

# PERTRATTAZIONI

della V tornata epoca VI.

della

# DIETA PROVINCIALE

della

CONTEA PRINCIPESCA

di

# Gorizia e Gradisca

redatte sulle annotazioni stenografiche

**Anno 1893-1894.**



Gorizia 1894

Tip. Seitz. — La Giunta prov. ed.

PERTRATTAZIONI

della V tornata epoca VI

DIETA PROVINCIALE

CONTEA PRINCIPESCA

Gorizia e Gradisca

redatto sulle annotazioni stenografiche

25216 / 1881-1884



SO D 121.556 / 1984

# Indice alfabetico.

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>A.</b>				
<b>Addizionali</b> pro 1894 pel fondo prov. e pel fondo d' esonero, rapporto della Giunta sulla riscossione di . . . . .	1893	1/12	5	
<b>Addizionali</b> pro 1894 pel fondo provinciale e pel fondo d' esonero: Sanzione Sovrana . . . . .	1894	9/1	8	
<b>Aidussina</b> Comitato stradale: chiede sussidio per la strada del Ravnjak . . . . .	"	15/2	103	
<b>Ajello</b> podest. pell' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	74	
<b>Allocuzione</b> del capitano provinciale . . . . .	1893	19/12	1	
<b>Anicova</b> podesteria: frazionisti di Zapotok chiedono sussidio per la riattazione della strada Zapotok alla strada di Robedišće . . . . .	1894	15/2	108	
<b>Apertura</b> della Dieta prov. V tornata, Epoca VI (allocuzione del capitano provinciale . . . . .	1893	19/12	1	
<b>Aquileja</b> podesteria: domanda l' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	1894	13/2	73	
<b>Architetti</b> ed Ingegneri. La Giunta riproduce la petizione di essi pel diritto di voto elettorale . . . . .	"	16/1	22	
<b>Argini</b> al torrente Judrio: la podesteria di Romans chiede sussidio per innalzamento di argini al torrente Judrio . . . . .	"	15/2	106	
<b>Assicurazioni</b> , Società d' — Antonio Križnič presidente del corpo dei vigili in Canale domanda che vengano obbligate in via legislativa le società d' assicurazioni ad un contributo per essi . . . . .	"	30/1	54	
<b>Assise</b> : Interpellanza del deputato Gius. Tonkli riguardo l' illegale procedere nella compilazione delle liste dei giurati . . . . .	"	16/1	18	
<b>Associazione</b> scolastica austriaca in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	40	
<b>Asylverein</b> dell' Università di Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	
<b>Attestati</b> rilasciati agli scolari delle scuole medie: Interpellanza in merito, del deputato Gregorčič . . . . .	"	15/2	88	
<b>Auzza</b> : il Comitato stradale di Canale chiede sussidio per la strada Canale Auzza . . . . .	"	15/2	104	
<b>B.</b>				
<b>Bassa</b> aquilejese: Le rispettive rappresentanze comunali domandano l' appoggio alla petizione avanzata al Ministero del Commercio pell' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	1894	13/2	73	
<b>Bassin</b> Ramiro studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	35	
<b>Bela</b> torrente: Rapporto della Giunta prov. con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo . . . . .	"	9/1	11	
	"	15/2	106	
<b>Berlot</b> Matilde: viene riconosciuto per definitivo il suo impiego di maestra nell' Istituto prov. di sordimuti . . . . .	"	25/1	43	
<b>Berščak</b> Alessandro. È concessa la sanatoria al sussidio di educazione accordatogli . . . . .	"	9/1	14	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Biljana</b> podesteria chiede sussidio per la correzione della strada regionale presso Dobra e per la costruzione del ponte sul torrente Reka . . . . .	1894	15/2	103	
<b>Bisiak</b> Carlo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Blasig</b> Francesco studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	35	
<b>Boschin</b> Luigi studente, chiede sussidio . . . . .	"	25/1	49	
<b>Bovec</b> podesteria, chiede sussidio pel cuoprimento del suo deficit . . . . .	"	15/2	107	
<b>Brandolini e Petrada</b> , strada. Il comitato stradale di Cervignano chiede sussidio . . . . .	"	16/1	23	2
<b>Branizza</b> : il Comitato costituitosi per la costruzione della nuova strada nella valle del Branizza chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Bregant</b> Luigi alunno del Museo tecnologico in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	25/1	48	
<b>Bresnig</b> Adolfo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Budai</b> Niccolò studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	38	
<b>Bugatto</b> Giuseppe studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>C.</b>				
<b>Caccia</b> : Rapporto della Giunta prov. con cui riproduce il progetto di legge sulla caccia . . . . .	1894	9/1	14	1
	"	13/2	79	6
<b>Camera</b> dei medici in Gorizia: chiede il permesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia . . . . .	"	30/1	53	
<b>Camera</b> di commercio ed industria di Gorizia, chiede un sussidio per studi ferroviari . . . . .	"	15/2	109	
<b>Campolongo</b> podesteria: pell'appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	74	
<b>Canale</b> : Antonio Križnič presidente del Corpo dei vigili in Canale, domanda che vengano obbligate in via legislativa le società d'assicurazioni ad un contributo per essi . . . . .	"	30/1	54	
<b>Canale</b> : Comitato stradale chiede sussidio per la strada Canale-Auzza . . . . .	"	15/2	103	
<b>Canciani</b> Alfonso studente belle arti, chiede sussidio . . . . .	"	16/1	26	
<b>Castelliz</b> Giovanni studente farmacia, chiede sussidio . . . . .	"	16/1	26	
<b>Cechet</b> Giovanni detto Mores studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	38	
<b>Cecovich</b> Arturo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Cerou</b> superiore: Il Comune di S. Floriano domanda che siano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Goranje a Cerou superiore, e della Krojna . . . . .	"	8/2	65	
<b>Cervignano-Perteole e Fiumicello-Villa Vicentina</b> . Progetto di legge per dichiarazione a regionali dei tronchi di strada . . . . .	"	16/1	23	2
<b>Cervignano</b> Comitato stradale, chiede sussidio per le strade dette Brandolini e Petrada . . . . .	"	16/1	23	2
<b>Cervignano</b> podesteria: pell'appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	74	
<b>Cervignano</b> Comitato stradale, chiede sussidio alle opere di costruzione delle due strade d'accesso alle stazioni ferroviarie di Cervignano-Fiumicello e Villa Vicentina . . . . .	"	15/2	103	
<b>Chiappulini</b> Ermanno studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Chiusura</b> della tornata dietale, discorso . . . . .	"	28/2	126	
<b>Ciaulandi</b> Leopoldo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Cimitero</b> : il Municipio di Gorizia domanda l'autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 pel drenaggio del Cimitero .	1894	15/1	99	
<b>Collenz Carlo</b> ex milite, chiede sussidio .	"	16/1	27	
<b>Collio</b> : il Comitato stradale di Gorizia, chiede un sussidio per lavori di correzione della strada regionale che dal ponte Isonzo conduce nel Collio .	"	15/2	104	
<b>Coltura rurale</b> . V. Legge sulla caccia .	"	13/2	79	<b>6</b>
<b>Comen</b> Comitato stradale, chiede sussidio per lavori di regolazione della strada regionale fra Reifenberg e Comen .	"	15/2	103	
<b>Comitati dietali</b> .			XXIII	
<b>Comitato</b> costituitosi per la costruzione della nuova strada nella valle del Branizza, chiede sussidio .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Aidussina, chiede sussidio per la strada del Ravnjak .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Canale, chiede sussidio per la strada Canale-Auzza .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Cervignano, chiede sussidio per la strada detta Brandolini e Petrada .	"	16/1	23	<b>2</b>
<b>Comitato</b> stradale di Gradisca: per una sovvenzione pei lavori su strade regionali	"	15/1	103	
<b>Comitato</b> stradale di Cervignano chiede un sussidio alle opere di costruzione delle due strade d'accesso alle stazioni ferroviarie di Cervignano-Fiumicello e Villa Vicentina .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Comen, chiede una sovvenzione per lavori di regolazione della strada regionale fra Reifenberg e Comen .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Tolmino, chiede sussidio per le strade regionali S. Lucia Ladra e Staroselo-Logè .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Gorizia accompagna l'istanza della Podesteria di Quisca per una sovvenzione per la strada comunale da Vercoglia e Višnjovik	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Gorizia, chiede una sovvenzione per i lavori di correzione della strada regionale che dal ponte d'Isonzo conduce nel Collio .	"	15/2	103	
<b>Comitato</b> stradale di Sesana, chiede sussidio per opere di regolazione delle strade regionali per Dutovlje e Krajavas e Lokev-Divača .	"	15/2	104	
<b>Comitato</b> stradale di Plezzo, domanda sussidio pel cuoprimento del suo deficit	"	15/2	107	
<b>Congresso</b> di viticoltura in Vienna: la Giunta centrale chiede un sussidio .	"	15/2	109	
<b>Convitti</b> di S. Luigi in Gorizia: chiedono sussidio .	"	25/1	47	
<b>Consorzio</b> del ponte sul Torre presso Villesse (petizione ritirata dal Consorzio)	"	15/2	108	
<b>Corona</b> Comune: domanda che sia dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa .	"	8/2	67	
<b>Coronini-Cronberg</b> Conte Alfredo, deputato prov. presta la solenne promessa	1893	19/12	2	
<b>Coronini-Cronberg</b> Conte Alfredo, interpellanza sulle intenzioni del Governo relativamente alla costruz. di una ferrovia nella valle del Vipacco	1894	30/1	51	
<b>Coronini-Cronberg</b> Conte Alfredo, rapporto della Giunta con cui propone l'approvazione di deputato prov. di .	"	9/1	10	
<b>Coronini-Cronberg</b> Conte Alfredo, interpellanza circa la proposta dell'istituzione d'un fondo scolastico .	"	15/2	86	
<b>Corpi elettorali</b> : Rapporto della Giunta concernente il diritto elettorale degli insegnanti .	"	9/1	13	
	"	20/2	124	
<b>Cosbana</b> , viene costituito il Comune locale di Cosbana coi comuni censuari di Cosbana e Mernico .	"	30/1	53	<b>3</b>
<b>Cossar</b> Giovanni studente belle arti, chiede sussidio .	"	16/1	26	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>D.</b>				
<b>Demonte</b> Mario studente, chiede sussidio . . . . .	1894	30/1	57	
<b>Dieta</b> provinciale : solenne apertura . . . . .	1893	19/12	1	
" " (Membri della) . . . . .			XIX	
<b>Direttori</b> e Maestri delle scuole popolari : Rapporto della Giunta concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	9/1	12	
<b>Dirigenti</b> le scuole popolari : Rapporto della Giunta prov. concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	9/1	13	
	"	20/2	124	
<b>Diritto</b> elettorale degli insegnanti : Rapporto della Giunta . . . . .	"	9/1	12	
	"	20/2	124	
<b>Divača-Lokev</b> e Dutovle-Krajnavas : il Comitato stradale di Sesana chiede sussidi per opere di regolazione per quelle strade regionali . . . . .	"	15/2	104	
<b>Dobra</b> : la Podesteria di B.ljana chiede un sussidio per la correzione della strada regionale presso Dobra e per la costruzione del ponte sul torrente Reka . . . . .	"	15/2	104	<b>3</b>
<b>Dolegna</b> : Rapporto della Giunta prov. con cui propone il progetto di legge per la soppressione del Comune locale di Dolegna . . . . .	"	30/1	53	
<b>Dominco</b> Francesco studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Drenaggio</b> del Cimitero : il Municipio di Gorizia domanda l' autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 . . . . .	"	15/1	99	
<b>Dutovle</b> e Krajnavas e Lokev-Divača : Sesana comitato stradale chiede sussidio per opere di regolazione delle strade regionali ecc. . . . .	"	15/2	104	
<b>E.</b>				
<b>Elettori</b> : Rapporto della Giunta prov. concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	1894	9/1	13	
<b>Elezione</b> , diritto di — Rapporto della Giunta prov. concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	19/1	12	
	"	21/2	124	
<b>Elezione</b> La Giunta prov. riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti pel diritto di voto elettorale . . . . .	"	16/1	22	
<b>Esazione</b> provvisoria di sovraimposte e tasse provinciali per l'anno 1894 . . . . .	1893	19/12	5	
<b>Esazione</b> provvisoria di sovraimposte e tasse provinciali per l'anno 1894 Sanzione Sovrana . . . . .	1894	9/1	8	
<b>F.</b>				
<b>Fain</b> Giacomo scolaro, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Farra</b> podesteria, domanda una sovvenzione per le opere di regolazione della strada comunale da Farra alla postale presso Lucinico . . . . .	"	15/2	103	
<b>Ferrovia</b> nella valle del Vipacco : interpellanza sulle intenzioni del Governo relativamente alla costruzione di una ferrovia nella valle del Vipacco . . . . .	"	30/1	52	
<b>Ferrovia</b> : Le rappresentanze comunali del territorio della Bassa Aquilejese per l' appoggio alla petizione avanzata al Ministero del Commercio pell' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	73	
<b>Ferrovie</b> : La Camera di Commercio in Gorizia chiede sussidio per studi ferroviari . . . . .	"	15/2	109	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Fiumicello</b> - Villa Vicentina e Cervignano - Perteole. Progetto di legge per dichiarazione a regionali dei tronchi di strada . . . . .	1894	16/1	23	<b>2</b>
<b>Fiumicello</b> podest. pell' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	74	
<b>Fiumicello</b> - Cervignano e Villa Vicentina: il Comitato stradale di Cervignano chiede sussidio alle opere di costruzione alle due strade d' accesso alle stazioni ferroviarie di Cervignano, Fiumicello e Villa Vicentina . . . . .	"	15/2	103	
<b>Fogliano</b> , scuola professionale di panierai e di perfezionamento, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	36	
<b>Fogliano</b> podest. pell' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	73	
<b>Fondo</b> scolastico: interpellanza del deputato Conte Alf. Coronini circa la proposta dell' istituzione d' un fondo scolastico . . . . .	"	15/2	86	
<b>G.</b>				
<b>Gasparini</b> Giuseppe studente, chiede sussidio . . . . .	1894	23/1	36	
<b>Giunta</b> della Dieta provinciale (Membri della Giunta) . . . . .			XIII	
<b>Giunta</b> prov., rapporto relativo alla riscossione di addizionali pro 1894 pel fondo provinciale e pel fondo d' esonero . . . . .	1893	19/12	5	
<b>Giunta</b> prov., con cui avanza i conti preventivi pro 1894 dei fondi da lei amministrati . . . . .	"	19/12	6	
<b>Giunta</b> prov., rapporto sull' elezione a Deputato provinciale del conte Alfredo Coronini . . . . .	1894	9/1	10	
<b>Giunta</b> prov., rapporto con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo . . . . .	"	9/1	11	
	"	15/2	106	
<b>Giunta</b> prov., rapporto concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	9/1	12	
	"	20/2	124	
<b>Giunta</b> prov. rapporto con cui produce il progetto di legge sulla caccia . . . . .	"	9/1	14	<b>1</b>
	"	13/2	79	<b>6</b>
<b>Giunta</b> prov., rapporto con cui chiede la sanatoria per pensioni, graziali e sussidi concessi . . . . .	"	9/1	14	
<b>Giunta</b> prov., rapporto sulla domanda del Comune di Grado per la concorrenza alla costruzione di una strada carreggiabile fra Morsano e Grado . . . . .	"	16/1	20	
<b>Giunta</b> prov., rapporto con cui riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti pel diritto di voto elettorale . . . . .	"	16/1	22	
<b>Giunta</b> prov., rapporto sul progetto di legge per dichiarazione a regionale dei tronchi di strada Cervignano - Perteole e Fiumicello - Villa Vicentina . . . . .	"	16/1	23	<b>2</b>
<b>Giunta</b> prov., rapporto sulla domanda del maestro nell' Istituto prov. si sordimuti per appoggio alla stampa di un suo manuale . . . . .	"	23/1	29	
<b>Giunta</b> prov., rapporto relativo alla proposta di modificazinne della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P. . . . .	"	25/1	44	<b>4</b>
<b>Giunta</b> prov., rapporto concernente alcune modificazioni ed aggiunte alla legge 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P. . . . .	"	25/1	44	<b>5</b>
	"	20/2	125	<b>8</b>
<b>Giunta</b> prov., rapporto con cui propone il progetto di legge per la soppressione del Comune locale di Dolegna . . . . .	"	30/1	53	<b>3</b>
<b>Giunta</b> prov. rapporto con cui propone la nomina a direttore del dirigente l' Istituto provinciale di sordimuti Don Federico Lenardig . . . . .	"	8/2	64	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Giunta</b> prov., rapporto con cui propone l' approvazione di competenza e graziale alla vedova di Francesco Zepič . . . . .	1894	13/2	70	
<b>Giunta</b> prov., rapporto con cui propone la modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto dell' Istituto prov. di sordimuti . . . . .	"	13/2	70	
<b>Giunta</b> centrale pel V Congresso di viticoltura in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	15/2	109	
<b>Giuramento</b> delle persone di guardia istituite a tutela della coltura rurale (Vedi legge sulla caccia) . . . . .	"	13/2	79	<b>6</b>
<b>Giurati</b> alle assise: Interpellanza riguardo l' illegale procedere nella compilazione delle liste dei giurati . . . . .	"	16/1	18	
<b>Golja</b> Caterina fu maestra in Merna, chiede aumento di pensione . . . . .	"	23/1	37	
<b>Gorizia</b> Camera di Commercio: chiede sussidio per studi ferroviari . . . . .	"	15/2	109	
<b>Gorizia</b> Municipio: circa l' erezione di un manicomio prov. in Gorizia . . . . .	"	13/2	75	
<b>Gorizia</b> Municipio: domanda l' autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 pel drenaggio del Cimitero . . . . .	"	15/2	99	
<b>Grado</b> Comune: domanda la concorrenza alla costruzione di una strada carreggiabile fra Morsano e Grado . . . . .	"	16/1	20	
<b>Grado</b> ospizio marino, chiede sussidio . . . . .	"	25/1	46	
<b>Grado</b> podest. domanda l' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	73	
<b>Grauzza</b> : il Comune di Romans chiede un sussidio per lavori d' arginatura sul tronco Iudrio . . . . .	"	15/2	106	
<b>Gregorčič</b> dep.: prov. interpellanza in merito agli attestati rilasciati agli scolari delle scuole medie . . . . .	"	15/2	88	
<b>Gresic</b> Carlo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Groina</b> : il Comune di S. Floriano domanda che siano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Goranje a Cerou superiore, e della Krojna . . . . .	"	8/2	65	
<b>Gruntar</b> Rodolfo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Guanin</b> Antonio studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Guardie</b> campestri (V. legge sulla caccia.) . . . . .	"	13/2	79	<b>6</b>
<b>Gurresch</b> Riccardo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>I.</b>				
<b>Ingegneri ed Architetti.</b> La Giunta riproduce la petizione di essi pel diritto di voto elettorale . . . . .	"	16/1	22	
<b>Insegnanti,</b> loro diritto elettorale: Rapporto della Giunta . . . . .	"	9/1	12	
	"	20/2	124	
<b>Interpellanza</b> del dep. Rojic se la Giunta intende presentare ancora in questa sessione dietale il progetto di legge per la modificazione di alcuni paragrafi della legge scolastica 6 maggio 1870 . . . . .	"	9/1	8	
<b>Interpellanza</b> del deputato Dr. Giuseppe Tonkli e cons. riguardo l' illegale procedere nella compilazione delle liste dei giurati . . . . .	"	16/1	18	
<b>Interpellanza</b> del deputato Alfredo Conte Coronini sulle intenzioni del Governo relativamente alla costruzione di una ferrovia nella Valle del Vipacco . . . . .	"	30/1	52	
<b>Interpellanza</b> del deputato Rojic e cons. in merito alle condizioni anormali delle scuole medie in Gorizia . . . . .	"	8/2	61	



	auno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Interpellanza</b> del deputato Alfredo Conte Coronini circa la proposta dell' istituzione di un fondo scolastico . . . . .	1894	15/2	86	
<b>Interpellanza</b> del deputato Rojic sull' istanza della Società Sloga per l' istituzione di una scuola professionale per artieri in Gorizia . . . . .	"	15/2	87	
<b>Interpellanza</b> del deputato Gregorčič in merito agli attestati rilasciati agli scolari delle scuole medie . . . . .	"	15/2	88	
<b>Interpellanza</b> del deputato Rojic, se il Governo intende di constatare la verità dei singoli punti della interpellanza sulle condizioni delle scuole medie delegando a ciò una commissione . . . . .	"	20/2	111	
<b>Isonzo</b> ponte : Gorizia Comitato stradale domanda un sussidio pei lavori di correzione della strada regionale che dal ponte Isonzo conduce nel Collio . . . . .	"	15/2	104	
<b>Istituto</b> sordimuti : Antonio Rudež domanda l' appoggio alla stampa di un suo manuale di istruzione ed educazione dei sordimuti . . . . .	"	23/1	29	
<b>Istituto</b> sordimuti : viene riconosciuto il definitivo a favore delle maestre dell' . . . . .	"	25/1	43	
<b>Istituto</b> sordimuti : Don Federico Lenardig viene nominato Direttore dell' Istituto sordimuti . . . . .	"	8/2	64	
<b>Istituto</b> sordimuti : Modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto dell' Istituto prov. di sordimuti . . . . .	"	13/2	70	
<b>Ivančič</b> Giuseppe, deputato provinciale, necrologia in lode di lui . . . . .	1883	19/12	2	
<b>J.</b>				
<b>Joanniz</b> podesteria : domanda l' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	1894	13/2	74	
<b>Judrio</b> torrente : la podesteria di Romans chiede sussidio per innalzamento di di argini al torrente Judrio . . . . .	1894	15/2	106	
<b>K.</b>				
<b>Kanal</b> : Antonio Križnič presidente del corpo dei vigili in Canale domanda che vengano obbligate in via legislativa le società d' assicurazioni ad un contributo per essi . . . . .	1894	30/1	54	
<b>Kanal</b> Comitato stradale chiede sussidio per la strada Canale - Auzza . . . . .	"	15/2	103	
<b>Klanzig</b> Giovanni, allievo della scuola indust. di Mariano, chiede sussidio . . . . .	"	16/1	27	
<b>Kobališče</b> : i frazionisti di Zapotok chiedono un sussidio per la riattazione della strada da Zapotok alla strada per Kobališče . . . . .	"	15/2	108	
<b>Kodermatz</b> Luigi studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Komel</b> Emilio studente, chiede sussidio . . . . .	"	25/1	46	
<b>Komen</b> Comitato stradale chiede sussidio per lavori di regolazione della strada regionale fra Reifenberg e Comen . . . . .	"	15/2	103	
<b>Krajnavas</b> - Dutovle e Lokev - Divača : il Comitato stradale di Sesana chiede sussidio per opere di regolazione delle strade regionali . . . . .	"	15/2	104	
<b>Kranjec</b> Giovanni studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Križnič</b> Antonio, presidente del corpo dei vigili in Canale, domanda che vengano obbligate in via legislativa le Società d' assicurazioni ad un contributo per essi . . . . .	"	30/1	54	
<b>Krojna</b> : il Comune di S. Floriano domanda che siano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Gorizia a Cerou superiore e della Krojna . . . . .	"	8/2	65	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>L.</b>				
<b>Ladra - S. Lucia e Logè - Staroselo</b> : il Comitato stradale di Tolmino chiede sussidio per le strade regionali di . . . . .	1894	15/2	103	
<b>Legge</b> sulla caccia: la Giunta prov. riproduce il progetto . . . . .	"	9/1	14	<b>1</b>
	"	13/2	79	<b>6</b>
<b>Legge</b> per dichiarazione a regionale dei tronchi di strada Cervignano - Perteole e Fiumicello - Villa Vicentina . . . . .	"	16/1	23	<b>2</b>
<b>Legge</b> scolastica 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P., proposta di modificazione . . . . .	"	25/1	44	<b>4</b>
<b>Legge</b> scolastica concernente alcune modificazioni alla legge 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P. . . . .	"	25/1	44	<b>5</b>
	"	20/2	125	<b>8</b>
<b>Legge</b> con cui si propone la soppressione del Comune locale di Dolegna . . . . .	"	30/1	53	<b>3</b>
<b>Lenardig</b> Don Federico, la Giunta provinciale propone la nomina a Direttore del dirigente l' Istituto provinciale di sordimuti Dou Lenardig . . . . .	"	8/2	64	
<b>Leschanofsky</b> Vittorio, Ispettore scolastico provinciale; interpellanza e risoluzione sulle anomalie riscontrate in queste scuole del Ginnasioe Reali . . . . .	"	13/2	69	
	"	15/2	88	
	"	15/2	90	
<b>Lingue</b> del paese italiana e slovena: V. Scuole medie . . . . .	"	8/2	61	
	"	13/2	69	
	"	15/2	88	
	"	15/2	90	
<b>Liste</b> elettorali dei comuni: Rapporto della Giunta provinciale concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	9/1	13	
	"	20/2	124	
<b>Liste</b> dei giurati: Interpellanza riguardo l' illegale procedere nella compilazione delle liste dei giurati . . . . .	"	16/1	18	
<b>Logar</b> Andrea, inserviente provinciale, chiede sussidio . . . . .	"	8/2	67	
<b>Logè - Staroselo e S. Lucia - Ladra</b> , il Comitato stradale di Tolmino chiede sussidio per le strade regionali . . . . .	"	15/2	103	
<b>Lokev-Divača e Dutovle-Krajnavas</b> : il Comitato stradale di Sesana chiede sussidio per opere di regolazione delle strade regionali di . . . . .	"	15/2	104	
<b>Lucinico</b> : il Comune di Farra chiede una sovvenzione per le opere di regolazione della strada comunale da Farra alla postale presso Lucinico . . . . .	"	15/2	103	
<b>M.</b>				
<b>Maestri</b> e Direttori delle Scuole popolari: Rapporto della Giunta concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	1894	9/1	12	
	"	20/2	124	
<b>Maestri</b> delle scuole popolari: proposta di alcune modificazioni ed aggiunte alla legge del 4 marzo 1879 N. 9 Boll. L. P. . . . .	"	25/1	44	<b>5</b>
	"	20/2	125	<b>8</b>
<b>Manicomio</b> provinciale goriziano: È incaricata la Giunta prov. di riprendere gli studi concernenti l' erezione di un manicomio . . . . .	"	13/2	75	
<b>Manuale</b> di istruzione ed educazione dei sordimuti. Antonio Rudež domanda l' appoggio alla stampa di detto Manuale . . . . .	"	23/1	29	
<b>Marega</b> Amalia — Vidoz: È concessa la sanatoria all' aumento della sua pensione . . . . .	"	19/1	15	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Marega</b> V. Orsola : È concessa la sanatoria all' aumento della sua pensione .	1894	19/1	15	
<b>Mariano</b> podesteria, domanda che sia dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa .	"	8/2	67	
<b>Mariano</b> podesteria, chiede sussidio per la canalizzazione di quel paese .	"	15/2	105	
<b>Marolt</b> Giuseppe scolaro ginnasiale, chiede sussidio .	"	23/1	40	
<b>Martinelli</b> Antonio studente, chiede sussidio .	"	23/1	36	
<b>Matteuz</b> Cecilia : viene riconosciuto per definitivo il suo impiego di maestra nell' Istituto prov. di sordimuti .	"	25/1	43	
<b>Medici</b> in Gorizia : quella Camera chiede il permesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia .	"	30/1	53	
<b>Membri</b> della Dieta prov. della principesca Contea di Gorizia e Gradisca .	"		XIX	
<b>Membri</b> della Giunta provinciale .	"		XXII	
<b>Milost</b> de Silvio studente, chiede sussidio .	"	30/1	57	
<b>Miniussi</b> Angelo studente, chiede sussidio .	"	23/1	36	
<b>Mlekus</b> Carlo studente, chiede sussidio .	"	30/1	57	
<b>Moraro</b> Comune, domanda che sia dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa .	"	8/2	67	
<b>Morsano</b> e Grado : Il Comune di Grado domanda la concorrenza della Provincia alla costruzione di una strada carreggiabile .	"	16/1	20	
<b>Mosettig-Kürner</b> Teresa : viene riconosciuto per definitivo il suo impiego di maestra nell' Istituto prov. di sordimuti .	"	25/1	43	
<b>Muchiut</b> Amadio studente, chiede sussidio .	"	23/1	36	
<b>Municipio</b> di Gorizia : domanda l' autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 pel drenaggio del Cimitero .	"	15/2	99	
<b>Muscoli</b> podesteria : pell' appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario .	"	13/2	74	
<b>N.</b>				
<b>Necrologia</b> in morte del deputato prov. Giuseppe Ivančić .	1893	19/12	2	
<b>Niederkorn</b> Ferdinando studente, chiede sussidio .	1894	30/1	57	
<b>Nordis</b> Francesco scolaro ginnasiale, chiede sussidio .	"	23/1	40	
<b>O.</b>				
<b>Ospizio</b> marino di Grado, chiede sussidio .	1894	25/1	46	
<b>P.</b>				
<b>Pacher</b> Giovanni studente, chiede sussidio .	1894	30/1	58	
<b>Pallich</b> de Giovanni studente, chiede sussidio .	"	30/1	57	
<b>Pauletig</b> Leopoldo studente, chiede sussidio .	"	30/1	57	
<b>Pauletig</b> Maria sorella del defunto direttore dell' Istituto sordimuti, chiede sussidio .	"	13/2	72	
<b>Pellegrini</b> Ulisse studente farmacia, chiede sussidio .	"	16/1	26	
<b>Peuma</b> -Quisca a Cerou superiore : Il Comune di S. Floriano domanda che vengano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Goranje a Cerou superiore e della Krojna .	"	8/2	65	
<b>Princig</b> Antonio scolaro della scuola industriale di Mariano, chiede sussidio .	"	16/1	27	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Persone</b> di guardia istituite a tutela della coltura rurale. (V. legge sulla Caccia)	1894	13/2	79	<b>6</b>
<b>Perteole</b> -Cervignano e Fiumicello-Villa Vicentina. Progetti di legge per dichiarazione a regionali dei tronchi di strada	"	16/1	23	<b>2</b>
<b>Perteole</b> podesteria: pell'appoggio all' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario	"	13/2	74	
<b>Petean</b> Giuseppe ex milite, chiede sussidio	"	25/1	48	
<b>Petrada</b> e Brandolini, strade. Il Comitato stradale di Cervignano chiede sussidio	"	16/1	23	<b>2</b>
<b>Plezzo</b> podesteria, chiede sussidio pel cuoprimento del suo deficit	"	15/2	107	
<b>Ponte</b> Isonzo: Gorizia Comitato stradale domanda una sovveuzione per lavori di correzione della strada regionale che dal ponte Isonzo conduce nel Collio	"	15/2	104	
<b>Ponte</b> sul torrente Reka: la podesteria di Biljana chiede un sussidio	"	15/2	104	
<b>Ponte</b> sul Torre presso Villesse (il Consorzio ritira la sua petizione)	"	15/2	108	
<b>Presil</b> Carlo scolaro ginnasiale, chiede sussidio	"	23/1	40	
<b>Preventivo</b> pro 1894 della fondazione Coronini per operai inabili al lavoro	"	16/1	23	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo Sordimuti	"	"	23	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo Stipendi	"	"	25	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo Stipendi Werdenberg	"	"	25	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo d' Esonero	"	23/1	30	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo Coltura forestale e pesca	"	20/2	123	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo Coltura forestale e pesca	"	23/1	32	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo provinciale comunale	"	"	33	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo scolastico	"	"	33	
<b>Preventivo</b> pro 1894 di diversi piccoli fondi	"	"	34	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo Dame	"	25/1	45	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo militi feriti	"	25/1	45	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo generale dei poveri	"	30/1	56	
<b>Preventivo</b> pro 1894 del fondo provinciale	"	20/2	122	<b>7</b>
<b>Progetto</b> di legge sulla caccia: la Giunta prov. lo riproduce	"	9/1	14	<b>1</b>
	"	13/2	79	<b>6</b>
<b>Progetto</b> di legge per dichiarazione a regionali dei tronchi di strada Cervignano Perteole e Fiumicello-Villa Vicentina	"	16/1	23	<b>2</b>
<b>Progetto</b> di legge con cui è proposta la modificazione della legge scolastica 6 maggio 1870 N.o 30 B. L. P.	"	25/1	44	<b>4</b>
<b>Progetto</b> di legge concernente alcune modificazioni alla legge del 4 marzo 1879 N.o 9 B. L. P.	"	25/1	44	<b>5</b>
	"	20/2	125	<b>8</b>
<b>Progetto</b> di legge con cui si propone la soppressione del Comune locale di Dolegna	"	30/1	53	<b>3</b>
<b>Q.</b>				
<b>Quisca</b> podesteria, chiede sussidio per lavori su strade comunali	1894	15/2	104	
<b>R.</b>				
<b>Radizza</b> V. Giuseppa, chiede sussidio	1894	16/1	27	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Rapporto</b> della Giunta provinciale relativo alla riscossione di addizionali pro 1894 pel fondo provinciale e pel fondo d' esouero . . . . .	1893	19/12	5	
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui avanza i conti preventivi pro 1894 dei fondi da lei amministrati . . . . .	"	19/12	6	
<b>Rapporto</b> della Giunta sull' elezione a deputato prov. del Conte Alf. Coronini	1894	9/1	10	
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo . . . . .	"	9/1	11	
	"	15/2	106	
<b>Rapporto</b> della Giunta concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	9/1	12	
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui riproduce il progetto di legge sulla caccia . . . . .	"	9/1	14	1
	"	13/2	79	6
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui chiede la sanatoria per pensioni, graziali e sussidi concessi . . . . .	"	9/1	14	
<b>Rapporto</b> della Giunta sulla domanda del Comune di Grado per la concorrenza alla costruzione di una strada carreggiabile fra Morsano e Grado . . . . .	"	16/1	20	
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti pel diritto di voto elettorale . . . . .	"	16/1	22	
<b>Rapporto</b> della Giunta sulla domanda del maestro nell' Istituto prov. di Sordimuti Antonio Rudež per l' appoggio alla stampa di un suo manuale . . . . .	"	23/1	29	
<b>Rapporto</b> della Giunta relativamente alla proposta di modificazione della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P. . . . .	"	25/1	44	4
<b>Rapporto</b> della Giunta concernente alcune modificazioni ed aggiunte alla legge 4 marzo 1879 N. 9. B. L. P. . . . .	"	25/1	44	5
	"	20/2	125	8
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui propone il progetto di legge per la soppressione del comune locale di Dolegna . . . . .	"	30/1	53	3
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui propone la nomina a Direttore del dirigente l' Istituto prov. di sordimuti Don Federico Lenardig . . . . .	"	8/2	64	
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui propone l' approvazione di competenze e graziale alla vedova di Francesco Zepič . . . . .	"	13/2	70	
<b>Rapporto</b> della Giunta con cui propone la modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto dell' Istituto provinciale di sordimuti . . . . .	"	13/2	70	
<b>Ravnjak</b> strada : Comitato stradale Aidussina, chiede sussidio per quella strada	"	15/2	103	
<b>Regolamento</b> elettorale pei Comuni : Rapporto della Giunta concernente il diritto elettorale degli insegnanti . . . . .	"	9/1	12	
	"	20/2	124	
<b>Reifenberg</b> e Comen : il Comitato stradale di Comen chiede una sovvenzione per lavori di regolazione della strada regionale fra Reifenberg e Comen . . . . .	"	15/2	103	
<b>Reka</b> torrente : la podesteria di Biliana chiede un sussidio per la correzione della strada regionale presso Dobra, e per la costruzione del ponte sul torrente Reka . . . . .	"	15/2	104	
<b>Rojic</b> , deputato prov. : interpellanza se la Giunta intende presentare ancora in questa sessione dietale il progetto di legge per la modificazione di alcuni paragrafi della legge scolastica 6 maggio 1870 . . . . .	"	9/1	8	
<b>Rojic</b> deputato prov. : interpellanza in merito alle condizioni anormali delle scuole medie . . . . .	"	8/2	61	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Rojic</b> deputato prov.: interpellanza sull'istanza della Società Sloga in merito all'istituzione in Gorizia d'una scuola slovena di perfezionamento degli artieri	1894	15/2	87	
	"	20/2	113	
<b>Rojic</b> deputato prov.: interpellanza se il Governo intende di constatare la verità dei singoli punti della interpellanza sulle condizioni delle scuole medie delegando a ciò una commissione	"	20/2	111	
<b>Romans</b> , il Comune domanda che sia dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa	"	8/2	67	
<b>Romans</b> podesteria chiede sussidio per l'innalzamento di argini al torrente Judrio	"	15/2	106	
<b>Ronchi</b> : Le rappresentanze comunali del territorio della Bassa Aquilejese domandano l'appoggio alla petizione avanzata al Ministero del Commercio per l'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario	"	13/2	73	
<b>Rubbia</b> V. Paola, chiede sussidio	"	23/1	39	
<b>Ruda</b> podesteria domanda l'appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario	"	13/2	73	
<b>Rudež</b> Antonio domanda l'appoggio alla stampa di un suo manuale di istruzione ed educazione dei sordimuti	"	23/1	29	
<b>S.</b>				
<b>Sagrado</b> podesteria, domanda sussidio per la costruzione della strada comunale fra S. Martino e Sagrado	"	15/2	103	
<b>Sauli</b> Stefano studente farmacia, chiede sussidio	"	16/1	26	
<b>Savnik</b> Angelo studente, chiede sussidio	"	30/1	58	
<b>Scodovacca</b> podesteria: per l'appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario	"	13/2	74	
<b>Scuola</b> professionale di panierai e di perfezionamento in Fogliano chiede sussidio	"	23/1	36	
<b>Scuola</b> professionale di perfezionamento degli artieri in Gorizia: interpellanza per l'istituzione di una scuola slovena	"	15/2	87	
	"	20/2	113	
<b>Scuole</b> : interpellanza del deputato provinciale Rojic se la Giunta intende presentare ancora in questa sessione dietale il progetto di legge per la modificazione di alcuni paragrafi della legge scolastica 6 maggio 1870	"	9/1	8	
<b>Scuole</b> popolari: Rapporto della Giunta concernente il diritto elettorale degli'insegnanti	"	9/1	12	
	"	20/2	124	
<b>Scuole</b> popolari: Proposta di modificazione della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P.	"	25/1	44	4
<b>Scuole</b> popolari: Proposta concernente alcune modificazioni alla legge del 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P.	"	25/1	44	5
	"	20/2	125	8
<b>Scuole</b> medie in Gorizia, interpellanza del deputato Rojic in merito alle condizioni anormali di quelle	"	8/2	61	
<b>Scuole</b> medie in Gorizia, Risoluzione con cui si deplorano le condizioni eccezionali ed estremamente nocive create dal vigente ordinamento scolastico nell'Istituto magistrale e nelle scuole Ginnasiale e Reale	"	13/2	69	
	"	15/2	88	
	"	15/2	90	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. del' allegl.
<b>Scuole</b> medie in Gorizia, interpellanza in merito agli attestati rilasciati agli scolari delle scuole medie . . . . .	1894	15/2	88	
<b>Scuole:</b> Interpellanza del deputato Alfredo Conte Coronini circa la proposta dell' istituzione d' un fondo scolastico . . . . .	"	15/2	86	
<b>Scuole</b> medie: interpellanza del deputato Rojic se il Governo intende di constatare la verità dei singoli punti della interpellanza sulle condizioni delle scuole medie delegando a ciò una commissione . . . . .	"	20/2	111	
<b>Sedlo</b> villaggio di, — Rapporto della Giunta con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo . . . . .	"	9/1	11	
	"	15/2	106	
<b>Seemüller</b> Augusto Ingegnere di Vienna: la Camera di Commercio in Gorizia chiede sussidio per studi ferroviari . . . . .	"	15/2	109	
<b>Sigillo</b> della Camera dei medici: essa domanda il permesso d' introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia . . . . .	"	30/1	53	
<b>Signon</b> Augusto studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Silvestri</b> Giovanni studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Sloga</b> Società politica. Interpellanza in merito all' istituzione d' una scuola industriale per gli artieri . . . . .	"	15/2	87	
<b>Sloga</b> Società politica, chiede un sussidio per l' istituzione di una scuola industriale slovena in Gorizia . . . . .	"	20/2	113	
<b>Società</b> per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	39	
<b>Società</b> di S. Vincenzo de' Paoli chiede sussidio . . . . .	"	25/1	47	
<b>Società</b> d' assicurazioni: Antonio Kriznič presidente del corpo dei vigili in Canale domanda che vengano obbligate in via legislativa le Società d' assicurazioni ad un contributo per essi . . . . .	"	30/1	54	
<b>Società</b> per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	
<b>Società</b> Mensa accademica in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	
<b>Società</b> d' Asilo dell' Università di Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	
<b>Società</b> per sussidiare poveri studenti in medicina all' Università di Vienna . . . . .	"	13/2	73	
<b>Società</b> Sloga: interpellanza del deputato Rojic in merito all' istituzione d' una scuola slovena professionale di perfezionamento degli artieri . . . . .	"	15/2	87	
	"	20/2	113	
<b>Società</b> per sussidiare studenti legge in Vienna, chiede sussidio . . . . .	"	15/2	108	
<b>Sommariva</b> Teresa: viene riconosciuto per definitivo il suo impiego di maestra nell' Istituto provinciale di sordimuti . . . . .	"	25/1	43	
<b>Sordimuti</b> Istituto: Antonio Rudež domanda l' appoggio alla stampa di un suo manuale di istruzione ed educazione dei sordimuti . . . . .	"	23/1	29	
<b>Sordimuti</b> Istituto: viene riconosciuto il definitivo a favore delle maestre dell' Istituto . . . . .	"	25/1	43	
<b>Sordimuti</b> Istituto: Don Federico Lenardig viene nominato Direttore dell' Istituto ecc. . . . .	"	8/2	64	
<b>Sordimuti</b> Istituto: Modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto provinciale di sordimuti . . . . .	"	13/2	70	
<b>Sovenca</b> per Goranja a Cerov superiore e della Krojua, strade — Il Comune di S. Floriano domanda che siano dichiarate regionali . . . . .	"	8/2	65	
<b>Statuto</b> dell' Istituto prov. di Sordimuti: modificazione del § 19 lett. a. . . . .	"	13/2	70	
<b>Staudinger</b> Gustavo studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Staroselo</b> - Loge, S. Lucia - Ladra, il Comitato stradale di Tolmino chiede sussidio per strade regionali . . . . .	"	15/2	103	

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr. dell' alleg.
<b>Stazione</b> di Ronchi: I Comuni della Bassa Aquilejese domandano l'appoggio alla petizione avanzata al Ministero del Commercio per l'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	1894	13/2	73	
<b>Stazioni</b> ferroviarie di Cervignano - Fiumicello e Villa Vicentina: il Comitato stradale di Cervignano chiede sussidio alle opere di costruzione delle due strade d'accesso alle stazioni ferroviarie . . . . .	"	15/2	103	
<b>Steffani</b> Enrico studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	38	
<b>Stella</b> Giuseppe studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	58	
<b>Stemma</b> di questa Provincia: La Camera dei medici in Gorizia chiede il permesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia . . . . .	"	30/1	53	
<b>Strada</b> carreggiabile fra Morsano e Grado: domanda del Comune di Grado per la concorrenza alla costruzione di una . . . . .	"	16/1	20	
<b>Strada</b> Cervignano - Perteole e Fiumicello - Villa Vicentina. Progetto di legge per dichiarazione a regionale dei tronchi di strada . . . . .	"	16/1	23	2
<b>Strada</b> che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa: la podesteria di Mariano domanda che quella sia dichiarata regionale . . . . .	"	8/2	67	
<b>Strada</b> comunale da Farra alla postale presso Lucinico: il Comune di Farra chiede una sovvenzione . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> comunale fra S. Martino e Sagrado: La podesteria di Sagrado chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> regionale fra Reifenberg e Comen: Comitato stradale di Comen chiede una sovvenzione . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> del Ravnjak: Comitato stradale di Aidussina chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> nella valle del Branizza: il Comitato rispettivo chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> comunale da Vercoglia a Visnovicco, la podesteria di Quisca chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> regionale che dal ponte d'Isonzo conduce nel Collio: Comitato stradale di Gorizia chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> Canale - Auzza: il Comitato stradale di Canale, chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> regionale presso Dobra, la Podesteria di Biljana chiede un sussidio per quella . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strada</b> da Zapotok a quella per Kobališče: la podesteria di Anicova chiede un sussidio per la riattazione di quella . . . . .	"	15/2	108	
<b>Strade</b> da Sovenca per Goranje a Cerou superiore e della Krojna; il Comune di S. Floriano domanda che siano dichiarate regionali . . . . .	"	8/2	65	
<b>Strade</b> d'accesso alle stazioni ferroviarie di Cervignano - Fiumicello e Villa Vicentina: il Comitato stradale di Cervignano, chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strade</b> regionali: il Comitato stradale di Gradisca chiede una sovvenzione per lavori su . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strade</b> regionali per Dutovle e Krainavas e Lokev Divača: il Comitato stradale di Sesana chiede sussidio per quelle . . . . .	"	15/2	103	
<b>Strež</b> Giovanui studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	38	
<b>Studenti</b> di medicina, di legge, di filosofia e tecnici alle rispettive Università, chiedono sussidi (V. ai loro propri nomi) . . . . .	"	30/1	57	
<b>Sussidi</b> per opere di pubblica utilità . . . . .	"	15/2	101	
<b>S. Canziano</b> podesteria domanda l'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	73	
<b>S. Floriano</b> : il Comune domanda che siano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Goranje a Cerou superiore, e della Krojna . . . . .	"	8/2	65	



	anno	giorno della seduta	pagina
<b>S. Lorenzo</b> di Mossa : la podesteria di Mariano domanda che sia dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa . . . . .	1894	8/2	67
<b>S. Lucia</b> - Ladra e Staroselo - Loge : Comitato stradale di Tolmino chiede sussidio per le strade di . . . . .	"	15/2	103
<b>S. Luigi</b> : i due Convitti chiedono sussidio . . . . .	"	25/1	47
<b>S. Martino</b> e Sagrado : la podesteria di Sagrado chiede un sussidio per la costruzione della strada comunale fra S. Martino e Sagrado . . . . .	"	15/2	103
<b>S. Pier</b> d'Isonzo podesteria domanda l'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	73
<b>S. Vincenzo</b> di Paoli Società : chiede sussidio . . . . .	"	25/1	47
<b>T.</b>			
<b>Tecnici</b> aspiranti al conferimento del diritto di voto elettorale. La Giunta prov. riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti . . . . .	"	16/1	22
<b>Terkuč</b> Ferdinando studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	35
<b>Terzo</b> podesteria : pell' appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	74
<b>Tonet</b> Teodoro studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	36
<b>Tonkli</b> Dr. Gius. Interpellanza riguardo l' illegale procedere nella compilazione delle liste dei giurati . . . . .	"	16/1	18
<b>Torelli</b> Francesco studente farmacia, chiede sussidio . . . . .	"	16/1	26
<b>Torre</b> presso Villesse : il Consorzio del ponte sul Torre presso Villesse ritira la sua petizione . . . . .	"	15/2	108
<b>Torrente</b> Bela : Rapporto della Giunta prov. con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo . . . . .	"	9/1	11
	"	15/2	106
<b>Torrente</b> Judrio : la Podesteria di Romans chiede sussidio per innalzamento di argini al torrente Judrio . . . . .	"	15/2	106
<b>Torrente</b> Reka : la podesteria di Biljana chiede un sussidio per la correzione della strada regionale presso Dobra e per la costruzione del ponte sul torrente Reka . . . . .	"	15/2	104
<b>Torrentello</b> Versata : il Comune di Mariano chiede sussidio per la canalizzazione di quel paese . . . . .	"	15/2	105
<b>Trampus</b> Pietro scolaro ginnasiale, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	40
<b>Trost</b> Giovanni studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	35
<b>Turk</b> Giuseppe studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	35
<b>Turriaco</b> podesteria : pell' appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	13/2	73
<b>Tušar</b> Francesco studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57
<b>V.</b>			
<b>Valle</b> del Vippaco : interpellanza sulle intenzioni del Governo relativamente alla costruzione di una ferrovia nella valle del Vippaco . . . . .	"	30/1	52
<b>Venuti</b> deputate prov. e cons. : Risoluzione della Dieta con cui deplora le condi-			

	anno	giorno della seduta	pagina	Nr dell' alleg.
zioni eccezionali e nocive create dal vigente ordinamento scolastico nelle scuole Ginnasiale e Reale in Gorizia . . . . .	1894	13/2	69	2
<b>Vercoglia</b> e Visnovico: La podesteria di Quisca chiede una sovvenzione per la strada comunale da Vercoglia a Visnovico . . . . .		"	15/2	90
<b>Versata</b> , torrentello: il Comune di Mariano chiede sussidio per la canalizzazione di quel paese . . . . .	"	15/2	103	2
<b>Vienna</b> , associazione scolastica austriaca, chiede un sussidio . . . . .	"	15/2	105	2
<b>Vienna</b> , Società per la tutela della viticoltura austriaca, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	40	2
<b>Vienna</b> , Società per cura ed assistenza di studenti ammalati, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	39	
<b>Vienna</b> , Società Mensa accademica, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	2
<b>Vienna</b> , Società d'asilo dell'università di, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	2
<b>Vienna</b> , Società per sussidiare poveri studenti in medicina, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	59	
<b>Vienna</b> , Società per sussidiare studenti legge chiede sussidio . . . . .	"	13/2	73	
<b>Vienna</b> la Giunta centrale pel V congresso di viticoltura, chiede un sussidio . . . . .	"	15/2	108	
<b>Vigili</b> in Canale: Križnič presidente del corpo dei vigili in Canale domanda che vengano obbligate in via legislativa le Società d'assicurazioni ad un contributo per essi . . . . .	"	15/2	109	
<b>Villa</b> Vicentina - Fiumicello e Cervignano - Perteole. Progetto di legge per dichiarazione a regionale dei tronchi di strada . . . . .	"	30/1	54	
<b>Villa</b> Vicentina podesteria: pell'appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	16/1	23	2
<b>Villa</b> Vicentina: il Comitato stradale di Cervignano chiede sussidio alle opere di costruzione delle due strade d'accesso alle stazioni ferroviarie di Cervignano Fiumicello e Villa Vicentina . . . . .	"	13/2	74	
<b>Vippaco</b> : Interpellanza sulle intenzioni del Governo relativamente alla costruzione di una ferrovia nella valle del Vippaco . . . . .	"	15/2	103	
<b>Visco</b> podesteria: pell'appoggio all'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario . . . . .	"	30/1	52	
<b>Visnovico</b> e Vercoglia: la podesteria di Quisca chiede una sovvenzione per la strada comunale da Visnovico ecc. . . . .	"	13/2	74	
<b>Viticultura</b> : la Giunta centrale pel V congresso di viticoltura in Vienna chiede sussidio . . . . .	"	15/2	103	
<b>Voto</b> elettorale: La Giunta riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti pel diritto di voto elettorale . . . . .	"	15/2	109	
<b>Vuga</b> Caterina, chiede sussidio . . . . .	"	16/1	22	
	"	23/1	37	
<b>Z.</b>				
<b>Zapotok</b> frazionisti: la podesteria di Anicova chiede sussidio per la riattazione della strada da Zapotok alla strada per Kobališče . . . . .	"	15/2	108	
<b>Žepič</b> V. Angela: Rapporto della Giunta provinciale con cui propone l'approvazione di competenza e graziale alla V. di Francesco Žepič . . . . .	"	13/2	70	
<b>Žepič</b> Francesco, dirigente la sezione slovena della scuola agraria: È ammessa la sanatoria del sussidio accordatogli . . . . .	"	9/1	16	
<b>Žepič</b> Francesco, dirigente la sezione slovena della scuola agraria: commemorazione della sua morte . . . . .	"	30/1	51	
<b>Žigon</b> Antonio studente, chiede sussidio . . . . .	"	30/1	57	
<b>Zorzin</b> Augusto studente, chiede sussidio . . . . .	"	23/1	36	

# DIETA PROVINCIALE

della Principesca Contea

di

## Gorizia e Gradisca.

V. tornata, Epoca VI.



### Capitano provinciale:

S. E. Signor **CORONINI-CRONBERG** Conte **FRANCESCO**, Consigliere intimo attuale di S. M. I. e R. A., i. e r. Ciambellano e Colonnello, Cav. di II. classe dell'ordine della Corona ferrea; fregiato della Medaglia del merito militare; membro del Consiglio ferroviario dello Stato; Membro della Camera dei deputati, Presidente dell'i. r. Società agraria in Gorizia, Conservatore della Commissione centrale per le antichità, Cittadino onorario della città di Gorizia, Podestà di S. Pietro ecc.

### Sostituto:

Signor D.r **TONKLI GIUSEPPE**  
Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III. classe e dell'ordine di Francesco Giuseppe  
avvocato in Gorizia.

### Deputato per voto virile:

S. A. Rever. Monsignor **LUIGI ZORN**,  
Principe Arcivescovo, Consigliere intimo di S. M. I. e R. A., Metropolita, Assistente al Soglio Pontificio, I. e R. Cappellano di Corte, Dottore in sacra Teologia ecc. ecc.

### Deputati:

Signor D.r **ABRAM GIUSEPPE**  
avvocato in Gorizia.

Signor **BENARDELLI NICCOLÒ**  
possidente in Cormons.

eletto dalla città di Gorizia.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia,  
Canale ed Aidussina.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e  
Sesana.

eletto dal grande possesso italiano.

- Signor ČERIN TOMMASO  
professore di Teologia.
- CORONINI-CRONBERG Conte ALFREDO  
possidente in Gorizia.
- Sig. DEL-TORRE GIUSEPPE FERDINANDO  
farmacista e possidente in Romans.
- Signor DOTTORI ANTONIO  
Cavaliere degli Alberoni,  
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe,  
decorato della croce d'oro del merito colla corona,  
possidente in Ronchi.
- Signor D.r GREGORČIĆ ANTONIO  
professore di Teologia.
- Signor KOCJANČIĆ ANDREA  
decorato della croce d'oro del merito,  
possidente in Podgora.
- Signor LISJAK ANDREA  
dottore in medicina in Gorizia.
- Signor LOCATELLI Barone MICHELE  
i. e r. Ciambellano, Cav. dell'ordine della corona ferrea  
di III. classe,  
possidente in Cormons.
- Signor D.r LOVISONI ERMANN0  
avvocato in Cervignano.
- Signor MAHORČIĆ RAIMONDO  
decorato della croce d'oro del merito colla corona,  
possidente in Sesana.
- Signor D.r MAUROVICH GIUSEPPE  
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe  
i. r. Consigliere prov. di sanità, Podestà di Gorizia,  
possidente ecc.
- Sig. D.r PAJER LUIGI Cav. di Monriva  
Commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe  
Cavaliere dell'ordine della corona ferrea di III. classe,  
avvocato in Gorizia e possidente.
- Signor RITTER-Záhony Barone EUGENIO  
Cav. dell'ordine della Corona ferrea di III. classe,  
Presidente della Camera di Commercio ed industria  
in Gorizia, possidente.
- eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia,  
Canale e Aidussina.
- eletto dalle borgate e luoghi industriali di Tolmino,  
Plezzo, Caporetto, Canale e Aidussina.
- eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfal-  
cone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
- eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfal-  
cone, Cervignano, Gradisca e Cormons.
- eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino,  
Plezzo e Circhina.
- eletto dal grande possesso sloveno.
- eletto dal grande possesso sloveno.
- eletto dalla città di Gradisca e dalla borgata  
industriale di Cormons.
- eletto dalle città e borgate industriali di Cervignano,  
Monfalcone e Grado.
- eletto dai comuni foresi dei distretti di Sesana e  
Comen.
- eletto dalla città di Gorizia.
- eletto dal grande possesso italiano.
- eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.

Signor ROJIC ALESSIO  
dottore in medicina in Gorizia.

eletto dal grande possesso sloveno.

Signor D.r TONKLI NICCOLÒ  
avvocato in Gorizia.

eletto dai comuni foresti dei distretti di Tolmino,  
Plezzo e Circhina.

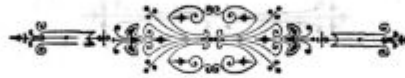
Signor D.r VENUTI CARLO  
avvocato in Gorizia.

eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.

Signor D.r VERZEGNASSI FRANCESCO  
avvocato in Gorizia.

eletto dal grande possesso italiano.

Gorizia e Gradisca.



Presidente:

S. E. FRANCESCO Conte GORONINI-CRONBERG

Assessori:

- Signor D.r ABRAM GIUSEPPE
- D.r PAJER-MONBIVA LOJIG
- D.r TONKLI NICCOLÒ
- D.r VERZEGNASSI FRANCESCO

Assessori supplenti:

- Signor D.r VENUTI CARLO
- D.r LOVIGNI EMILIANO
- D.r LISIAR ANDREA
- KOČLANČIČ ANDREA

# GIUNTA

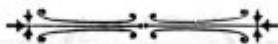
## della Dieta provinciale

della

Contea Principesca

di

Gorizia e Gradisca.



**Presidente :**

**S. E. FRANCESCO Conte CORONINI-CRONBERG**

**Assessori :**

Signor D.r ABRAM GIUSEPPE

eletto da tutta l'assemblea della Dieta.

„ D.r PAJER-MONRIVA LUIGI

eletto dai deputati del grande possesso.

„ D.r TONKLI NICCOLÒ

eletto dai deputati dei comuni foresi.

„ D.r VERZEGNASSI FRANCESCO

eletto dai deputati delle città, borgate e luoghi industriali e dalla Camera di Commercio.

**Assessori supplenti :**

Signor D.r VENUTI CARLO

eletto dai deputati delle città, borgate e luoghi industriali e dalla Camera di Commercio.

„ D.r LOVISONI ERMANNO

eletto dai deputati del grande possesso.

„ D.r LISJAK ANDREA

eletto dai deputati dei comuni foresi.

„ KOCJANČIĆ ANDREA

eletto da tutta l'assemblea della Dieta.

# Comitati dietali

## I. Finanza.

Pres.: Maurovich  
 Gregorčič  
 Ritter  
 Rojic  
 Tonkli Gius.  
 Locatelli  
 Verzegnassi.

## II. Legale.

Pres.: Pajer  
 Benardelli  
 Čerin  
 Coronini Conte Alfredo  
 Lovisoni  
 Tonkli Niccolò  
 Verzegnassi

## III. Petizioni.

Pres.: Dottori *3 laki in ismejtek pred.*  
Abram  
Del Torre  
Kocjančič  
Lisjak *4 Slovenci*  
Mahorčič  
Venuči.

## IV. Comitato per la legge sulla caccia.

Pres.: Dottori  
Mahorčič 1  
Kocjančič  
Locatelli  
Coronini Conte Alfredo  
Ritter  
Verzegnassi 3  
 4

V. Comitato scolastico.

Pres.: Maurovich

Rojic

Gregorčič

Tonkli Gius.

Dottori

Lovisoni

Verzegnassi.

VI. Comitato pel manicomio.

Pres.: Tonkli Gius.

Maurovich

Verzegnassi

Ritter

Pajer

Rojic

Lisjak.

Presidente:



Assessori:

- Signor D. r. ABELHONNIVA
- D. r. PAJER
- D. r. TONKLI NICCOLO
- D. r. VERZEGNASSI FRANCESCO

Assessori

- Signor D. r. ABELHONNIVA
- D. r. PAJER
- D. r. TONKLI NICCOLO
- D. r. VERZEGNASSI FRANCESCO

III. Petizioni

- Pres. Dottori
- Abelhon
- Dal Torre
- Lovisoni
- Lisjak
- Maurovich
- Verzegnassi

IV. Comitato per la legge sulla caccia.

- Pres. Dottori
- Maurovich
- Abelhon
- Lisjak
- Verzegnassi



**Contenuto:** Discorso inaugurale d'apertura della sessione. —

## Presenti :

Il Capitano provinciale  
**S. E. il Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Cav. Luigi de Bosizio**

e N. 18 deputati

(Principio della seduta ore 11 ant.)

**Capitano :** Eccelsa Dieta !

Colla Sovrana Patente del 6 di questo mese S. M. si è graziosamente degnata di convocare quest' Eccelsa Dieta ancora nel corrente anno e precisamente pel giorno d'oggi, affinché mediante legge provinciale si assicuri in via provvisoria, però strettamente legale, l'esazione delle sovraimposte e tasse provinciali dal 1. gennaio 1894 in poi.

Dacchè ci siamo ultimamente separati in questa sala, è avvenuto un cambiamento nel nostro Ministero che non altererà l'andamento delle cose in quest'Aula.

Non abbiamo aspettato la costituzione di un Ministero che amava sentirsi chiamare Ministero di conciliazione per trovare il modo di discutere con calma spassionata gli argomenti della legislazione provinciale; e se oggi ci governa un nuovo Ministero che non si attribuisce il medesimo epiteto, ma che come qualunque Governo dell'Austria dirigerà i suoi sforzi a raggiungere la nobile meta espressa da quella parola, ciò non potrà portare cambiamento nella natura delle relazioni che esistono fra i membri di quest' Eccelsa rappresentanza.

Častiti gospodje !

Prosim Vas, blagovolite me v tej zbornici in zvonaj nje pijazno podpirati v tem, kar mi je naloženo ne le po mojem dostojanstvu, pa tudi po mojem nagnenji in prepričanji in to je posredovanje med obema narednostima v deželi, da se med njima ohrani lepa složnost, katera gotovo ne bo nikomur v škodo, mariveč bo v proseh skupnih koristi cele dežele.

Onorevoli Signori !

La fama del patriotismo di quest' Eccelsa Assemblea è solidamente fondata. Pur pure cogliamo con vivace impegno ogni incontro per nuovamente proclamarlo col tributare all'angustissimo nostro Sovrano il sincero omaggio di filiale affetto e di leale devozione.

Gli è perciò che V' invito, o Signori di esclamare, all'esordio dei nostri lavori, evviva l'Augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I.! Evviva! (*Tutti i deputati rispondono triplicatamente: Evviva! Živio!*)

Con ciò dichiaro aperta la presente tornata e l'odierna seduta dietale, presentando anche questa volta a quest'Eccelsa Dieta quale Commissario Governativo l'Illustrissimo signor Cavaliere Luigi de Bosizio I. R. Consigliere di Luogotenenza. Gli concedo la parola.

**Commissario governativo:** Onorevoli signori! In nome dell'Imperiale Governo ho l'onore di porgerVi un cordiale saluto.

Non dubito che anche in questa sessione Vi dedicherete con zelo alle Vostre incumbenze cercando di favorire in tutta la Provincia coi vari progetti di legge quelle istituzioni che s'interessano di animare l'agricoltura, i commerci, le industrie e l'incremento intellettuale della popolazione.

L'Eccelso Governo ch'ebbe già campo di constatare la Vostra lodevole attività nutre quindi piena fiducia che provvederete per i reali bisogni del paese, ed in questo intendimento è disposto di donarVi il suo valido appoggio. —

Prečastita gospoda!

V imeni cesarske vlade si štejem v čast, srčno Vas pozdraviti.

Uverjem sem, da si bodeate tudi v tej sejni dobi prizadevali, skrbno izvrševati Svojo nalogo, pospeševati namreč povsod po deželi z raznovrstimi načrti zakonov vse, kar bi bilo potrebno, da se čedalje bolj razvije kmetijstvo, kupičijstvo, obrtnost in duševna omika našega ljudstva.

Visoka vlada je že imela priliko opazovati Vašo hvale vredno delavnost, za trdno se torej zanaša, da bodeate obračali Svojo posebno pozornost na dejanske potrebe dežele naše, in v ta namen Vam radovoljno obeta krepko svojo podporo.

**Capitano:** Prima d'invitarVi ad accingerVi al disimpegno delle Vostre regolari mansioni m'incombe ancora un mesto ricordo.

Nel corso di diversi anni abbiamo avuto l'agio d'imparare a conoscere ed altamente apprezzare le distinte qualità del benemerito nostro collega, l'ormai defunto notaio sig. Giuseppe Ivančič. Coscienzioso nell'adempimento dei suoi doveri di deputato, indefesso al lavoro, franco e persuasivo nella parola, seppe in breve acquistarsi le più vive simpatie di noi tutti.

Senza mai rinnegare i suoi principi politici e strenuo propugnatore degli interessi della regione che rappresentava e della popolazione che giustamente aveva riposto in lui la piena sua fiducia delegandolo in quest'Aula dietale, rispettava scrupolosamente gli altrui diritti, le altrui opinioni, ed avverso ad ogni inutile dissenso, ad ogni parola ostile ed offensiva, l'ottimo suo cuore era sempre e di rado frustraneamente in cerca di un punto di comune accordo.

Un perfido morbo che da anni lo minacciava, ci aveva già altra volta fatto tremare per i suoi giorni. L'anno decorso lo salutavamo con plauso cordiale apparentemente ristabilito, quando una repentina fiera recrudescenza barbaramente ce lo rapiva per sempre.

La sua memoria rimarrà però viva fra noi, e Voi permetterete, o Signori, che nel protocollo dell'odierna seduta venga riportata l'espressione del comune profondo cordoglio che ci rattrista per la dolorosa sua perdita. (*tutti i deputati commossi vi aderiscono*)

In vece sua venne eletto a deputato provinciale il signor Conte Alfredo Coronini Cronberg, il quale inviterò a fare la solenne promessa nelle mie mani.

(*legge la formola in sloveno e il signor Conte Alfredo Coronini stringe la mano al Presidente*)

Con ciò sarebbe esaurito l'argomento della prima seduta e mi permetterei d'invitare i Signori, onde trattare l'unico argomento che è urgente, cioè il rapporto della Giunta provinciale relativo alla riscossione di addizionali pro 1894 pel fondo provinciale e pel fondo d'esonero, a voler radunarsi in seconda seduta oggi stesso alle 11 $\frac{1}{2}$  ant. coll'ordine del giorno, oltre che al suddetto oggetto, anche un rapporto della Giunta con cui avanza i conti preventivi pro 1894 dei fondi da lei amministrati, e infine la nomina dei Comitati di finanza, legale e delle petizioni.

E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

---

Fine della seduta a ore 11 $\frac{1}{4}$  ant.

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell'antecedente seduta. — Insinuazione di petizioni. — Rapporti della Giunta prov. a. concernente la riscossione di addizionali pro 1894 pei fondi provinciale ed esonero. — b. con cui avanza i conti preventivi pro 1894 dei fondi amministrati da essa Giunta. — Nomina dei Comitati di finanza, legale e petizioni. — Verificazione del P. V. della presente seduta.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
**S. E. il Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Cav. Luigi de Bosizio**

e N. 18 deputati.

(Principio della seduta a ore 11 $\frac{1}{2}$ )

**Capitano:** Trovandoci raccolti nel numero voluto dal regolamento dichiaro aperta la seduta, e prego di leggere il protocollo della prima seduta.

**ff. di Segretario:** (lo legge).

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna osservazione al protocollo testè preletto, lo dichiaro per approvato. (*non vengono fatte osservazioni*). Il protocollo è approvato.

Ho l'onore di annunciare che gli onorevoli deputati Del Torre e Dr. Giegorčić hanno scusato la loro assenza per malattia. —

Pervennero all'Eccelsa Dieta le seguenti petizioni:

Kranjec Giovanni studente legge chiede sussidio. — Bisiac Carlo studente legge, detto. — de Ciaulandi Leopoldo studente medicina, detto. — Comen comitato stradale chiede sussidio per la costruzione di un tratto della strada di Reifenberg verso Comen. — Bugatto Giuseppe studente legge, per sussidio. — Chiappulini Giuseppe studente filosofia. — Pallich de Giovanni studente filosofia. — Demonte Mario studente legge. — Bresnig Adolfo studente legge. — Boschin Luigi, studente il commercio. — Žigon Antonio, studente medicina. — Cecovich Arturo, studente legge. — Sigon Augusto, studente legge. — Terkuč Ferdinando, studente nella scuola superiore di agricoltura in Vienna. — Tušar Francesco, studente legge. — Fajn Giacomo, allievo della scuola industriale superiore dello Stato di Trieste. — Mlekuž Carlo, studente tecnica. — Niederkorn Ferdinando, studente legge. — Gruntar Rodolfo, studente legge. — Dominco Francesco, studente legge. — Presil Carlo, studente ginnasiale. — Torelli Francesco, studente farmacia. — Gradisca Capitanato distrettuale

trasmette le istanze per sussidi di Antonio Perincig e Giovanni Klanzig allievi della scuola industriale di Mariano. — Blasig Francesco, studente presso la scuola per la coltura del suolo in Vienna. — Pauletič Leopoldo, studente legge. — Canciani Alfonso, studente belle arti. — Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna. — Silvestri Giovanni studente legge. — Farra podesteria chiede un contributo per l'esecuzione di lavori stradali necessari. — Bassin Andrea pel figlio Ranieri studente agronomia. — Aidussina Comitato stradale chiede sussidio per la strada del Ravnjak. — Kodermatz Luigi studente tecnica. — Staudinger Gustavo studente legge. — Paher Giovanni studente legge. — Guresch Riccardo studente legge. — Stella Giuseppe studente medicina. — La Società di soccorso per studenti ammalati in Vienna chiede sussidio. — Savnik Angelo studente legge. — Il Senato accademico dell'i. r. università di Vienna domanda un contributo per la „Mensa accademica.“ — Trampus Paolo scolaro ginnasiale. — Pellegrini Ulisse studente farmacia. — Trost Giovanni impiegato doganale chiede un sussidio pel figlio studente in Klosterneuburg. — de Milost Silvio dottorando in legge. — Cossar Giovanni studente belle arti. — Golija Caterina fu maestra — Sauli Stefano studente di farmacia. — La Podesteria di Sedula domanda la concorrenza alla spesa per opere di difesa del torrente Belo. — Vuga Caterina chiede la continuazione del sussidio. — Collenz Carlo ex milite chiede un sussidio mensile.

Tutte queste petizioni verranno demandate ai rispettivi comitati la cui nomina mi sono permesso di mettere all'ordine del giorno di questa seduta.

Poi c'è una petizione della Società dei maestri delle scuole popolari del distretto scolastico di Gradisca che domandano un miglioramento delle condizioni economiche dei maestri delle scuole popolari; la quale petizione credo dovrà passare al Comitato ad hoc da eleggersi.

Passiamo ora all'ordine del giorno.

Abbiamo in primo luogo il rapporto della Giunta provinciale relativo alla riscossione di addizionali pro 1894 pel fondo provinciale e pel fondo d'esonero. L'onorevole Nicolò Tonkli è pregato di riferire a nome della Giunta.

**Tonkli N.** (*legge GN. 5661/93.*)

Eccelsa Dieta, Non potendo venir esaurita la trattazione del conto preventivo del fondo provinciale e di quello del fondo d'esonero per l'anno 1894 ancora entro l'anno corrente, la Giunta provinciale, a scampo di considerevoli danni che ai detti fondi potrebbero derivare dalla ritardata finale approvazione delle imposizioni provinciali, si sente in dovere di proporre, che all'Eccelsa Dieta piaccia di prendere un provvedimento provvisorio, accogliendo la seguente proposta di legge:

Saranno da riscuotersi dal 1° gennaio 1894 sino al momento della pubblicazione della sanzione Sovrana dei deliberati dietali concernenti l'esazione di imposte pel fondo provinciale e pel fondo d'esonero del suolo nell'anno 1894, le seguenti imposizioni:

I. pel fondo d'esonero l'addizionale del 9% sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette erariali.

II. pel fondo provinciale

a. l'addizionale dell'8% sulla somma complessiva dell'imposta fondiaria erariale;

b. l'addizionale del 12% sulla somma complessiva delle imposte erariali, pigioni, casatico, industria e rendita;

c. l'addizionale del 20% sul dazio consumo del vino, del mosto e della carne;

d. la tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto; ed

e. la tassa di soldi 18 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi spiritosi indicati all'art.

B. II. punto 1 della legge 18 maggio 1875 (B. L. I. N. 84) e di soldi 10 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi indicati al punto 2 dello stesso articolo di legge.

Od 1. januarja 1894 do časa, ko se objavi cesarska potrdba deželnozborskih sklepov zastran pobiranja davkov za deželni in zemljiščno - odvezni zalog v letu 1894, pobirale se bodo sledeče naklade :

I. za odvezni zalog doklada po 9<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov ;

II. za deželni zalog

a. doklada po 8<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na skupno svoto vseh državnih zemljiščnih davkov ;

b. doklada po 12<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na skupno svoto državne najemnine, hišnine, obrtnine in dohodnine ;

c. doklada po 20<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na užitnino mesa, vina in mošta ;

d. davščina 50 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva, in

e. davščina 18 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin, navedenih v I. členu,

B. II. 1, točka, postave 18. maja 1875 (drž. zak. štev. 84) in 10 kr. od vsacega litra na drobno potočenih žganjin omenjenih v 2. točki postavnega člena.

**Capitano :** Mi permetto domandare se viene chiesta la parola nella discussione generale. *(non viene chiesta)* Non è il caso. Passiamo dunque alla discussione articolata.

Io ritengo che non sia necessario di leggere ancora una volta il rapporto, giacchè i Signori l'hanno avuto per tempo nelle mani.

Mi permetto domandare se viene chiesta la parola nella discussione articolata? *(no.)* Metto ai voti le proposte. E prego i Signori che le approvano, di voler rimanere seduti. *(nessuno si move)* Sono accolte.

**Tonkli N.** Siccome quest'oggetto è della massima importanza ed urgenza perchè possa ancora nell'anno corrente essere prodotto per la suprema sanzione, così propongo che in via d'urgenza venga accolto anche in seconda ed ultima lettura.

**Capitano :** L'onorevole relatore propone la trattazione d'urgenza di questa proposta. Mi permetto domandare se l'urgenza è appoggiata *(si.)* In questo caso credo i Signori non avranno nulla in contrario se metto ai voti anche in ultima lettura le proposte della Giunta. E i Signori che approvano il rapporto della Giunta provinciale relativo alla riscossione di addizionali pro 1894 pel fondo provinciale e pel fondo d'esonero, anche in ultima lettura sono pregati di rimanere seduti. *(nessuno si move.)* Quest'argomento è definitivamente evaso.

Segue il secondo argomento che è il rapporto della Giunta con cui avanza i conti preventivi pro 1894 dei fondi da lei amministrati. Anche questa volta funge da relatore l'onorevole Nicolò Tonkli, e lo prego di riferire.

**Tonkli :** *(legge GN. 5872/93)* Eccelsa Dieta. — La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare a quest'Eccelsa Dieta i conti preventivi pro 1894 di tutti i fondi da lei amministrati colla proposta che vengano, come di metodo, affidati per la disamina al Comitato di finanza.

**Capitano :** Credo che gli onorevoli Signori non vogliano discutere questa proposta ; e coloro che si uniscono alla medesima sono pregati di voler rimanere seduti. *(nessuno si alza.)* La proposta è accolta.

L'ultimo argomento sarebbe la nomina dei Comitati stabili, cioè il legale, quello di finanza e quello per le petizioni. —

**Pajer** : Domando la parola.

**Capitano** : L' onor. Pajer ha la parola.

**Pajer** : Proporrei che per seguire la pratica sinora osservata venissero nominati tre Comitati permanenti, e cioè quello di finanza, il legale e quello delle petizioni. Avendo dimostrato finora che questi Comitati bastano per il disbrigo degli argomenti ordinari, e in secondo luogo nel corpo dei deputati provinciali non sono avvenuti cambiamenti tali da dover passare ad una nuova elezione dei detti Comitati, così io credo che sia anche consulto che i Comitati continuino a sussistere con gli stessi membri della passata sessione per quello spirito che sono animati e per quell'intelligenza e concordia ferace di successi.

Prescindendo dunque dalla lunga pratica di votare per ischede la nomina di questi tre Comitati proporrei che venissero riconfermati addirittura per acclamazione. Mi permetterei dunque di preleggere i nomi, sostituendo pel Comitato legale al compianto Giuseppe Ivančič, l'onorevole Conte Alfredo Coronini.

Come membri del Comitato di finanza i Signori : Maurovich, Gregorčič, Ritter, Rojic, Tonkli Giuseppe, Locatelli e Verzeznassi.

Come membri del Comitato petizioni i Signori : Dottori, Abram, Dei Torre, Kocjančič, Lisjak, Mahorčič e Venuti.

Come membri del Comitato legale i Signori : Benardelli, Čerin, Conte Alfredo Coronini, Lovisoni, Tonkli Nicolò, Verzeznassi, e la mia pochezza Pajer.

**Capitano** : Mi permetto domandare se è appoggiata questa proposta ? (*si.*) I Signori vogliono discuterla ? (*no.*) La metto ai voti. I Signori che si uniscono alla proposta di nominare per acclamazione a membri dei Comitati i Signori testè nominati sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) La proposta è accolta. — Io sospendo la seduta affinché questi tre Comitati possano costituirsi. (*La seduta è sospesa*) (*dopo poco tempo.*)

Dichiaro riaperta la seduta, e ho l'onore di annunciare che essendosi costituiti, i Comitati hanno eletto i loro Presidenti, e veramente pel Comitato legale l'onor. Pajer; pel Comitato di finanza l'onor. Maurovich, e pel Comitato petizioni l'onor. Dottori; riservandosi di nominare i rispettivi referenti.

Prima di procedere alla chiusura dell'odierna seduta prego i Signori di voler autenticare il protocollo di seduta della medesima per poterlo mandare insieme alla nota accompagnante il rapporto della Giunta relativo alla riscossione delle addizionali pro 1894 oggi votate, alla rispettiva autorità per la sanzione. Prego di leggerlo.

**ff. di Segretario** : (*legge il P. V. della presente seduta.*)

**Capitano** : Mi permetto domandare se questo P. V. è approvato ? (*viene approvato.*) Bisogna però ancora unire al P. V. stesso che io intendo tenere la prossima seduta dopo le feste e che mi riservo di invitare i Signori in iscritto; e augurandole buone insieme ad un felice capo d'anno, chiudo la presente seduta.

---

(Fine della seduta 11<sup>3/4</sup>, antim.)

---

**Contenuto :** Comunicazione della Sovrana Sanzione d'imposte provinciali pro 1894. — Interpellanza del deputato Rojic se la Giunta intende presentare ancora in questa sessione dietale il progetto di legge per la modificazione di alcuni §§ della legge scolastica — Insinuazione petizioni. — Rapporti della Giunta prov. a. sull'elezione a deputato prov. del Conte Alfredo Coronini. — b. con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo. — c. concernente il diritto elettorale degli insegnanti. — d. con cui riproduce il progetto di legge sulla caccia. — e. con cui chiede la sanatoria per pensioni, graziali e sussidi concessi.

## Presenti :

Il Capitano provinciale  
**S. E. il Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Cav. Luigi de Bosizio.**

e N. 16 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

**Capitano :** Trovandoci in numero legale dichiaro aperta la seduta.

Ho l'onore di comunicare all'Eccelsa Dieta che S. M. con Sovrana risoluzione del 29 dicembre 1893 si è degnata di sancire i deliberati di quest'Eccelsa Dieta presi nella seduta del 19 dicembre a. d. riguardo all'esazione provvisoria delle sovraimposte e tasse provinciali per l'anno 1894.

Gli onorevoli Signori Gregorčič e Del Torre sono sempre ancora indisposti e l'onorevole Benardelli si è scusato d'intervenire a questa seduta.

Prima di cominciare la seduta concedo la parola all'onorevole Rojic per una interpellanza.

**Rojic :** V seji dne 19. maja 1893. je visoki deželni zbor izročil dež. odboru postavni predlog poslanca dr. Gregorčiča, da bi se spremenili nekateri paragrafi dež. postave od 6. maja 1870 št. 30. dež. zak. in pa načrt postave, zadevajoč nekatere spremembe in dostavke v deželni postavi z dne 4. marcija 1879. št. 9. dež. zak., po katerih spremembah in dostavkih bi se zboljšalo gmotno stanje učiteljskega osebja na javnih ljudskih šolah. Ker je to stanje že samo na sebi, posebno pa v primeri z onim v drugih deželah tako neugodno, da pojema naraščaj učiteljskega osebja, v tem, ko si mnogo najboljših močij obeh narodnostij v drugih deželah išče v humanitarnem oziru bolje zavarovanega in hvaležnejšega zavetja, in ker je to v veliko, neprecenljivo kvar našemu ljudskemu šolstvu in dosledno tudi duševnemu in gmotnemu razvoju našega ljudstva, vsojamo si staviti visokemu predsedništvu deželnega odbora nujno vprašanje :



Ali misli dež. odbor že zdaj koj v začetku sesije podati naročeno poročilo in tako omogočiti, da se tako važna zadeva vsaj letos zanesljivo reši?

V Gorici 9. januarja 1894.

Dr. Aleksij Rojic, dr. A. Gregorčič, grof Alfred Coronini in vitez dr. Josip Tonkli.

**Capitano**: Jaz ne morem za danes družega odgovoriti, kakor da predložim stvar dežel-nemu odboru.

L'onorevole Rojic dirige a me l'interpellanza se la Giunta sarà nel caso di riferire sull'incarico avuto nella passata sessione concernente la proposta del deputato Gregorčič di cambiare alcuni paragrafi della legge scolastica 6 maggio 1870. L'oggetto lo riferirò alla Giunta provinciale.

Sono ancora da annunziare alcune petizioni.

Della Direzione dell' i. r. Scuola industriale di Mariano che trasmette le istanze degli allievi Muchint Amadio, Zorzin Augusto, Gaspariani Giuseppe, Tonet Teodoro, Martinelli Antonio, e Miniussi Angelo per sussidio.

Della Direzione della Scuola industriale di Fogliano che trasmette le istanze di Giovanni Strež e Giacomo Steffani. — Di Giovanni Bregaut che chiede un sussidio pel figlio Luigi alunno della sezione metallurgica del Museo tecnologico di Vienna. — Di Giovanni Marolt che chiede un sussidio pel figlio Giuseppe studente ginnasiale. — Di Logar Andrea fante provinciale che chiede un'aggiunta di carestia. — Del Comitato stradale di Tolmino che chiede un sussidio per le strade S. Lucia Ladra e Staroselo—Logò. — Dell'associazione per le Scuole cattoliche dell'Austria in Vienna, — di Giuseppa V. Radizza, — dell'Asylverein dell'università di Vienna, che chiedono un sussidio.

Queste petizioni naturalmente debbo demandarle tutte al Comitato delle petizioni. — C'è poi una della Camera dei medici in Gorizia che domanda il permesso d'introdurre nel sigillo lo stemma della Provincia. Credo di dover passare questa petizione al Comitato legale. — Poi domandano sussidi il Comitato per la strada della Branizza in Reifenberg, e Giuseppe Turk studente enologia. Anche queste due petizioni passano al Comitato delle petizioni.

L'associazione dei maestri dei distretti di Gorizia, Sesana e Tolmino domandano l'evasione alla istanza prodotta pel miglioramento delle condizioni economiche.

Se non viene fatta una proposta che questa petizione . . .

**Verzegnassi**: Tanto riguardo a questa petizione quanto riguardo all'altra che credo sia già stata insinuata nell'antecedente seduta relativa alla domanda della Società dei maestri delle scuole popolari del distretto scolastico di Gradisca per un miglioramento delle condizioni economiche dei maestri delle scuole popolari, io proporrei che passassero ad un comitato speciale, e che la Dieta proceda alla nomina di questo comitato composto di 7 membri.

**Capitano**: Questa proposta è appoggiata? (*viene appoggiata.*) Se non si vuole discuterla, la metto ai voti. E prego i Signori che sono d'accordo di passare queste due petizioni allo studio di uno speciale comitato composto di 7 membri, di voler rimanere seduti (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta.

Esaurito l'ordine del giorno inviterò i Signori a passare alla nomina di questo comitato.

Abbiamo poi ancora delle petizioni per domande di sussidi, del Comitato stradale in Podgora per la strada Vercochia-Visnovico, — dello stesso comitato per la rettificazione della strada

Peuma — Ponte Isonzo; — della podesteria di Fogliano che trasmette l'istanza di Nicolò Budai allievo di quella scuola industriale di panierai, — della Società per la tutela della caccia degli uccelli e della pesca in Gorizia che domanda la riforma di alcuni paragrafi del progetto di legge sulla caccia. Io ritengo che senza altro verrà nominato un comitato speciale per la caccia, e passerò questa petizione a questo comitato.

La Podesteria di S. Floriano domanda la dichiarazione a regionale della strada da Sovenca per Goranje e Cerou superiore, e la detta podesteria domanda pure la dichiarazione a regionale della strada della Krojna. Queste due petizioni passeranno al comitato legale.

Poi sono ancora altre petizioni che passeranno al Comitato petizioni chiedenti sussidi: Del Comitato stradale di Canale per le strade Canale-Auzza e per quella del Gradeo, — di Giovanni Castelliz studente farmacia, — di Carlo Gresič studente assolto di diritto, — della podesteria di Fogliano che accompagna l'istanza di Giovanni Cechet pel figlio Giacomo alunno panierajo, — di Michele Komel pel figlio Emilio studente enologia a Klosterneuburg, — della Direzione del convitto di S. Luigi, — e della podesteria di Sagrado pella nuova strada S. Martino-Sdraussina. — Dopo abbiamo una petizione del Municipio di Gorizia con cui domanda l'autorizzazione a prelevare l'importo di fi. 9500 del prestito civico del 1889 pel drenaggio del cimitero. — Una simile petizione l'anno decorso venne passata al comitato legale, e credo anche questa sarebbe bene passarla al comitato stesso. — C'è ancora un'altra petizione del Municipio di Gorizia con cui insta accchè siano prontamente condotte a termine le trattative per la erezione di un manicomio interprovinciale colla sede in Gorizia. Non so se la si vorrebbe passare ad un comitato speciale . . .

**Maurovich**: Io proporrei la nomina di un comitato apposito composto di 7 membri.

**Capitano**: L'onor. Maurovich propone per quest'oggetto la nomina di un comitato speciale composto di 7 membri. Questa proposta è appoggiata? (si). Non credo necessario di metterla a discussione. I Signori che sono d'accordo di passare questa petizione ad un comitato speciale da eleggersi composto di 7 membri, vogliano alzarsi. (*maggioranza*).

La proposta è accolta e inviterò i Signori, dopo esaurito l'ordine del giorno, a passare alla nomina anche di questo comitato.

Abbiamo ancora altre domande di sussidio, e precisamente del comitato stradale di Sesana per la strada Dutovle-Krajnavas—Comen, dello stesso comitato per la strada Corgnale-Divača, — del comitato delle strade regionali di Gradisca, — di Paola Rubbia vedova del defunto Cassiere provinciale, e del Convitto sloveno di S. Luigi: tutte queste petizioni passeranno al comitato petizioni.

E finalmente abbiamo quella di Antonio Križnič presidente del corpo dei pompieri in Canale che domanda che vengano obbligate in via legislativa le Società di assicurazioni ad un contributo per essi. Questa petizione credo necessario di demandarla al Comitato legale.

Ora possiamo passare all'ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto della Giunta sull'elezione a deputato provinciale del Conte Alfredo Coronini. L'onorevole Abram abbia la bontà di riferirne a nome della Giunta.

**Abram**: (*legge GN. 4181/93.*)

Eccelsa Dieta, Il 5 settembre 1893 ebbe luogo nella sala dell' i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino l'elezione suppletoria di un deputato provinciale in sostituzione del compianto deputato Giuseppe Ivančič. Emerge dall'operato elettorale, comunicato alla Giunta colla nota luogotenenziale del 7 settembre 1893 N. 1623, che vi erano invitati tutti gli elettori, aventi diritto delle borgate

e luoghi industriali di Tolmino, Caporetto, Plezzo, Canale ed Aidussina che vi comparvero nel complessivo numero di 125, che l'elezione procedette in conformità alle rispettive prescrizioni di legge e senza incidenti di sorta, che delle 125 schede deposte nell'urna 119 portavano il nome di Alfredo Conte Coronini, mentre 5 segnavano il nome di Alberto Conte Coronini ed una soltanto il nome Conte Coronini, ma che la Commissione riconosceva essere stato l'intento di tutti i comparsi elettori di affidare il mandato al Sig. Conte Alfredo Coronini, per cui questi veniva proclamato eletto ad unanimità di voti.

Ritenuto perfettamente regolare ed ineccepibile l'atto elettorale, la Giunta provinciale si pregia di proporre che all'Ecc. Dieta piaccia di deliberare:

Viene confermata l'elezione seguita il 5 settembre 1893 del sig. Alfredo Conte Coronini quale deputato provinciale per le borgate e luoghi industriali di Tolmino, Caporetto, Plezzo, Canale ed Aidussina.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i Signori che approvano l'elezione del deputato prov. Conte Alfredo Coronini, di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta e l'elezione confermata.

Segue il secondo punto dell'ordine del giorno che è il rapporto della Giunta provinciale con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo. È pregato l'onor. Niccolò Tonkli di leggere il rapporto.

**Tonkli N.:** (*legge GN. 5312/93*).

Eccelsa Dieta! L'eccelsa I. R. Luogotenenza in Trieste con Suo rescritto del 15 novembre 1893 N. 20188/II, comunicava alla Giunta provinciale, che l'Eccelso I. R. Ministero d'agricoltura accordava per i lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo nel distretto politico di Tolmino, onde porre riparo ad un franamento di terreno, l'importo di fior. 900, a condizione però che la rimanenza di fior. 900 necessaria per compiere il lavoro venga coperta mediante un adeguato importo in danaro da contribuirsi dalla Provincia e mediante assunzione d'una parte precisa dei lavori in natura da parte degli interessati ed a condizione, che gli interessati garantiscono la manutenzione dell'opera dopo compiuta.

Il villaggio di Sedlo è sito sul pendio d'una collina la quale viene dalla parte opposta del villaggio stesso — stando ai pareri degli esperti — talmente corrosa dal torrente Bela, di rapida corsa e pendenza forte, da mettere in pericolo le case più vicine, e coll'andare del tempo anche il villaggio intiero, causa ai franamenti di terreno che si succedono di sovente, qualmente non viene posto pronto riparo.

L'esperto, che ha fatto i voluti rilievi sopra espresso ordine della Luogotenenza sulla faccia del luogo, ha rilevato, che quei lavori richiederebbero la somma di fior. 1800:— e secondo il parere dell'i. r. dipartimento tecnico forestale per la regolazione di torrenti in Villacco, i lavori da manuale importerebbero circa fior. 720 di quell'importo.

Siccome poi il predetto villaggio non è che una frazione dell'omonimo comune locale Sedlo, il consiglio comunale non vuole assumersi tutta questa spesa e fu perciò, che il predetto Eccelso Ministero si vide indotto d'aumentare la quota, da principio accordata con soli fior. 540:— a fior. 900:— onde così assicurare l'esecuzione del lavoro in discorso.

Osservato quindi, trattarsi d'un lavoro di somma urgenza; osservato che la frazione di Sedlo è un luogo piccolo e povero e che i suoi abitanti non sarebbero al caso di potere contribuire

dei lavori di mano d'opera di una quantità rilevante, dovendo eglino attendere alle proprie occupazioni in campagna e pensare per il proprio mantenimento e quello delle loro famiglie, la Giunta provinciale si onora di proporre, affinchè quest'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Si accorda al Comune di Sedlo per i lavori da eseguirsi presso l'omonimo villaggio onde porre riparo ad un franamento di terreno un sussidio di fior. 600:— quando sarà stabilita la concorrenza degli interessati ed assunta l'esecuzione del lavoro.

**Capitano**: È aperta la discussione.

**Dottori**: Siccome quest'oggetto sta in stretta relazione con altra domanda di sussidio di altro distretto, farei la proposta di passarlo al comitato delle petizioni per l'esame e riferita.

**Capitano**: Questa proposta è appoggiata? (*è appoggiata*).

Viene ancora chiesta la parola? Non è il caso. Chiudo la discussione e concedo all'onorevole referente l'ultima parola.

**Tonkli N.**: Io sono d'accordo che è meglio che l'Ecc. Dieta si persuada della cosa e accedo alla proposta fatta.

**Capitano**: In questo caso metto ai voti la proposta di cedere al comitato delle petizioni il rapporto della Giunta con cui propone un sussidio per lavori da eseguirsi presso il villaggio di Sedlo. Se i Signori sono d'accordo colla medesima vogliono rimaner seduti. (*nessuno si move*). È accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale concernente il diritto elettorale degli insegnanti. L'onorevole Commendatore Pajer è pregato di riferirne.

**Pajer**: (*legge G.N. 2512/93.*)

Eccelsa Dieta, Nella seduta del 12 maggio del 1893 veniva deliberato che il progetto di legge proposto dal Comitato legale al N. 2512 del 1893, concernente la modificazione del § 1 del Regolamento elettorale dei Comuni, del 7 aprile 1864 B. L. P. N. 8, venga rimesso alla Giunta provinciale coll'incarico di riprodurlo alla prossima sessione corredato di tutti quei dati e risultati che in atto pratico sarebbero per derivare.

La conseguenza principale della proposta di legge consiste nel conferimento del diritto di elezione per la rappresentanza provinciale e per quelle comunali ad una classe di persone, le quali per le vigenti leggi, non l'hanno.

Poichè i direttori e maestri superiori delle scuole popolari ai quali il § 1 lett. f. del Regolamento Comunale del 1864 accordava il diritto di elezione hanno cessato dalle loro funzioni all'atto che venivano aboliti gli istituti organati a norma delle leggi d'allora.

Le scuole popolari, come esistono oggidì, sono una creazione nuova, modellata dalle leggi provinciali sui principii dettati, tanto rispetto alle scuole stesse che ai rapporti degli insegnanti a quelle addetti, dalle leggi dell'Impero del 25 maggio 1868 e 14 maggio 1869.

Mentre nè queste, nè quelle concedono alla novella generazione di insegnanti un voto nell'elezione delle rappresentanze popolari, è rimasta sempre stazionaria la disposizione del § 1 del Regolamento elettorale comunale a beneficio di una classe di persone che appartiene oramai alla storia.

Era tempo che dopo un quarto di secolo si reclamasse dai corpi legislativi un provvedimento.

Il progetto del Comitato legale è però lontano dal riconoscere un diritto di elezione in

quella estensione nella quale fu chiesto colle petizioni avanzate dagli insegnanti dei distretti di Tolmino, di Sesana e del circondario di Gorizia.

Premessa la considerazione, che il conferimento del diritto elettorale ai sottomaestri, ai maestri provvisori ed alle maestre tutte presenterebbe degli inconvenienti, propone esso di concederlo ai dirigenti, ai maestri superiori ed ai maestri definitivi delle scuole popolari soltanto.

La Giunta, non avendo mandato di censurare il progetto, nè di consigliarne una modificazione, è assegnata ad esporne unicamente gli effetti pratici, senza discutere se sotto la voce „dirigenti“ si abbiano da comprendere anche i rettori delle scuole consistenti di una classe singola, cui i §§ 12 e 13 della legge 14 maggio 1869 senza distinguere se siano definitivi o meno, attribuiscono la medesima responsabilità della direzione che ai maestri superiori d'istituti policlassi, ovvero se meritino menzione tra gli onorevoli col § 1 lett. f i benemeriti fregiati del titolo di „Direttore“ o „Maestro“ a sensi dell'ordinanza 16 dicembre 1869 N. 11809.

Ora il risultato più importante della proposta modificazione del § 1 lett. f del Regolam. elettorale pei comuni sarebbe quello che s'introdurrebbero nuovi elementi nelle liste elettorali dei comuni le quali servono di base anche nella elezione dei deputati provinciali e di quelli del Consiglio dell'Impero, il che implicherebbe una alterazione dei precetti fissati al § 15 del Regolamento elettorale per la Dieta provinciale, come fu votato colla legge provinciale del 26 gennaio 1867 N. 6, e del § 9 della legge dell'Impero 2 aprile 1873 N. 41 e novella del 4 ottobre 1882 N. 142

Ma queste ultime leggi riservano esclusivamente alle leggi dell'Impero qualsiasi innovazione, mentre al § 38 della Costituzione provinciale si domanda la presenza di almeno tre quarti dei membri della Dieta, coll'adesione di almeno due terzi dei presenti, per deliberare sopra proposte modificazioni del Regolamento provinciale di cui fa parte il Regolamento elettorale citato al § 6.

Altro risultato della proposta legge è quello che, mantenendosi inalterato il successivo § 14 del Regolamento elettorale comunale s'aggiungerebbero come elettori tutti gli insegnanti al primo corpo elettorale soltanto, e con ciò si opporrebbe un elemento di concorrenza a quella classe di elettori che è la più scarsa di numero perchè raccoglie i censiti contribuenti un terzo dell'imposta prescritta pel comune. Che una tale concorrenza sia atta a produrre particolarmente nei comuni foresi qualche squilibrio non v'ha dubbio. In prova di che si allega la petizione presentata alla Giunta il 14 dicembre 1893 al 5769 dai maggiori censiti del comune di Quisca - S. Martino, dove si lamenta che nel I. corpo elettorale concorrono con undici censiti 7 maestri, 7 sacerdoti e 3 rappresentanti delle chiese, e si desidera che ai maestri venga assegnato un posto nel II. Corpo elettorale. E del pari avverrà in quei comuni italiani, dove gli elettori del I. Corpo, aventi sudditanza straniera sono esclusi dall'elezione ed assottigliano così il numero degli elettori maggiormente censiti.

Per la labilità delle condizioni censuarie e la continua altalena delle circostanze dei contribuenti è impossibile rappresentare uno schema costante del peso che guadagnerebbero nei corpi elettorali dei singoli comuni in confronto dei maggiori censiti i maestri secondo la legge proposta.

Per dare un'idea del numero dei nuovi elettori si adduce che per fede del rapporto annuale rassegnato dall'i. r. Ispettore scolastico provinciale pel 1891/92 vi avevano:

Gorizia Circondario maestri approvati . . . . .	60:—
con attestato di maturità . . . . .	3:—
senza „ „ „ „ „ „ . . . . .	7:—

Tolmino maestri approvati . . . . .	25:—
con attestato di maturità . . . . .	6:—
senza " " " . . . . .	19:—
Gradisca maestri approvati . . . . .	43:—
con attestato di maturità . . . . .	9:—
senza " " " . . . . .	4:—
Sesana maestri approvati . . . . .	27:—
con attestato di maturità . . . . .	5:—
senza " " " . . . . .	3:—

Non è forse ozioso l'aggiungere, che oggidi una tale mutazione delle liste elettorali non avverrebbe in tutti i comuni della provincia ma gli elettori del primo corpo andrebbero esenti dalla nuova concorrenza in tutti quei comuni dove non v' hanno scuole popolari.

Accompagnato da queste considerazioni la Giunta provinciale si onora di riprodurre il progetto di legge all' Eccelsa Dieta per la ulteriore trattazione.

**Capitano** : Viene chiesta la parola per discutere questa proposta. . . . . Cioè non è una proposta formale. Se nessuno dei Signori. . . .

**Pajer** : Domando io la parola. Questo è un atto che fu nella scorsa sessione dietale affidato al Giunta col preciso incarico di riprodurlo in questa sessione corredato di tutti quei dati che in atto pratico sarebbero per derivare. Se la Giunta vi abbia o no corrisposto, questo sta a decidersi. Quindi io farei la proposta che quest' oggetto passi intanto al comitato legale.

**Capitano** : Viene appoggiata questa proposta ? (*è appoggiata*) La metto ai voti. I signori che aderiscono alla proposta di passare al comitato legale la relazione della Giunta concernente il diritto elettorale degli insegnanti, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) È accettata.

Segue ora il rapporto della Giunta prov. con cui riproduce il progetto di legge sulla caccia. L' onorevole Verzeznassi è pregato di riferire.

**Verzeznassi** : (*legge GN. 6310/92. Vedi alleg. N. 1.*)

Anche relativamente all' incarico dato alla Giunta dall' Eccelsa Dieta sulla legge della caccia, la Giunta non ebbe altro mandato se non che quello di cui ho accennato nella relazione. Però è necessario che venga nominato un comitato speciale affinché riferisca e presenti delle proposte concrete. Io quindi mi permetto di fare formale proposta che sia costituito uno speciale comitato al quale debbano essere passate le istanze del circolo triestino di cacciatori e di quello di Gorizia.

**Capitano** : Gli onorevoli Signori hanno sentito la proposta dell' onorevole Verzeznassi. Questa proposta è appoggiata ? (*sì*). Credo che si vorrà nominare a tale scopo un comitato di 7 membri. I Signori dunque che sono d' accordo di passare quest' oggetto ad un comitato speciale insieme alle due petizioni relative al circolo triestino di cacciatori e a quello di Gorizia, vogliano rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta. Segue ancora l' ultimo oggetto dell' ordine del giorno che è il rapporto della Giunta con cui chiede la sanatoria per pensioni, graziali e sussidi concessi. — L' onorevole Pajer è pregato di riferire.

**Pajer** : (*legge GN 44/94*)

Eccelsa Dieta ! Ad Alessandro Berščak, figlio del defunto maestro di Stjak Giovanni Berščak venne nel 1884 in via di grazia accordato un sussidio di educazione di annui fior. 30:—

Essendo addì 1. aprile 1888 morta la di lui madre, l' orfano passava sotto la tutela

dello zio, Francesco Bersich, offeliere a Capodistria, il quale produsse all' i. r. Consiglio scolastico provinciale l' istanza, che gli venisse accordato un aumento del sussidio d' educazione da assegnarsi dal di della morte della madre.

In considerazione delle misere condizioni economiche del tutore, che stentatamente mantiene il pupillo nell' i. r. scuola di pratica in Capodistria, dove questi con buon successo studiando intende abilitarsi il magistero, — l' i. r. Consiglio scolastico provinciale nella seduta del 18 maggio a. d. deliberava di far luogo all' istanza, semprechè la Giunta aderisse all' assunzione dell' aumento proposto di annui fior. 30:— dal 1. maggio 1893 impoi, a carico del fondo pensioni per maestri delle scuole popolari.

Interessata in questi sensi dall' i. r. Consiglio scolastico provinciale colla nota del 20 maggio 1893 N. 312 — la Giunta diede risposta adesiva e si fa ora un dovere di domandare la ratificazione al concesso aumento.

L' istesso i. r. Consiglio scolastico provinciale partecipava in data 30 settembre a. c. N. 720 il proprio deliberato del 20 dello stesso mese, con cui appoggiava l' istanza di Orsola Marega, vedova del defunto maestro di Cormons Giuseppe Marega per l' aumento della sua pensione dai f. 233.33 $\frac{1}{2}$  ad annui f. 300:— domandando l' adesione della Giunta a tale aumento.

La relazionante, presi in riflesso i motivi esposti dal Consiglio scolastico in favore del proposto aumento, particolarmente i fedeli servizi prestati dal defunto suo marito per oltre 45 anni nel pubblico magistero, la tarda età di 87 anni e la notoria povertà della supplicante, che colla tenue sua pensione deve mantenere oltre sè stessa ancor due figlie affette da malattie croniche ed affatto inabili al lavoro, accolse col decreto 11 ottobre 1893 N. 4557 l' istanza, ritenendo che l' Eccelsa Dieta non vorrà negare la propria approvazione all' assegnato meschino aumento di pensione.

La maestra supplente presso la scuola popolare di Lucinico Amalia Marega - Vidoz diresse all' i. r. Consiglio scolastico provinciale l' istanza che venisse sollevata dal servizio scolastico e che le si accordasse in via di grazia una pensione.

Essa conseguì l' abilitazione al magistero il 26 ottobre 1865. Nominata nell' anno 1871 per parte del Concistoro arcivescovile maestra supplente presso la scuola popolare femminile di Gorizia, essa passava ancor nello stesso anno alla scuola popolare di Lucinico, dove fu nominata maestra provvisoria nell' anno 1872 e maestra definitiva di III. classe nel 1875.

Quando nell' anno 1876 essa si era maritata, fu, a norma del § 58 della legge del 10 marzo 1870 B. L. P. N. 18, sollevata dal rango di maestra, le venne però, sopra sua domanda, concesso di poter continuare a servire quale supplente. In questa sua posizione del tutto eccezionale essa si mantenne sino all' ottobre pp. con una remunerazione annua pari al salario di una maestra di III. classe.

Abbenchè si ravvisi dall' esposto che la Marega in base alla legge non poteva aspirare ad alcuna pensione, il Consiglio scolastico provinciale, sopra proposta del Consiglio distrettuale, deliberava nella seduta del 9 agosto 1893 di concederle in via di grazia un' annua pensione di f. 150:—, adducendo in appoggio di tale conchiuso il servizio prestato a soddisfazione per pressochè 32 anni, nonchè le tristi condizioni economiche della petente.

Lo famiglia della stessa possiede a Lucinico una casa, che, detratti i passivi di cui è aggravata, dà una meschinissima rendita. Il marito Giovanni Vidoz è speditore postale nel luogo stesso e percepisce un salario annuo di f. 150. Secondo l' attestazione dell' ufficio comunale di

Lucinico, esso sarebbe affetto d'una malattia cronica ed in pericolo di divenire in breve tempo inabile all'acquisto.

Arresasi a questi motivi la Giunta provinciale, colla nota del 3 ottobre 1893 N. 4252 dichiarava di aderire alla proposta dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale, riservata la definitiva deliberazione all' Eccelsa Dieta.

Infine ritiene la firmata suo dovere di impetrare la ratificazione dell' Eccelsa Dieta al sussidio di f. 100, accordato col decreto del 27 dicembre pp. N. 4444, in aggiunta ad altro sussidio dell' istesso importo, concesso nel corso dell' anno al dirigente la sezione slovena della scuola agraria provinciale sig. Francesco Zepič, il quale bersagliato da lunga, pericolosissima malattia aveva intrapreso un viaggio a Vienna affine di affidarsi presso quella clinica alla cura di valenti specialisti, e ritornato a Gorizia, dovette sottoporsi a ripetute operazioni chirurgiche ciocchè tutto lo travolse in spese enormi, cui non bastavano di gran lunga a far fronte gli scarsi suoi mezzi.

Ciò esposto, la Giunta si permette di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare: Viene impartita la sanatoria

1) al consenso dato dalla Giunta all' i. r. Consiglio scolastico provinciale colla nota del 14 giugno 1893 N. 2571, che all' orfano Alessandro del defunto maestro di Stjak Giovanni Beršček venga aumentato il contributo d' educazione da annui f. 30 a f. 60;

2) alla concessione dell' aumento dell' annua pensione a f. 300 in favore di Orsola Marega, vedova del defunto maestro di Cormous Giuseppe Marega, partecipata all' i. r. Consiglio scolastico provinciale colla nota dell' 11 ottobre 1893 N. 4557;

3) all' adesione data colla nota del 3 ottobre 1893 N. 4252 all' assegno dell' annua graziale di f. 150 in favore della già maestra supplente di Lucinico Amalia - Vidoz, ed infine

4) al sussidio di f. 100:— accordato dalla Giunta provinciale col decreto 7 dicembre pp. N. 6031 al dirigente la sezione slovena della scuola agraria sig. Francesco Žepič.

**Capitano :** Metto a discussione le proposte della Giunta per la sanatoria d' importi per graziali e sussidi concessi. I Signori che accordano le sanatorie stesse sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) Sono approvate. Essendo esaurito l' ordine del giorno, si dovrebbe ora passare alla nomina dei comitati, che furono proposti nel corso della presente seduta. Sono tre. Un comitato per la legge della caccia, un comitato scolastico e uno per studiare la questione del manicomio.

**Tonkli Gius :** Io farei la proposta che si mantenga per l' oggetto della caccia quel medesimo comitato come era già costituito l' anno scorso sostituendo il defunto Ivančič da un altro membro. Dunque leggerò i nomi perchè venissero eletti per acclamazione.

**Capitano :** Non viene fatta alcuna osservazione alla proposta? (*no.*) Ma sarebbe pur meglio che si nominassero tutti e tre i Comitati per ischede.

(*I deputati vi aderiscono.*)

Sospendo dunque la seduta perchè i signori possano mettersi d' accordo.

(*Si raccolgono le schede.*)

Dichiaro riaperta la seduta e ho l' onore di partecipare che i Signori si sono messi d' accordo, e il risultato si è che furono nominati i tre comitati e veramente pel comitato della caccia i seguenti Signori: Dottori, Kocjančič, Locatelli, Mahorčič, Ritter, Verzegnassi e Alfredo Conte Coronini. Pel Comitato scolastico i signori: Maurovich, Rojic, Gregorčič, Tonkli Giuseppe, Dottori, Lovisoni e Verzegnassi.



E per il manicomio i seguenti Signori: Tonkli Giuseppe, Maurovich, Verzegnassi, Ritter, Pajer, Rojic e Lisjak.

Sospendo la seduta onde questi comitati possano costituirsi.

*(La seduta è sospesa)*

Dichiaro riaperta la seduta e ho l'onore di comunicare che i comitati si sono costituiti e hanno eletto i rispettivi presidenti, e precisamente pel comitato della caccia l'onorevole Dottori, pel comitato scolastico l'onorevole Maurovich, e per la questione del manicomio l'onorevole Giuseppe Tonkli; riservandosi essi di nominare i relatori.

Non ho materiale pronto per tenere una prossima seduta e intanto i comitati potranno approntarne per una prossima, che avverrà forse oggi otto, e mi riservo quindi di invitare i Signori in iscritto.

Il Presidente del Comitato legale invita ad una seduta gli onorevoli membri immediatamente dopo chiusa la presente.

Dichiaro chiusa la presente seduta.

---

(Fine della seduta a ore 6 $\frac{1}{2}$ ).

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' antecedente seduta. — Interpellanza del dep. Dr. Tonkli Gius. e cons. riguardo l' illegale procedere nella compilazione delle liste dei giurati. — Rapporti della Giunta prov. a. sulla domanda del comune di Grado per la concorrenza alla costruzione di una strada carreggiabile fra Morsano e Grado. — b. con cui riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti pel diritto di voto elettorale. — c. sul progetto di legge per dichiarazione a regionali dei tronchi di strada Cervignano - Perteole e Fiumicello - Villa Vicentina — Rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894: a. della fondazione Coronini per operai inabili al lavoro. — b. del fondo sordimuti. — c. del fondo degli stipendi. — d. del fondo stipendi Werdenberg. — Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio di studenti farmacia, di studenti belle arti, di allievi della scuola industriale di Mariano, di Giuseppa V. Radizza, dell' ex milite Carlo Collenz.

### Presenti:

Il Capitano provinciale

Il Commissario Imperiale

**S. E. il Conte Francesco Coronini-Cronberg**

**Luigi cav. Bosizio**

e N. 17 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

**Capitano:** Trovandoci in numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario di leggere il P. V. dell' antecedente.

**ff. di Segretario:** (*legge il P. V. del 9 gennaio 1894 in ambi i testi.*)

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna osservazione al P. V. testè preletto lo dichiaro per approvato (*non si fanno.*) Il P. V. è approvato.

L' onor. commendatore Pajer scusa la sua assenza per indisposizione. Furono presentate le seguenti petizioni:

Della Società di S. Vincenzo de' Paoli che chiede un sussidio; — del comitato per l'ospizio marino di Grado, che chiede un sussidio; — di Francesco Nordis di S. Cauziano che chiede pel figlio Nordio studente un sussidio; — della Podesteria di Biljana che chiede un sussidio per la rettificazione della strada presso il Castello di Dobra; — e di Giuseppe Peteani ex milite anche per un sussidio.

Tutte queste petizioni per la loro indole passano al Comitato delle petizioni.

Prima di passare all' ordine del giorno concedo la parola all' onor. Cav. Giuseppe Tonkli il quale ha insinuato un' interpellanza all' Eccelso Governo.

**Tonkli Gius.** : Postava od 23. maja 1873. št. 121. drž. zak. odločuje, kako se ima napraviti imenik porotnikov.

§. 5, zapoveduje, da ima občinski načelnik z dvema od njega iz občinskega zastopstva zbranimi udoma vsako leto meseca septembra predložiti imenik vseh oseb, ki morejo vsled navedene postave biti poklicani za porotnike, med drugim, imá on tudi navesti, kateri deželni jezik rečene osebe umejo in ktereга se navadno poslužujejo. §. 8. odločuje, da se ima tako sestavljeni izvirni imenik porotnikov predložiti koncem septembra vsakega leta okrajnemu glavarju, kateri ima ta imenik pregledati in morebitne nepostavnosti v njem odstraniti.

§. 9. nalaga dolžnost okrajnemu glavarju izvirni imenik porotnikov predložiti predsedniku sodnijskega dvora prve stopinje, potem ko je v njem posebno zaznamoval tiste može, ki se mu zdijo največ sposobni za porotniški posel radi razumnosti, poštenja, pravičnosti, trdnega značaja in v deželah, kjer biva ljudstvo več narodnostij, ki znajo več deželnih jezikov.

§. 11. nalaga predsedniku sodnijskega dvora prve stopinje poklicati komisijo, katera ima sestaviti letni zapisnik porotnikov najkasneje meseca novembra.

Ta komisija je sestavljena iz predsednika sodnijskega dvora ali njegovega namestnika kot predsednika, iz treh sodnikov in iz treh zaupnikov, ki jih izvoli predsednik sodnijskega dvora.

§. 14. odločuje, da se ima letni imenik porotnikov tako sestaviti, da zapiše komisija tiste osebe, katere ona smatra po odločbi zgoraj navedenega §. 9., za najsposobnejše in najvrednejše za porotniški stan, v imenik (glavni imenik), iz katerega se imajo jemati porotniki za prihodnje leto. Po enakem načinu se ima sestaviti od iste komisije iz oseb, ki stanujejo v mestu zasedanja porotne sodnije ali v njeni okolici, drugi imenik, dopolnilni imenik, da se bodo jemali iz njega porotniki namestniki. Postava torej je tako previdno sestavljena, da bi morale biti za porotnike poklicane vse sposobne osebe, spadajoče k okrožju sodnijskega dvora prve stopinje ne gledé na to, kake narodnosti so in kateri deželni jezik govorijo, ker v tem oziru imajo prednost pred drugimi le tiste osebe, ki govorijo več deželnih jezikov, kakor je iz §. 9. posneti.

V okrožju goriške okrožne sodnije pa bivajo Slovenci in Lahi, in sicer prvi v večjem številu kot drugi, dosledno bi se moralo sklepati, da se nahajajo v izvirnem imeniku vsaj slovenski in laški porotniki v enakem številu, in da pridejo iz izvirnega imenika v enakem številu laški in slovenski porotniki v letni imenik. Toda to ni tako, ampak leto za letom nahajajo se v letnih imenikih za porotnike laški porotniki v ogromnem številu, slovenski porotniki pa v tako malem številu, da ni mogoče nikdar, tudi če bi se pri žrebanju noben slovenski porotnik ne odklonil, sestaviti porotne klopi.

Posledica temu je, da so vse porotne klopi sestavljene leto za letom le iz laških porotnikov, kateri umejo le laški jezik, in radi tega so sojeni Slovenci le od laških porotnikov, ker, če bi tudi bil kedaj kak slovenski porotnik izžreban, odkloni ga ali državni pravdnik ali pa laški zagovornik.

S tem se pa slovenskemu narodu na Goriškem gōdi velika krivica na časti, ker slovenski porotniki se ne smatrajo od komisije za vredne priti na porotno klop, čeravno spadajo vsled §. 9. k popolnoma sposobnim in povsem vrednim porotnikom; in odtegujejo se Slovenci posredno svojemu postavnemu sodniku, ker njih postavni porotniki imeli bi biti Slovenci, ne pa Lahi; in to ravnanje je prestopek §. 1. postave od 27. oktobra 1862. št. 87. drž. zak., kateri velevala: „Nihče ne sme biti odtegnjen svojemu postavnemu sodniku.“

Ta postavni prestopek pa ni nikdo drugi učinil, kot komisija sama, ki sestavlja iz izvirnih

imenikov letne imenike porotnikov, katera je v svojem zasedanju za sestavek letnih imenikov porotnikov za leto 1894. sklenila, da se imajo izključiti iz letnih imenikov porotnikov vsi tisti Slovenci, kateri ne umejo laškega jezika, kar je tudi djansko storila.

Gledé na to, da to ravnanje komisije je proti odločbi postave od 23. maja 1873. št. 121. drž. zak. §. 1., 5., 9., 14., in §. 1. postave od 27. oktobra 1862. št. 87. drž. zak., da žali Slovence na Goriškem na časti in jim krati njih ustavno zagotovljeno pravico, biti porotniki pri porotnih sodnijah ;

gledé, da tako ravnanje odteguje Slovence postavnim slovenskim porotnim sodnijam in jih izročuje laškim porotnikom ;

gledé, da s tem, da laški porotniki ne umejo slovenskega jezika, lahko obsojajo Slovence nehoté po krivici ;

gledé na to, da se to lahko pripeti, kedar so Lahi tožitelji in Slovenci obtoženi. ker poleg neznanja jezika vpliva lahko tudi narodna mržnja, narodno nasprotje, narodna razdraženost ;

gledé na to, da tako ravnanje ni sposobno gojiti in utrditi zaupanja v nepristranost in objektivnost sodnijskih razsodb ;

Stavijo podpisani dr. Josip vitez Tonkli in tovarši do visoke c. kr. vlade sledeča uprašanja :

1. ali je visoki vladi znano to protipostavno ravnanje komisije c. kr. okrožue sodnije v Gorici pri sestavljanju letnih imenikov porotnikov, ki čast slovenskega naroda na Goriškem žali in njegove pravice krati in zaupanje slovenskega naroda v nepristrano in objektivno sojenje porotnih sodnij jemlje ?

2. Ali je voljna visoka vlada nemudoma te nepostavnosti odstraniti in potrebno učiniti, da se bodo tudi Slovenci sprejemali v enakem številu kot Lahi v izvirne imenike porotnikov sploh, in v letne imenike porotnikov še posebno ?

*V Gorici, dne 16. januarja 1894.*

Dr. Jos. vitez Tonkli — Dr. And. Lisjak — Dr. Al. Rojic — Rajmund Mahorčič — Kocjančič — Čerin — Alfred grof Coronini — dr. Nikolaj Tonkli — Dr. A. Gregorčič

**Capitano :** Quest'interpellanza essendo diretta all'Eccelso Governo, mi faccio un dovere di consegnarla al Commissario Imperiale.

**Commissario Imperiale :** To interpellacijo predložem Visoki vladi.

**Capitano :** Passiamo all'ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto della Giunta prov. sulla domanda del Comune di Grado per la concorrenza alla costruzione di una strada carreggiabile fra Morsano e Grado.

L'onor. Verzeznassi è pregato di riferire.

**Verzeznassi :** *(legge GN. 5994/93.*

Eccelsa Dieta, Il comune di Grado presentò nell'ultima tornata, e precisamente il 15 maggio 1893 al N. 2430 una petizione a quest'Eccelsa Dieta con cui chiede :

1. Che gli sia accordata la facoltà di imporre ai contribuenti un'addizionale sulle imposte dirette in denaro e prestazioni in lavoro del 350% per la costruzione dell'argine stradale di una via carreggiabile fra Morsano e Grado per gli anni 1894—1895 ed eventualmente fino al compimento dell'argine predetto.

2. Che gli sia concessa per l'erezione della strada predetta una sovvenzione sino all'importo di fi. 100.000. — in due eguali rate di fi. 50.000. — scadibili negli anni 1894—1895, even-

tualmente un prestito sino alla somma predetta verso corrisponzione degli interessi al 4<sup>o</sup>/<sub>o</sub> e rifu-  
sione del capitale coi proventi della barriera da attivarsi sulla strada medesima; e

3. che sia incaricata la Giunta d'interessare l'Eccelsa Luogotenenza in Trieste a voler  
patrocinare presso l'Eccelso Ministero la concessione di un'eguale sovvenzione, nonchè per ottenere  
la concessione della barriera stradale.

Nella seduta del 16 maggio 1893 fu rimessa detta petizione alla Giunta provinciale per  
gli opportuni studi e riferta.

In seguito a tale incarico, e per non essere stati allegati a quella petizione nè piani nè  
progetti di dettaglio, si rivolse la Giunta provinciale all'Eccelsa Luogotenenza per rilevare anzitutto,  
se l'argomento riferibile alla costruzione della desiderata via carreggiabile fra Morsano e Grado sia  
esaurito e se gli eventuali piani e progetti riferibili alla stessa siano realizzabili con la spesa pre-  
ventivata dal comune di Grado in f. 326.000.

L'i. r. Luogotenenza con nota del 23 dicembre 1893 N. 22063 rispose, che il progetto  
per la costruzione della piuddetta strada non le è stato comunicato dal comune di Grado, e che perciò  
essa non potè farlo esaminare dai suoi organi tecnici, e che quindi non può esternarsi se il pro-  
getto sia o no eseguibile con la spesa di f. 326000. Soggiunse però che debbesi dubitare che la  
strada progettata fra Morsano e Grado possa costruirsi con soli f. 326.000, stantechè, secondo un  
progetto del 1882, il dispendio per la costruzione della stessa era stato calcolato a f. 850.000;  
e ritiene di dover rilevare inoltre che il comune di Grado per la notoria povertà dei suoi abitanti  
non sia in istato di concorrere nella spesa della costruzione della strada attraverso alla laguna con  
f. 100.000, nè con denari nè con prestazioni d'opere e che infine sia anche molto problematico,  
che quel comune possa assumere le enormi spese di manutenzione della strada nel caso che potesse  
venire effettivamente costruita, terminando col dichiarare che non può per ora appoggiare la costru-  
zione della strada desiderata dal comune di Grado, appunto perchè le difetta il progetto di detta-  
glio dal quale unicamente potrebbe desumere che la costruzione della medesima sia realizzabile.

In quanto al sussidio poi, che avrebbe a tal uopo d'accordare lo Stato, l'I. R. Luogote-  
nenza lo fa dipendere da due condizioni:

1. Che il comune di Grado sia messo sulla possibilità di far compilare un progetto com-  
pleto relativo alla costruzione della strada da Morsano a Grado mediante una corrispondente sovven-  
zione dal fondo provinciale:

2. che fin d'ora in massima la nostra provincia si dichiari disposta di concorrere con 1/3  
del dispendio che sarà necessario per la costruzione di questa strada.

Ora per quanto sia desiderabile che mediante una strada carreggiabile venga congiunta la  
nostra terra ferma non l'isola di Grado, considerato che a queste condizioni la Giunta provinciale  
non può appoggiare le domande del comune di Grado e considerato che l'allestire i piani e il pro-  
getto completo per la costruzione della piuddetta strada è compito del comune medesimo, si pregia  
la Giunta di proporre che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Sulla petizione del comune di Grado, prodotta il 15 maggio 1893 al N. 2430 si passa  
all'ordine del giorno.

**Capitano:** È aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno  
dei Signori prendendo la parola, prego di passare alla votazione. I Signori che approvano la pro-

posta della Giunta di passare all'ordine del giorno sulla domanda della Podesteria di Grado, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) La passata all'ordine del giorno è accolta.

Segue un altro rapporto della Giunta provinciale con cui riproduce la petizione degli ingegneri ed architetti pel diritto di voto elettorale. Essendo il referente indisposto, prego l'onor. Verzegnassi a voler riferire a nome suo.

**Verzegnassi:** (*legge GN. 43/94.*)

Eccelsa Dieta, Nella seduta del 19 maggio pp. quest' Eccelsa Dieta deliberava che la petizione del 28 marzo pp. N. 1617 venisse rimessa alla Giunta coll'incarico di esaminare, quali altre categorie di cittadini abbiano titoli equipollenti a quelli dei tecnici per aspirare al conferimento del diritto di voto elettorale e di proporre eventualmente analogo progetto di legge.

Il ceto dei tecnici privati autorizzati si compone di tre gruppi, per ognuno dei quali si richiede un corredo di studi diverso.

Per aspirare alla concessione di *ingegnere civile* bisogna avere assolto gli studi tecnici richiesti per l'impiego nel servizio edilizio dello Stato e dopo cinque anni di pratica aver dato con profitto l'esame rigoroso teorico-pratico.

La licenza degli *architetti* presuppone gli studi assolti presso una pubblica scuola superiore d'architettura ed un esame rigoroso dato dopo cinque anni di pratica dalle seguenti materie: geometria pratica, meccanica e costruzione di macchine, architettura civile, architettura superiore e scienze sussidiarie fra cui particolarmente la storia dell'architettura.

Infine per ottenere la patente di *geometra* basta il corso di studii di matematica e di geometria pratica in tutti i suoi rami, legittimato con attestati d'istituti superiori indigeni, e quindi un esame rigoroso dalle stesse materie dopo tre anni di applicazione pratica.

In tanta disparità di requisiti tra i tecnici privati delle tre categorie riescì impossibile di ritrovare un criterio comune a tutti che serva di termine di confronto coi titoli peculiari acquisiti da altri cittadini mediante l'applicazione a diversi rami di studio nei pubblici istituti, seguito da un corrispondente corso pratico ed un esame rigoroso teorico pratico e quindi di determinare le categorie di cittadini le quali avessero titoli equipollenti a quelli dei tecnici autorizzati per aspirare al conferimento del diritto di voto elettorale.

D'altronde nella nostra provincia è più che raro il caso che vi abbia un tecnico privato autorizzato, il quale non eserciti la professione ed appartenga già per censo ad una classe elettorale.

Inoltre, essendo la petizione della Delegazione del Congresso degli Ingegneri ed Architetti diretta ad ottenere il suffragio della Dieta presso l'Eccelso Governo perchè questo sottoponga al trattamento in via costituzionale dei progetti di legge che assicurino ai tecnici privati il diritto di voto nella elezione dei rappresentanti popolari, ed occupandosi attualmente appunto il Governo della questione di riforma del diritto elettorale su nuove basi, non sembrò opportuno alla Giunta di tentare un progetto di legge sull'argomento su basi tanto ristrette, tanto più che non consta nemmeno che le altre Diete provinciali dell'Impero l'avessero fatto.

In conseguenza di ciò la Giunta prov. si pregia di riprodurre, preceduto dalle premesse osservazioni, l'atto de pres. 28 marzo 1893 N. 1617 in ./. per l'ulteriore trattazione.

**Capitano:** Il rapporto non inchiude una proposta concreta, e se non viene fatta una proposta verrebbe preso l'oggetto semplicemente per notizia. (*non viene fatta nessuna proposta.*) Non venendo fatta alcuna proposta, passiamo al prossimo argomento. Prego l'onor. Verzegnassi di dare

lettura del rapporto della Giunta prov. sul progetto di legge per dichiarazione a regionale dei tronchi di strada Cervignano - Perteole e Fiumicello - Villa Vicentina.

**Verzegnassi:** (*legge GN. 2272/93 V. allegato N. 2.*)

**Capitano:** Prima di passare alla discussione del progetto di legge, apro la discussione generale sopra le proposte della Giunta. Nessuno dei Signori domanda la parola per discuterle? Non è il caso. Anzitutto metterò ai voti la proposta, che è quella di passare la domanda del Comitato stradale di Cervignano per un sussidio per la costruzione dei due tronchi di strada di cui è cenno nel rapporto al Comitato delle petizioni. I Signori che sono d'accordo colla medesima vogliono rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) È accolta. Ora passiamo alla discussione articolata di questa legge. Prego di leggere il § 1.

**Verzegnassi:** (*lo legge; e il ff. di Segretario, nel testo sloveno.*)

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere il § 1? Non è il caso. Lo metto ai voti. I Signori che approvano il § 1 della legge, che l'hanno in mano stampata, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) Il paragrafo primo è accettato. Prego di leggere il § 2, il titolo e l'introduzione della legge stessa.

**Verzegnassi:** (*li legge, e il ff. di Segretario nel testo sloveno.*)

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo al § 2, al titolo e all'introduzione della legge? Non è il caso. Li metto ai voti. I Signori che vogliono accogliere in questi sensi il progetto di legge, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si move.*) È accolto.

**Verzegnassi:** Pregherei la parola. Siccome questo progetto di legge è semplice e non ha trovato alcuna opposizione, mi permetterò di proporre che si passasse in ultima lettura per l'approvazione dello stesso.

**Capitano:** È fatta la proposta che si passi in ultima lettura sulla legge testè votata. Mi permetto domandare i Signori se sono d'accordo coll'urgenza. (*sono d'accordo.*) Metto ai voti l'urgenza. I Signori che si associano alla proposta d'urgenza sono pregati di restar seduti? (*nessuno si alza.*) L'urgenza è ammessa, e in questo caso metto la legge a votazione. I Signori che la approvano anche in ultima lettura sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) La legge è accolta anche in ultima lettura.

Seguono rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894. Il primo concerne la fondazione Coronini per operai inabili al lavoro. L'onor. Verzegnassi è pregato di riferire.

**Verzegnassi:** (*legge GN. 4754/93*)

Eccelsa Dieta, Il conto preventivo della fondazione di S. E. il Sig. Capitano provinciale Francesco Conte Coronini-Cronberg per operai inabili al lavoro per l'anno 1894, dimostra che ascenderanno:

a. gl' introiti totali a . . . . .	f. 2468:—
b. gli esiti a . . . . .	„ 1:—
c. il avanzo netto quindi a . . . . .	f. 2467:—
Gl' introiti sono composti dell' assegno di funzione di S. E. il sig. Capitano provinciale con . . . . .	f. 2000:—
e degli interessi che daranno nell' anno in corso le diverse obbligazioni di Stato appartenenti a questa fondazione con . . . . .	f. 468:—

Il Comitato di finanza pregiati quindi di proporre che a quest' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare :

Il conto di previsione della fondazione di S. E. il sig. Capitano Conte Francesco Coronini-Cronberg viene approvato con gli estremi suesposti e coll'incarico alla Giunta provinciale di investire mensilmente il preaccennato avanzo di fiorini 2467 mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Potrjuje se preudarek za leto 1894 zaloga ustanove Nj. Eks. grofa Franceta Coronini-ja Cronberg deželnega glavarja

z dohodki . . . . .	gl. 2468:—
se stroški . . . . .	„ 1:—
s čistim ostankom . . . . .	gl. 2467:—

kateri se ima obrestonosno maložiti z nakupem državnih obligacij.

**Capitano :** Mi permetto domandare se viene chiesta la parola per discutere su questa proposta. Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la proposta stessa sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) È accolta. Prego di voler proseguire col rapporto sul preventivo del fondo Sordimuti.

**Verzegnassi :** (*legge GN. 4835/93.*)

Eccelsa Dieta, Dal preventivo sommario del fondo Istituto prov. dei Sordimuti emerge che ascendono:

a. gl' introiti a . . . . .	f. 9855:—
b. gli esiti a . . . . .	„ 14839:—
c. la deficienza quindi a . . . . .	f. 4984:—
Di questi sono necessari . . . . .	„ 4841:—
per cuoprire delle spese ordinarie, e . . . . .	„ 143:—

per cuoprire le straordinarie, necessarie per colorire ed indorare l'altare della cappelletta, per l'acquisto di diversi utensili scolastici, d'un torchio, d'una bilancia decimale, e di quadri murali.

Di confronto al conto di previsione pel 1893 sono minori tanto gl' introiti, quanto gli esiti e precisamente i primi per f. 128, e i secondi per f. 783.

Il risparmio nelle spese va attribuito precipuamente alla circostanza che il vitto degli allievi fu assunto in propria regia.

Voglia pertanto quest' Eccelsa Dieta, come si onora di proporre il Comitato di finanza, compiacersi di approvare il Conto preventivo dell' Istituto Sordimuti per l'anno 1894 coi seguenti estremi :

1. con l' introito di . . . . .	f. 9855:—
2. con gl' esiti di . . . . .	„ 14839:—
3. con la deficienza di . . . . .	f. 4984:—

la quale sarà da cuoprirsi con un contributo di un eguale somma dal fondo provinciale.

Potrjuje se preudarek zaloga gluhonemice za leto 1894 :

z dohodki . . . . .	gl. 9855:—
se stroški . . . . .	„ 14839:—
z premanjkljejem . . . . .	gl. 4984:—

ki se ima pokriti z doneskom ravno take svote iz deželnega zaloga.



**Capitano :** Mi permetto interpellare i Signori se chiedono la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) È approvata. Prego di seguitare colla lettura del conto preventivo del fondo stipendi.

**Verzegnassi :** (*legge GN. 4792/93.*)

Eccelsa Dieta, Dal conto preventivo per l'anno 1894 del fondo stipendi desumesi che ammonteranno :

a. gl' introiti . . . . .	f. 2850:—
b. gli esiti . . . . .	„ 2544:—
c. il civanzo a . . . . .	f. 306:—

Quest'ultimo importo fu ripartito fra le singole fondazioni e a suo tempo sarà da investirsi in obbligazioni dello Stato.

Voglia pertanto quest' Eccelsa Dieta, come il Comitato di finanza ha l'onore di proporre, approvare il conto di previsione per l'anno 1894 del fondo stipendi con gli estremi su esposti.

Potrjuje se preudarek za leto 1894 štipendijskega zaloga :

a. z dohodki . . . . .	gl. 2850:—
b. se stroški . . . . .	„ 2544:—
c. z ostankom . . . . .	gl. 306:—

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si uniscono alla medesima sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move.*) È accolta. Segue ora il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo del fondo stipendi Werdenberg. Mancando il relatore è pregato l'onor. Presidente del Comitato a voler riferire.

**Maurovich :** (*legge GN. 4757/93.*)

Eccelsa Dieta, Il conto preventivo del fondo degli stipendi „Werdenberg“ per l'anno corrente dimostra un introito di . . . . .	f. 3625:—
l'esito di . . . . .	„ 3600:—
quindi un civanzo di . . . . .	f. 25:—

Essendo state trovate giustificate queste cifre, che corrispondono perfettamente con quelle del preventivo pro 1893, mi onoro proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Viene approvato il preventivo pro 1894 del fondo „Werdenberg“ con un'entrata di f. 3625:—	
una uscita di . . . . .	„ 3600:—
ed un civanzo di . . . . .	f. 25:—

Potrjuje se preudarek za leto 1894 zaloga Werdenberških štipendijev

z dohodki . . . . .	gl. 3625:—
se stroški . . . . .	„ 3600:—
tedaj z ostankom . . . . .	gl. 25:—

**Capitano :** Mi permetto domandare se viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato di finanza. Nessuno dei Signori domandando la parola, metto ai voti la proposta stessa. E i Signori che vi si associano sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) È accolta.

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio. L'onor. de Dottori è ricercato a voler riferire sopra tutte le domande di sussidio poste all'ordine del giorno odierno e anzitutto su quella di studenti di farmacia.

**Dottori:** (*legge GN. 191/94.*)

Eccelsa Dieta, Con petizioni presentate ai N.ri 4864, 6095, 5837 e 5870 gli studenti Francesco Torelli, Giovanni Castelliz, Ulisse Pellegrini e Stefano Sauli studenti farmacia presso l'università di Graz chiedono un sussidio.

Le relative istanze sono basate ai rispettivi documenti comprovanti la frequentazione dei petenti all'aula universitaria, nonchè ad uno stato economico di famiglia tale da essere meritevoli di favorevole esaudimento.

Senonchè, mentre i tre primi nominati, cioè il discente Torelli, Castelliz e Pellegrini alle suddette condizioni favorevoli uniscono anche quelle d'essere pertinenti nostri provinciali, risulta che la famiglia del petente Stefano Sauli, appartiene alla Provincia dell'Istria, per cui il Comitato trovasi costretto a non poter prenderlo in considerazione quale extra provinciale.

In conformità all'esposto, il Comitato referente si onora di fare la seguente proposta:

Si assegna agli studenti di farmacia Torelli Francesco (petizione N. 4864) Castelliz Giovanni (petizione N. 6095) e Pellegrini Ulisse (petizione N. 5837) un sussidio di f. 60 per ciascuno, prelevandolo dalla rubrica XIII sussidi.

È incaricata la Giunta di estradarli colle solite formalità e precauzioni.

Sulla petizione N. 5870 dello studente Stefano Sauli si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Si chiede la parola per discutere su queste proposte? Non è il caso. Posso dunque metterle in complesso ai voti. I Signori che si associano alle medesime sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolte.

Segue la domanda degli studenti di belle arti.

**Dottori:** (*legge GN. 192/94.*)

Eccelsa Dieta, I due studenti di arti belle Giovanni Cossar in Milano e Alfonso Canciani in Vienna con rispettive petizioni prodotte ai N.ri 5868 e 5153 allegando, il primo dei petenti il certificato della rispettiva accademia dimostrante il buon progresso da lui ottenuto, e protestando il secondo di proseguire con zelo nella scultura in modo da procurare un risultato onorevole anche per il paese che lo sovviene come si rileva dai certificati e facsimile di suoi lavori prodotti, chiedono un sussidio.

Il Comitato referente basato, in riguardo al Cossar, al prodotto certificato di buon progresso, ed alla leale promessa del Canciani, e considerato che buoni artisti nella professione cui tendono i petenti è motivo di decoro per la rispettiva patria, li ritenne ambidue meritevoli d'un sussidio, e quindi propone.

Voglia l'Eccelsa Dieta deliberare: Ai petenti Giovanni Cossar ed Alfonso Canciani viene assegnato per ciascuno per l'anno corrente il sussidio di f. 100 da prelevarsi dalla rubrica XIII sotto le solite forme e cautele.

**Capitano:** Se nessuno dei Signori domanda la parola per discutere su queste proposte, le metto ai voti. E prego i Signori che si associano alle medesime di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) Sono approvate.

Prego di proseguire.

**Dottori.** (legge GN. 4893/93.)

Eccelsa Dieta, Con rapporto al N. 4893 l' i. r. Capitanato distr. di Gradisca sopra insinuazione avuta dalla Direzione dello Stabilimento industriale di Mariano accompagna in senso di favorevole accoglimento due petizioni di altre tanti frequentanti quell' istituto industriale.

Dal rapporto del direttore Ribì emerge che i petenti sono meritevoli di un sussidio, sia per le rispettive condizioni economiche, sia per la diligenza nell' apprendere la professione, sia per la buona loro condotta.

Il Comitato delle petizioni, vista l' utilità di quell' istituto i di cui vantaggi oggigiorno sono estesi ad ogni parte della provincia e favorevolmente riconosciuti tali anche nell' antecedenti deliberazioni, propone ;

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare :

Sulle due petizioni presentate dall' i. r. Capitanato distr. di Gradisca al N. 4893.

Si assegna ai due petenti Antonio Perincig di Caporetto e a Giovanni figlio di Matteo Klanzig di Nogaredo il sussidio di f. 30 per ciascuno da prelevarsi dalla rubrica XIII. sussidi e da consegnarsi ad essi i rispettivi importi dalla Giunta provinciale colle solite formalità.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che vogliono approvarla sono ricercati di rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) È pure accolta.

**Dottori :** (legge GN. 5966/93.)

Eccelsa Dieta, Con petizione pres. al N. 5966 la vedova del fu maestro Bartolomeo Radizza chiede un sussidio.

Non consta che la petente abbia mezzi propri da potersi con questi provvedere dell' occorrevole alla propria esistenza.

È già noto d' altronde che essendosi la medesima unita in matrimonio col defunto maestro dopo il di lui avvenuto pensionamento, ad essa non compete diritto di pensione. Motivo questo che negli anni decorsi determinavasi quest' Eccelsa Assemblea ad assegnare un tenue sì, ma pure un sussidio.

Non essendosi per la petente mutate in meglio le antecedenti condizioni, il Comitato le prese in favorevole riflesso, e propone :

Alla vedova del fu maestro Bartolomeo Radizza, viene per l' anno corrente assegnato un sussidio di f. 40, prelevabile dalla rubrica XIII sussidi.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che sono d' accordo, vogliono rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) È accolta.

Segue ora l' ultimo rapporto sulla domanda dell' ex milite Carlo Collenz.

**Dottori :** (legge GN. 5890/93.)

Eccelsa Dieta, Colla petizione N.º 5890 il milite ferito Carlo Colleuz chiede un sussidio annuo o mensile dal fondo „Militi feriti“.

Il Comitato referente rilevato dall' addotto certificato essere il petente in uno stato di estrema miseria, ed abbenchè disposto a prestarsi al lavoro, non trova però occasione opportuna di guadagno, propone all' Eccelsa Dieta la seguente deliberazione :

Passi l' atto alla Giunta coll' incarico di procurare al petente, sia un sussidio per una volta tanto, sia un sussidio mensile dal fondo militi feriti.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere sopra questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di restar seduti. (*nessuno si move.*) È accolta.

Con ciò è esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta. E mi permetterò di proporre la prossima seduta oggi otto alle 5 pom. mettendo all'ordine del giorno i seguenti oggetti :

Rapporto della Giunta prov sulla domanda del Maestro dell'Istituto prov. di sordimuti Antonio Rudež per l'appoggio alla stampa di un suo manuale.

Rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894 : del fondo d'Esonero del suolo — del fondo Coltura forestale e pesca — del fondo provinciale comunale — del fondo scolastico — e di diversi piccoli fondi.

Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio : degli studenti della scuola superiore per la coltura del suolo Francesco Blasig e Ferdinando Turkuc — degli studenti agronomia in Klosterneuburg Andrea Bassin, Giovanni Trost e Giuseppe Turk — di alcuni allievi della scuola industriale di Mariano — della scuola professionale di panierai e di perfezionamento in Fogliano — di Caterina Golja fu maestra di Merna — di Caterina Vuga — degli allievi della scuola industriale di panierai in Fogliano Niccolò Budai e Giacomo Cechet — degli allievi della scuola industriale di panierai in Fogliano Giovanni Strež ed Enrico Steffani — di Paola V. Rubbia — della società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna — di alcuni scolari ginnasiali — dell'associazione per le scuole cattoliche dell'Austria in Vienna.

Non viene fatta alcuna osservazione riguardo alla scelta del giorno e dell'ora per la prossima seduta? (*no*) Allora dichiaro chiusa la presente.

---

(Fine della seduta a ore 6<sup>1</sup>/<sub>4</sub>.)

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' antecedente seduta. — Rapporto della Giunta prov. sulla domanda del Maestro nell' Istituto prov. di sordimuti Antonio Rudež per l' appoggio alla stampa di un suo manuale. — Rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894 dei fondi d' Esonero del suolo; Coltura forestale e pesca; provinciale comunale; scolastico; di diversi piccoli fondi. — Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio: degli studenti della scuola superiore per la coltura del suolo — di studenti agronomia in Klosterneuburg — di alcuni allievi della Scuola industriale di Mariano — della Scuola professionale di panierai e di perfezionamento in Fogliano — di Caterina Golja — di Caterina Vuga — di allievi della Scuola industriale di panierai in Fogliano — di Paola V. Rubbia — della società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna — di alcuni scolari ginnasiali — dell' associazione per le Scuole cattoliche dell' Austria in Vienna.

## Presenti :

Il Capitano provinciale

**S. E. Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale

**Cav. Luigi Bosizio.**

e N. 17 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

**Capitano:** Ci troviamo in numero legale, dichiaro aperta la seduta. Prego di leggere il P. V. dell' antecedente seduta.

**ff. di Segretario:** (legge il P. V. della seduta del 16 gennaio 1894.)

**Capitano:** Se nessuno dei Signori trova di fare qualche osservazione al P. V. testè preletto, lo dichiaro per approvato. (*non si fanno eccezioni.*) È approvato.

L' onor. Ritter ha scusato la sua assenza per affari urgentissimi. Passiamo all' ordine del giorno.

Il primo argomento è il rapporto della Giunta provinciale sulla domanda del maestro nell' Istituto provinciale di sordimuti Antonio Rudež per appoggio alla stampa di un suo manuale. È ricercato l' onorevole Commendatore Pajer di riferire.

**Pajer:** (legge GN. 5891/93.)

Eccelsa Dieta, Il maestro dell' Istituto provinciale dei sordimuti sig. Antonio Rudež, dopo anni di paziente ed assiduo lavoro, presentava alla Giunta provinciale un voluminoso manoscritto consistente in un manuale di istruzione ed educazione dei sordimuti ridotto in sloveno. Chiedeva il Rudež che la Giunta provinciale volesse assumersene le spese della edizione, mancando egli di propri mezzi.

La Giunta stimò prudente di procurarsi da fonte competente un giudizio autorevole sul merito dell'opera ed a tal fine si rivolse all'I. R. Ministero del Culto e della pubblica istruzione, il quale, dopo replicata revisione, dichiarava col rescritto 5 maggio 1893 N. 8551 atto alla pubblicazione colla stampa il manoscritto, consigliando di renderne avvertite le Autorità seclastiche provinciali di Gorizia, Istria, Carniola, Carinzia e Stiria onde col loro mezzo venissero resi attenti gli insegnanti sulla comparsa del libro.

Il tema dell'utilità di questo manuale è con ciò posto fuori di controversia e con esso il tributo di lode che è dovuto all'autore per la diligenza e l'abilità colle quali condusse a buon porto i suoi studi. Anzi non una secca lode meritano simili prestazioni d'una lunghenne straordinaria applicazione, ma un solenne riconoscimento ed un efficace incitamento a perseverare nello studio colla mente fissa nel proposito di progredire ancora ed ottenere maggiori effetti.

La Giunta provinciale stima conveniente di declinare l'offerta dell'edizione di questo lavoro e lasciare all'autore mano libera nello sfruttare il prodotto del suo ingegno, ma trova giusto e decoroso che si sussidi l'autore con un importo in danaro. Nel determinarne la somma crede la Giunta sieno da prendersi a calcolo oltreccìò le straordinarie prestazioni che incombono al maestro Rudež, onde cooperare coll'esimio primo maestro e direttore supplente Don Federico Lenardig, di cui la Giunta si occuperà in separata relazione, a che l'Istituto dei sordimuti, non ostante la vacanza del posto di Direttore progredisca, come realmente progredisce perfettamente.

Ed in contemplazione delle premesse ragioni si onora di proporre la Giunta provinciale che all'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

Al maestro dell'Istituto dei sordimuti Signor Antonio Rudež si accorda una somma di fl. 300. — in atto di riconoscimento del merito delle sue fatiche letterarie a vantaggio dei sordimuti sloveni e di remunerazione delle proficue sue prestazioni quale maestro dell'Istituto; incaricata la Giunta di provvederne all'assegno nella miglior forma che stimerà conveniente.

**Capitano:** È aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta. Se nessuno dei Signori domanda la parola, metto la proposta stessa ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) La proposta è accolta.

Seguono ora rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894, e in primo luogo del fondo d'Esonero del suolo. L'onorevole Cavaliere Tonkli è ricercato di riferire.

**Tonkli Gius.:** (*legge GN. 5209/93.*)

Visoki deželni zbor? Finančni odsek je natančno razpravljajal im pretresal preudarek in sicer zadnji preudarek zemljiščno-odveznega zaloga za leto 1894 in spoznal, da je isti, kakor predložen od deželnega odbora, pravilno sestavljen in da se vjema z djanstvenimi razmerami in s postavnimi odločbami.

Za leto 1894 je preudarjena cela potrebščina tega zaloga:

1. za upravne stroške . . . . .	gl.	495:—
2. za plačilo glavnice in sicer:		
a. po izžrebanju obligacij . . . . .	„	28.676:—
b. premije po 5 <sup>0</sup> / <sub>0</sub> za izžrebane obligacije v znesku gl. 28.676:—, ki niso bile za to naznanjene . . . . .	gl.	1.434:—
3. za obresti opravičencem . . . . .	„	717:—
4. državi pasivne obresti na predplačilih . . . . .	„	500:—

5. vrnitev predplačil deželnemu zalogu . . . . .	gl. 35.471:—
6. vrnitev ostalega predplačila državnemu zakladu . . . . .	„ 15.500:—
7. plačilo obligacij izžrebanih, a ne izplačanih do konec leta 1893 . . . . .	„ 2.849:—
	skupaj gl. 85.642:—

Navedeni potrebščini za leto 1894 nasproti so pa preudarjene za ravno to leto dohodki tako :

I. vplačila zavezancev :

1. zastanki na glavnici in obrestih :

a. po starem načinu . . . . .	gl. 1.000:—
b. po novem načinu . . . . .	„ 2.000:—
2. zastane doklade na neposrednjih davkih približno . . . . .	„ 12.416:—

skupaj gl. 15.416:—

Na zamudnih obrestih se ni nič preudarilo, ker so bile vže zadnje leto vsim dolžnikom odpuščene z namenom, da bi laglje dolg na kapitalu in obrestih plačevali.

Za državno odškodbo za laudemije se tudi ni moglo za leto 1894 nič preudariti, ker se je načrt za plačilo zvršil z letom 1893.

Ako se toraj odbijejo od cele potrebščine za leto 1894 v znesku . . . . .	gl. 85.642:—
ravno navedeni dohodki . . . . .	„ 15.416:—
pokaže se premanjkljej . . . . .	gl. 70.226:—

Ta premanjkljej se ima pokriti z doklado 9% (devet odstotkov) na celo svoto vsih neposrednjih državnih davkov, katera je bila predpisana za leto 1892 v znesku . . . . . gl. 780.292:19  
 takó da vrže 9% doklada na to svoto približno svoto . . . . . „ 70.226:—

Na podlagi te razložbe predlaga finančni odsek, visoki deželni zbor naj sklene :

1. Za troške zemljiščno - odveznega zaloga v upravnem letu 1894 je določen znesek gl. 85.642:— a. v.

2. Dohodkov za upravno leto 1894 je ustanovljenih v preudarku za ta zalog ravno toliko, namreč gl. 85.642:— a. v.

3. Da se pokrijejo obresti proračunjene za leto 1894, ki jih ima plačati dežela in tudi znesek, ki ga ima plačati dežela za svoj ugotovljeni dolg, v skupnem znesku gold. 70.226:— a. v. tirjalo se bo 9% (devet odstotkov) doklade od cele svote državnih neposrednjih davkov v letu 1894.

1. L' esito del fondo d' Esonero del suolo viene fissato per l' anno amministrativo 1894 in conformità al dettaglio del preventivo per l' anno medesimo nella somma di f. 85.642:— v. a.

2. L' introito dello stesso fondo viene stabilito giusta il dettaglio del preventivo per l' anno medesimo nella stessa somma di f. 85.642:— v. a.

3. A cuoprimiento delle rendite preliminate per l' anno 1894 da pagarsi dalla provincia e della somma da pagarsi del debito liquidato a carico della medesima del complessivo importo di f. 70.226:— v. a. sarà da incassarsi l' addizionale del nove percento sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette erariali dell' anno 1894.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su queste proposte del comitato di finanza ? Non è il caso, le metto ai voti. I Signori che approvano il conto preventivo del fondo di Esonero, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) È approvato. La terza lettura la met-

terò a suo tempo all'ordine del giorno, quando si passerà alla terza lettura del conto preventivo del fondo provinciale. Prego l'onor. Locatelli di dar lettura del rapporto sul conto preventivo del fondo coltura forestale e pesca.

**Locatelli:** (legge GN. 4826/93)

Eccelsa Dieta! Esaminato il conto preventivo del fondo „Coltura forestale“ ed unito fondo „Pesca“ per l'anno 1894, il medesimo presenta:

pel fondo „Coltura forestale“ un introito di . . . . .	f.	1.317:—
ed un esito di . . . . .	„	1.317:—
quindi nessun civanzo; e per il fondo „Pesca“ un introito di . . . . .	f.	10:—
ed un esito di . . . . .	f.	1:—
quindi un civanzo di . . . . .	f.	9:—

L'introito del fondo „Coltura forestale“ apparisce minore di quello preventivato pro 1893 alla rubrica „Mulle per contravvenzioni forestali“ per f. 57:— ed alla rubrica „Tasse di uccellazione“ per f. 10:— in base alla media del triennio 1890 - 1892.

L'esito di f. 1252 alla rubrica „Sovvenzioni al fondo per l'imboschimento del Carso“ si giustifica colla deliberazione di questa Eccelsa Dieta 10 Marzo 1893 N. 1144.

La rubrica di f. 65:— per contributo al fondo provinciale per spese di regia costituisce il 5<sup>o</sup>/<sub>10</sub> sul complessivo introito preventivato.

Il Comitato di Finanza si onora di proporre: Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto preventivo per l'anno 1894 dei fondi „Coltura forestale“ e „Pesca“, cioè per il fondo „Coltura forestale“ con un introito di . . . . .	f.	1317:—
e con un esito di . . . . .	„	1317:—
quindi senza civanzo; e per il fondo „Pesca“ con un introito di . . . . .	f.	10:—
ed un esito di . . . . .	„	1:—
quindi con un civanzo di . . . . .	f.	9:—

da investirsi nel libretto della Cassa di Risparmio che questo fondo tiene.

Finančni odsek predlaga naj visoki deželni zbor sklene:

Potruje se proračun združenih zalogov za gozdorejo in ribarstvo za leto 1894 in sicer		
zalog za gozdorejo z dohodkom . . . . .	gl.	1317:—
sé stroškom . . . . .	„	1317:—
toraj brez preostanka . . . . .	gl.	—:—
in zalog za ribarstvo z dohodkom . . . . .	„	10:—
sé stroškom . . . . .	„	1:—
s preostankom . . . . .	gl.	9:—

ki se ima naložiti na knjizico tuk. hranilnice, koje hrani ta zalog.

**Capitano:** Viene domandata la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la proposta stessa, sono pregati di rimaner seduti. (nessuno si alza.) È accolta. L'onorevole Ritter essendo assente, prego l'onor. Presidente del Comitato di finanza ad avere la bontà di relazionare sul conto preventivo del fondo provinciale comunale.

**Maurovich:** (legge GN. 4793/93.)



Eccelsa Dieta, Il conto preventivo provinciale comunale presenta un introito di f. 2104:—  
 un esito di . . . . . „ 1815:—  
 e quindi un civanzo di . . . . . f. 289:—  
 che sarà da portarsi in aumento al capitale patrimoniale.

Si pregia quindi il Comitato di finanza di proporre, che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare;

Viene approvato il conto preventivo del fondo „Provinciale comunale“ per l'anno 1894  
 con l'introito di . . . . . f. 2104:—  
 l'esito di . . . . . „ 1815:—  
 ed il civanzo di . . . . . f. 289:—  
 che andrà ad accrescere il patrimonio del fondo

Visoki deželni zbor! Proračun provincijalno-občinskega zaloga za leto 1894 razkazuje do-  
 hodkov . . . . . f. 2104:—  
 stroškov . . . . . „ 1815:—  
 preostanka . . . . . f. 289:—  
 ki naj se o svojem času obrestonosno naloži.

Finančni odsek predlaga: Visoka zbornica naj sklene: Potrdi se proračun provincijalno-  
 občinskega zaloga za leto 1894 z dohodki . . . . . gl. 2104:—  
 s stroški . . . . . „ 1815:—  
 s preostankom . . . . . gl. 289:—  
 ki naj se pravočasno obrestonosno naloži z nakupom državnih obligacij.

**Capitano** : Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La  
 metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nes-  
 suno si move.*) È approvata.

L'onorevole Verzegnassi è pregato di riferire sul conto preventivo del fondo scolastico.

**Verzegnassi** : (*legge GN. 4794/93.*)

Eccelsa Dieta, Dal conto preventivo per l'anno 1894 del fondo scolastico emerge:

1. che gli introiti di questo fondo ammontano:

a) il sussidio per parte del Sovrano Erario a . . . . .	f. 3.231:—
b) gl'interessi attivi a . . . . .	„ 4.150:—
c) i legati e donazioni a . . . . . )	„ 2:—
	assieme f. 7.383:—

2. gli esiti a . . . . .	„ 3.664:—
--------------------------	-----------

3. per cui il civanzo a . . . . .	f. 3.719:—
-----------------------------------	------------

In quanto agli esiti si trova di rilevare che i medesimi sono composti:

1. di contributi che si pagheranno:

a) al fondo scolastico distrettuale di Gorizia con . . . . .	f. 271:65
b) a quello di Gradisca con . . . . .	„ 2.116:50
c) a quello di Sesana con . . . . .	„ 654:44



d) a quello di Tolmino con . . . . .	f. 409:50
e) per pensione ad una vedova di maestro, cioè, a Pipan Agnese . . . . .	„ 105:—
f) per aggiunte di funzione . . . . .	„ 100:—
g) per opere diverse . . . . .	„ 6:—

assieme f. 3.663:09

Di queste spese sono quelle precisate ai punti a. b. c. d. per loro natura inalterabile, e non possono venire nè aumentate nè diminuite, perchè a sensi del § 66 della legge scolastica dell'Impero antecedentemente a tale legge stavano a carico del fondo delle scuole normali.

Ciò esposto si pregia il Comitato di finanza di fare proposta che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare: Il conto preventivo del fondo scolastico pel 1894 viene approvato:

1. con gl' introiti di . . . . .	f. 7.383:—
2. con gli esiti di . . . . .	„ 3.664:—
3. e con un avanzo di . . . . .	f. 3.719:—

i quali a suo tempo dovranno venire investiti mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Finančni odsek predlaga toraj, visoki deželni zbor naj sklene:

Potrjuje se preudarek šolskega zaloga za leto 1894

1. z dohodki v znesku . . . . .	gl. 7.383:—
2. sé stroški v znesku . . . . .	„ 3.664:—
3. z ostankom v znesku . . . . .	„ 3.719:—

keri se ima plodonosno naložiti s kupilom državnih obligacij.

**Capitano:** Suppongo che non viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato di finanza, e la metto ai voti. I Signori che la approvano nei sensi proposti dal comitato stesso, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si move.*) È approvata. Prego l'onorevole Locatelli di relazionare sul conto preventivo di diversi piccoli fondi.

**Locatelli:** (*legge GN. 4796/93.*)

Eccelsa Dieta! Il conto preventivo dei diversi piccoli fondi per l'anno 1894 presenta un introito di . . . . . f. 209:— ed un esito di . . . . . „ 10:—

quindi un avanzo di . . . . . f. 199:— che va ripartito:

a. a favore del Comitato di soccorso con . . . . .	f. 115:—
b. a favore del fondo multe dei funzionari comunali con . . . . .	„ 84:—

Il patrimonio di questo fondo ammonta a f. 3.900:— di valore nominale.

Il Comitato di Finanza si onora di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto preventivo dei diversi piccoli fondi per l'anno 1894 con un introito di . . . . . f. 209:— e con un esito di . . . . . „ 10:—

quindi con un avanzo di f. 199:— da investirsi in obbligazioni di Stato a favore del Comitato di Soccorso con f. 115:— ed a favore del fondo Multe dei funzionari comunali con f. 84:—

Finančni odsek predlaga, naj visoki deželni zbor sklene :

Potrjuje se proračun raznih zalogov za leto 1894 z dohodkom . . . . .	gl.	209:—
sé stroškom . . . . .	„	10:—
in s preostankom . . . . .	gl.	199:—
ki naj se naloži v obligacije in sicer v korist zaloga za podpore . . . . .	„	115:—
in zaloga kazni od občinskih predstojnikov . . . . .	„	84:—

**Capitano** : Non viene chiesta la parola per discutere quest'argomento? (*no*) Metto ai voti la proposta concernente il preventivo di diversi piccoli fondi. I Signori che approvano la medesima, sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si alza*.) È accolta.

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni sopra diverse domande di sussidio. Prego anzitutto l'onor. Mahorčič di leggere il rapporto su quella degli studenti della scuola superiore per la coltura del suolo Francesco Blasig e Ferdinando Terkuč.

**Mahorčič** : (*legge GN. 299/94.*)

Visoki zbor, France Blasig in Ferko Terkuč učenca na višji kmetijski šoli na Dunaju prosita podpore, da zamoreta nadaljevati svoje studije.

Oba učenca sta na tej šoli vpisana in jo tudi redno z dobrim uspehom obiskujeta, njih družinske razmere so take, da bi brez podpore ne mogla leto dokončati. Peticijski odsek vidši vse to in posebno pa, da ju vodstvo prav toplo priporoča, predlaga :

Visoki zbor naj sklene, vsakemu teh dveh prosilcev France Blasig in Ferko Terkuč podeliti po sto goldinarjev podpore.

Avendo dimostrato i supplicanti Francesco Blasig e Ferdinando Terkuč con documenti qui allegati la loro povertà e la frequentazione, e il buon progresso negli studi, il Comitato delle petizioni propone :

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare. A ciascuno degli studenti presso l'i. r. scuola superiore in Vienna per la coltivazione del suolo Francesco Blasig e Ferdinando Terkuč è accordato il sussidio di f. 100:—

**Capitano** : E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato petizioni. Non domandandosi la parola, metto ai voti la proposta stessa. E ricerco i Signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) E' accolta.

Segue ora un altro rapporto sulla domanda degli studenti d'agronomia in Klosterneuburg Andrea Bassin, Giovanni Trost e Giuseppe Turk. Lo stesso relatore è pregato di riferire.

**Mahorčič** : (*legge GN. 300/94.*)

Visoki zbor! Ivan Trost, in Andrej Bassin prosita podpore za svoja sinova Ivana in Ramiro učenca na c. k. vinarski in sadjarski šoli v Klosterneuburgu; ravno tako prosi tudi Jožef Turk, učenc na istej šoli.

Peticijski odsek, kateremu so okolščine teh družin dobro znane, in videvši, da položene prošnje imajo vse potrebne priloge, ravno tako, da vodstvo gori omenjene šole za podelitev podpore vse tri toplo priporoča, predlaga : Visoki zbor naj sklene, tem trem učencem, to je Ivanu Troštu, Ramirju Bassinu in Jožefu Turk vsakemu po sto goldinarjev podpore podeliti in visoki deželni odbor naj po svojem mnenju dotične svote nakaže.

Visto che i supplicanti Giovanni Trost, Ramiro Bassin e Giuseppe Turk tutti tre addetti alla scuola Agraria di Klosterneuburg frequentano questa scuola con buonissimo esito e visto che le

loro circostanze famigliari non sono punto floride, il Comitato delle petizioni propone: Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare: A ciascuno degli studenti presso la scuola agraria in Klosterneuburg Giovanni Trost, Ramiro Bassin e Giuseppe Turk è concesso un sussidio di f. 100 per l' anno 1894.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra questa proposta. Nessuno dei Signori domandando la parola la metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di rimanere seduti (*nessuno si alza.*) E' accolta.

Prego ora l' onorevole Cavaliere Dottori di leggere il rapporto sulla domanda di alcuni allievi della scuola industriale di Mariano.

**Dottori:** (*legge GN. 5896/93.*)

Eccelsa Dieta, Al N. 5896 la Direzione della scuola industriale di Mariano ha accompagnato, allo scopo di ottenere un sussidio provinciale, le seguenti 6 suppli- che:

- a. di Amadio Muchiut da Remans
- b. di Augusto Zorzin da Villa Vicentina
- c. di Giuseppe Gasparini da Cormons
- d. di Teodoro Tonet da Corona, comune di Mariano
- e. di Antonio Martinelli da Monfalcone
- f. di Angelo Miniussi da Pieris.

Accompagnate queste suppli- che dalla Direzione della scuola, è logico il ritenere l' attuale loro frequentazione alla medesima.

Gli attestati di progresso allegati dimostrano un soddisfacente risultato; lodevole poi la rispettiva condotta, il loro contegno morale, diligente frequentazione.

Da parte dei rispettivi Curati e podesterie emerge lo stato miserabile di tutti i petenti.

Ritenuta l' utilità dell' istituzione già ammessa da quest' Eccelsa Assemblea negli anni precedenti e considerati i prodotti buoni certificati di progresso nonchè le circostanze che tutti i petenti sono di dimora estranea del luogo ove risiede la scuola, il Comitato referente propone, che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. E' assegnato per l' anno 1894 per ciascuno dei petenti

Amadio Muchiut, Augusto Zorzin, Giuseppe Gasparini, Tonet Teodoro, Antonio Martinelli e Angelo Miniussi, il sussidio di f. 30:— da prelevarsi dalla rubrica XIII sussidi.

II. E' incaricata la Giunta provinciale di estradare i rispettivi assegni colle solite formalità e cautelé.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i Signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) E' accolta.

Segue il rapporto sulla domanda della scuola professionale di panierai e di perfezionamento in Fogliano. Lo stesso onorevole relatore è pregato di riferire.

**Dottori:** (*legge GN. 6070/93.*)

Eccelsa Dieta, Il Podestà di Fogliano con petizione segnata col N. 6070 accompagnata dall' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca chiede un sussidio,

- a. per quella scuola di panierai
- b. per la scuola di perfezionamento ivi esistente.

Il Comitato alle petizioni ritenuta l' utilità di ambe quelle istituzioni ove accorrono ap-

prendisti da ogni angolo della Provincia ed appoggiato al voto favorevole già emesso in merito nell'anno antecedente da quest'Eccelsa Assemblea propone:

E' assegnato per l'anno in corso,

a. alla scuola di panierai in Fogliano un sussidio di f. 150:—

b. alla scuola di perfezionamento esistente nello stesso comune il sussidio di f. 50; da prelevarsi ambi gli importi dalla rubrica XIII. sussidi.

**Capitano:** E' aperta la discussione su questa proposta del Comitato delle petizioni. Non venendo chiesto di parlare, la metto ai voti. I Signori che approvano la medesima sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si move.*) E' approvata.

Prego l'onor. Mahorčič di dar lettura del rapporto sulla domanda di Caterina Golja fu maestra in Merna.

**Mahorčič:** (*legge GN. 5869/93.*)

Visoki zbor! Katarina Golja bivša namestna učiteljica v Mirni dobiva vmirovnino v znesku od 120 gl.; ker pa s to skromno svoto ni ji inogoče izhajati, prosi za zvišanje gori navedene svote.

Glede na to, da podelitev učiteljskih pokojnin ne spada v področje visokega deželnega zbora, ampak le izključivo v ono visokega deželnega šolskega sveta, predlaga peticijski odsek, oziraje se na veliko revščino, v katerej je ta vboga udova, da visoki zbor sklene:

Prošnja Katarine Golja se izroči deželnemu odboru z nalogom, da jo isti visokemu deželnemu šolskemu svetu predloži in najtoplejšo priporoča.

Il Comitato delle petizioni propone:

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare: La supplica della fu maestra provvisoria Caterina Golja è rimessa alla Giunta provinciale affinché essa la avanzi all' i. r. consiglio scolastico prov. raccomandandola caldamente.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la medesima sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si move.*) E' accolta. Prego lo stesso relatore a voler leggere il rapporto sulla domanda di Caterina Vuga.

**Mahorčič:** (*legge GN. 5881/93.*)

Visoki zbor! Katarina Vuga, soproga bivšega sluge deželnega odbora, prosi za nadaljno podpora od 100 gl. svojim otrokom iz deželnega zaloga.

Ako ravno se je ta letna podpora vsaki krat s pristavkom za zadnjikrat podelila, vendar peticijski odsek, oziraje se na veliko revščino, v kateri se prosilka s svojimi otroci nahaja, in posebno, da nje sin obiskuje letos 7. tečaj latinske šole z dobrim vspehom, predlaga zatorej, da jej visoki zbor tudi za leto 1894 dovoli podpora v znesku od 100 gl.

Il Comitato delle petizioni, osservato che le condizioni economiche di questa famiglia non si sono per nulla migliorate propone:

L'eccelsa Dieta voglia deliberare: A Caterina Vuga è accordato un sussidio di f. 100:— pro 1894.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a quest'argomento? Nessuno dei Signori desiderando di parlare, metto la proposta ai voti. E coloro che si associano alla medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta. Ricorro di nuovo l'onor. Dottori

a dar lettura del rapporto sulla domanda degli allievi della scuola industriale di panierai in Fogliano Nicolò Budai e Giacomo Cechet.

**Dottori:** (legge GN. 301/94.)

Eccelsa Dieta, Ai N.ri 6069 e 6116 furono dal Podestà di Fogliano prodotte due suppliche pel rispettivo sussidio da darsi a due frequentanti di quella scuola di panierai.

La prima di dette suppliche è di Giovanna V. Budai a favore del di lei figlio Niccolò e la seconda è di Giovanni Cechet detto Mores per suo figlio Giacomo.

Alle suppliche si trovano allegati i rispettivi certificati del Curato del luogo e della Dirigenza della scuola industriale. Dal primo emerge l'assoluta miseria delle rispettive famiglie e la buona condotta dei singoli figli. Da quello della Dirigenza emerge eminente la condotta morale ed ottimo il progresso.

Il rapporto del Podestà con cui accompagna queste due petizioni è consono ai certificati suddetti.

Se ai due petenti si dovesse applicare il criterio precedentemente emesso da quest'Eccelsa Dieta, vale a dire di non sussidiare quegli alunni delle scuole industriali che abitano nel luogo stesso in cui risiede lo stabilimento, sulle due petizioni in discorso si dovrebbe passare all'ordine del giorno, giacchè il domicilio dei petenti è appunto a Fogliano.

Ma la modificazione di questo criterio generale trova piena giustificazione nelle speciali circostanze dei petenti.

La vedova Giovanna Budai non ha altro sussidio che quello che può procurarsi giornalmente col lavoro delle proprie mani, locchè sarebbe ben poca cosa ancorchè fosse libera e potesse occuparsi con giornate intiere in qualche manuale servizio, ma è d'uopo considerare che oltre al figlio di cui si parla, ha oltre due creature abbisognevole di custodia e di continui provvedimenti, per cui il di lei guadagno giornaliero per vivo che sia il di lei desiderio di lavrare, riducesi a poco tempo ed a minor guadagno.

Il rapporto del Podestà e il certificato del Curato del luogo descrivono a tetri colori lo stato di miseria del secondo petente Giovanni Cechet detto Mores dovendo egli provvedere al mantenimento di una numerosa famiglia.

Sulla base di queste circostanze che emergono dai detti certificati, il Comitato, in via di eccezione, crede di dover accogliere le fatte domande di sussidio, e propone:

Che quest'Eccelsa Dieta provinciale voglia deliberare.

A Giovanna V. Budai per suo figlio Niccolò e a Giovanni Cechet detto Mores per suo figlio Giacomo domiciliati in Fogliano si assegna a ciascuno il sussidio di f. 30 per l'anno 1894.

La Giunta provinciale è incaricata dell'assegno analogo colle solite formalità.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la medesima vogliono rimaner seduti. (nessuno si move.) E' accolta.

Prego ancora l'onorevole Dottori di voler riferire sulla domanda degli allievi della scuola industriale di panierai in Fogliano Giovanni Strež ed Enrico Steffani.

**Dottori:** (legge GN. 5897/93.)

Eccelsa Dieta, Il Dirigente la Scuola di panierai in Fogliano con rapporto accolto al GN.

5897 accompagna per un sussidio le due suppliche prodotte da Giovanni Strež da Caporetto per sè stesso e da Giacomo Steffani di Sagrado pel suo figlio Enrico addetto a quella scuola.

Ambidue questi atti oltre alle esplicite raccomandazioni contenute nel rapporto accompagnatorio, sono appoggiati caldamente dal rispettivo certificato del Curato del luogo attestante l'assoluta povertà della famiglia, nonchè del documento rilasciato ai due petenti dalla Direzione dello Stabilimento industriale dal quale si rileva l'ottimo progresso nell'arte e la buona condotta morale dei due discenti.

Il Comitato perciò propone che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Ai due frequentanti la scuola industriale di panierai in Fogliano Giovanni Strež di Caporetto ed Enrico Steffani di Sagrado vengono assegnati f. 30 per ciascuno dei discenti, coll'avvertenza che quelli spettanti ad Enrico Steffani vengano assegnati al di lui padre Giacomo.

La Giunta è autorizzata al rispettivo assegno e consegna colle solite formalità dei sussidi prelevandone gli importi dalla rubrica XIII sussidi.

**Capitano :** Apro la discussione sopra questa proposta. Nessuno dei Signori domandando la parola, metto ai voti la proposta stessa. E coloro che vi accedono sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza.*) E' approvata.

Ricercò l'onorevole Mahorčič di leggere il rapporto sulla domanda di Paola ved. Rubbia.

**Mahorčič :** (*legge GN. 144/93.*)

Visoki zbor! Pavla Rubbia, vdova ranjkega Angela Rubbia, deželnega denaričarja, prosi za podelitev primerne podpore iz deželnega zaloga.

Glede na to, da vživa mirovine letnih 350 gl., torej višjo letno svoto, nego vdove c. k. denarničarjev, ne vidi peticijski odsek vzroka za podelitev podpore, zato predlaga :

Visoki zbor naj sklene, da se ob prošnji Pavle Rubbia za podelitev podpore preide na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone, l'Eccelsa Dieta voglia deliberare : Sulla petizione della vedova Paola Rubbia per sussidio si passa all'ordine del giorno.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. E i Signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla medesima, vogliano star seduti. (*nessuno si muove.*) E' accolta.

Prego l'onorevole Lisjak di riferire sulla domanda della Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna.

**Lisjak :** (*legge GN. 5154/93.*)

Slavni deželni zbor! Predsedništvo društva za avstrijsko vinorejo na Dunaji prosi z vlogo 9. novembra 1893 št. 5154. za podpora.

Ker se to društvo leto za letom veliko trudi za zboljšanje avstrijske trtoreje v vseh kronovinah, kjer trta raste, in ker se je lansko leto veliko prizadevalo z dobrim vspehom s požlahtnjenjem trt v naši kronovini, vsoja si peticijski odsek predlagati :

Visoki zbor naj dovoli podpora v znesku 60 gl. društvu za varstvo avstrijske vinoreje na Dunaji iz deželnega zaloga, točka, „podpore.“

Il Comitato delle petizioni propone :

Si accorda alla Società per la tutela della viticoltura a Vienna la somma di f. 60 a titolo di „sussidio.“

**Capitano**: Viene chiesta la parola per combattere questa proposta? Non è il caso. Prego i Signori che sono d'accordo di accordare il sussidio di f. 60 alla Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta.

Invito l'onorevole Kocjančič di riferire sulla domanda di alcuni scolari ginnasiali.

**Kocjančič**: (*legge GN. 340/94.*)

Visoki zbor! Letos so došle štiri prošnje za podelitev stipendijev ali podpor v pomoč gimnazijskih dijakov, kateri bi bili po priloženih spričevalih vredni in potrebni denarne izpodbude.

Ti gimnazijci so Karol Presil iz Gorice, drugošolec v Kopru, Peter Trampus iz Gorice, prvošolec v Gorici, Marolt Jožef iz Gorice, drugošolec tukaj in Franc Nardin iz S. Kocjana prvošolec v Kopru.

Glede na to, da dežela nima do zdaj ustanovljenih svojih stipendijev v pomoč srednješolcem, in da načeloma podelnje podpore samo obiskovalcem univerze in strokovnih šol, vsoja si peticijski odsek predlagati, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

O prošnjah vloženi 21. okt. 1893 št. 4863, 16. decembra 1893 št. 5823 19, decembra 1893 št. 5907 in 13 jan. 1894 št. 253 za podelitev podpor gimnazijcem Karolu Presilu, Petru Trampusu, Jožefu Maroltu, in Francetu Nordisu od Sv. Kocjana prestopi se na dnevni red.

Sulle petizioni pres. 21 ottobre 1893 N. 4863, 16 dicembre 1893 N. 5823 19 dicembre 1893 N. 5907 e 13 gennaio 1894 N. 253 per la concessione di sussidi agli scolari ginnasiali Carlo Presil, Pietro Trampus, Giuseppe Marolt e Francesco Nordis si passa all'ordine del giorno.

**Capitano**: Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) E' approvata. Prego ora l'onorevole Lisjak di riferire sull'ultimo argomento, che è la domanda dell'associazione per le scuole cattoliche dell'Austria in Vienna.

**Lisjak**: (*legge GN. 5953/93.*)

Slavni deželni zbor! Osrednje vodstvo katoliškega učiteljskega društva za Avstrijo na Dunaji se je zopet obrnilo s prošnjo dne 23. grudna 1893 št. 5953 na slavni zbor, da bi mu se dovolila podpora za izdrževanje in za konečno zgradbo katoliškega učiteljskega semenišča.

Ker je to sicer koristno društvo si sezidalo v Währiugu veliko poslopje, v katerem se pridni in vbogi mladenči brezplačno izgojujejo v pravem katoliškem duhu za svoj prihodnji poklic kot učitelji, pa le v nemškem jeziku in bi potem takim tam izgojeni mladenči v naši deželi, kjer so le slovenske in italjanske ljudske šole, ne zamogli službovati, sklenil je peticijski odsek predlagati:

O prošnji osrednjega katoliškega učiteljskega društva za Avstrijo na Dunaji se preide na dnevni red.

Sull'istanza della Direzione centrale dell'associazione scolastica austriaca de pr. 23 dicembre 1893 N. 5953 si passa all'ordine del giorno.

**Capitano**: Viene chiesta la parola per discutere questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la medesima, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) Anche questa proposta è accolta.

E con ciò è esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta. Io proporrei di tenere la prossima seduta — e ciò onde fornire ancora materiale e per corrispondere ad un desiderio espresso, giovedì 25 corrente alle 5 pom. mettendo all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

Rapporti della Giunta provinciale di riconoscere il definitivo a favore delle maestre del-



l'Istituto dei sordimuti sino dalla caponomina — relativamente alla proposta di modificazione della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30. — Rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894 del fondo delle Dame — del fondo militi feriti. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio di Emilio Komel studente a Klösterneuburg — dell'Ospizio marino di Grado — della Società di S. Vincenzo di Paoli e dei due Convitti di S. Luigi — di Giuseppe Petean ex milite — di Luigi Bregant alunno del Museo tecnologico di Vienna — di Luigi Boschini studente presso la scuola di commercio in Trieste.

Non viene fatta alcuna osservazione a quest'ordine del giorno? (no) Dunque rimane così. Prima di sospendere la seduta, l'onorevole presidente del Comitato legale prega i Signori che lo costituiscono, di voler radunarsi immediatamente dopo chiusa la presente seduta.

E la dichiaro chiusa.

---

(Fine della seduta a ore 6 $\frac{1}{2}$  pom.)

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell'antecedente seduta. — Rapporti della Giunta provinciale: di riconoscere il definitivo a favore delle maestre dell'Istituto dei sordimuti sin dalla caponovina. — relativamente alla proposta di modificazione della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30. — Rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894: a. del fondo delle Dame. — b. del fondo militi feriti. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio di Emilio Komel — dell'Ospizio marino di Grado — della Società di S. Vincenzo de Paoli e dei due convitti di S. Luigi. — di Giuseppe Petean ex milite. — di Luigi Bregant. — di Luigi Boschin.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
**S. E. il Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Cav. Luigi de Bosizio.**

e N. 18 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 $\frac{1}{2}$  pom.)

**Capitano:** Ci troviamo in numero legale e dichiaro aperta la seduta. Prego di leggere il verbale dell'ultima.

**ff. di Segretario:** (*legge il P. V. della seduta del 23 gennaio 1894.*)

**Capitano:** Non viene fatta opposizione al contenuto del verbale testè preletto? Non essendo il caso, lo dichiaro per approvato.

Ho l'onore d'insinuare che furono presentate le seguenti petizioni: I Comuni di Mariano, Corona, Moraro, S. Lorenzo di Mossa e Romans domandano che venga dichiarato regionale il tratto di strada che da Mariano mette al confine di Moraro che va diretta al villaggio di S. Lorenzo di Mossa. — Questa petizione per l'indole sua passerà al Comitato legale. — Poi sono: quella del comune di Mariano che chiede un sussidio per la canalizzazione del paese di Mariano; — della Società di soccorso per studenti di medicina in Vienna; — di Maria Pauletig sorella del defunto direttore dell'Istituto sordimuti Mons. Andrea Pauletig; — della Podesteria di Romans per l'innalzamento di argini al torrente Iudri. — Queste quattro petizioni colle quali si domandano sussidi passeranno al Comitato delle petizioni. Indi abbiamo una della Società politica Sloga che chiede un sussidio per l'istituzione di una scuola industriale slovena.

Riguardo all'assegnamento di questa petizione ad un Comitato, l'onorevole Rojic ha chiesto la parola.

**Rojic** : Ker je ta peticija zelo važna in zadeva denarno vprašanje, predlagam, naj se izroči finančnemu odseku v razpravo.

**Capitano** : L' onorevole Rojic propone che questa petizione venga assegnata al Comitato di finanza. E' appoggiata questa proposta? (*parecchi deputati l' appoggiano.*) La metto a discussione, e come vedo che non si domanda la parola per combatterla, metto ai voti la proposta? I Signori che sono d' accordo di passare la petizione della Società Sloga al Comitato di finanza, vogliono rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta. Passeremo ora all' ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto della Giunta provinciale di riconoscere il definitivo a favore delle maestre dell' Istituto dei sordimuti sin dalla caponomina. L' onorevole commendatore Pajer è pregato di riferire.

**Pajer** : (*legge GN. 452/94.*)

Eccelsa Dieta, Nella seduta del 19 luglio 1884 quest' Eccelsa Dieta decretava la riorganizzazione dell' Istituto provinciale dei sordimuti su nuove basi, autorizzava la Giunta a nominare provvisoriamente in surrogazione delle *Suore scolastiche di Nostra Donna* delle maestre secolari e l' incaricava di proporre, a seconda dei risultati della prova, uno Statuto e Regolamento interno di definitiva organizzazione.

La Giunta impiegava anche in via provvisoria quali maestre le Signorine *Berlot Matilde, Mosettig - Kürner Teresa e Sommariva Teresa*, ed in progresso di tempo, avendo fatto le novità introdotte la miglior prova di sè, elaborava lo Statuto, che venne riferito nella seduta del 22 dicembre 1886 ed accolto in quella del 23 gennaio 1887, fedelmente attagliato alle massime direttive enunciate nel deliberato del 19 luglio 1884.

Il nuovo Statuto in allora attuato continua a mantenersi in vigore inalterato col suo § 14 che dispone: *Il Direttore, i maestri e le maestre potersi nominare in via provvisoria a prova per un anno*, e con esso continuarono a disimpegnare le loro funzioni di maestre a tutta soddisfazione della Direzione e della Giunta provinciale le suddette Signorine nominate in via provvisoria prima ancora che fosse stato attuato lo Statuto rifatto.

Ora le stesse presentarono pel tramite della Direzione la domanda che venisse espressamente riconosciuto per definitivo il loro impiego e la Direzione nell' accompagnare alla Giunta questa loro preghiera, alla quale erasi associata anche la Signorina *Matteuz Cecilia*, nominata maestra provvisoria col decreto 22 settembre 1890 N. 3937, relazionava testualmente: „che le stesse hanno „corrisposto in ogni tempo, dacchè trovansi al loro posto, a tutti gli obblighi inerenti alla loro „carica non solo, ma consacrarono la loro opera con abnegazione, con affetto, con zelo ed un interesse veramente commendevoli a pro della famiglia dell' Istituto,“ onde proponeva che per tutte e quattro venisse, a sensi del § 14, riconosciuto l' impiego definitivo.

La Giunta provinciale non solo non trovò alcuna difficoltà di riconoscere le petenti costituite definitivamente in carica essendo già da lungo tempo trascorso il periodo al quale era circoscritta la provvisorietà a sensi del § 14 dello Statuto, ma stimò equo che venisse espressamente riconosciuto, doversi avere per definitivo il loro impiego sin dal principio del secondo anno del loro servizio e deliberò di impetrare un analogo deliberato da quest' Eccelsa Dieta. Nel che fu guidata dalla cura di prevenire qualunque sfavorevole interpretazione delle vigenti norme, quando all' atto pratico si avesse da applicar per loro il disposto del § 17 dello Statuto, il quale suona:

„Il Direttore e gli insegnanti appartengono alla categoria degli impiegati provinciali, e

„verranno trattati come tali anche riguardo alle pensioni ed alle altre competenze al termine del „servizio.“

Considerato dunque, che non solo è pienamente conforme al disposto del § 14 dello Statuto il riconoscere cessato l'impiego provvisorio col primo anno del loro servizio e cominciato l'impiego definitivo col principio del secondo, ma concorrono ancora a raccomandare al favore dell'Eccelsa Dieta le dette maestre i loro eccellenti servigi con rara perseveranza prestati anche sotto difficilissime circostanze, la Giunta provinciale si sente in debito di rendere giustizia al merito proponendo che per voto di quest'Eccelsa Dieta venga deliberato:

L'impiego provvisorio in qualità di maestre dell'Istituto provinciale dei sordimuti è da considerarsi per cessato, e l'impiego in pianta stabile per incominciato:

col dì 30 novembre 1885 per la Signorina Berlot Matilde;

col dì 30 novembre 1885 per le Signorine Mosettig - Kärner e Sommariva Teresa;

col dì 8 ottobre 1891 per la Signorina Matteuz Cecilia, e si ha per ratificato il decreto rilasciato alle stesse dalla Giunta provinciale dd. 8 novembre 1893 N. 4685.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei Signori domanda la parola per combatterla? (*no*) La metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima proposta vogliono rimanere seduti. (*nessuno si move.*) La proposta è accolta.

Segue il rapporto della Giunta provinciale relativamente alla proposta di modificazione della legge scolastica 6 maggio 1870 N. 30.

L'onorevole Verzegnassi è ricercato di riferire.

**Verzegnassi:** (*legge GN. 2539/93. Vedi allegato N. 4.*)

**Capitano:** Il rapporto testè preletto non inchiude in sè una proposta concreta, e quindi credo di corrispondere alle intenzioni della Dieta che sono quelle di demandarlo al Comitato scolastico.

L'onorevole Verzegnassi però ha chiesto la parola per fare una proposta d'urgenza.

**Verzegnassi:** In connessione strettissima con questa relazione sta ancora in relazione la domanda per aumento di stipendio fatta dai maestri delle scuole popolari. Per poter trattare assieme questi due oggetti, e con tutta la possibile sollecitudine, sarebbe indicato di procedere alla prima lettura di quella relazione, la quale conchiude col passare la stessa al Comitato scolastico.

**Capitano:** L'onorevole Verzegnassi propone di passare in via d'urgenza alla lettura del rapporto concernente la domanda dei maestri per aumento di stipendio. Questa proposta è appoggiata? (*si.*) Nessuno dei Signori chiede la parola per discutere sull'urgenza? (*nessuno.*) Essendo ammessa l'urgenza, concedo la parola all'onorevole Verzegnassi.

**Verzegnassi:** (*legge GN. 505/94. Vedi allegato N. 5.*)

**Capitano:** Sarebbe dunque su questo rapporto che inchiude una proposta concreta, da aprirsi la discussione generale, se non viene fatta una proposta diversa.

**Dottori:** Proporrèi che questo rapporto insieme all'altro, siccome stanno in relazione, passassero al Comitato scolastico.

**Capitano:** E' appoggiata questa proposta? (*è appoggiata.*) In questo caso, la metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di passare entrambi i rapporti testè preletti al Comitato scolastico, vogliono rimanere seduti. (*nessuno si move.*) La proposta è accolta.

Passiamo ai rapporti del Comitato di finanza sui conti preventivi pro 1894. In primo luogo è quello del fondo delle Dame. L'onorevole Rojic è pregato di riferire.

**Rojic :** (*legge GN. 4756/93.*)

Visoki deželni zbor! V proračunu gospinskega zaloga za leto 1894, ki ga je predložil deželni odbor, kaže se v primeri s proračunom za lansko leto malenkosten razloček.

Dohodki so pomnoženi za 6 gl. zaradi večjih obresti, ki jih bo dajala uova, za ta zalog ukupljena obligacija nominalne vrednosti 300 gl. — in za enak znesek se je zmanjšal premanjkljej — to je od 120 gl. na 114 gl. Ta premanjkljej bo tudi letos založiti z 2 odstotnim odbitkom od posameznih prebend.

S temi opazkami spremlja finančni odsek svoj predlog, — visoki zbor naj blagovoli potrditi proračun gospinskega zaloga za leto 1894 z vsemi dohodki v znesku . . . . . gl. 6.191:—  
z vsemi stroški . . . . . „ 6.305:—

in s premanjkljajem . . . . . gl. 114:—

ki se založi z odbitkom po 2<sup>o</sup>/<sub>o</sub> od vsake prebende

L' Eccelsa Dieta voglia approvare il conto preventivo del fondo delle Dame per l' anno 1894 cogli introiti complessivi di . . . . . f. 6.191:—  
cogli esiti di . . . . . „ 6.305:—

e coll' ammanco . . . . . f. 114:—

da cuoprirsi col diffalco del 2<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sopra ogni singola prebenda.

**Capitano :** Gli onorevoli Signori hanno sentito la proposta del Comitato di finanza. Nessuno prende la parola per discuterla? (*no.*) La metto ai voti. I Signori che approvano il conto del fondo delle Dame secondo la proposta testè preletta, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*). E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto preventivo del fondo militi feriti.

**Rojic :** (*legge GN. 4795/93.*)

Visoki zbor! Proračun zaloga za bolne in ranjene vojake za leto 1894 obsega vseh dohodkov 1185 gl., to so namreč obresti tistih obligacij, v katerih je založeno njegovo premoženje.

Med dohodke pa se je sprejelo 20 stalnih podpor po 48 gl. na leto . . . . . gl. 960:—  
za podpore, ki se podelujejo enkrat za vselej . . . . . „ 57:—  
in za upravne stroške . . . . . „ 59:—

torej bo vseh stroškov skupaj . . . . . gl. 1.076:—

Če se ti primerjajo dohodkom, pokaže se denarničnega ostanka 109 gl., za kateri denar naj se o svojem času kupi državna obligacija.

Finančni odsek predlaga torej, visoki dež. zbor naj blagovoli skleniti:

Potrdi se proračun zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1894 z dohodki zuašajočimi skupaj . . . . . gl. 1.185:—

sé skupnimi stroški . . . . . „ 1.076:—

in s konečno gotovino . . . . . gl. 109:—

ki naj se o svojem času porabi za nakup državne obligacije.

Viene approvato il conto preventivo del fondo per militi feriti ed ammalati cogli introiti di . . . . . f. 1.185:—

cogli esiti di . . . . . „ 1.076:—

e col avanzo di cassa finale di . . . . . f. 109:—  
da collocarsi a suo tempo a frutto mediante acquisto di obbligazioni di Stato.

**Capitano** : Mi permetto domandare se qualcuno dei Signori domanda la parola per discutere su questa proposta. Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la medesima sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) Anche questa è accolta.

Seguono ora rapporti del Comitato petizioni. Anzitutto prego l'onorevole Mahorčič di riferire sulla domanda di Emilio Komel studente a Klosterneuburg.

**Mahorčič** (*legge GN. 19/94.*)

Visoki zbor! Miha Komel prosi podpore za svojega sina Emila, ki obiskuje e. k. vinarsko in sadjarsko šolo v Klosterneuburgu.

Iz prošnji priložene priloge je sicer razvidno, da je v tej šoli vpisan; glavni dokaz, pa da jo resnično z dobrim vspehom obiskujejo ni priložen. Peticijski odsek bi moral po tem takem prošnjo odbiti. Ker so pa potrebe in razmere družinske dobro znane in ker je mogoče, da so se te priloge iz nevednosti pri prošnji izpuštile, predlaga iz teh obzirov peticijski odsek :

Visoki zbor naj sklepe, da se prošnja Mihaela Komela za sina Emila slušatelja e. kr. enologičnega in pomologičnega učilišča odstopi deželnemu odboru in ako isti to prošnjo z vsemi potrebnimi prilogami popolni, da se mu podpora, od 100:— gl. po razmerah in po odločitvi visokega dež. odbora izplača.

Il Comitato delle petizioni propone; l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La supplica di Michele Komel pel figlio Emilio frequentante l'i. r. Istituto enologico e pomologico di Klosterneuburg si rimanda alla Giunta provinciale coll'incarico di farla completare di tutti i mancanti documenti, e in questo caso di assegnare al petente un sussidio di f. 100 con le solite cautele.

**Capitano** : È aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato petizioni. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, metto la proposta stessa ai voti. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta.

Ricerco l'onorevole Dottori di voler riferire sulla domanda dell'ospizio marino di Grado.

**Dottori** : (*legge GN. 232/94.*)

Eccelsa Dieta, Il Comitato del primo ospizio marino austriaco in Grado „Arciduchessa Stefania“ con atto pres. al N. 232 chiede il solito sussidio.

Lo scopo altamente umanitario di quell'Istituto, i progressivi miglioramenti che nel medesimo va di continuo realizzando il benemerito Comitato, sono altrettanti eloquenti motivi di continuare ad essere larghi di sussidi.

Il Comitato referente ispirato, oltre al proprio convincimento, agli umanitari sentimenti che mai sempre ha dimostrato a pro dell'umanità sofferente, quest'Eccelsa Assemblea propone :

Quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Vengono assegnati per l'anno 1894 al primo ospizio marino austriaco di Grado f. 400 a titolo di sussidio.

E' incaricata la Giunta provinciale del rispettivo assegno e versamento derivandolo dalla rubrica XIII sussidi.

**Capitano** : E' aperta la discussione sopra questa proposta. Nessuno dei Signori chiedendo

la parola, la metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di rimaner seduti. *(nessuno si move)* E' accolta.

Prego di riferire ancora sulla supplica della Società di S. Vincenzo de Paoli e dei due Convitti di S. Luigi.

**Dottori:** *(legge GN. 377/94.)*

Eccelsa Dieta, Ai numeri 211, 168 e 26 del 1894 furono presentate tre petizioni: cioè una della Società di S. Vincenzo de Paoli, l'altra della Direzione di S. Luigi a mezzo del rispettivo Direttore Monsignor Mercina e la terza della Direzione rappresentata da Monsignor Alpi. Questi istituti di carattere eminentemente umanitario e patriottici hanno ad obbiettivo, il primo nel soccorrere in varie forme caritatevoli le persone e famiglie povere, sia a domicilio, sia presso lo stesso istituto: mentre gli altri due accolgono giovanetti distinti per progresso negli studi e per morale condotta, li custodiscono, li sorvegliano e li assistono nei relativi studi allo scopo di bene avviarli ai corsi superiori e di ottenere così un gruppo di discenti disposti ad abbracciare principalmente lo stato ecclesiastico.

I risultati che questi tre istituti ottennero nel relativo loro compito sono confortevoli soccorrendo il primo nei materiali bisogni indistintamente la classe povera abbisognevole, ed i secondi procurando alle scuole i migliori allievi, i quali riportano segni di progresso pressochè sempre distinto.

Il Comitato referente è perciò che li ritiene tutti e tre meritevoli d'esser presi in favorevole considerazione da questa Eccelsa Assemblea.

Il Convitto però di S. Luigi diretto da Monsignor Alpi trovavasi collocato prima d'ora in una casa oltremodo angusta senza corte e senza aria, per cui non era possibile di concedere a quelle giovani creature una distrazione casalinga che, negli intervalli degli studi, valesse a divagare e sollevare quelle tenere menti dalle lunghe e interne occupazioni consumate nello studio.

La previdente Direzione, accolta l'opportunità, e fidente nell'animo caritatevole e patriottico delle nostre popolazioni, acquistava una casa con abbastanza esteso fondo suscettibile anche di ulteriore ingrandimento e posto in posizione arieggiata e salubre, sborsando però una sola parte del capitale contrattuale, e confidando per l'altra nel sentimento religioso e caritatevole delle nostre popolazioni nonchè nell'appoggio e concorso della Rappresentanza provinciale.

Ed è appunto a questa Rappresentanza che nella succitata petizione quella Direzione oltre al sussidio momentaneo, si permette di chiederne uno straordinario che valga a cooperare all'acquisto della casa, diminuendo così in parte le esistenti passività.

Il referente Comitato basato specialmente agli ottimi risultati che offre oggi giorno quel Convitto, e nel riflesso che la casa acquistata faciliterà e permetterà l'accoglimento d'un numero maggiore di alunni, sia pel risparmio dell'annuo affitto, sia colla maggior comodità dei locali, appoggiando la domanda contenuta nella petizione, crede di poterla favorevolmente raccomandare, e perciò fa le seguenti proposte:

Si accorda all'Istituto di S. Vincenzo de Paoli, a quello di S. Luigi diretto da Monsignor Mercina nonchè all'altro diretto da Monsignor Alpi il sussidio di f. 150 a ciascuno per l'anno 1894.

II. All'Istituto di S. Luigi diretto da Monsignor Alpi si assegnano f. 500:— una volta tanto quale concorrenza al residuo pagamento richiesto dall'acquisto fatto d'una casa e fondi pel collocamento del detto Istituto.

III. La Giunta è incaricata ai detti esborsi prelevandoli dalla rubrica XIII sussidi.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato petizioni. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, metto ai voti le proposte nel loro complesso. I Signori che sono d'accordo colle medesime vogliono rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) Non fu fatta opposizione, e le proposte sono accolte. Prego ancora l'onor. Dottori di leggere il rapporto sulla domanda dell'ex milite Giuseppe Petean.

**Dottori:** (*legge GN. 303/94.*)

Eccelsa Dieta, Giuseppe Petean di Romans contadino che ritrae il scostentamento proprio e della sua famiglia composta della moglie e di due figlie minori dal solo lavoro giornaliero delle sue braccia, colla petizione prodotta al N. 303 del 1894 chiede che da un qualche fondo gli venga assegnato un annuale sussidio.

Arruolato il Petean ai militari esercizi nell'anno 1844, ha preso parte alla guerra del 1848 - 1849, e nel 1885 ottenne il congedo.

Appoggiato alla sua avanzata età, all'esser sprovvisto affatto di beni di fortuna e quindi privo di qualsiasi mezzo da cui poterne ritrarre un qualche ajuto, alle tristi conseguenze che nella sua salute apportavano le ferite avute in guerra, al certificato del Comune nel quale si attesta la verità delle cose esposte, chiede che gli venga assegnato un sussidio dai fondi a ciò destinati.

Il Comitato delle petizioni valutando le cose esposte ritiene il petente meritevole del chiesto sussidio e quindi propone che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si cede l'atto di Petean Giuseppe alla Giunta coll'incarico di ottenere al medesimo o un sussidio per una volta tanto o un sussidio stabile dal fondo militi feriti.

**Capitano:** Suppongo che nessuno dei Signori voglia prendere la parola su quest'argomento. Metto ai voti la proposta fatta dal Comitato petizioni. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta.

Prego ora l'onor. Kocjančič di dar lettura del rapporto sulla domanda di Luigi Bregant alunno del Museo tecnologico di Vienna.

**Kocjančič:** (*legge GN. 5898/93.*)

Visoki zbor! Z odlokom dne 9. septembra 1893 št. 4011 je deželni odbor dovolil Alojziju Bregantu iz Gorice stipendij 300 gl., da more na tehnologičnem muzeju na Dunaju obiskovati 2. tečaj za metalurgijo in elektrotehniko. Zdaj pa prosi njegov oče Ivan Bregant, naj bi mu visoki zbor blagovolil podeliti še toliko podpore, da bo mogel poravnati šolnino, katera znaša mesečnih 11. gl.

Glede na to, da je z ozirom na prosivčevo ubožtvo uže deželni odbor priporočil vodstvu tehnologičnega muzeja, naj bi učenca Alojzija Breganta blagovoljno oprostil šolnine, pa da ni prejel na to še nobenega odgovora, — glede dalje na to, da imenovani učenec dobro napreduje na obrtnem zavodu, in gledè na druge v prošnji zapopadene razloge, vsoja si peticijski odsek predlagati, vis. deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Alojziju Bregantu se dovoljuje 100 gl. podpore za šolsko leto 1893/94, toda le v slučaju, ako ni oproščen šolnine. Deželnemu odboru je naročeno, da se o stvari prepriča in da eventualno izplaša podporo iz zaloga za podpore.

A Luigi Bregant allievo del Museo tecnologico di Vienna si accorda il sussidio di f. 100 pel pagamento della tassa scolastica, pel caso non ne fosse esentato. E' incaricata la Giunta di persuadersene e di erogare eventualmente l'importo suddetto dal fondo per sussidi.



**Capitano :** I Signori hanno udito la proposta testè preletta. Nessuno dei Signori chiede la parola? (*nessuno.*) In questo caso metto ai voti la proposta. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta.

Siamo all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno, e invito lo stesso relatore di riferire sulla domanda di Luigi Boschin studente presso la scuola di commercio in Trieste.

**Kocjančič :** (*legge GN. 4719/93.*)

Visoki zbor! Alojzij Boschin iz Gorice, učenec više trgovske šole v Trstu je z vlogo podano deželnemu odboru dne 13. oktobra 1893 št. 4719 prosil, naj bi se mu podelil eden izmed deželnih stipendijev, ki so bili med letom razpisani.

Ker pa ti stipendiji po dotični ustanovi niso namenjeni za učence trgovskih in obrtnjskih šol, je deželni odbor prošnjo predložil vis. zboru, da bi prosivcu morda dovolil kako podporo.

Peticijski odsek, kateremu se je izročila prošnja v razpravo, je posnel iz njenih prilog, da je prosivec goriški pristojenec, da se je z dobrim uspehom izšolal na tukajšnji c. kr. viši realki, da je redno vpisan na viši trgovski šoli v Trstu in da je sin ubožnih starišev, katerim je skrbeti za štiri maloletne otroke.

Z ozirom na to, da je po tem takem prosivec kolikor vreden loliko potreben gmotne podpore in da mu je tudi mestni zastop goriški dovolil 50. gl. podpore, s katero samo se da ne more vzdrževati v šoli — vsoja si peticijski odsek predlagati, visoki zbor naj blagevoli skleniti:

Alojziju Boschinu iz Gorice učencu na viši trgovski šoli v Trstu se dovoljuje za šolsko leto 1893 - 1894 — sto goldinarjev podpore, katero naj mu deželni odbor nakaže z navadno previdnostjo iz zaloga za podpore

A Luigi Boschin di Gorizia, studente presso la scuola superiore di Commercio in Trieste viene accordato per l'anno 1893 - 1894 il sussidio di f. 100:— che la Giunta gli assegnerà colle solite cautele dal fondo per sussidi.

**Capitano :** Mi permetto domandare se qualcuno dei Signori vuole discutere su questa proposta. Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) E' accolta.

E con ciò è esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta. Mi permetto proporre di tenere la prossima il dì 30 corrente come sempre alle ore 5 pom. mettendo all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

Rapporto della Giunta provinciale con cui propone il progetto di legge per la soppressione del Comune locale di Dolegna. — Rapporti del Comitato legale sulla domanda della Camera dei medici di Gorizia con cui chiede il permesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia — sulla domanda di Antonio Križnič presidente del corpo dei vigili in Canale perchè vengano obbligate in via legislativa le Società d'assicurazioni ad un contributo per essi. — Rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo pro 1894 del fondo generale dei poveri — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio di diversi studenti di legge, di medicina, di filosofia e tecnica alle Università di Vienna e Graz — di Giacomo Fain scolaro della scuola industriale di Trieste — della Società per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna — della Società mensa accademica in Vienna — della Società dell'Asilo dell'Università di Vienna.

Per ricerca del Presidente del Comitato petizioni sono pregati i Signori costituenti il me-

desimo a voler radunarsi immediatamente dopo chiusa la presente seduta; mentre il Comitato per la caccia è invitato ad una seduta per mercoledì 31 corr. alle 9 del mattino.

E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

---

(Fine della seduta a ore 6 $\frac{1}{2}$  pom.)

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell'antecedente seduta. — Commemorazione della morte di Francesco Žepič. — Interpellanza del conte Alfredo Coronini sulle intenzioni del Governo relativamente alla costruzione di una ferrovia nella valle del Vipacco. — Rapporto della Giunta provinciale con cui propone il progetto di legge per la soppressione del comune locale di Dolegna. — Rapporti del Comitato legale sulle domande: a. dei medici di Gorizia pel permesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia. — b. di Antonio Križnič presidente del corpo dei vigili in Canale perchè vengano obbligate in via legislativa le Società d'assicurazioni ad un contributo per essi. — Rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo pro 1894 del fondo generale dei poveri. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio: a. di diversi studenti alle università di Vienna e Graz — b. di Giacomo Fain. — c. della Società per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna. — d. della Società mensa accademica in Vienna. — e. della Società d'Asilo dell'Università di Vienna.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
**S. E. il Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Luigi cav. Bosizio**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

**Capitano:** Ci troviamo in numero legale e dichiaro aperta la seduta. Prego di leggere il verbale dell'ultima.

**ff. di Segretario:** (legge il verbale della seduta del 25 gennaio a. c.)

**Capitano:** Mi permetto domandare se vien fatta qualche osservazione al P. V. testè preletto? (*no.*) Non essendo il caso lo dichiaro per approvato.

Prima di passare agli argomenti dei quali quest'Eccelsa Dieta avrà quest'oggi da occuparsi, m'incombe un triste annunzio.

Ieri abbiamo accompagnato all'ultima dimora il benemerito impiegato provinciale Francesco Žepič, che aveva la dirigenza della scuola agraria provinciale sezione slovena. Estremamente modesto, non era persona che cercava di brillare, non di vantarsi di molta erudizione, ma possedeva un sanissimo criterio ed un'esperienza pratica nell'agricoltura, per cui ha potuto dirigere a soddisfazione dei superiori l'Istituto affidato alle sue cure; e qualunque che ha visitato quel podere agrario avrà potuto persuadersene.

Io perciò, o Signori, V'invito a dirigerli un ultimo mesto saluto ed esprimere per alzata

il Vostro cordoglio. (*tutti i deputati assorgono.*) I Signori avranno trovato sul loro tavolo la Relazione della Giunta provinciale all' Eccelsa Dieta, nei testi italiano e sloveno.

Ho l'onore di comunicare che furono presentate le seguenti petizioni :

Le rappresentanze comunali del territorio della Bassa aquilejese domandano l'appoggio alla petizione avanzata all' Eccelso Ministero del Commercio pel raccordamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario. Non esiste un apposito Comitato ferroviario. Dunque se non viene fatta una proposta apposita, credo di demandare detta petizione al Comitato petizioni. (*non si fanno proposte.*) La seconda petizione è del Comitato stradale di Plezzo che domanda un sussidio a cuoprimento del suo deficit pro 1894. Questa petizione senz' altro passa al Comitato petizioni.

Ha chiesto la parola l'onorevole conte Alfredo Coronini e consorti per un'interpellanza all' Eccelso Governo.

**Coronini Alf.** : S pokneženo gr. fijo Goriško in Gradiško ravnalo se je do zdaj z ozirom na grajenje železnic v primeri z drugimi kronovinam v monarhiji huje ko s pastorko.

Še le po preteku tri in tridesetih let dobila je dežela novo, ali z ozirom na njeno daljavo le malo železnico, ko je v preteklem letu državni zbor dovolil napravo železniške proge Tržič-Červinjan.

Dasi uboga, vendar je vsa dežela za to železnocestno zvezo znamenito svoto žrtvovala in osobito slovenski deželni poslanci so se v to odločili še le po resnem predurku in v nadi, da c. kr. vlada in zastopniki italijanskega dela te dežele, katerim činiteljem se je zdela železnica v furlanski nižavi tako nujna in potrebna, nekako odškodujejo z napravo krajne železnice v vipavski dolini ostali del dežele.

V to svrho je deželni zbor za namenjeno železnico Gorica - Ajdevščina dovolil 100.000 gl. za nakup glavnih delnic, za merjenje in za dotični načrt pa 6000 gl. Preteklo poletje je tudi komisija razgledovala po podjetniku Dreossi-ju zmerjeno črto, ko je glavno nadzorništvo c. kr. državnih železnic tudi pretresovalo načrte. Gledé na velike koristi, koje bi donášala železniška zveza po vipavski dolini, ki se odlikuje z bogatimi pridelki kmetijstva in gospodarstva in ki ima obrtnih podjetij, njej in goriškemu mestu, gledé nadalje strategično važnost zveze južne železnične postaje po kaki notranji železniški črti z Gorico za vojaško upravo : gledé slednjič na to, da se je neki obče znani stranki že večkrat posrečilo, marsikak lep železniški načrt, ki bi bil tej deželi mnogo koristil, iz nepatrijotičnih nagibov zaprečiti, ter da bi se jej utegnilo zopet posrečiti, tudi to gorečo željo velikega dela našega prebivalstva uničiti ;

drznejo si podpisami, koje vznemirja to, da ta velevažna zadeva, kakor se zdi, prav nič ne napreduje, vprašati visoko c. kr. vlado :

„Ali je voljna visoka vlada tej ali jednaki železniški zvezi v vipavski dolini nakloniti svojo podporo, in če je voljna, ali misli kmalu rešiti to velevažno zadevo?“

V Gorici, 30. januarja 1894.

Alfred grof Coronini — Dr. Al. Rojic — Dr. A. Gregorčič — R. Mahorčič — Andr. Kocjančič — Dr. Jos. vitez Tonkli — Čerin — Dr. Andr. Lisjak.

**Capitano** : Quest'interpellanza essendo diretta al rappresentante dell' Eccelso Governo, mi faccio un dovere di passarla al medesimo.

**Commissario imperiale** : To interpelacijo bom predložil visoki vladi.

**Capitano** : Passiamo agli argomenti dell' ordine del giorno. Il primo è il rapporto della

Giunta provinciale con cui propone il progetto di legge per la soppressione del comune locale di Dolegna.

L'onorevole commendatore Pajer è ricercato di leggere il rapporto.

**Pajer** : (*legge GN. 357/94. Vedi allegato N. 3.*)

**Capitano** : E' aperta la discussione generale sul progetto di legge. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, possiamo passare alla discussione articolata del progetto di legge stesso. Prego di dar lettura del § 1.

**Pajer** : (*lo legge, e il ff. di Segretario nel testo sloveno.*)

**Capitano** : Viene chiesta la parola per discutere su questo paragrafo? Non è il caso. Lo metto ai voti. I Signori che approvano il § 1 di questa legge come venne testè preletto, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) E' approvato.

**Pajer** : (*legge il § 2, e il ff. di Segretario nel testo sloveno.*)

**Capitano** : Non viene chiesta la parola per discutere su questo paragrafo? (*no.*) Prego di proseguire.

**Pajer** : (*legge il § 3, e il ff. di Segretario lo legge nel testo sloveno.*)

**Capitano** : Ritengo che anche qui non si voglia discutere. In questo caso prego di proseguire.

**Pajer** : (*legge il § 4, e così nel testo sloveno il ff. di Segretario.*)

**Capitano** : Ritengo non si voglia discuterlo. Prego di continuare.

**Pajer** : (*legge il titolo e l'introduzione e così pure nel testo sloveno il ff. di Segretario.*)

**Capitano** : Ritengo che non si voglia discutere sul titolo e l'introduzione della legge, e metto dunque ai voti i §§ 2, 3 e 4 e anche il titolo e l'introduzione della legge. I Signori che approvano i §§ 2, 3 e 4 nonchè il titolo e l'introduzione della legge sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) Il progetto di legge è accolto.

**Pajer** : Trattandosi di un progetto di legge che non ha trovato contrarietà e opposizione da alcun lato, mi permetterei di proporre l'accettazione del medesimo anche in ultima lettura.

**Capitano** : L'onorevole relatore propone che si passi tosto in via d'urgenza alla trattazione in ultima lettura di questo progetto di legge. Viene chiesta la parola per discutere sull'urgenza? Non è il caso. Metto ai voti l'urgenza. I Signori che si associano alla trattazione d'urgenza di questo progetto sono pregati di restar seduti. (*nessuno si alza.*) L'urgenza è ammessa.

Metto dunque ai voti in ultima lettura la legge. I Signori che accettano anche in ultima lettura il progetto di legge concernente la soppressione del comune locale di Dolegna, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) Questa legge è accolta anche in ultima lettura.

Seguono rapporti del Comitato legale. In primo luogo è quello sulla domanda della Camera dei medici di Gorizia con cui chiede il permesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma di questa Provincia.

Anche questa volta è relatore l'onorevole commendatore Pajer, ed è pregato di voler riferire.

**Pajer** : (*legge GN. 5992/93.*)

Eccelsa Dieta, La petizione colla quale la Camera dei medici della Provincia di Gorizia chiede il permesso, che le venga concesso d'introdurre nel proprio sigillo lo stemma della Contea principesca di Gorizia e Gradisca non può ricevere dalla Rappresentanza provinciale una evasione definitiva, attesochè in forza del Rescritto Ministeriale 25 aprile 1858 B. L. I. N. 61 è riservata

al Sóvrano la facoltà di permettere che taluno si valga dello stemma dell'Impero, o di una Provincia, in tutti i casi non contemplati da leggi speciali.

Ora la legge 22 dicembre 1891 concernente l'erezione delle Camere dei medici non contiene alcuna disposizione su ciò.

In contemplazione di che il Comitato legale, pur riconoscendo un certo titolo di fregiare il proprio sigillo dello stemma nella Camera dei medici, siccome quella che si estende su tutta la Provincia di Gorizia, si permette di proporre che a quest' Eccelsa Dieta piaccia deliberare :

La petizione della Camera dei medici di Gorizia pel permesso di fregiare dello stemma della Contea il proprio sigillo viene rinviata alla Giunta provinciale perchè la ceda all' I. R. Governo accompagnandola con voto adesivo.

**Capitano :** E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato legale. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, metto la proposta stessa ai voti. I Signori che l'approvano sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è approvata.

Segue un rapporto dello stesso Comitato sulla domanda di Antonio Križnič presidente del corpo dei vigili in Canale, perchè vengano obbligate in via legislativa le società d'assicurazioni ad un contributo per essi. L'onorevole Čerin è pregato di riferire.

**Čerin** (*legge GN. 167/94.*)

Visoki deželni zbor! Z vlogo dne 9. januarja 1894 št. 167 je došla od Antona Križniča nečelnika prostovoljne požarne straže v Kanalu, peticija, v kateri se izraža želja in prošnja, visoki deželni zbor naj blagovoli še v tem zasedanji skleniti postavo, vsled katere bi bila zavarovalna društva proti ognji primorana donašati k stroškom gasilnih straž, kakor tudi podpirati ubožne občine za napravo gasilnega orodja.

Na predloženo peticijo svoja si pravni odsek poročati in predlagati sledeče :

Kakor znano požari tudi pri nas na Goriškem niso kaj redka prikazen. Kolikokrat slišimo ali čitamo, da je tu sceloma pogorela na samem stoječa hiša, tam ogenj spet vpepelil celo vas, ali večji del kakega trga. Le v sedaj tekoči šestletni dobi svojega zborovanja je moral deželni zbor tri leta zaporedoma z večjimi denarnimi podporami prihiteti na pomoč revnim pogorelcem, katerim je bil ogenj vpepelil hiše, hleve, letne pridelke, živino in drugo blago.

Tako se je podpora podelila pogorelcem v Drežnici, v Lubinu in Cvetrežu v Kalski občini na Kanalskem.

Požarov, ki nastanejo ali po nesreči ali vsled malomarnosti ali pa tudi ker ogenj zaueti zlobna roka, ne more zabraniti nobena niti deželna niti državna postava, ali postavodajalstvo lahko mnogo pripomore, da se hudi nasledki, katere imajo požari ne samo za ponesrečene pogorcele, ampak pogostoma tudi za deželo, ki mora iz svojega vže od toliko strani obteženega zaklada pogorelcem deliti podpore, kolikor toliko zmanjšajo.

Znano je, da se nastali ogenj večkrat ne more omejiti, ter da se dalje šivi in vedno večje žrtve terja, ker na licu požara ni preskrbljeno za potrebnuc gasilno orodje in ker tudi glasilci niso izurjeni v gašenju ognja.

Na Goriškem je še mnogo občin, ki ali prav nič ali pa so le za največjo silo preskrbljene z gasilnim orodjem. Kar pa zadene požarne straže, smo tudi še na slabem, ker štejemo na celem Goriškem samo štiri, ki so ali občinske ali prostovoljne. Te straže so v Gorici, Trziču, Ronkah in v Kanalu.

Ti nedostatki bi se v resnici polagoma dali odpraviti in odstraniti z deželno postavo, vsled katere bi morale požarne zavarovalnice od premij plačevati doneske v korist gasilnih društev in v podporo vbožnih občin za napravo gasilnega orodja. Tako bi bilo po edni strani pomagano posameznim občinam, po drugi bi pa tudi lažje napredovalo gasilno stražarstvo, stare straže se opomogle in nove ustanovile.

S to zadevo se je pečal uže državni zbor, pa tudi visoka c. kr. vlada jej ni nasprotna, marveč jo še celo pospešuje,

Vsled sklepa državnega zbora z dne 24. maja l. 1881, s katerim se je visoki c. kr. vladi naročilo,

„vprašanje gledé doneskov zavarovalnih društev za prostovoljne gasilne straže temeljito preudarjati“ poklicalo je visoko c. k. ministerstvo zvedence v posvetovanje.

Vspreh teh posvetovanj je bil ta, da so se postavila gotova načela, katera je še posebno poročilo pojasnjevalo. Ta načela poslala so se vsled ukaza c. k. ministerstva notranjih zadev vsem c. kr. deželnim namestništvom in predsedništvom, kakor tudi deželnim odborom, da bi morda predložili deželnim zborom dotični načrt postave; in ta načela so še predložila s tem pristavkom, da visoko c. k. ministerstvo zarad zaželjene enakoličnosti in tudi v interesu zavarovalnih društev zelo na to gleda, da bi se načrt postave kolikor moč strinjal z dotičnimi načeli.

Ker so ta načela neko vodilo gledé načrta postave, sledi naj tu kratek posnetek iz njih:

a. Domača, kakor tudi inozemska zavarovalna društva pripomorejo k stroškom gasilnih straž ditične dežele z vsakoletnim doneskom, ki dva odstotka vsega v dotičnem letu za zavarovanje poslopij v tej deželi proti ognju na premijah nabranega dohodka ne sme presegati.

b. Za določitev visokosti tega doneska vzame se za podlago ves dohodek premij, ki ga je društvo v deželi nabralo od neposrednjega zavarovanja proti ognju.

c. Doneski namenjeni so prostovoljnim, kakor tudi občinskim gasilnim stražam na korist in se morejo odločiti za vzdrževanje vže obstoječih, kakor tudi za ustanovitev novih gasilnih straž.

d. Določitev visokosti doneskov, potem pobiranje in oskerbovanje, kakor tudi razdelitev teh doneskov, iz katerih je ustanoviti posebni deželni fond, vrši se po deželnem odboru s pomočjo zastopnikov zavarovalnih društev in gasilnih straž.

Na podlagi teh načel izdale so se uže po več kronovinah deželne postave, kakor za *Solnogradsko, Moravsko, Šlezijo, Dolenje Avstrijsko, Istro, Dalmacijo, Korosko, Kranjsko i. t. d.*

Tudi deželni odbor za našo pokneženo grofijo je bil vže izdelal načrt postave leta 1884, a visokemu deželnemu zboru ga ni predložil, zato pa tudi o njem v tej visoki zbornici ni bila razprava. Glavni razlog, zarad katerega se ni bil prodložil vže izdelan načrt postave, je bil menda ta, ker se je mislilo, da bi znale potem zavarovalnice terjati večje premije.

Ta pomislek proti uvedanju dotične postave vendar ni opravičen, ker prav taka postava je v korist tudi zavarovalnicam samim in jim ne da nikakega povoda zvišati premije.

Če se namreč ustanavljajo in napredujejo gasilne straže, oziroma če se napravlja orodje za gašenje ognja, imajo razun občinstva venderle zavarovalnice same v prvi vrsti posebne denarne koristi, ker se vsled tega znižajo tudi odškonine, katere bi morala sicer zavarovalna društva izplačati zavarovanim.

Toraj je le pravično, ako se od zavarovalnic zahtevajo mali doneski za prej navedene namene. Mimogrede naj bode tu še navedeno, da je v deželni postavi, toliko za dolenje avstrijsko.

kakor tudi za Kranjsko gledé zavarovalnih društev, od katerih naj se zahtevajo doneski, tudi tako določeno, da so vsa zavarovalna društva, naj se pečajo le sè zavarovanjem proti ognju ali pa s katerim koli zavarovanjem, zavezana dajati take doneske.

Z ozirom na vse to je bil pravni odsek mnenja, da bi to, kar se je po drugih kronovinah vže skozi več let prav dobro izposnelo, tudi pokneženi grofiji goriško-gradiščanski brž ko ne tudi ne bilo v kvar in škodo, zato stavi naslednji predlog:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Peticija Antona Križniča, načelnika prostovoljne požarne straže v Kanalu, se odstopi deželnemu odboru z naročilom, napraviti potrebne poizvedbe in študije in potem vže v prihodnjem deželnozborskem zasedanju predložiti načrt postave, zadevajoč vpeljavo davka na zavarovalna društva zoper ogenj v korist ustanovitve požarnih straž po občinah poknežene grofije in v podporo vže obstoječih, kakor tudi da se podpira občine pri stroških za napravo in ohranitev potrebnega gasilnega orodja.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La petizione di Antonio Križnič, capo del corpo dei vigili di Canale de pres. 9 gennaio 1894 N. 167, si passa alla Giunta provinciale coll' incarico di occuparsi dei rilievi e studi necessari e quindi di proporre già nella prossima tornata dietale un disegno di legge concernente l' introduzione di un tributo a carico delle Società di assicurazione contro i danni del fuoco a beneficio della istituzione di corpi di vigili nei comuni della Contea ed a sussidio dei già esistenti nonchè per sovvenire i comuni nelle spese d' acquisto e conservazione degli istrumenti ed attrezzi necessari per lo spegnimento degli incendi.

**Capitano:** Mi permetto d' interpellare gli onorevoli Signori se vogliono discutere su questa proposta del Comitato legale? (*no.*) In questo caso la metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) E' approvata.

Segue ora il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo pro 1894 del fondo generale dei poveri. L' onorevole Locatelli è ricercato di riferire.

**Locatelli:** (*legge GN. 4755/93.*)

Eccelsa Dieta! Esaminato in seguito all' incarico avuto il preventivo del fondo generale dei poveri, il firmato Comitato lo trovò in tutti i suoi dettagli corrispondente allo stato della facoltà di cui è composto il fondo, nonchè alla particolare sua destinazione già conosciuta da quest' Eccelsa Dieta dai rapporti avanzati nelle anteriori sessioni.

La rubrica dell' introito „Interessi di obbligazioni del fondo“ con f. 17.077:— involve un aumento di f. 147:— in confronto della somma stata preventivata per l' anno 1893 e ciò in seguito ad acquisto in parte già fatto ed in parte da farsi di obbligazioni del debito unificato dello stato del valore nominale di f. 5.000:— col residuo attivo del 1893.

La rubrica „Capitali investiti presso privati“ dimostra una diminuzione di f. 14:— in confronto del preventivo per l' anno 1893, diminuzione causata da parziale restituzione di qualche capitale investito.

La rubrica „Interessi sui prezzi di compravendita“ involve un piccolo aumento a motivo della rendita delle realtà fu di ragione Miclavez, l' aumento cioè di f. 27:—

A motivo della stessa vendita la rubrica „Rendite di realtà“ dimostra una corrispondente diminuzione. La rubrica „Introiti diversi“ con complessivi f. 75:— si basa sul risultato medio del-



l'ultimo triennio. Sarà perciò da approvarsi l'introito complessivo nella somma apparente dal preventivo di f. 24.599. In quanto all'uscita sono costanti ed ineccepibili le rubriche di interessi delle fondazioni con f. 13.852:— e delle sopprresse confraternite con f. 6.170:—

Altrettanto costanti ed ineccepibili sono le rubriche dei Contributi al fondo Sordimuti con f. 735:—, al fondo Provinciale per spese di regia con f. 1.230:— e per Pellagrosi con f. 500:—

Le rubriche „Conservazione degli edifici“ „Imposte e tasse“ e spese diverse corrispondono a quelle già approvate per l'anno 1893.

L'esito complessivo sarà quindi da approvarsi pel 1894 nella somma di f. 22.690:—

Il Comitato propone perciò che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il preventivo del fondo generale dei poveri per l'anno 1894 coll'introito di f. 24.599:— e coll'esito di f. 22.690:— quindi con un civanzo di f. 1.909:—, autorizzata la Giunta d'introitare le rendite e di erogare i singoli importi entro i limiti del preventivo, nonchè di provvedere per il collocamento a frutto del civanzo mediante acquisto di obbligazioni di Stato.

Potrdi se proračun glavnega zaloga za nboge za leto 1894

z dohodki . . . . .	gl. 24.599:—
s stroški . . . . .	„ 22.690:—
s preostankom . . . . .	gl. 1.909:—

ki naj se pravočasno naloži obrestonosno z nakopom državnih obligacij.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato di finanza? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si associano alla proposta medesima, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta. Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni. Prego l'onorevole Venuti di preleggere il rapporto sulle domande di sussidio di diversi studenti di legge, di medicina, di filosofia e tecnici alle Università di Vienna e Graz.

**Venuti:** (*legge GN. 355/94.*) Eccelsa Dieta!

I Signori: Carlo Bisiach,	studente di legge	all' i. r. Università di Graz
Giuseppe Bugatto	„ „	„ „
Leopoldo Ciaulandi	„ di medicina	„ di Vienna
Ermanno Chiappulini	„ di filosofia	„ „
Giovanni de Pallich	„ „	„ di Graz
Mario Demonte	„ di legge	„ „
Adolfo Bresnig	„ „	„ di Vienna
Antonio Žigon	„ di medicina	„ di Graz
Arturo Ceccvich	„ „	„ „
Augusto Sigon	„ „	„ di Vienna
Guanin Antonio	„ „	„ „
Francesco Tušar	„ „	„ di Graz
Carlo Mlekus	„ tecnico	all' i. r. Istituto di Vienna
Ferdinando Niederkorn	„ di legge	all' i. r. Università di Vienna
Rodolfo Gruntar	„ „	„ „
Francesco Dominco	„ „	„ „
Paulettig Leopoldo	„ „	„ di Graz

Giovanui Silvestri	studente di legge	all' i. r. Università	di Graz
Luigi Kodermatz	" tecnico	all' i. r. Istituto	di Graz
Gustavo Staudinger	" di legge	all' i. r. Università	"
Giovanni Pacher	"	"	di Vienna
Riccardo Gurrersch	"	"	di Graz
Giuseppe Stella	" di medicina	"	"
Angelo Savnik	" di legge	"	di Vienna
Giovanni Kranjec	" di filosofia	"	"
Silvio de Milost	assolto legale	dell' i. r. Università	di Graz
Carlo Gresic	"	"	"

impetrano da quest' Eccelsa Dieta un sussidio.

Determinato il principio di non concedere sussidi che a studenti meritevoli per dimostrata povertà e documentata applicazione e progresso negli studi e prese colla scorta di questi criterii in esame le prodotte istanze, il Comitato delle petizioni ha stabilito di proporre e col mio mezzo propone che a quest' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

I. Si accorda un sussidio di f. 100 e si incarica la Giunta provinciale di estrarlo colle solite cautele agli studenti: Bisiac Carlo (N. 4470) Bugatto Giuseppe (4606) Leopoldo Ciaulandi (4569) Ermanno Chiappulini (4622) de Pallich Giovanni (4692) Mario Demonte (4701) Bresnig Adolfo (4705) Žigon Antonio (4725) Arturo Cecovich (4733) Sigou Augusto (4735) Guanin Antonio (4745) Niederkorn Ferdinando (4774) Gruntar Rodolfo (4775) Dominco Francesco (4776) Silvestri Giovanni (5216) Kodermatz Luigi (5500) Savnik Angelo (5770) Kranjec Giovanni (5950) e di f. 60 agli assolti legali Milost de Silvio e Gresic Carlo.

II. Per il caso che uno dei petenti avesse a percepire il godimento di uno stipendio, la sovvenzione relativa verrà sospesa.

III. Sulle istanze prodotte da Francesco Tušar (4768), Carlo Mlekus (4773) Leopoldo Paultigg (5125) Pacher Giovanni (5678) Gurrersch Riccardo (5698) e Staudinger Gustavo (5584) si passa all' ordine del giorno.

**Capitano:** È aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato delle petizioni. Nessuno dei Signori, da quanto vedo, volendole discutere, le metto ai voti. Coloro che le approvano nei sensi testè preletti, sono pregati di voler rimanere seduti (*nessuno si alza.*) Sono approvate.

Prego l' onorevole Kocjančič di preleggere il rapporto sulla domanda di sussidio di Giacomo Fain scolaro della scuola industriale di Trieste.

**Kocjančič:** (*legge GN. 4772/93.*)

Visoki zbor! Jakob Fain, učenc 4. razreda c. kr. obrtnijske šole v Trstu je dne 15. oktobra 1863 pod. štev. 4772 vložil prošnjo za podelitev kake podpore ali kacega štipendija.

Prosivec je sicer deželjan, potreben in po priloženem spričevalu dobro napreduje v šoli. Toda z ozirom na to, da se iz deželnega zaloga praviloma podpirajo samo domače obrtnijske šole in njih učenci, predlaga peticijski odsek, visoki deželni zbor naj o prošnji Jakoba Fain-a vl. 15. oktobra 1893 štv. 4772 za podelitev podpore prestopi na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone, che l' Eccelsa Dieta passi sull' istanza di Giacomo Fain, scolaro della 4 classe all' i. r. Scuola industriale superiore a Trieste, per la concessione di un sussidio, all' ordine del giorno.

**Capitano** : Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla domanda di Giacomo Fain vogliono rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta.

E' ricercato l'onorevole Lisjak di preleggere il rapporto sulla domanda di sussidio della Società per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna.

**Lisjak** : (*legge GN. 5737/93.*)

Visoki deželni zbor! Za podpora prosi z vlogo 13. grudua 1893 št. 5737 društvo za podpora bolnih dijakov na Dunaji.

Glede na to, da je vsak dijak, ki ima podpora od tukajšnjega deželnega zaloga ali kak štipendij, primoran se vpisati v društvo za podpora bolnih dijakov na Dunaji z letnim doneskom treh goldinarjev, vsoja si peticijski odsek predlagati :

Visoki deželni zbor naj preide o prošnji društvo za podpora bolnih dijakov vseučilišča na Dunaju, na dnevni red.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

Sulla petizione della Società per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna, si passa all'ordine del giorno.

**Capitano** : Non viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non essendo il caso, la metto ai voti. E prego i Signori che vogliono passare all'ordine del giorno sulla domanda della Società per cura ed assistenza di studenti ammalati in Vienna, di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) E' accolta. Prego di continuare a riferire sulla domanda di sussidio della Società mensa accademica in Vienna.

**Lisjak** : (*legge GN. 5779/93.*)

Visoki deželni zbor! Z vlogo 14. grudna 1893 št. 5779 prosi društvo „Mensa accademica“ na Dunaji za zopetno podpora. Ker se je vže lansko leto temu društru, ki ima nalogo vseučilišnim slušateljem cenno priskerbeti hrano v samo njim pristopnih prostorih, dovolila podpora enkrat za vselej v znesku od 100 gl., vsoja si peticijski odsek predlagati :

Visoki deželni zbor naj preide o prošnji društva „Mensa accademica“ na dnevni red.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare : sulla petizione della Società „Mensa accademica“ a Vienna si passa all'ordine del giorno.

**Capitano** : Non viene chiesto di parlare sopra questo argomento? Non è il caso. Lo metto ai voti. I Signori che sono d'accordo colla proposta testè fatta a nome del Comitato delle petizioni, vogliono rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta.

Segue ancora l'ultimo rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio della Società d'asilo dell'Università di Vienna. Anche questa volta è ricercato a voler riferire l'onor. Lisjak.

**Lisjak** : (*legge GN. 5989/93.*)

Visoki deželni zbor! Z vlogo 23. grudna 1893 št. 5989 prosi društveno vodstvo „Asylverein“ dunajskega vseučilišča pod pokroviteljstvom Njegove c. in kr. Visokosti nadvojvode Rajnerja za podpora.

Iz pridjane prošnje in priloženega letnega poročila je razvidno, da ima to društvo na Dunaji dve 4 nadstropni hiši v katere zamore 243 dijakov brez razložka vere in norodnosti brezplačno sprejeti, kjer ima vsak svojo sobico s postrežbo, kurjavo in razsvetljava. S časom bi pa to

društvo dijake tudi s hrano rado priskerbovalo in ker je tudi pretečeno leto iz naše dežele nekatere dijake podpiralo, predlaga peticijski odsek :

Visoki zbor naj dovoli podporo v znesku 50. gl. društvu „Asylverein“ dunajskega vseučilišča pod pokroviteljstvom Njegove c. in k. Visokosti Nadvojvode Rajuerja na Dunaji iz deželnega zaloga točka „podpore“

Si accorda alla Società d'asilo dell' Università di Vienna sotto il protettorato di Sua Altezza I. e R. Arciduca Ranieri il sussidio di f. 50 da prelevarsi dal fondo provinciale rubrica „sussidi.“

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su quest' ultima proposta del Comitato petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che approvano la medesima sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) È accolta.

E con con ciò è esaurito l' ordine del giorno della presente seduta.

Riguardo alla prossima io non ho che tre argomenti che non posso formare un ordine del giorno, per cui mi riservo di convocare in iscritto i Signori per la prossima seduta fissando l'ordine del giorno, non senza però raccomandare ai Comitati di fornirmi argomenti per andare avanti.

Il Comitato delle petizioni è pregato di radunarsi subito dopo terminata la presente seduta. Il Comitato per la legge sulla caccia terrà la sua seduta domani alle 9 ant. e il Comitato scolastico alle 3 pom. mentre il Comitato istituito per la questione del manicomio si radunerà il giorno che sarà convocata la Dieta.

Con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

---

(Fine della seduta a ore 6 1/4 pom.)

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell'antecedente seduta — Interpellanza del deputato Rojic e cons. in merito alle condizioni anormali nelle scuole medie. — Rapporto della Giunta provinciale con cui si propone la nomina a Direttore del dirigente dell'Istituto prov. di sordimuti Don Federico Lenardig. — Rapporti del Comitato legale sulle domande a.) del comune di S. Floriano perchè siano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Gorauje a Cerou superiore, e della Krojna. — b.) della Podesteria di Mariano e cons. perchè venga dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa. — Rapporto del Comitato petizioni sulla domanda dell'inserviente prov. Andrea Logar, per sussidio.

## Presenti :

Il Capitano provinciale  
**S. E. Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Cav. Luigi Bosizio.**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 6 pom.)

**Capitano:** Trovandoci in numero legale, dichiaro aperta la seduta. Prego di leggere il P. V. dell'antecedente seduta.

**ff. di Segretario:** (legge il P. V. della seduta del 30 gennaio 1894.)

**Capitano:** Mi permetto d'interpellare i Signori se hanno da fare qualche osservazione ai P. V. testè preletti. Non domandando la parola, li dichiaro per approvati.

Pervennero a quest'Eccelsa Dieta le seguenti petizioni: L'associazione per sussidiare studenti in legge in Vienna chiede un sussidio. — La Podesteria di Anicova accompagna la petizione dei frazionisti di Zapotok che domandano un sussidio per la riattazione di una strada. — La Giunta centrale pel quinto Congresso di viticoltura in Vienna domanda un sussidio. — Il Consorzio del ponte sul Torre presso Villesse chiede la garanzia dell'Eccelsa Dieta al mutuo da assumersi dal Consorzio per eseguire quei lavori. — Queste petizioni le passerò al Comitato petizioni.

Prima di passare all'ordine del giorno concedo la parola all'onorevole Rojic per un'interpellanza che ha insinuato.

**Rojic:** O razmerah naših srednjih šol množè se čedalje bolj pritožbe. Roditelji in učenci se pritožujejo, da so zahteve v nekaterih predmetih do skrajne meje pretirane. Vzlasti se čujejo splošne pritožbe proti učitelju nemščine na višji gimnaziji, gospodu prof. dr. Vrbi. S tem gospodom bavili so se že koncem lanskega šolskega leta razni časopisi, kakor: „L'Eco del Litorale“, „Soča“,

„Vaterland“ in drugi. Učenci pripovedujejo, da se morajo za jedno njegovo uro pripravljati doma po 4 do 6, da celò do 8 ur! Da ne morejo vsled tega omagovati drugih predmetov, je jasno. Te pretirane in popolnem nepedagogične ter nezakonite zahteve iz nemščine, ki se naslanjajo baje edino le na navode c. kr. dež. šolskega nadzornika, obsojujejo že sami Nemci. Tudi drugače ni popolnem pravilno vedenje gosp. prof. dr. Vrbe. Lansko leto je v šoli na surov način dajal zaušnice nekemu učencu. Mati učenca se pride k profesorju pritožiti, in glej, gospod profesor naklada učencu celò vpricho matere nove zaušnice! Ubogi materi je krvavelo srce! Šla se je pritožiti k gospodu ravnatelju. Kak uspeh je imela ta pritožba, ne vemo; pač pa vemo, da je užaljena mati takoj vzela iz šole svojega sina, ker ga ni hotela prepustiti še nadalje v rokah takega profesorja. Letos je pa ta gospod profesor v šoli naravnost žalil vse dijake našega kmečkega stanu, ogromne večine vsega prebivalstva v deželi. Dejal je v nekem višjem razredu: „Es ist eine undankbare Arbeit, aus diesen verbauerten Gehirnen civilisirte Menschen zu bilden“.

Vsled nemškega učnega jezika, vsled pretiranih zahtev nekaterih profesorjev in vsled neopravičene strogosti v obče so rezultati koncem leta takošni, kakoršni se od neke strani želijo, namreč jako slabi. Številke kriče! V zadnjih štirih letih je padla koncem šolskega leta povprečno skoraj jedna četrtnina vseh dijakov, kolikor jih ne pade na nobeni drugi srednji šoli v Avstriji. Tako je padlo koncem leta 1889. izmej 386 dijakov 76, leta 1890. izmej 402, 99, leta 1891. izmej 383, 82, leta 1892. izmej 389, 74 in leta 1893. izmej 405, 80 dijakov, tedaj povprečno 21<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, v tem ko je padlo v prejšnjem desetletji od 1880. do 1889. samo 15<sup>0</sup>/<sub>0</sub> vseh dijakov, a vendar še mnogo več kakor na drugih gimnazijah. Drugod je padlo v šolskem letu 1892. povprečno 10<sup>0</sup>/<sub>0</sub> vseh učencev, na pr.: Celje 4·5<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Linc 7<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Gradec (prva gimnazija) 7·5<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Maribor 8<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Inomost 8<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Dunaj (akadem. gimnazija) 10<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Brno (prva gimn.) 11<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Opava 11<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, Praga 12<sup>0</sup>/<sub>0</sub> in Ljubljana 12<sup>0</sup>/<sub>0</sub> — a Gorica 19<sup>0</sup>/<sub>0</sub>!

Tem kričečim razmeram je v prvi vrsti kriv nemški učni jezik, kateri zavira pri nas, ki nismo Nemci, dosego pravega namena srednjih šol in katerega bi se smeli na tukajšnjih srednjih šolah učenci le v toliki meri učiti, da bi bilo onim, ki jih dovršijo, mogoče slediti predavanjem na visokih šolah, ki so nemške. Nadalje so istim kričečim razmeram krive osebe, katere ta nenaravni in anakronični sistem vporablja v dosego svojega, za nas žalostnega namena, s katerim uničujejo naš po potrebi izobraženosti hlepeči naraščaj, kar se najočitneje kaže zlasti, od kar je na tem zavodu sedanjí ravnatelj.

Ta mož kaže tudi očitno ves čas svojega ravnateljavanja neko mržnjo proti vsemu, kar ni nemško. Prvi njegov čin je bil, da je odpravil pri dijaški službi božji slovensko in italijansko petje, ki je bilo dovoljeno pod vsemi prejšnjimi ravnatelji, pod Holzingerjem, Schaffenhauerjem, Zindlerjem in Pantkejem. Drugi njegov čin je bil, da je sè svojimi poročili, češ, da ni prostora, zabranil od ministra Gautscha z odlokom z dne 20. junila 1891. št. 5040 zaukazano upeljavo slovenskega in italijanskega poučnega jezika v geografiji in zgodovini. Kar so vsi prejšnji nemški ravnatelji mirno pripoznali, odstranil je sedanjí gosp. ravnatelj. — Pod prejšnjimi ravnatelji so bili v programih razglasi, zadevajoči vpisovanje učencev začetkom prihodnjega šolskega leta priobčeni v treh jezikih; pod sedanjim ravnateljem so pa samo nemški, ki ni deželni jezik. In ti razglasi so namenjeni edino le roditeljem, ki umejo le jeden, namreč slovenski ali italijanski deželni jezik. Gospod ravnatelj svetuje tudi roditeljem pri vpisovanji, naj ne vpisujejo svojih otrok v obligatni pouk materinega jezika, češ, da bi se imeli potem več učiti, saj jim delajo itak že drugi predmeti dovolj težave. A mi vemo, da

taki sveti so sposobni, ne le da sramotijo našo narodnost, ampak tudi jemljejo dijakom ves pogum in veselje do učenja in do obiskovanja šole.

Gosp. ravnatelj tudi ne vsprejema domačih učencev, prihajajočih z drugih gimnazij z dobrimi spričevali, brez vsprejemne preskušnje, za katero je plačati 12 gld. . . Tako je zapodil lansko leto učenca Lokarja iz Ajdovščine, ki je dovršil z dobrim vspehom nižjo gimnazijo v Šent. Pavlu na Koroškem. A ta dijak — domačin — bil je vsprejet brez ugovora in brez vsprejemne preskušnje na c. k. gimnazijo v Trstu. Tako se je zgodilo letos tudi gosp. Josipu Trampužu iz Kostanjevice na Krasu. — Vsa ta navedena fakta morejo omajati v našem prebivalstvu zaupanje v nepristransko in objektivno uradno delovanje gosp. c. k. gimnazijskega ravnatelja v tem, ko obujajo v nas prepričanje, da se dela sistematično proti našemu mlademu naraščanju, ki se želi izobraževati.

Skrajna razburjenost vlada pa proti dež. šolsk. nadzorniku Leschanofskemu, čigar drzno delovanje kaže dovolj jasno, da je mož, ki nam neče pripoznati veljave §. XIX. drž. temeljnih postav gledè narodne enakopravnosti. Ako bi ne veljali omenjeni skrivni nameni za tako postopanje, vtegnili bi domnevati, da si misli ta mož, da leži naša poknežena grofija gori kje ob nemškem Renu. Le tako si moremo razlagati njegove ukaze gledè nemščine pri nadzorovanju naših srednjih šol in njegova zahtevanja iz tega predmeta pri zrelostnih izpiti. Povsodi povdarja in zahteva najhujšo strogost v nemščini. Če napravi dijak v nemški nalogi le jedno veliko napako, mora dobiti slab red. Če napravi pri drugih predmetih pravopisno napako v nemščini, mora dobiti tudi slab red tudi v dotičnem predmetu, naj je tudi naloga sicer brez pogrška. Sploh je gledati pri vseh predmetih v prvi vrsti na znanje — nemškega jezika, a še le v drugi in tretji vrsti na znanje iz dotičnega predmeta. A naravnost nezakonita so bila njegova zahtevanja iz nemščine pri zadnjih zrelostnih izpiti na naši gimnaziji. Ministerski odloki zahtevajo, naj se izprašuje iz poučnega jezika literarna zgodovina le v pregledu in le priznanih klasikov življenje in odličnejša dela. (Bei der Unterrichtssprache ist die Literaturgeschichte nur im Ueberblicke, und nur bei den anerkannt classischen Autoren deren Lebenslauf und hervorragendsten Werke zu prüfen). A gosp. dež. šolski nadzornik Leschanofski je dajal abiturijentom uprašanja kakor: „Deutsche Sprachgesellschaften, Meistergesänge, Biografie des Hans Sachs und Ulrich von Lichtenstein, Schlesische Schule, Die deutsche Dichtung im 12. Jahrhundert, Handschriften des Nibelungenliedes und ihr Schicksal; Narrenliteratur; Entwicklung der deutschen Lirik; die höfischen Liriker; Entwicklung des deutschen Epos; Entwicklung des deutschen Dramas; Lehrgedichte und Fabeln“. Ta uprašanja so se stavila maturandom, čeravno je profesor nemščine v šoli naravnost povdarjal, da bode vprašal le klasično dobo od Klopstocka naprej. Dijaki so tedaj ponavljali to dobo ne le po šolski knjigi, temveč večina iz mej njih še po knjigi: „Kluge, Geschichte der deutschen Nationalliteratur“, ki se jim je v šoli priporočala, a dobili niso nobenega uprašanja iz tega, kar so se učili in znali. To nam zatrjujejo lanski maturandi, katerih imena bi lahko navedli, ki so pripravljani to svojo izjavo s prisego potrditi. Gospod Leschanofski pač dobro vè, da je tako njegovo ravnanje nezakonito, sicer nam je nedoumno, zakaj je l. 1891, ko so dobri dijaki padli pri maturi, dal s ključem zapreti vhodna velika vrata, da je s tem zabranil vhod osebam, ki imajo pravico pričujoče biti pri teh skušnjah, ki so javne. — Saj je pod nadzorstvom njegovih prednikov z dobrim vspehom končalo toliko 100 in 100 slovenskih in italijanskih dijakov naše srednje šole, ko se ni toliko tirjalo od učenca glede znanja nemškega jezika in so vendar dovršili visoke šole.

Vsa ta protizakonita in nehumanna ravnanja gospodov — profesorja Dr. Vrbe, sedanjega gimnazijskega ravnatelja in šolskega nadzornika Leschanofskega, kakor tudi to, da se nastavljajo, ne

le za profesorje, ampak celò za vodje naših srednjih šol taki možje, ki ne znajo deželnih jezikov, merijo pač jedino na to, da bi popolnoma onemogočili mladeži naše dežele obiskovanje tukajšnjih srednjih šol, v katerih more pri takih razmerah edino le učenec nemške narodnosti, ki ni primoran učiti se na gimnaziji deželnih jezikov, komaj zadostovati onim pretiranim, nezakonitim in zdravju škodljivim zahtevam gledè znanja nemškega jezika; in na ta način se le to doseže, da se Slovenci in Italijani v lastni deželi ne morejo v zadostnem številu izobraževati in da dosledno nimamo dovolj lastnih izobraženih mož, ker se naši mladeži tako zapira pot ne samo do srednjih, ampak dosledno tudi do visokih šol.

S tem strogim ravnanjem se pa ob enem neizkušena mladež draži, da pobija profesorjem okna in da raztrguje na javnih prostorih razredne knjige, morda v tiho veselje prouzročiteljem takih razmer, a gotovo ne v dosego pravega namena državnih, naši deželi namenjenih šol.

Tedaj uprašamo visoko c. kr. vlado:

- 1.) Ali so ji znane navedene razmere na naših srednjih šolah, katere imajo deželi škodljiv namen?
- 2.) Ali hoče navedene krivice, naperjene proti deželni narodnostima, nemudoma odstraniti, da bodo mogli naši deželani v potrebnem številu pošiljati svoje otroke v jedini srednji šoli v deželi?
- 3.) Ali hoče čim prej uvesti v goriške srednje šole paralelke sè slovenskim in italijanskim učnim jezikom, da se sedanji nezakoniti in nezdravi odnošaji, ki nalagajo ljudstvu tudi vsled pripravljalnic nepotrebne davke, v teh šolah temeljito in stalno premene?

V Gorici, 8. februvarja 1894.

Dr. Aleksij Rojic — Alfred grof Coronini — Dr. Anton Gregorčič — Dr. And. Lisjak — Tomaž Čerin.

**Capitano:** Quest'interpellanza è rivolta all' Eccelso Governo, mi farà un dovere di passarla al rappresentante governativo.

**Commissario Imperiale:** To interpellacijo bom predložil visoki vladi.

**Capitano:** Passiamo all'ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto della Giunta provinciale con cui propone la nomina a Direttore del Dirigente dell'Istituto provinciale di sordimuti Don Federico Lenardig. L'onorevole Commendatore Pajer è pregato di riferire.

**Pajer:** (*legge GN. 697/94.*)

Eccelsa Dieta! Nella relazione annuale rassegnata pel decorso 1891 la Giunta provinciale ebbe già l'onore di partecipare come la sede di Direttore dell'Istituto provinciale dei Sordimuti era rimasta vacante, per essere andato deserto il concorso, e come aveva affidato al primo maestro Don Federico Lenardig la provvisoria direzione dell'Istituto sin'attantochè non venisse nominato un nuovo Direttore.

Siccome i risultati avuti fino allora dalle esperienze fatte del governo domestico di un'economista non erano per alcun rispetto soddisfacenti, la Giunta aderiva pure alla proposta del maestro Don Lenardig di tentare, se con un'acconcia distribuzione delle varie incumbenze del governo domestico fra il personale dell'Istituto non si potesse condurre l'Istituto anche senza l'economista.

Il successo fu completo.

Degno allievo dell'indimenticabile defunto Direttore Monsignor Pauletig, Don Lenardig per lunga pratica maestro egregiamente istituito ed esperto economista, si mise tutto se stesso a ristabilire le turbate funzioni dell'economista e del governo domestico non solo, ma a portare l'istruzione al



miglior grado di sviluppo e tutti i provvedimenti per l' educazione, e la nutrizione degli alunni, l' igiene e la pulizia, gli indumenti ed i prodotti del predio al punto di bastare ad ogni esigenza.

I buoni risultati di questo sacrificio della vita, fatto con tutto amore per la pia causa, non potevano mancare di manifestarsi eziandio nell' economia domestica.

E qui non può a meno la Giunta provinciale di far convenientemente spiccare il fatto che, oltre a tutti i vantaggi or accennati, Don Federico Lenardig ebbe la rara abilità di conseguire economie tali, quasi mai dacchè esiste l' Istituto sono state raggiunte.

Dimostrano difatti i registri della Contabilità provinciale che i risparmi ottenuti da lui sulle somme prestabilite nel bilancio erano alla fine del

1891 di . . . . .	f. 1.803:07
1892 „ . . . . .	„ 2.792:10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
1893 „ . . . . .	„ 2.799:28
nel triennio dunque di . . . . .	f. 7.394:45 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>

Ed ove a riscontro di questa somma si metta il complesso delle spese maggiori chieste per nuovi acquisti suppletivi, reclamati per porre in pieno assetto l' Istituto con . . . . .

f. 2.070:06

rimane sempre ancora un risparmio in denaro di . . . . .

f. 5.324:39<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

senza contare l' aumentato inventario e le cospicue scorte esistenti.

Servigi tanto segnalati meritano il pieno riconoscimento e, congiunto al meritato elogio, un premio condegno.

Don Federico Lenardig ha dato in questi tre anni la prova di possedere le migliori attitudini e tutta la migliore abilità del Direttore di un Istituto di Sordimuti ed essere animato del miglior proposito di metterle in pratica.

Conferire a lui il rango e gli emolumenti del Direttore sarebbe rendere giustizia al merito.

La Giunta provinciale si onora quindi di proporre, che all' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

Il primo maestro dell' Istituto provinciale dei Sordimuti Don Federico Lenardig è promosso a Direttore dell' Istituto con tutti gli emolumenti annessi, continuerà però a disimpegnare ancora le funzioni di primo maestro fino a che la Dieta provinciale non avrà diversamente disposto.

**Capitano :** È aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei Signori domandando la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego coloro che vi si associano di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) È accolta.

Passiamo ora ai rapporti del Comitato legale. Il primo concerne la domanda del Comune di S. Floriano perchè siano dichiarate regionali le strade da Sovenca per Goranje a Cerou superiore, e della Krojna. L' onorevole Niccolò Tonkli è pregato di riferire.

**Tonkli Nic. :** (*legge GN. 480/94.*)

Visoki zbor! Županstvo v Števerjanu pravi v svoji prošnji vl. 29. decembra 1893 št. 6092, da ondajšno občinsko starešinstvo je sklenilo v svoji seji dne 7. decembra 1893, da cesta od Sovence na skladovni cesti Pevma-Kojsko skozi Gorenje Cerovo do Dolejnjega Cerovega bi se imela uvrstiti potom deželne postave med skladovne.

V podporo te prošnje naveduje županstvo, da omenjena cesta bi sicer ne imela posebno obširne važnosti, pač pa da bi pospeševala izdatno prometno korist obojnega Cerovega. Ti vasi da

bi imeli sila veliko občinskih poti za uzdrževati, in zarad tega da bi bilo želeti, da bi se glavna prometna žila v onih občinah izročila cestnemu odboru v redno oskrbovanje

Stroški bi ne bili primerno zaatni, ker obe omenjeni občini bi prestopili v I. plačno vrsto in cestni odbor bi tako zadobil tam primerno večje doneske.

Isto županstvo prosi z vlogo dne 29. decembra 1893 št. 6093, da bi se na podlagi poprej omenjenega starešinskega sklepa potom deželne postave uvrstila med skladovne ceste ona pot, katera drži od državne ceste po Krojni mimo Števerjana do skladovne ceste Pevma-Kojsko.

Po tem, kar županstvo v podporo svoje prošnje navaja, bi bila rečena cesta posebne važnosti za Brda pa mesto Gorica, ker bi bila najkrajša zveza med omenjenim mestom pa raztresenimi vasmi Štvrjanske županije in družih višje ležečih občin, kakor Gorenje Cerovo, Kojsko, Brestje, Vrhovlje, Vedrijan, Šmartin i. t. d. ker po ti bi se prišlo naj hitreje na državno cesto, ki pelje po eni strani v Goriško mesto, po drugi pa proti Furlaniji.

Cesta leži v zavetju, ni razpostavljena, kakor ona Pevma-Kojsko, vetrovom, mrazu, poledici v zimskem času, in ne hudi vročini v poletju, ker bi bila bolj senčna od prej imenovane.

Občina Štvrjanska je to cesto tudi skoro sama izdelala in v zadnjih letih v ta namen le v denarju nad 6000 gl. potrosila, med tem ko se ji je posrečilo, da je od raznih posestnikov svet, za kar ga je bilo treba, brezplačno zadobila.

Občini bi bila končna izveršitev in nadaljno uzdrževanje v potrebno rabljivem stanu skoro nemogoče, ker, da je zamogla to storiti, kar že je, se je zadolžila za 4000 gl., katere bo treba povrniti; vrh temu, da ima pa še mnogo družih poti za popravljati in uzdržavati, kar prouzročuje po legi kraja velike stroške.

Ako bi se omenjena cesta uvrstila med skladovne, prišla bi v oskrbovanje cestnega odbora. Ta bi imel pa s tim take primerne dohodke, da bi cela Štvrjanska občina prestopila v prvo plačno vrsto.

Vse to pa, kar je navedeno v eni in drugi tih prošenj, naslanja se le na župaustveno poročilo in ni nikakega mnenja zvedencev, ki bi utegnilo izdatno podpirati prošnji. Posebno se pa o tem ni še izrazil cestni odbor, katerega mnenje se mora neogibno slišati, ker ta bi imel omenjeni cesti v oskrbovanje sprejeti in njemu mora biti tudi znano, sti li omenjeni poti take važnosti, da bi se zamogli potom deželne postave med skladovne uvrstiti.

Stvar ni še toraj toliko dozorela, da bi zamogel deželni odbor o nji še v sedanjem zasedanju končno sklepati in zarad tega predlaga pravni odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnji Štvrjanske občine vl. 29. decembra 1883 št. 6092 pa št. 6093, da bi se v tih imenovani cesti po deželni postavi uvrstili med skladovne, odstopati se deželnemu odboru z nalogom, da presliši o tem cestni odbor, ter vse druge potrebne poizvedbe izvrši in na to deželnemu zboru v prihodnji sesiji poroča, ali morebitni predlog stavi.

Le istanze del comune di S. Floriano de pres. 29 dicembre 1893 N. 6092 e 6093 tendenti ad ottenere che le contemplatevi strade vengano mediante legge proviaticale comprese nel novero delle regionali, vengono cedute alla Giunta provinciale coll'incarico di sentire in proposito il Comitato stradale e di fare tutti gli ulteriori rilievi all'uopo necessari, e di riferire poi nella prossima tornata rassegnando eventualmente le sue proposte.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato legale. Nessuno dei Signori domandando la parola metto ai voti la proposta testè fatta. I Signori che vi si associano sono pregati di voler restar seduti, *(nessuno si alza.)*

Ora viene il rapporto dello stesso Comitato legale sulla domanda della Podesteria di Mariano e Consorti perchè venga dichiarata regionale la via che da Mariano oltre Moraro mette a S. Lorenzo di Mossa. L'onorevole Commendatore Pajer è pregato di riferire.

**Pajer :** (legge GN. 475/94.)

Eccelsa Dieta, Fu rimessa per gli opportuni studi al Comitato legale la petizione delle Podesterie di Mariano, Corona, Moraro, S. Lorenzo di Mossa e Romaus con cui pregano venisse dichiarata strada regionale quella via che da Mariano oltre il confine di Moraro mette direttamente al villaggio di S. Lorenzo di Mossa.

La detta istanza non è accompagnata di una mappa che segnasse il sito preciso e la direzione della via, non di rilievi che ne constatassero le misure, le condizioni e le eventuali modificazioni necessarie e le presumibili spese di conservazione.

E così manca il voto del comitato stradale di Cormons, nel cui raggio cadrebbe buona parte di quella via, intorno alla sussistenza delle ragioni accampate ed all'opportunità di accoglierle.

Perciò propone il Comitato legale che all'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare :

Viene rimessa alla Giunta provinciale per gli opportuni rilievi ed eventuale proposta nella prossima tornata l'istanza de pres. 21 gennaio 1894 N. 475 con cui la Podesteria di Mariano e consorti chiedono che venga dichiarata regionale quella via che da Mariano oltre Moraro mette direttamente a S. Lorenzo di Mossa.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato legale ? Non è il caso. Metto ai voti la proposta stessa. I Signori che vi si associano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) È accolta.

Segue ancora l'ultimo argomento che è il rapporto del Comitato petizioni sulla domanda dell'inserviente Andrea Logar per sussidio. L'onor. Kocjančič è ricercato di riferire.

**Kocjančič :** (legge GN. 5627/93.)

Visoki zbor! Z vlogo podano 7. decembra p. l. štv. 5627 prosi Andrej Logar, uradni sluga deželnega odbora, da bi se mu dovolila dragojnska doklada ali kaka drugačna pomoč.

Glede na to, da služi prosivec uže od prvega začetka, to je od leta 1861 zvesto in v zadovoljnost dež. odbora kot strežaj deželne denarnice in kot čuvaj deželnega muzeja in da je pri sedanjih draginjskih razmerah zares težavno preživljati sebe in družino z letno plačo 450 gl. ;

glede pa na drugi strani, da ne dobiva do zdaj noben uradni sluga, kolikor jih je v deželni službi, draginjske priklade in da ne kaže, da bi se samo ednemu v korist izjema delala, vsoja si peticijski odsek predlagati, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti :

Prošnja dež. sluge Andreja Logar-ja, vložena 7. decembra 1893 štv. 5627, odstopa se deželnemu odbora s priporočilom, da podeli prosivcu izredno podporo.

La supplica dell'inserviente provinciale Andrea Logar, de pres. 7 decembre 1893 N. 5627 si cede alla Giunta provinciale colla raccomandazione di accordare al petente un sussidio straordinario.

**Capitano :** Apro la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Vedo che da nessuna parte si domanda la parola, e la metto ai voti. I Signori che approvano la proposta testè fatta sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*)

E con ciò è esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta. La prossima seduta porrei di tenerla, secondo il desiderio di diversi Signori deputati, martedì 13 corr. mettendo all'ordine del giorno i seguenti oggetti :

Rapporti della Giunta provinciale: con cui propone l'approvazione di competenze e graziale alla vedova di Francesco Žepič fu dirigente la scuola agraria sezione slovena — con cui propone la modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto dell'Istituto provinciale di sordimuti. — Rapporti del Comitato petizioni sulla domanda di sussidio di Maria Pauletig sorella del defunto direttore dell'Istituto provinciale sordimuti Mons. Andrea Pauletig — sulla domanda della Società per sussidiare poveri studenti in medicina all'Università di Vienna — sulla domanda delle rappresentanze comunali del territorio della Bassa aquilejese per l'appoggio alla petizione avanzata all'Eccelso Ministero del Commercio per l'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un troneo ferroviario — Rapporto del Comitato per l'erezione di un Manicomio. — Rapporto del Comitato speciale per la legge sulla caccia.

E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

(Fine della seduta a ore 6<sup>3</sup>/<sub>4</sub> pom.)

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' antecedente seduta. — Annuncio di petizione. Risoluzione proposta dal deputato Venuti e cons. in merito alle anomalie riscontrate nelle scuole medie. — Rapporti della Giunta provinciale: con cui propone l' approvazione di competenze e graziale alla vedova di Francesco Žepić fu dirigente la scuola Agraria sezione slovena. — Con cui propone la modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto dell' Istituto prov. di sordimuti. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidi di Maria Pauetig, della Società per sussidiare poveri studenti in medicina all' Università di Vienna — delle rappresentanze comunali del territorio della Bassa aquilejese per l' appoggio alla petizione avanzata all' Ecc. Ministero del Commercio pell' allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario. — Rapporto del Comitato per l' erezione di un Manicomio. — Rapporto del Comitato speciale per la legge sulle caccia.

### Presenti:

Il Capitano provinciale

Il Commissario Imperiale

**S. E. Conte Francesco Coronini-Cronberg**

**Cav. Luigi de Bosizio.**

e N. 19 deputati.

(Principio della seduta a ore 6 pom.)

**Capitano:** Trovandoci in numero legale dichiaro aperta la seduta, e prego di leggere il P. V. dell' antecedente.

**ff. di Segretario:** (legge il P. V. della seduta dell' 8 febbraio 1894.)

**Capitano:** Se nessuno dei Signori trova di fare osservazioni al P. V. testè preletto, lo dichiaro per approvato. (*nessuno fa delle osservazioni.*) Il P. V. è approvato.

Ho l' onore di comunicare che è pervenuta una petizione della Camera di Commercio e d' industria in Gorizia con cui domanda un sussidio per studi ferroviari.

Passerò la medesima al Comitato delle petizioni.

Indi venne insinuata dall' onor. Venuti la seguente proposta:

„La Dieta provinciale si compiaccia di deliberare la seguente Risoluzione.

La Dieta provinciale deplora le condizioni eccezionali ed estremamente nocive create dal vigente ordinamento scolastico nell' Istituto magistrale e nelle Scuole ginnasiale e reale ed in ispecie contro la posizione creata in quegli istituti alle lingue del paese e le disposizioni di eccessivo ed affatto irrazionale rigore ordinate dall' ispettore provinciale Leschanofsky, sia in merito alle esigenze nelle diverse materie, sia in ispecie riguardo alla lingua tedesca; chiede che l' Eccelso Governo voglia indilatamente far constatare a mezzo di apposita Commissione tale stato anormale di cose e

prendere in conseguenza le opportune disposizioni per un trattamento più equo e conforme alle speciali ed affatto eccezionali condizioni della scolaresca di questa provincia ed incarica la Giunta di far pervenire questo voto all' Eccelso i. r. Ministero dell' Istruzione.

Sono firmati i Signori *Dr. Venuti, Bar. Locatelli, Dr. Maurovich, Pajer, Bar. Ritter, Benardelli, Dottori, Dr. Lovisoni e Dr. Verzeznassi.*

Io metterò la motivazione di questa proposta all' ordine del giorno della prossima seduta.

E ora passiamo a trattare gli argomenti posti all' ordine del giorno dell' odierna seduta.

Abbiamo in primo luogo il rapporto della Giunta provinciale con cui propone l' approvazione di competenze e graziale alla Vedova di Francesco Žepič fu dirigente la scuola agraria prov. sezione slovena. L' onorevole Verzeznassi è ricercato di riferire.

**Verzeznassi:** (*legge GN. 600/94.*)

Eccelsa Dieta, Alla superstite moglie del dirigente la scuola agraria provinciale sezione slovena Francesco Žepič, passato il 27 gennaio 1894 da questa a miglior vita, trovò la Giunta provinciale di assegnare oltre all' annua pensione spettante in f. 346:67, un sussidio annuo di educazione di f. 36:— per la di lei figlia Maria, nata l' 8 settembre 1884, sino a che questa avrà raggiunto l' età di anni 18, ed in luogo d' un trimestre mortuario un sussidio straordinario di f. 100 ed infine di accordare la depennazione dell' anticipazione di f. 75:— esistente ancora in prenotazione a carico del predetto defunto dirigente Žepič.

Nel prendere codeste disposizioni, la Giunta provinciale fu guidata non solo dal riflesso, che a vedove di altri impiegati provinciali si accordarono consimili sussidi, come fu accordata alla vedova del defunto cassiere Rubbia a titolo sussidio straordinario la somma di f. 200, e al figlio Luigi del defunto gastaldo Kodermatz della scuola agraria provinciale a titolo sussidio di educazione, la somma annua di f. 63 fino al raggiungimento dell' età d' anni 18, ma anche dal riflesso che il defunto dirigente Žepič non ha lasciato alcuna sostanza attiva alla sua figlia minore e alla sua moglie, la quale avrà da pagare delle grosse somme per assistenza medica e medicine state somministrate al di lui marito e per spese funerarie del medesimo.

Per tutti questi motivi si fa un dovere la Giunta di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare.

1. Vengono approvati gli assegni stati accordati dalla Giunta provinciale

a. a titolo di assegno di educazione alla figlia Maria del defunto dirigente la scuola agraria provinciale sezione slovena Francesco Žepič con f. 36 annui, sino al raggiungimento dell' età d' anni 18.

b. a titolo di assegno straordinario di f. 100 alla vedova Angela Žepič.

2. Viene approvata la depennazione di f. 75:— esistente ancora in prenotazione a carico di Francesco Žepič fu dirigente di detta scuola agraria provinciale.

**Capitano:** Dichiaro aperta la discussione su questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, metto ai voti la proposta stessa. I Signori che aderiscono alla proposta della Giunta nei sensi testè preletti, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) La proposta è accolta. Segue un secondo rapporto della Giunta provinciale con cui propone la modificazione del § 19 lett. a. dello Statuto dell' Istituto prov. di sordimuti. L' onorevole commendatore Pajer è pregato di riferire.

**Pajer:** (*legge GN. 3109/93.*)

Eccelsa Dieta, Nella conferenza degli insegnanti dell'Istituto provinciale dei sordimuti il ff. di Direttore faceva il 26 giugno 1893 la seguente proposta:

„È principio di nostra pedagogia di non ammettere l'allievo all'insegnamento nè prima degli 8, nè dopo i 10 anni (essendo questa l'età in cui il sordomuto riesce meglio nei primi esercizi d'articolazione e nelle cognizioni che l'accompagnano) principio sanzionato dai congressi e che noi dobbiamo accettare per più e gravi ragioni.“

„Il congresso internazionale di Milano tenuto nel settembre 1880 dichiara: „Che l'età più adatta perchè il sordomuto sia ammesso in una scuola è quella dagli 8 ai 10 anni.“

„Il Direttore (A. Lehfeld) dell'Istituto provinciale dei Sordimuti di Vienna nel Congresso dei maestri di sordomuti tenuto a Vienna nel 1892 in tale riguardo si esprime così:

„Ich gehe nunmehr auf die Frage näher ein, welche Schwächen unserem Taubstummenunterrichte und speciell dem Articulationsunterrichte anhaften, und wie in manchen von uns selbst eine Besserung herbeigeführt werden könnte.

Ein Hauptfehler liegt darin, dass wir sehr häufig unsere Schüler zu jung u. daher zu unreif für den schwierigen Articulationsunterricht erhalten. Wir wissen ja alle recht gut, dass unsere taubstummen Kinder im gesetzlich vorgeschriebenen schulpflichtigen Alter d. i. mit dem 6. Lebensjahre noch nicht oder doch nur in den seltensten Fällen recht unterrichtet - oder lerefähig sind, u. dass diese Reife bei den taubstummen Kindern erst nach vollendetem 7. oder 8. Lebensjahre eintritt. Es ist daher ganz natürlich, dass mit den meisten Kindern, die schon im Alter von 6 Jahren in unsere Anstalten eintreten, ein wirklich guter Erfolg im Lautierunterrichte nicht möglich ist. Die Erfahrung lehrt auch, dass die im Alter von 7, 8 oder 9 Jahren eintretenden Kinder weit besser articulieren u. überhaupt eine bessere Sprache erhalten als jene. Es ist ja auch ganz erklärlich, denn die Articulation ist eine der schwersten Aufgaben im Taubstummenunterrichte für Lehrer u. Schüler, u. da diese zu Anfang des gesammten Schulunterrichtes zu lösen ist, so ist es um so dringender nothwendig, dass die Kinder die dazu erforderliche körperliche u. geistige Kraft besitzen. Ein reiferer Verstand, eine grössere Willeasstärke u. Auffassungskraft, als bei unseren 6 jährigen Kindern vorhanden ist, sind unerlässlich, wenn wir gute Resultate in der Articulation zu wege bringen wollen.

„Wir müssen also bei unseren hohen Behörden unseren Einfluss dahin geltend zu machen suchen, dass die Kinder erst die nöthige körperliche Kraft und geistige Reife erlangen, ehe sie dem Unterrichte zugeführt werden.

„In quella tenera età, cioè raggiunto il 7° anno non si può dar principio all'insegnamento nè della pronunzia, nè della lingua, perchè il sordomuto, non avendo ancora raggiunto il necessario sviluppo fisico e morale, non vi è disposto.

„Il sordomuto in quest'età non è disposto sufficientemente negli organi alla pronunzia artificiale, la quale esige robustezza nei muscoli e nelle parti tutte dell'organo vocale e tanto meno vi è disposto nella facoltà riflessiva.

„Mancandogli adunque quella forza attiva, che corrisponde alla fecoudità del terreno, ne segue che il maestro deve perdere un anno intero per preparare la riflessione del bambino all'apprendimento della pronunzia e due altri anni per condurlo nei principi elementarissimi della lingua.

„Il tempo proprio di un insegnamento efficace e fruttuoso si limita dunque a soli tre anni e durante questo triennio il maestro deve sacrificare molte ore al meccanismo del parlare (perchè il sordomuto, quando non sia ben diretto a seconda che progredisce nell'apprendimento della lingua,

perde nella pronunzia) e toglierlo così all'insegnamento educativo, di maniera che il poveretto alla fine del corso brevissimo dei suoi studi, deve uscire dall'Istituto troppo poco educato e troppo giovane, senza aver acquistato un convincimento religioso, col sentimento morale senza appoggio e col carattere senza l'impronta d'una certa serietà.

„Da tale superficiale e dissestata istruzione ne segue, che esso in breve perde i frutti della sua educazione ottenuti a stento e con tanta pena.

„A tutto ciò si deve ancora aggiungere un altro gravissimo motivo compromettente la condizione igienica.

„La maggior parte degli allievi di quella immatura età, che vennero accolti nel 1891 ed anche negli anni precedenti al loro primo ingresso nell'Istituto erano immondi (e per più mesi) di giorno e di notte, non ostanti le più assidue cure loro prestate dal personale di servizio, dalle docenti e dalla Direzione e tale inconveniente metteva in grande imbarazzo l'Istituto.\*

Questa proposta ebbe l'adesione di tutti gl'insegnanti e fu quindi deliberato di avanzare alla Giunta l'istanza che venga modificato il § 19 dello Statuto nel senso che gli aspiranti non sieno da accogliersi se non dopo compiuto l'ottavo e non cominciato il dodicesimo anno d'età.

La Giunta provinciale, facendo plauso alle considerazioni che sorreggono questa domanda presentata col rapporto 26 giugno 1893 N. 120, si onora di proporre che all'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

La disposizione del § 19 lett. a. dello Statuto dell'Istituto provinciale dei sordimuti vien posta fuor di vigore e surrogata dalla seguente:

„a. compiuto l'ottavo e non oltrepassato l'undecimo anno d'età.

**Capitano:** È aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, metto ai voti la proposta. I Signori che aderiscono alla proposta di modificare il § 19 lett. a. dello Statuto dell'Istituto provinciale dei sordimuti nei sensi testè preletti, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) La modificazione è accettata.

Seguono ora i rapporti del Comitato delle petizioni. Anzitutto è quello sulla domanda di sussidio di Maria Pauletig sorella del defunto Direttore dell'Istituto provinciale di sordimuti Monsignor Andrea Pauletig. L'onorevole Venuti è pregato di riferire.

**Venuti:** (*legge GN. 501/94.*)

Eccelsa Dieta! Maria Pauletig, sorella del defunto mons. Andrea Pauletig, benemerito Direttore dell'Istituto dei sordomuti, implora da questa Eccelsa Dieta un sussidio.

La petente ha raggiunto la tarda età di 77 anni. Priva affatto di proprii mezzi essa viene ricoverata per carità dei Signori Raffaele e Matilde Budau da Gorizia.

Fino a tanto che trovavansi in vita l'ordetto mons. di lei fratello e lo zio mons. canonico Giovanni Budau, questi concorrevano alla spesa necessaria per il di lei mantenimento. Morti questi, essa rimase a tutto carico dei Signori Raffaele e Matilde Budau ai quali riesce troppo grave di continuare in questo atto di beneficenza.

Il Comitato delle petizioni pur valutando queste circostanze, trovossi nella dolorosa necessità di non poter assecondare la dimanda, non disponendo esso di fondi per simili sussidi.

Nonpertanto considerando che il defunto mons. Andrea Pauletig, volle anche in morte dimostrare il suo grande amore all'Istituto da lui per tanti anni diretto, legando allo stesso ogni



sua sostanza; considerando che l'ultimo consuntivo dell'Istituto dei sordomuti si chiuse con una rimanenza attiva, il Comitato delle petizioni propone che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L'istanza di Maria Pauletig per un sussidio viene ceduta alla Giunta colla raccomandazione di disporre in favore della petente di un conveniente sussidio da prelevarsi dal fondo „Istituto sordomuti.“

**Capitano:** Mi permetto d'interpellare se qualcuno dei Signori desidera di prendere la parola per discutere sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. Metto la proposta ai voti. I Signori che accedono alla medesima sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sulla domanda della Società per sussidiare poveri studenti in medicina all'università di Vienna. L'onor. Lisiak è pregato di riferire.

**Lisjak:** (*legge GN. 481/94.*)

Visoki deželni zbor! Z vlogo dne 24 januarja 1894 št. 481 prosi odbor drustva za podporo vbogih dijakov, učešeh se zdravi letva na vse učilišča na Dunaji.

Ker se je letos vže ves denar razdelil in so skoraj vsi revni in pridni visokošolci naše dežele več ali manj izdatno podpirani sklenil je peticijski odsek.

Visoki deželni zbor naj preide o prošnji drustva za podporo vbogih medicincev vseučilišča na Dunaji na dnevni red.

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione della Società per sussidiare poveri studenti in medicina alla i. r. università di Vienna per la concessione di un sussidio si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso, la metto ai voti. E prego i Signori che aderiscono alla proposta di passare all'ordine del giorno sulla domanda della Società per sussidiare studenti poveri all'università di Vienna, di rimaner seduti. (*nessuno si alza*) E' accettata.

È ricercato di nuovo l'onor. Venuti di preleggere il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda delle rappresentanze comunali del territorio della Bassa Aquilejese per l'appoggio alla petizione avanzata all'Eccelso Ministero del Commercio pell'allacciamento delle due stazioni di Ronchi con un tronco ferroviario.

**Venuti:** (*legge GN. 536/94.*)

Eccelsa Dieta, Nella precedente tornata e precisamente nella seduta del 9 maggio 1893 quest'Eccelsa Dieta nel deliberare che le istanze prodotte dal Comune di Ronchi, dai Municipi di Grado e di Aquileja e dalle Podesterie di Ruda, Pieris e S. Canziano, Turriaco, S. Pier d'Isonzo e Fogliano vengano dalla Giunta avanzate all'Eccelso i. r. Governo colla più calda raccomandazione, esprimeva il voto che la congiunzione della nuova linea ferroviaria friulana colla meridionale, avvenisse, anzichè alla stazione di Monfalcone, a quella di Ronchi.

Come si rileva dalla relazione testè distribuita, la Giunta provinciale eseguì fedelmente l'incarico ricevuto; queste pratiche però rimasero senza effetto, avendo l'Eccelso i. r. Governo trovato di dare la preferenza a Monfalcone fissando quale punto d'allacciamento quella stazione.

Se non chè già all'atto della revisione della traccia della linea ferroviaria in costruzione erasi fatta balenare la speranza che ai danni che dal decretato allacciamento innegabilmente sarebbero

derivati al movimento provinciale ed in ispecie alle relazioni della Capitale Gorizia colla provincia si avrebbe posto riparo colla costruzione di un breve tronco di raccordamento tra le due stazioni Ronchi Nord e Ronchi Sud.

Di quale e quanta importanza per la nostra provincia sia questo raccordamento, lo si deduce dalla petizione che le rappresentanze comunali di Turriaco, Pieris - S. Canziano, Fogliano, S. Pier d' Isonzo, Ronchi, Cervignano, Scodovacca, Muscoli, Terzo, Aquileja, Fiumicello, Villa Vicentina, Ruda, Perteole, Campolongo, Ajello, Visco, Ioanniz e Grado inoltrarono all' Eccelso i. r. Ministero del Commercio che mi onoro di preleggere.

„Eccelso I. R. Ministero, Le devote rappresentanze comunali del territorio della Bassa - Aquilejese e di Monfalcone, nel divisamento di cooperare ad un più sollecito e facile mezzo di comunicazione tra esse medesime, nonchè colla rispettiva capitale, Gorizia, e città di Trieste, si sobbarcano ad un dispendio per esse ingentissimo, onde, colla loro concorrenza, procurare il carattere legale di ferrovia locale alla linea ferroviaria Cervignano - Ronchi, punto questo ove da molti anni erasi preconizzato l' allacciamento alla ferrovia Meridionale, e rendere così una realtà i desideri da tanti anni nutriti. Senonchè nella realizzazione di questo progetto, per riguardi che i sottoscritti devono ritenere di alta importanza, l' allacciamento, anzichè alla stazione di Ronchi (nord,) venne decretato all' attuale stazione di Monfalcone.

Conseguenza di questo cambiamento si è che, se gli abitanti di tutti i paesi ubicati al disotto dell' attuale punto di allacciamento, nei loro movimenti verso Trieste, ottengono un abbreviamento di percorrenza di poco più di un chilometro, devono poi percorrere ben oltre 7 chilometri in più per raggiungere la stazione di Ronchi (nord) alla volta di Gorizia, e così pure tutti gli abitanti al disopra dell' allacciamento stesso, se diretti verso la parte bassa della provincia, devono sobbarcarsi alla stessa maggior percorrenza. Che se poi si sommano le doppie percorrenze di andata e ritorno, ammontanti circa a 14 chilometri e si riflette che tale differenza si realizza tra brevi termini, si deduce ben facilmente quale e quanto aggravio ne derivi a queste popolazioni nei rapporti ed interessi tra esse medesime e nelle loro comunicazioni colla propria Capitale, Gorizia. E questi rapporti sono diffatto molti e considerevoli. La nostra è una provincia eminentemente agricola; e sono i mercati di Gorizia ove la parte bassa della provincia effettua gli acquisti ed i cambi dell' animalia. — È là dove si provvede il legname e la ferramenta occorrenti all' industria agricola ed ai relativi fabbricati. — E' la piazza, sono gli stabilimenti industriali di Gorizia, lo sfogo principale dei grani, del vino, dei foraggi, e degli altri prodotti del suolo. — A Gorizia è la sede del Tribunale, — della Corte d' assise, — della Giunta della Dieta provinciale, — della scuola preparatoria, — delle normali e delle medie, — della scuola di pratica, — del preparandio femminile, — del Seminario per sacerdoti, — Gorizia è il centro Ecclesiastico e la sede del Consiglio scolastico provinciale.

Eccelso Ministero! — I sotto firmati rappresentanti di queste popolazioni si sono permessi di fare la presente esposizione, onde dimostrare, in modo conveniente, i preponderanti interessi che hanno tra loro i rispettivi paesi, nonchè quelli vitalissimi che esistono fra essi e la propria capitale, Gorizia; e quindi far emergere quanto ai loro interessi riesca dannoso il punto dell' attuale allacciamento. Ora Trieste ha conseguito il suo scopo di essere posta in diretta comunicazione colle reti ferroviarie italiane a mezzo della linea Monfalcone - Cervignano e sua sperata prolungazione ai confini italiani; — ora che in Monfalcone trovasi rannodato il quadrivio Trieste-Cervignano e Pontebba-Porto

Rosega, — le devote sottoscritte rappresentanze comunali pregano che anche le loro popolazioni siano poste nella più breve e diretta comunicazione colla propria capitale di provincia, Gorizia.

Eccelso Ministero! Al solo scopo di maggiormente giustificare la esposta preghiera, i devoti sottoscritti si permettono di sottoporre agli illuminati e saggi riflessi di codest' Eccelso Dicastero il fatto che le popolazioni del piano e la provincia di Gorizia si assunsero il contributo di circa duecentomila fiorini per dar vita alla ferrovia locale, ora in lavoro. Che se l' allacciamento attuale di questa ferrovia venne richiesto da altri interessi e dalle esigenze di Trieste, le di cui legali rappresentanze rifiutarono ogni concorso al dispendio, egli è ben giusto che i desideri e gl'interessi di chi ha posto la base ed ha cooperato alla realizzazione della ferrovia stessa, con un contributo considerevole, e perfino sproporzionato ai propri mezzi finanziari vengano presi in benigna considerazione, abbreviando cioè, quanto è più possibile la linea di percorrenza, tra le esponenti Comuni e Gorizia, città provinciale — locchè si otterrà a mezzo del raccordamento delle due stazioni di Ronchi (Nord e Sud) con un tronco ferroviario, della portata di circa un chilometro, da eseguirsi sopra terreno piano e con poche inconcludenti opere d' arte.

La fiducia che indiminuibile nutrono le sottoscritte rappresentanze nella giustizia delle preposte Eccelse Autorità le fanno certe d' un favorevole esaudimento, che, quanto più sollecito sarà, altrettanto più valore e vantaggio arrecherà alle popolazioni da esse rappresentate.\*

Ora queste rappresentanze comunali si rivolgono a quest' Eccelsa Dieta implorandone l' appoggio presso quell' Eccelso Dicastero.

Il Comitato delle petizioni ritiene superflua ogni ulteriore motivazione onde raccomandare all' Eccelsa Dieta l' esaudimento di questo voto.

Nota soltanto che una petizione tendente all' identico scopo venne inoltrata all' Eccelso i. r. Ministero del Commercio anche dalla città capitale provinciale di Gorizia ed osserva che l' accordare l' autorevolissimo appoggio di questo Eccelso consesso alla giustificata richiesta dei Comuni petenti sta in consonanza coi voti e colle opinioni enunciati in argomento da quest' Eccelsa Dieta.

Gli è perciò che io a nome del Comitato delle petizioni ho l' onore di proporre che a quest' Eccelsa Dieta piaccia deliberare.

La petizione de pr. 27 gennaio 1894 N. 536 viene rimessa alla Giunta coll' incarico di rivolgere con tutta sollecitudine all' Eccelso i. r. Ministero del Commercio calda preghiera di voler dar corso alle istanze del Municipio di Gorizia e delle rappresentanze comunali di Turriaco, Pieris-S. Canziano, Fogliano, S. Pier d' Isonzo, Ronchi, Cervignano, Scodovacca, Muscoli, Terzo, Aquileja, Fiumicello, Villa Vicentina, Ruda, Perteole, Campolongo, Ajello, Visco, Ioanniz e Grado provvedendo alla costruzione della linea di raccordamento tra le due stazioni Ronchi Nord e Ronchi Sud.

**Capitano :** Mi permetto domandare se i Signori vogliono esternarsi sulla proposta testè preletta? Nessuno dei Signori chiedendo la parola, metto ai voti la proposta. E prego coloro che si associano alla medesima di voler rimauere seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta.

Segue ora il rapporto del Comitato speciale per l' erezione di un manicomio. Ricorro la gentilezza dell' onorevole Maurovich di riferire.

**Maurovich :** (*legge GN. 70/94.*)

Eccelsa Dieta, Nell' attuale sessione dietale venne nuovamente elevata la questione sulla necessità dell' erezione d' un manicomio per la nostra Provincia, questione questa, che data già dall' anno 1887 in cui venne nella seduta dell' 11 gennaio di detto anno preso il seguente deliberato :

Viene incaricata la Giunta provinciale d'istituire gli studi e le pratiche necessarie per presentare all'Eccelsa Dieta un completo progetto d'istituzione d'uno spedale, d'un manicomio e d'una casa di ricovero provinciale, rivolgendo al manicomio quella maggiore preferenza che è reclamata dalle urgenti circostanze presenti. A tal fine veniva autorizzata la Giunta a tutte quelle spese che si rendevano necessarie per pareri scientifici e tecnici, progetti, piani architettonici, ricerche di tecnici adattati ed ogni altro provvedimento.

E' noto a quest'Eccelsa Assemblea, come la Giunta abbia corrisposto con tutta premura e con tutta la possibile circospezione a questo compito a lei affidato, presentando un progetto il quale corrisponder doveva a tutte le esigenze della scienza moderna, avvalendosi a tale scopo e di persone specialiste rinomate in fatto di costruzione di manicomi, e di persone competenti che hanno cognizioni speciali nella scienza psichiatrica.

Sarebbe inutile di entrare in dettaglio su di ciò che è stato discusso e trattato in merito di questa importante quistione.

Mi limito soltanto a dichiarare, che il lato finanziario della nostra Provincia presentava il principale movente, pel quale quest'Eccelsa Dieta non aveva trovato di prendere una definitiva decisione in merito, attendendo tempi migliori per poter riprendere questo oggetto che è di somma urgenza per questa Provincia.

L'Eccelsa i. r. Luogotenenza con nota del 18 febbraio 1891 N. 2909 diretta a questa Giunta esponeva manifestarsi ogni giorno più il bisogno dell'erezione di un manicomio pel Litorale, trovarsi quindi essa indotta di riprendere le rispettive trattative, giacchè la Giunta istriana è tuttora disposta di cooperare con quella di Trieste e tenere ferma l'idea di erigere lo stabilimento a Trieste.

La nostra Giunta dichiarava essere dispiacente di non potersi associare alle vedute della Giunta di Trieste e dell'Istria riguardo all'erezione di un manicomio a Trieste, che però sarà sua cura di avviare tutte le pratiche necessarie presso quest'Eccelsa Dieta, affinchè, quando nell'anno 1894 andrà a cessare l'addizionale dell'imposta fondiaria in ragione del 9% che si pagava per l'esonero del suolo, si mandi ad effetto l'erezione del manicomio provinciale, che precipuamente per mancanza di mezzi pecuniari l'Eccelsa Dieta non trovò finora di decretare.

Nella seduta del 9 gennaio 1894 di quest'Eccelsa Dieta venne presentata una petizione della Rappresentanza comunale di Gorizia 29 dicembre 1893 N. 10208 nel senso:

Piaccia a quest'Eccelsa Dieta condurre a termine le trattative per l'erezione d'un manicomio interprovinciale colla sede a Gorizia, e dove per differenze sulla sede un tal risultato non fosse conseguibile, voglia essa avvisare ai modi, onde al più presto possa sorgere qui un corrispondente manicomio, esclusivamente per questa Provincia.

Questa petizione venne per deliberato di quest'Eccelsa Assemblea passata per istudio e proposta ad un Comitato speciale di sette onorevoli deputati, in nome del quale mi onoro di riferire quanto segue:

Un vero sentimento di umanità, un cuore compassionevole per questi infelici, la progredita civiltà c'impongono imperiosamente a riprendere nuovamente questo oggetto di sì vitale importanza in una seria disamina e divenire finalmente ad una definitiva decisione.

Ammetto che la nostra Giunta non manca d'invigilare che i maniaci e le maniache, che attualmente vengono ricoverati in due sezioni dei due pubblici ospedali di qui siano trattati nel miglior modo possibile. Ammetto che questi due stabilimenti non difettano certo di buon volere e

che si danno tutte le premure per trattare bene i mentecatti e fanno tutto quanto loro è dato di poter fare. Ma quanto viene fatto non basta per corrispondere alla cura di questi infelici, e non basta per corrispondere alle esigenze della scienza ed ottenere i desiderati effetti.

Oggidì noi abbiamo collocati nei due ospedali di questa città da 160 a 180 maniaci, collocati bensì, ma ai quali non si possono far fruire i benefici di una cura, la quale consiste principalmente nell'adatto collocamento.

Un manicomio non può e non deve esistere in un nosocomio, tanto meno nel caso nostro, ove i due manicomi sono, per mancanza di spazio, in stretta connessione con gli ospedali, per modo che gli ammalati dei due stabilimenti non possono che vicendevolmente essere di disturbo e di pericolo, e dall'altro canto a quante malattie fisiche non vengono maggiormente così esposti i maniaci già proclivi a contrarle. Che dolorosa impressione devono arrecare gli urli e le grida dei mentecatti sul povero reconvalescente dell'ospedade!

Il fatto da noi dimostra, che le degenze dei mentecatti nei nostri due manicomi sono di gran lunga maggiori che negli stabilimenti normali a sistema disseminato. Imperocchè tutti quei fattori principali, che si devono attivare in un manicomio bene organizzato, non esistono nei nostri stabilimenti. L'isolamento, cura principale, non è effettuabile per mancanza di spazio; non possibile per lo stesso motivo la divisione delle singole forme di psicopatia; non possibile la separazione dei tranquilli dagli agitati; non possibile di occupare con lavori agrari i mentecatti, essendo, secondo il parere di Pelman e di tutti i psichiatri, il lavoro agricolo il fattore terapeutico principale della cura degli alienati. Un argomento vitale, che reclama imperiosamente la necessità dell'erezione d'un manicomio si è inoltre la mancanza di spazio per collocare tutti i maniaci della nostra provincia. Quante domande di ammissione non vengono perciò reiette!

Stando all'esperienza ed ai più ovvii principi statistici, noi possiamo ammettere senza punto esagerare, che a 300 circa arrivi il numero totale degli alienati nella nostra provincia, ove si voglia ricoverare i pericolosi, i quieti, i sudici, i convalescenti e gli ebeti, pei quali si dimostra l'imperioso bisogno di adatto ricovero e di corrispondente trattamento psicopatico.

L'idea d'un manicomio interprovinciale per Trieste, Istria e Gorizia colla sede a Trieste non l'appoggeremo giammai, nè dal lato economico nè dal lato scientifico. Premesso in generale, che un manicomio deve fare una grata impressione tanto all'ammalato che al visitatore; considerato che un cotale istituto deve essere eretto in una plaga ariosa, sorridente e piacevole, con piantagioni, orti e spaziosa campagna con rigogliosa vegetazione, ove si possa respirare un'aria salubre, pura, non inquinata da vapori eterogenei; considerato che un manicomio deve trovarsi lontano dai susurri e frastuoni d'una città grande, dobbiamo inferire, che un cotale ambiente è più facile a trovarlo e a migliori condizioni quì nel Goriziano che nelle altre due provincie, giacchè Gorizia è dalla natura destinata ad essere un vero luogo di cura climatica.

Ciò è di grande importanza, giacchè un sorridente ed ameno ambiente deve rialzare il morale e favorire il buon andamento della guarigione di questi infelici. Convien riflettere, che a Gorizia i fondi sono più a buon prezzo che a Trieste, che la mano d'opera è meno cara.

La spesa del fabbricato sarebbe perciò per noi assai più gravosa ove si prenda in riflesso Trieste in confronto di Gorizia, dovendo per conseguenza sborsare una parte grossa del capitale necessario per l'erezione di quel manicomio corrispondente al numero eventuale dei mentecatti della nostra Provincia.

Le rette giornaliere di Trieste sarebbero assai più alte che a Gorizia, ove il prezzo dei generi di vita è più basso che a Trieste, locchè vediamo già attualmente che le rette giornaliere sono quasi del doppio, benchè Trieste non abbia un manicomio corrispondente alle esigenze moderne.

Erigendo qui un manicomio, il danaro necessario per il fabbricato resterà in Provincia, la spesa annua pel mantenimento degli alienati resterà a vantaggio dei nostri comprovinciali.

La servitù è assai più a buon prezzo a Gorizia che a Trieste, ciò che è di grande importanza; inoltre è più facile di ottenere qui infermieri idonei, essendo noto, che non solo dalla parola del medico, ma ben anco dal conforto della parola degli infermieri tali ammalati traggono grande sollievo, e vinti dalla loro persuasione si adattano alla quiete e all'obbedienza.

Dal lato scientifico convien notare, che Trieste ed i suoi contorni sono meno salubri di Gorizia e dei nostri dintorni. La mortalità della prima è maggiore della seconda. Le malattie epidemiche vi regnano colà con maggiore frequenza, intensità e durata, ciò che non ammette confronto con Gorizia, ove malattie epidemiche non vi esistono che rare volte fra i bambini. Nell'inverno la bora festeggia a Trieste i suoi trionfi, ove qui l'abbiamo rare volte e di breve durata. Gli ululati e le raffiche del vento si ripercuotono assai sinistramente sul morale dei poveri dementi, ed in tali giornate nelle sale degli alienati vi è un pandemonio, gli ammalati s'inquietano fortemente e peggiorano. La maggior parte degli alienati della nostra Provincia appartiene alla popolazione agricola, ed è ben chiaro, che da noi, per i motivi sopra esposti, è più facile in confronto di Trieste, di poter istituire nel manicomio una colonia agricola, fattore anche questo di somma importanza per la cura.

Che se a tutto ciò noi aggiungiamo le difficoltà che potrebbero insorgere per mettere in chiaro i rapporti di diritto di proprietà e d'ingerenza nell'amministrazione dello stesso, conoscendo come i rapporti di comunanza in cose simili inceppano il buon andamento dell'azienda e lo sviluppo salutare dell'istituzione, si deve venire al convincimento, che noi dobbiamo avere un manicomio esclusivamente per la nostra provincia, che dovrà venir eretto a sistema disseminato come già a suo tempo proposto dalla Giunta, in confronto d'un manicomio a sistema unito. È vero, che il primo sistema è alquanto più dispendioso nell'impianto e nella sorveglianza in confronto del secondo. Questa maggiore spesa viene però compensata dai risultati assai più favorevoli curativi, e dalla circostanza, che il sistema a padiglioni permette in seguito un ampliamento a seconda dei bisogni.

Passiamo ora a riflettere, se dal lato finanziario non vi si trovano degli ostacoli come per il passato, onde mandare ad effetto la costruzione d'un manicomio provinciale.

Nell'anno corr. va a cessare l'addizionale dell'imposta fondiaria in ragione del 9%, che si pagava per l'esonero del suolo.

Ammetto, che le condizioni economiche della nostra provincia sono tristi; ammetto che i nostri possidenti sono in sommo grado aggravati da imposte erariali, comunali, provinciali, stradali, scolastiche ecc., e che ansiosi attendono di venir sollevati almeno in parte da questi gravosi balzelli e che ne sentono il reale bisogno.

Ciononpertanto convien nutrire il fermo convincimento, che i nostri comprovinciali vorranno trarre argomento da questa favorevole circostanza per contribuire con qualche sacrificio all'effettuazione di questo Stabilimento cotanto necessario per accogliere gli sventurati affetti da malattie mentali, curarli, possibilmente guarirli, o almeno mitigare le loro sofferenze e render loro tollerabile l'esistenza. A ciò c'impongono doveri morali, umanitari e legali.

Considerato che da parte di questa Giunta sono già nell'anno 1889 stati fatti esaurienti studi nell'argomento, che formano la fonte e i criteri decisivi d'un giudizio definitivo in tale questione: considerato, che se ora dobbiamo preliminarmente 30 000 fiorini pel mantenimento dei nostri mentecatti, questa somma andrà ad aumentare ove non vengano attivati tutti quei mezzi suddescritti per ottenere migliori risultati di guarigioni; considerato che un adeguato contributo si potrà ottenere dalla Provincia, che verrà sollevata dall'addizionale del fondo d'esonero; considerato che a questa Provincia verrà pure assegnata la quota derivante dalla lotteria di beneficenza dello Stato, giacchè non trovo giusto che questo importo venga devoluto soltanto alla condizione dell'erezione d'un manicomio interprovinciale; considerato infine, che il nostro futuro manicomio ben diretto e sorvegliato, potrà dar ricetto a molti mentecatti di altre provincie attratti dalla dolcezza del nostro clima, dall'aria salubre, dalla tranquillità dell'ambiente e degli ubertosi e leggiadri contorni, ciò che dal lato finanziario dovrà riuscire di grande vantaggio; in considerazione di tutto ciò, la realizzazione di questa importante e cotanto urgente istituzione non potrà trovare anche dal lato economico veruna difficoltà. Convien perciò concludere, che l'erezione d'un manicomio a sistema moderno per la nostra provincia non può venire più oltre differita, essendo divenuta una dolorosa e stringente necessità, giacchè ove non venga attualmente con ferma ed energica decisione presa una deliberazione in merito, il manicomio non lo si farà più, con grave danno e detrimento dei nostri sventurati mentecatti.

Egli è perciò che in nome di questo Comitato speciale mi onoro di proporre quanto segue:

Voglia quest'Eccelsa Dieta deliberare:

- 1.<sup>o</sup> Viene incaricata la Giunta provinciale di non entrare in trattative con le provincie di Trieste e d'Istria per l'istituzione d'un manicomio interprovinciale con la sede a Trieste.
- 2.<sup>o</sup> S'incarica la Giunta di riprendere gli studi concernenti l'erezione d'un manicomio provinciale goriziano già portati dinanzi a quest'Eccelsa Dieta nell'anno 1889 con riguardo alle prestazioni d'allora ed alle presenti circostanze economiche ed esigenze psichiatriche, e di riproporre il progetto eventualmente in corrispondenza a quello modificato nella prossima tornata dietale.
- 3.<sup>o</sup> Con ciò resta evasa la petizione del Comune di Gorizia presentata il 4 gennaio 1894 al N. 70.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra le proposte del Comitato speciale testè prelette. Nessuno dei Signori prendendo la parola, credo di poterle mettere ai voti nel loro complesso. I Signori che vi si associano sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) Sono approvate.

Giungiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è il rapporto del Comitato speciale per la legge sulla caccia. L'onorevole Verzeznassi voglia riferire.

**Verzeznassi:** (*legge GN. 678/94. Vedi allegato N. 6.*)

**Capitano:** Dichiaro aperta la discussione generale sopra tutti e due i progetti di legge nonchè sulla terza proposta del Comitato contenuta nel rapporto.

**Commissario Imperiale:** Il relatore cita soltanto una osservazione fatta da me, ommettendo le altre.

**Al § 8 ora 9** viene fatto cenno dal relatore, l'onorevole Signor Verzeznassi, che il Commissario imperiale accennò che secondo le vedute del Governo si preferirebbe l'appaltare il diritto di caccia per comuni locali anzichè per comuni catastali o censuari; fu ommessa però l'ul-

teriore mia dichiarazione che nella formazione dei territori di caccia per comuni censuari, come venne accettato a voti unanimi dal Comitato rispettivo, non si potrebbe ravvisare un essenziale ostacolo.

**Ai § 9 ora 10**, osservai nel Comitato e devo anche rendere attenta l'Eccelsa Dieta, che il fissare nella legge il principio ed il fine dell'anno di caccia non può essere raccomandato potendo insorgere difficoltà pratiche nella esecuzione di tale disposizione. Se poi si volesse fare una differenza fra l'anno solare e l'anno di caccia, allora si potrebbe accennare ad una corrispondente disposizione da stabilirsi in via di ordinanza.

**Ai §§ 48 e 49** dissi pure nel Comitato essere conforme alle vedute del Governo di eliminare i predetti paragrafi essendochè insorgerebbero diverse difficoltà e specialmente riguardo al trasporto della selvaggina ed in particolare riguardo le spedizioni da altre Provincie; difficoltà che non starebbero in relazione coi vantaggi che si vuole raggiungere. Abusi poi, coi certificati non possono venir esclusi.

Il Comitato trovava anche nella prima discussione di eliminare i detti paragrafi e di sostituire ai medesimi uno solo del seguente tenore:

„La Luogotenenza stabilirà in via di ordinanza delle disposizioni atte ad impedire il Commercio della selvaggina proveniente da furti.“

Ma anche questo non venne accettato nell'ultima discussione del Comitato e si trovava di compilare nuovamente due paragrafi ora 49 e 50 come nel presente progetto di legge.

Sebbene il tenore dei medesimi consuoni colle vedute del Governo meglio che colla primitiva stilizzazione dei §§ 48 e 49 non corrispondono del tutto alle medesime.

Le disposizioni del paragrafo ora 49, incontreranno diversi ostacoli inceppando non poco il commercio senza raggiungere forse il desiderato scopo. Sarebbe quindi meglio di eliminarlo come pure il susseguente § 50, oppure di sostituire ai predetti paragrafi uno solo nei sensi che venga autorizzata la Luogotenenza a sottoporre il commercio della selvaggina a misure di controllo *se e fino a tanto* ciò si rendesse necessario per porre un freno ai furti di caccia.

Queste sono le osservazioni che credetti opportuno di dover fare a nome del Governo, e mi permetto di portarle anche a conoscenza dell'Eccelsa Dieta raccomandandole di voler tenere calcolo delle stesse nella presente trattazione.

**Verzegnassi**: Quanto l'onorevole Commissario Imperiale ha ora accennato è pienamente vero. Il compito del relatore però non poteva esser quello di esporre nella relazione tutto quello che è stato detto in seno al Comitato, perchè, come ho accennato nella relazione, lunghe e vivacissime furono le discussioni, e perchè ho dovuto restringere al più possibile le osservazioni più importanti. Riguardo alle disposizioni dei §§ 48 e 49 è vero che non sono state accolte dal Comitato per intero, ma il Comitato ha procurato di avvicinarsi colle sue deliberazioni alle vedute del Governo. Il Comitato ha creduto essere sufficiente di rimettere alla Luogotenenza di passare in via di ordinanza le disposizioni atte ad impedire la vendita di selvaggina, massime di quella proveniente da furti di caccia, ed accolse in quanto le pene nominatamente quella proposta dai cacciatori. Ripeto che il Comitato ha procurato di avvicinarsi alle vedute dell'Eccelso Governo.

**Capitano**: Viene ancora chiesta la parola nella discussione generale? Non è il caso. Passiamo allora alla discussione articolata di questo progetto di legge. E anzitutto alla lettura della prima legge. Io credo, che secondo la consuetudine, basterà di citare i singoli paragrafi e vera-



mente le cifre e di fermarsi a quelli sui quali si volesse discutere. Prego dunque di citare i paragrafi, giacchè su ciò non viene mossa alcuna eccezione.

**Verzegnassi:** L. Del diritto di caccia e del suo esercizio. A. Disposizioni generali § 1. (Il ff. di Segretario cita in sloveno i §§ nel corso di tutta la trattazione della legge)

**Capitano:** Se non si domanda la parola a un paragrafo, io passo oltre.

**Verzegnassi:** § 2. § 3. § 4. § 5. § 6. § 7. § 8. § 9.

**Capitano:** Adesso metto ai voti tutti questi paragrafi dal primo al nono. I Signori che li accettano come sono stampati, vogliono rimanere seduti. (nessuno si move.) Sono accolti.

**Verzegnassi:** B. Determinazione dei territori di caccia. § 10.

**Capitano:** Anzitutto metto ai voti questo paragrafo, avendo chiesto l'onore. Dottori di parlare al § 11. I Signori che approvano il § 10 secondo il progetto stampato, sono pregati di voler rimanere seduti. (nessuno si alza.) Il § 10 è accolto.

**Verzegnassi:** § 11.

**Dottori:** Questo paragrafo tende ad obbligare le parti che posseggono un'estensione maggiore a 115 ettari di terreno a insinuare il diritto di caccia propria entro un termine prefisso dal Capitanato. E ciò sta bene quando si tratti di conseguire un primo riconoscimento di diritto di caccia propria. Ma come è espresso nel § in discussione, il concetto è troppo generale, per cui quest'obbligo sembra applicabile anche alle cacce proprie già riconosciute. A maggior chiarezza e precisione vorrei aggiungere in fine del primo capoverso di detto paragrafo le seguenti parole: „qualora però non ne avessero già antecedentemente conseguito il riconoscimento.“

**Capitano:** Prego di fare la traduzione di questa aggiunta.

**ff. di Segretario:** Ako jej niso uže poprej pridobili pripoznanja.

**Capitano:** E' appoggiata questa proposta. (viene appoggiata.) Viene ancora chiesta la parola? Non è il caso. Dichiaro chiusa la discussione, e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

**Verzegnassi:** Sono pienamente d'accordo colle vedute dell'onorevole proponente.

**Capitano:** Metterò ai voti il § 11 coll'aggiunta della proposta dell'onorevole Dottori che fu anche accolta dall'onorevole relatore. I Signori che accettano detto paragrafo coll'aggiunta testè fatta sono pregati di voler rimanere seduti. (nessuno si move.) E' accolto.

**Verzegnassi:** § 12.

**Čerin:** V naši deželi imamo nekatere županije, katere obstojé iz jedne same zeló obširne davéne občine, katere so v svoji celoti prevelike za jeden lovski okraj ali za jedno skupno lovišče. Tudi posebne krajue razmere nanašajo tako, da kaže razdeliti kako občino v dve lovišči ali tudi več, ker bi se tako zagotovil občini večji dohodek na lovski zakupščini. Zato bi bilo prav, da bi zakon tudi ta slučaj v poštev jemal ter dopustil, da se katera davčna občina z ozirom na njene posebne razmere razdeli v več lovišč. Jaz predlagam torej, naj se k §. 12. sklene naslednji dostavek:

„Tudi more občinsko zastopstvo, če je v obsegu županije samo jedna davčna občina, pred razglasitvo v §. 11. omenjenega oklica skleniti, da se razdeli občinsko lovišče v več delov, katerih se ima vsak posebej dati v zakup.“

Politično okrajno oblastvo pa odredi tako razdelitev le tedaj, ako jo opravičujejo posebne krajne razmere; vendar ne sme biti obseg nobenega teh delov manjši od 115 Hektarjev.“

Io propongo la seguente aggiunta al § 12 quale ultimo capoverso:

„Così può la rappresentanza di un comune locale formato d'un solo comune censuario, prima della pubblicazione dell'editto mentovato al § 11 anche deliberare che il comune territorio di caccia venga diviso in più parti, le quali verranno appaltate separatamente. L'autorità politica distrettuale disporrà tale divisione allora soltanto, quando la troverà giustificata da condizioni speciali; ogni parte però deve avere un complesso fondiario di almeno 115 ettari.“

**Capitano :** Gli onorevoli Signori hanno udito questa proposta. Mi permetto domandare se viene appoggiata? (è appoggiata.) Viene ancora chiesta la parola? Non è il caso; dichiaro chiusa la discussione, e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

**Verzegnassi :** Il caso contemplato dall'onorevole Čerin è pienamente analogo a quello di un comune locale composto da più comuni censuari. Si stabiliva in principio di rendere il territorio della caccia più piccolo che sia possibile. Ora è un fatto che non di rado si riscontra che talvolta un comune censuario ha un'estensione vastissima, quindi è più che giusto che questo territorio vastissimo possa dividersi in piccoli territori di caccia. Io perciò mi associo pienamente alla proposta del proponente e sono persuaso che anche il Governo aderirà che la stessa sia accolta. Dico anzi d'aver la certezza che non formerà una tale proposta alcuna ostacolo nell'approvazione della legge intiera.

**Capitano :** Dunque io metto ai voti il § 12 colla proposta dell'onorevole Čerin. I Signori che così lo accettano sono pregati di rimaner seduti. (nessuno si move.) E' accettato.

**Verzegnassi :** § 13.

**Capitano :** I Signori che accettano questo paragrafo sono pregati di rimaner seduti. (nessuno si alza.) E' accolto.

**Verzegnassi :** L'appalto delle cacce comunali. §§ 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23, 24, 25, 26.

**Capitano :** Se non viene chiesta la parola a questi paragrafi, li metto ai voti. I Signori che accettano i §§ dal 14 al 26 sono pregati di rimaner seduti. (nessuno si move.) Sono accolti.

**Verzegnassi :** D. Scioglimento dell'appalto di caccia eseguito d'ufficio §§ 27, 28, 29, 30. — E. Cambiamenti del possesso fondiario. §§ 31, 32, 33, 34.

**Capitano :** Io metterò ai voti questi paragrafi dal 27 al 34. I Signori che li approvano sono pregati di rimaner seduti. (nessuno si move.) Sono approvati.

**Verzegnassi :** II. Norme di polizia di caccia. A. Vigilanza di caccia. §§ 35, 36. — B. Licenze di caccia. §§ 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43. — C. Prescrizioni sulla tutela del selvaggiume. §§ 44, 45, 46, 47.

**Capitano :** Metterò ai voti questi paragrafi, avendo chiesta la parola l'onor. Dottori al §. 48. I Signori che approvano i §§ dal 35 al 47 sono pregati di rimaner seduti. (nessuno si alza.) Sono pure accolti.

**Dottori :** Al paragrafo 48 farei un'aggiunta nel senso d'indicare ai poveri di qual Comune spetti il ricavato dalla vendita della selvaggina confiscata, se cioè ai poveri del comune in cui venne cacciata la selvaggina o altrimenti a favore dei poveri di quel comune nel di cui raggio venne eseguita la confisca. Io propongo di adottare queste modifiche alternative e faccio quindi la proposta di aggiungere a questo paragrafo dopo la parola „poveri“ le seguenti: „di quel Comune nel di cui circondario venne fatto il fermo.“

**ff. di Segretario :** Tiste občine, v koje okolišu se je zasačila divjačina.

**Capitano :** L'aggiunta proposta è appoggiata? (*viene appoggiata*). Viene ancora chiesta la parola? Non è il caso. Il relatore ha l'ultima parola.

**Verzegnassi :** Sono pienamente d'accordo colla proposta dell'onorevole Dottori.

**Capitano :** Metto ai voti allora il § 48 coll'aggiunta dell'onorevole Dottori. I Signori che così l'approvano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move*). E' accolto.

**Verzegnassi :** §§ 49, 50, 51. D. Ulteriori prescrizioni di polizia di caccia. § 52 § 53.

**Dottori :** Domando la parola al § 53.

**Capitano :** Prego anzitutto i Signori che accettano i §§ dal 49 al 52 di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza*) Sono accolti.

L'onorevole Dottori ha la parola.

**Dottori :** In questo paragrafo si accenna ad alcuni terreni di diversa coltura sui quali non è lecito cacciare sino a che vi sieno pendenti i raccolti soggetti a danno, però tra questi vi sono ommessi i terreni coltivati a riso, i quali nel caso di caccia i raccolti vengono danneggiati al pari se non più d'ogni altro le risaje. Faccio quindi la proposta che al primo capoverso di detto paragrafo dopo la parola „vigne“ si aggiungesse la parola „risaje“.

**Capitano :** Questa proposta è appoggiata? (*viene appoggiata*). Prego di tradurla.

**ff. di Segretario :** Rižnih poljih.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. Concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

**Verzegnassi :** Venne accettata anche da parte del Comitato questa proposta.

**Capitano :** In questo caso metto ai voti il § 53 colla parola „risaje“ dopo quella di vigne. I Signori che così l'approvano sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si move*). E' accolta. Prego di proseguire.

**Verzegnassi :** §§ 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60.

**Capitano :** Nessuno dei Signori avendo domandato la parola a questi paragrafi, li metto ai voti. I Signori che approvano i paragrafi dal 54 al 60 sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move*.) Sono accolti.

**Verzegnassi :** III. Danni di caccia e del selvaggiume: A. Obbligo al risarcimento di danni. §§ 61, 62, 63. 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70. — B. Procedura. §§ 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79. C. Regolazione contrattuale dell'indennizzo. § 80. — IV. Disposizioni generali circa le Autorità e la procedura fuori dei casi penali. §§ 81, 82, 83, 84, 85, 86. — V. Contravvenzioni e pene. §§ 87, 88, 89. 90, 91, 92, 93, 94, 95.

**Capitano :** Prego gli onorevoli Signori che approvano i paragrafi dal 61 al 95 di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza*). Sono accolti. E adesso segue la legge colla quale viene introdotta questa legge.

**Verzegnassi :** (*cita l'articolo I. II. e III. e così pure il ff. di Segretario nel testo sloveno.*)

**Capitano :** Prego di leggere il titolo e l'introduzione.

**Verzegnassi :** (*li legge.*)

**Capitano :** Viene chiesta la parola per combattere gli articoli I. II. e III. nonchè il titolo e l'introduzione di questa legge? Non è il caso. Li metto ai voti. I Signori che accettano questi tre articoli e il titolo e l'introduzione di questa legge sono pregati di rimaner seduti (*nessuno si move*). Sono accolti. Segue ora . . .

**Verzegnassi** : Questa legge stata stampata e distribuita ai colleghi, studiata in tutti i punti, e siccome le aggiunte fattevi sono state accolte a voti unanimi, io mi permetterei di proporre che la stessa sia in oggi accolta anche in seconda ed ultima lettura.

**Capitano** : L'onorevole relatore propone la trattazione di questa legge in via d'urgenza anche in ultima lettura. Viene chiesta la parola per parlare sull'urgenza? Non è il caso. Metto ai voti l'urgenza. I Signori che si associano alla proposta medesima sono pregati di rimaner seduti. *(nessuno si alza.)*

Prego ora i Signori che accettano anche in ultima lettura la legge sulla caccia testè votata in prima lettura e quella con cui la si introduce, di voler rimaner seduti *(nessuno si move)*.

La legge è accolta anche in ultima lettura.

Passiamo ora alla seconda legge concernente i requisiti per la conferma ed assunzione a giuramento del personale di guardia istituito a tutela della coltura rurale.

**Verzegnassi** : *(V. allegato N. 6 pag. 27.) Cita i §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, e così pure il ff. di Segretario in sloveno.)*

**Capitano** : Nessuno dei Signori vuole discutere sui paragrafi dal 1 al 15? Non è il caso. Li metto ai voti, compresa la formola di giuramento. I Signori che approvano questa legge com'è stampata sono pregati di voler rimaner seduti. *(nessuno si alza.)*

**Verzegnassi** : *(legge il titolo e l'introduzione, e in sloveno pure il ff. di Segretario.)*

**Capitano** : I Signori che approvano anche il titolo e l'introduzione di questa legge concernente i requisiti per la conferma ed assunzione a giuramento del personale di guardia istituito a tutela della coltura rurale, sono pregati di rimaner seduti. *(nessuno si move)*. Sono accolti e con ciò anche la legge in prima lettura.

**Verzegnassi** : Anche rispetto a questa legge proporrei che venisse accolta in ultima lettura.

**Capitano** : Vogliono gli onorevoli Signori discutere sull'urgenza? Non è il caso. Metto a votazione l'urgenza. I Signori che sono d'accordo di trattare in via di urgenza questa legge vogliono rimaner seduti. *(nessuno si alza)*. Essendo ammessa l'urgenza, metto ai voti in ultima lettura anche questa legge. I Signori che la approvano anche in ultima lettura sono pregati di rimaner seduti. *(nessuno si move)*. È accolta anche in ultima lettura.

Con ciò sarebbe esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Io proporrei di tenere la prossima giovedì prossimo alle ore 5 pom. mettendo all'ordine del giorno anzitutto :

La Motivazione della proposta Venuti e Consorti concernente le scuole medie di Gorizia.

Rapporto del Comitato legale sulla domanda del Municipio di Gorizia per autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 pel drenaggio del Cimitero.

Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio : Per opere di pubblica utilità. — Del Comune di Mariano per la canalizzazione di quel paese. — Sulla proposta della Giunta intorno alla domanda del Comune di Sedula per la concorrenza alla spesa per opere di difesa del torrente Bela. — Della podesteria di Romans per innalzamento di argini al torrente Jadrio. — Del Comitato stradale di Plezzo pel cuoprimento del suo deficit. — Del Consorzio del ponte sul Torre presso Villesse che chiede un mutuo. — Dell'associazione per sussidiare studenti legge in Vienna.

— Della Podesteria di Anicova sulla domanda dei frazionisti di Zapotok. — Della Giunta Centrale pel V Congresso di viticoltura in Vienna. — Della Camera di Commercio in Gorizia che domanda un sussidio per studi ferroviari.

Con ciò dichiaro chiusa la seduta.

---

(Fine della seduta a ore 7<sup>1</sup>/<sub>2</sub>).

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' antecedente seduta. — Interpellanze: del dep Alf. Co. Coronini circa la proposta dell' istituzione d' un fondo scolastico; — del deputato Rojic sull' istanza della Società Sloga; — del deputato Gregorčič in merito agli attestati rilasciati agli scolari delle scuole medie. Motivazione della proposta Venuti e Consorti concernente le scuole medie di Gorizia. — Rapporto del Comitato legale sulla domanda del Municipio di Gorizia per autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 pel drenaggio del Cimitero. — Rapporti del Comitato petizioni sulle domande di sussidio: Per opere di pubblica utilità — del Comune di Mariano per la canalizzazione di quel paese — sulla proposta della Giunta intorno alla domanda del Comune di Sedula per la concorrenza alla spesa per opere di difesa del torrente Bela — della podesteria di Romans per innalzamento di argini al torrente Judrio — del Comitato stradale di Plezzo pel cuoprimento del suo deficit — dell' associazione per sussidiare studenti legge in Vienna — della Podesteria di Anicova sulla domanda dei frazionisti di Zapotok — della Giunta Centrale pel V Congresso di viticoltura in Vienna — della Camera di Commercio in Gorizia che domanda un sussidio per studi ferroviari.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
**S. E. Conte Francesco Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
**Cav. Luigi de Bosizio**

e N. 18 deputati.

(Principio della seduta a ore 5 pom.)

**Capitano:** Trovandoci in numero legale dichiaro aperta la seduta, e prego di leggere il P. V. dell' antecedente.

**ff. di Segretario:** (*legge il P. V. della seduta del 13 febbraio 1894*).

**Capitano:** Mi permetto domandare se si fa qualche eccezione riguardo al P. V. testè preletto? Non è il caso. Lo ritengo quindi per approvato.

L' onorevole deputato Locatelli ha scusato la sua assenza causa indisposizione.

Furono insinuate tre interpellanze. La prima è dell' onorevole Alfredo Conte Coronini. Gli accordo la parola.

**Coronini C. Alfredo:** Uprašanje do Njegove Ekscelence gospoda deželnega glavarja.

V seji dne 23. januarja izročil se je predlog dr. Gregorčiča o deželnem šolskem zalogu, ki naj bi se ustanovil, in poročilo deželnega odbora o tem psedmetu, šolskemu odseku v razpravo.

V odsekovih sejah je bila potreba deželnega šolskega zaloga temeljito dokazana in dr. Gregorčič je dokazal, da poročilo deželnega odbora je na mnogih mestih popolnoma krivo.

Kljubu temu je večina odseka sklenila, predlagati visoki zbornici, naj se preide na dnevni red o prvotnem načrtu dr. Gregorčiča in o dodatnem načrtu, ki je jemal v poštev pritožbe radi goriškega mesta in skušal naložiti šolska bremena vsaj deloma na deželo, oziroma na posredni davek.

Ta sklep ni bil predlogu ugoden, ali dajal je vsaj priliko, da bi se v javni seji stvari pojasnile in da bi se javno zavrnile krive trditve v poročilu deželnega odbora z dne '22. januarja.

Poročevalec dr. Verzegnassi je sestavil dotično poročilo, katero, podpisano od načelnika dr. Maurovicha, je bilo oddano v deželni pisarnici.

Ali zdi se, da odsekova večina je smatrala za preveč častno, ako bi prišla ta zadeva v javni zborovi seji v razpravo; zato je kasneje sklenila, da ne bo o tej stvari zboru nič poročala, in takò ne bo mogoče javno zavrniti krivih trditev, ki so bile javno prečitane proti šolskemu zalogu, in ne bo mogoče javno pojasniti velike koristi za šolo in za deželo, ki bi prihajala od deželnega šolskega zaloga.

Zatò uprašata podpisana :

Ali meni Njegova Ekscelenca gospod deželni glavar, da je tako postopanje šolskega odseka v soglasji z duhom in s črko opravielnega reda za deželni zbor goriški?

V Gorici, 15. februvarja 1894.

*Alfred Coronini — dr. Aleksij Rojic.*

**Capitano :** Na to vprašanje moram opomniti, da jaz nisem odgovoren za to, kar se godi in sklepa v odsekovih sejah. Poročilo o predlogu čast. gosp. poslanca dr. Gregorčiča zastran ustanovitve deželnega šolskega zaloga se mi do zdaj še ni izročilo, kakor bi se moralo po predpisu §. 17 deželnega opravielnika. Druzega ne morem odgovoriti na interpelacijo.

Gli onorevoli deputati Coronini e Rojic mi interpellano facendo cenno di un rapporto che sia già stato firmato dal sig. Presidente e relatore del Comitato scolastico e deposto in Cancelleria e poi ritirato. Mi domandano se questo sia un procedere conforme allo spirito e al tenore del nostro Regolamento. Debbo dire che io non sono responsabile per ciò che succede in uno o nell' altro dei comitati, e un rapporto cui essi alludono non mi fu peranco consegnato come prescrive il § 17 del Regolamento interno. Più di tanto non posso rispondere.

L'altra interpellanza è dell'onorevole Rojic. Gli concedo la parola.

**Rojic :** Uprašanje do Njegove Prezvzišenosti gospoda deželnega glavarja.

Prigodilo se je, da je bil v tej visoki zbornici izročen načrt zakona o šolski zadevi posebnemu odseku, ki je o tem razpravljajal in sklenil, v kakem zmislu bo poročal deželnemu zboru o tej stvari, a da je kasneje isti odsek premenil svoj sklep takò, da ne bo zboru o tej zadevi ničesa poročal.

Bati se je, da bi ta vzgled slabo vplival še na druge odseke, in da bi se posebno taki sklepi, gledè katerih člani v odsekih niso bili ene misli, premenili na označeni način, tako, da bi se o dotičnih stvareh visokemu zboru sploh nič ne poročalo.

Taka zadeva bi bila prošnja društva „Sloga“ za podporo, da bi ustanovilo in uzdrževalo obrtno nadaljevalno šolo s slovenskim učnim jezikom v Gorici, kajti tudi o tej prošnji niso bili člani finančnega odseka edinih misli.

Dasi je večina finančnega odseka proti temu, da bi se dovolila naprošena podpora, vendar ni izključeno, da bi se dež. zbor ne prepričal o potrebi, koristi in nujnosti take podpore in da bi ne dovolil tega, kar se je tudi v finančnem odseku najtopleje priporočalo od slovenske strani.

Omeniti je namreč, da ima društvo „Sloga“ pismeno zagotovilo od zasebnega dobrotnika,

da podeli društvu kot ustanovno glavnico za omenjeno obrtno nadaljevalno šolo v gotovini znesek štiritisoč goldinarjev ali v to odloženo nepremično posestvo v še večji vrednosti, ako dovoli tudi dežela v isti namen prispevek v znesku tisoč goldinarjev, ter da bi se ustanovitev šole storila nemogoča, ako bi se odrekla podpora tisoč goldinarjev in s tem zaprečila še izdatnejša stalna podpora, namreč ustanovna glavnica v nepremakljivem posestvu ali v znesku štiritisoč goldinarjev.

Naravno je, da visoki dež. zbor z ozirom na to okoliščino ne bo mogel odreči naprošene podpore. Ali isti dež. zbor bi niti ne prišel v položaj, sklepati o tej stvari, ako bi finančni odsek ne poročal visoki zbornici o navedeni prošnji.

Zato stavljata podpisana naslednje uprašanje :

Ali hoče Njegova Vzvišenost gospod deželni glavar skrbeti za to, da pride poročilo finančnega odseka o prošnji društva „Sloga“ za podporo gotovo še v sedanjem zasedanji v zborovi seji v razpravo ?

V Gorici, 15. februarja 1894.

*Dr. Aleksij Rojic. Dr. A. Gregorčič.*

**Capitano :** Na to interpelacijo mi je čast odgovoriti, da prav rad poskrbinj za to, da pride poročilo o prošnji društva „Sloge“ uže na dnevni red prihodnje seje. Kakor vidijo častivredni gospodje (*kaže spisane predmete prihodnje seje*) je ta predmet uže uvrščen v dnevni red.

*L' onorevole Rojic mi rivolge l' interpellanza domandando se volessi provvedere acchè venga pertrattata ancora nella presente tornata in una pubblica seduta la nota domanda della „Sloga“ chiedente un sussidio per istituire una scuola professionale con lingua d' insegnamento slovena. Sono nel caso di rispondere che avrò cura che questo rapporto venga messo all' ordine del giorno della prossima seduta, anzi nella minuta si trova già registrato questo rapporto.*

La terza interpellanza è dell' onorevole Gregorčič. Gli accordo la parola.

**Gregorčič :** Uprašanje do visokega c. k. ministerstva za uk in bogočastje o slabih razmerah na c. k. srednjih šolah v Gorici.

V interpelaciji z dne 8. t. m. omenili so podpisani kričeče krivice, ki se godè naši učèci se mladini in naši deželi na tukajšnjih c. k. srednjih šolah. Ali ona interpelacija nikakor ne obsega vsega, o čemer se je ljudskim zastopnikom pritoževati v tem oziru. Zato hočemo dodati dejstvom, navedenim v rečeni interpelaciji, nekoliko novih opazk, ki naj bi visoko c. k. ministerstvo nagailè, da bi vendar enkrat po nepristranski komisiji natančno preiskalo nezdrave in škodljive razmere na tukajšnjih c. k. srednjih šolah ter pomoglo po svoji dolžnosti, da se premenijo, dokler je čas.

V prejšnjih časih postavljali so nemški ravnatelji pod nemškimi vladami na spodnji gimnaziji, posebno v prvem in drugem razredu, za glavne predmete profesorje domačine ali sploh take, ki so razen nemščine umeli deželna jezika ter ž njih pomočjo vadili in urili učence v nemščini in v drugih predmetih, in le izjemno postavljali so za postranske predmete učitelje, ki so bili samo nemščine zmožni.

Sedanji gimnazijski ravnatelj postavlja pa načeloma, če le more, posebno za nemščino in latinščino v najnižje razrede profesorje trde Nemce, ki ne umejo deželnih jezikov, ki govorè pogosto celè nemščino v narečju (dijalektu), ki je učencem nerazumljiv, ki ne morejo in nočejo učencem nič pomagati, marveč jih mečejo z dvojkami brez milosti. Tako je profesor latinščine v letošnjem I. B razredu med semestrom dajal dvojke (oziroma petice), ako je učenec samo euo besedo izgrešil. Koncem semestra je pa vrgel izmed 52 dijakov samo iz latinščine in nemščine nič manje ko 20, kakor se je sam v šoli bahal.



Prvi in drugi razred na gimnaziji (včasih tudi tretji) sta bila od nekdanj razdeljena po narodnosti učencev v A (ital) in B (slov.) oddelek, ker tako zahtevajo pedagogični in didaktični oziri. Sedanji gimnazijski vodja je pa koj pri svojem nastopu poskušal to razdelitev tako izvršiti, da bi se ne oziral na narodnost učencev, ampak da bi bili v vsakem oddelku pomešani učenci slov. in ital. narodnosti; a to mu je zaprečil c. k. dež. š. svet.

V prejšnjih časih bilo je za to poskrbljeno, da je imela gimnazija vedno dovolj profesorjev domačinov ali takih, ki so bili večši deželni jeziki, ki so poleg nemščine na spodnji gimnaziji, za katero so bili usposobljeni, poučevali z dobrim uspehom deželna jezika v vseh gimnazijskih razredih. Dandanes je število ur za deželna jezika porastlo; število učiteljev jezikoslovcev, usposobljenih ali sposobnih za poučevanje deželni jeziki, se je pa skrčilo. Zato poučujejo slovenaščino na spodnji gimnaziji proti izrecnemu ukazu c. k. dež. š. sveta učitelji (večinom matematiki), ki niso za to usposobljeni in ki radi tega ne morejo biti odgovorni za uspehe svojega truda.

Nasprotno so dandanes na gimnaziji za 12 ur nemščine v tednu, ki se uči v višjih razredih, nastavljeni nič manje kot trije izprašani germanisti, med njimi tudi dr. Vrba, s katerim je visoko c. kr. ministerstvo osrečilo goriško gimnazijo, dasi ni bil predlagan po c. kr. dež. š. svetu. Za nemščino na spodnji gimnaziji je bilo po nekdanjem načinu zadostno in primerno poskrbljeno; izprašani germanisti, kolikor jih je čez poirebno število, ki ne umejo naših otrok in naših potreb, bi lahko kje drugod porabljali svoje znanje v prid nemški mladini.

Posebno zoperni so sedanjemu gimnazijskemu ravnatelju ponavljalno izpiti, katere je na goriškem gimnaziji skoro popolnoma odpravil. Izmed 400 dijakov dobi se jih še 8 do 10, katerim se dovoli ponavljalno izpit, torej 2% do 2½%, med tem ko na drugih, celo na dunajskih gimnazijah, se dovoljujejo taki izpiti celo 5%, 10% in 15%.

Ravnateljeva mnena skrb je, da se daje, kolikor mogoče, mnogo slabih redov, ter da se dovoli, kolikor mogoče, malo ponavljalnih izpitov. Pri tem se ne gleda niti na jasne naredbe državne šolske uprave.

Kako krivično se na c. kr. goriškem gimnaziji dajejo slabi redi, kažejo najbolje nekateri izgledi v letošnjem petem razredu iz latinščine, katero poučuje novinec—suplent.

Dijaki, ki niso bili opominani v nobeni konferenci, in ki so si v svesti, da so vedno dobro in celo prav dobro odgovarjali, kar morajo pričati mesečni katalogi, dobili so nepričakovano koncem I. semestra slabe rede. Zdaj jim je na voljo dano, ali da plačajo šolnino 15 glđ., s katerim zneskom bi se en mesec v mestu prehranili, ali da obesijo šolo na klin, s čemer bi ustregli gospodoma šolskemu ravnatelju in deželnemu šolskemu nadzorniku. S krivičnim, nepostavnim ravnanjem se je doseglo, da je padlo koncem letošnjega prvega semestra na gimnaziji, ki šteje okrog 400 dijakov, 144, a na realki, ki šteje 265 učencev, celo 128 dijakov ali 48%.

Na tak način se zapira naši mladini pot do omike ter se jemlje deželi prepotrebni naraščaj izšolanih mož za razna javna in privatna mesta, katera zasedajo tujci, neznaajoči našo deželo in njena jezika, ki nimajo srca ni za gmotni ni za dušni njen napredek, ki podpirajo nepostavnost in krivico, ki odrivajo povsod deželane in dušijo naravni razvoj deželnega prebivalstva, katero je vedno upalo, da dobi v svojih naporih za zboljšanje svojega stanja podporo pri državni upravi.

Ni dovolj, da se na naših srednjih šolah preveč zahteva, posebno gledè nemščine in da se za vsak nič daje slab red, marveč daje se slab red celo tedaj, ko je dijak po spričevanju učitelja

samega, ki ga ni opominjal po nobeni konferenci, zaslužil dober red. Ni mogoče, da bi visoko c. kr. ministerstvo odobravalo tako postopanje, in prepričani smo, da bo nemudoma zahtevalo mesečne kataloge naše c. kr. gimnazije, da se samo prepriča o resničnosti navedenih krivic.

A to ne zadostuje. Visoko c. kr. ministerstvo naj odredi nepristransko komisijo, ki naj pregleda uradne spise naših srednjih šol, ki naj se prepriča o znanji naših dijakov, in ki naj vse učiteljsko osebje s pozivom na njegovo uradno prisego izpraša o odnošajih na naših srednjih šolah in o njih uzrokih. Ako to stori, bo samo vedelo, kaj mu je — z vednim ozirom na posebne razmere in potrebe naše dežele — dalje početi.

Z ozirom na vse to uprašajo podpisani :

1. Ali se hoče visoko c. kr. ministerstvo prepričati o navedenih odnošajih na c. kr. srednjih šolah goriških ?

2. Ali hoče zaokazati, da se uradno popravijo spričevala onim dijakom, o katerih se dokaže, da so se jim dali koncem letošnjega prvega semestra, slabši redi nego bi se jim morali dati na podlagi uspehov v posameznih mesecih ?

V Gorici, 15. febr. 1894.

Dr. Anton Gregorčič — Dr. Aleksij Rojic — Dr. Andrej Lisjak — Čerin — R. Mahorčič  
Alfred graf Coronini.

**Capitano :** Questa interpellanza è diretta all' Eccelso Governo, quindi non posso fare altro che passarla al rappresentante del medesimo.

**Commissario Imperiale :** To interpelacijo predložim visoki vladi.

**Capitano :** Passando al primo punto dell' ordine del giorno abbiamo in primo luogo la motivazione della proposta dell' onorevole Venuti e consorti concernente le scuole medie di Gorizia.

**Venuti :** La motivazione della nostra proposta è concretata nel memoriale che i proponenti hanno di concerto stabilito, e che è del seguente tenore.

Eccelsa Dieta, Facendo omaggio al principio statuito dal § 19 della legge fondamentale dello Stato 25 maggio 1868 N. 48, la legge scolastica generale del 14 maggio 1869 N. 62 sanzionava la massima che l' istruzione nelle scuole popolari debba venir impartita nella lingua del paese. Con ciò fu data sanzione di legge ad un principio che, per esser naturale, erasi anche prima d' allora imposto facendo sì che nelle scuole di campagna, malgrado il centralismo giuseppino tenacemente accarezzato dalle sfere governative, la lingua del paese si mantenesse padrona nella scuola.

Non così però nelle città: Gorizia e Gradisca avevano le scuole normali, nelle quali la lingua nostra penetrava di straforo e quasi abusivamente, ospite modesta e sgradita, tollerata solo in quanto era assolutamente necessario per far penetrare nella mente dei ragazzi gli elementi della lingua tedesca e per scacciarla non appena che questi fossero stati bene o male appresi.

Mercè le disposizioni di quella legge, anche quest' anomalia doveva sparire; la scuola popolare trionfò dovunque e con essa la lingua nostra, da timida e spregiata ancella, divenne sovrana e dominatrice, mezzo potente quanto efficace per comunicare ed imprimere nella mente degli scolari quella copia di nozioni che per la grande maggioranza è destinata a servire di unico viatico intellettuale nel percorso della vita.

Questo fatto oltrechè corrispondente ad un vivo e ben giustificato desiderio delle nostre popolazioni, voluto ed imposto dall' Autorità di una legge dell' Impero, avrebbe dovuto avere per

logica e necessaria conseguenza anche la riforma delle scuole medie, siccome quelle che nelle scuole popolari hanno il loro vivaio e da queste vengono alimentate.

Un'altra necessaria conseguenza avrebbe dovuto esser quella di una riorganizzazione delle scuole magistrali coll' intendimento di dare alle scuole popolari, il cui numero, in vista dell'obbligo scolastico legalmente sancito, doveva subire un aumento sensibilissimo, docenti atti a compiere il difficile e delicato loro mandato.

Pur troppo di tutto ciò nulla è avvenuto ed i ripetuti reclami mossi tanto da quest' Eccelsa rappresentanza provinciale quanto dai comuni più importanti di questa nostra patria rimasero inascoltati.

La scuola Magistrale subì, è vero, una riforma. Vennero cioè aboliti gli antichi preparandi ed in luogo degli stessi creati due istituti magistrali: femminile l'uno con la sede in Gorizia, maschile l'altro con la sede in Capodistria. Però ben misero è il frutto che diedero e che noi possiamo attenderci da questi istituti, sia per la insufficiente preparazione di coloro che li frequentano, sia per la irrazionale organizzazione degli stessi.

E diciamo insufficiente preparazione degli allievi, perchè oramai l'immensa maggioranza di questi viene reclutata tra coloro che hanno assolto una scuola preparatoria.

L'esperienza dovrebbe oramai aver convinto le stesse Autorità scolastiche, che, se in generale la scuola preparatoria è affatto insufficiente a dare allievi realmente maturi per la scuola magistrale, ciò riesce, nelle speciali condizioni nostre, addirittura impossibile.

E diffatti, chi guardi il piano d'insegnamento stabilito per quelle scuole e consideri che per frequentare le stesse basti l'aver assolto una scuola popolare, deve persuadersi dell'impossibilità che un materiale così vasto possa venire, in un solo anno e con una preparazione come quella che può venir fornita da una scuola popolare, convenientemente trattato e dagli allievi compreso, smaltito ed assimilato.

Sono 28 le ore settimanali di scuola prescritte per quelle classi, e tra le materie da trattarsi vi è la storia e geografia con due ore, la dottrina delle forme geometriche e disegno a mano libera con tre ore, le scienze naturali con tre ore per settimana!

Se, come dissimo, in condizioni normali riesce difficile il concepire come sia possibile che nel breve tirocinio d'un anno, i ragazzi possano acquistare, anche in modo affatto rudimentale le nozioni nelle discipline ora menzionate, quale sarà il risultato che potremo aspettarci dalle nostre scuole preparatorie nelle condizioni affatto eccezionali in cui ci troviamo?

E dobbiamo dire condizioni affatto eccezionali, giacchè mentre le scuole popolari sono sistemate sulla base dell'istruzione nazionale, le scuole preparatorie sono assolutamente tedesche.

Tra le materie d'istruzione è contemplata con 8 ore settimanali la lingua d'insegnamento e, trattandosi di ragazzi venuti dalle nostre scuole popolari e destinati a calcare un giorno in quella cattedra magistrale, si sarebbe tentati a credere che per la lingua d'insegnamento si debbano intendere le lingue del paese.

Chi credesse un tanto però verserebbe in grave errore ed ammetterebbe l'inverosimile ritenendo che presso di noi, in affari scolastici, la logica ed il buon senso possono essere normativi.

Nelle nostre scuole preparatorie tutto, tranne la religione, vi si insegna col mezzo della lingua tedesca, lingua per i ragazzi quasi assolutamente ignota. Quali sieno le nozioni di storia, di

geografia, di geometria, fisica e storia naturale che i ragazzi alla fine dell'anno possono avere acquistato con questo sistema, giudichi chi ha fior di senno.

Data però l'attuale organizzazione degli Istituti magistrali si comprende benissimo che così deve essere; in essi la lingua tedesca viene usata in tutti i corsi per l'insegnamento della ginnastica; della calligrafia, dei lavori femminili, del canto, del disegno e persino della pedagogica, di questa materia principale, anzi cardinale, che deve entrare in succo e sangue nell'allievo se si voglia che questo arrivi a conoscere l'importanza del ministero al quale si avvia ed il modo di adempirlo convenientemente.

Si aggiunga di più che l'insegnamento di questa materia è affidato nel locale istituto non già a persona che alla stessa si sia dedicata ex professo, ma a docenti che non esiteremo di chiamare dilettanti.

Del trattamento della lingua italiana poi nell'Istituto magistrale femminile sarebbe meglio non parlarne.

Esso è tale da ripugnare alla coscienza di ogni onesto e da riempire di giusto sdegno ogni uomo cui stia a cuore la dignità della propria nazione.

Per quella cattedra fu designato un professore di storia naturale in disponibilità al quale si pone il dilemma: od accettare quel posto o sparire dal ruolo degl'insegnanti. Ora l'insegnamento della stessa è ripartito fra tre docenti, dei quali nessuno ha la necessaria qualifica. E precisamente esso viene impartito oltrechè dal detto professore di storia naturale, da un maestro qualificato per la storia e geografia nelle scuole cittadine e da un sottomaestro!

Un'interpellanza fatta in proposito in quest'Aula al rappresentante dell'Eccelso i. r. Governo, ebbe la più eloquente delle risposte: il silenzio! Silenzio che significa riconoscimento del torto e deliberato proposito di non volerlo rimediare.

Ma noi che siamo qui inviati a tutelare gli interessi dei nostri comprovinciali, tradiremmo il nostro mandato e recheremmo grave offesa alla coscienza nazionale se non alzassimo un'altra volta la nostra voce altamente protestando contro questo stato di cose ed energicamente reclamando un pronto e radicale rimedio! A completare poi il triste quadro delle nostre scuole magistrali è necessario aggiungere poche parole riguardo alle cosiddette scuole di pratica.

Esse sono destinate a dar campo agli allievi maestri d'impratichirsi nell'esercizio del difficile loro ministero e — naturalmente — siccome essi avranno da insegnare nella lingua nazionale, la lingua d'insegnamento vi è la tedesca! Quanto all'italiana — sembra incredibile, ma è pur vero — essa costituisce una materia facoltativa alla quale si dedicano tre ore per settimana!

Ora domandiamo noi, se un complesso di assurdità, se un cumulo di non sensi pedagogico — didattici simili a quelli che vigono nei nostri Istituti magistrali sia possibile di riscontrare nonchè negli altri paesi della Monarchia austro-ungarica, nel mondo intiero, e se, vigendo questo sistema, noi non abbiamo ragione di guardare con apprensione verso l'avvenire ben convinti che, il maestro facendo la scuola, questa non potrà dare come già pur troppo ora dà, che miserabilissimi frutti!

Venendo a parlare delle scuole medie, cioè dell'i. r. Ginnasio e dell'i. r. Scuola reale osserveremo subito che anche in queste riscontransi anomalie gravissime e tali, da rendere insopportabile un simile stato di cose.

Nulla diremo del posto avvilente che nelle stesse è fatto alle lingue del paese alle quali specialmente nel ginnasio sono assegnate poche ore per settimana; nulla diremo del fatto che,

indotti delle difficoltà colle quali i ragazzi hanno da lottare nelle altre materie, vi sono purtroppo genitori che per una malintesa tenerezza, si lasciano indurre a commettere a propria vergogna ed a danno dei loro figli, la più codarda delle azioni — quella cioè di abiurare alla propria nazionalità per alleggerire i ragazzi di una materia e condannarli così all'ignoranza della lingua materna.

Nulla diremo in proposito, perchè nulla potremmo aggiungere agli argomenti le mille volte già fatti valere presso l'Autorità, nè sapremmo trovar parola che giovasse a stigmatizzare il fatto in modo migliore della nuda enunciazione del fatto stesso.

Diremo invece del danno gravissimo intellettuale ed anche fisico che la nostra gioventù va a risentire in conseguenza dell'insegnamento impostole in una lingua che non è la sua e delle difficoltà gravi ed affatto ingiustificate che le vengono create.

Certamente ognuno di noi avrà con terrore constatato come il livello della coltura nella gioventù nostra di giorno in giorno abbassandosi, come questa si trovi stanca, disamorata dallo studio, priva della nobile sete del sapere, senza quelle geniali inclinazioni che in altri tempi diedero al paese nostro ingegni fulgidissimi, decoro ed orgoglio della patria. Senza ora voler disconoscere che a questo triste stato di cose possano avere contribuito anche altre circostanze estranee, gli è certo che la principale è da cercarsi nell'attuale ordinamento scolastico.

Assolta la scuola popolare ed entrato nella prima classe del ginnasio o della scuola reale, il nostro ragazzo viene con ciò sbalestrato in un mondo per lui affatto nuovo. Baudita la lingua che apprese dalla propria madre e nella quale gli fu impartita finora l'istruzione egli si trova dinanzi a sè una schiera di professori, venuti per lo più dalle provincie settentrionali dell'Impero che gli parlano una lingua di cui egli conosce appena gli elementi, con un accento ed una fraseologia tanto ribelli al suo orecchio ed alla sua intuizione, da renderlo affatto incerto e perplesso. Ed è in questa lingua e con quell'accento che il professore presume di spezzare al povero nostro figlio il pane della scienza, a lui, che mentre avrebbe bisogno di tutto l'acume del suo tenero intelletto, di tutta la sua energia per poter apprendere e comprendere le varie materie che gli vengono insegnate, deve logorarsi il cervello e la salute onde meccanicamente apprendere a memoria le lezioni che di volta in volta i professori gli assegnano e delle quali ben poco arriva a comprendere. Nè in generale i professori tengono conto delle condizioni eccezionali in cui si trovano i nostri ragazzi e, molte volte, anche volendolo, non potrebbero farlo.

La materia da esaurire è fissata dal piano d'istruzione — eguale per noi, come per Vienna, come per Graz, coll'aggiunta ancora delle lingue del paese; ed il professore non bada all'enorme difficoltà colla quale lo scolaro ha da lottare, non pensa che queste difficoltà si ripetono per le altre materie trattate dai suoi colleghi; egli vuole essere assolutamente soddisfatto, costi al povero ragazzo quel che gli sa costare!

Nel nostro ginnasio le ore di scuola vanno da un minimo di 25 ad un massimo di 28, nelle reali da un minimo di 27 ad un massimo di 32 per settimana. Nè altrettante bastano certamente per le preparazioni a casa, preparazioni che in genere si riducono in una vera e propria tortura, trattandosi d'imparare a memoria pagine intiere di trattati che mal si comprendono, o di tradurre in una lingua della quale non si è arrivati a conoscere lo spirito e la forza, brani intieri di classici latini e greci; senza dire dei compiti, nel compilare i quali l'eterna preoccupazione della forma va a scapito delle idee! Ben a ragione il defunto Direttore Holzinger esclamava — mi si consenta di citare le sue parole:

Con un'organizzazione degli studi, in forza della quale il ragazzo abbandona la casa paterna alle 7 del mattino per presentarsi a tavola dopo le 12 e sprofondarsi poi subito nei libri onde prepararsi alle lezioni del pomeriggio, per poi, quando finalmente queste sono terminate, occupare tutta la sera e, sussistendo difficoltà linguistiche anche metà della notte onde fare i compiti e prepararsi alle 3 — 4 lezioni del mattino; esso ragazzo diviene uno straniero nella casa dei propri genitori, e la madre che ha la sventura di avere ragazzi diligenti, corre in vero pericolo di perderne l'affetto e la tenerezza.

Nè qui si arrestano le conseguenze; chè dalla soverchia tensione ne viene un esaurimento precoce dell'energia intellettuale, un decadimento fisico che molte volte si manifesta in oftalmie, anemie, disturbi negli organi digestivi e respiratori. Questo fatto prese oramai proporzioni tali da allarmare persino il Consiglio sanitario provinciale, il quale pochi mesi or sono incaricava uno speciale Comitato dell'esame della grave questione.

Da ciò però anche il fatto deplorabile, che non v'ha ginnasio in Austria nel quale si registrino tanti insuccessi come nel nostro.

Fu già notato in quest'Aula che nel quinquennio 1889-1893 gli scolari che non ottennero l'accessit alla classe superiore furono un quinto della totalità.

Un altro edificante ed eloquente raffronto si può fare seguendo una generazione di scolari dalla loro iscrizione sino al termine del corso regolare degli studi dopo 8 e rispettivamente 7 anni.

Questo raffronto dà i seguenti risultati:

Per l' i. r. Ginnasio:

anno 1880/81	iscritti 71	:	anno 1887/88	licenziati	7
" 1881/82	" 77	"	" 1888/89	"	12
" 1882/83	" 89	"	" 1889/90	"	12
" 1883/84	" 72	"	" 1890/91	"	11
" 1884/85	" 93	"	" 1891/92	"	11

Per l' i. r. Scuola reale:

anno 1880/81	iscritti 31	:	anno 1886/87	licenziati	2
" 1881/82	" 40	"	" 1887/88	"	2
" 1882/83	" 37	"	" 1888/89	"	3
" 1883/84	" 53	"	" 1889/90	"	2
" 1884/85	" 47	"	" 1890/91	"	2

Pur volendo anche tener largo conto di quel naturale processo di selezione che durante il lungo corso degli anni di studio va necessariamente svolgendosi per morti, traslochi ecc. la grave sproporzione tra gli iscritti ed i licenziati — circa il 13% per il ginnasio ed il 5% per le reali — non potrà fare a meno di seriamente impressionare.

Però come se le conseguenze perniciosissime del nefasto sistema non fossero sufficienti, si aggiunsero recentemente a queste le disposizioni draconiane e vogliamo credere affatto arbitrarie e cervelotiche dell'ispettore scolastico Leschanofsky.

E' un grido d'indignazione che contro quest'uomo si solleva da tutta la provincia, è la voce di cento e cento padri italiani, slavi ed anche tedeschi che protestano contro l'arbitrio, contro l'inumano suo procedere.

E noi, rappresentanti della provincia dobbiamo raccogliere questo grido, dobbiamo far nostre

le proteste che il terrore soffoca nella strozza dei poveri genitori, dobbiamo sorgere a difesa della nostra gioventù torturata, insidiata nella sua intelligenza e nella sua salute, minacciata nel suo avvenire. *(bene! fra il pubblico)*

Non tenendo conto del fatto, che la tedesca non è la lingua del paese e che tedeschi non sono i nostri ragazzi, egli esige da loro quanto è più ancora sarebbe lecito di pretendere in una scuola media a Graz od a Vienna.

Per noi, i medesimi libri di testo che vigono nei ginnasi di paesi tedeschi, libri difficilissimi, ostici persino per chi, non essendo tedesco, abbia discretamente appreso quella lingua.

Per noi, professori oltramontani, affatto ignari delle lingue del paese, delle quali anche ai professori comprovinciali è severamente proibito di servirsi persino in via sussidiaria.

Per noi, imposte ai professori le maggiori esigenze ed il massimo rigore, esclusa assolutamente ogni pietà, ogni anche giustificata indulgenza.

Per noi in ispecie le più smoderate ed innaturali pretese riguardo alla lingua tedesca nella quale un solo errore capitale basta per una classificazione insufficiente e la cui più o meno perfetta conoscenza influisce e più di una volta ha persino influenza decisiva sulla classificazione nelle altre materie.

Per noi la disposizione non vigente per altre scuole medie poliglote, che una nota insufficiente nella lingua tedesca non ammette esame di riparazione.

Per noi, agli esami di licenza la pretesa che i giovani conoscano della letteratura tedesca anche ciò che dai programmi non è richiesto.

Per noi infine un'assoluta mancanza di riguardo, un superbo ed ostentato dispregio per la nostra lingua, un rigorismo eccessivo verso i nostri figli, ai quali sembra si voglia sistematicamente precludere la via di farsi innanzi, impossibilitare di crearsi un avvenire.

Ogni visita di questo ispettore alle nostre scuole segna un riacrudimento di rigore, ha per conseguenza un ecatombe che i professori, alla lor volta terrorizzati non esitano di giustificare pubblicamente richiamandosi agli ordini ricevuti. Così l'ispezione avvenuta pochi mesi or sono alla scuola reale ebbe per conseguenza, nella classificazione semestrale, l'insuccesso del 48, dico quarantaotto per cento degli scolari, in gran parte in grazia di una nota insufficiente nella lingua tedesca od in conseguenza della poca conoscenza di questa. Nè molto migliore è la percentuale che ci dà il ginnasio ove i caduti ascendono a 33 per ogni 100 scolari. Se ora è vero ciò che generalmente si crede, che cioè la popolazione nostra si distingue per svegliatezza d'ingegno, si dovrà convenire che il motivo di risultati tanto disastrosi stia nell'irrazionale ordinamento scolastico vigente.

E qui a scanso di equivoci e per evitare male interpretazioni ci preme di fare dichiarazione: Non è la proscrizione della lingua tedesca che noi vogliamo. Noi riconosciamo ed abbiamo sempre riconosciuto la necessità che la stessa venga appresa dai nostri figli perchè mezzo indispensabile per l'acquisizione di una seria e soda coltura generale, non essendovi ramo dello scibile nel quale si possa — senza crearvi una grave lacuna — trascurare le indagini ed i risultati ottenuti dalla scienza germanica.

S'insegni pure, e s'insegni con ogni cura la lingua e la letteratura tedesca; ma lo si faccia con razionale innesto sulle tenere pianticelle offerte dal nostro paese e si conceda anche alla nostra letteratura, alle lingue del paese, ed in ispecie all'italiana, che è pur madre della moderna civiltà, quel posto onorevole che le compete e che ha diritto di reclamare! *(segni di approvazione nel pubblico)*

In considerazione di tutto ciò, e pur affermando il diritto della popolazione di questa principesca Contea alla nazionalizzazione delle scuole e facendo voti che a questo suo diritto venga quanto prima resa ragione, abbiamo l'onore di proporre, che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La Dieta provinciale deplora le condizioni eccezionali ed estremamente nocive create dal vigente ordinamento scolastico nell'Istituto magistrale e nelle scuole ginnasiale e reale ed in ispecie contro la posizione creata in quegli istituti (alle lingue del paese) e le disposizioni di eccessivo ed affatto irrazionale rigore ordinato dall'Ispettore Provinciale Leschanofsky, sia in merito alle esigenze nelle diverse materie, sia in ispecie riguardo alla lingua tedesca, chiede che l'Eccelso i. r. Governo voglia indilatamente far constatare a mezzo di apposita Commissione tale stato anormale di cose e prendere in conseguenza le opportune disposizioni per un trattamento più equo e conforme alle speciali ed affatto eccezionali condizioni della scolaresca di questa Provincia ed incarica la Giunta di far pervenire questo voto all'Eccelso i. r. Ministero dell'istruzione colla maggior sollecitudine possibile.

I proponenti sono già noti, oltre alla mia persona gli onorevoli Signori Cav. Maurovich, Dottori, Benardelli, Pajer, Lovisoni, Ritter, Verzegnassi e Locatelli.

**Capitano:** Essendo la proposta sufficiente appoggiata dovrei . . .

**Venuti:** Mi permetterei di proporre la trattazione in via d'urgenza.

**Capitano:** Mi permetto domandare se viene chiesta la parola sull'urgenza? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di trattare su quest'argomento in via d'urgenza vogliano rimaner seduti. (*nessuno si move*). L'urgenza è ammessa.

Dunque passiamo a trattare in merito dell'argomento.

**Venuti:** Io ho svolto gli argomenti a sufficienza.

**Gregorčič:** Visoki zbor! V resoluciji, katero je ravnokar gosp. poslanec dr. Venuti temeljito zagovarjal, imenuje se poleg c. kr. realke tudi tukajšnje c. kr. izobraževališče za učiteljice.

Iz tega pa ne sledi, da bi bile pritožbe o teh državnih zavodih enake. Na c. kr. gimnazijo nanašajo se pač vse pritožbe v polni meri; c. kr. realka začela je posnemati slab izgled gimnazije še le od zadnjega nadzorovanja deželnega šolskega nadzornika gospoda Leschanofskega.

Kar zadeva tukajšnje c. kr. izobraževališče za učiteljice, moram reči, da o kaki izredni, neopravičeni strogosti učiteljskega osebja nasproti gojenkam mi ni nič znano. Iz lastne skušnje vem, ker sem nekaj časa na tem zavodu sodeloval, da se postopa z gojenkami — vsaj splošno rečeno — uljudno in blagohotno. Spominjam se celo, da v nekem posameznem slučaju, ko se je zdelo nekemu učitelju primerno, da bi pri razredbi strogo postopal, je bil od pristojne strani koj na to opozorjen, da treba ozirati se tudi na olahkujoče okoliščine in da učitelj mora iti na roko učeči se mladini pri njenih nalogah.

Da se v tekočem šolskem letu ni postopalo s posebno strogostjo proti gojenkam, razvidi se iz naslednjih podatkov. Začetkom šolskega leta je bilo vpisanih 210 gojenk, radi nesposobnosti za potrebno napredovanje izstopilo je v teku semestra 6 gojenk. Od ostalih 204 gojenk dobilo jih je samo 15 slab red koncem prvega semestra, med tem ko je dobilo okolo 38 gojenk spričevalo prvega reda z odliko.

Z ozirom na poučevanje slovenščine na tem zavodu, mi je znano, da se je vedno za to skrbrlo, da se je dajala ta naloga takim močem, ki so jo mogle uspešno izvrševati. Kako se godi



v tem oziru gledè na italijanski jezik, ni ni natanko znano; tù moram besedo prepustiti gospodu predgovorniku.

Kar mi na tem zavodu ne ugaja, niso osebe, ki tam delujejo, in ni način njih delovanja, marveč je učni načrt, ki je bil morda na svojem mestu pred leti, ki pa bi se moral zdaj v korist zavodu premeniti. Rabi se namreč nemški jezik že prva leta za najtežavnejši predmet, za pedagogiko z njenimi mnogimi tehničnimi izrazi, tako da imajo gojenke hkratu dvojno težavo, radi predmeta in radi jezika. Ako bi se pedagogika poučevala v slovenskem, oziroma italijanskem jeziku, pričakovati bi bilo pri manjšem trudu boljšega uspeha nego je sedanji.

Poučuje se dalje zgodovina v prvih treh letih v deželnih jezikih, a v četrtem tečaju ponavlja se v nemškem jeziku, kar dela učenkam z ozirom na knjige in na jezik težave in kar more je ovirati uspešno ponavljanje. Menda bi bilo več uspeha, ako bi se v to odločene ure tako razdelile, da bi nekatere služile v ponavljanje zgodovine v onem jeziku, v katerem se poučuje v prvih treh tečajih, druge pa — ako že mora biti — za vaje v nemškem jeziku.

Sploh pa moram reči, da nisem za to, da bi se stavljalo c. kr. izobraževališče v eno vrsto s c. kr. gimnazijem in s c. kr. realko, ko gre za razne pritožbe.

Pritožbe, katere je navedel gospod predgovornik z ozirom na imenovani c. kr. srednji šoli, moram polnobesedno potrditi in menim, da niti ni vse naštetu, o čemer bi se mogli in morali pritoževati. Marsikatera nepravilnost in nepostavnost navedena je v dveh interpelacijah, ki ste se stavili v tem pogledu 8. in 15. t. m. Zato se nočem spuščati v natančneje pojasnjevanje teh žalostnih razmer.

Menim pa, da sedanjim škodljivim odnošajem bi se korenito prišlo v okom, ako bi se nvedle na naših srednjih šolah paralelke z deželnima kot učnima jezikoma, kakor je visoki deželni zbor v prejšnjih letih opetovano zahteval.

Da bi se ta namera zaprečila, ali vsaj kolikor mogoče zavirala, razkazuje vodstvo c. kr. gimnazija leto za letom veliko število Nemcev, obiskujočih ta zavod. Te številke so povsem napačne in se ne ujemajo z dejanskim številom učencev nemške narodnosti, ki obiskujejo c. kr. gimnazij.

Dijaki, ki poznajo svoje tovariše in njih narodnost, se čudijo, ko vidijo v gimnazijskih programih vedno več nemških dijakov navedenih, nego jih je v resnici, ter zgublajo zaupanje v vestnost in nepristranost onih, ki objavljajo take podatke. Da to ne služi v pravno korist neizkušene mladine, ni treba še posebe dokazovati. Dandanes je že znano, na kak način se dobivajo ti napačni podatki, pa ni da bi se to že zdaj razpravljalo v javni seji deželnega zastopa. O svojem času pride morda tudi to na vrsto.

Strogost, o kateri je tožil gosp. predgovornik, je povsem resnična ter dosega v nekaterih slučajih tako stopinjo, da se že dotika krivice in da prehaja v to. Dijaki, ki niso bili opominani pri nobeni konferenci in ki so dobili zadnji mesec same dobre reče, dobili so za letošnji prvi semester slab red, dasi ima izražati semestralni red po obstoječih ukazih le povprečnico mesečnih, oziroma vseh redov celega semestra.

Sedanji odnošaji na naših srednjih šolah v Gorici žugajo uničiti ves naš šolski naraščaj in skrajni čas je, da zahtevamo od visoke c. k. vlade, naj odpravi od nas sedanje nepostavne odnošaje in naj uvede pravilne in normalne razmere v naše srednje šole, ker drugače nam ne donajajo one koristi, katero so dolžne deželi in državi.

Naša dežela nima preveč izšolanih ljudij, temveč premalo. Mesta, katera so nekdanj zavze-

mali domačini, so zdaj prazna ali pa zasedena s tujci, ki ne poznajo dežele in nje potreb. Dežela ne more napredovati, ako se nje sinovi pahajo s silo iz šol, ako se jim ne pusti, da bi se izobrazili.

Iz teh razlogov bom glasoval za resolucijo, stavljeno po dr. Venutiju in tovariših.

**Capitano** : Viene ancora chiesta la parola in quest'argomento? Non è il caso. Dichiaro chiusa la discussione, e il proponente ha l'ultima parola.

**Venuti** : Io non posso che riportarmi alla proposta già fatta.

**Commissario Imperiale** : L'oggetto testè pertrattato e dopo il quale è stata chiusa la discussione, sta in stretta relazione coll'interpellanza già prodotta dall'onorevole Rojic e Consorti. Mi permetterò quindi di dare a nome dell'Eccelso Governo una breve risposta in merito riguardo all'interpellanza dell'onorevole Rojic, e credo opportuno di farla in sloveno.

Vlada pridržuje si, pretehtovati eventovalno še natančneje stvar, o kateri se govori v interpelaciji poslanca g. dr. Rojca in v današnjem predlogu. Toliko pa lahko že danes konstatujem :

Očitanje, da se postopa preostro na goriškem gimnaziju, ni opravičeno, ker so uspehi na drugih srednjih šolah še mnogo neugodnejši ; ako se namreč v ozir jemlje število učencev, ki so padli, in onih, katerim se je dovolilo, ponoviti skušnjo, kažejo se pri mnogih enakih zavodih n. pr. v Ljubljani, na Dunaji, v Črnovicah, Novemestu i. t. d. še višji odstotki. V nemščini padlo je koncem šolskega leta 1892-93 od 405 učencev 35, od teh pa 32 tudi v drugih predmetih, dvema se je dovolilo ponoviti skušnjo, in le jeden učenec padel je definitivno v nemščini sami — uspeh, iz katerega se vendar ne daja sklepati o nenavadni strogosti. V ravno dokončanem polletju padlo je od 3.—8. razreda od 169 učencev 16 v nemščini, od teh pa 15 tudi v drugih predmetih, le jeden v nemščini sami.

Popolnoma neresnično je, da je dr. Vrba govoril besede : „Es ist eine undankbare Aufgabe, aus diesen verbauerten Gehirnen civilisirte Menschen zu machen“.

Oznanilo o sprejemanju učencev tiskalo se je že pred sedanjim ravnateljem v letopisu in sicer od l. 1886. naprej le nemški.

Skušnji podvrže učence, ki prihajajo iz drugih zavodov, po postavi lahko vsak ravnatelj. Učiteljski zbor je že pod ravnateljem Pantkejem spoznal potrebe teh skušenj in je v tem zmislu tudi sklepal.

Ni res, da zadržuje ravnatelj učence, učiti se deželnih jezikov, ampak le opozarja — kar je njegova dolžnost — roditelje na posledek, da postane izvoljeni si jezik za učence obligaten.

Gledè na to, da od aprila l. 1890. na tukajšnjem gimnaziju se ni več vršila vseobsežna inšpekcija po deželnem šolskem nadzorniku Leschanofskemu, je samo ob sebi izključeno, da bi se bili izdali od strani dež. šolsk. upravištva kakšni ukazi, na katere bi se opirala navedena strogost. Resnica je, da je dež. šolski nadzornik Leschanofsky meseca novembra lanskega leta nadzoroval realko, in da je njegove naredbe, ki nameravajo intensivneje poučevanje in dosego normalne šolske mladeži v višjih razredih, vis. naučno ministerstvo popolnoma odobrilo in še celo naročilo, da se iste še ostreje rabijo v nižjih razredih.

Riservandosi il Governo una eventuale più esatta pertrattazione dell'interpellanza degli onorevoli Dr. Rojic e Consorti nonchè dell'attuale proposta, mi pregio di constatare a nome dell'Eccelso Governo già in quest'oggi quanto segue :

Il rimprovero di un'eccessiva severità usata presso il Ginnasio di Gorizia non è giustificato, perchè i risultati sono molto più sfavorevoli presso altri istituti. Se si considera il numero

degli scolari caduti ed ammessi all' esame di riparazione, risulta per l' anno 1892-93 per Gorizia un per cento di 22.73, per Lubiana 23.88<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, per Czernowitz 26.91<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, per Radantz 28.72<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, per il III distretto di Vienna 23.4<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, per l' VIII distretto di Vienna 25.89<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, per il XVII di Vienna 35.36<sup>0</sup>/<sub>0</sub>, e per Rudolfswerth un per cento di 31.4. — Nella lingua tedesca caddero al Ginnasio di Gorizia colla fine dell' anno scolastico 1892-93 dei 405 scolari, 35; fra questi però 32 riportarono un risultato sufficiente *anche* in altre materie, 2 ottennero l' esame di riparazione ed *uno soltanto* cadde definitivamente nel tedesco. Questo risultato non può dar motivo alla conclusione di una severità straordinaria, insolita. Nell' or decorso semestre caddero dalla terza fino all' ottava classe di 169 scolari nella lingua tedesca 16, fra questi però 15 *anche* in altre materie ed *uno solo* nella lingua tedesca soltanto. L' asserzione che il Dr. Vrba si fosse espresso in una classe nei termini „Es ist eine undankbare Aufgabe aus diesen verbauerten Gehirnen civilisirte Menschen zu machen“ è del tutto falsa.

La notificazione riflettente l' accettazione degli scolari veniva stampata nel programma soltanto in lingua tedesca ancora prima dell' attuale direttore e precisamente fin dall' anno 1886.

Per legge spetta ad ogni direttore il diritto di sottoporre ad un esame gli scolari provenienti da altri istituti e per Gorizia fu riconosciuta la necessità di simili esami ancora sotto la Direzione Pantke ed in quell' epoca il corpo insegnante dell' era l' introduzione di siffatti esami.

Non è vero che il Direttore dissuade gli scolari dalla frequentazione delle lingue del paese, ed egli, come è suo obbligo, rende attenti soltanto i genitori sulle conseguenze risultanti, cioè che la lingua scelta rimane per lo scolaro materia obbligata.

Siccome al locale Ginnasio non ebbe luogo dall' aprile 1890 alcuna ispezione totale da parte dell' Ispettore Leschanofsky non si può parlare di speciali e rinnovati ordini dello stesso, dai quali dovrebbe dipendere la supposta attuale severità. È però un fatto, che la scuola Reale fu assoggettata nel mese di novembre 1893 ad una ispezione da parte dell' Ispettore provinciale Leschanofsky e che le disposizioni prese in quest' incontro dall' Ispettore riguardo ad una istruzione più intensiva diretta ad ottenere nelle classi superiori fra la scolaresca un migliore materiale, furono completamente approvate dall' Eccelso Ministero ed anzi dallo stesso maggiormente inculcate per le classi inferiori.

**Capitano:** Passiamo ora alla votazione. Non credo che sia necessario di ripetere la proposta.

Prego dunque gli onorevoli Signori che sono d' accordo colla risoluzione proposta dall' onorevole Venuti e consorti di voler alzarsi (*tutti i deputati si alzano*). Unanimità.

Segue ora il rapporto del Comitato legale sulla domanda del Municipio di Gorizia per autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pro 1889 pel drenaggio del Cimitero.

L' onorevole Verzegnassi è pregato di riferire.

**Verzegnassi:** (*legge GN. 25/94.*)

Eccelsa Dieta, In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio comunale della città di Gorizia nella seduta del 14 dicembre 1893 il Municipio della stessa città produsse addì 2 gennaio N. 25 a quest' Eccelsa Dieta una petizione con cui chiede che gli sia accordato il permesso di prelevare l' importo di f. 717:23 dal prestito civico del 1889 allo scopo di completare con quest' importo il drenaggio delle vecchie tombe.

Come consta a quest' Eccelsa Dieta, nella seduta del 29 settembre 1888 si impartì al

Comune di Gorizia l'autorizzazione di poter impiegare la somma di f. 9500 pei lavori di fognatura al nuovo cimitero giusta il progetto Hoevel.

Il Consiglio comunale di Gorizia però, dopo essersi convinto che il progetto di fognatura Hoevel non era attuabile, sostituì al medesimo il progetto di drenaggio elaborato dal professore Dr. Perels di Vienna, e quest' Eccelsa Dieta nella seduta del 24 marzo 1892 autorizzò la Giunta provinciale di permettere al Municipio di Gorizia di erogare i predetti f. 9500 per i lavori di drenaggio in conformità del progetto del professore Dr. Perels.

In base a tale deliberazione dietale impartì anche la Giunta provinciale al Municipio di Gorizia con suo decreto dal 12 ottobre 1892 N. 4890 in massima l'autorizzazione di poter eseguire i lavori di fognatura al nuovo cimitero in conformità al progetto Perels, e di poter erogare dal fondo dei piudetti f. 9500 l'importo di f. 185:15 che erano ancora necessari per la costruzione del canale di scolo alle nuove tombe che in allora dovevansi costruire, approvando in pari tempo le spese a tal uopo state fatte dal Municipio negli anni 1890, 1891 e 1892 nell'importo complessivo di f. 933 ed autorizzandolo di prelevare dai f. 9500 tanto la somma stessa di f. 933, quanto quella dei f. 185:15 ora accennata.

Dal fondo destinato pel drenaggio vi sono adunque tuttora disponibili f. 8481:85.

Di quest'importo però accordò la Giunta provinciale col decreto succitato del 12 ottobre 1892 N. 4890 al Municipio di Gorizia il permesso di valersi in via di anticipazione d'un importo di f. 5925:50 per la costruzione di 7 nuove tombe di prima classe ed altrettante di terza classe coll'obbligo però di reintegrare il fondo destinato per la fognatura del cimitero cogli importi che man mano gli acquirenti di tombe verseranno al Comune il relativo prezzo di acquisto.

Viene da sè che alla Giunta provinciale incombe l'obbligo d'invigilare che il Municipio di Gorizia dia anche esatto adempimento a tale suo obbligo.

In ogni modo della somma dei piudetti f. 9500, destinati pel drenaggio del nuovo cimitero, trovansi oggi ancora intatti f. 4288:08, depositati presso la filiale dell'Istituto di credito a Trieste fruttanti il  $3\frac{1}{4}\%$ , mentre il Comune di Gorizia paga per gli stessi il 4 e più per cento.

Tutto ciò premesso, e considerato che alcune delle esistenti tombe al nuovo cimitero vennero a deperire in seguito alla mancanza dei lavori di drenaggio, e che tali lavori devonsi eseguire contemporaneamente ai restauri delle tombe e visto che il fabbisogno dell'ufficio edile municipale dd. 28 agosto 1893 contempla non solo la spesa di f. 857:38 necessaria pel restauro delle vecchie tombe deperate, ma anche quella necessaria pei lavori relativi di drenaggio di f. 717:23; visto che ambidue queste spese sono state approvate dal Consiglio comunale di Gorizia nella seduta dell'11 agosto 1892; visto che questi lavori di drenaggio non sono che il proseguimento e la completazione dei lavori di drenaggio precedenti, per l'eseguimento dei quali la Giunta provinciale come più sopra accennato, accordò al Municipio il permesso di prelevare dai f. 9500 la somma di f. 933 e di altri f. 185:15; considerato che il Municipio di Gorizia attesta che coi lavori di drenaggio eseguiti alle tombe secondo il progetto del professore Dr. Perels, si riuscì di renderle del tutto asciutte e di togliere quindi le lagnanze, che prima di tali lavori di drenaggio movevano al Municipio i proprietari delle stesse; considerato infine che il Consiglio comunale di Gorizia ha ancora da decidere se abbia o no da eseguire il drenaggio dell'intero cimitero o solo di alcune parti del medesimo; e considerato infine che quello per le tombe di prima e di terza classe è assolutamente necessario non solo, ma che può stare da sè senza riflesso ai lavori di drenaggio per le fosse comuni, —

tutto ciò visto e considerato, il Comitato legale si onera di proporre a quest' Eccelsa Dieta di volersi compiacere a deliberare :

Si accorda al Comune di Gorizia il permesso di prelevare l'importo di f. 717:23 dal prestito civico del 1889, e precisamente dai f. 9500 destinati pei lavori di fognatura al nuovo cimitero, pel completamento dei lavori di drenaggio alle tombe esistenti, e la Giunta provinciale resta incaricata di permettere allo stesso Comune ulteriori eventuali prelevamenti per consimili lavori di drenaggio alle tombe che in seguito verranno costruite, ma questi ultimi importi solo dopo che il Municipio avrà dimostrato la necessità degli ulteriori lavori di drenaggio, e dopo che la relativa spesa sarà stata approvata dal Consiglio comunale in base ad un regolare dettagliato computo della stessa, ed avrà infine dimostrato di avere interamente od in parte restituita al fondo destinato per la fognatura del nuovo cimitero la somma statagli anticipata per la costruzione di nuove tombe con decreto della Giunta provinciale del 12 ottobre 1892 N. 4890 in f. 5925:50 con gl' importi ricavati dalla vendita di dette nuove tombe.

**Capitano :** E' aperta la discussione su quest' argomento.

**Rojic :** Jaz sem imel uže v preteklih letih priliko dokazati, da zemljišče odbrano za novo pokopališče, ni nikakor sposobno za to rabo. Od tiste dobe se je uže mnogo storilo in potrosilo, da bi se bilo zemljišče zboljšalo, pa vse zastonj. Tudi sedaj se še vedno zameta denar za posušenje pokopališča ; a ker sem jaz prepričan, da ne bo nobenega uspeha in, da bo treba pokopališče čim brže popustiti in novo napraviti, — se nikakor ne strinjam s predlogom pravnega odseka in bom glasoval proti njemu.

**Capitano :** L' onorevole Rojic dichiara di non poter votare per la proposta del Comitato legale. Viene ancora chiesta la parola nell' argomento ? Non è il caso. Dichiaro chiusa la discussione, concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

**Verzegnassi :** Mi riporto al tenore della relazione ove sono conteauti i motivi per cui si trova la necessità di fare il drenaggio nel Cimitero.

**Capitano :** Passiamo ora ai voti. I Signori che vogliono accettare la proposta del comitato legale concernente la domanda del Municipio di Gorizia per l' autorizzazione di prelevare un importo del prestito civico pel drenaggio del Cimitero, sono pregati di alzarsi. **M**aggioranza.

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni, e prego l' onorevole Abram di riferire sulla domanda di sussidi per opere di pubblica utilità.

**Abram :** (*legge GN. 466/94.*)

Visoki deželni zbor ! Podpisanemu peticijskemu odseku so bile izročene v predpretresovanje poslednje prošnje za podpore za cestne potrebe :

1. pr. 6. decembra 1893 št. 5604 prošnja cestnega odbora Cervinjanskega za podporo k stroškom za gradnje dovoznih cest k železničnima postajema v Cervinjanu in Fiumicelu - Villa-Vičentini ;

2. pr. 22. novembra 1893 št. 5372 prošnja občine Fare za podporo k stroškom za predelovanje občinske ceste od Fare do cesarske ceste pri Ločniku ;

3. pr. 4. januarja 1894 št. 69 prošnja občine Zagrajske za zgradenje občinske ceste od Sv. Martina do Zagraja ;

4. pr. 8. januarja 1894 št. 143 prošnja cestnega odbora Gradiškega za potrebe na skladovnih cestah ;

5. pr. 5. oktobra 1893 št. 4571 prošnja cestnega odbora Komenskega za predelovanje skladovne ceste od Rifenberške meje do Komna ;

6. pr. 30. novembra 1893 št. 5499 prošnja cestnega odbora Ajdovskega za cesto v Ravnjaku :

7. pr. 21. decembra 1893 št. 5952 prošnja cestnega odbora Tolminskega za skladovni cesti Sv. Lucija - Ladra in Staroselo - Logé ;

8. pr. 27. decembra 1893 prošnja odseka za grajenje ceste v Braniški dolini ;

9. pr. 27. decembra 1893 št. 6055 poročilo cestnega odbora Goriškega, s kojim predlaga prošnjo županstva Kojščanskega za podporo za občinsko cesto iz Verhovlj do Višnjevika ;

10. pr. 27. decembra 1893 št. 6056 prošnja cestnega odbora Goriškega za podporo za predelovanje skladovne ceste od Soškega mosta v Berda ;

11. pr. decembra 1893 št. 6094 prošnja cestnega odbora Kanalskega za cesto iz Kanala v Avče ;

12. pr. 7. januarja 1894 št. 113 in 111 prošnji cestnega odbora Sežanskega za predelovanje skladovnih cest Dutovlje - Krajavas in Lokev - Divača ;

13. pr. 15. januarja 1894 št. 302 prošnja županstva Biljanskega za podporo za predelovanje skladovne ceste pri Dobrovem in za grajenje mosta črez potok Reko.

Petičijski odsek je vse te prošnje eno po eni pretresoval ter si častita poročati, kakor sledi :

Kar se tiče prošnji županstva v Fari (št. 5372) in županstva v Kojškem (št. 6055), kateri zadevate le dela na občinskih cestah, je bil odsek tega mnenja, da ju ne more v poštev jemati, ker je svota, ustanovljena v prevdarku deželnega zaloge v rubriki „Cestne podpore“ odločena v prvi vrsti za skladovne ceste.

Enako ni mogel odsek v pomislek vzeti prošnje županstva Biljanskega (št. 302/94), ker ni znano, da bi bil Korminski cestni odbor vže kaj odločil zastran izvrševanja v njej omenjenih del, pač pa se mu je pozdevalo potrebno, odstopiti prošnjo dež. odboru z naročilom, da naj pozivlja omenjeni cestni odbor, da reši hitreje ko mogoče to zadevo.

O prošnji županstva Zagrajskega (št. 69/94) odločil se je odsek z ozirom, na silno potrebo zvezne ceste med Šan - Martinom in Zagrajem in z ozirom na znamenite stroške ki jih prouzročuje njeno izdelovanje, da se nalaga cestnemu odboru Gradiškemu, da odstopi en del njemu dovoljene podpore v korist omenjene ceste.

Dovozni cesti k novima železničnima postajama v Cervinjanu in Fiumicello - Villa - Vicentini sicer ne spadate še med skladovne ceste, kajti dež. postava sprejeta od visokega dež. zbora v sedanjem zadedanji mora se še le odposlati v Najvišjo potrdbo.

Pri vsem tem pa je podpisani odsek, gledè na to, da je zgradba omenjenih cest zelo nujna, ker se ima kmalo otvoriti nova železnica Tržič - Ronchi - Cervignano, in gledè na znamenite stroške, ki jih bo treba doprinesati za izdelovanje teh cest, spoznal za potrebno, da se vže sedaj poskrbi za primerno podporo, katera se pa nakaže cestnemu odboru še le potem, ko zadobi popred omenjena dež. postava Najvišjo potrdbo.

Odseku za zgradbo Braniške ceste (št. 6052) namenil je petičijski odsek tudi za letos skromno podporo, kakor v poprejšnjih letih in iz ravno istih razlogov.

Vse ostale prošnje spoznava odsek za opravičene in ozira vredne, kajti v vseh je dokazana potreba ogromnih stroškov bodisi za izvršenje novih cest, ki se izdelujejo, bodisi za popravljanja in preuredbe vže obstoječih cest.

Po vsem tem vsoja si peticijski odsek predlagati, naj blagovoli visoki deželni zbor skleniti:

I. Dovoljene so sledeče podpore:

a) Cestnemu odboru Cervinjanskemu za gradenje dovoznih cest k železničnima postajama v Cervinjanu in Fiumicelu Villa-Vicentini 2500 gld. ter se naroča dež. odboru, da izplača ta znesek koj potem ko zadobi dež. postava zastran uvrstenja teh cest med skladovne Najvišje potrjenje.

b) cestnemu odboru Gradiškemu znesek 1500 gold. proti temu, da podpira občinsko cesto med Šan Martinom in Zagrajem s 500 gold.

c) cestnemu odboru Komenskemu gold. 1000;

d) cestnemu odboru Ajdovskemu gold. 800;

e) cestnemu odboru Goriškemu gold. 1000;

f) cestnemu odboru Tominskemu gold. 1000 za cesto Staroselo-Logè;

g) cestnemu odboru Kavalskemu gold. 900;

h) cestnemu odboru Sežanskemu gold. 1000;

i) odseku za Braniško cesto gold. 300;

II. Na prošnje občine Fare in županstva Kojščanskega (št. 5372 in 6055) prestopi se na dnevni red;

III. Peticija županstva Biljanskega (št. 302/94) odstopi se dež. odboru z nalogo, da naj pospeši rešitev dotične zadeve pri cestnemu odboru Korminskemu.

Eccelsa Dieta, All' infrascritto comitato delle petizioni vennero demandate per la preventiva disamina le seguenti istanze per sovvenzioni a scopi stradali:

1. sub pres. 6 dicembre 1893 N. 5604 l'istanza del Comitato stradale di Cervignano per un sussidio alle opere di costruzione delle due strade d'accesso alle stazioni ferroviarie di Cervignano-Fiumicello e Villa-Vicentina;

2. sub pres. 22 novembre 1893 N. 5372 l'istanza del Comune di Farra per una sovvenzione per le opere di regolazione della strada comunale da Farra alla postale presso Lucinico.

3. sub pres. 4 gennaio 1894 N. 69 l'istanza della podesteria di Sagrado per la costruzione della strada comunale fra S. Martino e Sagrado.

4. sub pres. 8 gennaio 1894 N. 143 l'istanza del Comitato stradale di Gradisca per una sovvenzione pei lavori su strade regionali.

5. sub pres. 5 ottobre 1893 N. 4571 l'istanza del Comitato stradale di Comen per una sovvenzione pei lavori di regolazione della strada regionale fra Reifenberg e Comen.

6. sub pres. 30 novembre 1893 N. 5499 l'istanza del Comitato stradale di Aidussina per la strada del Ravnjak.

7. sub pres. 21 dicembre 1893 N. 5952 l'istanza del Comitato stradale di Tolmino per le strade regionali S. Lucia-Ladra e Staroselo-Loge.

8. sub pres. 27 dicembre 1893 N. 6052 l'istanza del Comitato costituitosi per la costruzione della nuova strada nella valle del Branizza.

9. sub pres. 27 dicembre 1893 N. 6055 il rapporto del Comitato stradale di Gorizia con cui accompagna l'istanza della Podesteria di Quisca per una sovvenzione per la strada comunale da Vercoglija a Visnjovik.

10. sub pres. 27 dicembre 1893 N. 6056 l'istanza del Comitato stradale di Gorizia per

una sovvenzione per i lavori di correzione della strada regionale che dal ponte d'Isonzo conduce nel Collio.

11. sub pres. 29 dicembre 1893 N. 6094 l'istanza del Comitato stradale di Canale per la strada Canale Auzza.

12. sub pres. 7 gennaio 1894 N. 113 e 114 due istanze del Comitato stradale di Sessana per opere di regolazione delle strade regionali per Dutovlje e Krajavas e Lokev-Divača.

13. sub pres. 15 gennaio 1894 N. 302 l'istanza della Podesteria di Biljana per un sussidio per la correzione della strada regionale presso Dobra e per la costruzione del ponte sul torrente Reka.

Prese in disamina una per una le premesse istanze, il comitato delle petizioni si fa un dovere di riferire quanto segue:

In quanto alle istanze della Podesteria di Farra (N. 5372) e della Podesteria di Quisca (N. 6055) le quali riflettono lavori su strade comunali, il Comitato riteneva di non poterle prendere in considerazione, essendo l'importo stanziato nel preventivo del fondo provinciale sotto la rubrica „Sovvenzioni per strade“ destinato in prima linea per le strade regionali.

Eguale non potè prendere in riflesso l'istanza della Podesteria di Biljana (N. 302/94) non constando che il Comitato stradale di Cormons abbia già preso una deliberazione intorno all'esecuzione delle opere in essa menzionate e riteneva di dover cedere quest'istanza alla Giunta provinciale coll'incarico di sollecitare il predetto Comitato ad evadere l'oggetto.

Riguardo alla domanda della Podesteria di Sagrado (N. 67/94) si credette, in vista della necessità di una strada di congiunzione fra S. Martino e Sagrado e del grande dispendio congiunto colla costruzione della medesima, di dover incaricare il Comitato stradale di Gradisca di devolvere una parte del sussidio ad esso accordato a vantaggio di quella strada.

Le due strade di accesso alle stazioni ferroviarie in Cervignano e fra Fiumicello e Villa Vicentina non appartengono per anco alle strade regionali, dovendosi la rispettiva legge provinciale accolta dall'Eccelsa Dieta nella presente tornata avanzare appena per la Sovrana sanzione.

Tuttavia, dimostrandosi indispensabile e di somma urgenza la costruzione di dette strade in vista dell'imminente apertura della nuova ferrovia Monfalcone-Ronchi-Cervignano, e vista la cospicua spesa richiesta pel loro compimento, il Comitato stimò consulto di provvedere già fin d'ora per una corrispondente sovvenzione che sarà da assegnarsi al Comitato a tale scopo dopo seguita la sanzione Sovrana della legge provinciale superiormente menzionata.

Al Comitato per la costruzione della strada nella valle del Branizza (N. 6052) si credette di dover anche in quest'anno accordare una tenue sovvenzione come negli anni passati e per le stesse ragioni.

Tutte le altre istanze dei Comitati stradali furono riconosciute per attendibili e degne di essere prese in considerazione essendovisi dimostrato dappertutto il bisogno di forti dispendi, sia pel compimento di strade nuove in costruzione, sia per le correzioni e regolazioni di strade regionali già esistenti.

Ciò premesso, il Comitato delle petizioni si permette di proporre, che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. Vengono accordati i seguenti sussidi per strade;

a) al Comitato stradale di Cervignano per la costruzione delle strade d'accesso alle stazioni



ferroviarie in Cervignano e Fiumicello—Villa Vicentina f. 2500 incaricata la Giunta provinciale di assegnare tale importo tosto che la legge provinciale che dichiara regionali le predette strade, avrà ottenuto la Sovrana sanzione.

b) al Comitato stradale di Gradisca l'importo di f. 1500 coll'obbligo di sussidiare con f. 500 la strada comunale S. Martino-Sagrado.

c) al Comitato stradale di Comen f. 1000 ;

d) al Comitato stradale di Aidussina f. 800 ;

e) al Comitato stradale di Gorizia f. 1000 ;

f) al Comitato stradale di Tolmine f. 1000 per la strada Staroselo-Logè ;

g) al Comitato stradale di Canale f. 900 ;

h) al Comitato stradale di Sesana f. 1000 ;

i) al Comitato per la costruzione della strada nella valle del Branizza f. 300.

II. Sulle petizioni del Comune di Farra e della Podesteria di Quisca (N. 5372 e 6055) si passa all'ordine del giorno.

III. La petizione della Podesteria di Biljana (N. 302/94) viene ceduta alla Giunta provinciale coll'incarico di sollecitare l'evasione del relativo oggetto da parte del Comitato stradale di Cormons.

**Capitano :** È aperta la discussione sopra queste proposte del Comitato delle petizioni. Nessuno dei Signori chiedendo la parola le metto ai voti nel loro complesso in una sola volta. I Signori che accettano tutte queste proposte del comitato petizioni, sono pregati di rimanere seduti. (*nessuno si alza*). Le proposte sono accettate.

Ricerco ora l'onorevole Venuti di riferire sulla domanda del Comune di Mariano per la canalizzazione di quel paese.

**Venuti :** (*legge GN. 476/94.*)

Eccelsa Dieta, Al confine del paese di Mariano, nella direzione verso Cormons, scorre un torrentello denominato „Versata.“

Abbenchè costeggiato da arginature, questo, nelle spessissime piene, esce dal suo letto e scorre dilagando l'adiacente campagna non solo, ma ben anche il paese con danno grande delle vie e dei caseggiati e con pregiudizio della pubblica salute.

A rendere meno sensibili le conseguenze di questi dilagamenti il comune aveva provveduto con sensibile dispendio ad un sistema di canalizzazione destinato allo smaltimento di quelle acque.

Però la frequenza e violenza dell'irruzione di quelle acque, distrussero ben presto la provvida opera che ora può dirsi affatto scomparsa.

Il Comune di Mariano intenderebbe ora di rinnovare la sua canalizzazione secondo un piano più razionale ed un modo più solido.

La spesa occorrente sarebbe però di f. 2500, che il Comune non sente di poter sopportare.

Implora perciò da quest'Eccelsa Dieta un conveniente sussidio.

Considerando che l'opera per la quale si chiede il sussidio appartiene alla categoria di quelle opere inerenti all'ordinaria amministrazione comunale, per le quali quest'Eccelsa Dieta non vuole concedere sussidi :

Considerando che, ove anche si volesse prescindere da tale pratica un sussidio non potrebbe venir accordato che dal fondo sussidi per strade, fondo questo già esaurito dai contributi disposti.

Considerando infine, che l'istanza del Comune di Mariano non è corredata nè da un piano, nè da un fabbisogno necessari senz'altro per formarsi un criterio sull'opportunità dell'opera e della corrispondenza della spesa all'entità della stessa; è dolente di dover proporre che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Sull'istanza del Comune di Mariano pres. 24 gennaio 1894 N. 476 per un sussidio allo scopo di provvedere alla canalizzazione del paese, si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che vogliono passare all'ordine del giorno sulla domanda del Comune di Mariano, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*). La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto sulla proposta della Giunta intorno alla domanda del Comune di Sedula per la concorrenza alla spesa per opere di difesa del torrente Bela. L'onorevole Abram è pregato di riferire.

**Abram:** (*legge GN. 5879/93.*)

Eccelsa Dieta! Nella seduta del 9 corr. veniva demandata al sottoscritto Comitato delle petizioni per la disamina a riferita la proposta della Giunta provinciale concernente il sussidio da accordarsi dal fondo provinciale per le opere di regolazione del torrente Bela presso Sedula, unitamente alla petizione del detto Comune trasmessa con rapporto podestarile sub. pr. 19 dicembre 1893 N. 5879.

Esaminato accuratamente l'oggetto, il Comitato dovette riconoscere sussistenti in tutto i motivi esposti dalla Giunta provinciale nella sua relazione del 20 dicembre 1893 N. 5312, per cui, associandosi pienamente ai medesimi si onora di riproporre la proposta della Giunta nei sensi, che piaccia a quest'Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene accordato al Comune di Sedula per le opere di regolazione del torrente Bela e di difesa del terreno adjacente contro il pericolo di scoscendimento il sussidio di f. 600:— da prelevarsi dal fondo provinciale e precisamente dalla rubrica „Spese straordinarie.“

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che si uniscono alla medesima sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move*). È accolta.

Ricerco l'onorevole Venuti di preleggere il rapporto sulla domanda di sussidio della Podesteria di Romans per innalzamento di argini al torrente Judrio.

**Venuti:** (*legge GN. 504/94.*)

Eccelsa Dieta, Uno dei comuni più travagliati dalla violenza delle acque torrenziali è nella nostra provincia il Comune di Romans.

Solcato dai torrenti Judrio e Versa, il suo territorio viene molto spesso dilagato, con sommo danno di quei comunisti che continuamente devono trepidare per la sicurezza dei loro raccolti e non di rado vedono tramutati i loro campi coltivati in uno sterile ammasso di ghiaia.

Onde scongiurare questa grande iattura, il Comune di Romans fece ripetuti sacrifici, ed a quei comunisti certamente non si potrà rimproverare in proposito nè inerzia nè lesineria, giacchè dessi da molti e molti anni intrapresero la lotta difensiva contro quell'infero elemento e nel farlo si sobbarcarono a dispendi superiori alle proprie forze.

Di ciò l'Eccelsa Dieta ebbe ripetutamente occasione di persuadersi, come lo provano i

spessi sussidi che essa ritenne necessario di votare in favore di lavori di arginatura intrapresi tanto alle sponde della Versa, quanto a quelle del Iudrio.

Tra i lavori d'arginatura intrapresi dal Comune di Romans, sono di speciale importanza quelli eseguiti alla sinistra sponda del torrente Iudrio, nella località detta „Grauzza," con un dispendio complessivo di f. 4796.

Il Comune ritiene con ciò di aver posto al sicuro le campagne sottostanti al torrente e di avere anche contribuito alla sicurezza di quelle del confinante Comune di Villesse.

Purtroppo però le due ultime brentane dimostrarono come quell'opera non fosse sufficiente e come, a garantire la proprietà dei propri amministrati si richiedesse la costruzione di un nuovo e solidissimo argine ed il rinforzo di quello esistente che dovrebbe venir portato ad un'altezza di per lo meno un metro maggiore dell'attuale.

La spesa occorrente per questo lavoro sarebbe di f. 1700, ed il Comune di Romans, con sua istanza de pres. 25 gennaio 1894 N. 504 si rivolge a questa Dieta pregando che la Provincia voglia, almeno in parte, concorrere nella spesa.

Il Comitato delle petizioni non disconobbe i molti e gravi motivi d'interesse pubblico che, come si fece già altre volte, consiglierebbero di fare un'eccezione alla regola stabilita di non concorrere a spese d'interesse puramente locale.

Ad onta di ciò però non si trovò in caso di poter raccomandare a quest'Eccelsa Dieta la dimanda del Comune di Romans, sia perchè l'istanza non è corredata nè da un piano nè da un fabbisogno, sia anche perchè i fondi destinati per simili sussidi furono assorbiti prima ancora che venisse prodotta l'istanza.

Mi trovo perciò nella spiacevole posizione di dover proporre a nome del Comitato delle petizioni, che a quest'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Sull'istanza del Comune di Romans, tendente ad ottenere un sussidio per lavori d'arginatura sul torrente Iudrio si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta? Non è il caso, la metto ai voti. I Signori che si associano alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti. *(nessuno si alza)* È approvata.

L'onorevole Abram abbia la bontà di riferire sulla domanda del Comitato stradale di Plezzo pel cuoprimento del suo deficit.

**Abram:** *(legge GN. 586,94)*

Visoki zbor! V seji 30. januarja t. l. izročila se je peticijskemu odseku istega dne pod št. 586 vložena prošnja cestnega skladovnega odbora Bovškega za podeljenje podpore iz deželnega zaloga.

Gledé pa da je peticijski odsek vže v svoji seji dne 17. januarja razdelil celo svoto namenjeno za cestne potrebe med druge prošilce, ki so bili pravočasno položili dotične prošnje, in glede dalje na to, da cestni odbor Bovški ne omenja v svoji prošnji nobenega važnega dela na skladovnih cestah, marveč prosi podpore le za zalogo primanjkljeja v svojem preudarku, ni mogel podpisani odsek prošnje v pomislek vzeti.

Zatoraj predlaga, naj blagovoli Visoki deželni zbor skleniti:

O prošnji cestnega odbora Bovškega pres. 30. januarja t. l. št. 586 prestopi se na dnevni red.

Sull'istanza del Comitato stradale di Plezzo de pres. 30 gennaio anno cor. N. 586 si passa all'ordine del giorno.

**Capitano :** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso, la metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla domanda del Comitato stradale di Plezzo, vogliono rimanere seduti. (*nessuno si move*). La proposta è accettata.

Il prossimo argomento cade perchè la rispettiva petizione del Consorzio del ponte sul Torre presso Villesse venne oggi ritirata (GN. 726/94).

Passeremo dunque al prossimo argomento che è il rapporto del Comitato petizioni sulla domanda di sussidio dell'associazione per sussidiare studenti legge in Vienna. L'onorevole Lisjak essendo stato chiamato da un ammalato, è pregato l'onorevole Tonkli Nicolò di riferire in sua vece.

**Tonkli N. :** (*legge GN. 630/94*)

Veleslavni deželni zbor! Predsedništvo društva za podporo pravnikov na vseučilišči na Dunaji prosi z vlogo 1. februarja tega leta št. 630 za podporo.

Gledé na to, da deželni zbor posamezna društva za podporo revnih dijakov na vzeučiliških ne podpira, ampak le vsacega dijaka posebej: sklenil je peticijski odsek predlagati:

O prošnji predsedništva društva za podporo pravnikov na vseučilišču na Dunaji se prejde na dnevni red.

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione della Società per sussidiare poveri studenti in legge all'i. r. Università di Vienna si passa all'ordine del giorno.

**Capitano :** Viene chiesta la parola su questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che la accettano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza*.) E' approvata.

Adesso ricerco l'onorevole Abram di riferire sulla petizione della Podesteria di Anicova sulla domanda dei frazionisti di Zapotok.

**Abram :** (*legge GN. 649/94*.)

Visoki deželni zbor! S poročilom 1. februarja tek. leta št. 65 predložilo je županstvo v Anhovem prošnjo občinarjev oddelka Zapotoka, s katero prosijo, bi se jim dovolila kaka podpora iz deželnega zaloga za popravlanje poti iz Zapotoka do vže dovršene ceste čez Kobališče, da bi se s tem delom tudi nekoliko pripomoglo siromašnemu ljudstvu, ki je vsled slabih letin zašlo v velike potrebe.

Glede pa, da podpore iz deželnega zaloga se načeloma podeljujejo le za važnejše potrebe na skladovnih cestah in da za enake podpore gledé občinskih cest je vže preskerbljeno z deželno postavo z dne 20. januarja 1870 št. 6 zak. in ukaz. za Primorje; gledé dalje, da narejenje in vzdrževanje občinskih cest in poti je v zmislu §. 14 deželne cestne postave od 29. aprila 1864 št. skupna zadeva cele lokalne občine; gledé na vže zadnje, da je vže cela svota postavljena v letošnji preudarek deželnega zaloga za cestne podpore bila razdeljena med druge prosvitce, kateri so na podlagi dotičnih postavnih določeb vtemeljene prošnje predložili, predlaga peticijski odsek: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Na prošnjo občinarjev oddelka Zapotoka za podeljenje podpore iz deželnega zaloga za popravlanje ceste iz Zapotoka do ceste čez Kobališče, predloženo se županstvenim poročilom 1. februarja tek. leta št. 65 pres. 3. februarja tek. leta št. 649 prestopi se na dnevni red

Il Comitato delle petizioni propone che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull'Istanza dei comunisti della frazione Zapotok per un sussidio per la riattazione della

strada da Zapotok alla strada per Kobališče, avanzata col rapporto podestarile del 1. febbraio anno corr. N. 65 de pres. 3 febbraio anno corr. N. 649 si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. Prego i Signori che vogliono approvarla di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta. L'onorevole Nicolò Tonkli è di nuovo pregato di riferire invece dell'onor. Lisjak, sulla domanda della Giunta centrale pel V congresso di viticoltura di Vienna.

**Tonkli N.:** (*legge GN. 675/94.*)

Visoki deželni zbor! Glavni odbor za V. vinarski kongres za leto 1894 na Dunaji prosi z vlogo 4. februarja tega leta št. 675 za podporo.

Oziraje se na to, da se je za letos postavljeni znesek za podpore vže čez preudarek porabil, sklenil je peticijski odsek:

O prošnji glavnega odbora za V. vinarski kongres za leto 1894 na Dunaji se preide na dnevni red.

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione del Comitato centrale per il V congresso enologico a Vienna si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola per discutere questa proposta? Non è il caso. Metto ai voti la proposta stessa. I Signori che vi si associano sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) Arriviamo all'ultimo argomento dell'ordine del giorno che è il rapporto sulla domanda della Camera di Commercio in Gorizia per un sussidio per studi ferroviari. L'onorevole Abram è pregato di riferire.

**Abram:** (*legge GN. 791/94.*)

Eccelsa Dieta: Colla petizione de pres. 13 febbraio anno corrente N. 791 comunicava la Camera di Commercio ed industria di Gorizia, che la radunanza generale straordinaria, tenutasi il 7 corrente deliberava di affidare l'esecuzione di uno studio comparativo sui vantaggi offerti da una ferrovia nella valle dell'Isonzo in confronto alle strade ferrate esistenti al Signor ingegnere Augusto Seemüller di Vienna verso il compenso stabilito di f. 800:— del quale il Consiglio comunale di Gorizia ha già deciso di assumere a suo carico una terza parte.

Desiderando la prefata Camera di Commercio ed industria di dare maggiore efficacia alle pratiche che sarà per intraprendere a favore di una tale ferrovia, si rivolge con la predetta petizione all'Eccelsa Dieta provinciale per un valido appoggio, onde riesca palese a tutti, che in tale questione si trovano in perfetto accordo tutte le rappresentanze di questa Provincia.

Finisce poi con esprimere la preghiera, che le venga accordato a titolo di sovvenzione l'importo di f. 266:66 $\frac{1}{2}$ , cioè un terzo del compenso pattuito coll'ingegnere Seemüller per i suddetti studi e che venga inoltre incaricata la Giunta provinciale di prendere in seria considerazione ed appoggiare tutti quei passi che ritenesse efficaci ed opportuni allo scopo di conseguire una ferrovia nella valle dell'Isonzo.

Il Comitato delle petizioni, visto l'interesse particolare, che quest'Eccelsa Assemblea dimostrava maisempre pel conseguimento di una ferrovia nella valle dell'Isonzo, l'esecuzione della quale tornerebbe senza dubbio a sommo vantaggio di una massima parte di questa nostra Provincia; visto adunque che non si può a meno di favorire e di appoggiare qualsiasi passo tendente alla realizzazione del relativo progetto, il Comitato delle petizioni riteneva di dover accogliere interamente

le domande della Camera di Commercio ed industria e propone conseguentemente, che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

1. Viene accordato alla Camera di Commercio ed industria di Gorizia il sussidio di f. 266:66 $\frac{1}{2}$  per l'esecuzione di uno studio comparativo sui vantaggi offerti da una ferrovia nella valle dell' Isonzo in confronto alle strade ferrate esistenti;

2. Viene incaricata la Giunta provinciale di prendere in considerazione e di appoggiare tutti quei passi che riterrà efficaci ed opportuni allo scopo di conseguire una ferrovia nella valle dell' Isonzo.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Nessuno dei Signori domandando la parola mette la proposta stessa ai voti. I Signori che vi si associano sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta.

E con ciò sarebbe esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta. Riguardo alla prossima si era espresso il desiderio da diverse parti di tenerla sabato, però per questo giorno non è possibile ancora formare un ordine del giorno. Sarebbe perciò meglio di indirla per martedì 20 corr. alle ore 10 ant. per esser sicuri che si possano evadere tutti gli argomenti perocchè ai 20 si dovrà chiudere la sessione dietale. Io metterei quindi all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

Rapporti del Comitato di finanza sulla domanda della Società „Sloga“ che chiede un sussidio per l'istituzione di una scuola industriale slovena. — Sul conto preventivo del fondo provinciale pro 1894. — Ultima lettura del conto preventivo del fondo d'Esonero pro 1894 — Rapporto del Comitato legale concernente il conferimento del diritto elettorale ai maestri. — Rapporto del Comitato scolastico concernente gli emolumenti ai maestri, e tutti quelli oggetti che mi verrebbero ancora forniti.

**Dottori:** Proporrèi che la seduta fosse indetta per le 10 $\frac{1}{2}$  antim.

**Capitano:** Ben volentieri. Allora resta fissato il giorno 20 alle ore 10 $\frac{1}{2}$  antim. I Signori del Comitato scolastico sono invitati ad una breve seduta subito dopo finita la presente.

Chiudo la seduta.

---

(Fine della seduta alle 7 $\frac{1}{4}$  pom.)

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' antecedente seduta. — Interpellanza del deputato Rojic se il Governo intende di constatare la verità dei singoli punti della Interpellanza sulle condizioni delle scuole medie delegando a ciò una commissione. — Rapporto del Comitato di finanza sulla domanda della Società „Sloga“ che chiede un sussidio per l' istituzione di una scuola industriale slovena. — Sul conto preventivo del fondo provinciale pro 1894. — Ultima lettura del conto preventivo del fondo d' Esonero pro 1894. — Rapporto del Comitato legale concernente il conferimento del diritto elettorale ai maestri. — Rapporto del Comitato scolastico concernente gli emolumenti ai maestri. — Chiusura della sessione dietale.

## Presenti:

Il Capitano provinciale

Il Commissario Imperiale

**S. E. Conte Francesco Coronini-Cronberg**

**Luigi cav. Bosizio**

e N. 18 deputati.

(Principio della seduta a ore 11 $\frac{1}{4}$  ant.)

**Capitano:** Trovandoci radunati in numero legale, dichiaro aperta la seduta; e prego di dar lettura del P. V. dell' antecedente.

**ff. di Segretario:** (*legge il P. V. della seduta del 15 febbraio 1894.*)

**Capitano:** Mi permetto domandare se viene chiesta la parola per fare qualche osservazione al P. V. testè preletto? (*no.*) Non essendo il caso lo ritengo per approvato.

Ho l' onore di comunicare che la Società politica Sloga ha insinuato un' aggiunta alla petizione concernente l' erezione della scuola di perfezionamento industriale slovena in Gorizia. Non credo doverla mandare ad un Comitato, essendo l' oggetto all' ordine del giorno dell' odierna seduta.

L' onorevole Rojic ha insinuato un' interpellanza. Gli accordo la parola.

**Rojic:** Vprašanje do visokega c. k. ministerstva za uk in bogočastje o razmerah na c. k. srednjih šolah goriških.

Vladni zastopnik je odgovoril na mojo in tovarišev interpelacijo z dne 8. t. m. o razmerah na naših srednjih šolah mej drugim sledeče:

1. da so na drugih zavodih rezultati še mnogo neugodnejši nego v Gorici,
2. da je padel v lanskem šolskem letu in isto tako v prvem tečaju tekočega šolskega leta na tukajšnjem gimnaziji le po jeden sam dijak samo iz nemščine;

3. da profesor dr. Vrba se ni izrazil v šoli : „Es ist eine undankbare Aufgabe itd.“ ;
4. da gimnazijski vodja ne odsvetuje dijakom, da bi se vpisali za obvezni pouk materinega jezika ;
5. da od leta 1890 ni bilo na tukajšnji gimnaziji splošne inšpekcije in da tedaj ni mogoče, da bi bil c. k. dež. š. nadzornik Leschanofsky dajal ukaze, kakeršni so bili omenjeni v rečeni interpelaciji.

K temu nam je opomniti sledeče :

1. Na goriški gimnaziji je bil v zadnjih letih najslabejši uspeh izmed vseh avstrijskih gimnazij. Vladni zastopnik pa to zanikuje, ker šteje med propadle dijake na drugih gimnazijah tudi tiste, ki so dobili ponavljalni izpit. Znano je pa, da se povsod drugod povprečno dovoljuje vsaj petkrat toliko ponavljalnih preskušanj, kakor v Gorici od leta 1890, in da jih izhaja izmed teh 80-90<sup>o</sup>/<sub>100</sub>. V naši interpelaciji so bili navedeni iz drugih gimnazij le čisti rezultati po prebitih ponavljalnih izpiti iz leta 1892, primerjani z našo gimnazijo.

2. Ni res, da je padel v lanskem šolskem letu in v prvem tečaju letošnjega leta le po jeden sam dijak samo iz nemščine, temveč padlo jih je več lani in letos, in sicer letos ne oziraje se na prvi in drugi razred, v katerih mrgoli dvojk iz nemščine, kar pa je vladni zastopnik modro zamolčal.

3. Ni res, kar je trdil vladni zastopnik, da dr. Vrba ne bil bil v šoli izrekel zgoraj omenjenih besedi. Pač pa je res, da so nameravali dijaki to objaviti v nekem tukajšnjem listu, a da so to pozneje iz lahko umevnih razlogov opustili, kar se dá še vedno spričevati.

4. Ostanemo pri tem, kar smo trdili v interpelaciji z dne 8. t. m., da gimnazijski ravnatelj odsvetuje dijakom vpisati se v obligatni tečaj za pouk v materinem jeziku, o čemer moremo navesti določne slučaje.

5. Naša interpelacija z dne 8. t. m. se ozira gledè navodov c. k. deželnega šolskega nadzornika Leschanofskega na obe tukajšnji c. k. srednji šoli in res je, da daja imenovani gospod uradno in privatno, o priliki splošnih in specialnih inšpekcij in v zasebnih razgovorih najstrožje ukaze gledè nemščine, kar je v Gorici obče znano, tako da odgovor vladnega zastopnika na to točko naše interpelacije, ki ga je dal v seji 15. t. m., je vzbudil v mestu obče začudenje, združeno z nevoljo in zasmehom. Sicer pa velja tudi z ozirom na odgovor vladnega zastopnika na omenjeno interpelacijo in posebe še k tej točki Goethejev rek : „In dem, was er weise verschweigt, — zeigt sich der Meister des Stils.“ (V tem, kar modro zamolči, kaže se mojster zloga.)

Obžalujemo, da visoka c. k. vlada dobiva take krive informacije o naših pritožbah. Zato stavljam naslednji vprašanji:

1. Ali hoče slavna c. k. vlada dognati o točkah, navedenih v naših interpelacijah o goriških c. k. srednjih šolah, čisto resnico ?

2. Ali hoče v to svrhu sestaviti tudi sicer naprošeno komisijo ter klicati k odgovoru one nižje organe, ki jo napačno informujejo, da ne dosežemo potrebnih prememb na omenjenih šolah ?

V Gorici, 20. februarja 1894.

Dr. Aleksij Rojic — Dr. A. Gregorčič — Alfred Coronini — Dr. Andrej Lisjak — Tomaž Čerin.

**Capitano :** Quest'interpellanza essendo diretta all'Eccelso Governo non posso che passarla al suo rappresentante.



**Commissario Imperiale** : To interpelacijo predložim visoki vladi.

**Capitano** : Passeremo ora all'ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto del Comitato di finanza sulla istanza della Società „Sloga“ che chiede un sussidio per l'istituzione di una scuola industriale slovena in Gorizia. L'onorevole Verzegnassi è pregato di riferire.

**Verzegnassi** : (*legge G.N. 506/94.*)

Eccelsa Dieta ! La Società politica Sloga chiede con petizione presentata il 25 gennaio ora decorso al N. 506 che codesta Eccelsa Dieta voglia accordarle un sussidio eguale a quello che riceve la scuola professionale italiana a Gorizia, cioè di f. 1000:— per istituire dessa a Gorizia una seconda scuola professionale di perfezionamento con insegnamento in lingua slovena, ed appoggia questa sua domanda :

1. Al fatto che essa Società politica ha già istituito a Gorizia con buon successo una scuola popolare slovena ;

2. Alla circostanza che tale scuola popolare slovena non offre istruzione sufficiente per quegli scolari sloveni che desiderano dedicarsi al commercio ed all'industria ; e

3. che essa Società politica dispone già dei necessari locali per la seconda scuola professionale di perfezionamento da istituirsi, per cui essa assumerebbe di buon grado la nuova scuola.

E alle premesse circostanze annette le seguenti considerazioni : che gli industriali sloveni abbisognano d'istruzione come gli italiani, ed hanno diritto ad una sovvenzione provinciale al pari di loro ; che l'attuale scuola di perfezionamento non è adatta per ragazzi che non sanno l'italiano ; che il Curatorio di questa scuola non si dimostra punto disposto d'istituire classi parallele per giovani sloveni e che nessuno ve lo può costringere ; e che la Società Sloga opera da parecchi anni con buon successo nel campo scolastico.

Il Comitato referente, considerato che il diritto d'istituire una seconda scuola professionale non compete alla Società politica Sloga, ma unicamente all'Eccelso Governo, le cui intenzioni riguardo all'aprimiento della stessa non sono note nè al Comitato referente, nè alla Società politica Sloga :

Visto che il volersi occupare già in oggi, se si abbia o no di accordare un sussidio di f. 1000:— ad una scuola che non esiste, e di cui non sappiamo se il Governo vorrà istituirla, è cosa prematura ; —

Visto in fine che la predetta istanza della Società politica Sloga non è corredata di dati statistici, e che è priva di qualsiasi prova circa i fatti dalla stessa Società asseriti, si onora di proporre che piaccia a codest' Eccelsa Dieta di deliberare :

La petizione della Società politica Sloga presentata il 25 gennaio 1894 N. 506 viene rimessa alla Giunta provinciale per gli studi opportuni e per riferita nella prossima tornata dietale.

**Capitano** : Dichiaro aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. L'onorevole Rojic ha chiesto la parola per esporre le sue idee con un rapporto di minoranza, ma sapendo che questo il nostro regolamento non ammette, e siccome però abbiamo già un precedente, i Signori permetteranno che l'onorevole Rojic legga il suo rapporto.

**Rojic** : (*legge.*) Visoki deželni zbor ! Društvo „Sloga“ v Gorici vložilo je 25. januarja t. l. naslednjo prošnjo :

Visoki deželni zbor ! Vsakdanja skušnja potrjuje izrek, da nevednost je najdražja reč v

deželi. Zato si prizadeva vsak, komur je blaginja naroda na srcu, poskrbeti mu kolikor mogoče koristnega pouka. Tega načela drži se tudi podpisano društvo, katero — braneč in varujoč koristi goriških Slovencev — si je štelo v dolžnost, zasnovati z radodarnimi doneski dobrotnikov ljudsko šolo za slovenske otroke mestne občine goriške, ko so tisti, katere veže deželna in državna postava, skrbeti za šolski pouk naših otrok, ne le zanemarjali to svojo dolžnost, marveč naravnost upirali se, izpolniti jo, ko so bili v to pozvani.

Ali s poukom v ljudski šoli ni še dosegel mladi človek onega znaaja, ki bi ga sposobnega storilo, da bi se z uspehom posvetil trgovskemu ali obrtnemu stanu, ki je v mestih to, kar je kmečki stan na deželi. Ako se hoče deček primerno pripraviti za trgovino ali obrtnijo, mora obiskovati še nekaj let vsaj kako obrtno nadaljevalno šolo, ki ga usposobi za uspešno delo v njegovem stanu.

Tega prepričanja je bil gotovo tudi visoki deželni zbor goriški, ko je s sklepom z dne 22. dec. 1885. dovolil posebnemu kuratoriju letno podporo 1000 gld. za obrtno nadaljevalno šolo v Gorici.

Iz pogojev, ki so bili dodani onemu sklepu, je razvidno, da visoki deželni zbor je nameraval, naj se podeljuje obrtno-nadaljevalni pouk dečkom, ki bi se zanj oglasili, brez razlike narodnosti.

V resnici pa podeljuje šola, ki se podpira z deželnimi novci, torej z doneski slovenskih in italijanskih davkoplačevalcev, pouk le takim dečkom, ki so zmožni italijanskega jezika, med tem ko se oni, ki ne umejo tega jezika, ne morejo udeleževati prepotrebne pouka.

Kuratorij one šole ni pokazal do zdaj niti najmanjše volje, da bi hotel oskrbeti za slovenske dečke paralelke s slovenskim učnim jezikom. Z ozirom na to, kako se večina njegovih članov vede nasproti naprošeni slovenski ljudski šoli v Gorici, ni pričakovati, da bi hotel kedaj to storiti. Javne oblasti pa tudi ni, ki bi mogla kuratorij v to prisiliti.

Ako se hoče torej izvršiti namen, katerega je izrazil visoki deželni zbor s svojim sklepom z dne 22. dec. 1885., ne preostaja drugo, nego da kdo — če tudi ni posebe poklican, niti postavno siljen — prevzame prostovoljno nalogo, katero bi moral vršiti z gore omenjeni kuratorij nasproti slovenskim učencem trgovskega in obrtnega stanu v deželi

Podpisano društvo, katero meni, da ima potrebnih prostorov za to, in katero je s svojo ljudsko šolo pokazalo, da ima tudi v šolskih zadevah srečno roko, bi rado prevzelo to nalogo, toda le s pogojem, da mu visoki deželni zbor nakloni podporo, kakoršno dobiva italijanska nadaljevalna obrtna šola, kajti s svojimi pičlimi dohodki bi ne moglo vzdrževati take šole.

Da pa visoki deželni zbor ne pride v nevarnost, da bi se naprošena podpora ne porabila v označeni namen, naj določi vse one previdnosti ali kavtele, ki se mu zdijo potrebne, da se podpora v resnici za to porabi, za kar se prosi, n. pr. da se začne izplačevati še le, ko se šola odpre, da se bo izplačevala v mesečnih postecipatnih obrokih itd.

Z ozirom na to :

da slovenski obrtniki potrebujejo pouka in da imajo pravico do deželne podpore prav tako kakor italijanski :

da sedanja obrtno-nadaljevalna šola v Gorici je dečkom, ki niso zmožni ital. jezika, nedostopna ;

da kuratorij te šole ne kaže volje, ustanoviti paralelke za slovenske dečke, in da nikdo ga ne more k temu siliti ;

da društvo „Sloga“ deluje s prav dobrim uspehom že več let na šolskem polju ; ter

da je pripravljeno podvreči se onim previdnostim, katere bi visoki deželni zbor smatral kot potrebne, da se bo naprošena podpora obračala v svoj namen ;

prosi podpisano društvo :

naj bi mu visoki deželni zbor dovolil podporo, enako oni, katero dobiva italijanska obrtna šola v Gorici, da ustanovi in da bo vzdrževalo obrtno nadaljevalno šolo s slovenskim učnim jezikom v mestu goriškem.

V Gorici 25. januarja 1894.

*Za slov. nar. pol. društvo „Sloga“*

Dr. A. Gregorčič,  
predsednik.

A. Gaberšček,  
tajnik.

Ta prošnja se je pretresovala v dveh sejah finančnega odseka.

Od nasprotne strani se je proti njej ugovarjalo : 1) da političnemu društvu „Sloga“ ne pristojata pravica, ustanoviti še drugo obrtno-nadaljevalno šolo, temveč samo c. k. vladi, katere mnenje gledé na otvoritev take šole ni znano ne odseku, ki ima o tej prošnji poročati, in ne pol. društvu „Sloga“ ; 2) da prošnja društva „Sloga“ ni podprta s statističnimi podatki in da nima dokazov za stvari, katere je navela.

Da je ustanovitev obrtno-nadaljevalne šole s slovenskim učnim jezikom v Gorici potrebna in prošnja društva „Sloga“ opravičena, razvidel bo visoki dež. zbor iz naslednjega :

Društvu „Sloga,“ ki je že ustanovilo še drugo šolo v goriškem mestu, je dobro znano, da ne more in da ne sme brez vladnega dovoljenja otvoriti obrtno-nadaljevalne šole s slovenskim učnim jezikom v Gorici in prav zato se je ono v svoji prošnji do vis. dež. zbora le izreklo, da je voljno sprejeti nalogo za pripravo take šole s pogojem, da mu dovoli isti vis. dež. zbor že sedaj enako podporo kakoršno je dovolil 22. decembra 1885. obstoječi obrtno-nadaljevalni šoli v Gorici z laškim učnim jezikom.

Prav ta podpora je potrebna in vis. dež. zbor naj jo takoj dovoli v dosego osnove obrtno-nadaljevalne šole s slovenskim učnim jezikom, da bo moglo društvo „Sloga,“ ki že mnogo žrtvuje v dosego take šole, visoki c. k. vladi tudi s tem dokazati potrebo obrtno-nadaljevalne šole in priporočiti njeno ustanovitev, da jo ne podpira le ono in zasebniki, ampak tudi najvišja deželna oblast.

Društvo „Sloga“ pa rade volje zadosti vsem postavnim zahtevam visoke vlade in je potem takem še manje dvomiti, da bi vis. c. k. vlada ne privolila ustanovitve take šole, ko kaže tudi sama željo po takih šolah, ker jih posebno priporoča in se prav radi tega v državnem zboru leto za letom stavi v proračun nad 300.000 for. za podpore enakim šolam.

Podatkov, da je v Gorici dovoljno število rokodelskih učencev slovenske narodnosti, rojenih v Gorici, ni potreba „Slogi“ več navajati, saj je celò mestni popisovalni urad sam, ki ni Slovincem prijazen, naštel in priznal leta 1890. nad 3.200 Slovencev, v tem, ko jih je gotovo vsaj še toliko prištel Italijanom. In če se nadalje še pomisli, da je poročevalec večine finančnega odseka, ki je ud občinskega mestnega zastopa in kuratorija sedanje obrtno-nadaljevalne šole v Gorici, v odsekovih sejah izrecno trdil, da je ta šola namenjena samo prebivalcem goriškega mesta — česar mu podpisani ne oporekam — je razvidno, da je tudi vis. dež. zbor že leta 1885., v kojem je sedel isti gospod poročevalec, priznal dovoljno število slovenskih rokodelskih učencev, sicer bi ne bil za le neznatno število rokodelskih učencev slovenske narodnosti v Gorici stavil pogojev, da je tudi za te skrbeti s tem, da se nastavljajo učitelji zmožni slovenskega jezika v toliko, da v šoli lahko tudi

v tem jeziku razlagajo („per modo di poter dare in quella (lingua slovena) le spiegazioni“) in s tem, da naj se voli v kuratorij za to šolo poleg jednega laškega tudi jeden slovenski deželni odbor-  
nik („che a far parte del curatorio definitivo sieno chiamati due delegati della provincia, uno di  
nazionalità italiana ed uno di nazionalità slovena.“) Sicer bi vis. dež. zbor ne bil privolil tej šoli  
podpore letnih 1000 gl. Da pa prav te bistvene določbe visokega dež. zbora, da naj skrbi ta šola  
prav tako za Slovence, kakor za Italijane, kateri oboji so v Gorici rojeni, sedanja obrtno-nadaljevalna  
šola, kakor trdi „Sloga,“ ne izpolnuje, razvidi se iz tega, da takih slovenskih učencev ta šola niti  
ne sprejema, še manje pa slovenski poučuje, kar ad oculos dokazuje sledeči dokument, kateri mi je  
na dvakratno prošnjo predsednik finančnega odseka, ob jednem tudi predsednik kuratorija, slednjič  
vendar le izročil in ki slòve :

## E L E N C O

*degli allievi di nazionalità slovena che si iscrissero nell'anno scolastico 1893/94  
alla scuola professionale di perfezionamento di Gorizia.*

N.o progr.	Nome e cognome	Luogo	Anno	professione	frequenta il Corso
		d i n a s c i t a			
1	Francesco Lutmann . . . .	S. Andrea	1875	muratore	festivo domenicale
2	Zian Giuseppe . . . . .	„	1875	falegname	„ „
3	Lenardig Bernardo . . . .	Quisca	1874	bottajo	serale e festivo
4	Bassa Andrea . . . . .	Ranziano	1876	muratore	dom. e feste
5	Sveceric Pietro . . . . .	Podgora	1876	„	„ „
6	Marchig Giovanni . . . . .	„	1879	„	„ „
7	Bressan Giuseppe . . . . .	„	1876	„	„ „
8	Delpin Giuseppe . . . . .	„	1875	„	„ „
9	Brainig Luigi . . . . .	S. Andrea	1878	scalpellino	„ „
10	Stepancic Giuseppe . . . .	Ranziano	1878	muratore	„ „
11	Devetag Antonio . . . . .	Savogna	1878	scalpellino	„ „
12	Zearo Giuseppe . . . . .	„	1874	muratore	„ „
13	Droc Giovanni . . . . .	S. Pietro	1881	scalpellino	„ „
14	Furlan Francesco . . . . .	„	1880	muratore	„ „
15	Pelican Augusto . . . . .	Merna	1875	„	„ „
16	Battistic Vincenzo . . . .	„	1875	„	„ „
17	Juch Luigi . . . . .	Peuma	1881	tipografo	} Corso preparat. Sezione Samiz
18	Paulettig Giuseppe . . . .	„	1879	fabbro	
19	Sossou Giuseppe . . . . .	„	„	„	
20	Miserit Antonio . . . . .	S. Floriano	1879	cordaiuolo	
21	Roic Lodovico . . . . .	Dornberg	1880	sarto	
22	Spazzapan Eugenio . . . .	Ossegliano	1878	„	} I.o Corso II.o Corso
23	Sigon Emilio . . . . .	Merna	1880	falegname	
24	Sillic Giusto . . . . .	S. Pietro	1879	giardiniere	
25	Mischou Rodolfo . . . . .	Goriansko	1878	fabbro	

**Dalla Direzione della Scuola professionale**

*Gorizia, 24 gennaio 1894*

E. Ing. LUZZATTO.

N.o progr	Nome e cognome	L u o g o	Anno	professione	frequenta il Corso
		d i n a s c i t a			
1	Zottig Augusto . . . . .	Savogna	1879	falegname	
2	Nanut Francesco . . . . .	S. Andrea	1880	"	
3	Debelak Stefano . . . . .	Zagabria	1876	intagliatore	
4	Lenardig Roberto . . . . .	Quisca	1879	rotajo	
5	Roset Michele . . . . .	St. Floriano	1877	fabbro	
6	Jug Antonio . . . . .	Peuma	1877	tipografo	
7	Michelus Emilio . . . . .	Peuma			
8	Valentincig Carlo . . . . .	Canale			
9	Susmel Giuseppe . . . . .	Peuma			

V tem dokumentu navedenih je 25 slovenskih rokodelskih učencev, ki so vpisani v to šolo, izmed katerih pa ni niti jeden rojen v goriškem mestu. V Gorici rojenih slovenskih rokodelskih učencev ta šola menda prav zato ne sprejema, da ji ni treba izpolnovati gori navedenega, od visokega dež, zbora stavljenega pogoja, da morajo učitelji znati slovenski in po potrebi tudi razlagati v tem jeziku.

Da se pa slovenski rokodelski učenci, rojeni v Gorici, v to šolo ne sprejemajo, dokazuje ravno kar prečitani dokument in zlasti oni slučaj kateri sem že navedel v seji finančnega odseka: Ivan Volk, rojen v Gorici meseca maja 1880., bivši učenec na „Slogini“ šoli, ni bil sprejet v to obrtno-nadaljevalno šolo, češ, da je premlad; a Massig Edoardo, rojen v Gorici 17. februarja 1881., Morsut Elija rojen v Cervinjanu 1881., Miliaviz Giuseppe, rojen v Gorici 4. decembra 1881., in Conig Vincenzo, rojen v Gorici leta 1881. — vsi rodom Lahji in vsi mlajši od Slovenca Ivana Volka — bili so pa sprejeti.

Sprejemajo se pa rokodelski učenci slovenske narodnosti iz okolice goriške gotovo prvič zato, ker se sprejemajo tudi rokodelski učenci italijanske narodnosti z dežele; drugič, ker onih slovenskih učencev, namreč iz okolice, niso učitelji dolžni poučevati v slovenskem jeziku, ako je šola v resnici samo za mesto, kakor je trdil poročevalec večine v sejah finančnega odseka.

Prav ta dokument vodstva že obstoječe obrtno-nadaljevalne šole v Gorici kaže, da se ne izpolnujejo pogoji stavljeni od visokega dež zbora, ker se ne sprejemajo slovenski rokodelci iz mesta Gorice in opravičuje ustanovitev še druge obrtno-nadaljevalne šole s slovenskim jezikom za rokodelske učence iz mesta in okolice.

Da pa ista obrtno-nadaljevalna šola tudi slovenskih rokodelskih učencev iz okolice nima volje poučevati v njih maternem jeziku in da sedanji njeni učitelji slovenski niti ne znajo, razvidno je iz pisave imen slovenskih učencev v onem dokumentu, ki so polaščena, pisana nepravilno, torej protipostavno, akopram ima prav tak, od visoke c. k. vlade potrjen zavod dolžnost pisati postavno, tedaj pravilno vsako ime. Kakó naj bi še le v slovenskem jeziku v šoli predavali taki učitelji?! Da je temu takó, razvidno je iz sledečih dokumentov: Iz Št. Andreža in iz Podgore, ki kažeta pravo pisavo tistih imen, katera je vodstvo obstoječe obrtne šole popačilo. Dokumenta slóveta:

## Izkaz rokodelskih

T. štey.	Ime učenca kot v krstni knjigi	rojstno leto	Zna italijanski?	Se uči v risarski šoli slovenščina?	Redno bivališče	Rojstni kraj	Ime in bivališče starišev
1	Cijan Jožef . .	1875	razumi kakšno besedo	ne	Št. Andrež	Št. Andrež	Jožef Št. Andrež
2	Lutman Franc . .	1875	"	"	"	"	† Jakob
3	Brajnik Alojzij . .	1878	"	"	"	"	Anton
4	Brajnik Janez . .	1878	ne	"	"	"	Janez
5	Nanut Angelj . .	1877	"	"	"	"	Jožef
6	Brajnik Franc . .	1877	"	"	"	"	Franc
7	Brisko Peter . .	1878	"	"	"	"	Jožefa
8	Zavadlav Avguštin	1878	"	"	"	"	Andrej
9	Brajnik Jožef . .	1879	"	"	"	"	Franc
10	Mučič Karol . .	1879	"	"	"	"	Jožef
11	Marvin Jožef . .	1879	"	"	"	"	Franc
12	Cotič Jožef . .	1876	"	"	"	"	Miha
13	Volčič Anton . .	1876	"	"	"	"	Janez
14	Nanut Franc . .	1880	"	"	"	"	Andrej
15	Lutman Rafael . .	1880	"	"	"	"	Janez
16	Borjančič Natal . .	1875	"	"	"	Berginj	?

## učencev v Št. Andreži.

Ime mojstra, in njega stan — obrt	Česa se učenec uči?	Hodi v risarsko šolo?	Zakaj ne hodi?	Opazka
Valentin Culot, mizar v Gorici	mizarstvo	da	ker ne zna italijanski	
Mozetič Franc, zidar v Gorici	zidarstvo	"	"	
Jug Jožef, kamnar v Gorici	kamnarstvo	"	"	
Črnie Andrej, čevljar v Gorici	čevljarstvo	ne	"	
Jožef Nanut, kovač v Št. Andreži	kovaštvo	"	"	Je hodil, pa se ni mogel nič naučiti, ker ni razumel italijansko.
Anton Comelli, krojač v Gorici	krojaštvo	izstopil ker ne ume jezika	"	Se zdaj uči pri krojaškemu mojstru Bajtu v Gorici.
Jožef Jug, kamnar v Gorici	kamnarstvo	ne	"	Od 15. januarja 1894 je v Mirnem pri kamnarju Volku.
Anton Comelli, krojač v Gorici	krojaštvo	"	"	
"	"	"	"	
Cicigoi Miha, kovač v Gorici	kovač	"	"	
"	"	"	"	
"	"	"	"	
Anton Lutman, krojač v Gorici	krojaštvo	"	"	
Valentin Culot, mizar v Gorici	mizarstvo	da	"	
Anton Lutman, krojač v Gorici	krojaštvo	ne	"	
Janez Lutman, krojač v Št. Andreži	"	"	"	

„Podpisani sem doznal, da Sveceric Peter iz Podgore rojen l. 1876 se uči zidarstva v Gorici, stanuje pri svojih stariših doma, obiskuje ob nedeljah risarsko šolo v Gorici redno, v krstnih bukvah je pisan Svečerič.

Marchig Janez iz Podgore rojen l. 1879 se uči zidarstva v Gorici, stanuje pri svojih stariših doma v Podgori, obiskuje risarsko šolo ob nedeljah v Gorici redno, v krstnih bukvah je pisan Markič.

Bressan Jožef iz Podgore rojen l. 1876 se uči zidarstva v Gorici, stanuje pri svojih stariših doma v Podgori, vpisan je menda tudi v risarsko šolo, pa po izpovedi njegovega brata, se čas poduka potepa po Gorici, v krstnih bukvah je pisan Brešan.

Delpin Jožef iz Podgore rojen l. 1875, dela v tvornici in ne hodi v gor omenjeno šolo.

Pred omenjeni otroci, kateri so vpisani v gor omenjeno risarsko šolo razumijo in govorijo za silo goriško furlansko narečje.“

Podgora 10. febr. 1894.

Vinko Vodopivec, m. p.

Dokument kaže, da niti učitelj in bivši začasni vodja sedanje obrtno-nadaljevalne šole, [ki je rodom Slovenec, si ne upa rabiti slovenskega jezika, sicer bi ne bil potrdil sprejema Franceta Brajnika iz Št. Andreža v laskem jeziku, dobro vedoč, da je v občini Št. Andrež uradni jezik slovenski in dobro poznajoč pogoje visokega dež. zbora iz leta 1885. Dokument slôve :

Si certifica che Francesco Brainik da S. Andrea, figlio di Francesco, frequenta la scuola professionale di perfezionamento di qui.

La Direzione prov. della Scuola professionale

Gorizia 27 ottobre 1891.

Michele Samiz.

Če torej niti rojeni Slovenec si ne upa rabiti slovenskega jezika v tej šoli, kaj naj rečem o učiteljih Ne-Slovincih, ki slovenskega jezika ne znajo, niti umejo ?!

Da se nadalje slovenski rokodelski učenci, rojeni v okolici goriškega mesta, v tej šoli slovenski ne poučujejo, razvidno je tudi iz italijanskih čitank, iz katerih se morajo tudi oni, kakor njih italijanski součenci, učiti, o čemer se je podpisani sam prepričal.

Kakor pa do zdaj se ne izpolnujejo leta 1885 stavljeni pogoji, takó ni pričakovati, da bi kuratorij sedanje šole vpeljal slovensko poučevanje za slovenske rokodelce v tej obrtno-nadaljevalni šoli.

A šola, katero želi osnovati društvo „Sloga“ s pomočjo podpore visokega dež. zbora, ni namenjena samo slovenskim rokodelcem, rojenim v mestu goriškem, ampak tudi onim iz okolice, ki je slovenska in mesto Gorico popolnoma okrožuje in je z njim v vedni vsakdanji dotiki.

Ugodne podatke za obilno število slovenskih rokodelcev iz okolice, daje nam vodstvo sedanje obrtno-nadaljevalne šole, katero je v svojem dokumentu že samo naštel 25. slovenskih rokodelskih učencev, v tem, ko sem jih podpisani našel v njegovih protokolih še 9 drugih, torej skupaj 34 slovenskih rokodelskih učencev, ki so se že zdaj v to šolo vpisali, dasi se v njej poučuje — in to tudi po izjavi teh učencev samih — izključljivo v italijanskem, večini teh učencev nerazumljivem jeziku, uprav radi česar ne obiskuje mnogo teh upisanih učencev več te šole.

Zaradi kratkega časa ni mi bilo mogoče, dobiti podatkov iz vseh občin in vasij v obližju mesta goriškega ; pač pa sem jih dobil iz sledečih : Dokument iz Solkana z dne 22. januarja t. l.

navaja 22 slovenskih rokodelskih učencev; dokument iz Podgore z dne 25. januarja 1894. jih navaja 8; iz šolske občine Sovodnje z dne 18. februarja 1894. — 11; iz Št. Andreža, z dne 12. februarja 1894. jih navaja 16; dokument iz Mirna z dne 18. januarja 1894. jih navaja 40; iz Renč z dne 18. februarja 1894. 90; iz Šempasa in Oseka iz dne 18. februarja t. l. 11, skupaj 197.

Gotovo še več kot toliko slovenskih rokodelskih učencev imajo ostale občine in vasi v obližju goriškem, kakor: Št. Peter, obe Vrtojbi, Bilje, Bukovica, Vogrsko, Ozeljan, Kromberg, Št. Ferjan in druge.

To veliko število slovenskih rokodelskih učencev, brez onih rojenih v mestu Gorica, opravičuje že samo na sebi potrebo, da se ustanovi obrtno nadaljevalna šola s slovenskim učnim jezikom v Gorici, posebno, ko je število laških učencev na že obstoječi obrtno-nadaljevalni šoli z laškim poučnim jezikom tako veliko, da ni mogoče učiteljem uspešno poučevati, kakor zahteva važnost določnih predmetov; zato je bilo slavno vodstvo po izjavi gospoda poročevalca večine finančnega odseka, prisiljeno, odpustiti vse manje sposobne iz šole, da se uspešneje poučujejo ostali, ki so pa še vedno v prevelikem številu.

Da je ustanovitev slovenske obrtno-nadaljevalne šole potrebna, razvidno je nadalje tudi iz tega, da njeno potrebo ni uvidelo samo društvo „Sloga,“ ampak celo privatniki, med kojimi je jedna sama oseba pripravljena, dati kot ustanovno glavnico 4000 gl. v gotovini, ali pa nepremakljivo premoženje v še večji vrednosti, ako ne odreče visoki dež. zbor. naprošene podpore.

V tem neverjetnem slučaju bi si visoki deželni zbor nakopal nasproti deželi veliko odgovornost, ker bi jej prizadel škodo, ki bi se ne dala poravnati.

Stroški, ki se previdno in razumno izdajajo za izobraževanje naših rokodelcev in obrtnikov, bodo donašali stoteri sad; kdor odteguje to malo podporo, za katero prosi društvo „Sloga,“ zametuje in zatira ves oni blagor, ki bi prihajal iz namorovane šole.

Gledé torej na to, da se je za potrebno spoznalo, osnovati obrtno-nadaljevalno šolo samo za mesto Gorico, ki ni štela ta čas niti 20.000 prebivalcev, in da se je kuratorij obvezal skrbeti tudi za slovenske učence v našem mestu, česa pa ne izpolnuje;

gledé na to, da imajo že sami Slovenci v mestu veliko število rokodelskih učencev, katerih sedanja šola ne sprejema;

gledé na to, da je Gorica obkoljena od samih slovenskih vasij, ki so ž njo v vsakdanji dotiki in da ima okolica velikansko število takih rokodelskih učencev, katerim je bodoča obrtno-nadaljevalna šola s slovenskim poučnim jezikom tudi namenjena:

gledé na to, da jo celó zasebne osebe hočejo izdatno podpirati, katerih jedna sama je ponudila denarno svoto celih 4000 for., ako dovoli visoki dež. zbor naprošeno podporo: priporočam najto-pleje veleslavnemu dež. odboru, naj v resen pošteb vzame vse navedene okoliščine, ter naj za prihodnje zasedanje dež. zbora prav gotovo ugodno poroča o tej prošnji in naj stavi potrebne nasvete, da se prav gotovo doseže neobhodno potrebna obrtniško-nadaljevalna šola s slov. učnim jezikom v Gorici, in to kakor hitro mogoče, pa da se zagotovi njen obstoj, ker visoki deželni zbor, kakor razvidim v zadnjem trenutku, neče dovoliti že danes omenjene podpore.

**Capitano:** L'onorevole Roje non fa una proposta concreta, ma solamente raccomanda alla Giunta di prendere in riflesso le circostanze da lui esposte.



**Capitano** : Viene ancora chiesta la parola ? Nessuno dei Signori domandando più di parlare, chiudo la discussione, e concedo l'ultima parola al relatore.

**Verzegnassi** : Dal momento che l'onorevole Rojic si è limitato a raccomandare specialmente che i fatti da lui esposti vengano dalla Giunta presi in riflesso, e che quindi non combatte la proposta del Comitato di finanza che fu presa a voti maggiori nel Comitato stesso, io credo del tutto superfluo ribattere oggi le sue supposizioni, e perciò concludo col riproporre la proposta del Comitato di Finanza, che è quella di mandare la petizione alla Giunta per gli ulteriori studi e di riprodurla nella prossima sessione.

**Capitano** : I Signori dunque che sono d'accordo con questa proposta del Comitato di finanza abbiano la bontà di alzarsi. **Maggioranza.**

Segue ora il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo del fondo provinciale pro 1894. L'onorevole Cav. Maurovich voglia riferire.

**Maurovich** : (*legge G.N. 5830/93. Vedi allegato N. 7.*)

**Capitano** : Apro la discussione generale su tutte le proposte del Comitato di finanza. Nessuno dei Signori chiedendo la parola, passeremo alla discussione articolata. E prego di leggere uno per uno i titoli :

**Maurovich** : *A.* Esigenze. Spese per la Dieta . . . . . f. 2.355:—

**Capitano** : Viene chiesta la parola su questo titolo ? Non è il caso. Lo ritengo per approvato, e così pure tutti quelli ai quali non verrà chiesta la parola.

**Maurovich** : Spese generali d'amministrazione . . . . . f. 24.242:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese pel patrimonio immobile provinciale . . . . . f. 2.004:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese d'agricoltura e d'industria . . . . . f. 3.260:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese per la pubblica sicurezza . . . . . f. 16.999:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese di sanità . . . . . f. 3.505:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Istituti umanitari . . . . . f. 92.420:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Istruzione ed educazione in generale . . . . . f. 22.014:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Sovvenzioni per strade regionali . . . . . f. 10.150:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese per vetture ed altri scopi militari . . . . . f. 1.366:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Debito provinciale . . . . . f. 18.103:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese diverse . . . . . f. 7.900:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Spese straordinarie . . . . . f. 17.000:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Antecipazioni da restituirsi . . . . . f. 35.471:—

Somma delle esigenze f. 256.789:—

**Capitano** : Accettato; e non è necessario di votare perchè è già stato fatto il calcolo.

**Maurovich** : B. Cuoprimento. Introiti dal patrimonio provinciale . . . f. 22.791:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Introiti da titoli pubblici . . . . . f. 67.672:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Altri introiti . . . . . f. 120:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : Antecipazioni da riaversi . . . . . f. 35.471:—

Somma del cuoprimento f. 126.054:—

**Capitano** : Accettato.

**Maurovich** : A cuoprimento del deficit del fondo provinciale per l'anno 1894, verranno riscosse le seguenti imposte provinciali: (*legge i 7 punti del rapporto.*)

**ff. di Segretario** : (*ripete la lettura nel testo sloveno.*)

**Capitano** : Viene chiesta la parola per discutere su queste proposte di legge? Non è il caso. Le metto nel loro complesso ai voti. I Signori che le accettano, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) Sono accolte.

**Maurovich** : Siccome oggi è l'ultima seduta, e che non furono fatte eccezioni al preventivo, proporrei che sullo stesso si passasse anche in seconda ed ultima lettura.

**Capitano** : L'onorevole relatore propone che si passi tosto all'ultima lettura del conto preventivo pro 1894 del fondo provinciale benchè non si trovi all'ordine del giorno. Viene chiesta la parola per discutere sull'urgenza? Non è il caso. I Signori che ammettono l'urgenza, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) L'urgenza è ammessa. Prego ora i Signori che approvano anche in ultima lettura il preventivo del fondo provinciale per l'anno corrente, come fu accolto in prima lettura, di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) Il preventivo è approvato anche in ultima lettura, e con ciò è evaso quest'argomento.

Segue ora l'ultima lettura del conto preventivo del fondo d'esonero pro 1894. Prego l'onorevole cav. Tonkli di leggere le proposte del Comitato di finanza.

**Tonkli G.** : (*legge GN. 5209/93.*)

1. Za troške zemljiščno odveznega zaloga v upravnem letu 1894 [je določen znesek gl. 85.642:— a. v.

2. Dohodkov za upravno leto 1894 je ustanovljenih v preudarku za ta zalog ravno toliko, namreč gl. 85.642:— a. v.

3. Da se pokrijejo obresti proračunjene za leto 1894, ki jih ima plačati dežela in tudi znesek, ki ga ima plačati dežela za svoj ugotovljen dolg, v skupnem znesku gl. 70.226:— a. v. tirjalo se bo 9<sup>o</sup>/<sub>o</sub> (devet odstotkov) doklade od cele svote državnih neposrednjih davkov v letu 1894.

1. L'esito del fondo d'Esonero del suolo viene fissato per l'anno amministrativo 1894 in conformità al dettaglio del preventivo per l'anno medesimo nella somma di f. 85.642:— v. a.

2. L'introito dello stesso fondo viene stabilito giusta il dettaglio del preventivo per l'anno medesimo nella stessa somma di f. 85.642:— v. a.

3. A cuoprimento delle rendite prelimitate per l'anno 1894 da pagarsi dalla Provincia e della somma da pagarsi del debito liquidato a carico della medesima del complessivo importo di f. 70.226 v. a. sarà da incassarsi l'addizionale del nove per cento sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette erariali dell'anno 1894.

**Capitano**: All'ultima lettura non c'è discussione, metto quindi ai voti le proposte. I Signori che le accettano come furono testè prelette sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) Sono accolte. Segue il rapporto del Comitato legale concernente il conferimento del diritto elettorale dei maestri. L'onorevole Verzegnassi voglia riferire.

**Verzegnassi**: (*legge GN. 893/94.*)

Eccelsa Dieta, La relazione della Giunta provinciale, presentata a quest'Eccelsa Dieta nella seduta del 9 gennaio 1894 al N. 2512, vertente sul progetto di legge per la modificazione del § 1 lit. f. del regolamento elettorale dei Comuni, fu rimessa al Comitato legale coll'incarico di studiare quel progetto di legge e di riferire.

Dalle discussioni avvenute in seno al Comitato risultò anzi tutto che in pratica non viene rettamente applicata la disposizione dell'ora citato paragrafo, in quanto che „i direttori e maestri superiori delle scuole popolari,“ dei quali parlasi nel regolamento elettorale pei Comuni del 7 aprile 1864, erroneamente si identificano con i dirigenti e maestri superiori creati per le leggi scolastiche del 25 maggio 1868 N. 48 B. L. I. e del 14 maggio 1869 N. 62 d. B. P.

D'altro canto emerse dalle stesse discussioni che, accogliendo detto progetto di legge, si altererebbe in parte il vigente regolamento elettorale per la Dieta provinciale, e che porterebbe assai probabilmente uno squilibrio degli elettori nei diversi corpi elettorali dei Comuni.

La Giunta provinciale, per dare un'idea del numero dei nuovi elettori che in base al progetto di legge di cui trattasi potrebbero venir creati, raccolse il numero dei maestri approvati e quello di maestri con attestati di maturità e senza nei diversi distretti scolastici distrettuali.

Questi dati però non sembrarono al Comitato legale sufficienti per determinare almeno con probabilità da avvicinarsi a certezza, il rapporto tra i maggiori censiti del primo corpo elettorale e gli elettori non contribuenti che avrebbe per effetto la modificazione progettata del vigente regolamento elettorale pei Comuni.

Tutto ciò premesso, e visto che parecchi tra i maggiori censiti ravvisano nell'accoglimento del progetto di legge in parola un pericolo effettivo di squilibrio degli elettori nel I. corpo elettorale, come evincesi dalla loro istanza prodotta alla Giunta prov. il 14 dicembre 1893 N. 5769;

Considerato, che per quanto labili possano essere le condizioni censuarie, ed incostanti i numeri dei maestri nei singoli Comuni, pure possono, se conosciuti i numeri degli attuali censiti nel I e II corpo elettorale e i numeri dei maestri nei diversi Comuni, porgere dei dati in base dei quali si potrà almeno approssimativamente valutare il timore del pericolo di squilibrio, e procurare di evitarlo nel concretare corrispondentemente la legge elettorale, invocata dal corpo degl'insegnanti, tutto ciò visto e considerato, si onora il referente Comitato legale di proporre che piaccia a questa Eccelsa Dieta di deliberare:

Il progetto di legge proposto dal Comitato legale al N. 2512 del 1893, concernente la modificazione al § 1 del Regolamento elettorale pei Comuni, del 7 aprile 1864 N. 8 B. L. P.,

viene di nuovo rimesso alla Giunta prov. coll'incarico di riprodurlo alla prossima sessione corredato del numero attuale dei censiti del I e II corpo elettorale e di quello degli insegnanti nei singoli Comuni della provincia, con i risultati che sarebbero in atto pratico per derivare dall'accoglimento di detto progetto di legge nei due primi corpi elettorali comunali; e avuto riflesso al disposto del § 15 del vigente regolamento elettorale per la Dieta provinciale, coll'eventuale alterazione che potrebbe derivarne allo stesso regolamento elettorale.

**Capitano**: Viene chiesta la parola per discutere su questa proposta del Comitato legale? (no.) Non essendo il caso, credo di poterla immediatamente mettere ai voti. I Signori che si uniscono alla medesima, sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si move.*) È accolta.

Segue l'ultimo argomento dell'ordine del giorno che è il rapporto del Comitato scolastico concernente gli emolumenti ai maestri. L'onorevole Verzeznassi è pregato di voler riferire.

**Verzeznassi**: (*legge GN. 870/94. Vedi allegato N. 8.*)

**Capitano**: Apro la discussione generale sopra questo progetto di legge. Non venendo chiesta la parola, chiudo la discussione generale e passiamo all'articolata. Prego di leggere il paragrafo primo.

**Tonkli G.**: Basta citare il numero del paragrafo.

**Capitano**: Se i Signori non hanno nulla in contrario si può seguire la pratica sin qui usitata. (*si accede.*)

**Verzeznassi**: (*cita i §§ 1, 2, 3, 4, 5.*)

**ff. di Segretario**: (*li cita nel testo sloveno.*)

**Capitano**: Metterò ai voti i primi cinque paragrafi di questa legge. I Signori che li approvano come sono stampati, sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si move.*) Sono accolti. Prego di proseguire.

**Verzeznassi**: (*cita i §§ 6, 7, 8, 9.*)

**ff. di Segretario**: (*li cita nel testo sloveno.*)

**Capitano**: I Signori che approvano anche i paragrafi dal 6 al 9 sono pregati di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) Sono accolti.

**Verzeznassi**: (*cita il § 10.*)

A questo paragrafo nel testo italiano è incorso uno sbaglio. E' da dirsi 280 e non 220 f. Nel testo sloveno invece sono giuste le cifre. — (*poi cita i §§ 11, 12, 13, 14.*)

**ff. di Segretario**: (*li cita nel testo sloveno.*)

**Capitano**: Prego di leggere il titolo e l'introduzione della legge.

**Verzeznassi**: (*esegue, così pure il ff. di Segretario*)

**Capitano**: Ritengo che nessuno dei Signori vorrà discutere su questi ultimi paragrafi e sul titolo e introduzione della legge. E li metto ai voti. I Signori che accettano i paragrafi dal 10 al 14 insieme al titolo e introduzione della legge sono pregati di rimaner seduti. (*nessuno si alza.*) Sono accolti.

**Verzeznassi**: Pei motivi identici esposti dall'onorevole Maurovich proporrei che questa legge venisse trattata anche in ultima lettura.

**Capitano**: Vogliono i Signori discutere su questa proposta d'urgenza? Non è il caso. La metto ai voti. I Signori che sono d'accordo di trattare in via d'urgenza questa legge, vogliono rimanere seduti. (*nessuno si move.*) L'urgenza è ammessa. Metto ora ai voti in terza lettura la

legge concernente gli emolumenti ai maestri. E prego i Signori che l'approvano di voler rimanere seduti. (*nessuno si alza.*) E' accolta anche in ultima lettura.

Con ciò è esaurito l'ordine del giorno.

**Commissario Imperiale**: Essendo esaurito l'ordine del giorno devo a nome di Sua Maestà partecipare doversi chiudere la presente sessione dietale.

**Capitano**: In seguito all'ossequiato ordine Sovrano testè ricevuto passiamo ora alla chiusura della presente tornata dietale.

Non si potrà dire che sia stata affatto infruttuosa. Si portarono a termine diversi argomenti le cui trattazioni pendevano da alcuni anni e che già ripetute volte avevano occupato questa Eccelsa Dieta.

Abbenchè la caccia nelle nostre condizioni non abbia quella importanza politico-economica alla quale in altri paesi può aspirare, pur pure è utile che si abbiano definitivamente regolati tutti i rapporti derivanti dal suo esercizio.

I maestri delle nostre scuole popolari cui spetta una decisiva influenza sull'educazione ed istruzione delle generazioni future hanno conseguito finalmente un miglioramento della loro posizione economica, dopo che più volte le loro speranze erano state lusingate per venire posteriormente deluse.

Ma ciò che anzitutto rende memorabile la tornata dietale alla cui fine tocchiamo, è il deliberato di erigere in Provincia un proprio manicomio sufficiente ai nostri bisogni e corrispondente alle esigenze della scienza moderna. I più miserabili fra i nostri comprovinciali, coloro che hanno perduto l'uso della mente vi troveranno guarigione, se mai sarà possibile, od almeno un ricovero comodo e dignitoso.

Insomma, mi piace constatarlo, anche questa volta ha prevalso lo spirito conciliativo che forma un vanto diggià acquisito di questo nostro consesso, generato dal convincimento, che in quest'aula un partito non può imporre la sua volontà all'altro, ma che ogni passo innanzi bisogna farlo di comune accordo e con vicendevole condiscendenza, in egual modo però da quell'amore pel nostro paese natio che indistintamente si estende a tutte le sue regioni ed abbraccia tutti i suoi abitanti.

Intimamente connesso a questo sentimento è l'affetto che portiamo all'intero vetusto Impero di casa d'Austria cui venne indissolubilmente unita questa Provincia avanti quattro secoli, ed a Chi saviamente ne regge le sorti in luogo supremo.

Si avvicina un momento nel quale avremo un particolare motivo di proclamarlo. Fra pochi anni avremo raggiunto la giornata nella quale si compiranno 50 anni dacchè è salito al Trono dei Suoi avi l'Augustissimo nostro Sovrano, epoca durante la quale per le esimie Sue qualità seppe coltivarsi in proporzioni sempre crescenti non solo la divozione filiale dei Suoi popoli, ma pure la venerazione ed ammirazione dell'orbe intiero.

Qua e là ci si accinge già a festeggiare quel fausto anniversario, e se le nostre forze limitate non ci permetteranno di solennizzarlo come altrove con un provvedimento di gran mole, è ciononostante sicuro che i figli di questo paese sapranno con successo gareggiare cogli altri abitanti dell'Impero in dimostrazioni di leale sudditanza.

Intanto V'invito, o Signori, di anticiparlo già in oggi prorompendo meco nell'esclamazione: Evviva S. M. L'Augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I! Evviva! Evviva; Evviva!  
(*Tutti i deputati rispondono triplicatamente: Evviva! Živio!*)

Io credo che gli onorevoli Signori non avranno nulla in contrario che venga autorizzata la Giunta prov. ad autenticare il P. V. della presente seduta. (*non si fanno eccezioni*)

Con ciò dichiaro chiusa la presente seduta, e la tornata dietale.

---

(Fine della seduta alle 1 $\frac{1}{2}$  pom.)

---

Della Giunta provinciale

Giornata 27 dicembre 1893

Il Capitano prov.

**Coronini.**

Il Relatore

Dr. Verzeguassi.

## Eccelsa Dieta,

In conformità alla deliberazione presa da quest' Eccelsa Dieta nella seduta del 16 maggio 1893 fece la firmata Giunta stampare il progetto governativo della legge sulla caccia colle emende ed aggiunte introdotte dal comitato speciale, e lo diramò anche fra gli onorevoli Signori Deputati, affinché ne prendessero conoscenza.

Unitamente pertanto alle istanze del Circolo triestino dei cacciatori presentate il 20 aprile 1893 al N. 2075, si onora la Giunta prov. di riprodurre il predetto progetto di legge per l'ulteriore trattazione.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 27 dicembre 1893

Il Capitano prov.

**Coronini.**

Il Relatore

**Dr. Verzegnassi.**

## Provincia di Bari.

La conferenza della deliberazione presa la quest. N. 2075, si è svolta nella seduta del 16 maggio 1933 (con la giunta provinciale) il progetto governativo della legge sulla caccia colle emende ed aggiunte l'articolo del comitato speciale, e la discussa anche fra gli onorevoli Signori Deputati e l'articolo di presentazione conosciuto.

L'articolo pertanto alle istanze del Circolo Cristiano dei cacciatori presentate il 20 aprile 1933 al N. 2075, si sono la giunta prov. di riprendere il predetto progetto di legge per l'istituzione di una riserva di caccia.

Dalla giunta provinciale

Governo 27 dicembre 1933

Il Capitano prov.

**Coronini.**

Il Relatore  
Dr. Verzegnassi



## Eccelsa Dieta,

Con rapporto di data S. Vito 4 dicembre 1893 N. 47 rassegnò il Comitato stradale di Cervignano alla firmata Giunta due istanze di pari data con cui supplica

1. che in via legislativa sia attribuito il carattere di strade regionali ai due tronchi di strada di accesso alle neo erette stazioni di Cervignano e di Villa Vicentina della ferrovia locale Monfalcone-Cervignano, e

2. un contributo di f. 11.000 dal fondo provinciale per la costruzione dei detti due tronchi di strada.

La firmata Giunta, sottoponendo queste due istanze alle deliberazioni di quest' Eccelsa Dieta, si ritiene in dovere di caldamente appoggiarle entrambe, e limitandosi di proporre che la seconda si passi al Comitato delle petizioni, si onora, anche in adempimento dell'incarico avuto colla deliberazione presa nella IX seduta del 19 maggio 1893 al N.º 2272, di esporre e proporre nei riguardi della prima quanto in appresso.

Pel disposto del §. 3 della legge del 29 aprile 1864 N.º 11 B. pr. sono da dichiararsi strade regionali quelle che hanno un' importanza per il movimento di maggiori regioni. Ora che i predetti tronchi di strada d'accesso alle mentovate due stazioni ferroviarie avranno una siffatta importanza, viene espressamente confermato dal Comitato stradale regionale di Cervignano, ed è evidente ed indubitato per ognuno che conosce le varie strade regionali e comunali del nostro Friuli le quali conducono o meglio condurranno persone e merci a quelle due stazioni.

All'effetto quindi di appagare le domande del piudetto Comitato stradale, si onora la firmata Giunta provinciale di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

1. La petizione del Comitato stradale di Cervignano del 4 dicembre 1893 N. 47 con cui chiede dal fondo prov. un sussidio nell'ammontare complessivo di f. 11.000 per la costruzione di due tronchi di strada, dei quali l'uno condurrà dalla strada regionale di Cervignano-Perteole nella posizione „Brandolini“ alla stazione ferroviaria di Cervignano, e l'altro dalla strada regionale di Fiumicello-Villa Vicentina verso la strada detta Petrada alla stazione sita al lato di mezzodì della linea ferroviaria, viene passata al Comitato delle petizioni coll'incarico di avanzare in una delle prossime sedute sul chiesto sussidio di f. 11.000 le sue proposte;

2. Viene approvato ed accettato il seguente progetto di legge:

## Legge del . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca cencernente la classificazione di due strade d'accesso a nuove stazioni ferroviarie.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto in appresso :

§. 1. Vengono dichiarati regionali i due seguenti tronchi di strada :

*a.* quello che dalla strada regionale Cervignano-Perteole nella posizione „Brandolini“ conduce alla stazione ferroviaria di Cervignano ;

*b.* quello che dalla strada regionale Fiumicello-Villa Vicentina verso la strada detta „Petrada“ conduce alla stazione della ferrovia locale Cervignano-Moufalcone.

§. 2. Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

## Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran razvrščenja dveh dovoznih cest k novim železničnim postajam.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le :

§. 1. Uvrščata se med skladovne ceste naslednja dva cestna kosa :

*a.* tisti, kateri drži od skladovne ceste Červinjan-Perteole na kraji „Brandolini“ do Červinjan-ske železnične postaje ;

*b.* tisti, kateri od skladovne ceste Fiumičel-Villa Vicentina proti cesti imenovani „Petrada“ drži do postaje lokalne železnice Červinjan-Tržič.

§. 2. Ta postava obvelja tistega dné, ko se razglasi.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 20 dicembre 1893.

Il Capitano provinciale

**Coronini.**

**Dr. Verzegnassi**  
relatore.

## Eccelsa Dieta,

Per deliberato preso nella seduta del 19 maggio 1893 la Giunta provinciale riceveva da quest' Eccelsa Dieta l'incarico di studiare, ritirando anche il parere dall' Eccelsa i. r. Luogotenenza, sotto quali modalità possa essere effettuata la segregazione del comune censuario di Dolegna dai comuni di Cosbana e Mernico e se dal caso di Dolegna non apparisca l'opportunità di modificare il § 5 della legge comunale.

La Giunta provinciale nell'atto che portava il premesso deliberato a conoscenza dell'i. r. Luogotenenza con nota del 6 settembre 1893 N. 7037 esprimeva l'avviso che, ove si volesse disgiungere dal nesso comunale con Cosbana e Mernico il comune censuario di Dolegna per modo da costituire quest'ultimo un comune locale e degli altri due un altro, potevasi ciò agevolmente operare per le chiare voci del § 3 del Regolamento comunale mediante un'apposita legge provinciale, senza bisogno di tentare una modificazione in via costituzionale del § 5 del detto Regolamento comunale.

La Luogotenenza con nota del 16 gennaio corr. N. 394 espresse la sua adesione all'opinione della Giunta non solo, ma accennò alla necessità di separare, a norma del § 3 del Regolamento comunale, i detti comuni censuari in via legislativa ponendo a disposizione della Giunta una quantità di rilievi fatti e di dati raccolti dall'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca onde dimostrare, che la separazione dei tre comuni censuari, per modo di formarne un comune locale da quello di Dolegna e un secondo dai comuni censuari di Cosbana e Mernico riuniti, era non solo possibile ma opportuna in riguardo amministrativo e gradita a tutta quella popolazione.

Fu verificato, cioè, che ognuno dei tre comuni censuari ha un proprio patrimonio del quale a mente del § 102 Reg. Com. si tien conto separato, mentre non consta dell'esistenza di un patrimonio di ragione dell'attuale comune locale di Dolegna la cui liquidazione potrebbe dare adito a conflitti nella separazione dei comuni censuari e poi fu constatato sulla base dei registri delle pubbliche imposte che tanto Dolegna costituita a sè, come Cosbana e Mernico abbinati in un secondo comune locale possederebbero mezzi bastanti per reggersi da sè indipendenti l'un dall'altro anche rapporto agli interessi religiosi e scolastici e convenevolmente bilanciati per numero di popolazione. Anzi colla produzione del rapporto della Podesteria stessa di Dolegna dd. 2 gennaio 1894 N. 2 faceva conoscere, stare nei voti anche della popolazione di Cosbana e Mernico di essere amministrativamente disgiunta da quelli di Dolegna.

La Giunta provinciale quindi si onora di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta di deliberare accogliersi la seguente :

## Legge del . . . . .

valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, concernente la soppressione del comune locale di Dolegna.

Dietro proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue :

### § 1.

È soppresso l'attuale comune locale di Dolegna composto dei comuni censuari di Cosbana, Mernico e Dolegna, e vengono costituiti di nuovo un comune locale di Dolegna col comune censuario di Dolegna, ed un comune locale di Cosbana coi comuni censuari di Cosbana e di Mernico riuniti.

### § 2.

È da provvedersi incontinentemente alla elezione delle rispettive rappresentanze comunali e alla materiale separazione dell'amministrazione dei detti nuovi comuni locali.

### § 3.

La presente legge entra in vigore colla sua pubblicazione.

### § 4.

Il Mio Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione.

---

## Zakon z dne . . . , .

veljaven za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran opuščanja Dolenjske županije.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le :

### § 1.

Dolenjska županija zložena iz davčnih občin Kožbanske, Merniške in Dolenjske neha biti, in ustanovite se novi županiji Dolenjska z davčno občino Dolenjsko in Kožbanska sè združenima davčnima občinama Kožbansko in Merniško.

## §. 2.

Oskrbeti je, da se takoj izvolita dotična občinska zastopa in da se materijalno loči uprava imenovanih novih županij.

## §. 3.

Ta zakon stopi v moč z dnem razglasitve.

## §. 4.

Izvršitev tega zakona se naroča Mojemu ministru za notranje stvari.

## Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 22 gennaio 1894.

Il Capitano provinciale

**Coronini.**

Il relatore

**Pajer.**

## Eccelsa Dieta,

Il progetto di legge concernente la modificazione della legge scolastica del 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P. proposto a quest' Eccelsa Dieta dall' onorevole deputato Dr. Gregorčič nella seduta del 16 maggio 1893 venne ceduto nella seduta del 19 maggio 1893 alla Giunta provinciale per lo studio e coll' incarico di riferire a quest' Eccelsa Dieta nella presente sua tornata.

In adempimento quindi del mandato avuto si onora la Giunta provinciale, dopo di avere fatto gli studi necessari, di riferire sul detto progetto di legge quanto segue:

Precipualemente nella supposizione che nei singoli distretti scolastici della nostra Provincia i dispendi necessari per le occorrenze delle scuole popolari non stiano tra loro in una giusta proporzione, non essendo stabilita a tal uopo nella città di Gorizia alcuna imposta addizionale speciale, e pagandosi nel distretto scolastico del circondario di Gorizia l' addizionale del 53<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, in quello di Sesana del 60<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, in quello di Tolmino del 50<sup>o</sup>/<sub>o</sub> ed in quello di Gradisca del 33<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, vorrebbe l' onorevole proponente da un cauto esimere i distretti scolastici da varie spese, cui sono obbligati attualmente di portare, e precisamente da quelle riguardanti gli stipendi, i quinquenni e le aggiunte di funzioni spettanti agl' insegnanti delle nostre scuole popolari, e dall' altro canto di addossare complessivamente quell' aggravio alla Provincia.

Le altre spese, le così dette spese materiali, come il dispendio per la costruzione, ricostruzione, conservazione o per l' affitto dei locali scolastici, per gl' indennizzi d' alloggio, pei locali di ginnastica, per gli orti sperimentali ed altre piccole spese continuerebbero a stare a carico dei fondi scolastici distrettuali.

Per raggiungere questo intento dovrebbero, secondo l' onor. proponente, creare uno speciale fondo scolastico provinciale, al quale avrebbero da affluire 5 cespiti di rendita, dei quali si parlerà partitamente.

Prima però di addentrarci ad esaminare i 5 cespiti di rendita, riteniamo opportuno di porre in rilievo, come lo stesso onor. Dr. Gregorčič rilevò, che pel disposto del § 64 della legge del 14 maggio 1869 N. 62 B. L. I. „fu lasciato libero alla legislazione provinciale di formare appositi fondi provinciali o distrettuali a cuoprimento della dotazione delle spese per le pubbliche scuole popolari.“

L' Eccelsa Dieta finora, in vista delle condizioni speciali della nostra Provincia, si è sempre ed esclusivamente attenuta al secondo dei detti due principii fondamentali, cioè a quelli di formare, come furono formati, appositi fondi distrettuali a cuoprimento del dispendio necessario per le scuole popolari.

Col progetto di legge dell' onor. Dr. Gregorčič non si sostituisce intieramente un principio normativo all' altro, ma con quel progetto si tenta di fare uno strappo al principio fondamentale a cui s' informano le nostre leggi scolastiche.

Vediamo ora, se sia lecito, equo e giusto di fare codesto strappo nel modo proposto.

Anzitutto l'onor. Dr. Gregorčič propone che nel fondo scolastico provinciale da crearsi abbia da affluire l'attuale patrimonio del fondo delle scuole normali. A questo fondo scolastico, che dal Governo fu consegnato in amministrazione e custodia alla Giunta provinciale con un patrimonio di fl. 66000.— in obbligazioni dello Stato, appartengono in oggi:

a. delle obbligazioni di Stato del valor nominale di . . . . .	fl. 96800.—
b. della rendita in argento del debito unificato dello Stato del valor nominale di „	4000.—
	<hr/>
	Assieme fl. 100.800.—

Esso fu ed è costituito, a sensi del § 66 della legge dell'Impero 14 maggio 1869 N. 62, dai fondi delle scuole normali, e dall'annuo sussidio del Sovrano Erario di fl. 3231.— La custodia e l'amministrazione degli importi costituenti il patrimonio passarono, come si disse, alla Giunta provinciale, però col vincolo che tutti gli obblighi che vi gravitano debbano continuare a sussistere, sia che detti obblighi sussistano riguardo all'impiego di quei fondi delle ora cessate scuole normali a determinati scopi scolastici, sia che sussistano per effetto di titoli speciali di diritto privato.

E siffatti obblighi sussistono e gravitano di fatto e di diritto sul nostro fondo scolastico, come sono i contributi che annualmente coll'adesione di quest'Eccelsa Dieta, la Giunta prov. esborsa al fondo scolastico distrettuale del Circondario di Gorizia, di Sesana, di Gradisca e di Tolmino a favore di determinati comuni di quei distretti scolastici, e che esborsa a titolo di pensione a delle vedove di maestri, o a titoli consimili a vari altri aventivi diritto. È bensì vero che col progetto di legge in discorso non si propone incondizionatamente e crudamente di confiscare le suaccennate obbligazioni di Stato del fondo scolastico a favore del nuovo ente che si vorrebbe creare, ma che vi si pone per condizione, che il nuovo fondo scolastico prov. dovrebbe assumere anche alcuni degli oneri del presente fondo scolastico delle cessate scuole normali.

Con ciò però non si toglierebbe la illegalità che si commetterebbe colla proposta confisca, tutt'al più la si lenirebbe, dal momento che per la progettata legge si dovrebbe cambiare in gran parte l'impiego al quale per la loro originaria costituzione furono destinati i fondi delle scuole normali, e lo si cambierebbe in modo da devolverli nella maggior parte a favore di chi non vi ha diritto alcuno su quei fondi, e a danno manifesto degli aventivi diritto. E tutto ciò apparisce maggiormente chiaro, se si esamina il secondo cespite di rendita che al nuovo fondo scolastico provinciale dovrebbero affluire secondo l'onor. proponente, cioè:

2. Le rendite annue del fondo delle scuole normali, comprese le rendite annue che esso percepisce dai fondi dello Stato a termini del § 66 della legge 14 maggio 1869 N. 6 B. L. I. Sinora la Giunta, quale amministratrice dei fondi delle scuole normali rispettò, come rispettò coscienziosamente quest'Eccelsa Dieta i diritti dei predetti distretti scolastici, e rispettivamente i diritti dei singoli comuni che percepiscono dei determinati annui contributi, come si assegnarono ed esborsarono a titolo pensione e graziale degli importi a persone a cui favore fu istituito il fondo delle scuole normali, facendo però dei risparmi per modo che (come già più sopra accennato), il fondo scolastico delle scuole normali ha in oggi un capitale di fl. 100800.— in obbligazioni di Stato.

Da quanto esposto si deve adunque inferire, che non ci è lecito di dare all'attuale fondo scolastico e ai proventi del medesimo una destinazione contraria agli scopi per quali fu creato, il che avverrebbe indubbiamente secondo il progetto di legge dell'onor. Dr. Gregorčič.

Di questo avviso è anche l'Eccelsa Governo.

Diffatti lorchando l' i. r. Consiglio scolastico distrettuale del circondario di Gorizia col suo atto del 3 settembre 1892 N. 1676 (GN 5279) chiese che il civanzo annuo di circa fi. 3000.— del fondo scolastico venga devoluto a beneficio di scuole, a cui non compete alcun diritto verso il medesimo fondo, trovò l' i. r. Luogotenenza, che dalla Giunta in proposito fu richiesta del suo parere, di dichiarare con la sua nota del 15 novembre 1892 N. 1076 (GN. 6426) „che gli importi i quali dal fondo scolastico vengono pagati ogni anno ai consigli scolastici distrettuali a scopi determinati, sono importi fissi e per la loro natura inalterabili, e che non possono venire modificati secondo il dispendio delle scuole nei diversi distretti.“

È chiaro poi inoltre che, se fosse lecito di consumare a favore di qualcuno il patrimonio del fondo scolastico attuale, non si potrebbe che consumarlo dividendolo unicamente tra gli aventi diritto sul medesimo, e nelle proporzioni delle rendite a ciascuno spettanti.

Al nuovo fondo scolastico provinciale dovrebbero affluire inoltre

3. I doni, legati, fondazioni, lasciti, ed altri proventi per scopi scolastici in quanto che non spettano ai fondi scolastici distrettuali.

La dizione di questo terzo punto è molto elastica ed indeterminata, per molo, pare almeno, che secondo lo stesso abbiano da andare a finire nel nuovo fondo scolastico provinciale anche le fondazioni contemplate al § 43 della legge 6 maggio 1870.

Ora nella nostra Provincia esistono effettivamente delle fondazioni i cui proventi, secondo i §§ 43 e 56 della medesima legge, devono andare o per intero o in parte ad esclusivo vantaggio delle scuole di determinati comuni, come sono p. e. le pie fondazioni a favore del comune di Romans e di Monfalcone, ed altre, le quali, secondo il progetto, verrebbero distrutte.

In quanto alla fondazione per le scuole di Romans si ritiene di dover rilevare che il testatore ordinò che, se in qualsiasi parte le condizioni da lui stabilite nel suo testamento venissero modificate, dovrebbe la fondazione immediatamente cessare di sussistere, e il patrimonio della stessa dovrebbe passare ai di lui eredi. Quella di Monfalcone poi fu creata da una legge speciale dell'Imperatore Ferdinando I., il quale volle che i fondi di diverse fraterne di Monfalcone, stati incamerati dai suoi predecessori, debbano venir impiegati esclusivamente a favore di quel comune, e precisamente con un terzo delle rendite di quella fondazione a vantaggio della Chiesa di Monfalcone, con un terzo a sussidio di quei poveri, e con un terzo a favore delle scuole dello stesso comune.

E che secondo il progetto dovrebbero passare all'incameramento anche di siffatte pie fondazioni emerge inoltre in modo ancora più evidente dal punto

4. secondo il quale dovranno confiscarsi a vantaggio del fondo scolastico provinciale tutti gli importi effettivi derivanti dagli obblighi di singole persone, *fondazioni*, fondi e corporazioni nonchè altri importi fissi a sensi dei §§ 24, 25 e 26 della legge 10 maggio 1870 N. 18 B. L. P.

Ritenendo poi l'onor. proponente che tutti gl' importi derivanti dai titoli fin qui specificati non siano, come non sarebbero di certo sufficienti alle spese, a cui il fondo provinciale scolastico avrebbe da far fronte, propone egli da ultimo al punto

5. che al sopperimento delle stesse abbia da concorrere il fondo provinciale con dei contributi annui.

Incaricata dalla Giunta compilò la Contabilità provinciale il qui unito prospetto \*) avanzato con rapporto del 15 gennaio 1894 contenente il computo approssimativo delle esigenze per gli emo-

\*) Vedi in fine del presente rapporto.



lumenti del personale insegnante delle scuole popolari di questa Provincia ed il cuoprimento di quest'esigenza nei sensi del progetto di legge in discorso.

I dati pel computo dell'esigenza annua per le singole competenze degli insegnanti si stralciarono dai prospetti forniti dai Consigli scolastici distrettuali nell'anno 1890. È certo però che dal 1890 ad oggi le competenze degli insegnanti si aumentarono come andranno aumentando tanto lasciando che i singoli distretti scolastici continuino a provvedere a tutte le proprie occorrenze, quanto, ed anzi molto maggiormente, creando il fondo provinciale scolastico.

Secondo il detto prospetto adunque dovrebbero attualmente affluire nel nuovo fondo scolastico provinciale le esigenze pei salari, pei quinquenni e per le aggiunte nell'ammontare di f. 142.702, i quali attualmente vengono pagati:

a. dalla città di Gorizia con . . . . .	f. 12284:—
b. dal circondario di Gorizia . . . . .	„ 41932:—
c. dal distretto di Sesana con . . . . .	„ 18560:—
d. „ „ „ Tolmino con . . . . .	„ 18314:—
e. „ „ „ Gradisca con . . . . .	„ 51612:—
assieme . . . . .	f. 142.702:—

Quest'esigenza si dovrebbe in avvenire cuoprire, secondo il progetto:

a. cogli interessi della facoltà del fondo scolastico investiti in obbligazioni dello Stato nel valor nominale di . . . . .	„ 100.800:—
cioè con . . . . .	f. 4150:—
b. col contributo annuo del S. E. a questo fondo di . . . . .	„ 3231:—
c. col contributo annuo della fondazione Klemenčič . . . . .	„ 2:—
assieme . . . . .	f. 7383:—

Delle fondazioni esistenti a favore dei comuni di Romans e Monfalcone, la Contabilità provinciale non potè occuparsi perchè, come dichiarò a voce, non conosce la genesi nè le precise rendite delle stesse.

Dal detto importo di f. 7383 dovrebbero diffalcare però la esigenza attuale del fondo scolastico consistente d'una graziale e d'una aggiunta di funzione preventivata pel 1893 con . . . . .	f. 205:—
per cui rimarrebbero . . . . .	f. 7178:—
d. con un contributo del fondo provinciale nell'ammontare di . . . . .	„ 135.524:—
assieme . . . . .	f. 142.702:—

La complessiva prescrizione delle imposte dirette di tutta la Provincia pel 1892 però, si noti bene, senza diffalco degli abbuoni, era di fiorini . . . . .	f. 780.292:—
per cui il contributo del fondo provinciale di . . . . .	„ 135.524:—
corrisponde ad un'addizionale del 17.4% sulla detta prescrizione delle imposte dirette, oppure, se fosse lecito di colpire per le esigenze delle scuole popolari anche il dazio consumo, che pel 1894 fu preventivato complessivamente a . . . . .	f. 167.562:—

al 10% su questo importo ed al 15% sulla imposta diretta; oppure al 14% sulle dirette e al 15% sul dazio consumo.

Considerato però che pei motivi su esposti le rendite dell'attuale fondo scolastico in f. 7283 e quelle delle pie fondazioni non possono affluire al nuovo fondo provinciale, e considerato inoltre che il calcolo dell'addizionale percentuale non va fatto sulla intiera prescrizione di . . . . . f. 780.292:—

ma che dalla stessa vanno detratti gli scarichi che nel 1892 furono di „ 67.798:—

quindi sui netti . . . . . f. 712.494:—  
e facendo quindi il calcolo con questi dati, si trova che l'esigenza del fondo scolastico provinciale di f. 142.702:— corrisponde ad un'addizionale provinciale del 20 % e non, come più sopra esposto, del solo 17.4%.

Per valutare ora quest'addizionale provinciale del 20% agli scopi scolastici in parola, esaminiamo quali ne sarebbero le conseguenze per la città di Gorizia e per gli altri distretti scolastici.

La prescrizione delle imposte dirette nell'anno 1892 era adunque di f. 712.492, quella della città di Gorizia di f. 252.201.

Tutti gli emolumenti con accessori, meno gli indennizzi d'alloggio degli insegnanti delle scuole popolari di Gorizia, ammontarono nel 1890 a f. 12284.

Per sopperire a questa spesa i contribuenti della città di Gorizia erano aggravati dall'addizionale del 5% sulle imposte dirette. Costituendosi il nuovo progettato fondo provinciale, dovrebbe quindi la città di Gorizia, per raggiungere il 20% d'addizionale necessario per quel fondo, pagare inoltre il 15% sulla prescrizione di tutte le sue imposte dirette di f. 252.201 cioè altri f. 38.800 per modo che per gli stipendi dei maestri delle scuole popolari, come istituite a Gorizia, dovrebbero in avvenire sopportare una spesa annua nientemeno che di f. 50.800 in luogo di f. 12284:—

Ciò costituirebbe per la città capitale di questa Provincia un vero disastro, e tanto più in quanto che il dispendio per gli stipendi ed accessori degli insegnanti delle scuole popolari pur troppo andrà ancora per parecchi anni aumentando, massime se dalle attuali scuole a mezza giornata, le quali sono numerosissime nella parte montana, si faranno scuole di intiera giornata.

2. Il circondario di Gorizia, i cui contribuenti debbono sopportare attualmente il 30 % sulla prescrizione di f. 140.891 delle imposte dirette per pagare i propri maestri con f. 41932 sarebbe alleggerito del 10% e pagherebbe in avvenire per lo stesso titolo soli f. 28.000 e quindi in meno f. 14000.

3. La prescrizione d'imposta del distretto di Sesana era nel 1892 di f. 49491 e per sopperire alla spesa necessaria per gl'insegnanti di f. 18560 è necessaria l'addizionale del 38%, per cui quel distretto colla creazione del nuovo fondo scolastico provinciale sarebbe alleggerito del 18% e pagherebbe allo stesso fondo annualmente f. 9880.

4. Il distretto scolastico di Tolmino con la prescrizione d'imposta diretta di f. 62246 pagava nel 1890 per gli emolumenti ai docenti f. 18314 col 29%; in avvenire per gli stessi scopi pagherebbe in meno il 9% e quindi in meno f. 12.440.

5. Il distretto scolastico di Gradisca che per sopperire alla sua quota di spesa per maestri di f. 51612 pagava nel 1890 sulla prescrizione di f. 207.663 il 25%, pagherebbe in avvenire in meno il 5%, cioè f. 10092.

Da quest' esposizione, e riepilogando in cifre rotonde, evincesi adunque che la città di Gorizia dovrebbe sopportare un peso enormemente maggiore di quello dal quale è in oggi aggravato, cioè per f. 38.800 e che sarebbero favoriti gli altri distretti in una proporzione però molto disuguale, è cioè

il circondario di Gorizia del 10 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> per . . . .	f. 14000
quello di Sesana del 18 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> per . . . .	" 9880
quello di Tolmino del 9 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> per . . . .	" 12440
quello di Gradisca del 5 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> per . . . .	" 10090
	<hr/>
	assieme f. 46410

Prima di chiudere, la firmata Giunta si permette di fare ancora due brevi osservazioni.

È un fatto notorio che coll'impianto del catasto, ossia col fissare il reddito netto dei fondi della nostra Provincia e col fare la classificazione dei terreni non vi si riuscì a raggiungere e stabilire la perequazione dell'imposta fondiaria, e ciò a danno in principalità del distretto politico di Gradisca e del distretto politico del circondario di Gorizia.

Da ciò segue che il percento dell'addizionale nei diversi distretti politici non rappresenta un aggravio uguale, e si cade quindi in errore, se si crede di poter senz'altro inferire, come è d'avviso l'onor. Dr. Gregorčič, che il distretto scolastico di Gradisca paghi per le sue scuole, col 33<sup>o</sup>/<sub>o</sub> meno di tutti gli altri distretti politici, che il massimo dispendio abbia il distretto scolastico di Sesana col 60<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, e meno del distretto di Sesana paghi il circondario di Gorizia col 53<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, e meno di questo circondario il distretto scolastico di Tolmino col 50<sup>o</sup>/<sub>o</sub>.

Danneggiata infinitamente, lo si ripete, verrebbe la città di Gorizia col preaccennato annuo nuovo aggravio di f. 38.000, e senza che con tale nuovo aggravio la città di Gorizia venga messa in grado di aumentare il numero delle sue scuole popolari.

Non crede quindi la Giunta che alla nostra città capitale si possa addossare siffatto enorme peso, e tanto più in quanto che è noto che le sue condizioni economiche e finanziarie non vanno migliorandosi, ma pur troppo peggiorandosi, ed in quanto che i contribuenti della città di Gorizia sono aggravati già attualmente da alte imposte addizionali, le quali assorbono in gran parte le rendite nette delle loro case, delle loro industrie e del loro piccolo commercio.

Se infine venisse creato il progettato fondo provinciale scolastico dovrebbero affidare l'amministrazione di quel nuovo fondo alla Giunta provinciale, e quindi dovrebbero conferire alla stessa anche dei diritti d'ingerenza nell'azienda delle scuole, e nominatamente dovrebbero conferirle la possibilità d'influire sulla sistemazione dei posti di maestri col diritto di presentazione degli insegnanti, come hanno tale diritto le Giunte di quei paesi e regni nei quali sussistono fondi scolastici provinciali.

Di ciò però nel progetto dell'onor. Dr. Gregorčič non si fa cenno alcuno.

Introducendosi poi una siffatta disposizione relativa all'ingerenza della Giunta provinciale negli affari scolastici, e conferendo alla stessa il diritto di presentazione, è chiaro ed evidente che si dovrebbero modificare anche molti altri paragrafi delle nostre leggi scolastiche, e nominatamente quelli che riguardano i diritti in genere degli attuali consigli scolastici distrettuali rinforzati, e del Consiglio comunale di Gorizia e del suo Consiglio urbano.

Il progetto di legge, di cui parlasi, non è adunque completo, ma è mancante in una parte essenziale.

Adempito in tale guisa all'incarico avuto da quest'Eccelsa Dieta, si onora pertanto la Giunta provinciale di produrre la presente relazione per l'eventuale ulteriore trattazione del progetto di legge prodotto dall'onor. deputato Dr. Gregorčič nella seduta del 16 maggio 1893 concernente le modificazioni alla legge scolastica del 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P.

### Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 22 gennaio 1894.

Il Capitano provinciale

**Coronini.**

Il relatore  
**Verzegnassi.**

PROSPETTO

Cognome e Nome	Indirizzo
1. ...	...
2. ...	...
3. ...	...
4. ...	...
5. ...	...

# P R O S P E T T O

contenente il computo approssimativo dell'esigenza per gli emolumenti (salari, quinquenni, assegni di funzione e personali sussidi remunerazioni) del personale insegnante delle scuole popolari di questa provincia ed il cuoprimento di quest'esigenza nei sensi del progetto di legge dell'onor. Dr. Gregorčič (pag. 83 delle pertrattazioni dietali dell'anno 1893.)

Distretto scolastico	E s i g e n z e p e r							Assieme
	Salari	Quinquenni	Aggiunte per la dirigenza	Aggiunte personali	Maestri ausiliari (Sacerdoti)	Maestre per lavori fem- minili	Rimune- razioni	
	f.	f.	f.	f.	f.	f.	f.	
Gorizia città . . .	10.120	1464	470	230	—	—	—	12.284
Gorizia circondario	33.600	3292	2490	290	1040	1220	—	41.932
Sesana . . . . .	15.520	1018	1070	—	952	—	—	18.560
Tolmino . . . . .	14.640	1490	1195	180	—	540	269	18.314
Gradisca . . . . .	40.420	4388	5614	250	740	—	200	51.612
l'intera Provincia	114.300	11652	10839	950	2732	1760	469	142.702

<p>La controindicata esigenza annua di f. 142702:— a sensi del sopra citato progetto di legge verrebbe coperta nel seguente modo:</p> <p style="margin-left: 20px;">I. colle rendite attuali del fondo scolastico e. p.</p> <p style="margin-left: 40px;">a) interessi della facoltà del fondo scolastico investita in obbligazioni dello Stato di nominali f. 100.800:— computati appar preventivo pro 1894 di questo fondo con annui . . . . . f. 4150:—</p> <p style="margin-left: 40px;">b) col contributo annuo del S. E. di . . . . . " 3231:—</p> <p style="margin-left: 40px;">c) dalla fondazione Klemenčič il contributo annuo della chiesa di Tribusa inf. . . . . " 2:—</p> <p style="margin-left: 40px;">assieme . . . . . f. 7383:—</p> <p>e diffaltata l'esigenza attuale del fondo scolastico consistente di una graziale e di una aggiunta di funzione preventivata pro 1894 con . . . . . f. 205:—</p> <p style="margin-left: 40px;">quindi con netti . . . . . f. 7178:—</p> <p>II. col contributo del fondo provinciale nell'ammontare di . . . . . f. 135.524:—</p> <p style="margin-left: 40px;">Cuoprimento totale . . . . . f. 142.702:—</p> <p>Il contributo del fondo provinciale di f. 135.524:— corrisponde ad un'addizionale del 17.4% sulla complessiva prescrizione delle imposte dirette per tutta la provincia pro 1892, senza il difalco di abbuoni accordati di f. 780292:— ovverosia al 10% sul complessivo dazio consumo pro 1894 di f. 167.562:— ed al 15% sulle imposte dirette rispettivamente al 15% sul dazio consumo e 14% sulle imposte dirette.</p>	<p>La controindicata esigenza annua di f. 142702:— a sensi del sopra citato progetto di legge verrebbe coperta nel seguente modo:</p> <p style="margin-left: 20px;">I. colle rendite attuali del fondo scolastico e. p.</p> <p style="margin-left: 40px;">a) interessi della facoltà del fondo scolastico investita in obbligazioni dello Stato di nominali f. 100.800:— computati appar preventivo pro 1894 di questo fondo con annui . . . . . f. 4150:—</p> <p style="margin-left: 40px;">b) col contributo annuo del S. E. di . . . . . " 3231:—</p> <p style="margin-left: 40px;">c) dalla fondazione Klemenčič il contributo annuo della chiesa di Tribusa inf. . . . . " 2:—</p> <p style="margin-left: 40px;">assieme . . . . . f. 7383:—</p> <p>e diffaltata l'esigenza attuale del fondo scolastico consistente di una graziale e di una aggiunta di funzione preventivata pro 1894 con . . . . . f. 205:—</p> <p style="margin-left: 40px;">quindi con netti . . . . . f. 7178:—</p> <p>II. col contributo del fondo provinciale nell'ammontare di . . . . . f. 135.524:—</p> <p style="margin-left: 40px;">Cuoprimento totale . . . . . f. 142.702:—</p> <p>Il contributo del fondo provinciale di f. 135.524:— corrisponde ad un'addizionale del 17.4% sulla complessiva prescrizione delle imposte dirette per tutta la provincia pro 1892, senza il difalco di abbuoni accordati di f. 780292:— ovverosia al 10% sul complessivo dazio consumo pro 1894 di f. 167.562:— ed al 15% sulle imposte dirette rispettivamente al 15% sul dazio consumo e 14% sulle imposte dirette.</p>
--	--

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia 15 gennaio 1894.

Jeglič.

## Eccelsa Dieta,

Nella seduta del 2 maggio dell'anno decorso ebbe l'onore la firmata Giunta prov. di presentare a codest' Eccelsa Dieta un rapporto sulle petizioni degli insegnanti delle nostre scuole popolari ed un progetto di legge, concernente alcune modificazioni ed aggiunte alla legge scolastica del 4 maggio 1879 N. 9 B. L. P.

Passato quel progetto di legge ad un comitato speciale per la disamina e riferita, si manifestò in seno allo stesso una tale disparità di vedute sulle domande degli insegnanti, che il comitato non potè concretare delle proposte da avanzarsi a codest' eccelsa Dieta in luogo del progetto di legge suaccennato.

Ei fu perciò che in seguito a deliberazione, presa nella seduta del 19 maggio 1893, si rimandò il progetto stesso alla Giunta prov. per gli opportuni ulteriori studi e coll' incarico di riferire.

Nel rapporto preindicatedo, al quale la firmata, per non ripetere di nuovo minutamente fatti e cose già note, si permette di richiamarsi, si esposero che in genere i consigli scolastici distrettuali sono contrarii ad aumenti degli emolumenti ed accessori competenti agli insegnanti delle scuole popolari, e si esposero le cifre alle quali ascenderebbero gli aumenti secondo che si accogliessero le une o le altre delle domande dei maestri di aumento dei loro salari, ovvero si accogliesse il progetto di legge sottoposto dalla firmata alle deliberazioni dietali.

Anche all' aprirsi di questa tornata furono prodotte dai docenti due suppliche, e precisamente l'una da quelli dei distretti scol. di Sesana, di Tolmino e di Gorizia al N. 6054 del 27 dicembre 1894, colla quale si rinnovano le domande da loro diggià avanzate l'anno decorso, e l'altra dalla società dei maestri delle scuole popolari del distretto di Gradisca, con la quale chiedono „affinchè il § 55, punto 1 della legge scolastica fondamentale dd. 14 maggio 1869 trovi almeno una parziale applicazione e decidere che d'ora innanzi:

a.) i sottomaestri abbiano da percepire un annuo emolumento di fior. 400, i maestri di III categoria di 500, quelli di II. di 600 e quelli di I. categoria di 700 fior;

b.) gli emolumenti per le maestre sieno del 10% inferiori a quegli dei maestri;

c.) preso in considerazione il lavoro di molto aumentato e la grande responsabilità delle dirigenze venga fissata per quelle d'una classe un'annua aggiunta di funzione di fiorini 50, per quelle di due di 75, per quelle di tre di 100 e per quelle di quattro e più classi di 200 fior.;

d.) gli indennizzi d'alloggio vengano aumentati del 40%;

e.) ogni sottomaestro o sottomaestra appena fatto l'esame di abilitazione venga calcolato come appartenente alla III categoria e come tale anche pagato;

e.) ogni insegnante dopo aver servito per un terzo degli anni necessari all'ottenimento dell'intera pensione in una categoria debba venir promosso in un'altra di grado superiore, e

g.) infine le aggiunte quinquennali sieno corrispondenti al 15% della paga.“

Per poter calcolare in base a dati positivi il maggiore dispendio annuo che deriverebbe dall'accettazione di queste domande, si rivolse la firmata ai singoli consigli distrettuali con la ricerca di comunicarle un prospetto tabellare, abbracciante le seguenti rubriche:

1. Il nome e cognome di ogni singolo insegnante in pianta definitiva;
2. La categoria a cui ciascuno appartiene;
3. Gli emolumenti ed accessori computabili nella pensione separatamente in apposite colonne, e
4. Gli attuali indennizzi d'alloggio che percepisce ogni docente.

Avuti che ebbe la firmata questi dati ufficiali dai predetti consigli scolastici, compilò un prospetto, dimostrante la spesa approssimativa occorrente pel personale insegnante di questa provincia, accogliendo le esigenze chieste dalla presidenza della società dei maestri del distretto di Gradisca con la supplica presentata al N. 5880 del 1893.

Da questo prospetto e dai singoli prospetti forniti dai Consigli distrettuali risulta che le esigenze complessive per emolumenti e per indennizzi d'alloggio, e aggiunte di dirigenza, di funzione e personali sono attualmente, e ascenderebbero in avvenire, accogliendo dette domande, in ogni distretto scolastico come in appresso:

	nel 1893	in avvenire	in più	in meno
1. Nella città di Gorizia si paga in oggi per questi titoli la somma complessiva di . . . . . f.	15084			
i quali si aumenterebbero a . . . . . "		21432		
quindi in più . . . . . "			6348	—
2. Nel circondario poi di Gorizia si pagano attualmente " . . . . . "	43706			
e in avvenire si pagherebbero . . . . . "		60849		
quindi in più . . . . . "			17143	—
5. Nel distretto scol. di Gradisca si pagano ora . . . . . "	48102			
in avvenire si pagherebbero . . . . . "		66563		
quindi in più . . . . . "			18461	—
4. Nel distretto di Sesana si pagano . . . . . "	19660			
e in avvenire si pagherebbero . . . . . "		26672		
quindi in più . . . . . "			7512	—
5. Nel distretto scol. di Tolmino si pagano . . . . . "	19074			
ed in seguito si avrebbero da pagare . . . . . "		27346		
quindi in più . . . . . "			8272	—
adunque assieme ascendono le spese scolastiche attuali per gli insegnanti a . . . . . f.	145126			
e in avvenire ascenderebbero a . . . . . "	—	202862		
quindi in più a . . . . . "	—		47736	

Questa ingente spesa maggiore, la quale ascende a circa un terzo di più della spesa attuale pei maestri, esaminata nei suoi dettagli deriva:





di questi tre un solo possidente ha la rendita di f. 663:91, e gli altri due, di cui uno ha la rendita di f. 619:51 e l'altro la rendita di f. 526:29, sono il comune di Rodik, e il comune di Povir, per cui, traune uno, tutti i possidenti del Giudizio dist. di Sesana hanno una rendita netta sotto i f. 500:—

8. Nel distretto giud. di Comen . . . . .	1		
9. " " " " Gradisca . . . . .	16	7	8
10. " " " " Monfalcone . . . . .	11	7	11
11. " " " " Cormons . . . . .	22	12	17

In tutta la provincia quindi abbiamo . . . . .  
 possidenti che hanno una rendita netta da f. 500 a f. 1000; poi .  
 possidenti che hanno una rendita netta da f. 1000 a f. 1500 . .  
 ed infine 47 possidenti, che hanno una rendita netta superiore a f. 1500,  
 e tutti gli altri possidenti, che arrivano a parecchi migliaia, hanno  
 una rendita netta annua inferiore ai f. 500 ossia si trovano in  
 condizioni finanziarie peggiori di quelle in cui attualmente si trova  
 la maggior parte degl' insegnanti.

Rendita netta di beni stabili annualmente		
500 sino 1000	1000 sino 1500	1500 in più
117		
—	42	
—	—	—
—	—	47

Passiamo ora a fare una breve rassegna delle paghe che ora percepiscono gl' insegnanti senza riflesso alle eventuali aggiunte personali e remunerazioni che alcuni maestri e nominatamente i maestri ausiliari percepiscono, le quali ammonteranno forse a circa f. 10.000.

1. In Gorizia percepiscono i maestri :

Samiz . . . . .	f. 1200
Zei . . . . .	" 1000
Jacobi . . . . .	" 1000
Lipizer . . . . .	" 960
Vittori . . . . .	" 660
Zurman . . . . .	" 820
Domenis . . . . .	" 740
Gabrieucig . . . . .	" 660
la maestra dirigente . . . . .	" 992
tre altre maestre ciascuna . . . . .	" 764
un' altra maestra . . . . .	" 792
" " " . . . . .	" 864
" " " . . . . .	" 744
e altre 4 sotto maestre ciascuna . . . . .	" 400

2. Nel circondario di Gorizia i 4 maestri di I. categoria percepiscono da f. 1020 a f. 955  
 115 maestri di II. classe . . . . . " " 700 " " 900  
 136 maestri di III. classe . . . . . " " 530 " " 650

1 maestra di I. classe . . . . .	620	
3 maestre di II. classe . . . . .	492	532
13 maestri di III. classe . . . . .	380	410
Nel distretto politico di Gradisca percepiscono gli 8 maestri di I. classe da f. 860 a f. 1040		
9 " " II. " " " "	805	1000
27 " " III. " " " "	520	630
le 3 maestre dirigenti percepiscono, ciascuna f. 824		
" 2 altre . . . . .	784	
" 9 maestre di II. classe . . . da f. 540 a f. 644		
l'una :		
le 25 maestre di III. classe . . . . .	380	476
Nel distretto scol. di Sesana percepiscono :		
un maestro di I. classe . . . . .	f. 910	
un' altro . . . . .	" 940	
7 maestri di II. classe . . . . .	da " 640 a f. 750	
19 maestri di III. classe . . . . .	" " 480 " " 540	
1 maestra di II. classe . . . . .	" 532	
e 5 maestre di III. classe ciascuna . . . . .	" 412	
Nel distretto scol. di Tolmino percepisce 1 maestro di I. classe	" 1120	
e l' altro . . . . .	" 1010	
6 maestri di II. classe da " 740 a f. 890		
3 maestre di III. classe " " 380 " " 620		

Se si considerano adunque le condizioni misere in cui versa la stragrande maggioranza dei possidenti di beni stabili della nostra provincia, i quali devono con un'altra imposta addizionale, che va dal 33 al 60% sopportare il peso enorme delle scuole popolari, e se in genere si riflette che la nostra provincia è pur troppo una delle più povere di tutti i regni e paesi dell'Impero, si dovrà convenire che l'aggravare le loro spalle d'un maggior peso costituisce pei contribuenti un sacrificio enorme.

Pel rimanente, come abbiamo più sopra visto le condizioni economiche dei maestri e maestre di prima e seconda categoria sono migliori di quelli della maggior parte dei possidenti.

E fù perciò che in seno alla Giunta provinciale era stata fatta la mozione di proporre a quest' Eccelsa Dieta di aumentare le paghe solo ai maestri e maestre di III. categoria con f. 50 a ciascuno; il che cagionerebbe un aggravio di circa f. 6000. — Vi prevalse però l'opinione che sia preferibilmente di nuovo sottoposto alla deliberazione di quest' Eccelsa Dieta il progetto di legge, che la Giunta prov. ebbe l'onore d'avanzare nella seduta del 19/5 1893, secondo il quale gli emolumenti degli insegnanti rimarrebbero quelli fissati dalla legge 4/3 1879 N. 9 Bol. prov. e questi maestri verrebbero divisi nelle tre categorie nella seguente proporzione:

Nella prima classe a Gorizia apparterrebbero due terzi e negli altri distretti scol. un decimo nella prima classe, e 4/10 nella seconda categoria e 5/10<sub>4</sub> nella terza del numero totale dei maestri del distretto scol.

Con questo cambiamento di proporzione e con le disposizioni accolte nei §§. 2 e 3 dello stesso progetto verrebbero indubbiamente migliorate le condizioni dei maestri delle nostre scuole

popolari, e l' aumento di spesa per i loro emolumenti aumenterebbe, come stato calcolato l' anno decorso dalla nostra contabilità a f. 8080, che andrebbero divisi come segue :

a. per la città di Gorizia . . . . .	f. 1060
b. „ il circond. „ . . . . .	„ 1840
c. „ il distr. scol. di Gradisca . . . . .	„ 2840
d. „ quello di Tolmino . . . . .	„ 800
e. „ „ „ Sesana . . . . .	„ 1540

Si onora pertanto la firmata Giunta di riproporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta prov. di approvare il seguente progetto di

## Legge del . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca, concernente alcune modificazioni ed aggiunte alla legge del 4 Marzo 1879 N. 9 (Boll. prov.)

Sopra proposizione della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue :

### §. 1.

Le disposizioni del §. 3 della legge del 4 Marzo 1879 N. 9 (Boll. prov.) vengono poste fuori di vigore, ed in luogo delle stesse viene stabilito quanto in appresso :

Il numero dei maestri di I. classe non potrà oltrepassare nel distretto scolastico della città di Gorizia i due terzi del numero totale dei maestri.

Negli altri distretti scolastici il numero dei maestri di I. classe non potrà eccedere un decimo, e quello di seconda classe quattro decimi del numero totale dei maestri del rispettivo distretto scolastico.

### §. 2.

Al §. 7 dell' or citata legge viene aggiunta la seguente disposizione :

I docenti legalmente abilitati al magistero hanno il diritto di essere promossi entro l' anno susseguente all' esame d' abilitazione, a maestri, per lo meno provvisori, di terza classe.

### §. 3.

I docenti delle scuole pubbliche popolari vengono esentati dal pagamento delle imposte addizionali sull' imposta rendita degli effettivi loro emolumenti, delle aggiunte di funzione, dei quinquenni e degli indennizzi d' alloggio pel fondo provinciale e per quello dell' esonero del suolo, pei comuni, pel fondo distrettuale delle pubbliche scuole popolari, e per quello delle strade regionali ; ed inoltre vengono esonerati dall' obbligo di pagare eventuali restanze di dette imposizioni addizionali pel periodo di tempo trascorso sino al giorno in cui entra in attivazione la presente legge.

### §. 4.

Questa legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione.

### §. 5.

Il Mio Ministro del Culto e dell' Istruzione e quello di Finanza sono incaricati dell' esecuzione di questa legge.

---

## Zakon z dne . . . .

veljaven za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, zastran nekaterih izprememb in dostavkov v zakonu z dne 4. marcija 1879 št. 9 dež. zakonika.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako le :

## §. 1.

Razveljavijo se določila §. 3. zakona z dne 4. marcija 1879 št. 9. dež. zakonika in namesto njih se določa naslednje :

V šolskem okraju Goriškega mesta ne sme število učiteljev prvega razreda presežati dveh tretjin skupnega števila učiteljev.

V drugih šolskih okrajih ne sme prestopati število učiteljev prvega razreda desetine in ono drugoga razreda štirih desetih skupnega števila učiteljev v dotičnem šolskem okraju.

## §. 2.

Paragrafu 7. navedenega zakona dodati je naslednje določilo :

Učitelji, kateri so za učiteljstvo zakonito vsposobljeni, imajo pravico v naslednjem letu po izpitu sposobnosti vsaj začasno povzdigneni biti v tretji razred.

## §. 3.

Učitelji javnih ljudskih šol so oproščeni plačevanja tistih doklad k dohodarini od svojih dejanskih plač, od poslovnih prikladov in od stanovnine, katere se pobirajo za deželni in zemljiščno-odvezni zalog, za občine, za okrajni zalog javnih ljudskih šol in za zalog okrajnih cest ; oproščeni so dalje plačila znanitnih zaostankov na teh dokladah za ves čas, kar ga preteče do tistega dne, ko stopi v veljavo ta zakon.

## §. 4.

Ta zakon obvelja tistega dne, ko se objavi.

## §. 5.

Mojemu ministru za bogočastje in uk in finančnemu ministru je naročena izvršitev tega zakona.

---

Dalla Giunta provinciale

Gorizia li 22 gennaio 1894.

Il Capitano provinciale

**Coronini.**

Il relatore  
**Dr. Verze gnassi.**

Handwritten text at the top of the page, possibly a header or address.

Second line of handwritten text.

Third line of handwritten text.

Fourth line of handwritten text.

Fifth line of handwritten text.

Sixth line of handwritten text.

Seventh line of handwritten text.

Eighth line of handwritten text.

Ninth line of handwritten text.

Tenth line of handwritten text.

Eleventh line of handwritten text.

Twelfth line of handwritten text.

Thirteenth line of handwritten text.

Fourteenth line of handwritten text.

Fifteenth line of handwritten text.

Sixteenth line of handwritten text.

Seventeenth line of handwritten text.

Eighteenth line of handwritten text.

Nineteenth line of handwritten text.

Dalla Giunta Provinciale

Comuni

Dr. Veronesi

## §. 15.

Če obsega občinsko lovišče več nego 115 ha in ako je kak oddelek istega, kateri ne dosega te mere,

a. obdan v vsem svojem obsegu ali za dve tretjini svojega obsega od takega po §. 5 obstoječega lastnega lova, naj ima kakoršno koli površje, — ali pa

b. po takem lastnem lovu tako odločen od ostalega občinskega lovišča, da brez prekoračenja občinskih mej ni mogoče priti drugače na odločeni kos, nego čez zemljišča lastnega lova, odnosno po potih, ki vedejo čez ta zemljišča, tedaj ima posestnik lastnega lova pravico, vzeti pred vsakim drugim brez dražbe v zakup lov na omenjenem oddelku (osredku) občinskega lovišča za dotično zakupno dobo in za ceno, ki se izračuni po obsežnji meri tega kosa na podlagi zakupnine, ki se je dosegla od hektarja za najbližnji, na javni dražbi v zakup oddani občinski lov.

Ako bi se zaradi posebnih okoliščin ne prilegalo to merilo, določi naj zakupnino politično okrajno oblastvo zaslišavši občinsko zastopstvo in dotičnega posestnika lastnega lova.

Ako je osredek tako, kakor je opisano v 1. odstavku, obdan (črka a), odnosno odločen (črka b), od več prej omenjenih lastnih lovov, tedaj pristoji naznačena predzakupna pravica najprej posestniku tistega lastnega lova, ki meji v večji dolžini z osredkom.

Če bi se z uporabo predzakupne pravice skrčilo občinsko lovišče pod 115 ha, more se ta pravica samo tedaj izvrševati, ako prevzame upravičenec lastnega lova z osredkom tudi lov na ostalem delu občinskega lovišča v zakup; v tem slučaju veljajo za ta del glede določenja zakupnine tista določila, ki veljajo za sam osredek.

Da se morejo dotični posestniki lastnega lova izreči, je li se hočejo poslužiti te v predstojeh odstavkih omenjene pravice, določi naj jim v to politično okrajno oblastvo neprestopen rok najmanje štirih tednov.

## §. 16.

Ne krateč izjeme izvirajoče iz §§. 14. 15. in 26 dajati je občinske love na javni dražbi v zakup.

V to svrho razpisati ima politično okrajno oblastvo precej, ko je določilo občinsko lovišče za dotično zakupno dobo, dražbo občinskega lova v časopisu v okraju najbolj razširjenem in jo razglasiti po krajnem običaju tudi na sedišču političnega okrajnega oblastva, v dotični občini in v sosednih občinah.

V tem razpisu morajo biti navedeni bistveni podatki o lovu, ki se ima oddati na dražbi v zakup, vzklicna cena, zakupna doba (§. 10) in kar je potrebno zaradi položaja jamščine; dalje se ima vsprejeti v ta razglas izrečna opomnja, da se na dražbi dosežena zakupnina zniža ali zviša, ako bi se vsled končno-veljavne razsodbe o morda še ne rešenem utoku ali v smislu dragih določil tega zakona povečalo ali pomajšalo občinsko lovišče in sicer v razmeri površine, ki mu priraste ali odpade.

Vzklicno ceno določi politično okrajno oblastvo dogovorno z občinskim zastopstvom. Če se na prvi dražbi ne doseže vzklicna cena, odrediti je drugo, pri kateri se dostane lov lahko tudi po nižji ceni.

## §. 17.

Politično okrajno oblastvo daje v zakup občinski lov (§§. 14, 15, in 16) za čas določene zakupne dobe (§. 10); to oblastvo pooblasti pa lahko v to dotičnega občinskega načelnika.

Zakupni spis, posebno pa dražbeni zapisnik napraviti je po obrazcih, ki jih ima določiti namestništvo.

#### §. 18.

Osebam, katerim po §. 42. ni izdati lovskega lista, in občinam — razun v drugem odstavku tega §. navedene izjeme — kakor tudi agrarnim družbam (§. 7, 2. odstavek) ni dopuščati kot takim, da vzamejo občinski lov (§§. 14, 15 in 16) v zakup.

Občini z lastnim statutom imajoči po §. 5 pravico do lastnega lova, ostanejo nedotakneue pravice, pristoječe jej kot posestnici lastnega lova po določilih §§. 14 in 15.

Vse pogodbe, s katerimi se nameruje ogniti predpisom prvega odstavka, so neveljavne.

#### §. 19.

Lovskemu društvu se sme dopustiti, da vzame v zakup na dražbo postavljen občinski lov; toda izključeni so tisti društveniki, katerim se po zakonu ne sme izdati lovskega lista (§. 42).

#### §. 20.

Na podstavi dražbenega spisa odkaže politično okrajno oblastvo lov, ki je bil na dražbi, in sicer tistemu, kateri je zanj naj več ponudil; pri tem se pa ni ozirati na ponudbe tistih oseb, ki so po §§ 18 in 19 izključene od zakupa.

V slučaju, da se je utok, vložen proti takemu odkazu, spoznal utemeljenim, razveljaviti je izvršeno dražbo in zaukazati, da se odda občinski lov za celo ali za ostalo zakupno dobo potom nove dražbe v zakup, ako ga o prizivu razsojajoče oblastvo samo ne odkaže kakemu drugemu izmed utok uloživših ponuditeljev. Ako se je vložil utok proti odkazu lova, ostane vendar dražbeni kupec toliko časa zakupnik občinskega lova, dokler se dražba končno ne razveljavi.

Ako ni politično okrajno oblastvo odkazalo lova nobenemu ponuditeljev in se je proti temu vložil utok, postopati je po §. 25, dokler se o utoku pravno-močno ne razsodi.

Ako se je vložil utok proti oddaji občinskega lova po §§. 14 in 15 v zakup, ostane tudi tisti, kateremu je bil dan v zakup, toliko časa zakupnik občinskega lova, dokler se zakup pravno-močno ne razveljavi.

#### §. 21.

Vsak ponudbenik izroči pred dražbo 20% vzklicne cene dražbenemu voditelju na ime jamščine, katera se po končani dražbi povrne ponudbenikom razun kupca, kateri bo moral v 8 dneh po odkazu občinskega lova (§§. 14, 15., 16) poravnati stroške prizadete po odkazu oziroma po zakupu in druge, in pa, vzeši nazaj jamščino, položiti pri političnem okrajnem oblastvu varščino v znesku jednoletne zakupščine.

Varščina jamči za globe, v katere bi bil obsojen zakupnik zastran v zakup vzetega občinskega lova, potem za njemu naloženo plačilo stroškov nastalih po uradnih opravilih tikajočih se tega lova in slednjic za zakupnino in v izvrševanje drugih dolžnosti, ki vežejo zakupnika vsled zakupne pogodbe.

Če se skrči varščina pod znesek jednoletne zakupščine, naložiti ima politično okrajno oblastvo zakupniku, da jo dopolni do prvotnega zneska v 14 dneh.

Varščina naj obstoji v gotovini, v državnih ali pa v drugih pupilarno-varnih vrednostnih papirjih, zaračunjenih po borsnem kurzu dne uložbe ali v uložnih knjižnicah domačih hranilnic.

Štiri tedne po pretoku zakupne dobe dá se varščina zakupniku nazaj, v kolikor se ni porabila v svrhe, za katere ona jamči.

## § 22.

Praviloma je plačati načelniku občinskega zastopstva zakupnino v 14 dneh po odkazanju občinskega lova, vsako naslednjo pa štiri tedne pred začetkom zakupnega leta.

Če se ni plačala zakupnina o določenem času, naj pozdve politično okrajno oblastvo zakupnika vsled dotičnega poročila občinskega predstojnika, da jo plača v 14 dneh in naj mu zažuga, da se sicer razveljavi zakup. (§. 29 točka 1).

## §. 23.

Zakupnina za občinski lov gre v občinsko blagajno.

Občinsko zastopstvo ima v štirih tednih po vsakokratnem plačilu letne zakupnine po krajnem običaju razglasiti, da posamezni posestniki lahko potegnejo v ròku, katerega je določiti, one deleže zakupnine, ki jim grede po velikosti njih posestva vštetege v občinsko lovišče, ker sicer bi zapadli v korist občinske blagajne.

Ta rók ne sme biti krajši od štirih tednov.

## §. 24.

V zakup vzeti občinski lov (§§. 14., 15 in 16) se ne sme niti deloma niti celoma v podzakup oddajati.

S privolitvijo političnega okrajnega oblastva po zaslišanji občinskega zastopstva sme se pa odstopiti za ostali čas zakupne dobe občinski lov vzeti na dražbi v zakup, drugim osebam, ki niso izključene od zakupa po §§. 18 in 19.

## §. 25.

Če se občinski lov ne more oddati na dražbi v zakup, izroči naj politično okrajno oblastvo, zaslišavši občinsko zastopstvo, upravljanje občinskega lova zvedencem tako dolgo, dokler se ne posreči oddati ga na novo v zakup za ostali čas zakupne dobe.

Stroške s to upravo združene plačati je iz občinske blagajne, kamor se stekajo tudi pridobljeni dohodki.

Na koncu vsakega leta napraviti je obračun, čigar uspeh ima načelnik občinskega zastopstva razglasiti po krajnem običaju tekom meseca januarja.

Glede razdelitve znabitnega dobička veljajo določila § 23.

Morebitni primanjkljaj imajo pa pokriti na zahtevanje občinskega zastopstva posestniki po velikosti svojega posestva, zapopadenega v občinskem lovišči. Dotične doneske je pobirati sè sredstvi določenimi za pobiranje javnih davkov.

## §. 26.

Kadar se je po §. §. 10 — 13 ustanovila naslednja zakupna doba in kadar so se določila lovišča za to dobo, pripusti lahko politično okrajno oblastvo, zaslišavši občinsko zastopstvo, občinski lov, v kolikor ne nastopi in se ne porabi predzakupna pravica na podstavi §. §. 14 in 15, brez dražbe iz proste roke za določeno naslednjo zakupno dobo onemu v zakup, ki ga je imel v minoli dobi v zakupu, vendar le tedaj, ako je ta za to prosil, še predno se je izdal v §. 16 omenjeni razglas in ako je tako podaljšanje zakupa koristno lovskim razmeram.

Zastran odkaza občinskega lova, v tem slučaju brez dražbe, veljajo določila §. 16, 3. odstavek, glede mogočega povečauja ali pomanjšanja občinskega lovišča in zakupnine, kakor tudi določila §. 20, 3. odstavek.



Če se mora vsled utoka uloženega proti takemu odkazu dati občinski lov z nova v zakup, oddati ga je tedaj v zakup samo za cele ali za ostali čas zakupne dobe.

## **D. Razveljavljenje oblastveno sklenenega lovskega zakupa.**

### §. 27.

Po tem zakonu oblastveno sklenen lovski zakup preneha — izvzemši slučaje navedene v §. 28 — sé smrtjo zakupnika, odnosno sé smrtjo tistega, komur se je zakup z oblastvenim dovoljenjem (§. 24) odstopil.

V koliko delujejo spremembe lastniških razmer na zemljiških posestvih, ki so merodajna za uravnavo lovišč, vzvratno na oblastveno sklenene lovske zakupe, to je določeno v §§. 31 do 34.

### §. 28.

Lov vzet na podstavi §§. 14 ali 15 v zakup, preide se smrtjo zakupnika, ali kadar nastopi iz katerega koli drugêga uzroka prememba v osebi posestnika lastnega lovišča, ki meji z onim lovom ali ga obdaja, na novega posestnika tega lovišča za ostali čas zakupne dobe.

### §. 29.

Politično okrajno oblastvo razveljavi lahko vsak oblastveno sklenen lovski zakup, ako zakupnik

1. ne položi ali ne dopolni varščine, ali pa ako ne plača zakupnine v določenem rôku, ali
2. ako ne izpolni zakonitih predpisov glede nadzorovanja lova (§. 35), ali
3. ako prestopa večkrat druge predpise tega zakona, ali pa
4. ako zgubi sposobnost dobiti lovski list.

### §. 30.

Politično okrajno oblastvo odloči zastran lova, ki postane v smislu §§. 27 in 29 prost, za ostali čas zakupne dobe tako-le :

1. Kadar gre za kak osredek, pridružiti ga je občinskemu lovišču, če ne obstoji ali se ne izvršuje kaka druga predzakupna pravica v zmislu §. 15 ;

2. kadar gre pa za kako drugo občinsko lovišče, oddá naj se dražbenim potom v zakup, ako ne obstoji in se ne izvršuje kaka druga predzakupna pravica v smislu §. 14.

V obeh slučajih jamči prejšnji zakupnik, v kolikor je on zakrivil razveljavo obstoječe zakupne pogodbe, za stroške nastale s tem, da se je lov vnovič v zakup dal, kakor tudi za manjek, ako bi nastal pri zakupnini.

Ako se ne morejo iztirjati od prejšnjega zakupnika stroški novega zakupa, povrniti jih mora novi zakupnik po §. 21, 1. odstavku.

## **E. Premene v zemljiškem posestvu.**

### §. 31.

Če nastane v teku zakupne dobe kak okraj v §. 5 omenjene vrste, nastopi pravica do lastnega lova na njem še le po preteku lovnega leta po tem, ko se je redno prijavila pravica do lastnega lova (§. 11).

Med tem ostanejo posamezni deli tega na novo nastalega lastnega lovišča pridruženi dotičnim občinskim lovom.

Za občinska lovišča, ki se zmanjšajo vsled naprave novega lastnega lovišča, znižati je zakupnikom zakupnino po primeri zmanjšanege obsega njihovih lovišč.

#### §. 32.

Če preidejo v teku zakupne dobe pojedini deli kakega posestva, ki je bilo za tekočo dobo v smislu §. 5 napovedano in priznano kot lastno lovišče, na več lastnikov, ostane nedotaknena pravica do lastnega lova glede tistih delov tega posestva, kateri odgovarjajo še zahtevam §. 5.

One dele razdeljenega posestva pa, ki ne odgovarjajo več tem zahtevam, kakor v obče tudi ona kot lastna lovišča priznana zemljišča, ki zgube v teku zakupne dobe obsežno mero 115 ha predpisano za lastno lovišče ali pa za to potrebno združenost, ima politično okrajno oblastvo na zahtevanje občinskega zastopstva ali pa na zahtevanje zakupnika občinskega lova ali katerega si bodi drugega vdeleženca pridružiti občinskemu lovišču za ostali čas zakupne dobe s pridržkom predzakupne pravice, ki bi morda nastala v smislu §§. 14 in 15.

#### §. 33.

Ako zgubi lastno lovišče, čegar posestnik je vzel v zakup na podstavi §. 14 kako občinsko lovišče, ali na podstavi §. 15 kak osredek, svoje lastnost kot mejno ali obdajajoče, odnosno odločujoče lastno lovišče, ima politično okrajno oblastvo na zahtevanje občinskega zastopstva, ali pa na zahtevanje zakupnika občinskega lova ali katerega si bodi drugega vdeleženca oddati dotično občinsko lovišče na dražbi za ostali čas zakupne dobe v zakup, odnosno pridružiti osredek občinskemu lovišču, v kolikor v jednom ali v drugem slučaju ne nastane kaka predzakupna pravica in se ta ne uporabi v smislu §§. 14 ali 15.

#### §. 34.

Če nastanejo v teku zakupne dobe lastni lovi v §. 6 omenjene vrste, izločijo se ti takoj, kakor hitro nastanejo, odnosno v slučaju §. 6 črka c) z dovoljenjem lastnega lova iz lova oblastveno v zakup oddanega.

Če se pa kako takošno lovišče tako spremeni, da nima več lastnosti lastnega lovišča v smislu §. 6, ima ga politično okrajno oblastvo na zahtevanje občinskega zastopstva ali pa na zahtevanje zakupnika občinskega lova ali katerega si bodi drugega vdeleženca pridružiti občinskemu lovišču za ostali čas zakupne dobe, v kolikor ne nastane kaka predzakupna pravica in se ta ne uporabi v smislu §. 15.

## II. Lovsko-polijska določila.

### A. Lovsko nadzorstvo.

#### §. 35.

Vsak posestnik kakega lastnega lova v §. 5 omenjene vrste in vsak zakupnik kakega občinskega lova je dolžen, nastaviti za nadzorovanje in varovanje lova primerno število čuvajev za

varstvo lova (lovskih čuvajev) in jih dati potrditi in zapriseči po dotičnih predpisih kakor stražnike nastavljene za varstvo zemljiške kulture.

Akò ni proti temu nobenega pomislika, se lahko potrdijo in zaprisežejo tudi omenjeni posestniki in zakupniki lovov kot lovski čuvaji, samo da imajo v to potrebne lastnosti.

#### § 36.

Za varstvo lova potrjeno in zapriseženo osebje je upravičeno nositi v službi lovsko puško in kratko pobočno orožje, katero sme pa rabiti proti drugim osebam le v slučaju pravične obrambe v sili.

## B. Lovski listi.

#### § 37.

Nikdo ne sme hoditi na lov brez lovskega lista, izdanega po pristojnem oblastvu.

Lovski list se sme izdati samo tistemu, kateri ima uže reden orožni list.

Obrazec lovskih listov in natančne predpise o napravi in zaračunjanju teh listov določi namestništvo ukaznim potom.

#### § 38.

Pristojno izdavatı lovski list je politično okrajno oblastvo tistega okraja, v katerem ima prositelj za lovski list tisti čas svoje bivališče, toda tudi tujcem, to je osebam, ki ne bivajo v pokneženi grofiji Goriški in Gradiški, more izdati lovske liste katerokoli tamkajšnjih političnih okrajnih oblastev.

#### § 39.

Lovski list se izdava ali za tekoče koledarsko leto, ali pa za to in še dve naslednji koledarski leti.

Lovske liste, ki se izdavajo potrjenim in zapriseženim čuvajem tudi v njih sočasni lastnosti kot nastavljenim lovcem, izdati je za ves čas njih nastavljenja.

#### § 40.

Lovski list je veljaven za celo obsežje poknežene grofije Goriške in Gradiške in le za tistega, na čegar ime se glasi; ne sme se tedaj odstopiti drugim; lovski list ne dá pa pravice loviti brez privolitve lovskega upravičenca.

Kdor ima lovski list, mora ga na lovu vedno pri sebi nositi in na zahtevanje varstvenim organom pokazati.

#### § 41.

Za jednoletni lovski list je plačati takso 3 goldinarjev, za triletni list pa takso 9 gold.

Na koncu vsakega četrletja imajo politična okrajna oblastva poslati te takse deželnemu odboru na korist deželnega poljedelskega zaloga.

Od plačevanja takse za lovski list so oproščeni učenci gozdarskih šol in gozdarski praktikanti za časa svojega učenja, odnosno za časa svojega vežbanja.

Od lovskih listov izdanih po §. 39., 2. odstavku, ne plačuje se taksa; vendar naj odreče politično okrajno oblastvo pristojbine prosto izdajo takih listov, ako je posneti iz okoliščin, da se namerava z navideznim nastavljenjem dotičnih lovcev le ogniti plačila dolžne takse.

#### §. 42.

Lovski list naj se odreče :

- a. mladoletnim, ako ne prosijo za list v njih imenu očetje ali varuhi, ali pa za učence gozdarskih šol ravnateljstvo, za gozdne vežbenike in pomočnike njih gospodarji ali predstojniki;
- b. za dnino služečim delavcem in siromakom podpiranim od dobrodelnih zavodov in iz občinskih sredstev;
- c. slaboumnim in znanim pijancem;
- d. za petletno dobo po prestani kazni tistim, ki so bili obsojeni zarad kakega hulodelstva proti osebni varnosti in proti varnosti lastnine;
- e. za triletno dobo po prestani kazni tistim, ki so bili obsojeni po §. 335 kazenskega zakona zarad kakega pregreška zoper varnost življenja vsled neprevidne rabe strelnega orožja ali pa zarad prestopka tatvine ali udeležitve iste;
- f. za dveletno dobo tistim, ki so bili večkrat kaznovani zarad prestopka predpisov o varstvu divjačine ali predpisov o lovskih listih.

#### §. 43.

Lovski list ima se odvzeti brez povračila zanj plačane takse, če nastane ali se zve še le potem, ko se je list izdal, glede osebe, ki ga poseduje, kak zgoraj omenjenih uzrokov izključbe (§. 42.)

### C. Varstveni predpisi.

#### §. 44.

Namestništvo določa ukaznim potom varstveni čas za tiste lovne živali, za katere je določitev takega časa potrebna, da se ohrani za deželne lovske razmere primerna množina divjačine.

Ob varstvenem času ne smejo se ne zasledovati, ne loviti in ne pobijati one vrste divjačine, ki so pod varstvom.

#### §. 45.

Če se pokaže potreba zmanjšati v kakem lovišču kojo vrsto divjačine v korist gozdnega in poljedelskega gospodarstva, ki je po taki divjačini škodovano, dovoliti ali zaukazati ima politično okrajno oblastvo, lastniku ali zakupniku lovske pravice postreljatev v dotičnem lovišču določenega števila divjačine tudi v varstvenem času.

#### §. 46.

Politično okrajno oblastvo sme dovoliti, da se varstveni čas v posameznih, ali v vseh loviščih njegovega obsežja kasneje začne ali da poprej neha, če je to opravičeno po krajnih in klimatičnih in gospodarskih razmerah.

Take izjeme se smejo pa dovoliti le za vsakokratno tekoče leto.

#### §. 47.

Določila §§. 44 do 46 se pa ne morejo uporabiti na zverinjake glede divjačine, ki se v njih vzgaja in ki je zaprečena po zverinjakovi ograji, da se ne more seliti (§. 6, črka b.)

## §. 48.

Divjačino mora spremljati na potu in na trgu izkaznica; brez nje zasačeno divjačino je zarubiti in prodati v korist krajnemu ubožnemu zalogu.

## §. 49.

Namestništvo izda ukaznim potom potrebna določila za izvršitev §. 48, ter določi zraven zarubanja in prodaje divjačine še druge kazni.

## §. 50.

Ko je po začetku varstvene dobe minolo osem dni in med ostalim časom te dobe ni dopuščeno prodajati v prodajalnicah, na trgih, v gostilnah ali drugače divjačine, ki je pod varstvom, né žive, né mrtve, né v celih kosih in né razkosane.

Ta prepoved velja tudi gledé tiste divjačine, ki prihaja iz lastnih v §. 6 omenjenih lovišč, in zverinjakov ali od zunaj dežele.

## §. 51.

Ako se divjačina vsled določil §. 45 in 46 ubije izven občne lovne dobe (§. 44), ali pa ukupi na dražbi, zaukazani po §. 89, tedaj ima v prvem slučaju politično okrajno oblastvo, v drugem pa občinsko predstojništvo dovoliti s potrebno previdnostjo v ogib mogoče zlorabe one izjeme od v §. 50 omenjenih prepovedi, katere so potrebne, da se divjačina obrne v prid, in v ta namen izdati potrebno pričevalo.

## D. Drugi lovsko-policijski predpisi.

## §. 52.

Prepovedano je vsakemu hoditi brez dovoljenja lovskega upravičenca s puško po katerem si bodi lovišči, če ni že po svoji uradni službi k temu opravičen ali to dolžen.

Kogar zasači javni čuvaj proti tej prepovedi s puško izven javnih cest in potov ali izven takih potov, ki navadno rabijo kot zveza od jedne vasi do druge ali od jednega selišča do drugega, sme mu takoj odvzeti puško in dotični je dolžen, izročiti mu jo brez upora.

Odvzeta puška mora se oddati nevtogoma političnemu okrajnemu oblastvu.

## §. 53.

Do končane žetve ali trgatve ne sme se po dotičnih poljih, vinogradih in s trtami nasaženih zemljiščih razun s posebnim posestnikovim dovoljenjem, divjačina ne loviti, ne goniti in ne slediti s psi.

Izvezta od te prepovedi so polja, posejana s krompirjem, z repo, s korenjem, z vsakovrstnim zeljem in z bobom.

## §. 54.

V najbližnji okolici vasi, posameznih hiš in gospodarskih poslopij sme se sicer slediti in goniti, ne pa streljati divjačina.

## §. 55.

Lovne živali se ne smejo loviti v skopce, zanjke, pasti in z drugimi samolovnimi napravami.

Ostreljena ali na drug način ranjena divjačina, ki se zateče na tuje lovišče, ne sme se tje slediti; zasledovati jo nadalje, jo ubiti in si jo prisvojiti ima pravico le lovski upravičenec tistega lovišča, kjer se ravno divjačina nahaja.

#### §. 56.

Divji prešiči in živali nevarne osebni varnosti smejo se gojiti le v zverinjakah, ki so popolnoma varno zaprti, da take živali ne morejo prodirati.

#### §. 57.

Na prostem zasačene medvede, volkove, rise, divje mačke in divje prešiče sme vsakdo vjeti, ubiti in prisvojiti si.

Te-le živali in sicer: lisice, jazbece, kune zlatice in belice, dihurje, podlasice, veverice, hrčke, vidre, vse vrste orlov, sokole selce, sokole modronoge, drevesne sokoliče (ostriže), sokoličeptičarje, škarnjake, sive jastrebe, kragulje, skobce, postovke (račarje), sive čaplje, hostne sove (uharice), velike in male srakoperje, srake, krokarje, črne in sive vrane, — sme v svojem lovskem okraju lovski upravičenec, potem lastnik na svojem zemljišču, in z njegovim dovoljenjem tudi drugi, slednjič na javnem zemljišču vsak loviti ali pobijati in si jih prisvajati.

#### §. 58.

Za lov v §. 57 imenovanih živali sme lovski upravičenec rabiti tudi skopce, pasti in druge samolovne naprave; vendar se te ne smejo nastavljeti na mestih, kjer bi bile lahko nevarne ljudem in koristnim živalim; vsekako se jim morajo pa pristaviti taka znamenja, katera lahko vsakdo opazi in spozna.

Nastavljeti ostrupnine za pokončevanje v §. 57 omenjenih živali sme le lovski upravičenec, kateri mora pa dobiti v to dovoljenje političnega okrajnega oblastva, katero ima v slučaju podelitve tega dovoljenja tudi predpisati tiste opreznosti, katerih se je držati pri nastavljanju ostrupnin.

Nastavljeti samostrelne naprave je brez izjeme prepovedano.

Če bi hotel pa kdo drugi zasledovati omenjene živali s strelnim orožjem ali na drug lovski način, treba mu je v to poprej privolitve lovskega upravičenca, izvzemši slučaje nujno potrebne obrambe zaradi osebne varnosti in varnosti lastnine ali pa, ako je politično oblastvo zaukazalo lovsko gonjo.

#### §. 59.

Ukaznim potom more namestništvo podvreči še druge živalske vrste predpisom §. 57. Ravno tako tudi izvzame lahko namestništvo posamezne živalske vrste od predpisov istega paragrafa.

#### §. 60.

Lovski upravičenec in njegovi lovci smejo ubiti pse, katere zasačijo same, loveče 200 metrov preč od hiš ali čred in mačke, ki se klatijo po poljih in gozdih.

Psi, ki so v družbi z ljudmi, se ne smejo ubiti.

Oseba, katera spremlja psa, pa mora paziti na to, da pes ne lovi; in lovцем je skrbeti, da loveči psi ne vhaajajo na ptuja lovišča. Kdor prestopi prvokrat te predpise, naj je omenjena oseba ali so omenjeni lovci, kazniti jih je po §. 88, v slučaju naslednjih prestopkov pa smejo lovski upravičenec ali njegovi lovci pse ubiti.

### III. Škoda storjena z lovom in po divjačini.

#### A. Dolžnost povrniti škodo.

##### §. 61.

Kdor uživa lovsko pravico, je po določilih tega zakona dolžan povrniti

a) škodo, katero je napravil z vršenjem lova ali lovski upravičenec sam, ali pa katero so napravili njegovo lovsko osebje in njegovi lovski gostje ali njih psi (škoda storjena z lovom),

b) škodo, ki so jo napravile v njegovem lovišču lovne živali na zemljiščih in na zemljiških, ne še spravljenih pridelkih (škoda storjena po divjačini).

Ako ima več oseb pravico lova, jamči jeden za drugega za škodo storjeno z lovom in po divjačini.

##### §. 62.

Škodo storjeno po lovni divjačini na prehodu ali za časa selitve mora tudi povrniti lovski upravičenec onega lovišča, v katerem je prouzročena škoda.

##### §. 63.

Škodo napravljeno na zemljiščih in na zemljiških ne še spravljenih pridelkih po nelovnih živalih, ki so ušle iz zverinjakov, mora tudi povrniti lovski upravičenec onega lovišča, v katerem je prouzročena škoda.

##### §. 64.

Prosto je pa tistemu, ki je dolžan povrniti škodo storjeno z lovom (§ 61 črka a), iskati po redni pravni poti odškodbo od onega, kateri je škodo neposredno zakrivil.

Pridržano ostane tudi lovskemu upravičencu, iskati po redni pravni poti povračilo v §. 63 omenjenih odškodeb od posestnika zverinjaka; dokazati mora pa, da je plačano škodo prouzročila njegova divjačina.

##### §. 65.

Vsak zemljiški posestnik ima pravico zavarovati svoja zemljišča proti divjačini; vendar ne smejo biti dotične naprave narejene morda za lovljenje divjačine. V krajih poleg vodá je pa narediti pri tem primerne naprave, da se more divjačina o povodnjih rešiti.

Vsakdo je nadalje upravičen zavračati in odganjati divjačino od svojih zemljišč ali po zato nastavljenih ljudeh, ali z nastavljanjem stražil, s ponočnim ognjem in z drugimi takimi rečmi. Ako bi se divjačina ob taki priliki ranila ali pa bi poginila, nima lovski upravičenec pravice zahtevati za to odškodnine.

##### §. 66.

Tudi lovski upravičenec sme v obsežju svojega lovišča z ogradami in z drugimi primernimi napravami zavarovati tuja zemljišča proti škodi po divjačini, samo da se ne krati s tem posestniku užitek njegovega zemljišča.

Lovski upravičenec ostane pa, vkljub takim napravam, dolžen povrniti škodo prouzročeno po divjačini, če ne dokaže, da je poškodovanec sam zakrivil brezuspešnost teh naprav.

## §. 67.

Škode napravljene po divjačini v sadnih vrtilih, sočivnjakih in cvetličnjakih (zabavnih vrtilih), v drevesnicah in na posamezno stoječih mladih drevesih povrniti je le, ako se dokaže, da so nastale, čeravno je posestnik naredil v obvarovanje poškodovanih predmetov take naprave, ki so sposobne zaprečiti v navadnih okoliščinah škodo po divjačini.

## §. 68.

Škode napravljene po divjačini na pridelkih že zrelih za trgategv ali žetev, toda ne še pospravljenih, ni povrniti, ako se okaže, da takrat, kadar je škoda nastala, bi mogli in morali biti oni pridelki pri rednem gospodarstvu že pospravljeni, ali ako se tiče pridelkov, ki se lahko hranijo tudi na planem, da ni bilo takih naprav, s kakoršnimi zavaruje dober gospodar svoje pridelke proti škodi po divjačini.

## §. 69.

Škoda napravljena z lovom ali po divjačini na žitu ali na drugih zemljiških pridelkih pred žetvijo, katera se pa dá porolnoma ceniti še le ob žetvi, ima se povrniti v oni meri, ki se pokaže ob žetvi.

## §. 70.

Določevaje škodo storjeno z lovom ali po divjačini poleg obsega, ki se pokaže ob času žetve, je uračunati le tisto zgubo, ki jo trpi poškodovanec na svojih zemljiških pridelkih po odbitku stroškov, katere bi bil imel do dovršene žetve.

Pri cenitvi se ima tudi na to ozir jemati, v kolikor bi se bilo moglo v tistem letu po načelih dobrega gospodarstva popraviti škodo z novim nasadom.

## B. Postopanje.

## §. 71.

Zahteve o povračilu škode napravljene z lovom in po divjačini razsoja politično oblastvo. V prvi instanciji je pristojno politično oblastvo onega okraja, v katerem je škoda storjena.

## §. 72.

Poškodovanec mora najprej naznaniti storjeno škodo lovskega upravičencu ali njegovemu zastopniku. Če se vsled tega ne more mirnim pötom poravnati, zahteva naj poškodovanec povračilo škode, katero je pa naznačiti v točnem številnem znesku pri političnem okrajnem oblastvu ob času, ko se more še škoda opaziti in preceniti, ker sicer bi zgubil pravico zahtevati odškodbo.

Ni mu pa vendar treba pri tem dokazati, da je naznanil škodo lovskega upravičencu ali njegovemu zastopniku.

V slučajih omenjenih v §. 69, ni potreba naznačiti zahtevane odškodbe v številnem znesku, ampak pridrži se lahko to za prošnjo, ki se ima po §. 76 vnovič uložiti.

## §. 73.

Politično okrajno oblastvo pozvedeti mora za časa, kar je potrebno, na licu mesta v navzočnosti strank, kojih izostanek nima pak zavirati nadaljevanja uradnega poslovanja, in v navzočnosti



jednega veščaka, katerega ima samo imenovati. V važniših in bolj zamotanih slučajih more politično okrajno oblastvo pozvati k temu ogledu tudi dva veščaka.

Kot veščaki smejo se nastavljati samo nepristranski in neomadeževani strokovnjaki, kateri se morajo zapriseči ali jedenkrat za vselej ali pa od slučaja do slučaja, da bodo svoje dolžnosti vestno spolnovali.

#### §. 74.

Pri komisijskem ogledu skušati ima najprej voditelj tega uradnega poslovanja poravnati stranke med seboj in sicer tudi glede stroškov uradnega postopanja. Ako spodleti ta poskus, izreče naj veščak najprej svoje mnenje o tem,

1. ali je škoda v resnici storjena po divjačini, odnosno z vršenjem lova ; potem morda,
2. koliko so opravičene iz strokovnega stališča trditve strank o okoliščinah uplivaajočih v smislu §§. 64-66 na zahtevano odškodbo.

#### §. 75.

Kadar se lahko spotoma gotovo in zanesljivo določi znesek škode, izreče naj se veščak takoj tudi o velikosti škode napravljene z lovom ali po divjačini in politično oblastvo razsodi naj na to o odškodbi.

#### §. 76.

V tistih slučajih pa, kadar se po mnenju veščaka mora čakati žetve, če se hoče prav ceniti škoda, naznani naj politično okrajno oblastvo poškodovancu, da mora za časa in še pred začetkom žetve zaprositi za drug uradni ogled na licu mesta, ker bi sicer zgubil pravico do odškodbe. Na to ponovno prošnjo razpisati ima politično okrajno oblastvo ogled na licu mesta in pozvati k temu stranke in, če mogoče, onega veščaka, ki je bil pri prvem ogledu, če to ni mogoče, pa družega, katerega je imenovati po predpisu §. 71. Pri tem ogledu skušati ima najprej voditelj tega uradnega poslovanja, da poravna stranke med seboj in sicer tudi glede stroškov dosedanjega uradnega postopanja.

Ako spodleti poskus poravnave, naj se izreče veščak z ozirom na predpise §. 68 o velikosti škode napravljene z lovom in po divjačini.

Politično okrajno oblastvo razsodi naj na to o odškodbi.

#### §. 77.

Politično okrajno oblastvo poveri lahko od slučaja do slučaja pozvedovanje o škodah z lovom in po divjačini, ki mu pristoji po predstojećih predpisih, občinskemu načelniku.

#### §. 78.

Politično okrajno oblastvo razsodi h krati z razsodbo o odškodbi tudi o stroških dotičnega postopanja. Na posebno prošnjo dotične stranke razsoditi je o teh stroških tudi takrat, ko ni več potreba razsodbe o odškodbi.

K stroškom postopanja računati se morejo samo :

1. stroški za deležbo oblastvenega organa in zvedenca pri ogledu na licu mesta in stroški za vročevanje spisov in kolekovine (uradni stroški) ;
2. stroški provzročeni strankam v gotovem vsled njih udeležbe pri ogledu na licu mesta in njih morebitne poti k političnemu okrajnemu oblastvu na poziv istega oblastva, v kolikor so ti stroški potrebni (stroški stranke), izvzemši mogoče stroške pravnega zastopnika.

## §. 79.

Kdo ima plačati v §. 78 omenjene stroške, o tem veljajo ti-le predpisi:

1. uradne stroške, izvzemši pod 3. točko omenjeni slučaj, plačati mora toženec, ki je bil obsojen v povračilo škode.

Kadar se je pa tožitelj se svojo zahtevo popolnoma zavrnil, plačati ima uradne stroške tožitelj.

2. Zahtevati povračilo strankinih stroškov nima pravice ne tožitelj ne toženec. Izjeme od tega načela veljajo v slučaju pod 3. točko in v naslednjih primerljajih:

a. ako se je prisodila tožitelju odškodba v popolnem iznosu od njega zahtevanem (§. 72), plačati mora toženec stroške tožitelja;

b. ako se tožitelj popolnoma zavrne, tedaj mora povrniti on stroške toženca.

3. Ako znesek, ki ga je toženec ob spodletelem poravnavalnem poskusu ponudil (§§. 74 in 75), ni manjši od zneska tožitelju prisojenega, more se na zahtevanje toženca naložiti tožitelju povračilo primernega dela uradnih, kakor tudi toženčevih stroškov.

Morebitne stroške za pravnega zastopnika mora v vseh slučajih vsaka stranka sama za se plačati.

### C. Pogodbeno vrejenje odškodbe.

## §. 80.

Gledé povračila škode storjene z lovom in po divjačini morejo se skleniti porazumno s posestniki dogovori različni od določil tega zakona; izpolnitev takih dogovorov iskati je pa le po rednem pravnem potu.

## IV. Splošna določila o oblastvih in o postopanju razven kazenskih slučajev.

## §. 81.

Izvrševanje tega zakona je poleg pristojnosti naznačene v pojedinih določilih naloga ali političnega okrajnega oblastva ali pa namestništva. Njima je pri tem, kadar je rešiti strokovno vprašanje, in to tudi v drugih nego v §§. 73 in 76 omenjenih slučajih, postopati po zaslišanju jednega, ali če potreba tudi več strokovnjakov.

Pod političnim okrajnim oblastvom razumevati je v občinah z lastnim statutom mestni magistrat.

Namestništvo mora, predno izdá v tem zakonu sebi pridržane ukaze, zaslišati deželni odbor in v slučajih omenjenih v §§. 2 (2. odstavek) 44, in 59 izprositi tudi odobrenja poljedelskega ministerstva.

Političnim oblastvom se je v lovskih stvareh, v kolikor je to v pospeh postopanja in zaradi zmanjšanja stroškov primeruo in drugače dopuščeno, posluževati zlasti pomoči njim pridetih gozdno-policijskih organov (deželnih gozdnih nadzornikov, gozdnih tehnikov in gozdnih čuvajev v okrajih), kateri imajo dolžnost na svojih potovanjih in obhodih tudi opazovati, v kakšnem stanju je lovstvo, ter potem podajati primerna poročila in staviti primerne nasvete.

Politična oblastva morajo imeti love svojega okraja (lovišče, zakupno dobo, lovske upravičence, zakupnine in izdane lovske liste) v natančni razvidnosti (lovski kataster).

#### §. 82.

Kadar poseduje občina, kateri je izročena politična uprava, lastni lov v svojem okrožju, tedaj pristoji obravnava nje in rzsodba v prvi instanciji namestništvu gledé vseh stvari zadevajočih lastni lov, v katerih nastopi občina kot stranka.

#### §. 83.

Obravnavati je s strankami po navadi ustno, dopušča je pravoznanske in v stroki zvedene zastopnike.

Tudi v drugih nego v §§. 17 in 77 omenjenih slučajih sme politično okrajno oblastvo naročiti dotičnim občinskim načelnikom, da sami opravijo posamezne uradne posle.

O vsi obravnavi je spisati zapisnik, kateri mora obsezati uspeh dognane poravnave ali, če se poravnava ni dosegla, izjave strank in njih utemeljitev, kakor tudi morebitne protiopazke.

#### §. 84.

Izvzemši slučaje povračila škode storjene z lovom in po divjačini veljajo gledé plačila obravnavnih stroškov, o katerih je političnim oblastvom po vrsti instancij z glavno stvarjo vred razsojati, le-tá določila :

1. stroške plačati mora pred vsem tista stranka, katera je prosila, da se postopanje začne, ali katera je postopanje po svoji krivdi provzročila ;

2. politično okrajno oblastvo mora pa rzsoditi, če je in kako je stroške v posameznem slučaju morebiti deloma naložiti tudi drugim ali vsem pri obravnavi udeležnim strankam, po meri koristi, katero imajo stranke pri uravnavi glavne stvari, in z ozirom na okolnost, ali so se morebiti posamezni, drugače izogibni stroški provzročili z vedenjem jedne ali druge stranke.

#### §. 85.

Utok zoper rzsodbo političnega okrajnega oblastva gre na namestništvo, priziv zoper rzsodbo namestništva — razun v §. 9 omenjenega slučaja — na poljedelsko ministerstvo. Proti rzsodbi o škodi napravljene z lovom in po divjačini, katero je namestništvo potrdilo, ni dopuščen daljni utok

Utok je vložiti pismeno ali ustno v 14 dneh po vročitvi rzsodbe pri tistem političnem oblastvu, katero je rzsodilo stvar v prvi instanciji.

#### §. 86.

Pravočasno vloženi utok ima navadno odloživno moč razun v slučajih §. 21, 3. in 5. odstavek, odnosno §. 26, 2. odstavek, in kadar zahtevajo oziri javnega varstva in preteča nevarnost škode, da se ukazana naredba nemudoma izvrši.

## V. Prestopki in kazni.

### §. 87.

Občinski načelnik, županstva po svojih pooblaščenjih, c. kr. orožništvo, gozduarsko osebje, poljski čuvaji, kakor tudi potrjeni in zapriseženi lovski čuvaji so dolžni paziti na to, da se izpolnujejo določila tega zakona, ter naznanjati zapažene prestopke političnemu okrajnemu oblastvu.

Jednaka dolžnost je naložena tudi zlasti organom tržne policije gledé prepovedi izdane na podstavi §. 50.

### §. 88.

Prestopke tega zakona in na njegovi podstavi izdanih predpisov ali posebnih ukazil kaznuje, v kolikor ni uporabljati občnega kazenskega zakona, politično okrajno oblastvo z globo od petih do petdesetih goldinarjev, katera sme v ponovljenem slučaju, kakor tudi takrat, kadar se je napravila s prestopkom značilna škoda, povišati do sto goldinarjev.

Kadar bi za krivega spoznani ne mogli plačati, izpremeniti je globo v kazen zapora, pri čemur je globo petih goldinarjev zaračunati za jeden dan zapora.

V večjih, dalj časa trajajočih in ponavljajočih se prestopkih tega zakona se sme namesto globe naložiti kazen zapora od 1 do 20 dnij.

### §. 89.

Pri prestopkih §§. 44, 48 in 50, katere zakrivijo lovski upravičenci sami, odnosno prodajalci divjačine in gostilničarji, izreči je tudi z razsodbo, da zapade zoper predpis ujeta ali ubita, odnosno na prodaj postavljena divjačina.

Pri prestopkih §§. 55, 1. odstavek, in 58, 2. odstavek, izreči je, da prepovedano orodje zapade ne gledé na to, ali je tisto prestopnikovo ali koga drugega.

Kadar se v slučaju §. 52, 3. odstavek, kaznuje prestopnik, izreče se lahko tudi, da zapade odvzeta puška, katero bo razdjati v slučaju, če je bil prestopnik uže kaznovan zaradi lovske tatvine.

### §. 90.

Kadar se zaseže nastavljeno prepovedano orodje (§§. 55, 1. odstavek, in 58, 2. in 3. odstavek), ne da bi se moglo zaradi rabe istega orodja postopati proti določeni osebi in jo obsoditi, izreči je samostalno, da je orodje zapadlo.

### §. 91.

Divjačina, odvzete puške in prepovedano orodje, ki je izrečeno kot zapadlo, prodati se ima na javni dražbi in sicer divjačina po občinskem načelniku, puške pa in orodje po političnem okrajnem oblastvu.

Predno se postavi prepovedano orodje na dražbo, napraviti se mora nerabljivo.

### §. 92.

Globe in skupilo za stvari omenjene v §. 91 gredó v deželni poljedelski zalog.

### §. 93.

V kolikor se ne tiče povračila škode storjene z lovom in po divjačini, naložiti je s kazensko

razsodbo tudi povračilo s prestopkom napravljene škode, ako ni zarad daljnega razjasnenja stvari neizogibno potrebno, zavrnuti zahtevo odškodbe na civilno sodišče.

Kadar se pa po tem takem povračilo škode s pravoveljavno kazeusko razsodbo prisodi ali odreče, tedaj je tistemu, ki s tako razsodbo ni zadovoljen, slobodno, nastopiti redno pravno pot.

#### §. 94.

Preiskavanje in kaznovanje prestopkov tega zakona odpade zaradi zastaranja, ako se zoper prestopnika v šestih mesecih od dobe, ko je zagrešil kaznjivo dejanje, ni začela preiskava, vendar pa navzlic temu traja še dalje dolžnost sploh, odpraviti vsled prestopka morebiti dalje trajajoče protizakonito stanje.

#### §. 95.

Gledé pristojnosti političnih oblastev za preiskavo in kaznovanje prestopkov tega zakona, kakor tudi gledé prizivnih rokov in dotičnega postopanja je uporabljati predpise splošno veljavne za politično kazensko postopanje.

O kaznih in o povračilih škode in stroškov ž njimi združenih razsoja na najvišji stopinji ministerstvo notranjih stvari dogovorno s poljedelskim ministerstvom.

---

## Zakon z dne . . . . .

veljaven za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško o tem, kar je zahtevati od stražnikov (čuvajev), nastavljenih za varstvo zemljiške kulture, da se morejo potrditi in zapriseči.

S pritrditvo deželnega zbora Moje poknežene grofije Goriške in Gradiške ukazujem takó :

#### §. 1.

Ne gledé na to, ali je nastavljen kak čuvaj le za varstvo posameznih ali več strok zemljiške kulture (za gozdno, lovsko, poljsko varstvo, za varstvo ribštva in drugih vodnih pravic), potrditi in zapriseči ga je kakor javnega stražnika v smislu državnega zakona z dne 16. junija 1872 drž. zak. št. 84 v službi za varstvo zemljiške kulture v občé.

#### §. 2.

Stražnikom za varstvo zemljiške kulture potrditi in zapriseči se more onega

- 1.) kateri ima državljansko pravico v kraljevinah in deželah zastopanih v državnem zboru, in je
- 2.) dovršil 20. leto svoje starosti, in o katerem se je
- 3.) politično okrajno oblastvo s potrebnim izpraševanjem prepričalo, da so mu dovolj znana prava in dolžnosti javnega stražarja.

## §. 3.

Državna preskušnja za gozdarje ali pa za gozdno pazno in tehnično pomočno službo napravljena z dobrim uspehom pred 1. julijem 1889 po ukazu z dne 16. januarja 1850 drž. zak. št. 63 ali pozneje po ukazu z dne 11. februarja 1889 drž. zak. št. 23, odnosno oproščenje od teh preskušenj po §. 27 in 49 zadnjega ukaza, nadomestuje zahteve predpisane v §. 2 pod 2. in 3. točko.

Ravno tako nadomestuje omenjene zahteve preskušnja iz lovstva, odnosno preskušnja za lovsko in lovopazno službo, opravljena z dobrim uspehom pred 1. julijem 1889 po poprejšnjih predpisih, pozneje pa po ukazu z dne 14. junija 1889 drž. zak. št. 100.

## §. 4.

Oseb, katere so bile obsojene zaradi kakega hudodelstva ali zaradi prestopka tatvine ali poneverjenja in udeležbe pri teh ali zaradi prestopka goljufije ali zaradi pregreškov odnosno prestopkov, navedenih v §. 1 zakona z dne 28. maja 1881 drž. zak. št. 47 ali v §. 1 zakona z dne 25. maja 1883 drž. zak. št. 78 ne sme se né potrditi né zapriseči za službo javnih stražnikov, dokler traja doba določena v zakonu z dne 15. novembra 1867 drž. zak. št. 131.

## §. 5.

Potrditev in zaprisego odreči je osebam, ki imajo take duševne ali telesne lastnosti, da niso sposobne opravljati javne stražniške službe.

Potrditev in zaprisega odreče se pa lahko tudi zaradi takih moraličnih napak, katere bi označevale osebo, ki jih ima, kot ne prav zanesljivo.

## §. 6.

Osebe, potrjene in zaprisežene za javno stražniško službo zgubé v slučaju, da nastopi kak v §. 4 omenjenih izključilnih razlogov, že po zakonu pravice javne straže, pridobljene vsled potrditve in zaprisege, in si teh pravic ne morejo z nova pridobiti, dokler ne preteče v §. 7 omenjena doba.

Ako pak nastopi ali se zvé še le po potrditvi in zaprisegi za kak v §. 5 navedenih vzrokov, zaradi katerih bi se smele odreči potrditev in zaprisega, tedaj se lahko zopet odvzamejo pravice javne straže, pridobljene vsled potrditve in prisege.

V obeh dveh slučajih ima se odvzeti izkaznica (§. 11).

## §. 7.

Pravice javne straže združene s potrditvijo in zaprisego za varstvo zemljiške kulture ne prenehajo niti sé spremembo gospodarja niti z nastavljenjem dotičnega čuvaja za drugi varstveni okraj, dokler ne nastane kak v §. 6 omenjenih slučajev in dokler ostane čuvaj v tej varstveni službi.

## §. 8.

Ako čuvaj nastavljen za varstvo zemljiške kulture preneha to svojo službo, čeravno ne nastopi nobeden v §. 6 tega zakona omenjenih slučajev, tedaj zgubi tudi pravice javnega stražnika združene s potrditvijo in prisego.

Ako se pa tak čuvaj zopet nastavi za to varstveno službo, ni mu treba nove potrditve in zaprisege, da dobi zopet tiste pravice, ampak zadostuje sama prijava (§. 12) po §. 9 tega zakona pristojnemu političnemu okrajnemu oblastvu.

Kadar je pa kak na podstavi §. 2 točke 3. tega zakona potrjen in zaprisežen čuvaj svojo

službo dalj časa pretrgal, more politično okrajno oblastvo postopati, kakor je predpisano v §. 2, točki 3. tega zakona, da se osvedoči, ali ima še sposobnost za čuvaja. Ako ne pride politično okrajno oblastvo do tega osvedočenja, prepové lahko čuvaju opravljanje stražniške službe, odvzevši mu začasno izkaznico (§. 11), dokler ne dokaže svoje sposobnosti v smislu §. 2, točke 3.

#### §. 9.

O dopustljivosti potrditve in zaprisege, kakor tudi o izgubi ali o odvzetji pravic, pridobljenih s potrditvijo in zaprisego, in o začasni prepovedi opravljanja stražniške službe, razsoja tisto politično okrajno oblastvo, v katerega okraju se nahaja varstveno okrožje odkazano dotičnemu čuvaju.

Če se raztega to varstveno okrožje čez okraje več političnih okrajnih oblastev, pristojno je soditi o tem politično okrajno oblastvo tistega okraja, v katerem dotični čuvaj v tej svoji lastnosti stanuje ali v katerem se ima nastaniti.

#### §. 10.

Proti tem razsodbam pritožiti se more tisti, kateremu se je odrekla potrditev ali zaprisega, ali kateremu so se odtegnile s tem združene pravice ali se je prepovedalo začasno izvrševanje teh pravic, v štirinajstih dneh po vročitvi razsodbe na politično deželno oblastvo potem političnega okrajnega oblastva. Daljna pritožba ni dopuščena.

#### §. 11.

Čuvaja (stražnika) naj se zapriseže po besedilu prisege v prilogi *A*.

Potrjenemu in zapriseženemu stražniku (čuvaju) vročiti je izkaznico po obrazcu v prilogi *B*.

#### §. 12.

Gospodarji čuvajev so dolžni v ogib redovne kazni od 5 do 50 gold. naznaniti v štirih tednih političnemu okrajnemu oblastvu vsako premembo v osebju svojih potrjenih in zapriseženih čuvajev in vsako premembo njim v varstvo odkazanega okrožja, ter mu predložiti dotično izkaznico.

Prijavljene spremembe ima vpisati politično okrajno oblastvo v izkaznico.

#### §. 13.

Politična okrajna oblastva morajo voditi in imeti vedno v razvidnosti točne izkaze o vseh potrjenih in zapriseženih osebah, ki opravljajo stražniško službo v njih okraju.

#### §. 14.

Vsi predpisi, ki se ne skladajo z določili tega zakona, stopijo iz veljave, toda brez škode pravic pridobljenih po dosedanjih predpisih s potrditvijo in zaprisego za stražniško službo.

Stražnike, potrjene in zaprisežene po dosedanjih predpisih za varstvo posameznih strok zemljiške kulture, potrditi in zapriseči je le po določilih tega zakona kakor čuvaje za varstvo zemljiške kulture v obče, ako bi bili v bodoče nastavljeni za varstvo drugih strok zemljiške kulture ali za drugo varstveno okrožje.

Tudi če se gledé njih varstvene službe in varstvenega okrožja nič ne spremeni, morejo se na gospodarjevo prošnjo v novič potrditi in zapriseči po določilih tega zakona kakor čuvaji za varstvo zemljiške kulture v obče.

#### §. 15.

Izvršitev tega zakona se naroča Mojemu Ministru za poljedelstvo in Mojemu Ministru za notranje stvari.

**Priloga A.****Besedilo prisege.**

Prisegam, da bodem, kadarkoli zaupano mi varstvo zemljiške kulture v odkazaem varstvenem okrožju, vselej z največjo skrbjo in zvestobo opravljal; da bodem vse tiste, kateri bi skušali mojemu varstvu izročnim pravicam in stvarim kakor si bodi škodovati ali bi jih res oškodovali, brez osebnega ozira vestno naznanjal in po potrebi na zakonit način rubal ali prijemal; da ne bodem nobenega nedolžnega po krivem tožil ali sumničil; da bodem vsako škodo po mogočnosti odvrnil in storjene škode po svoji najboljši vednosti in vesti naznanjal in cenil, ter po zakonitem potu poravnavo zahteval; da se ne bodem brez vednosti in dovoljenja svojih predstojnikov ali brez neizogibnega zadržka nikoli odtegnil naloženim mi dolžnostim. V to mi Bog pomagaj!



**Priloga B.**

1. stran.

**Izkaznica <sup>1)</sup>**

2)

za službo javne straže za varstvo zemljiške kulture.

Ime stražnika (čuvaja) . . . . .

Njegov osebni opis . . . . .

Lastnoročni podpis stražnika . . . . .

1) Izkaznica ima se izdati na močnem papirju v trdem 12 cm. širokem in 20 cm. visokem zavitku.

2) Odtisek službenega znamenja za čuvaje nastavljene za varstvo zemljiške kulture, predpisanega z zakonom z dne 29. maja 1887 dež. zak. štv. 23 odnosno z ukazom z dne 24. avgusta 1887 dež. zak. štv. 24.

Čez 2. in 3. odnosno 4. in 5. kakor tudi 6. in 7. stran izkaznice.

Ime in bivališče gospodarja	Bivališče stražnika	Varstveno okrožje	Stroka zem- ljiške kulture, za koje varstvo je stražnik na- stavljen	Dan in štev. potrjenja in zaprisege za varstvo zemljiške kulture	Opomnja	Podpis političnega okrajnega oblastva

## Eccelsa Dieta,

Per mandato del Comitato di Finanza, al quale venne rassegnato per l'esame ed opportune proposte il Conto di Previsione del fondo provinciale per l'anno 1894, ho l'onore di riferire quanto segue.

Per questo Conto ebbe diggià quest'Eccelsa Dieta nella seduta 19 Dicembre 1893 votato le imposizioni provinciali per l'anno oramai in corso, e le stesse ottennero pure la Sanzione Sovrana.

Tali imposizioni non variano da quelle degli ultimi anni e perciò nessun aumento in questo riguardo avranno da scorporare i contribuenti.

E se tale fatto già per sè stesso devesi reputare soddisfacente in quest'epoca di continui aumenti di spese e conseguente allargamento di pubblici tributi, il Comitato potè riscontrare degli altri motivi di soddisfazione nell'esaminare le proposte per l'esercizio finanziario dell'anno in discorso.

Difatti nell'anno 1894 sarà compiuta quell'opera savia e benefica, che s'intitola „L'esonero del suolo“ e con tale anno si va a porre un fine alle speciali addizionali che aggravavano ogni imposta diretta di tutta questa provincia. Da un lato quindi si deve rilevare, che tale importantissima operazione trovò la sua regolare soluzione nei termini stabiliti dalla rispettiva legge, mentre in altre provincie dell'Impero ciò non avvenne. Dall'altro conforta il pensiero, che la nostra popolazione operosa e possidente potrà in avvenire venir sollevata da questo aggravio, che ne sente realmente il bisogno. Ciononpertanto lice sperare, che si potrà procedere all'istituzione di quello stabilimento, di cui la nostra provincia ne sente la mancanza, che è il Manicomio provinciale.

E che questo stabilimento sia assolutamente necessario, lo dimostra lo stesso Preventivo, giacchè noi vediamo in esso proposta per la cura e pel mantenimento dei mentecatti di questa provincia la cospicua somma di fior. 30.000, quasi il doppio di quanto veniva stanziato alcuni anni or sono, e con tutto ciò molti infelici non possono venir neppure accolti nelle sezioni per maniaci dai locali ospitali per mancanza di spazio. Dal mio rapporto, che ho avuto l'onore di presentare a quest'Eccelsa Assemblea nel giorno 13 Febbraio corr. e che venne accettato, si deduce, che la realizzazione di questa importante e cotanto urgente istituzione, dal lato finanziario, non dovrà più trovare serie difficoltà.

Il Comitato di finanza nutre perciò fiducia, che ben presto questa provincia sarà posta, in tale riguardo, a livello delle altre più progredite dell'Impero.

Nel preventivo dell'anno 1894 vengono proposti f. 10.000 di contributo pel miglioramento costante e progressivo delle strade, f. 10.000 quale seconda rata del contributo del fondo provinciale per l'erezione del ponte sul Torre, f. 1000 quale terza rata del contributo per le opere di difesa alle sponde dell'Isonzo e del Torre, e f. 5200 a disposizione di quest'Eccelsa Dieta per sussidi e contributi da votarsi.

Nel preventivo furono pure assunti f. 35.471 di restituzione da parte del fondo d'esonero per tante anticipazioni dategli negli anni or decorsi, la quale somma però verrà devoluta interamente per estinguere in parte il debito volante, che il fondo provinciale dovette contrarre colla Filiale dell' I. R. priv. Stabilimento di Credito per Commercio ed Industria in Trieste.

Con tale riduzione sensibilissima di quel debito, verranno diminuiti naturalmente anche gli interessi passivi, che sinora si dovettero corrispondere.

Nel preventivo 1894 furono assunti per la prima volta gli interessi del mutuo di f. 50.000, che il fondo provinciale ottenne dalla locale cassa di risparmio al  $4\frac{1}{2}\%$  onde procedere all'acquisto di tante azioni comuni della ferrovia Monfalcone-Cervignano in base al rispettivo deliberato di questa Eccelsa Dieta, mentre non si potè d'altro canto assumere per ora alcun importo in entrata a titolo di rendita delle dette azioni. Da ciò si deve trarre la conseguenza, che anche per tali motivi in avvenire il bilancio provinciale sarà suscettibile di miglioramenti e di ulteriori erogazioni a favore di opere necessarie e utili a tutta la nostra provincia.

Queste sono le osservazioni, che il comitato di finanza ritenne opportuno di rilevare in linea generale sul conto di previsione del fondo provinciale per l'anno in corso.

Esaminando le singole proposizioni di dettaglio tanto delle esigenze che delle entrate, il comitato di finanza si limita a notare al Cap. VII (Istituti umanitari) che questo richiede una spesa in più di fior. 5445 del 1893 e ciò per l'aumentato numero dei degenti, che vengono accolti negli ospedali, il quale aumento figura contemporaneamente a carico dei comuni fra gli introiti al Capitolo II tit. 1. Così pure al capitolo VIII (spese per l'istruzione ed educazione) si prevede una esigenza minore di f. 3730 e ciò perchè vengono preventivate le competenze pel personale insegnante della scuola agraria in base all'esigenza presente.

Le altre partite delle esigenze e delle entrate sono basate sui risultati realmente conseguiti negli ultimi anni, sui deliberati presi antecedentemente da quest'Eccelsa Dieta e sulle attuali condizioni dell'amministrazione provinciale. Per conseguenza il Comitato di finanza trovò completamente giustificate le proposte della Giunta.

Passando ora all'esame dettagliato delle singole posizioni noterò, che gli estremi proposti dalla Giunta sono i seguenti:

Esigenze ordinarie	f.	170.625
Esigenze straordinarie	"	86.164
	assieme	f. 256.789
Coprimiento ordinario	"	80.523
straordinario	"	45.531
	assieme	f. 126.054

Di fronte quindi alla somma complessiva delle esigenze preventivate pro 1894 di f. 256.789 si ha il coprimiento totale di f. 126.054

sicchè rimane la deficienza di f. 130.735 cioè l'ordinaria di f. 90.102 e la straordinaria con f. 40.633, la quale contrapposta alla deficienza totale risultante per l'anno 1893 di f. 132.337 si dimostra minore per f. 1602.

A coprimiento di questa deficienza di f. 130.735 restano le attuali addizionali provinciali e tasse, cioè:

1. L' 8 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> sull' imposta fondiaria che in base alla prescrizione del 1892 darà approssimativamente . . . . .	f.	23.980
2. Il 12 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> sull' imposta casatico industria e rendita con . . . . .	"	49.578
3. Il 20 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> sul dazio consumo del vino, mosto e carni . . . . .	"	83.512
4. La tassa di soldi 50 per ettolitro di birra smerciata al minuto . . . . .	"	4.165
5. La tassa di soldi 18 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi spiritosi indicati all' art. I. B. II. punto 1. della legge 18 maggio 1875 (B. L. I. N. 84) e di soldi 10 per ogni litro smerciato al minuto dei liquidi indicati al punto 2 dello stesso articolo di legge . . . . .	f.	19.500
	assieme f.	130.735

Ciò esposto il Comitato di finanza ha l' onore di proporre a quest' Eccelsa Dieta che si compiaccia approvare i singoli capitoli del Preventivo per l' anno 1894 colle cifre seguenti :

### A. Esigenze.

1. Spese per la Dieta . . . . .	f.	2.355
2. Spese generali d' amministrazione . . . . .	"	24.242
3. Spese pel Patrimonio immobile provinciale . . . . .	"	2.004
4. Spese d' agricoltura ed industria . . . . .	"	3.260
5. Spese per la pubblica sicurezza . . . . .	"	16.999
6. Spese di sanità . . . . .	"	3.505
7. Istituti umanitari . . . . .	"	92.420
8. Istruzione ed educazione in generale . . . . .	"	22.014
9. Sovvenzioni per strade regionali . . . . .	"	10.150
10. Spese per vetture ed altri scopi militari . . . . .	"	1.366
11. Debito provinciale . . . . .	"	18.103
12. Spese diverse . . . . .	"	7.900
13. Spese straordinarie . . . . .	"	17.000
14. Antecipazioni da restituirsi . . . . .	"	35.471
	somma delle esigenze f.	256.789

### B. Coprimento.

1. Introiti dal patrimonio provinciale . . . . .	f.	22.791
2. Introiti da titoli pubblici . . . . .	"	67.672
3. Altri introiti . . . . .	"	120
4. Antecipazioni da riaversi . . . . .	"	35.471
	somma del cuoprimento f.	126.054

Di fronte quindi alle esigenze complessive di . . . . . f. 256.789  
 si ha il coprimento di . . . . . f. 126.054

cosicchè rimane, come già esposto, la deficienza di . . . . . f. 130.735  
 la quale sarà coperta colle addizionali e tasse provinciali attuali, che giusta le proposte, il calcolo sopra riportato darebbero la somma di f. 130.735, quindi il pareggio.

Epperò piaccia all' Eccelsa Dieta di deliberare :

A cuoprimento del deficit del fondo provinciale per l' anno 1894, verranno rimosse le seguenti imposte provinciali :

1. l' addizionale dell' 8<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sulla somma complessiva dell' imposta erariale fondiaria ;
2. l' addizionale del 12<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sul casatico, industria e rendita compresa l' addizionale straordinaria dello Stato ;
3. l' addizionale del 20<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sul dazio consumo del vino, mosto e carni ;
4. la tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto ;
5. la tassa di soldi 18 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi spiritosi indicati all' articolo I B II punto 1 della legge 18 maggio 1875 (B. L. I. Nr. 84) e di soldi 10 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi indicati al punto 2 dello stesso articolo di legge.
6. L' esazione della tassa sulla birra e sui liquidi spiritosi non potrà effettuarsi nè all' atto della produzione nè all' atto dell' importazione.

7. Riguardo alle modalità dell' incasso della tassa provinciale sulla birra, particolarmente riguardo alle persone dalle quali ed alle condizioni sotto le quali deve venir corrisposto, poi riguardo al diritto di controlleria spettante agli organi incaricati dell' incasso ed alla sanzione penale nei casi di trasgressione, trovano analoga applicazione le norme vigenti per l' incasso del dazio consumo del vino.

Da se založi premanjkljej deželnega zaloga za leto 1894, se bodo tirjali ti-le deželni davki :

1. Prikład po 8<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na skupno vsoto državnih zemljiščnih davkov ;
2. prikład po 12<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na skupno vsoto državne najmarine, hišarine, obrtnine in dohodarine ;
3. prikład po 20<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na užitnino vina, mošta in mesa ;
4. davščina 50 kr. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva ;
5. davščina 18 kr. od vsakega litra na drobno potočenih opojnih tekočin, navedenih v čl. I. B. II. točka 1. postave 18. maja 1875 (Dež. zak. štv. 84) in 10 krajcarjev od vsakega litra v 2. točki istega postavnega člena navedenih tekočin.
6. Davščine od piva in opojnih tekočin se ne smejo pobirati ne pri izdelovanji, niti pri vpeljavi.
7. Zastran načina, po katerem se ima pobirati davščina od piva, zlasti zastran oseb, od katerih in pogojev, pod katerimi se ima tirjati, gledè kontrolne oblasti organov, katerim je izročeno pobiranje in gledè kaznovanja prestopkov veljajo enaka pravila, kakor za pobiranje erarske užitnine.

## Dal Comitato di finanza

Gorizia, 10 Gennaio 1894.

**Dr. Maurovich**

Presidente e referente.

# Budget provinciale

---

## Conto preventivo del fondo provinciale

per l'anno 1894.

---





Le occorrenze ordinarie importano . . . . .	f. 170.625:—	e le straordinarie . . . . .	f. 86.164:—
Il cuoprimento ordinario . . . . .	" 80.523:—	e lo straordinario . . . . .	" 45.531:—
Contrappo- nendo alla somma totale preventivata per le esigenze dell'anno 1894 di . . . . .			f. 256.789:—
il cuoprimento di . . . . .			" 126.054:—
risulta la deficienza di . . . . .			f. 130.735:—
cioè l'ordinaria di f. 90.102:— e la straordinaria di f. 40.633:— che verrà coperta come segue:			
1. coll'addizionale dell'8% sopra l'imposta fondiaria erariale che, come apparisce dalla partecipazione dell' i. r. Direzione di Finanza in Trieste d. d. 6/5 1893 N. 2948 (GN. 2417/93) importava per l'anno 1892 . . . . .	f. 355.615:85		
meno gli scarichi accordati . . . . .	" 56.270:45		
		quindi . . . . .	f. 299.345:40
che darebbe circa . . . . .			f. 23.980:—
2. coll'addizionale del 12% sul casatico, industria e rendita, compresa l'addizionale straordinaria dello Stato, le quali imposte, come apparisce dalla sopra accennata partecipazione, per l'anno 1892 ascendevano a . . . . .	f. 424.676:34		
e dopo difalcati i rilasci di . . . . .	" 11.526:90		
		a f. 413.149:44	
che darebbe una rendita di circa . . . . .			f. 49.578:—
3. coll'addizionale del 20% sul dazio consumo erariale del vino, mosto e carni, il reddito sulla base del canone erariale raggiunto per l'arrenda del 1894 . . . . .	" 33.512:—		
4. colla tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, il reddito raggiunto pro 1893 . . . . .	" 4.165:—		
5. colla tassa di soldi 18 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi spiritosi indicati all'art. I. B. II. punto I. della legge 18 maggio 1875 (B. L. I. N. 84) e di soldi 10 per ogni litro venduto al minuto dei liquidi indicati al punto 2 della stessa legge, il prezzo d'arrenda raggiunto per l'anno 1893 . . . . .	" 19.500:—		
		assieme . . . . .	f. 130.735:—

Somma delle occorrenze		Cuoprimento	
Spese diverse	Spese straordinarie	Spese straordinarie	Spese piccole spese
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24
25	26	27	28
29	30	31	32
33	34	35	36
37	38	39	40
41	42	43	44
45	46	47	48
49	50	51	52
53	54	55	56
57	58	59	60
61	62	63	64
65	66	67	68
69	70	71	72
73	74	75	76
77	78	79	80
81	82	83	84
85	86	87	88
89	90	91	92
93	94	95	96
97	98	99	100

Capitolo	Titolo	O g g e t t o	Proposta della Giunta prov.		
			ordi- naria	straor- dinaria	assieme
		<b>Occorrenze dettagliate :</b>			
		<b>Spese per la Dieta provinciale f. 2.355:—</b>			
I	1	Diarie e spese di viaggio pei Deputati non domiciliati in Gorizia, tenuto conto della media spesa dell'ultimo triennio . . . . .	600	—	600
	2	Spese per lo stenografo, come pro 1893 . . . . .	150	—	150
	3	Spese per l'illuminazione dell'aula . . . . .	65	—	65
	4	Spese di stampa, come pro 1893 . . . . .	1500	—	1500
	5	Spese diverse (messa solenne e corrispondenza coi Deputati) come pro 1893 . . . . .	40	—	40
		Somma . . . . .	2355	—	2355
		Confrontata col preventivo pro 1893 risulta minore di f. 600:— al tit. 1.			
		<b>Spese generali d'amministrazione f. 24.242:—</b>			
II	1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale :			
		a) al Preside . . . . . f. 2 000:—			
		b) ai quattro Assessori a f. 1.200 . . . . . „ 4 800:—	6800	—	6800
	2	Servizio di cancelleria :			
		a) un segretario col diritto al quinquennio (vacante) . . . . .	1200	—	120
		b) un cancelliere con annui . . . . . f. 900:— l'aggiunta personale annui . . . . . „ 200:— e col I. quinquennio dal 1/2 1891 . . . . .	1100	110	121
		c) un I. assistente con 5 quinquenni dal 1/9 1892 . . . . .	700	350	105
		b) un II. assistente con 2 quinquenni dal 1/4 1892 . . . . .	700	140	84
		e) un archivista con 2 quinquenni dal 1/4 1892 . . . . .	700	140	84
		f) un diurnista a f. 1:80 al giorno . . . . .	657	—	—
		g) un inserviente . . . . .	450	—	—
		h) a Catterina moglie del ex fante Vuga il sussidio . . . . .	100	—	—
		assieme	5607	740	514
	3	Servizio di contabilità :			
		a. un contabile con 5 quinquenni dal 1/5 1887 . . . . .	1400	700	210
		b) un ufficiale con 4 quinquenni dal 1/10 1892 . . . . .	800	320	112
		c) un assistente con 2 quinquenni dal 1/4 1892 . . . . .	700	140	84
		d) due praticanti, uno coll'adjutum di f. 700 delib. diet. 29/9/92 N. 5499 ed uno coll'adjutum di f. 300 (N. 3479/93) . . . . .	1000	—	—
		e) un calcolante con giornalieri f. 1:80 . . . . .	657	—	—
		f) un diurnista con giornalieri „ 1:50 . . . . .	517	—	—
		assieme	5104	1160	406
	4	Servizio di cassa :			
		a) un cassiere con 2 quinquenni dal 1/11 1894 . . . . .	1100	128	123
		b) un inserviente . . . . .	450	—	—
		assieme	1550	128	123
		porto . . . . .	22132	—	22132

Capitolo	Titolo	Oggetto	Proposta della Giunta prov.		
			ordi- naria	straor- dinaria	assieme
		riporto	22132	—	22132
5		Occorrenze della cancelleria e degli uffici, in base alla media dell'ultimo triennio:			
		a) Diarie e spese di viaggio (Cuoprimento Cap. III. tit. 1-b) . . . . . f. 20:—			
		b) Requisti di cancelleria . . . . . " 190:—			
		c) Spese di stampa . . . . . " 370:—			
		d) Legatura di libri . . . . . " 80:—			
		e) Illuminazione . . . . . " 100:—			
		f) Calefazione . . . . . " 160:—			
		g) Spese per mobili . . . . . " 30:—			
		h) Pulizia . . . . . " 60:—			
		i) Spese diverse . . . . . " 50:—	1060	—	1060
6		Edizione del bollettino prov. delle leggi; si preliminano in base alla media dell'ultimo triennio . . . . .	400	—	400
7		Rimunerazioni e sussidi agli impiegati provinciali come pro 1893 . . . . .	300	—	300
8		Pensioni:			
		Alla vedova del def. cassiere provinciale Angelo Rubbia . . . . .	350	—	350
		<b>Somma</b>	<b>24242</b>	<b>—</b>	<b>24242</b>
		Controntato colla somma approvata pro 1893 risulta un'esigenza maggiore di f. 150:—			
III		<b>Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale f. 2004:—</b>			
1		un custode del palazzo provinciale, annui . . . . . f. 288:— l'aggiunta personale . . . . . " 60:—	348	—	348
2		Spese per la manutenzione ordinaria dell'edificio provinciale ad uso ospitale militare, al capomaestro muratore Giacomo Susmel, l'avversuale annua (GN. 2349/93) f. 130:— L'avversuale annua all'amministrazione dell'ospitale militare per minori spese di manutenzione (GN. 1759/91) . . . . . f. 44:— Per occorrenze di maggiore entità . . . . . " 500:— Per la manutenzione del palazzo provinciale . . . . . " 120:— Per l'assicurazione contro i danni d'incendio . . . . . " 33:73 Per un filo d'acqua di Cronberg nell'ospitale militare . . . . . " 54:— <b>f. 881:73</b>			
		e con riflesso ad eventuali competenze per prestazioni tecniche si preliminano come pro 1893 . . . . .	1000	—	1000
3		Imposte pubbliche:			
		a) fondiaria per l'orto annesso all'edificio provinciale ospitale militare e per i fondi di proprietà della provincia sul Castello di Gorizia, particella N. 223 b, 259 e 263/1 . . . . . f. 5:—			
		b) imposta pigioni pel palazzo provinciale . . . . . " 98:36 1/2			
		c) equivalente l'imposta per la facoltà immobiliare del fondo provinciale . . . . . " 206:47 1/2 e per la facoltà mobile . . . . . " 34:20			
		Contro la commisurazione dell'equivalente venne interposto il ricorso sub GN. 3366/92 e 5173/92.			
		<b>assieme f. 656:04</b>	<b>656</b>	<b>—</b>	<b>656</b>
		<b>Somma</b>	<b>2004</b>	<b>—</b>	<b>2004</b>
		Più come pro 1893 f. 160:— ad 3-c.			

Capitolo	Titolo	Oggetto	Proposta della Giunta prov.		
			ordi- naria	straor- dinaria	assieme
		<b>Spese per l'agricoltura ed industria f. 3260:—</b>			
1		Sovvenzione all'i. r. Società agraria, come pro 1893 . . . . .	1170	—	1170
2		Premi per l'uccisione di animali rapaci . . . . .	42	—	42
3		Alla scuola professionale di perfezionamento per gli artigiani di Gorizia (deliberato dietale 22/12 1885 N. 4535) il contributo annuo fisso . . . . .	1000	—	1000
4		Spese per la commissione provinciale antiflosserica . . . . .	—	—	—
5		Per la scuola industriale di disegno per scalpellini in Nabresina, il contributo annuo fisso (delib. diet. 10/3 1892 N. 1145) . . . . .	300	—	300
6		Sovvenzione per l'imboschimento del Carso; la quota del contrib. annuo di f. 2000 non erperta colle rendite del fondo „Cultura forestale“ (delib. diet. 10/3 1892 1144/92)	748	—	748
		<b>Somma</b>	<b>3260</b>	<b>—</b>	<b>3260</b>
		Più come pro 1893 f. 748:— La sovvenzione ad 6 figurava nel preventivo pro 1893 fra le straordinarie Cap. XIII.			
		<b>Spese per la pubblica sicurezza f. 16.999:—</b>			
1		Per acquartieramento della gendarmeria (GN. 4275/93) . . . . .	7569	—	7569
2		Aggiunte per vetture della gendarmeria nonchè trasporto della medesima in via d'acqua, la media dell'ultimo triennio . . . . .	560	—	560
3		Spese per gli espulsi, la media dell'ultimo triennio . . . . .	6050	—	6050
4		Pel mantenimento di forzati nella casa di forza in Lubiana ed in altre case correzionali, tenuto conto della media esigenza nell'ultimo triennio . . . . . f. 2.700:— per spese di viaggio del delegato della Giunta provinciale onde intervenire alle Commissioni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste, come pro 1893 f. 60:—	2760	—	2760
5		Spese pel trasporto di condannati, la media esigenza dell'ultimo triennio . . . . .	60	—	60
		<b>Somma</b>	<b>16999</b>	<b>—</b>	<b>16999</b>
		Meno come pro 1893 f. 541:— ad 1. 2. 3 e 4.			
		<b>Spese di sanità f. 3505:—</b>			
1		Salari e pensioni: Alla vedova Gioseffa Schaup la graziale (delib. diet. 26,11 1885) annui . . . . .	120	—	120
2		Spese di vaccinazione:			
		a) diarie e spese di viaggio ai medici vaccinatori, la media esigenza dell'ultimo triennio . . . . . f. 2.290:—			
		b) premi ai medici vaccinatori, come pro 1893 . . . . . " 150:—			
		c) spese pel pus vaccino, la media esigenza dell'ultimo triennio . . . . . " 600:—	3040	—	3040
3		Spese di viaggio al consigliere sanitario provinciale per intervenire alle sedute dell'i. r. Consiglio sanitario provinciale in Trieste, come pro 1893 . . . . .	45	—	45
4		Spese per provvedimento contro l'invasione e propagazione della peste bovina, come pro 1893 . . . . .	300	—	300
		<b>Somma</b>	<b>3505</b>	<b>—</b>	<b>3505</b>
		Più come pro 1893 f. 10:— ad 2.			
		<b>Istituti umanitari f. 92.420:—</b>			
1		Spese per il trattamento di maniaci: Con riguardo al N. di 88 maniaci rimasti in cura colla fine del III. trim. 1893 nel manicomio dei fatebenefratelli di qui, e di 83 mentecatte rimaste in trattamento			

Capitolo	Titolo	O g g e t t o	Proposta della Giunta prov.		
			ordi- naria	straor- dinaria	assieme
		nella sezione maniache del locale ospitale femminile, si preliminano . f. 29 500:— e per manicomi di altre provincie . . . . . f. 500:—	30000	—	30000
2		Spese per stabilimenti di maternità, la media esigenza dell'ultimo triennio . . . . .	860	—	860
3		Spese per il mantenimento di trovatelli: Per sussidi alle madri povere non maritate che escono colla loro prole dallo Stabili- mento di maternità di Trieste, tenendo conto dell'esigenza media dell'ultimo triennio . . . . . f. 300:— e pel mantenimento di orfanelli pertinenti a questa provincia, dipendenti dall'orfanotrofo in Vienna, sulla base dell'effettiva spesa dell'anno 1892 f. 150:—	450	—	450
4		Spese pell'istituto provinciale dei Sordimuti: a) il contributo fisso del fondo provinciale . . . . . f. 600:— b) a cuoprimento della deficienza emergente dal preventivo di questo fondo pro 1894 . . . . . „ 4.934:—	5584	—	5584
5		Spese d'ammalati: a) a definitivo carico della provincia, la media dell'ultimo triennio . f. 140:— b) a carico dei comuni; avuto riguardo alla competenza per questo titolo, che nel 1890 era di f. 54.589:36 1/2, nel 1891 di f. 53.958:07 1/2 e nel 1892 di f. 57.824:16 si preliminano pro 1894 . . . . . f. 55.000:— c) il contributo annuo fisso al fondo di Religione . . . . . „ 186:—	55326	—	55326
6		Il contributo annuo fisso all'ospizio marino di Grado . . . . .	200	—	200
		Somma	92420	—	92420
		Più come pro 1893 f. 5.445:— per le crescenti esigenze pel mantenimento di maniaci e spedalità.			
VIII		<b>Spese allo scopo dell'istruzione ed educazione f. 22.014:—</b>			
1		Il contributo annuo fisso al Municipio di Gorizia per la scuola reale . . . . .	500	—	500
2		Scuola agraria provinciale:			
		a) Competenze d'attività:			
		1. al dirigente la sezione italiana col diritto di quinquenni . . . . .	1200	—	1500
		rimunerazione . . . . .	300	—	900
		2. ad un assistente (vacante) . . . . .	800	100	900
		3. ad un gastaldo . . . . .	400	—	400
		4. alla Direzione della sezione italiana pel bidello . . . . .	180	—	180
		5. al dirigente la sezione slovena (vacante) . . . . .	—	—	—
		6. ad un assistente dirigente ad interim la sezione slovena . . . . .	800	—	1400
		3 quinq. dal 1/12 1893 . . . . .	240	—	1400
		aggiunta personale . . . . .	160	—	1400
		rimunerazione . . . . .	200	—	800
		7. ad un assistente provvisorio . . . . .	800	—	800
		8. ad un gastaldo . . . . .	400	—	400
		9. alla Direzione della sezione slovena pel bidello . . . . .	120	—	120
		assieme	—	—	5700
		b) Pensioni:			
		1. al professore fu dirigente la sezione slovena Francesco Povše f. 480:—			960
		2. al professore fu dirigente la sezione italiana Cav. Eugenio D.r. Giordano . . . . . f. 480:—			960
		porto	6660	500	500

Capitolo	Titolo	O g g e t t o	Proposta della Giunta prov.		
			ordi- naria	straor- dinaria	assieme
		riporto	6660	500	500
		c) Contributi di educazione: pel minore Luigi, figlio del defunto bidello Francesco Kodermatz fino al 25/8 1895 . . . . .	63	—	63
		d) Stipendi: per 8 alunni della sezione italiana à f. 100 . . . . . f. 800:— per 8 alunni della sezione slovena à f. 100 . . . . . „ 800:—	1600	—	1600
		e) Spese per la scuola:			
		<b>I. Sezione italiana (GN. 5375/93.)</b>			
		1. Pulizia e manutenzione dei locali . . . . . f. 120:—			
		2. Calefazione ed illuminazione . . . . . „ 120:—			
		3. Riparazione di mobili . . . . . „ 25:—			
		4. Cancelleria . . . . . „ 60:—			
		5. Acquisto e ligatura di libri . . . . . „ 100:—			
		6. Laboratorio chimico . . . . . „ 50:—			
		7. Strumenti e macchine . . . . . „ 100:—			
		8. Saggi ed esperimenti . . . . . „ 50:—			
		9. Convitto . . . . . „ 75:—			
		10. Imprevedute . . . . . „ 75:—	775	—	775
		<b>II. Sezione slovena (GN. 4952/93.)</b>			
		1. Scaldatura ed illuminazione . . . . . „ 120:—			
		2. Cancelleria . . . . . „ 60:—			
		3. Libri e giornali . . . . . „ 60:—			
		4. Riparazione dei mobili di scuola e manutenzione dei locali . . . . . „ 130:—			
		5. Acquisto di istrumenti rurali . . . . . „ 150:—			
		6. Convitto . . . . . „ 50:—			
		7. Imprevedute . . . . . „ 60:—	630	—	630
		f. Spese per l'amministrazione e conduzione dei predi:			
		<b>I. Sezione italiana;</b> figurando ad h. I. le spese per la coltivazione dei nuovi impianti di viti americane, si prelimina come pro 1893 . . . . .	2300	—	2300
		<b>II. Sezione slovena;</b> come per la sezione italiana . . . . .	2300	—	2300
		g) Imposte:			
		Fondiarie ed addizionale sulla base della prescrizione dell'anno 1893:			
		1. pel predio in S. Rocco . . . . . f. 96:47			
		2. pel predio in via di Trieste . . . . . „ 98:39			
		3. pel bosco in Staragora . . . . . „ 7:34			
		4. pei prati alla Bianca . . . . . „ 77:09			
		5. pei prati in Pegg . . . . . „ 95:84			
		6. l'equivalente d'imposta sulla facoltà immobiliare (case e predi in S. Rocco e Borgo d'Italia — compreso il predio dell'i. r. Società agraria — fondi alla Bianca, bosco in Staragora e prati in Pegg) commisurata pel decennio 1891-1900, la quota pro 1894 . . . . . f. 181:50	557	—	557
		Contro la commisuraz. dell'equivalente venne impugnato ricorso ai GN. 3366/92 e 5173/92.			
		h) Spese diverse e straordinarie:			
		<b>I. Sezione italiana:</b>			
		1. per la manutenzione dei tetti, inserzioni, sussidi alle persone addette alla scuola ecc., come pro 1893 . . . . . f. 150:—			
		2. per un filo d'acqua di Cronberg di giornalieri ettolitri 8, com- preso il compenso per un consumo maggiore . . . . . f. 50:—			
		porto f. 200:—	14885	500	500

Capitolo	Titolo	Oggetto	Proposta della Giunta prov.			
			ordinaria	straordinaria	assieme	
		riporto f. 200:—	14885	500	—	500
		3. per l'assicurazione contro i danni d'incendio degli edifici mobili e derrate, l'annuale premio . . . . . f. 18:09				
		4. per coltivazione dei vivai di viti americane e nuovi impianti . . . . . " 170:—				
		5. per i corsi d'innesto . . . . . " 98:—				
		<b>II. Sezione slovena:</b>				
		1 per la manutenzione dei tetti, inserzioni e sussidi, come per la sezione italiana . . . . . f. 150:—				
		2. per un filo d'acqua di Strazig, annui . . . . . " 53:33				
		3. per l'assicurazione contro i danni d'incendio del nuovo edificio, mobili e derrate, il premio annuale . . . . . f. 12:66				
		4. per coltivazione dei vivai di viti americane e nuovi impianti (GN. 4952/93) . . . . . f. 700:—				
		<b>Somma</b>	486			
		3 Al Municipio di Gorizia l'annuo contributo fisso per la scuola di musica . . . . .		525	—	525
		4 Al fondo degli studi goriz. l'annuo contributo . . . . .		179	—	179
		5 Al fondo cassa pensioni pel personale insegnante. Questo fondo segnava colla fine del novembre 1893 una deficienza di f. 441:72 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> , e si ritengono sufficienti pel cuo- primento del deficit pro 1894 . . . . .		—	500	500
		6 Spese per l'istruzione ostetrica:				
		a) contributo alla paga d'un professore d'ostetricia . . . . . f. 126:—				
		b) sussidi alle levatrici allieve di giornalieri soldi 52 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> , a due del corso semestrale italiano ed a due del corso sloveno, indennizzi di viaggio e spesa pei diplomi; la media dell'ultimo triennio . . . . . f. 400:—		526	—	526
		7 Stipendi agli studenti che frequentano le facoltà superiori:				
		I a due studenti italiani e due sloveni pel primo anno di studio a f. 200 (delib. diet. 28/10 1869) . . . . . f. 800:—				
		II. fondazione perpetua di 4 stipendi a f. 200 in commemoraz. del 40 <sup>o</sup> anniversario del Regno di S. M. Francesco Giuseppe I. . . . . f. 1.200:—		2000	—	2000
		8 Contributi fissi per la musica di chiesa:				
		a) in Gorizia: ad un organista . . . . . f. 71:40				
		al maestro di cappella . . . . . " 42:—				
		al primo violinista . . . . . " 35:70				
		al secondo violinista . . . . . " 31:23 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> f. 180:33 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
		b) in Gradisca: a un organista, salario . . . . . f. 71:40				
		pigione . . . . . " 25:60 f. 97:—				
		<b>Somma</b>	277	—		277
		9 Museo provinciale:				
		a) per la sezione di storia naturale a titolo di dotazione ordinaria . . . . . f. 220:—				
		b) per la sezione storico-antiquaria (GN. 5268/93) la dota- zione ordinaria . . . . . f. 600:—				
		e per bisogni straordinari (mobili, ampliamento dei locali, trasporto dell'archivio ecc.) . . . . . f. 400:— f. 1.000:—		1220	—	1220
		<b>Somma</b>	20546	1468		22014
		Meno come pro 1893 f. 3.730 ad 2 e 5.				
IX		<b>Sovvenzioni per strade regionali f. 10.150:—</b>				
		Per sovvenzioni dipendenti dalle deliberazioni dietali . . . . .		10000		10000
		Avversuale annua per la manutenzione del tronco di strada che da accesso alla sta- zione ferroviaria di Nabresina . . . . .		150	—	150
		<b>Somma</b>	150	10000		10150

Capitolo	Titolo	Oggetto	Proposta della Giunta prov.		
			ordi- naria	straor- dinaria	assieme
X		<b>Spese per vetture ed altri scopi militari f. 1366:—</b>			
		1 Aggiunte per vetture militari, la media esigenza dell'ultimo triennio . . . . .	1000	—	1000
		2 Aggiunte per vetture della milizia, in base all'esigenza dell'ultimo triennio . . . . .	150	—	150
		3 Paga al fante addetto al Commissariato per le vetture militari, annui . . . . .	216	—	216
		<b>Somma</b>	1366	—	1366
		Minore dell'esigenza preventivata pro 1893 di f. 20 ad 2.			
XI		<b>Debito provinciale f. 18.103:—</b>			
		1 Ammortizzazione del prestito provinciale di f. 324.000:— nominali:			
		Addi 1/5 1894 seguirà la VII. estrazione delle obbligazioni del prestito provinciale e precisamente:			
		della Serie A . . . . . f. 1.700:—			
		" B . . . . . " 1.000:—			2700
		pagabile il 1. agosto 1894.			2700
		2 Interessi delle obbligazioni del prestito provinciale:			
		a) Serie A Dalla totalità delle obbligazioni emesse negli anni 1888, 1889 e 1890 di nominali . . . . . f. 206.000:—			
		furono estratte a sorte negli anni 1888 - 1893 . . . . . " 8.900:—			
		e restano f. 197.100:—			
		sopra questi gli interessi del 4 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> scadibili li 1/2 1894 e 1/8 1894 f. 7.884:—			
		b) Serie B. Dalle obbligaz. emesse li 1/8 1888 per nominali f. 118.000:—			
		furono estratte negli anni 1888 - 1893 . . . . . " 5.200:—			
		restano quindi f. 112.800:—			
		e sopra questi l'interesse dei 4 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> scadibili li 1/2 1894 e 1/8 1894 . . . . . f. 4.512:—			
		<b>assieme</b> . . . . .	—	12396	12396
		3 Imposta rendita del 10 <sup>o</sup> / <sub>o</sub> sugli interessi delle obbligaz. Serie B di f. 4512:— f. 451:20		451	451
		4 Tassa bollo per 406 tagliandi Serie B dd. 1/2 e 1/8 1894 . . . . . " 28:42		28	28
		5 Interessi delle vecchie obbligazioni:			
		<b>A. Capitali con trasferta:</b>			
		1. Sesto Bar. Codelli . . . . . 14/6 1812 229 47228 59 3 <sup>12</sup> / <sub>100</sub> 1547 22			
		2. Fondo Militari feriti . . . . . 15/6 " 57 2514 08 <sup>1</sup> / <sub>4</sub> 2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 65 99 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
		3. Chiesa di Uggovitz (Carintia) . . . . . 15/6 " 58 2320 18 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> " 60 90			
		4. " " " . . . . . 26/6 " 112 193 40 " 5 08			
		5. Fondazione scolastica della Carniola . . . . . 15/6 " 59 2514 36 " 66 —			
		6. " " " " . . . . . 15/6 " 56 1508 30 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> " 39 59			
		<b>B. Capitali senza trasferta:</b>			
		1. Fondo Militari feriti . . . . . 1/11 1804 6 500 — " 13 12 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
		2. " " " . . . . . 1/11 " 7 500 — " 13 12 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
		3. " " " . . . . . 1/11 " 8 500 — " 13 12 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>			
		<b>C. Capitali delle fondazioni:</b>			
		1. Fondo delle Dame goriziane . . . . . 1/8 1801 2 11000 — 2 231 —			
		2. " " " " . . . . . 15/10 1793 4 10000 — 2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 262 50			
		3. " generale dei poveri . . . . . 1/8 1801 3 10000 — 2 210 —			
		<b>assieme</b>	—	—	2527 66
		Meno come pro 1893 f. 9:—			
		<b>Somma</b>	2528	15575	18103

Capitolo	Titolo	Oggetto	Proposta della Giunta prov.		
			ordi-naria	straor-dinaria	assieme
XII		<b>Spese diverse f. 7.900:—</b>			
	1	Retrocessioni di addizionali provinciali indebitamente versate al fondo provinciale, con riguardo all'esigenza dell'anno 1892 . . . . .	1100	—	1100
	2	Interessi del debito flottante: per interessi del 5% sul debito verso la filiale dell' i. r. priv. Stabilimento di credito in Trieste, che colla fine del I. sem. 1893 sommava f. 88.932:30 . . . f. 4.400:— e per interessi del 4 1/2% sopra f. 50.000 avuti in mutuo da locale Monte di pietà ed unitavi cassa di risparmio destinati pell'acquisto delle azioni comuni della ferrovia Monfalcone (Ronchi) Cervignano. . . f. 2.250:—	—	6650	6650
	3	Spese imprevedute . . . . .	—	—	—
	4	Diverse piccole spese: e. p. bolli, inserzioni, spese postali ecc., tennuto conto alla media esigenza dell'ultimo triennio . . . . .	150	—	150
		Somma	1250	6650	7900
		Più come pro 1893 f. 4.250 ad 1 e 2.			
XIII		<b>Spese straordinarie f. 17.000:—</b>			
	1.	Il contributo all' i. r. Governo per l'esecuzione delle opere di difesa alle sponde dell'Isouzo e del Torre, annui f. 1000 per cinque anni consecutivi, pro 1894 la terza rata (delib. diet. 31/3 1892 GN. 1605/92) . . . f. 1.000:—			
	2.	Dal sussidio di f. 30.000 accordato dall'Ecc. Dieta nella seduta 31/10 1890 al Consorzio per l'erezione di un ponte sul Torre in 3 annuali rate di f. 10.000 l'una, pro 1894 la seconda rata . . . f. 10.000:—			
	3.	Per stipendi e sussidi che verranno concessi dalla Giunta prov. a frequentanti i corsi presso il Museo tecnologico industriale in Vienna . . . . . f. 800:—			
	4.	Sussidi e contributi da votarsi dall'Ecc. Dieta provinciale . . . . . f. 5.200:—	—	17000	17000
		Più come pro 1893 f. 420:—			
XIV		<b>Antecipazioni da restituirsì f. 35.471:—</b>			
		Alla filiale dello Stabilimento austriaco di credito in Trieste la somma di . . . . . in parziale estinzione del debito di f. 88.932:30, e preventivata al capitolo VI dell'introito.	—	35471	35471

Capitolo	Titolo	Oggetto	Proposta della Giunta prov.																																																																																			
			ordi-naria	straor-dinaria	assieme																																																																																	
I		<b>Cuoпрimento dettagliato.</b>																																																																																				
		<b>Introiti derivanti dal patrimonio provinciale f. 22.791:—</b>																																																																																				
	1	Interessi attivi delle obbligazioni:																																																																																				
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Data</th> <th rowspan="2">N.</th> <th rowspan="2">%</th> <th colspan="2">Valore nominale</th> <th colspan="2">Interessi netti</th> </tr> <tr> <th>fiorini</th> <th>—</th> <th>fi.</th> <th>s.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><i>A. rendita in carta.</i></td> </tr> <tr> <td>1/8</td> <td>1869</td> <td>12139</td> <td>5</td> <td>231000</td> <td>9702</td> <td>—</td> </tr> <tr> <td>1/8</td> <td>1891</td> <td>166383</td> <td>"</td> <td>3100</td> <td>130</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><i>B. Rendita in argento:</i></td> </tr> <tr> <td>1/7</td> <td>1869</td> <td>2626</td> <td>"</td> <td>350</td> <td>14</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>1/10</td> <td>1878</td> <td>38080</td> <td>"</td> <td>1100</td> <td>46</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>—</td> <td>—</td> <td>—</td> <td>"</td> <td>200</td> <td>8</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><i>C. Azioni comuni:</i></td> </tr> <tr> <td>—</td> <td>1-250</td> <td>—</td> <td>—</td> <td>50000</td> <td>—</td> <td>—</td> </tr> <tr> <td colspan="3"></td> <td style="text-align: right;">assieme</td> <td>285750</td> <td>9901</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>	Data	N.	%	Valore nominale		Interessi netti		fiorini	—	fi.	s.	<i>A. rendita in carta.</i>							1/8	1869	12139	5	231000	9702	—	1/8	1891	166383	"	3100	130	20	<i>B. Rendita in argento:</i>							1/7	1869	2626	"	350	14	70	1/10	1878	38080	"	1100	46	20	—	—	—	"	200	8	40	<i>C. Azioni comuni:</i>							—	1-250	—	—	50000	—	—				assieme	285750	9901	50			
Data	N.	%				Valore nominale		Interessi netti																																																																														
			fiorini	—	fi.	s.																																																																																
<i>A. rendita in carta.</i>																																																																																						
1/8	1869	12139	5	231000	9702	—																																																																																
1/8	1891	166383	"	3100	130	20																																																																																
<i>B. Rendita in argento:</i>																																																																																						
1/7	1869	2626	"	350	14	70																																																																																
1/10	1878	38080	"	1100	46	20																																																																																
—	—	—	"	200	8	40																																																																																
<i>C. Azioni comuni:</i>																																																																																						
—	1-250	—	—	50000	—	—																																																																																
			assieme	285750	9901	50																																																																																
		Le obbligazioni ad 5 di nominali f. 200 furono acquistate col ricavato dell'obbligaz. ferroviaria dello Stato N. 242279 stata rimborsata al pari. Per le azioni comuni ferroviarie non si può per ora portare in previsione una rendita.																																																																																				
	2	Interessi dai Comuni sulle antecipazioni, con riflesso all'incasso negli ultimi anni . . . . .			2400	—	2400																																																																															
	3	Affitti:																																																																																				
		a) pel collocamento dell' i. r. ufficio tavolare nel palazzo provinciale . . . . . f. 250:—																																																																																				
		b) dell'ospedale militare nell'edificio provinciale in Piazzutta, il com-penso in base alla legge per l'acquartieramento militare . . . . . f. 2.740:—																																																																																				
		assieme . . . . .			2990	—	2990																																																																															
	4	Rendita lorda dei predi agrari, si portano in previsione come per l'anno 1893:																																																																																				
		a) per i predi della sezione italiana . . . . . f. 4.000:—																																																																																				
		b) per i predi della sezione slovena . . . . . " 3.500:—			7500	—	7500																																																																															
		Somma			22791	—	22791																																																																															
		Più come pro 1893 f. 398:— ad 2.																																																																																				
II		<b>Introiti da titoli pubblici f. 67.672:—</b>																																																																																				
	1	Rifusione dai comuni per spese d'ammalati: A cuoпрimento dell'esigenza preventivata al Capitolo VII. tit. 5, b di f. 55.000 . . . . .			55000	—	55000																																																																															
	2	Interessi del 2 1/2% dal Consorzio per l'irrigazione dell'agro monfalconese sul prestito avuto dalla provincia negli anni 1887 - 1891 di complessivi f. 382.400 . . . . .			—	9560	9560																																																																															
	3	Dai Comitati stradali le antecipazioni . . . . .			—	—	—																																																																															
	4	Dai Comuni le antecipazioni . . . . .			—	—	—																																																																															
		porto			55000	9560	64560																																																																															

Capitolo	Titolo	O g g e t t o	Proposta della Giunta prov.		
			ordi-naria	straor-dinaria	assieme
		riporto	55000	9560	64560
5		Contributi per spese di regia :			
	a)	dal fondo Stipendi . . . . . f. 142:—			
	b)	" " generale dei Poveri . . . . . " 1.230:—			
	c)	" " Provinciale comunale . . . . . " 105:—			
	d)	" " Coltura forestale . . . . . " 66:—			
	e)	" " Militari feriti . . . . . " 59:—			
	f)	dai diversi piccoli fondi . . . . . " 10:—			
		assieme . . . . .	1612	—	1612
		I fondi Dame e Stipendi Werdenberg furono esonerati da questo contributo per deliberazione dietale 14/10 1871 e 16/6 1880.			
6		Rifusione di spese d'espulsi da parte di altre provincie, con riflesso alla media dell'ultimo triennio . . . . .	1000	—	1000
7		Dal Sovrano Erario il contributo per la scuola agraria provinciale per acquisto di mezzi d'insegnamento . . . . .	—	500	500
		Somma	57612	10060	67672
		Più come pro 1893 f. 5099:— ad 1 e 6.			
III		<b>Altri introiti f. 120:—</b>			
1		Retrocessioni :			
	a)	per spese di maniaci, puerpere ed altri risarcimenti, come pro 1893 . . . . .	100	—	100
	b)	dai comuni per spese commissionali: non si prelimina per questo titolo per non essere entrate in prescrizione delle competenze negli ultimi anni . . . . .	—	—	—
2		Ricavo della vendita di leggi comunali e provinciali ed altri stampati, tenuto conto del risultato ottenuto negli anni 1891 e 1892 . . . . .	10	—	10
3		Introiti diversi come pro 1893 . . . . .	10	—	10
		Somma	120	—	120
		Meno come pro 1893 f. 32:— ad 2.			
IV		<b>Antecipazioni da riaversi f. 35.471.</b>			
		Come apparisce dal preventivo del fondo d'Esonero del suolo pro 1894 (N. prog. 5) verranno restituite le anticipaz. avute dal fondo prov. a tutto 1892 f. 30.670:82½ ed a tutto ottobre 1893 con f. 4.799:74, assieme in cifra rotonda . . . . .	—	35471	35471

Proposito

contiene il numero totale dei possidenti di questa provincia ed il numero dei possidenti che secondo il censimento del catasto hanno dei loro beni stabili una rendita superiore a L. 500

Distribuzione	In questi hanno dei loro beni stabili una rendita	Numero totale dei possidenti	Distretto censuario	N. di abitanti
Eccelsa Dieta,		3887	Abbazante	1
		8147	Casale	2

Col progetto di legge proposto dalla Giunta provinciale a quest'Eccelsa Dieta nella seduta del 25 Gennaio decorso, si tende a migliorare le condizioni economiche degli insegnanti delle pubbliche scuole popolari generali. Passato il medesimo al Comitato scolastico referente, questi deliberò che, in luogo d'introdurre solo alcune modificazioni ed aggiunte alla legge del 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P., sia preferibile, come propose l'onor. Dr. Gregorčić, di abrogare intieramente la succitata legge del 4 marzo 1879 e l'altra del 16 ottobre 1875 N. 28 B. L. P., e di modificare in parte quella del 10 marzo 1870 N. 18 B. L. P.

Dopo varie e lunghe discussioni si potè raggiungere un accordo parte a voti unanimi parte a voti maggiori intorno agli articoli del progetto di legge che in oggi viene sottoposto alle deliberazioni di quest' Eccelsa Dieta.

Per quanto tutti i membri del Comitato sieno stati desiderosi di migliorare le condizioni economiche dei docenti, non si potè per intero assecondare le loro molteplici domande state prodotte e negli anni decorsi e nell' anno corrente, e ciò per due principali ragioni, vale a dire in primo luogo perchè in genere alle domande dei maestri si dichiararono contrari i Consigli scolastici distrettuali, e poi perchè non lo permettono le condizioni economiche della stragrande maggioranza dei possidenti, i quali, oltrechè pagare delle alte imposte erariali, devono con altre imposizioni addizionali alle dirette provvedere al dispendio necessario per le scuole popolari, e devono pagare inoltre delle addizionali provinciali, comunali e stradali, e fornire il mantenimento e tutto l'occorrevole alle proprie famiglie.

Affinchè poi tutti possano vedere come in uno specchio riflettente le vere misere condizioni economiche in cui versano i contribuenti, si fece compilare dalla Contabilità provinciale, in conformità ai dati ufficiali forniti dagli i. r. Uffici delle imposte, il seguente

Tuttavia il Comitato propone di migliorare le condizioni economiche degli insegnanti nel modo seguente:

I. Coll' aumentare il numero dei maestri della prima e seconda classe e col diminuire quindi il numero dei maestri di terza classe, secondo

a) per la città di Gorizia il numero dei maestri di I. classe a 11 e di II. classe a 11 e di III. classe a 11.



### Prospetto

contenente il numero totale dei possidenti di questa provincia, ed il numero dei possidenti che, secondo il censimento del catasto, hanno dai loro beni stabili una rendita superiore a f. 500.—

N. progressivo	Distretto censuario	Numero totale dei possidenti	Di questi hanno dai loro beni stabili una rendita			Osservazioni
			di f. 500 a f. 1000	di f. 1000 a f. 1500	di f. 1500 e più	
1	Aidussina . . . . .	3837	7	—	2	
2	Canale . . . . .	3147	2	1	1	<i>ad 2.</i> Il possidente con una rendita di f. 1000 a f. 1500 è il comune di Kal.
3	Cervignano . . . . .	3857	67	24	56	
4	Circhina . . . . .	1510	—	—	—	
5	Comen . . . . .	4429	1	—	—	
6	Cormons . . . . .	3299	22	12	17	
7	Gorizia città . . . . .	859	8	2	2	
8	Gorizia circondario . . . . .	7854	44	11	6	
9	Gradisca . . . . .	6165	16	7	8	
10	Monfalcone . . . . .	1499	11	7	11	
11	Plezzo . . . . .	2445	3	2	—	<i>ad 11.</i> Nessuno ha una rendita superiore di f. 500; i controindicati sono Comuni.
12	Sesana . . . . .	3230	3	—	—	
13	Tolmino . . . . .	5219	—	—	—	<i>ad 12.</i> 1 privato e 2 Comuni.
	Assieme . . . . .	47350	184	66	103	

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia li 10 febbraio 1894

Jeglió

Nella nostra provincia adunque ascende il numero totale dei possidenti a . . . . . 47.350  
e di questi hanno dai loro beni stabili una rendita annua di f. 500 in su . . . . . 353  
e quindi una rendita annua inferiore di f. 500 . . . . . 46.997  
possidenti di beni stabili.

Tuttavolta il Comitato propone di migliorare le condizioni economiche degli insegnanti nel modo seguente:

1. Coll' aumentare il numero dei maestri della prima e seconda classe, e col diminuire quindi il numero dei maestri di terza classe, fissando

a) per la città di Gorizia il numero dei maestri di I. classe a  $\frac{3}{10}$ , quei di II. classe a  $\frac{3}{10}$ , quei di III. classe a  $\frac{2}{10}$  e

b) per gli altri distretti scolastici quei di I. classe in luogo di  $\frac{1}{12}$  a  $\frac{2}{10}$ , quei di II. classe in luogo di  $\frac{3}{12}$  a  $\frac{4}{10}$ , quei di III. classe riducendoli da  $\frac{8}{12}$  a  $\frac{4}{10}$  del numero totale dei maestri definitivi del rispettivo distretto scolastico.

È evidente che in forza di questa disposizione tutte le tre classi vengono a sentire un sensibile miglioramento.

Diffatti nella prima e nella seconda classe il numero degli ascrittivi venne raddoppiato, e quindi ogni anno ognuno dei promovibili acquisterà in più f. 100, e il relativo soldo quinquennale, aumentato ad una base più larga per la pensione. I docenti della III. classe, oltre essere i più giovani, rimanendo in numero più ridotto, avranno la prospettiva d'una più facile promozione. Se poi quegli insegnanti che si trovano attualmente nella I. classe non sentiranno da quest'innovazione un vantaggio, è a considerarsi che essi per la sola combinazione di ritrovarsi al momento dell'organizzazione scolastica in certi determinati paesi, godevano già sino da allora le massime paghe, il massimo soldo quinquennale e, avvenga ciò che avvenga, la loro pensione è assicurata col massimo importo conseguito.

2. Coll'accordare anche ai sottomaestri definitivi un aumento del loro stipendio in ragione del 10 % ogni cinque anni.

Riguardo ai quinquenni in genere pei maestri definitivi si manifestarono nel Comitato diversi pareri.

Una corrente voleva uniformare lo stesso importo quinquennale a tutte e tre le classi dei maestri, mentre l'altra proponeva la conservazione dell'attuale sistema, pel quale lo stipendio di ciascun maestro ogni 5 anni viene aumentato in ragione del 10%.

La prima proposta appoggiavasi all'opportunità di migliorare la terza classe dei docenti, mentre i fautori della seconda proposta credevano che, ridotta questa classe a minor numero, ampliate le classi superiori, e quindi facilitato l'avanzamento, e tenuto conto che la terza classe è composta generalmente dei più giovani docenti, ritenevano più giusto ed equo di conservare il sistema dell'aumento quinquennale del decimo. D'altronde soggiungevano che questa massima è logica e pienamente corrispondente al sistema dell'emolumento progressivo delle classi e che involveva in sè un eccitamento a nobile gara tra il corpo insegnante ed un giusto e proporzionato compenso a chi scrupolosamente adempie il suo dovere.

Per tutti questi motivi prevalse l'opinione di conservare l'attuale sistema dell'aumento del decimo dell'annuo stipendio.

A unanimità poi, il Comitato ammetteva la massima di accordare il diritto quinquennale sul proprio stipendio ai sottomaestri effettivi, migliorando così alquanto la posizione dei medesimi, portandoli ad una proporzionata relazione colle condizioni dei maestri effettivi.

3. Col liberare i maestri dal pagamento delle imposte addizionali che avrebbero dovuto pagare per il passato e che dovrebbero pagare per l'avvenire al fondo prov., a quello dell'esonero del suolo, ai fondi scol. distr., ai fondi delle strade regionali, e ai comuni.

Infine si trova di osservare che la disposizione contenuta nella legge del 4 marzo 1879, secondo la quale l'alloggio, spettante a chi regge una scuola, sia da assegnare „possibilmente nell'edificio della scuola,“ non fu per intero accolta nel nuovo progetto, nel quale le parole „possibilmente nell'edificio della scuola“ furono ommesse, perchè, per motivi igienici, è desiderabile che il maestro dirigente non abbia la sua abitazione nell'edificio scolastico.

Conchiude pertanto il Comitato scolastico onorandosi di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare.

I. Viene approvato ed accolto il progetto di legge in  $\frac{1}{2}$  colla quale sono abrogate le leggi del 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P. e del 16 ottobre 1875 N. 28 B. L. P. e modificata la legge del 10 marzo 1870 N. 18 B. L. P.

II. Con ciò restano evase le petizioni delle associazioni dei maestri delle scuole popolari del distretto scolastico di Gradisca e dei distretti di Gorizia, Sesana e Tolmino ai N. i 5880 e 6054.

## Dal Comitato scolastico

Gorizia li 13 Febbraio 1894.

Il Presidente

**Dr. Maurovich.**

Il relatore

**Dr. Verzegnassi.**

## Legge del . . . . .

valevole per la principessa Contea di Gorizia e Gradisca, con cui sono abrogate le leggi del 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P., e del 16 ottobre 1875 N. 28 B. L. P., ed è modificata la legge del 10 marzo 1870 N. 18 B. L. P.

Su proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principessa di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

### § 1.

Il personale insegnante delle scuole popolari pubbliche generali è composto di maestri superiori, maestri e sottomaestri.

La stessa classificazione vale anche pel personale insegnante delle scuole femminili.

### § 2.

I maestri delle scuole popolari pubbliche generali sono di tre classi, cioè:

di I. classe con . . . . .	600 fiorini
di II. " " . . . . .	500 "
di III. " " . . . . .	400 "
di annuo dispendio.	

### § 3.

Nel distretto scolastico della città di Gorizia il numero dei maestri di I. classe è di cinque decimi, quello dei maestri di II. classe di tre decimi e quello dei maestri di III. classe di due decimi del complessivo numero dei maestri definitivi di questo distretto.

Negli altri distretti scolastici il numero dei maestri di I. classe è di due decimi, quello dei maestri di II. classe di quattro decimi e quello dei maestri di III. classe pure di quattro decimi del complessivo numero dei maestri definitivi del rispettivo distretto.

#### § 4.

L' avente diritto di presentazione (nomina) promuove i maestri del proprio distretto su proposta del Consiglio scolastico distrettuale ristretto.

L' autorità scolastica provinciale rilascia il decreto a sensi dei §§ 12 e 13 della legge del 10 marzo 1870 N. 18 B. L. P.

#### § 5.

I maestri e i sottomaestri definitivi che hanno servito per cinque anni consecutivi senza interruzione e con buon successo in una scuola popolare pubblica generale di un regno o paese rappresentato al Consiglio dell' Impero, conseguono un aumento del loro stipendio in ragione del 10%, e così di cinque in cinque anni finchè abbiano conseguito il sesto aumento (quinquennio).

#### § 6.

A chi regge una scuola popolare pubblica generale compete un assegno di funzione da commisurare nell' annuo importo di 30 fiorini se la scuola è di una classe,

di 50 „ se è di due,

di 75 „ se è di tre, infine di

100 „ se è di quattro o più classi.

#### § 7.

Chi regge una scuola (§ 12 della legge 14 maggio 1869 N. 62 B. L. I.) ha diritto all' abitazione di due stanze almeno cogli occorrenti locali accessori. Non venendogli assegnata, gli compete un indennizzo d' alloggio, che nella città di Gorizia importa 200 fiorini annui, negli altri luoghi 100 fiorini annui.

#### § 8.

Le disposizioni dei precedenti paragrafi valgono anche per le maestre, con la differenza, che esse percepiscono l' 80% degli emolumenti stabiliti per i maestri.

#### § 9.

Ai maestri ed ai sottomaestri compete l' indennizzo d' alloggio di 160 fiorini annui nella città di Gorizia, di 80 fiorini annui negli altri distretti scolastici.

Alle maestre e alle sottomaestre spetta l' indennizzo d' alloggio di 120 fiorini annui nella città di Gorizia, di 60 fiorini annui negli altri distretti scolastici.

#### § 10.

Ai sottomaestri competono 300 fiorini di annuo stipendio, alle sottomaestre 200 fiorini di annuo stipendio.

#### § 11.

Gli insegnanti delle scuole popolari pubbliche generali vengono liberati dal pagamento delle imposte addizionali all' imposta rendita dei loro stipendi scolastici, delle aggiunte di funzione, dei quinquenni e degli indennizzi d' alloggio pel fondo provinciale e per quello dell' esonero del suolo, per i comuni, per il fondo distrettuale delle scuole popolari pubbliche generali e per quello delle

strade regionali; ed inoltre sono liberati dall'obbligo di pagare eventuali restanze di dette imposizioni addizionali pel periodo di tempo corso sino al giorno in cui entra in vigore la presente legge.

§ 12.

Le presenti disposizioni non alterano i diritti ad emolumenti maggiori, già conseguiti dagli insegnanti per le leggi provinciali 10 marzo 1870 N. 18 B. L. P., 16 ottobre 1875 N. 28 B. L. P. e 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P.

§ 13.

Questa legge entra in vigore col giorno 1. gennaio 1895.

Colla medesima sono abrogate le leggi del 4 marzo 1879 N. 9 B. L. P., e del 16 ottobre 1875 N. 28 B. L. P., e cessa il vigore di tutte quelle disposizioni della legge del 10 marzo 1870 N. 18 B. L. P., che non s'accordano colla stessa.

§ 14.

Il Mio Ministro del Culto e dell'Istruzione è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

## Zakon z dné . . . . .

veljaven za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, s katerim se razveljavljata zakona z dné 4. marcija 1879 št. 9 dež. zak. in 16. oktobra 1875 št. 28 dež. zak. in se spreminja zakon z dné 10. marcija 1870 št. 18 dež. zak.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Svoje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako :

§. 1.

Učiteljsko osebje na občnih javnih ljudskih šolah obstoji iz nadučiteljev, učiteljev in podučiteljev. Enako je razvrščeno tudi učiteljsko osebje dekliških šol.

§. 2.

Na občnih javnih ljudskih šolah so učitelji razvrščeni v tri razrede, to je :

I. razreda z	. . . . .	600 gld.
II. " "	. . . . .	500 "
III. " "	. . . . .	400 " letne plače.

§. 3.

V šolskem okraju Goriškega mesta je število učiteljev I. razreda pet desetink, učiteljev II. razreda tri desetinke in III. razreda dve desetinki skupnega števila stalno nameščenih učiteljev tega okraja.

V drugih šolskih okrajih je število učiteljev I. razreda dve desetinki, II. razreda štiri desetinke in III. razreda štiri desetinke skupnega števila stalno nameščenih učiteljev dotičnega okraja.

## §. 4.

Kdor ima pravico učitelje predstavljati (imenovati), povišuje učitelje svojega okraja po predlogu ožjega okrajnega šolskega sveta.

Deželno šolsko oblastvo izda dekret v zmislu §. §. 12 in 13 zakona z dnè 10. marcija 1870 št. 18 dež. zak.

## §. 5.

Učitelji in podučitelji, stalno nameščeni, ki se skozi pet let na kateri občni javni ljudski šoli v državnem zboru zastopanih kraljevim in dežel zaporedoma in z dobrim uspehom učiteljevali, dobijo 10 odstotni povišek svoje plače in tako od petih do petih let, dokler ne dosežejo poviška za šesto petletje (petletnino).

## §. 6.

Kdor vodi katero občno javno ljudsko šolo, ima pravico do poslovnega priklada, določenega v letnem znesku 30 gld., če je šola enorazredna,

50 gld., če je dvorazredna,

75 gld., če je trirazredna

in slednjič 100 gld., če je štiri ali več razredna.

## §. 7.

Kdor vodi katero šolo (§. 12 zakona z dnè 14. maja 1869 št. drž. zak.), ima pravico do stanovanja obsegajočega vsaj dve sobi in potrebne stranske prostore. Če se mu ne odkaže stanovanje, gre mu za isto odškodba v Goriškem mestu 200 gld., v drugih krajih pa 100 gld. na leto.

## §. 8.

Določila predstojećih paragrafov veljajo tudi za učiteljice, samo da imajo one dobivati 80% dohodkov določenih za učitelje.

## §. 9.

Učitelji in podučitelji dobivajo stanarine letnih 160 gld. v Goriškem mestu in letnih 80 gld. v drugih šolskih okrajih.

Učiteljice in podučiteljice dobivajo stanarine letnih 120 gld. v Goriškem mestu in letnih 60 gld. v drugih šolskih okrajih.

## §. 10.

Podučitelj dobiva letne plače 300 gld., podučiteljca 280 gld.

## §. 11.

Učitelji občnih javnih ljudskih šol so oproščeni plačevanja tistih doklad k dohodarini od svojih dejanskih plač, od poslovnih prikladov, petletnin in od stanarine, katere se pobirajo za deželni in zemljiščno-odvezni zalog, za občine, za okrajni zalog občnih javnih ljudskih šol in za zalog okrajnih cest; oproščeni so dalje plačila morebitnih zaostaukov na teh dokladah za ves čas, kar ga preteče do tistega dnè, ko stopi v veljavo ta zakon.

§. 12.

Ta določila ne spreminjajo pravic do večjih dohodkov, ki so jih učiteljske osebe uže zado-  
bile vsled deželnih zakonov z dnè 10. marcija 1870 št. 18 dež. zak., 16. oktobra 1875 št. 28  
dež. zak. in 4. marcija 1879 št. 9 dež. zak.

§. 13.

Ta zakon stopi v veljavo dnè 1. januarija 1895.

Po njem se razveljavljata zakona z dne 4. marcija 1879 št. 9 dež. zak. in 16. oktobra  
1875 št. 28 dež. zak. in nehajo veljati vsa določila zakona z dne 10. marcija 1870 št. 18 dež.  
zak., katera se ž njim ne vjemajo.

§. 14.

Mojemu ministru za bogočastje in uk je naročena izvršitev tega zakona.

Zakon z dne . . . . .

Kdor vodi katero šolo (§. 13 zakona z dnè 14. maja 1869 št. 42. zak.), ima pravico  
do stanovanja obsega 200 kvadratnih metrov, ki se mu ne odšteje od  
stanovanja, ki mu ga daje država, in ki mu ga daje država, in ki mu ga daje država.

Določila predstojnih paragrafov veljajo tudi za učitelje, samo da imajo one dobivali 80%

Učitelji in podučitelji dobivajo stanovanje letnih 160 gld. v Goriskem mestu in letnih 80 gld.

Učiteljice in podučiteljice dobivajo stanovanje letnih 150 gld. v Goriskem mestu in letnih  
60 gld. v drugih šolskih okrajih.

§. 10.

Podučitelj dobiva letno plačo 300 gld., podučiteljica 250 gld.

§. 11.

Učiteljice in podučiteljice imajo pravico do stanovanja, ki se jim ne odšteje od  
stanovanja, ki mu ga daje država, in ki mu ga daje država, in ki mu ga daje država.

Deželni odbor

poroča

# DEŽELNEMU ZBORU

poknežene grofije

## Goriške in Gradiške

o svojem delovanji

od zadnjega zborovanja do konca decembra

1893.





V GORICI, 1894  
Nat. Seitz,  
Zal. deželni odbor.

# Visoki zbor!

Deželni odbor si šteje v dolžnost poročati, kako je skušal izvršiti, kar mu je naročil visoki zbor v zadnjem zasedanji, in ob enem naznaniti najvažnejše predmete, s kterimi se je bavil od takrat do konca l. 1893.

Nj. Eksc. gosp. cesarski namestnik je javil z dopisom z dne 11. decembra m. l. št. 2151/P. vsled odloka gosp. ministra za notranje zadeve z dne 5. istega mesca št. 3886/M. I., da Njegovo cesarsko in kraljevo apost. Veličanstvo je z najvišjim sklepom z dne 2. decembra 1893 najmilostneje blagovolilo vzeti na znanje razprave dež. zbora iz l. 1892/93, ki so se predložile vis. c. k. vladi v smislu §. 40 dežel. reda (Odb. št. 5742.)

## I.

### Sklepi deželnega zbora, ki so se predložili

#### v najvišje potrjenje.

Cesta ob Idriji  
se izloči iz sklado-  
vnih cest.  
Št. Z. 3810/93.

Njegovo ces. in kralj. apost. Veličanstvo je najmilostneje izvolilo z najvišjim sklepom dne 14. julija m. l. dati najvišje potrjenje načrtu zakona, ki ga je sklenil visoki deželni zbor v seji 31. marca 1892, s kterim se izločuje iz števila skladovnih cest cesta v idrijski dolini, v političnem okraji tolminskem, in sicer od mesta, kjer se ta cesta združi z državno cesto, ki pelje na Koroško, pri Ušniku čez Sv. Lucijo in Želin do kranjske meje pri Verščevem.

C. k. namestništvo v Trstu je to naznanilo vsled razpisa vis. c. k. ministerstva notranjih zadev z dne 28. julija 1893 št. 17.383 deželnemu odboru z dopisom z dne 7. avgusta 1893 št. 13.813/II.

Zakon o upe-  
ljavi pristojbine  
od psov v goriškej  
občini.  
Odb. št. 4878/93.

Načrt zakona, ki se je sprejel v zborovi seji dne 16. maja 1893 in ki se tiče uvedanja pristojbine za pse v goriški občini, je zadobil najvišje potrjenje dne 1. oktobra 1893. — C. k. namestništvo je vsled naročila vis. c. k. ministerstva za notranje zadeve z dne 5. okt. m. l. št. 24.322 to naznanilo odboru z dopisom z dne 15. istega mesca št. 18.198/IX ter je ob enem poskrbelo razglašenje ome-  
njenega zakona.

Zakon, s kte-  
rim se postavljajo  
lazareti v jedno  
vrsto z javnimi  
bolnišnicami.  
Odb. št. 5874/93.

Z dopisom namestništva z dne 16. decembra m. l. št. 22240/I izdanim vsled razpisa vis. c. k. ministerstva za notranje zadeve z dne 9. decembra 1893 št. 3911 se je naznanilo, da Nj. c. in k. apost. Veličanstvo je najmilostneje blagovolilo dati najvišje potrjenje načrtu zakona, ki ga je sprejel vis. deželni zbor v seji 9. maja m. l., vsled kterega se imajo postaviti bolnišnice za epidemične bolezni v enako vrsto z javnimi bolnišnicami. Ob enem se je zakon razglasil v deželnem zakoniku.

Načrt zakona  
o ribarstvu.  
Odb. št. 2252/93.

Načrt zakona o ribarstvu v medzemskih vodah, ki se je vsprejel v seji dež. zbora dne 10. maja m. l., izročil se je dne 12. julija 1893 št. 2501 potom c. k. namestništva v Trstu vis. vladi, da ga predloži v najvišje potrjenje. Do sedaj ni znano, kaj misli vis. vlada o tem načrtu.

Načrt zakona  
o grajenji in vz-  
drževanji ne erar-  
skih cest.  
Odb. št. 2252/93.

Z dopisom 26. maja 1893 št. 2252 se je odposlal c. k. namestništvu v Trstu, da ga izroči vis. vladi, načrt zakona o grajenji in vzdrževanji javnih ne erarskih cest in potij, in načrt zakona, s kojim se dopolnjujejo določbe o cestnej policiji za javne ceste, ki niso erarske, z dne 6. julija 1886 št. 7. dež. zak. — koja načrta sta bila sprejeta v seji 16. maja m. l. — Tudi o tej stvari ni došlo odboru dosedaj nikako naznanilo.

Razdelitev ob-  
činskih zemljišč.  
Odb. št. 3559,  
3588 in 4512 iz  
leta 1893.

Izmej načrtov o razdelitvi občinskih zemljišč, ki so se razpravljali v smislu §. 61 občinskega reda, oziroma zakona z dne 14. decembra 1886 št. 16. dež. zak., so zadobili najvišje potrjenje:

a. načrt razdelitve občinskega zemljišča v Orehovljah „na velikih Rojah“ dne 10. julija 1893. (Dopis c. k. namestništva v Trstu z dne 20. julija 1893 št. 12.709/II);

b. načrt razdelitve občinskih zemljišč v Labini, občina Cerčno, dne 14. julija 1893 (Dopis c. k. namestništva v Trstu z dne 24. julija 1893 št. 12.955/II);

c. načrt razdelitve občinskih zemljišč v Loki, občina Solkan, dne 13. septem-  
bra 1893 (Dopis c. k. namestništva v Trstu z dne 27. septembra 1893 št. 17.059/II.)

Različni drugi načrti so se še odposlali vis. c. k. vladi, da se predložijo v najvišje potrjenje, ali sedaj razpravljajo še o njih pristojne oblasti, n. pr. načrt za Kred, Ponikve, Pečine, Police (obč. Št. Viška gora), Čepovan, Senik (obč. Do-  
lenje), Svino (obč. Kobarid), Selo (obč. Volče), in drugi.

## II.

## Druga zborova naročila.

Furlanska železnica.  
Odb. št. 2381/93,  
3558/93, 3495/94,  
3104, 3899/93.

Vsled naročila vis. zbora danega v seji 9. maja m. l. predložil je odbor še isti dan prošnjo občin Gradež, Oglej, Fiumicello, Ruda, S. Canziano, Turriaco, S. Peter ob Soči, Fogliano in Ronchi, s katero se je vabil deželni zbor, da posreduje pri rešitvi vprašanja o priklopljenji železnice Červinjan-Ronchi-Tržič, vis. ministerstvu za trgovino, ter so se jej dodale še naslednje opazke :

Že o priliki, ko se je obhodila proga, po kateri se je nameravalo zgraditi lokalno železnico červinjansko, se je oglasil zastopnik dežele, ki je bil odposlan v komisijo od deželnega odbora, ter zahteval, da se nameravana lokalna železnica priklopi južnej železnici kje v bližini sedanje postaje Ronchi, in se je protivil progi nameravani proti vasi S. Polu.

Deželni odbor je uvidel, da ako bi se priklopila železnica pri S. Polu, bi to bilo v veliko škodo ne samo glavnemu mestu Gorici, ampak tudi vsej prostornej severnej strani, ter bi pokvarilo njeno trgovsko zvezo z spodnjo Furlanijo : bilo bi pa tudi na kvar spodnji Furlaniji v njenej trgovinski zvezi z Gorico in z gorenjim delom dežele ; vsi ti pomisleki so razloženi v priloženih peticijah in imajo tem večo veljavo, ker so potrjeni od deželnega zbora.

Še natančneje in popolniše je razvil to stališče zastopnik deželnega odbora v zapisniku obhodilne komisije v Červinjanu dne 10. aprila 1893 v smislu ministerskega ukaza 25. januarja 1879 št. 19. drž. zak. ter dokazal, da cela dežela, izvzemši morebiti samo Tržič, je uverjena, da ako bi se priklopila železnica v S. Polu mesto više pri postaji Ronchi, bi to bilo njej v veliko škodo in bi se s tem neopravičeno in nam na kvar dajala prednost interesom tržaškega mesta.

Podpisani odbor se je podvizal podati do vis. ministerstva prošnjo, da izvoli vstreči želji malo ne vsega prebivalstva dežele in da odloči, naj se priklopi červinjanska železnica južni železnici po onej progi, ki bi začela pri mostu v Pierisu in bi se združila z južno železnico na kakem mestu nad sedanjo postajo Ronchi, ne pa v S. Polu.

Vis. ministerstvo ni ugodilo tej prošnji, ampak odločilo je, da se nova železnica priklopi južnej železnici v Tržiču.

Vsled prošnje koncesionarjev, javljene z razpisom Vis. trgovskega ministerstva z dne 21. julija 1893 št. 38149, je izrekel odbor z odlokom 24. ist. m. št. 3558, da je pripravljen dati na razpolaganje koncesionarjem znesek, ki je bil v ta namen že naložen pri podružnici avstr. kreditnega zavoda v Trstu, in sicer 50.000 gld. vplačanih na račun deželnega zaloge in 24.000 gld., ki so jih plačali zasebniki naravnost v deželno denarnico, in razun tega še druge zneske, ki bi se

stekli na korist gradbi lokalne železnice Tržič- (Ronchi) Červinjan s pridobitvijo navadnih delnic, takoj ko se ustanovi delniško društvo in pooblasti koncesionarje s sklepom, da smejo razpolagati s tem denarjem.

Z odlokom z dne 10. julija 1893 št. 15.676 je pooblastilo vis. c. k. ministerstvo za notranje zadeve koncesionarje, da smejo zložiti se v delniško društvo za zgradbo in oskrbovanje omenjene železnice z naslovom „c. k. priv. društvo furlanske železnice“; to društvo se je ustanovilo na Dunaji 27. julija p. l. ter je imenovalo udom upravnega sveta kot predsednika deželnega odbornika Alojzija dr. Pajer-ja viteza Monriva, podpredsednikom župana tržiškega Ernesta dr. Travisana, potem pravnega konsumenta na Dunaju dr. Izidora Binga, župana červinjanskega Antona Dreossi-ja in oglejskega župana Iv. Krstn. Stabile-ja. Oskrbništvo in vodstvo urada ima upravni svetnik dr. Izidor Bing na Dunaji.

Dežela in posamezne občine v sodnijskih okrajih Červinjan in Tržič so se zavezale, da bodo podpirale podjetje s tem, da nakupijo navadnih delnic v naslednjih zneskih nominalne vrednosti:

Goriško - gradiška dežela	. . . . .	gl.	50.000
Občina Gradež	. . . . .	„	3.000
„ Oglej	. . . . .	„	9.000
„ Červinjan	. . . . .	„	24.000
„ Compolongo	. . . . .	„	3.000
„ Fiumicello	. . . . .	„	9.000
„ Joanniz	. . . . .	„	1.000
„ Muscoli	. . . . .	„	3.000
„ Perteole	. . . . .	„	6.000
„ Ruda	. . . . .	„	5.000
„ Scodovacca	. . . . .	„	5.000
„ Terzo	. . . . .	„	9.000
„ Villa Vicentina	. . . . .	„	7.000
„ S. Canziano	. . . . .	„	1.000
„ S. Canziano za Begliano in Pieris	. . . . .	„	5.000
„ Teržič	. . . . .	„	24.000
„ Teržič za Staranzano	. . . . .	„	1.000
„ Turriaco	. . . . .	„	5.000
„ Ronchi za Vermegliano	. . . . .	„	2.000
		skupaj gl.	177.000

Tem občinam so se pridružili naslednji zasebniki:

Gosp. Roma grof Peter v Gorici	. . . . .	gl.	15.000
„ Priester Eduvard v Fiumicellu	. . . . .	„	5.000
„ Locatelli Baron Mihael v Korminu	. . . . .	„	5.000
„ Sarcinelli Peter v Červinjanu	. . . . .	„	2.000
„ Dreossi Josip v Červinjanu	. . . . .	„	1.000

Gosp. Fior Pasquale v Belvederu . . . . .	gl.	1.000
koncesionarja Jakob Antonelli in Julij Dreossi . . . . .	„	14.000
	skupaj gl.	220.000

Vsled razpisa vis. c. k. ministerstva za trgovino z dne 13. maja 1893 št. 24746 je dež. odbor prevzel iztirjanje zgorej omenjenih zneskov od posameznih občin in od zasebnikov.

Da se spravi skupaj znesek 50.000 gld, ki ga je dovolil vis. dež. zbor v seji 12. aprila 1892 za pridobitev navadnih delnic železnice Tržič (Ronchi)-Červinjan, izposodil si je odbor pri tukajšnji zastavljavnici in z njo združeni hranilnici enak znesek z obrestmi po  $4\frac{1}{2}$  ‰. V zavarovanje tega posojila so se depozitirale navadne delnice kupljene z izposojenim denarjem.

Z dovoljenjem odborovim zadobila je tudi večina zgorej omenjenih občin posojila od istega zavoda po  $4\frac{1}{2}$  ‰, tako da jim je bilo mogoče, poravnati stroške za kupljene železniške delnice.

Goriško - Ajdovska železnica.  
Odb. št. 3739/93.

Dne 4. 5. in 6. julija m. l. vršila se je na povelje vis. c. k. trgovskega ministerstva z dne 14. maja 1893 št. 15.416 revizija trasirane lokalne železniške proge nameravane mej Gorico in Ajdovščino. Dotični zapisnik se je razdelil tiskan med gospode deželne poslance in zato se odboru ne vidi potrebno, poročati nadalje o tej zadevi; opozarja samo, da od tedaj ni dobil nikakega naznaila, kaj misli o tej jako važnej stvari visoka vlada.

Pristojbine za zdravstveno nadzorovanje mesa v Gorici.  
Odb. štev. 2091,  
6100/93.

Pomisleki pravnega odseka, ki so se podali v zadnjem zasedanji proti načrtu zakona predloženega po zastopstvu goriške občine, zadevajočemu vpeljanje pristojbin za ogledavanja mesa v goriški občini, javili so se v smislu sklepa dež. zbora z dne 16. maja m. l. tukajšnemu mestnemu županstvu, katero se je ob enem pozvalo, da natančno poroča in podá vsa pojasnila, statistične podatke in mnenja zvedencev, z morebitnimi ponatanjčnostmi, in tako opraviči vpeljanje predloženih pristojbin.

Mestno županstvo je sicer poročalo o tej zadevi dne 30. novembra m. l. št. 4643, ali to poročilo ni bilo popolno; zato je zahteval odbor z odlokom z dne 13. decembra 1893 št. 5568 nadaljnih pojasnil in dokazov; ob enem se je naprosilo tukajšnje c. k. okrajno glavarstvo, naj da pregledati po pristojnej njemu podredjene osebi predloge občine in naj potem javi svoje mnenje in sicer pred vsem gledé vprašanja, ali preti v resnici goriškemu mestu v zdravstvenem oziru kaka večja ali manjša nevarnost vsled uvažanja klanega in razsekanega mesa, če tudi je bilo to meso že pregledano od dotične krajevne oblasti, od koder prihaja, in se podá predpisano spričevalo, izdano od pristojne sanitetne oblasti. Ravno tako so se zahtevala tudi pojasnila gledé posameznih pristojbin, ki jih je predlagalo občinsko zastopstvo, in o nasledkih, ki bi nastali za kupčijo z uvažanim mesom živalij, bodisi celih, bodisi že razkosanih, ako bi se uvedle enake pristojbine.

C. k. okrajno glavarstvo je poslalo z dopisom z dne 28. decembra m. l. št. 24.602 zaproseno mnenje, sestavljeno po c. k. okrajnem živinozdravniku Evgeniju Zuttioni-ju, katero se bode pregledalo takoj, ko pošlje tudi municipij svoj odgovor.

Namakanje tržiške ravani.  
Odb. št. 4720/92,  
3350/93. 4378,  
4434/93.

Sklep vis. zbora iz seje z dne 19. maja m. l., tikajoč se načrta zakona o dopolnitvi namakalnih del na tržiške ravani javil se je z dopisom z dne 9. junija 1893 št. 4720 c. k. namestništvu ter so se mu pridjale še naslednje opazke:

Če prav so obžalovati razmere, na podlagi katerih je odsek predlagal zavrnitev, ne da se tajiti, da dežela se nahaja v resnici v denarni stiski. Te zapreke ni mogoče odstraniti in vsled tega bi bil zaman vsak poskus zagotoviti izvršitev namakalnih del, ki so tako važna, dobrodelna, in ki so se tako dobro začela, ako vis. vlada ne podeli še nadalje svoje podpore.

Ta pokrajina je namreč po svoji velikosti in po številu prebivalcev premajhna nasproti ostali deželi in tedaj ni pričakovati, da bi se dobila v deželnem zboru zadostna večina, ki bi zagotovila podporo iz deželnega zaloga v onej meri, kakor se je zahtevala.

Podpisani odbor upa tedaj, da vis. vlada nakloni svojo mogočno podporo temu velikanskemu delu, kojega izvršitev mnogoteri željno pričakujejo, in jo prosijo njene velikodušne zaslombe.

Na to je došel naslednji dopis c. k. namestništva:

Namestništvo je predložilo s poročilom z dne 15. junija 1893 št. 10.395 vis. c. k. kmetijskemu ministerstvu pogodbo o oddaji del pri napeljanji vode v Zagraju. Ali ministerstvo je z razpisom z dne 5. julija 1893 št. 9743 vrnilo predlog in priloge; opazilo je, da nema ničesar proti vsebini omenjene pogodbe ne v tehničnem, ne v drugem pogledu; ali da vkljub temu za sedaj ne more še končno odobriti pogodbenega načrta, in sicer radi velikih finančnih težav, ki so mej tem nastale, in vsled katerih je nemogoče popolnoma dovršiti dela za namakanje tržiškega polja.

Minister je zvedel, da se ni zanašati, da deželni zbor goriški sprejme namerovani načrt zakona o pokritju nadaljnih večjih troškov v prid omenjenemu podjetju.

Ako bi deželni zbor ne sprejel načrta, prišla bi izvršitev podjetja v nevarnost, ker potrebščina 956.000 gl. preudarjena v zakonu z dne 6. junija 1887 št. 18 dež. zak. je veliko premajhna, in se mora računati, da večji troški bodo znašali 808.000 gl.

Uvaževaje te razmere ministerstvo noče pričeti dela in porabiti večje zneske, nego znaša državna podpora; ker ako bi se ne sprejel omejeni dopolnilni zakon, bi nastalo vprašanje, ali in na kak način bi se priskrbelo nadaljna sredstva za izvršitev podjetja.

Čislani odbor pa je že z dopisom z dne 7. m. m. št. 4720 naznanil zanikavni sklep vis. zbora; zato se odbor naprosi sedaj, vsled naročila vis. kmetij-

skega ministerstva, da nujuim potom izrazi svoje mnenje, ali in v kaki meri se sme upati, da se sprejme omenjeni načrt zakona (seveda brez ozira na večjo podporo od vlade v prid podjetju) v kakem prihodnjem zasedanju.“

Odbor je odgovoril dne 2. avgusta 1893 št. 3350, da na podlagi skušenj iz zadnjih deželnozborskih zasedanj mora žalibog izraziti svoje prepričanje, da ni upanja da bi sprejel vis. dež. zbor načrt zakona gledé nadaljne podpore v prid društvu za namakanje tržiške ravani.

Z dopisom z dne 21. septembra m. l. št. 16009/II javilo je namestništvo, da je vis. c. k. kmetijsko ministerstvo z razpisom z dne 2. istega meseca št. 15.832 odstopilo od svoje namere, odnesti za sedaj svojo odločbo gledé pogodbe sklenjene od društva za namakanje tržiškega polja zastran oddaje del za napeljavo vode v Zagraju in da je dalo svoje privoljenje, ker je bilo prepričano, da se bo o tem vjemal tudi deželni odbor goriški.

Odbor se je povsem pridružil vis. ministerstvu gledé privoljenja v pogodbo z dne 5. junija m. l., ki mu je bila v to svrhu predložena od društva.

Mejdeželna norišnica v Trstu. Odb. št. 5785/93 591/93.

Z ozirom na sklepe vis. zbora iz zadnjih zasedanj gledé zgradbe deželne norišnice v Gorici opozarja odbor, da je vlada sedaj naklonjena misli, da se zgradi mejdeželna norišnica za Trst, Istro in Gorico-Gradiško v Trstu. V tem smislu je poslalo c. k. namestništvo v Trstu z dopisom z dne 14. decembra 1893 št. 17124/IV odboru tiskano poročilo pododseka, ki ima nalogo napraviti načrt zgradbe mejdeželne norišnice v Trstu; v tem poročilu je popis nameravanega zavoda in so navedene dotične potrebsčine; namestništvo vabi odbor, da pošlje svojega delegata k nekeji konferenci, ki se je imela vršiti v tej zadevi pod predsedstvom Nj. Eksc. gosp. namestnika v Trstu dne 27. decembra m. l., ki se je pa pozneje preložila na dan 10. januarja t. l. Odbor je odredil dež. odbornika dr. Verzegnassi-ja, da se vdeleži te konference kot zastopnik goriške dežele; naložilo se mu je pa, da se nema na nobeno stran zavezati, ampak samo poročati odboru, kar se bode govorilo in doglalo pri konferenci o nameravanej deželnej norišnici; ali se ima dežela vdeležiti zgradbe omenjene mejdeželne norišnice, in pod kakimi pogoji, odloči deželno zastopstvo.

Ustanovitev novega okr. sodišča v Kobaridu. Odb. št. 2489,5514/93.

Resolucija sprejeta v seji dež. zbora dne 19. maja m. l. v prid ustanovitvi novega c. kr. okr. sodišča in c. kr. davčnega urada v Kobaridu za občine one pokrajine, javila se je z dopisom 25. maja m. l. št. 2479 c. k. namestništvu; dosedaj ni došlo nikako poročilo o namerah vis. vlade v tej zadevi.

Iz dopisa c. kr. nadsodišča v Trstu z dne 22. novembra 1893 št. 4473 se razvidi, da dotični spisi do tedaj se še niso bili predložili vis. vladi.



Vrejenje Grajščeka v lokavški občini. Odb. št. 2423/93.

Z dopisom z dne 7. junija m. l. št. 2423 je odbor naznanil c. k. namestništvu v Trstu sklep vis. zbornice z dne 18. maja 1893 gledè vreditve potoka Grajščeka v lokavški občini; prosil je, da se ukreni, kar je potreba, da se sestavi dotično društvo in da mu naznani vse potrebne podatke za sestavo dotičnega dež. zakona, ki bi se potem predložil v prihodnjem zasedanji vis. zboru.

Dosedaj ni še odgovora.

Izločitev dolenjske občine. Odb. št. 7037/92.

Vsled sklepa dež. zbornice z dne 19. maja 1893 gledè ločitve davčne občine Dolenje od davčnih občin Kožbana in Mernik, za katero so prosili mnogi posestniki iz Dolenj, poslal je odbor dne 6. septembra m. l. št. 7037 c. k. namestništvu naslednji dopis:

„Podpisani odbor si šteje v čast, poslati tej vis. oblasti prepis poročila pravnega odseka, koje je sprejel dež. zbor v seji dne 19. m. maja, in ki se tiče izločitve davčne občine Dolenje iz županije, h kateri spada sedaj.

Podpisani odbor misli, da s tem izvršuje omenjeni sklep in prosi vis. namestništvo, naj izrazi svoje mnenje, kako bi se dala ta izločitev naj boljše izvesti; razlogi izločitve so razloženi v omenjenem poročilu in v prošnji z dne 23. decembra 1892 št. 7037.

Da se stvar še bolje pojasni, prilaga se tu poročilo c. k. okr. glavarstva v Gradiški z dne 5. avgusta 1881 št. 5300 s prilogami, pridjano tamošnjemu čast. dopisu z dne 18. avgusta 1881 št. 10627 ter se opaža, da od takrat se je nasprotje še poostrilo in je nastala vsled tega razburjenost; sploh so se poslabšale razmere, ki so na dolgo in široko opisane v omenjenem poročilu okr. glavarstva. Korist občine zahteva hitro pomoč, da se pomaga prebivalcem Dolenj, da se izločijo iz oklepov slučajne večine njihovih nasprotnikov, ki vsi skupaj plačujejo manj davka nego dolenjska manjšina.

Vpeljal naj bi se poseben deželni zakon in potem bi ne bilo treba popravljeni § 5 občinskega reda.

Ako bi se hotela izvesti ločitev tako, da bi se napravile iz sedanje občine dve novi, namreč jedna iz davčne občine Dolenje, druga iz davčnih občin Kožbana in Mernik, bi se to že dalo storiti na podlagi zadnjega odstavka § 3 obč. reda.

V nasprotnem slučaju pa, ako bi se namreč hotelo priklopiti Dolenje Bračanu, Mernik in Kožbano pa Šmartnemu v Brdih, bi zadostoval deželni zakon, kteremu bi se moralo že naprej zagotoviti podporo visoke vlade, in tako bi se dala premagati nasprotnost, ki se kaže.

Da bi se tudi pomagalo s posebnim zakonom, ki bi se sprejel izjemno za posamezen slučaj in bi se tako odobrile določbe, ki se deloma ne vjemajo z načeli občinskega reda. Vsakako bi bilo prijetno podpisanemu odboru zvedeti, kaj misli o tej zadevi vis. c. k. namestništvo.

Dosedaj odbor še ni dobil odgovora o tej stvari.

Izločitev občine  
Kal-Koritnica iz  
bovske obč.  
Oob. št. 6009/92.

Odbor dosedaj še ni mogel dovšiti postavnih poizvedb, da bi mogel predložiti vis. zboru konkreten predlog gledè izločitve davčne občine Kal-Koritnica od županije bovske; poročal bode o tem v drugem zasedanji.

Most čez Reko  
in cesta pri Do-  
brovem v Brdih.  
Odb. št. 2187,  
3058/93.

V izvršitev naročila iz deželnozborske seje z dne 19. maja m. l. gledè prošnje političnega društva „Slovenski jez“ na korist skladovne ceste blizu grada na Dobrovem, je pozval odbor z odlokom 7. junija 1893 št. 2187 cestni odbor korminski, naj hitro poroča, kaj je ukrenil gledè uravnave omenjene ceste in zgradbe mosta čez Reko, in kako je porabil znesek 1000 gld., ki mu ga je bil dovolil vis. zbor v seji 10. septembra 1881 kot podporo za ona dela.

Cestni odbor je poročal dne 22. junija 1893 št. 22 tako-le :

„Nanašaje se na odlok z dne 7. t. m. št. 2181 si šteje podpisani cestni odbor v dolžnost poročiti, da za zgradbo mosta in uravnavo ceste pri Dobrovem se je že poskrbelo; dal se je tudi napraviti na stroške cestnega odbora po inženirju gosp. Debiasio-tu drug načrt, ki bi se dal zvršiti z manjšimi troški nego prejšnji.

Odbor dosedaj ni mogel nič določenega skleniti gledè visokosti stroškov za izvršenje nameravanih del; stvar se bode spet pretresovala v prihodnjem seji. Ker je imel cestni odbor v zadnjem letu pomanjkljaja 1467 gld. 96 kr., ker so se olajšale ali odpisale preudarjene doklade, bode odboru mogoče pripomoči k tem delom k večjemu s kako podporo, ki bi se dovolila biljanski občini in ki jo določi odbor z ozirom na finančno stanje.

Znesek 1000 gld., ki ga je dovolil vis. zbor, se ni nikdar potegnil.“

Dež. odbor je na to odgovoril z odlokom z dne 21. junija 1893 št. 3058, da pričakuje, da se mu naznani sklep cestnega odbora gledè zgradbe mosta čez Reko in gledè uravnave ceste pri Dobrovem, ali dosedaj ni še poročila.

Nabrežinska  
cesta.  
Odb. št. 5432/92.

Da se izvede naročilo vis. zbora z dne 9. maja 1893, naprosilo se je z dopisom z dne 14. junija l. l. št. 5433 namestništvo, da toplo priporoča pri vis. vladi in pri vodstvu južne železnice prošnjo za primerne podpore, da se vendar enkrat uravna skladovna cesta pri nabrežinskeji postaji v smislu dotičnega načrta. Odbor je še zatrdil, da se vdeleži gotovo tudi vis. zbor dotičnih stroškov z doneski iz deželnega zaloga, kakor hitro bode mogoče omenjenemu odseku s podporo društva južne železnice in države začeti delo.

Namestništvo dosedaj še ni dalo odgovora.

Pogozdovanje  
Krasa.  
Odb. št. 3530/93.

Donesek 2000 gld. za pogozdenje Krasa izplačal se je za leto 1893 in sicer znesek 1300 gld. iz gozdorejskega zaloga, in 700 gld. iz deželnega zaloga.

Z uradnim dopisom z dne 10. julija m. l. št. 123 podala je komisija za pogozdovanje Krasa natanjčno poročilo o svojem delovanji v letu 1892. in pridjala tudi račune o troških in pregled nasadov, ki so se napravili v letu 1892. v njenem delokrogu.

Komisija, v svesti si svoje važne naloge, se je neprenehoma trudila in skušala z novimi nasadi in z dopolnjenjem dosedanjih nasadov izboljšati zemljišča na Krasu. Skušala je po moči štediti pri drugih stvareh in obrnila največ denarja, ki ga je imela na razpolaganje, v nasade, in to jej ni bilo težko, ker je imela veliko število sadik. Porabilo se je v resnici za nasade 1134:16 gld. več, nego je bilo v ta namen preudarjeno. Pogozdovanja so se pa tudi vdeležili nekteri zasebniki vsled prigovarjanja gozdarskih organov in komisije ter so napravili na tak način nekaj nasadov na lastne stroške.

Skupno se je nasadilo 3.059.670 drevesc, skoro en milijon več nego je bilo preudarjeno, in sicer 1.398.830 v novih nasadih in 1.660.800 v dosedanjih, ki so se takò popolnili. Novi nasadi so raztrešeni mej 68 občinami na 102 mestih in ohsegajo površje 187.962 hektarjev; poprejšnji nasadi pa so se vsi popolnili. Od tega števila so zasebniki presadili 669.570 drevesc, in sicer 431.330 na nove nasade s površjem 64.917 hektarjev, in okolu 238.240 v popolnitev dosedanjih nasadov.

Naravno, da je komisija pri pogozdovanju skrbela pred vsem za taka mesta, kjer je treba zavarovati glavne proge prometa proti zametom.

Pri nasadih se je porabilo 2.528.900 borov, 102.700 smrek, 42.006 macesnovih drevesc, 7.100 borov Parolini, skupno 2 680 700 drevesc iz drevesnic komisije, 246.500 borov, 10.100 smrek in 14.200 macesnov, tedaj skupno 270.000 drevesc pa iz državnih drevesnic na Primorskem. Zasebniki sami pa so dali 60.460 borov, 15010 smrek, 1600 macesnov, 9000 Parolini-jevih smrek in 23100 listovcev, skupaj 108.170 komadov.

Stroški vseh teh nasadov so razvidni iz računov priloženih poročilu.

Veliko škodo je napravila nasadom suša, posebno mesca avgusta, in burja, ki je večkrat razsajala po zimi. Ali kljub temu se lahko reče, da vspeh nasadov je bil zadosten, ker ohranilo se je vkupno 50—60% presajenih drevesc.

Žalibog, da tudi v dobi, o kateri govori to poročilo, in sicer mesca januarja, marca, avgusta in decembra, je oškodovala nasade več ali manj suša; nektere so celò uničili požari, tako na pr.

a) mesca januarja v kraju „la rocca“, v tržiški občini 600 dreves starih po 3 leta na površji 0·4 hektarjev;

b) 22. marca v nasadih zasebnikov v Renčah na površju kakih 4·5 hektarjev 4000 dreves starih po 2—8 let;

c) isti dan v nasadih sosednje občine Temnice, ki obsegajo 5·34 hektarjev, in sicer okolu 36.000 drevesc starih po 3—6 let;

d) mesca avgusta v rihenberški občini in sicer 1.) v nasadu ki je lastnina soseske Polje in se zove „poljska gora“ na površji okolu 1 hektarja 4000 drevesc starih po 3—4 leta, in 2.) v sosednjem nasadu dveh zasebnikov iz sosesk Korp, Britof in Mantelovšče s površjem blizu 1·5 hektarja 4600 rastlin starih po 3—7 let; tedaj vkupno 8·600 rastlin starih po 3—7 let na površju 2·5 hektarjev;

e) mesca decembra v nasadu sosesk Redipuglia in Polazzo v foljanski občini, na površji približno 1 hektarja 6500 rastlin starih po 3—8 let. Vkupno je

tedaj bilo uničenih na površji 13.74 hektarjev okola 55.700 borovih drevesc starih po 3—8 let, in poškodovano precejšnje število drevesc iste vrste.

V nasadih, ki so se napravili v letih 1888, 1890 in 1891 v občini Dutovlje, je napravila tudi veliko škodo divjačina, ki je uničila 10 300 borov. Odškodnina, ki jo je moral plačati najemnik lova, je sprejeta v račun.

Komisija je tudi skrbela, da se je popravila škoda z novimi nasadi in da so se obrezala poškodovana drevesa.

V zavarovanje dosedanjih nasadov sezidali so se zidovi v skupnej dolgoti 2050 metrov, ki so stali 387 gld. 10 kr. Ta znesek se je plačal iz pogozdovalnega zaloga po 19 kr. za meter dolgoti, in sicer v občinah :

1. Ravnica	726 metrov, višina 1 meter,	po 20 kr.	. . . . .	gl. 145.20
2. Dutovlje	608 " " 1 " " 20 "	" " " "	" " " "	" 121.60
3. Voglje	250 " " 1 " " 20 "	" " " "	" " " "	" 51.60
4. Tržič	458 " " deloma po 1 m., deloma po 80 cm.	po 15 kr.	" " " "	" 68.70
Skupno 2080 metrov . . . . .				gl. 387.10

Razun tega je komisija v sporazumljenji z ravnateljstvom c. k. priv. društva južnih železnic poskrbela, da se je napravil 2200 metrov dolg suh zid prek železniške proge mej Divačo in Ležečami in so se tako zavarovali tamošnji nasadi proti požaru.

Dotične stroške plača omenjeno društvo, ki je v ta namen dalo 1056 gl., od katerih se je porabilo leta 1892 149.48 gld., da se je plačal del dovršenega zida (čez 300 metrov.)

Tudi v občinah Šempolaj in Ivanigrad so se izvršila enaka dela in začela so se tudi pogajanja z občinami Malidol in Škrbina gledé zgradbe zidov v zavarovanje tamošnjih nasadov.

Računi dokazujejo, da se je izdalo za zgrajenje zidov vkup 539:08 gld. Ako se ta znesek primerja s preudarkom, dobi se prebitek 10 gld. 92 kr.

Ker je pa všteti tudi znesek 149 gl. 48 kr., ki ga je dalo ravnateljstvo južne železnice za zgradbo zida ob progi mej Divačo in Ležečami, znaša prebitek v resnici 160 gl. 40 kr.

Komisija je skrbela tudi za tri svoja semenišča, tako da je bilo mogoče dobiti iz njih potrebnih drevesc za pogozdovanje.

Za semenišča se je porabilo leta 1892 vkupno 238 kilogr. borovega semena, 6 kilogr. semena borov Parolini, 30 kilogr. smrekovega semena, 10 kilogr. macesnovega semena; vkup 248 kilogr. semena, in sicer v komenskem semenišči 103 kilogr. borovega, 10 kilogr. smrekovega in 10 kilogr. macesnovega semena; v goriškem semenišči 45 kilogr. borovega, 6 kilogr. semena Parolinijevih borov in 10 kilogr. navadnega smrekovega semena; v šempaskem semenišči 90 kilogr. borovega, in 10 kilogr. smrekovega semena. Razun tega se je presadilo v semenišči v Komnu 30.000 smrek starih po 1 leto in 20.000 macesnov enake starosti.

Zgorej omenjene setve so se dobro obnesle; samo v semeniščih v Gorici in v Šempasu se je setev smrek popolnoma ponesrečila, ker je bilo dotično seme strašno slabo.

Lansko zimo pa je upravila burja in mraz veliko škodo v šempaskem in v komenskem semenišči. Vkljub tem izgubam se je vzelo iz semenišč in porabilo za različne nasade tekom leta vkupno 2.815.000 rastlin in sicer iz semenišča

a. v Komnu	1.600.000	borov,	150.000	smrek,	50.000	macesnov
b. v Gorici	400.000	"	5.000	"	—	in 10.000 Parolinijevih smrek
c. v Šempasu	600.000	"	—	—	—	—

Vkup 2,600.000 borov, 155.000 smrek, 50.000 mac. in 10.000 Par. smrek.

Tekom leta so se na prošnjo občin Čepovan, Gabrovica, Šempolaj in Antona Fabijana iz Kobljeglave izločila iz pogozdovalnega katastra naslednja zemljišča s površjem 65.3274 hektarjev :

- a. v občini čepovanskej deli 8 parcel, ki se imajo razdeliti (61,9919 hekt);
- b. v občini Gabrovica del ene parcele, (9.0935 hekt.)
- c. v občini Šempolaj, del parcele, ki je lastnina soseske Praprot-Ternovca (1.9156 hekt.)
- d. v občini Kobljeglava en del, ki je bil odkazan pri razdelitvi občinskih zemljišč prositelja (1.3264 hekt.)

Nasprotno pa se je sprejel v pogozdovalni kataster del parcele, ki je last soseske Praprot-Trnovca, ki meri 1.5361 hekt.

V preudarku komisije za l. 1894 nahajajo se naslednje potrebščine :

1. za uakup zemljišč . . . . .	gld.	500.—
2. za nasade . . . . .	"	7000.—
3. za zgradbo zidov . . . . .	"	550.—
4. za vzdrževanje semenišč . . . . .	"	2000.—
5. za gozdno varstvo . . . . .	"	1350.—
6. za pogozdovalni kataster . . . . .	"	50.—
7. za komisijske troške . . . . .	"	150.—
8. za pisarniške troško . . . . .	"	100.—
9. za nagrade . . . . .	"	200.—
10. za različne troške . . . . .	"	100.—

Vkup gl. 12.000.—

Deželni odbor je odobril ta preudarek z odlokom z dne 19. julija m. l. št. 3476. Pozneje pa se je pokazalo potrebno, da se predrugači ta preudarek, in sicer radi tega, da bi bilo mogoče dobiti od države podporo 12.000 gld. mesto samo 10.000. Na prošnjo komisije je odbor z odlokom z dne 11. oktobra 1893 št. 4623 odobril tudi popravek preudarka, vsled kojega se je zvišala točka 2 na 9000 gld., in tedaj vkupna potrebščina na 14.000 gld.

Deželne podpore za ceste. Podpore, ki jih je visoki zbor v seji dne 9. maja l. l. odmenil skladovnim in drugim cestam, so se v smislu dotičnega sklepa nakazale in, kakor je videti iz naslednjih poročil, tudi porabile :

V a j d o v s k e m o k r a j u je dal cestni odbor dalje preuravnavati skla-

dovno cesto po „Ravnjaku“ pod Gradom v dolgosti 320 metrov in naprej proti Komnu. Za zemljišča, katera je trebalo odkupiti, in za delo je potrosil skupaj 2100 gld. V založbo tega troška je porabil 800 gld. deželne podpore, 800 gl. si je izposodil pri goriški hranilnici, 500 gl. pa je vzel iz svote, katera je bila določena za gruščanje vseh cest.

Zdaj je cesta uravnana od vasi v Rifenbergu do ovinka na „Zgoneh.“

V kanalskem okraju je cestni odbor z dovoljeno podporo dokončal nekatera potrebna dela na skladovni cesti, ki drži od Plavi čez Gradec do Gunjač. Potrosil je v ta namen skupaj 798 gl. 83 kr.

Med letom pa se je lotil cestni odbor tudi zgradbe nove skladovne ceste od Kanala proti Avča. Novi most na potoku med Kanalom in Bodrežem, obzidja in podzidja na obeh straneh in dobro utrjeni nasipi kažejo, da se delo vrši pod spretnim vodstvom.

Cestni odbor za bovški skladovni okraj je porabil 600 gl. dovoljene deželne podpore za vtrjenje po povodnjih nevarno razrušenega podzidja soške ceste v Moklicah, za kameniti namet izpodolbljenih pilot pri čezsoškem mostu in pa za napravo kamenja za kameniti namet nevarno izpodolbljenega koritniškega mosta.

V červinjskem okraju je cestni odbor z dovoljeno podporo 600 gld. oskrbel gradivo za prezidanje mosta na potoku „Fredda“ v občini Terca. V ta namen je potrosil 585 gl. 25 kr.

Cestni odbor za goriško okolico je poročal dne 22. novembra 1893 štev. 101, da je moralo projektovano delo na skladovni cesti Bukovica - Vertojba-Šempeter do takrat počivati, ker so se predolgo vlekla obravnave s privatnimi strankami zastran odkupila zemljišč potrebnih za uravnavo in razširjanje ceste, da pa namerava zdaj, ko so te obravnave povoljno končane, delo nemudoma nadaljevati in končati.

Tekom leta 1893 se je začela preuravnava skladovne ceste pri Boškinih na meji med goriškim in gradiškim okrajem, do dne poročila se skupnim stroškom 1830 gld.; — potem se je preuravnal klanec tikoma pred kojščansko vasjo. Dotični strošek se je založil iz državne podpore, dovoljene v pomoč siromašnega, po slabi letini zadetega ljudstva. Vsega skupaj se je potrosilo za to delo 1704 gold. 38½ kr. — Zraven tega je skrbel cestni odbor, da je vse ceste, ki so mu izročene, vzdrževal v kolikor mogoče dobrem stanju ter se ponaša, da je v tem oziru vestno izpolnil svojo dolžnost.

Cestni odbor za gradiški okraj je podporo 1500 gold., ki mu je bila dovoljena v pretekli sesiji, porabil za preuravnavo iste ceste pri Boškinih, kakor goriški odbor.

Oba cestna odbora sta dogovorno med seboj prevzela vsaki polovico omenjenega dela, katero je oddano za 6145 gl. Na račun svojega doneska je plačal gradiški odbor do dne svojega poročila 1230 gl. in je imel do konca leta še plačati 600 gld.

Cestni odbor za komenski okraj je po svojem poročilu z dne 21.

novembra 1893 št. 62. izplačal za razširajnje, posipanje in podzidanje della skladovne ceste, ki drži od Komna proti Gorjarskemu, podjetniku . . . . .	376 gl. 25 kr.
za odkupilo zemljišč pa . . . . .	124 „ —
skupaj . . . . .	500 gl. 25 kr.

znesek 500 gl. pa hrani odbor za preuravnajo skladovne ceste pod občino Koprivo po pogodbenem pašniku. Delo se ni moglo do zdaj še začeti, ker treba, da vanje privoli komisija za pogodbenje Krasa, kar se do zdaj še ni zgodilo,

V tržiškem okraju še niso porabili podpore 300 gl., dovoljene za potrebna dela na dolanski cesti, mariveč se cestni odbor še le pogaja o delih, ki naj bi se započela.

Cestni odbor sežanski je dne 29. novembra 1893 št. 80 kratko sporočil, da je dovoljeno podporo 1000 gl. uporabil in sicer 500 gl. za uravnajo skladovne ceste Križ - Sežana, 500 gl. pa za uravnajo ceste Divača - Lokev.

Tolminski cestni odbor je po svojem poročilu z dnè 6. decembra p. l. št. 108 razdelil dovoljeno podporo 1300 gl. tako-le :

za most v Vodjelu . . . . .	gl. 800:—
za cesto Staroselo - Loge . . . . .	„ 250:—
za cesto Sv. Lucija - Ladri . . . . .	„ 250:—

in jo je tako tudi porabil.

Novi most v Vodjelu se je uže totiko dočel, da je možno po njem občevati.

Pri vasi Potoki na skladovni cesti Staroselo - Loge zgradil se je novi most; to delo je bilo na javni dražbi oddano za 820 gl.

Na cesti Sv. Lucija - Ladri izdelal se je zelo potreben stranski zid na visoki kašti, katero delo je stalo okoli 900 gl.

Deželna podpora se je torej porabila za navedene tri objekte; a na cestah skladovnega okraja so se zvržila še razna druga dela.

Odbor za zgradbo braniške ceste je podal dne 28. novembra 1893 naslednje poročilo :

„Ker ni prejel odbor v preteklem letu od visoke vlade za nadaljevanje del na braniški cesti nobene podpore — česar se pa nadeja v prihodnjem letu — in se je bil preostanek vladne podpore porabil za most pri Lisjakih, kateremu manjka še stranskih zidov, to je škarp, namenil se je odbor, porabiti deželno podporo 300 gl. — za zgradbo teh zidov, da ne bode most v nevarnosti, kadar narase voda v Branici. Delo se je uže pričelo in upati je, da se dokonča do prihodnje pomladi.“

Deželni stipendiji za visokošolce.  
Odb. št. 4771,  
4706, 4415/93.

Štiri deželne stipendije, ktere je visoki deželni zbor ustanovil za vseučiliščne prvoletnike, podelil je deželni odbor za šolsko leto 1893/94 naslednjim visokošolcem : Mariju Kurschen-u iz Gorice, modroslovcu na inšbruški univerzi, Edmundu Zumin-u iz Gradišča, pravniku na graški univerzi, Andreju Jugu iz Solkana, modroslovcu na graški univerzi in Štefanu Pregelj-u iz Loma, pravniku na dunajski univerzi.

Jednega izmed stipendijev ustanovljenih v proslavo štiridesetletnice vladarstva presv. Cesarja Franca Josipa I., podelil je odbor pravniku na graški univerzi Karlu Znidarju iz Loža v dolenski županiji in edno Coroninijevo ustanovo pa Arturju Glessig-u, tehniku na Dunaji.

Stipendiji za učence na tehnološki muzeji na Dunaji.  
Odb. št. 4011, 4408 l. 1893.

Učencu na tehnološkem muzeju na Dunaji, Alojziju Bregant-u iz Gorice, se je dovolil še za jedno leto stipendij 300 gld., da zamore končati učni tečaj na oddelku za metalurgično in elektrotehnično obrt.

Klaudiju Moretti-ju iz Kormina pa se je podelil stipendij 400 gld., da obiskuje višo mizarško šolo za stavbarstvo in hišno opravo na omenjenem muzeju.

Razne podpore.

Podpore, katere je visoki zbor v pretekli sesiji blagovolil podeliti, posameznim visokošolcem, učencem strokovnih šol, zavodom, dobrodelnim društvom, za služnim in potrebnim osebam, nakazal je odbor v zmislu dotičnih sklepov.

### III.

## Navadna odborova opravila.

Deželni uradi.

Ko se je deželni glavar za časa državnega zborovanja mudil na Dunaju, predsedoval je odboru in vodil njegova opravila deželni odbornik dr. France Verzeznassi.

V pretekli dobi ni bilo nobene spremembe med osebjem deželnih uradov.

Imenovanje uda v c. kr. okr. šolski svet tolminski.  
Odb. št. 2791/93.

Po smrti gospoda deželnega poslanca Josipa Ivanciča, kateri je bil tudi ud c. kr. okrajnega šolskega sveta tolminskega, imenoval je dež. odbor z odlokom dne 21. junija l. l. št. 2791 na njegovo mesto v šolskem svetu tolminskega župana gospoda Ludovika Cazzafuro.

Imenovanje udov c. kr. deželnega šolskega sveta.  
Odb. št. 5432/93.

Ko je iztekla šestletna poslovna doba c. kr. deželnega šolskega sveta za pokneženo grofijo goriško in gradiško, imenoval je dež. odbor vsled namestništvenega vabila z dne 21. novembra l. l. št. 2075/P za prihodajih šest let v zmislu 2. točke §. 34 zakona z dne 28. februarja 1869 št. 9 dež. zak. deželna odbornika gg. viteza dr. Alojzija Pajer-ja pl. Monriva in dr. Nikolaja Tonklija svojima zastopnikoma v omenjenem šolskem svetu.



Imenovanje udov  
c. kr. okr. šolskih  
svetov.  
Odb. št. 5491/93.

Ker je v preteklem letu končala šestletna doba tudi c. kr. okrajnim šolskim svetom, imenoval je deželni odbor, v to povabljen z dopisom c. kr. deželnega šolskega sveta z dne 26. novembra l. l. št. 1211, kot zastopnike občin v novih šolskih svetih, to je: za politični okraj goriške okolice g. dež. poslanca Andreja Kocjančič-a iz Podgore in g. Franceta Gruntarja šmarijskega župana, za gradiški okraj gg. deželna poslanca viteza Antona Dottori-ja degli Alberoni in Josipa Ferd. pl. Del Torre-a, za sežanski okraj gg. Rajmunda Mahorčič-a dež. poslanca in župana v Sežani in Josipa Fabiani-ja posestnika v Kobdil-u in za tolminski okraj gg. Ludvika Cazzafuro župana tolminskega in Ignacija Kovačič-a posestnika pri sv. Luciji na Mostu.

Pobiranje de-  
želnih užitain-  
skih davkov.  
Odb. št. 5739,  
5371, 5000/93.

Za pobiranje deželnih doklad za leto 1894 se je enako preskrbelo, kakor v poprejšnjih letih. Doklado po 20% na užitnino vina, mošta in mesa pobirajo dotični zakupniki erarske užitnine; dala bo čistega dohodka 33 512 gl. 40 kr.

Pobiranje deželnih davščina od piva in žganjin je prevzel za celo deželo podjetnik g. Josip Gorup v Trstu.

Zakupščina znaša za pivo 3860 gl., za žganjine pa 18.150 gld.

Menenje o na-  
črtu zakona za-  
stran koza.  
Odb. št. 556/93  
in 5497/93.

Z dopisom z dne 22. januarja p. l. št. 21.799/92 je c. kr. tržaško namestništvo pozivljalo odbor, naj izrazi svoje menenje o načrtu zakona zastran koza, ki mu je bil uže poprej doposlan in kojega namen je, kozjo rejo kolikor mogoče zatreti. Deželni odbor je razodel svoje misli o tej zadevi z dopisom z dne 20. septembra l. l. št. 556/93 tako le:

„Uže leta 1882. imel je deželni odbor priložnost izraziti namestništvu svoje misli o enakem načrtu deželnega zakona. Namestništvo je skušalo na to v svojem odgovoru ovreči odborove ugovore proti omenjenemu načrtu. A deželni odbor vendar ni popustil svojega menenja, mariveč je z ozirom na to, da so od tistihdob ostale dotične razmere na Tolminskem nespremenjene, še jasniše utemeljil svojo nasprotno sodbo.

Uže nad 20, če ne 30 let se izvajajo sešobno v tolminskem političnem okraju najstrože naredbe proti kozam. Vsled tega je občinski zastop na Žagi leta 1885 podal posebno peticijo deželnemu zboru in ta se je bavil ž njo v seji dne 14. decembra 1885.

S tisto peticijo je nameravala občina izprositi deželno postavo, po katerej bi bilo na Žagi dovoljeno koze rediti, kakor je bilo do leta 1870.

Uspeh vseh strogih naredb, ki so se izdale na podlagi deloma zastarelih statotov in ukazov, je bil ta, da koze so še vedno tu in da jih vsa strogost ni mogla pregnati in da se še le zdaj zopet novi napori delajo, kako bi se te štirinogate živali zatrlle potom deželne postave.

Če vse to, kar se je do zdaj storilo proti kozam, ni doseglo svojega namena in ni preverilo ljudstva, katero dobiva, če ne vsega, pa gotovo velik del živeža od

kozá, da bi slovo dalo tem živalim in se poprijelo družega pripomočka za svojo ohranitev, moramo sediti, da ono ljudstvo nema š čim nadomestiti dotičnih prihodkov in da ne more obstati brez kozá, vsled česar bi tudi nameravana deželna postava nič ne izdala.

Samo zato hočejo koze zatreti, ker so škodljive gozdom. Toda ne samo koze, ampak tudi druge živali škodujejo drviščem povsod, koder prihajajo v dotiko z mladimi drevesci ali morejo dosežati drevesne nježne vršiče, ki se še niso zadosti povzdignili nad talno površje.

Modra uprava občinskih in zasebnih zemljišč združena s potrebno strogostjo bo znala vedno obvarovati gozdoreji odločena zemljišča, da ne bodo mogle na nje vhajati škodljive živali, dokler bo to potrebno.

Vsaka občina ima v ta namen poljske in gozdne čuvaje in dež. odbor se ne more strinjati z menenjem, da bi bili ti čuvaji nesposobni ali nezanesljivi. Politična oblastva imajo povsod nameščene posebne gozdarske opravniike, kateri pazijo vestno na to, da se spoštujejo proglašene prepovedi in občine se ne predrznejo, kar si bodi započeti na v prepoved djanih zemljiščih, če nimajo v to posebnega privoljenja političnega oblastva.

Deželni odbor je bil res leta 1870 privolil v to, da se je zopet razglasil razpis z dné 13. julija 1844 št. 7507. On je bil celó razposlal županstvom poseben pnduk in je v njem pozivljaj občine, naj natančno izpolnjujejo oni razpis.

Toda vse to ni nič koristilo in deželni odbor se je moral prepričati, da one naredbe niso nikakor za gorsko stran dežele, ker znameniti del tamkajšnjega prebivalstva ne more živeti, če mu vzamejo koze, pa se ne nadomestijo z drugimi pripomočki.

Bolj kakor so kozé, je sekira zakrivila, da je prišel obstoj drvišč v nevarnost, kajti do okoli leta 1870 so se na gorski strani dežele posekavali gozdovi brez ozira na gozdorejska pravila, in plavala so drva po raznih potokih in rekah izlivajočih se v Sočo in slednjič po njej do Gorice.

To pa je nehalo, od kar trnovski gozd nad Gorico preskrbuje mesto in njeno okolico sé dostno množino stavbenega lesu in drvi za kurjavo. Od tistihmal nima izvažanje drvi nobene važnosti več, gozdi rastejo, les ostaja na mestu in občine, pa tudi zasebniki so primorani, da pusté rasti drevesa, ne da bi imeli od njih kaj dobička; davki pa, doklade, ekvivalent in druga dajila morajo biti opravljena.

Korist, ki jo dajejo koze posestniku, je nedvomno večja od škode, ki jo one prizadevajo in v tem zmislu je tudi pred nekaterimi leti poročal zvedenec, ki je preiskoval gorato stran dežele.

Mešana komisija, katera je bila leta 1873 v Soči in Trenti, vtegnila je kot radikalno sredstvo za zboljšanje gozdoreje priporočati, naj se pekončajo koze.

Toda naloga iste komisije je bila, najti sredstva, po katerih bi se zboljšalo gospodarsko stanje tamkajšnjega revnega prebivalstva. S pekončanjem kozá bi se pa prav gotovo ne dosegel ta namen. Odtegnilo bi se ljudstvu, kar skoro neobhodno potrebuje za življenje, in ne dalo bi se mu zato nobenega nadomestka.

Tako vidimo, da visoka vlada ni hotela ustanoviti v Trenti rezljarske šole, akopram je bil deželni zbor na poziv iste vlade dovolil zahtevano vsoto.

Po vsakem načinu bi nameravani načrt postave kršil autonomijo občin, katere bi znanprej ne mogle več svobodno razpolagati, kako se imajo uživati njih občinska zemljišča, in neznatno poseganje v dotične zadeve, ki bi se še prepustilo občinam, ne imelo bi nobene praktične veljave, ker bi bile politične gosposke pooblašcene, postopati po svoji volji, ako bi se tudi menenje dotične občine ne zlagalo z namerami političnega oblastva.

Toda, ker imajo občine svoj občinski zakon, treba, da se jim ohranijo vse tiste pravice, ki so jim v njem zagotovljene, torej tudi pravice do oskrbovanja in uživanja občinskih gozdov.

Vrh tega bi nameravana postava prizadela občinam precejšne stroške in sicer zraven onih za komisije političnega oblastva tudi za pristojbine občinskih zastopnikov, zvedencev itd.

Po nameravani postavi bi se popolnoma prognale koze iz cele dežele, ker bi imela postava veljati za celo deželo

Podatki, katere je razložilo namestništvo v svojem razpisu, dokazujejo, da za politične okraje Sežana, Gradišče in Gorica niti ni treba take postave zaradi neznatnega števila kozá, ki se v njih redé in po kojem ne preti gozdoreji gotovo nobena škoda.

Gledé sežanskega in goriškega okraja se opazuje, da imamo tu komisijo za pogozdenje Krasa in da je s tem zadostno preskrbljeno za gozdorejo. Kar zadeva pa tolminski okraj, bi deželni odbor, kateri dobro pozna gospodarske stiske tamkajšnjega prebivalstva in pa davke, doklade, in druga dajila, ki je obtežujejo, nikdar ne mogel privoliti v tako postavo, s katero bi se hotelo, kakor se namerava s predloženim načrtom, vzeti velikemu delu prebivalcev eksistenčno sredstvo, koje je pripoznano kot bistveno, ne da bi se mu istočasno nadomestilo kako drugo, enako izdatno sredstvo.

Sicer pa meni deželni odbor, da se stvar sčasoma reši sama ob sebi.

Kakor je znano vis. namestništvu, vrše se v deželi in v zadnjem času prav posebno v političnem okraju tolminskem zaporedoma razdelitve občinskih zemljišč. V raznih občinah je razdelitev uže srečno končana, v nekaterih krajih uže celó pred leti.

Kder se to godi, dobivajo kmetje večje zemljiščne obsežke v last, jih razdelavajo ter spreminjajo gole pašnike v travnike in njive.

Vsled tega ponehava skupna paša, in znano je da v nekaterih vaseh, kder so poprej redili koze, so jih zdaj po končani razdelitvi občinskih zemljišč popustili, tako da od leta do leta pojema število teh živalij.

Vrh tega obsega vsaka postava zastran razdelitve občinskih zemljišč posebno določilo v korist gozdoreji

Tam pa, kjer so zemljišča sposobna edino le za kozjo pašo, pač ni treba posebne postave zastran kozá.

Opiraje se na vse te razloge ne more deželni odbor vsaj tako dolgo vje-

mati se z nasvetovanim načrtom postave, dokler ne bo mogla ali ne bo hotela visoka vlada na mestu kozá priskrbeti kako drugo izdatno sredstvo, koje bo imelo za dotične kmetovalce vsaj enako vrednost kakor kože — in zato odreka, kakor je uže poprej enkrat odrekel, svojo podporo podanemu načrtu.“

Dne 30. novembra 1893 je podalo mnogo posestnikov koza iz Drežnice prošnjo, naj bi odbor posredoval pri visoki vladi, da bi zaprečila prestrogo postopanje c. kr. okrajnega glavarstva tolminskega proti posestnikom kozá ter dovolila, da se bodo smele kože svobodno pasti vsaj na takih, v to odločenih pašnikih, kateri niso sposobni za nikakoršno drugačno uživanje.

To prošnjo, koje je podpiralo tudi drežniško županstvo, predložil je odbor z dopisom 13. decembra p. l. št. 5497 c. kr. namestništvu v namen, da bi nemudoma ustavilo tako strogo postopanje proti kozam, kakoršno je v njej naslikano.

Prošnja zastran  
lova sardel v Gra-  
dežu.  
Odb. št. 2378/93.

S poročilom z dné 16. maja l. l. št. 2378 je odbor podpiral prošnjo, ki so jo ribiči gradežkega otoka podali vis. c. kr. trgovinskemu ministerstvu v namen, da bi se prepovedala mreža, ki je znana pod imenom „Melaide“, za sardelji lov.

Prepirnost za-  
radi kopanja pe-  
ska na gradežkem  
morskem pobre-  
žji.  
Odb. št. 3971/93.

Med gradežko občino in posameznimi posestniki pobrežnih zemljišč se je uže pred leti vnel prepir zaradi izkopavanja peska na istih zemljiščih, ker se vsled tega dela ponizuje svet in se tako veliki nevarnosti razpostavljajo notranja zemljišče in laguna. Vlada, katero je občina na pomoč klicala, prosivši jo, naj odvrne to nevarnost s tem, da prepove pesek kopati, se ni mogla prav odločiti, kako sredstvo bi uporabila, da vstreže občini. C. kr. namestništvo je z dopisom 15. avgusta p. l. št. 6633/III razložilo deželnemu odboru stvari omenivši, da bi se moralo še le po komisiji na licu mesta konstatovati, ali kaže bolj razlastitev dotičnih zemljišč ali pa zgradba takih varstvenih stavb, po katerih bi bila zaprečena vsaka nadaljna nevarnost.

Glede pa na to, da je gradežka občina malo premožna in da je zavarovanje pobrežja in lagune v deželnem interesu, morala bi po namestništvenem menenji dežela prevzeti znameniti del stroškov bodi za zgradbo varstvenih stavb ali pa za razlastitev zemljišč. Zato je vabilo namestništvo, naj bi deželni odbor sporočil svoje menenje o tej zadevi ter naznanil, ali se vjema z predlogom zastran komisijskega ogleda in ali bi se ga hotel deležiti.

Odbor je v obširnem svojem dopisu z dné 30. avgusta št. 3971 razložil svoje misli o dosedanjem postopanju vladnih oblastev v tej stvari in je sklenil, da se nikakor ne more vjemati z razlastitvo prepirnih pobrežnih zemljišč, ker bi na podlagi obstoječih zakonov niti ne bila opravičena, zgradba varstvenih stavb pa da bi se lahko nadomestila s primernimi političnimi naredbami, in zato da ni za komisijo na licu kraja, mariveč misli, da bi bolj kazalo, postopati proti lastnikom zemljišč v namen, da se jim veli zapreti umetni kanal in globoke jarke, po katerih je napeljana morje v njih zemljišča v javno škodo in brez dovoljenja, ali da se celo

ustavnim potom izda posebna postava v varstvo občinstva, ako bi se med določili pomorske policije ne našlo nobeno tako, katero bi se dalo izvesti v prepitnem slučaju.

Namestništvo ni dalo na to še nobenega odgovora.

Državna podpora obrtnima šolama v Gorici in Nabrežini.  
Odb. št. 3702/93.

Visoko c. k. ministerstvo za uk in bogočastje je dovolilo z razpisom z dne 26. maja 1893 št. 11.530 na korist nadaljevalni obrtni šoli v Gorici podporo 1000 gl., in obrtni šoli v Nabrežini 500 gl. za solčno leto 1893.

Državne podpore za poduk v kmetijstvu.  
Odb. št. 1696.

Z dopisom z dne 31. marca 1893 št. 4977 naznanilo je c. k. namestništvo v Trstu, da je vis. c. k. ministerstvo za uk in bogočastje z razpisom z dne 17. februarja m. l. št. 82 dovolilo 500 gl. podpore, da se priredi tečaj za poduk v kmetijstvu za učitelje ljudskih šol na deželni kmetijski šoli. Ta tečaj se je vršil meseca avgusta p. l. ter se ga je vdeležilo 12 učiteljev: 8 z Goriškega in 4 iz Istre.

Drugo podporo znašajočo 400 gl. dovolilo je isto ministerstvo z razpisom z dne 17. aprila 1893 št. 5773 za osnovev kmetijskih tečajev v zvezi z ljudskimi šolami v pokneženej grofiji goriške in gradiški in namestništvo je predlagalo, da se razdeli na sledeči način :

Za šolski okraj goriškega glavarstva . . . . .	gld. 150.—
„ „ „ gradiškega „ . . . . .	„ 110.—
„ „ „ sežanskega „ . . . . .	„ 60.—
„ „ „ tolminskega „ . . . . .	„ 80.—
Vkup . . . . .	gld. 400.—

Odbor se je z dopisom z dne 25. oktobra m. l. št. 4602 zahvalil za to podporo in izrekel, da se popolnoma vjema z načinom razdelitve, prosil je nadalje tudi, in sicer na prigovarjanje c. k. kmetijske družbe, naj bi namestništvo uplivalo na dotične šolske oblasti, da bi se sadile v šolskih vrtih v razmerju s površjem dotičnega zemljišča, tudi ameriksanske trte, in naj bi se pri delitvi podpor dajala prednost tistim učiteljem, ki se uspešno bavijo s takim sajenjem in podučujejo v cepljenji trt.

Pri tej priliki se opozarja tudi, da vsled določbe odboro ve se priredé mesca februarja t. l. teoretično-praktični tečaji za poduk v cepljenji trt in v sadje-reji za poljedelce naše dežele.

Podpore za obiskovanje ponavljalnega tečaja v porodničarstvu.  
Odb. št. 4304/93.

Mesca septembra m. l. bil je v Trstu ponavljalni tečaj za babice. Udeležilo se ga je 11 babic iz naše dežele, ki so dobile deželno podporo. Podpora je bila določena na 52½ kr. na dan za 15 dnij; razun tega se jim je vrnila potnina. Vkupno je znašala deželna podpora v ta namen 115 gl. 32 kr.

Naredba proti  
koleri.  
Odb. št. 3504/93.

C. k. namestništvo v Trstu javilo je dne 15. julija m. l. št. 12.229/IV prepis svoje okrožnice z istega dne in iste številke, ki jo je razposlalo vsem političnim oblastim na Primorskem; ta okrožnica govorila je, kako naj bi se obvarovalo Primorsko preteče kolere. Vsled tega naročilo se je z okrožnico dež. odbora z dne 26. julija 1893 št. 3504 vsem županstvom grofije, naj pazijo, da se strogo izvršuje vse, kar so ukrenile v zdravstvenem oziru c. k. politične oblasti in kar bi se vtegnile ukreniti, in da, ako bi župani to svojo dolžnost zanemarjali, bi bili za to osebno odgovorni.

Zdravniška spri-  
čevala za nore.  
Odb. št. 2428/93.

Na prošnjo odbora z dne 15. marca 1893 št. 1414, o kateri govori zadnje poročilo na 20. strani, je namestništvo vsem okrajnim političnim oblastinjam ukazalo, naj strogo naročijo praktičnim zdravnikom svojega okraja, da pregledujejo z vso natančnostjo osebe, o katerih se sumi, da so nore in ki se naznanijo za sprejetje v bolnišnico na deželne stroške.

Prenapolnenje  
oddelka za nore  
v goriškej bol-  
nišnici.  
Odb. št. 5859/93.

Goriški magistrat je javil z uradnim dopisom dne 13. decembra 1893 št. 5858 poročilo vodstva mestne ženske bolnišnice, ter prosil naj se naznani županstvom na deželi, da ni mogoče sprejemati v bolnišnico norih žensk, dokler se ne premenijo sedanje razmere.

Odbor je to naznanil občinam z okrožnico z dne 20. decembra m. l. št. 5857 ter opomnil, da dokler ne poskrbi bodisi bolnišnica sama, bodisi na drug način deželni odbor za zdravljenje norih žensk, jim bodo morali skrbeti za postrežbo in varstvo njih najbližji sorodniki ali pa dotične občine.

Omenjena bolnišnica je še vedno prenapolnjena.

Pogajanja o  
varstvu obč. goz-  
dov na Bovškem.  
Odb. št. 1119/92  
in 4421/93.

Vže l. 1882 obrnilo se je c. k. namestništvo v Trstu do odbora in vprašalo, ali misli zagotoviti primeren letni donesek iz zaloga za gozdarstvo, da se pokrijejo stroški za varstvo občinskih gozdov na Bovškem.

Odbor je takrat odgovoril z dopisom z dne 5. maja 1882 št. 1119, da pripoznava dober namen namestništva, ki hoče s svojim predlogom vpeljati rednejše in bolj strogo oskrbovanje občinskih gozdov omenjenega okraja in tako skrbeti, da se ohranijo gozdovi v goratem delu dežele, vsled česar je nižava zavarovana proti povodnjim, ki bi nastajale, ako bi se posekali gozlovi v gorah. Ali ako bi se v smislu namestništvenega predloga vpeljalo gozdarsko tehnično osebje, bi nastali precejšnji stroški za občine in dotični varstveni organi bi bili preveč neodvisni od občin. Bilo bi tedaj dobro, vpeljati to novo institucijo polagoma in v manjši meri in pomnožiti dotično osebje le tedaj, ako bi se skazalo, da ne zadostuje, in kolikor bi to zahtevala skrajna potreba.

Ker se pa stvar tiče le majhnega dela dežele, zalog za gozdarstvo pa je namenjen celej deželi, in ker bodo tudi drugi okraji potrebovali podpor za pogozdo-

vanje, je odbor pripravljen — ako dež. zbor to odobri — podeliti bovškemu okraju samo tretjino letnih dohodkov iz omenjenega zaloga.

Ker gre pa tu za nove naklade in bi se morale občine v bovškem okraju prisiliti, vdeležiti se troškov s tem, da bi plačevale to, kar so izdajale za gozdne čuvaje, naravnost c. k. davčnemu uradu, menil je odbor, naj bi namestništvo predložilo določen načrt zakona.

Z ozirom na ta<sup>5</sup> odgovor poslalo je namestništvo z dopisom z dne 22. septembra m. l. št. 13.602/II odboru iztis zakona, ki je bil že potrjen, gledè uvedenja gozdnega oskrbniškega in varstvenega osebja za občinske in društvene gozdove v kraškem delu mejne grofije istrske. Vprašalo je, ali bi ne bil odbor voljan, predložiti vis. zboru načrt zakona na podlagi istih načel, ali premenjenega primerno razmeram bovškega okraja.

Odbor je odgovoril dne 13. decembra m. l. št. 4421 tako lè:

Po tukajšnjem dopisu z dne 5. junija 1882 št. 1119 in po tamošnjem čast. dopisu z dne 22. septembra 1893 št. 13.602 bi moral znesek, ki bi ga donasala dežela k stroškom za varstvo občinskih gozdov bovškega okraja, iti na račun zaloga za gozdnarstvo.

Vis. zbor pa je v seji 10. marca 1892 pomnožil na 2000 gld. donesek zalogu za pogozdovanje Krasa, ki se ima zajemati najprej iz dohodkov gozdnega zaloga, in kar primanjka, iz deželnega zaloga.

Leta 1892 znašali so dohodki iz gozdnega zaloga 1318 gld. 71 kr.; za leto 1893 preudarilo se je 1300 gld., in za leto 1894 1252 gld.; dohodki iz gozdnega zaloga torej niso stanovitni in morebitne stroške za organizacijo gozdnega varstva na Bovškem bi moral trpeti vse deželni zalog.

Dežela nema tedaj več na razpolaganje onih zneskov, ki jih je imela l. 1882, ko je deželni odbor izrazil svoje mnenje v omenjenem dopisu z dne 5. junija 1892 št. 1119.

Ker gospodarsko stanje dežele ni več tako ugodno, da bi se dežela mogla zavezati, da se vdeleži z letnim doneskom 700 gld. stroškov za vrejenje varstvenega osebja v bovškem okraju, odbor bi ne mogel predložiti in zagovarjati pred deželnim zborom dotični načrt zakona.

Pogajanja o ustanovitvi obrtnih šol v Boveu in na Žagi.  
Odb. št. 5803/93.

Občinska zastopa v Boveu in na Žagi prosila sta vis. vlado, naj bi se v njih občinah vpeljale obrtne šole za rezljarje in košarje, ter prosita, naj bi jih tudi deželni odbor podpiral.

Namestništvo poslalo je tako prošnjo bovške občine z dopisom z dne 13. decembra 1893 št. 19.772/III odboru in prosilo, naj bi odbor pa moči podpiral dotični načrt in stavil vis. zboru primerne predloge.

Odbor je vsled tega prosil z dopisom z dne 20. decembra 1893 št. 5803 namestništvo, naj bi mu naznanilo, ali je pričakovati, da bi se ustanovila obrtna šola v Boveu že leta 1894, koliko bi znašali približno stroški, in za koliko let bi se zahtevali doneski iz deželnega zaloga.

Ker ni še odgovora, ni odbor še ničesar sklenil o tej zadevi.

Bolnišnica za  
pelagrozne,  
Odb. št. 3904/92,  
3274/93.

Gledè nameravane ustanovitve bolnišnice za pelagrozne v Strasoldu, o kateri se je govorilo na 10. strani glavnega poročila z dne 31. decembra 1891, odposlal je odbor dne 12. maja 1893 št. 3904 c. k. namestništvu naslednji dopis :

„Nanašaje se na cenjeni dopis z dne 4. julija 1891 št. 9949 počesečuje se podpisani odbor z naslednjim odgovorom :

Proti pelagri, ki tare, kakor je znano, precejšen del prebivalcev te dežele, ustanovila je visoka vlada pred nekaj leti posebno komisijo, koje predsednik je c. k. okrajni glavar v Gradišči.

Ta komisija je predlagala vis. namestništvu, naj se ustanovi posebna bolnišnica za pelagrozne.

Omenjena c. k. komisija je ukrenila, kar je bilo potrebnega, da se nakupijo zemljišča in hiša v Strasoldu, ki so lastnina gosp. Adolfa Kürschnerja, in da se hiša primerno uredi za bolnišnico za pelagrozne.

Vsled vabila c. k. glavarstva v Gradišči obljubile so različne občine, da pripomorejo ustanovitvi zavoda za pelagrozne z doneski in tudi deželni zbor sam je sklenil na predlog podpisanega odbora v seji 21. oktobra 1890, da pripomore k zgradbi z deželnim doneskom, ki se ima dobiti iz prodaje državnih obligacij nominalne vrednosti 2400 gld., ki so ostale iz leta 1888, ko se je bil ustanovil pomagalni odbor.

Z dopisom z dne 31. maja 1891 št. 8403 vabilo je c. k. namestništvo odbor, naj še nadalje skrbi, da deželni zbor še več žrtvuje za ustanovitev zavoda za pelagrozne, in da občine dovolijo v ta namen še večje doneske, kakor tiste, ki so jih že bile obljubile dotični komisiji.

Ali iz onega dopisa je bilo tudi jasno, da vlada sedaj hoče, naj bi bil zavod za pelagrozne dobrodelen deželni zavod ; država naj bi ga le podpirala z doneski, ktere bi jej dežela morala vrniti, ako bi se hiša in zemljišča, ki so se imela kupiti, sčasoma porabila v drug namen.

Z dopisom z dne 10. junija 1891 št. 2515 je bil odbor odpisal vis. namestništvu, da gledè ustanovitve zavoda za pelagrozne načeloma ni nasproten, da bi dežela še nadalje kaj zanj žrtvovala, ali opomnil je tudi, da ne sprejme druge dolžnosti kakor to, da izposluje pri dež. zboru sklep v smislu, da bi se obrnil v prid zavodu za pelagrozne za pet let iz glavnega zaloga za uboge znesek 1500 gld.

Ali visoko namestništvo ni bilo zadovoljno s tem sklepom in v svojem dopisu z dne 4. julija 1891 št. 9949 je vnovič izreklo, naj odbor jasno povè, ali meni, naj bode zavod za pelagrozne deželni zavod ali ne ; omenilo je tudi, da c. k. ministerstvo za notranje zadeve je z razpisom z dne 16. maja 1891 št. 24661 iz leta 1890 stavilo izrečno pogojo, da vsaka državna podpora za ustanovitev zavoda za pelagrozne bode od tega odvisna, ali bode to dobrodelen deželen zavod ali ne.



Ob enem se je podpisani odbor vabil, da v sporazumljeni s komisijo ustanovljeno proti pelagri ukrene, kar je potrebnega, da se nakupijo zemljišča in hiša v Strasoldu.

Odbor pa tega ni storil, ker je mislil, da nema ni dolžnosti ni pravice to ukreniti; kajti enkrat ni imel od deželnega zbora takega naročila, in pogajanja za omenjeni nakup začela je bila izključno vis. vlada sama.

Odbor pa je nasprotno mislil, da nameravani zavod za pelagrozne ima biti državni zavod; da njegovej ustanovitvi bi samò imela dežela in nekatere bliže interesovane občine pripomoči z doneski.

Uvaževaje te razmere in gledè na to, da finančno stanje dežele je jako neugodno, kar je znano vis. namestništvu, izjavlja podpisani odbor v odgovor na zgorej omenjeni dopis, da dežela ne more zgraditi zavoda za pelagrozne, kakor to zahteva vis. ministerstvo za notranje zadeve in tudi ne more prenašati dotičnih stroškov za oskrbnitvo; upa pa, da vis. vlada ustanovi in vodi, kakor je v začetku nameravala, ta zavod na svoje stroške in s primernimi doneski dežele in bliže vdeleženih občin.“

Z dopisom z dne 1. julija 1893 št. 11. 11250 naznanilo je namestništvo, da v smislu razpisa vis. c. k. ministerstva za notranje zadeve z dne 22. junija 1893 št. 13.344, za zgradbo zavoda za pelagrozne ni na razpolaganje iz državnih zalogov razun zneska 7000 gld. v to odločenega po dopisu namestništva z dne 31. maja 1891 št. 8403 noben drugi donesek, in da z ozirom na rezervirano postopanje odbora ni misliti, da bi se dal vresničiti prdloženi načrt.

C. k. finančno vodstvo v Trstu je poslalo odboru naslednji dopis z dne 25. decembra m. l. št. 38491:

V smislu §. 5 ukaza vis. c. kr. finančnega ministerstva z dne 20. decembra t. l. M. N. št. 57 gledè izvršbe zakona o soli za živino z dne 30. marca in 14. decembra 1893 št. 65 in 175 drž. zak. zamorejo gospodarji v vsakej posamezni občini, katerim tiče pravica dobivati omenjeno sol, dobiti jo pri dotičnem občinskem predstojniku za celo leto na enkrat in toliko, kolikor jo pride na posameznika po razdelitvi, in vse občine, ktere spadajo pod isto finančno deželno oblast in ki so odkazane gledè razdelitve živinske soli istež zalogi soli, so razdeljene v osem skupin, takò, da vsaka teh skupin dobi približno osminko soli, ktera je odmerjena od dotične c. k. zaloge dotičnemu okraju.

Za oddajo soli se ima za vsako posamezno skupino določiti eden ali drug mesec od februarja do septembra.

Vrsto določuje finančna deželna oblast, potem ko se je v tej zadevi sklicala komisija, ki je sestavljena iz jednega zastopnika deželne politične oblasti, jednega zastopnika deželnega odbora, in jednega zastopnika deželnega kmetijskega sveta, oziroma zdravstvenega kmetijskega sveta.

Še le potem, ko se je določila ta vrsta, naznani dež. finančna oblast posameznim občinam odkazano množino soli in owo c. k. zalogo, pri kterež imajo poteg-

nití sol, ktera se potem razdeli med posameznike. Ob enem se naznani občinaam mesec, v katerem se bode razdajala sol.

C. k. finančno vodstvo prosi radi tega deželni odbor, naj odpošlje svojega zastopnika k seji, ki se bode vršila v torek 2. januarja 1894 ob 11. uri predp. pri finančnem vodstvu.

Odbor je odposlal odbornika Franca Dr. Verzeguassi-ja.

Nadzorovanje  
občin.

Skoraj v vseh občinah je sedaj uprava v redu in uravnana po navodilih, ki jih je izdal odbor. Majhno število občin ni še podalo računskih sklepov za leto 1892; predarkí za leto 1894 pa so do danes skoro vsi predloženi in potrjeni. Proti nemarnim županom postopa odbor strogo in porablja proti njim sredstva, ki mu je daja na razpolaganje občinski red.

Priloženi pregled kaže naklade določene za leto 1893, v namen, da se pokrijejo potrebščine občin, šolskih in cestnih okrajev.

## **Deželni odbor**

*v Gorici 1. januarja 1894.*

Deželni glavar

**Coronini.**



# Zalogi

oskrbovani po deželnem odboru

leta 1892.

## I.

**Zalog za bolne in ranjene vojake,**

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893

(glej 2. stran razkaza *A* prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah pomnožilo se je za 500 gld. in znaša koncem leta 1892 gld. 29.914:08  $\frac{1}{4}$ .

Gospodarstvo bilo je v primeri s preudarkom ugodno za 9:78, ker se je več prejelo na obrestih nove obligacije.

## II.

**Deželno-občinski zalog**

potrjen v zborovi seji dne 16. maja 1893

(glej 4. stran razkaza *A* prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah pomnožilo se je za 300 gld. in znaša koncem leta 1892 gld. 49.950:—

Gospodarstvo bilo je v primeri s preudarkom ugodno za gld. 12:91  $\frac{1}{2}$ , ker se je več prejelo na obrestih novih obligacij.

## III.

**Zalog za gozdorejo in ribarstvo,**

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893

(glej 6. stran razkaza *A* prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah ostalo je nespremenjeno v znesku 16.050 gld., ono naloženo na obresti pomnožilo se je pa za 19:40 v korist zaloga za ribarstvo.

Koncem leta 1892 je znašalo to premoženje :

a. v obligacijah v korist pogozdovanja	. . . . .	gl. 16.000:—
b. v obligacijah v korist ribarstva	. . . . .	50:—
in c. v glavnica v korist ribarstva	. . . . .	23:20

V primeri s preudarkom bilo je gospodarstvo neugodno za 440:07, ker podpora za pogozdovanje se je vsled sklepa deželnega zbora z dne 10. marca 1892

št. 1144 zvikšala od 1000 na 2000 gld. proti temu, da se poravna s preostankom tega zaloga in morebitni primanjkljaj pa založi iz dežel. zaloga.

## IV.

## Gospinski zalog,

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893  
(glej 8. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah pomnožilo se je za 100 gld. in znaša koncem leta 1892 gld. 145.850:—

Gospodarstvo bilo je v primeri s preudarkom ugodno za 19:61 zaradi obresti nove obligacije in ker se je prihranilo nekoliko pri raznih stroških.

## V.

## Zalog Werdenberških štipendijev,

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893  
(glej 10. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah ostalo je nespremenjeno v znesku 86.300:— gld.

## VI.

## Štipendijski zalog,

potrjen v zborovi seji dne 16. maja 1893  
(glej 12. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah pomnožilo se je za 500 gld. sledečim ustanovam v korist:

Stanič za 40 gld.; Alessio za 140 gld.; Pravica za 20 gld.; Abram za 20 gld.; Leoni za 20 gld.; Codelli za 40 gld.; Prokop za 20 gld.; in N. E. Franca grofa Coronini-ja za 200 gld.

Celo zakladno premoženje v obligacijah znaša koncem leta 1892 skupaj 67.600 gld.

Gospodarstvo bilo je v primeri s preudarkom neugodno za 19:98 ker se je predplačal rok enega štipendija za leto 1893.

## VII.

## Zalog depozitev in ptujega denarja,

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893  
(glej 15. stran razkaza A prilog.)

Rezultat koncem leta 1892 razkazuje konečnega ostanka:

a. v gotovini . . . . .	gl.	595:08
b. in v obligacijah . . . . .	„	79.494:—

koji je na drobno pojasnjen v razkazu pridjanem računskemu sklepu.

## VIII.

## Šolski zalog,

potrjen v zborovi seji dne 16. maja 1893  
(glej 16. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah pomnožilo se je za 4800 gld. in znaša koncem leta 1892 gld. 96.800.

Gospodarstvo bilo je v primeri s preudarkom ugodno za 129:28 deloma zato, ker se je prejelo več obresti novih obligacij in ker se je prihranilo na službeni dokladi.

## IX.

## Razni majhni zalogi,

potrjeni v zborovi seji dne 9. maja 1893.  
(glej 18. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah se je pomnožilo za 200 gld. in sicer na korist podpornega odbora za 100 gld. in ravno toliko na korist zaloga „globe od občinskih zastopnikov“ in znaša koncem leta 1892 gl. 3.700:— koji spadajo :

a. zalogu podpornega odbora . . . . .	gl.	2.850:—
b. in zalogu „globe od obč. zastopnikov“ . . . . .	„	850:—

V primeri s preudarkom pokaže se gospodarstvo neugodno za 6:90, ker se ni potirjalo do preudarjenega zneska na globah od obč. zastopnikov.

## X.

Ustanova Nj. Eksc. Franceta grofa Coronini-Cronberg,  
deželnega glavarja i. t. d.

v korist delaveem, ki niso več sposobni za delo,

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893  
(glej 20. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah pomnožilo se je za 2300 gld. in znaša koncem leta 1892 gl. 7.500:—

Gospodarstvo leta 1892 v primeri s preudarkom bilo je neugodno za 34:05 gld., deloma ker so se preudarile vse obresti od novih obligacij med tem, ko so zapadle od nekterih šele v naslednjem letu 1893 in tudi zaradi tega, ker so se plačale poravnalne obresti od novih obligacij.

## XI.

**Zalog deželne gluhonemice,**  
potrjen v zborovi seji dne 16. maja 1893  
(glej 22. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje v obligacijah se je pomnožilo za 250:— gld., ostalo je pa nespremenjeno premoženje v glavnica naloženih pri zasebnikih in vrednost posestev.

To premoženje je znašalo koncem leta 1892 :

a. v obligacijah . . . . .	gl.	20.250:—
b. v glavnica naloženih pri zasebnikih, to je z obresti . . . . .	"	1.050:—
in brez obresti . . . . .	"	1.748:51
in c. v vrednosti posestev . . . . .	"	29.012:50
	<hr/>	
skupaj . . . . .	gl.	52.061:01
in pa še vrednost pahištva . . . . .	"	2.761:62
in živine . . . . .	"	235:50

Neugodno gospodarstvo za 504:62 izvira zaradi znižanega doneska iz deželnega zaloga in sicer zaradi tega, ker se je namreč prihranilo pri nekterih stroških in ker se je več prejelo na doneskih od tržaških, isterskih in ptujih gojencev.

## XII.

**Zalog za pogozdovanje Krasa,**  
potrjen od komisije v seji dne 27. marca 1893  
(glej 25. stran razkaza A prilog.)

Računski sklep razkazuje skupnih dohodkov ustevši denarnični ostanek poprejšnjega leta . . . . .	gl.	24.744:42
skupnih stroškov . . . . .	"	23.756:59
	<hr/>	
in končno gotovino v znesku . . . . .	gl.	987:83

Ostanki so se kakor vselej obrestonosno naložili, bili so pa porabljeni za tekoče potrebščine, tedaj koncem leta 1892 se ne pokaže nikaki na obresti naloženi ostanek.

## XIII.

**Glavni zalog za uboge,**  
potrjen v zborovi seji dne 16. maja 1893  
(glej 28. stran razkaza A prilog.)

Zakladno premoženje tega zaloga obstoji :

a. v obligacijah zaloga . . . . .	gl. 408.609:76
pomnoženo za . . . . .	gl. 10.000:—
b. v obligacijah vinkuliranih v korist bilših bratovščin . . . . .	gl. 154.640:24
kar je ostalo nespremenjeno	
	skupaj gl. 563.250:—
tedaj pomnožilo se je tukaj za . . . . .	gl. 10.000:—
c. v glavnica naloženih pri zasebnikih . . . . .	„ 13.944:02 $\frac{1}{2}$
manj za 4932:26 $\frac{1}{2}$ kojo vsoto so vrnile stranke in se je zopet obrestonosno naložila vsled nakupa državnih obligacij;	
d. v glavnica za kupne cene 1174:05 manj za 63 gl. plačanih od dotične stranke in naloženih v obligacijah;	
e. v nepremakljivem premoženju in užitnijskih pravicah . . . . .	gl. 67.662:65 $\frac{16}{100}$
ki so ostali nespremenjeni.	

Skupno premoženje tega zaloga znaša koncem leta 1892 gl. 646.030:72 $\frac{56}{100}$

## XIV.

## Penzijski zalog učiteljstva,

potrjen od c. k. deželnega šolskega sveta dne 24. aprila 1893  
(glej 31. stran razkaza A prilog.)

Ta račun razkazuje skupnih dohodkov uštevši denarnični ostanek poprej-  
šnjega leta 15.417:96 in je enak skupnim stroškom, vsled tega ni ostajalo gotovine  
konec leta 1892.

## XV.

## Deželni zalog,

potrjen v zborovi seji dne 16. maja 1893  
(glej 47. stran razkaza A prilog.)

Računski sklep tega zaloga razkazuje:

a. potirjanih dohodkov leta 1892 od deželne denarnice kakor tudi od c. k. davkarskih uradov . . . . .	gl. 258.084:18
ako se prišteva prejšni ostanek v gotovini . . . . .	„ 18.052:38 $\frac{1}{2}$
pokaže se skupnega dohodka . . . . .	gl. 276.136.56 $\frac{1}{2}$
b. plačanih stroškov . . . . .	„ 258.501:55
c. konečnega ostanka v gotovini . . . . .	gl. 17.635:01 $\frac{1}{2}$



Koncem leta 1892 so snašali pasivni zastanki . . . . .	gl. 287.145:08
aktivni zastanki . . . . .	gl. 511.646:52
in ako se tem prišteva konečni denarnični ostanek	gl. 17.635:01 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
skupaj . . . . .	gl. 529.281:53 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>

pokaže se koncem leta 1892 čistega aktiva . . . . . gl. 242.136:45<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

V primeri s preudarkom kažejo se dohodki večji za	„ 6.243:13 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
in stroški manjši za . . . . .	„ 2.844:22
tedaj ugodnejši izid skupaj za . . . . .	gl. 9.087:35 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>

Glavni inventar razkazuje koncem leta 1892 :

aktivnega premoženja za . . . . .	gl. 1,043.443:62
pasivnega premoženja za . . . . .	„ 650.198:68
tedaj čistega premoženja . . . . .	gl. 393.244:94
to je za . . . . .	„ 21.263:20

več kot koncem leta 1891.

Pasivnih obligacij vrste <i>A</i> v znesku . . . . .	„ 206.000:—
bilo je izsrečkanih meseca maja 1888, 1889, 1890, 1891 in	
1892 skupaj . . . . .	gl. 7.300:—
in jih ostaja še med ljudstvom . . . . .	gl. 198.700:—

in sicer : 87 po 100 gl. = 8.700

70 „ 500 „ = 35.000

155 „ 1000 „ = 155.000

Obligacij vrste <i>B</i> v znesku . . . . .	gl. 118.000:—
bilo je izsrečkanih meseca maja 1888, 1889, 1890, 1891 in	
1892 skupaj . . . . .	gl. 4.200:—
in jih ostaja torej med ljudstvom še . . . . .	gl. 113.800:—

in sicer : 83 obligacij po 100 gl. = 8.300:—

31 „ „ 500 „ = 15.500:—

90 „ „ 1000 „ = 90.000:—

## XVI.

### Zemljiščno-odvezni zalog,

potrjen v zborovi seji dne 9. maja 1893

(glej 39. stran razkaza *A* prilog.)

Gospodarstvo kaže leta 1892 sledeče :

Vsi dohodki od 1. januarja do konec decembra 1892 znašajo ako se tim	
prišteje še konečna gotovina leta 1891 . . . . .	gl. 171.875:13
enako toliko znašajo tudi vsi stroški . . . . .	„ 171.875:13
tedaj brez konečnega ostanka . . . . .	gl. — — —

Da se poravnajo tekoče potrebščine, se je naprosil vis. erar za dve podpori to je eno v znesku 30.000 gl. in drugo v znesku 34.760 gl. koji ste se pa že vrnili meseca aprila 1893.

Da bi se realizirali aktivni zastanki preskrbelo se je večkrat v letu z dotičnimi predlogami.

Od glavnice ugotovljene na breme dežele ostajalo je koncem leta 1892 za potirjati na dokladah k izravnim davkom še . . . . . gl. 127.976:22

Za povračilo opravičencem se je ugotovil skupni znesek gl. 1,727.004:32  
in plačalo tim na ostalih glavnica nezaloženih z obligacijami „ 15.451:82

in za ostalih . . . . . gl. 1,711.552:50

so se izdale obligacije v nominalni vrednosti 1,630.050:— star. denarja koje so se morale amortizirati na podlagi razdolžitvenega načrta zapopadenega v deželnem zakoniku iz leta 1856 izdatek II. in sicer v 40. letih in 80 srečkanjih t. j. dve srečkanji vsako leto dne 30. aprila in 31. oktobra in zadnje pa dne 31. oktobra 1895 sé zneskom 45 000:— star. den.

Vse obligacije zapopadene v poprej navedenem razdolžitvenem načrtu znašajo . . . . . gl. 1,620.000 st. den.

Ta svota se je pa pomnožila vsled poznejši ugotovljenih na . . . . . gl. 1,630.050:— st. d.

tedaj bi se bil zvikšal poprej navedeni znesek odločen za žrebanje dne 31. oktobra 1895 za . . . . . gl. 10.050:— st. d.  
t. je na . . . . . „ 55.050:— „ „

Ker pa na podlagi poprej navedenega razdolžitvenega načrta je bila do ustevši 29. aprila 1893 izsrečkana skupna svota . . . . . gl. 1,409.000:— st. d.

in sicer :

I	dne 30. aprila 1856 . . . . .	gl.	7.000
II	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	7.000
III	„ 30. aprila 1857 . . . . .	„	7.000
IV	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	7.000
V	„ 30. aprila 1858 . . . . .	„	8.000
VI	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	8.000
VII	„ 30. aprila 1859 . . . . .	„	8.000
VIII	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	8.000
IX	„ 30. aprila 1860 . . . . .	„	8.000
X	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	9.000
XI	„ 30. aprila 1861 . . . . .	„	9.000
XII	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	9.000
XIII	„ 30. aprila 1862 . . . . .	„	9.000
XIV	„ 31. oktobra „ . . . . .	„	10.000
XV	„ 30. aprila 1863 . . . . .	„	10.000

XVI	dne 31. oktobra 1863	.	gl.	10.000
XVII	" 30. aprila 1864 .	.	"	10 000
XVIII	" 31. oktobra " .	.	"	11.000
XIX	" 30. aprila 1865 .	.	"	11.000
XX	" 31. oktobra " .	.	"	11.000
XXI	" 30. aprila 1866 .	.	"	11.000
XXII	" 31. oktobra " .	.	"	11.000
XXIII	" 30. aprila 1867 .	.	"	12.000
XXIV	" 31. oktobra " .	.	"	12.000
XXV	" 30. aprila 1868 .	.	"	12.000
XXVI	" 31. oktobra " .	.	"	13.000
XXVII	" 30. aprila 1869 .	.	"	13.000
XXVIII	" 31. oktobra " .	.	"	13.000
XXIX	" 30. aprila 1870 .	.	"	14.000
XXX	" 31. oktobra " .	.	"	14.000
XXXI	" 1. maja 1871	.	"	14.000
XXXII	" 31. oktobra " .	.	"	14.000
XXXIII	" 30. aprila 1872 .	.	"	15.000
XXXIV	" 31. oktobra " .	.	"	15.000
XXXV	" 30. aprila 1873 .	.	"	16.000
XXXVI	" 31. oktobra " .	.	"	16 000
XXXVII	" 1. aprila 1874 .	.	"	16.000
XXXVIII	" 8. oktobra " .	.	"	17.000
XXXIX	" 1. aprila 1875 .	.	"	17.000
XL	" 10. oktobra " .	.	"	18.000
XLI	" 1. aprila 1876 .	.	"	18.000
XLII	" 31. oktobra " .	.	"	18.000
XLIII	" 1. aprila 1877 .	.	"	19.000
XLIV	" 31. oktobra " .	.	"	19.000
XLV	" 30. aprila 1878 .	.	"	20.000
XLVI	" 31. oktobra " .	.	"	20.000
XLVII	" 30. aprila 1879 .	.	"	21.000
XLVIII	" 31. oktobra " .	.	"	21.000
XLIX	" 30. aprila 1880 .	.	"	21.000
L	" 31. oktobra " .	.	"	22.000
LI	" 30. aprila 1881 .	.	"	22.000
LII	" 31. oktobra " .	.	"	23.000
LIII	" 30. aprila 1882 .	.	"	23.000
LIV	" 31. oktobra " .	.	"	24.000
LV	" 30. aprila 1883 .	.	"	24.000
LVI	" 31. oktobra " .	.	"	25.000
LVII	" 30. aprila 1884 .	.	"	26.000

LVIII	dne 31. oktobra 1884	gl.	26.000
LIX	" 30. aprila 1885	"	27.000
LX	" 1. oktobra "	"	28.000
LXI	" 1. aprila 1886	"	28.000
LXII	" 31. oktobra "	"	29.000
LXIII	" 30. aprila 1887	"	30.000
LXIV	" 31. oktobra 1887	"	30.000
LXV	" 30. aprila 1888	"	31.000
LXVI	" 31. oktobra "	"	32.000
LXVII	" 30. aprila 1889	"	33.000
LXVIII	" 31. oktobra "	"	33.000
LXIX	" 30. aprila 1890	"	34.000
LXX	" 31. oktobra "	"	35.000
LXXI	" 30. aprila 1891	"	36.000
LXXII	" 31. oktobra "	"	37.000
LXXIII	" 30. aprila 1892	"	37.000
LXXIV	" 31. oktobra "	"	38.000
LXXV	" 29. aprila 1893	"	39.000

skupaj kakor zgoraj gl. 1,409.000

tedaj na saldo poprej navēdene svote . . . . . gl. 1,630.050:— st. d.

je ostajalo vsih obligacij za vsa naslednja srečkanja . . . . . gl. 221.050:— st. d.

Gledé pa, da jih je nakupil zemljiščno-odvezni

zalog po borsni ceni za nominalno vrednost . . . . . gl. 193.740:— " "

je ostajalo vsih obligacij za srečkanje 31. oktobra 1893

le še samih . . . . . gl. 27.310:— st. d.

med tem, ko za ravno navēdenu izsrečkanje je bilo odločenih 40.000 gl. st. den.

Vsled tega, ker za zadnje srečkanje ni ostajalo več toliko obligacij, kolikor jih obsega razdolžitveni načrt, so se smatrale v ta namen vse še ostale obligacije in se bodo poplačevale od 1. maja 1894 naprej v skupni nominalni vrednosti 27.310 gl. st. den. s premijo po 5<sup>0</sup>/<sub>0</sub> vred, in s tim bo popolnoma izvršen razdolžitveni načrt.

Vsled nakupa obligacij nominalne vrednosti 193.740:— gl. st. den., so se vdobile sledeče koristi:

Pri nakupu obligacij po borsni ceni pri premiji od tih po 5<sup>0</sup>/<sub>0</sub> in pri obrestih od nakupljenih obligacij in vse to kakor sledi:

kupile leta:

1857 gl.	24.600—	vsled tega prihranilo na obrestih za leto 1858 do 1895 = 38	let
1858 "	15.300—	" " " " 1859 " " = 37	"
1859 "	37.500—	" " " " 1860 " " = 36	"
1860 "	69.370—	" " " " 1861 " " = 35	"
1861 "	8.570—	" " " " 1862 " " = 34	"
1862 "	8.270—	" " " " 1863 " " = 33	"

1863	gl. 12.400—	vsled tega prihranilo na obrestih za leto 1864 do 1895 = 32 let
1864	„ 4.470—	„ „ „ „ 1865 „ „ = 31 „
1870	„ 2.350—	„ „ „ „ 1871 „ „ = 25 „
1871	„ 10.300—	„ „ „ „ 1872 „ „ = 24 „
1875	„ 20—	„ „ „ „ 1876 „ „ = 20 „
1877	„ 30—	„ „ „ „ 1878 „ „ = 18 „
1878	„ 90—	„ „ „ „ 1879 „ „ = 17 „
1879	„ 30—	„ „ „ „ 1880 „ „ = 16 „
1880	„ 10—	„ „ „ „ 1881 „ „ = 15 „
1881	„ 70—	„ „ „ „ 1882 „ „ = 14 „
1882	„ 290—	„ „ „ „ 1883 „ „ = 13 „
1883	„ 20—	„ „ „ „ 1884 „ „ = 12 „
1886	„ 40—	„ „ „ „ 1887 „ „ = 9 „
1888	„ 10—	„ „ „ „ 1889 „ „ = 7 „

Skupaj 193.740 gld. st. den.

Prigospodarilo se je tedaj:

a. vsled nakupa po borsni ceni	.	.	.	gl. 22.027:38 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> a. v.
b. za premije po 5 <sup>0</sup> / <sub>0</sub> od 193.740:—	gl. st. den.	„	10.171:35	„ „
c. na obrestih	.	.	.	„ 351.381:45 „ „
			tedaj skupaj	gl. 383.580:18 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> a. v.

## Razkaz

znamenitejših prigospodarjenih zneskov vsled pregledovanja računov od deželne računarije od 1. septembra 1892 do konec oktobra 1893:

a. deželni zalog:

1. pri bolnišničnih, norišničnih, porodnišničnih in pri stroških za cepljenje kozic	.	.	.	gl. 2030:—
2. pri gnanskih stroških in za vojaške priprege	.	.	.	„ 195:42 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
3. pri računih Seitz-a za pisarske predmete in razne tiskovine	.	.	.	gl. 14:54
			skupaj	gl. 2239:96 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
b. zalog gluhonemice	.	.	.	„ 1425:—
c. zemljiščno-odvezni zalog	.	.	.	„ 17:33
			skupaj	gl. 3682:29 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>

## Deželna kmetijska šola.

### Slovenski oddelek.

Vodstvo je podalo o delovanju slovenskega oddelka deželne kmetijske šole od 21. marca do 10. decembra l. 1893 naslednje poročilo :

#### I. Šola.

Šolsko leto 1892/3 nadaljevalo se je od časa slednjega poročila od dne 21. marca po sledečem redu :

Od 30. marca do 11. aprila so bile velikonočne počitnice, začel se je toraj poduk še le dne 11. aprila. Do meseca junija vršil se je poduk deloma redno, potem pa je začel bolehati tukajšni začasni ravnatelj g. F. Žepič in nadomestovati ga je moral deloma tukajšni začasni pristav.

Vsled daljnega bolehanja dovolil je veleslavni deželni odbor dne 28. avgusta zač. ravnatelju pettedenski odpust, na kar je bil vabljen tuk. pristav, da prevzame vodstvo začasno, ne le za ono dobo, ampak potem tudi še dalje, dokler tukajšni ravnatelj ne okreva, na kar vodi tukajšni zavod še vedno pristav.

Ker pa predmeti radi bolehanja g. ravnatelja niso bili dovršeni, zato vabljen je bil pristav, da prevzame tudi predmete; da jih pa dovrši, podaljšalo se je šolsko leto 1892/3 do 25. novembra t. l. Končal je toraj dvoletni tečaj mesto oktobra, še le 25. novembra in pričel novi dne 4. decembra.

Od zadnjega poročila o tukajšnjem zavodu zmanjšalo se je število dijakov do konec dvoletnega tečaja in sicer dne 1. septembra t. l. izstopila sta je Ivan Trošt iz Kormina in Josip Turk iz Branice, oba sta prestopila na c. k. srednje vino- in sadjerejsko šolo v Klosterneuburg. Dne 24. avgusta šel je od tod tudi dijak Martin Klemenčič iz Šebrelj in sicer podal se je radi očesne boleznii v Ljubljano v bolnišnico, od koder se je vrnil še le 16. novembra, zato ni mu bilo nikakor mogoče dovršiti dvoletnega tečaja popolnoma. Toraj bilo je pri končni preskušnji dne 25. novembra, ktera je trajala od 9.—12. ure predpoldne, le 8 dijakov. Napravili so vsi dijaki izpit dobro in sicer 6 s prvim redom in 2 z odliko.

V letošnjem letu priredilo se je s pomočjo podpor več podučnih tečajev in sicer :

Dne 10. in 11. marca je bil podučni tečaj o cepljenji trt na drveno in sicer za učitelje ljudskih šol; udeležilo se je tečaja 15 učiteljev.

Dne 13. in 14. marca je bil enak tečaj za posestnike vinogradov, udeležilo se jih je 10.

Dne 19. in 20. maja je bil podučni tečaj o cepljenji trt na zeleno in sicer za učitelje ljudskih šol. Tečaja se je udeležilo 5 učiteljev; dne 23. in 24. maja zopet enak tečaj za učitelje in posestnike vinogradov, udeležencev je bilo nad 80.

Od 5.—22. avgusta je bil nadaljevalni kmetijski tečaj za učitelje ljudskih šol in sicer predavalo se je le o trtoreji, sadjereji, kletarstvu in o kemični sestavi in preiskovanji mleka in vina. Dne 21. avgusta bila je preskušnja, pri kateri je bil navzoč g. vitez A. Klodič c. k. deželni šolski nadzornik. Pri tečaju je bilo 12 učiteljev, 4 iz Istre, 3 z Sežanskega, 2 s Kanalskega in 3 z Goriškega.

Dne 26. avgusta je bil poslan tukajšni pristav na predlog vodstva in potrditev veleslavnega deželnega odbora v naše hribe, da je tam predaval splošno o sadjereji. Predaval je v Ročinju, Volčah, Tomianu, pri sv. Luciji, Podmelcu, na Grahovem in v Kobaridu. Poslušalcev je bilo vseh skupaj nad 300. Vrnil se je 10. septembra.

Za novi dvoletni tečaj oglasilo se je 20 mladenčev in pričel je tečaj dne 4. decembra, ker pa je ne le število dijakov precejšnje, ampak tudi število predmetov, katere je predavati, in ima sedanjí začasni namestnik voditelja že tako mnogo dela, zato naprosilo je vodstvo, naj bi mu v. dež. odbor blagovolil dati pomočnega učitelja. Na podlagi predloga imenoval je slavnoisti dne 29. novembra t. l. pomočnim učiteljem g. Matijo Lavrenčiča, voditelja ljudske šole v Šempetru. Pomočni učitelj predava predmete ljudskih šol, strokovne predmete pa tuk. pristav.

S pomočjo državne podpore in iz šolske denarnice se je nakupilo zopet za 268 gl. 06 kr. učnih pripomočkov, tako da je zavod sedaj že dobro oskrbljen.

### Konvikt.

Kar se tiče šolske sobane, spalnic dijakov in kuhinje opomniti mora vodstvo, da je porabilo precejšnje svoto, da je spravilo vse v red. Nakupilo je poleg 15 starih postelj še 3 nove, stare dalo popraviti, kupilo je nove slamnike, odeje in podzglavja, dalo je prebarvati stare omarice in večji omari napraviti, popraviti podove in zidove, tako da so spalne sobe, učilnica in kuhinja popolnem urejene. Osnažilo in popravilo je tudi pisarnico opravnika, ktera pa do sedaj ni bila za njegovo rabo.

Kar se tiče oskrbovanja dijakov za hrano in odškodnine za hlapčevska dela, ostalo je vse, kakor je bilo poprej poročano.

### II. Kmetija.

**Vinograd.** — Nasadili smo nov vinograd z ameriškimi trtami in sicer površino 2000 m<sup>2</sup>. z Riparia, Solonis Cordifolia, Rupestris franc., poleg tega z na-

ravnost rodecimi amerik. trtami kakor : Canada, Croton, Duchesse, Triumph, Jacquez, Senasqua, Othello.

Posadili smo na pikirne lehe okoli 16000 trt izgojenih iz semena in sicer Rupestris fr., Rupestris typo, Riparia typo in Solonis-Cordifolia. Letos smo prodali uže 13000 Riparije in podarili šolskim vrtom okoli 2000 trt Riparije in Vialla.

Trtna strupena rosa pokazala se je vsled pomladanske suše še le pozno in ni tudi pozneje mnogo škodovala, ker smo za časa in večkrat škropili. Vse trte so ostale do prve slane popolnem zelene. Vzela nam je pa toča 15—20 hktl. vina, a kljub temu je vinska letina v primeri s prejšnjimi prav dobra, ker navadno smo pridelali le 34—36 hktl., a letos kljub toči okoli 54 hktl. vina.

Na predlog tuk. vodstva, se bo prodalo letos le 30 hktl., ostalo bo pa 24 hktl., da se učenci popolnem izvezbajo v kletarstvu.

Požlahnili smo tudi nekaj ameriškanskih trt, kakor Riparia, Clinton, York Madeira, z burgundecem, rizlingom, modro Frankinjo i. t. d. Kar smo požlahnili na zeleno okoli 15. do konec maja, se ni prav dobro obneslo, ker na hitri zaraščaj zelenih požlahnitvi zelo upljiva gorkota, a takrat je bilo vlažno in mrzlo. Kar smo pa pozneje požlahnili, se je prejelo prav dobro in tudi cepiči so pognali 3—4 m. dolgo. Ker kavčuk pri požlahnitvi o slabem deževnem vremenu prezgodaj počí, zato priporočali bi oviti ga s trtnim listom ali pa papirjem, da prezgodaj ne odpade.

**Drevesnica.** — V drevesnici je sedaj še okoli 5000 raznih sadnih dreves, čeprav smo jih spomladi prodali 1500.

**Polje.** — Žito se je pri nas precej dobro obneslo, a mnogo mu je škodovala pomladanska suša. Srednje dobro ste se obnesli tudi pesa in repa in to radi suše po leti, zato pa ni ajda prav nič obrodila. Krompirja je bilo mnogo, posebno dobro se je obnesel Zborov, Oneida, Libenau, srednje dobro beli kralj, Viktorija in Early rose, le prostora za hranenje korenstva nam povsem pomanjkuje.

**Vrt.** — Posejali smo razna vrtna semena, ktera smo naročili iz raznih semenišč in sicer kacij 10 vrst graha, a izmed vseh se je najbolje obnesel Wunder von Amerika, Laztous in Telephon; druge vrste kakor celo Logaški za naše obnebjé ni, ker je prevroče.

**Goveji hlev.** — V hlevu je sedaj kljub vsemu, da smo od časa slednjega poročila prodali kravo „Idrijco“, kravo „Minervo“, bika „Rombon“, vola „Polux“ in „Kastor“ in 2 teleti mesarju, še vedno 7 molznih krav, 1 prvesnica, 2 telici, 1 bikec, 1 bik in tele, toraj skupaj 13 goved. Prodali smo jih, ker bi nam drugače pomanjkalo preveč krme.

**Svinjski hlev.** — V hlevu sta 2 prešiča Berkširca, ktera tudi kmalo prodamo, ker, čeprav le enoletna, sta že popolnem opitana. Priporočali bi to plemo takim posestnikom, kteri žele obilo masti in manj okusnega mesa. Posebno se pa križanje teh z ogrskim plemenom, posebno prvo križanje kaj dobro pita.

Imeli smo tudi marjasca, da bi se svinjereja na Goriškem zboljšala, a ker so se pripeljale le 4 svinje, zato smo ga rezali.

V hlevu sta tudi 2 prešiča ogrskega plemena, toraj vseh skupaj 4.



**Cebelnjak.** — Kupili smo letos 4 čebelne panje in naraslo je sedaj število panjev čebel na 6, kljub suši o času, ko je cvetela ajda.

**Stroji.** — Kupili smo travnišno brano, pomaujkuje nam še čistilnega stroja, za žito (Trieur) in slamoreznice in drugih.

**Vodstvo slov. odd. deželne kmetijske šole**

*v Gorici dne 9. decembra 1893.*

za voditelja:

**V. Dominko.**

## Deželna kmetijska šola.

### Italijanski oddelek.

#### POROČILO

o delovanji šole v dobi od 31. marcija do konca novembra 1893.

#### I. Šola.

Ravnateljstvo vsoja si najprej omeniti, da se je poučevanje gojencev redno razvijalo in smo pri tem ravnali, kakor je bilo v poprejšnjih letih navada. Razen posameznih učencev, so se vsi drugi vedno marljivo deležili predavauj, zato se boljši med njimi, tudi sinovi skromnih in najpriprostejih poljedelcev in kmetov, ponašajo s pohvalnim uspehom.

Po končni preskušnji sklenili smo oktobra meseca t. l. dvoletni tečaj 1891—1893 in dne 11. novembra smo začeli novo šolsko leto s 16 gojenci. 11 jih dobiva podpore po 72 gld. 72 kr. na leto, 5 je pa plačujočih. Zraven teh sta se oglasila še dva, da bi ju sprejeli v zavod.

V zgorej omenjeni dobi so imeli učenci in nekateri kmetje z deželne ravnani priliko, da so se na naši kmetiji vadili v cepljenji ameriškanih trt na zeleno, in učenci tudi v lesnem cepljenji in več njih si je pridobilo brez posebne težave potrebno ročnost in gotovost v zvrševanji tega prevažnega dela.

#### II. Kmetija.

Zadovoljuje nas, da se nam je tako lepo posrečil nasad novega vinograda z ameriškimi trtami, kateri obsega obilen hektar zemljišča. Trte „Solonis“, „Riparia tipo“, in „Rupestris“, vse dobre, vstrajne podlage za cepljenje, pa tudi ameriškanske hibride „Canada“, „Croton“, „Cunningham“, „Duchesse“, „Jacquez“, „York-Madeira“, „Noah“, „Othello“, „Senasqua“, „Triumph“ in „Viala“ za direktno produkcijo in nekatere tudi za cepljenje, so se večinoma lepo sprejele in krepko razvile in tako smo iz lani napravljenega semenišča presadili v trtnico.

V tem vinogradu pridelane trte porabimo deloma za vežbanje v lesnem cepljenji, potem pa tudi za pomnoževanje s kolčmi in s cepljenjem; kar jih bo pa

preostajalo in kolči tistih ameriškanskih trt, katere naši vinorejci najrajše sadé porazdelimo, če nam bo dovoljeno, po zmernih cenah med kmetovalce.

Med poljščino razne vrste na naši kmetiji so žita in krompir lepo obrodila trte pa so dale več pridelka, kakor smo pričakovali, dasiravno je toča uaredila veliko škode in je tudi neprestano deževje za časa zoritve mnogo pokvarilo.

V hlevih se je število živine znatno namnožilo, ker imamo še zdaj 21 glav goved; toda, gledé na to, da naši hlevi niso zadosti prostorni, potem, da smo na naših travnikih pridelali tako malo sena, da bi ž njim težko prerediti 8 glav živine, da bi se moralo preveč potrositi za nakup sena, otrobov, stelje itd. ker so silno porasle cene vsem vrstam piče, trebalo bo neprimerno število živine tako zmanjšati, kakor stori to v enakih razmerah vsak razumen kmetovalec.

V zadnjih letih je na našem oddelku kmetijske šole nehalo praktično poučevanje v sviloreji.

Ker smo pa prepričani, da je neprecenljive vrednosti, če se teoretičen pouk spremlja tudi s praktičnimi vajami, spoznali smo za dobro in preskrbeli, da bomo letos v zavodu zopet redili sviloprejke, tako da bodo gojenci sami pod vodstvom učiteljev opravljali vsa dotična dela. Pri tem vtegne biti tudi kaj dobička za naše gospodarstvo.

Preden sklenemo, naj še omenimo, da smo v zadnjem dobi marsikaj zboljšali na naši kmetiji posebno gledé obdelovanja in gnojenja trt. Tudi smo delali poskušnje in jih še delamo s kemičnimi gnojili na travnikih in na kmetiji tik šole.

V šolskih prostorih in v spalnicah gojencev smo dali izvesti nekatere neobhodno potrebne poprave, to pa brez vse potrate in tako, da so ti prostori zdaj dostojni in v redu, kakor se spodobi za šolo in za konvikt.

Slednjič naj še z nekakim zadoščenjem dostavimo, da redni in izredni stroški, ki so nam jih prizadela omenjena zboljšanja in kolikor jih je pobralo gospodarstvo in šola, niso prav nič obtežili deželnega zaloga, ampak so se založili vsi iz prihodkov kmetije.

*V Gorici, decembra 1893.*

Ravnatelj:

**J. Velicogna.**

## Deželna gluhonemica.

Začasni vodja č. g. Friderik Lenardig je podal o moraličnem, didaktičnem in gospodarskem stanju in delovanju zavoda v dobi od 5. aprila do konca novembra t. l. naslednje poročilo :

Tekom šolskega leta 1892-1893 je bilo v zavodu prihranjenih 56 gojencev, med njimi 25 goričanov, 24 istranov, 5 tržačanov, jeden dalmatinec in jedna štajerka.

Koncem leta je 22 gojencev stalno izstopilo iz zavoda, 15 jih je namreč končalo poučni tečaj, 3 so bili odpuščeni, ker se je njihov sluh tako zboljšal, da se lahko deleže pouka v domačej družini in v ljudskih šolah, 2 smo odpravili, ker sta bila čisto nesposobna za pouk, jeden je sam izstopil in jeden je umerl na osepnih; koncem leta je torej ostalo v zavodu 33 gojencev in sicer :

Goričanov . . . . .	13
istranov . . . . .	15
tržačanov . . . . .	3
plačujoča . . . . .	2
<hr/>	
vseh skupaj . . . . .	33.

Začetkom tekočega šolskega leta smo sprejeli goričanov . 14  
(od 15 smo jednega odložili zaradi telesne napake)

istranov . . . . .	10
tržačana . . . . .	2

tako da je zdaj vseh skupaj . . . . . 59.

V obče je bilo napredovanje v vseh razredih dobro; manj povoljno so napredovali nekateri gojenci, katerih razumnost je premalo razvita, spomin šibek in razsodnost nestanovitna, ker so še premladi in otročji. — Ker smo uže omenili, da se nahajajo v zavodu premladi gojenci, katerim pouk zaradi njihove raztresenosti in nerazsodnosti prav malo hasni, bodi na tem mestu tudi opomajeno, da je poročevallec dogovorno z učiteljskim osebjem zaradi omenjenega in mnogih drugih važnih razlogov predložil prošnjo visokemu deželnemu odboru, naj blagovoli skleniti, da morajo tisti, ki se oglašajo za sprejem, dokazati, da so dosegli 9<sup>to</sup> leto, pa da niso prestopili jednajstega, to je, da se ima v tem zmislu premeniti §. 19 gluho-nemičnih pravil, kateri se glasi: „Prosilci morajo dokazati, da so dosegli 7. leto, pa da niso prestopili desetega.“ Podavši ta predlog imeli smo pred očmi pospeh zavodovega slutstva in korist gojencev.

Ustna metoda se zadostno sponaša, da si se ne more redno razviti, ker jo v tem silno zavira dvojezičnost gojencev.

V namen, da učiteljem in gojencem olajšamo pouk, omislili smo 11 velikih chromolitografovanih podob predstavljajočih kuhinjo in klet, spalnico, jedilnico, hlev itd. Kako podobe izpodbujajo in zanimajo gluhomutce in kako važne so one za začetni pouk v gluhonemičnih šolah, to prav dobro vedó in potrjujejo učitelji in učiteljice, ki se jih poslužujejo.

Telesni razvoj, vztrajnost, ljubezen do dela in moralično zdravje gojencev smo pospeševali ne samo v šoli, z risanjem in telovadbo, ampak tudi s kmetijskim in vrtuarskim delom, v katerem so se redno vadili.

Gojenke pa so se po svoji moči in po svojem nagnenju vežbale v raznih ženskih delih n. pr. v popravljanji obrabljenega blaga, šivanji, vezenji, v rabi šivalnega stroja in v drugih domačih opravilih.

Nravno obnašanje v zavodu je bilo skozi in skozi povoljno, tako da ni bilo med letom nobene tožbe o prestopanju pravil in hišnega reda.

Zdravstvene razmere so bile tudi dobre, dasiravno smo imeli dva slučaja nevarne bolezni v zavodu; jeden izmed bolnikov je umrl.

Zaradi hude bolezni, katera je od dne 12. julija do 11. septembra mučila podpisanega vodjo, ni bilo letos javne skušnje, kakor je bila napovedana za dan 12. avgusta t. l. vsled častitega odloka z dne 7. julija t. l. št. 3234.

Podpisani všteta si v posebno dolžnost, da izrazi zasluženno pohvalo učiteljskemu osebju, katero ga je o tej žalostni priliki z veliko skrbnostjo nadomeščalo v nekaterih poslih, da se je v zavodu vse v navadnem redu vršilo brez vsake zavire.

Šolsko leto smo sklenili dne 12. avgusta s cerkveno zahvalno slovesnostjo in s podelitvijo daril — Blagovolil jih je deliti prevzvišeni gospod deželni glavar Franc grof Coronini tistim gojencem, kateri so se posebno sponesli v napredku, vstrajni marljivosti in lepem obnašanji; slavnost je počastil sè svojo navzočnostjo tudi preblagorodni gospod vitez dr. Alojzij Pajer-Monriva.

Tekom 2. poluletja je gospod učitelj Anton Rudež v posebnem tečaju poučeval 19 gojenk c. kr. ženskega učiteljišča v poučevanju gluhonemov po ustni metodi.

Dne 21. junija t. l. se je vršil dotični izpit, pri katerem sta bila navzočna gg. deželni odbornik dr. Verzegnassi in ces. kr. šolski ravnatelj vitez Franc Hafner. Vseh 19 gojenk je bilo vsposobljenih.

Dne 16. oktobra t. l. smo pričeli novo šolsko leto z navadno cerkveno slovesnostjo v domači kapeli.

S čast. odlokom z dne 8. novembra t. l. št. 4685 naročil je vis. deželni odbor podpisanemu vodstvu, naj vroči štirim začasnim učiteljicam našega zavoda, Matildi Berlot, Tereziji Mosettig-Kürner, Tereziji Sommariva in Ceciliji Matteuz naslednji odlok:

„Sprejemši prošnjo, ki jo je vodstvo deželne gluhonemice predložilo sè svojim poročilom vl. 11. oktobra t. l. št. 4685, spoznava deželni odbor, da Vam

po §. 14 zavodovih pravil pristoja stalno mesto učiteljice, ki se Vam je podelilo z odlokom 21. novembra 1884 štv. 4176, in hoče deželnemu zboru v prihodnji sesiji predlagati, naj proglasi, da je v zmislu §. 14 pravil koncem Vašega prvega poskusnega leta nehala začasna služba in da je od tistega časa naprej veljavno stalno nameščenje z vsemi užitki, ki so združeni ž njim.“

Starejši gojenci so okoli jednega metra na globokem prekopali kos zavodovih zemljišč, kder smo napravili nov vinograd.

Na kmetiji in na vrtu smo pridelali letos ne samo obilo sočivja in zelenjadi, ampak tudi grozdja, iz katerega smo naredili 18 hektol. belega in 7 črnega vina.

Slednjič nam je še sé zadovoljnostjo omenjati, da je bilo osebje v konviktu prav dobro oskrbljeno sé zdravo hrano in z vsem, česar treba za življenje, da je pa gluhonemični zalog pri vsem tem prigospodaril v dobi od 1. januarja do 30. septembra tekočega leta znamenito vsoto v gotovem 751 gl. 91 kr., kakor je razloženo v čast. odlokih vis. deželnega odbora štv. 1680, 3178, 4504 l. 1893.

Ta znamenita prigospodarjena vsota 751 gl. 91 kr. dokazuje, da je naša uprava redna in varčna in da skrbimo tudi v tem oziru, kolikor možno pospeševati koristi zavoda.

Iz vsega skupaj pa, kar smo razložili v tem poročilu, je posneti, da se zavod dobro sponaša.

## Deželna gluhonemica

v Gorici dne 5. decembra 1893.

**Friderik Lenardig**

časni voditelj.

## Deželni muzej.

## Zgodovinsko-starinski oddelek.

To poročilo zadevajoče razvoj zgodovinsko-starinskega oddelka deželnega muzeja v dobi od aprila do konca novembra tekočega leta smatrati je kot nadaljevanje onega poročila, koje smo podali uže aprila meseca t. l.

Da dopolnimo takrat sestavljeni razkaz tistih stvari, s katerimi so se pomnožile v letih 1892 in 1893 muzejske zbirke, navésti nam je naslednje številke :

Pergamentnih listin . . . . .	228 komadov,
knjig, brošur in tiskopisov iz Gorice in dežele	300 "
urezov, podob, zemljevidov . . . . .	25 "
zlatega denara . . . . .	2 "
srebernega denara (tolarjev) . . . . .	32 "
" " in mešanice . . . . .	170 "
brontenega in bakrenega denara . . . . .	750 "
svetinj . . . . .	23 "

Pridobili smo prav mnogo papirnih listin, rokopisov, znanstvenih vodil in raznih drugih stvari, med katerimi gre v prvi vrsti omenjati tiste, katere so našli deželani v raznih krajih naše dežele, n. pr. v Ogleju, Kobaridu, Kaprivi, Ločniku, Medeji, Rusič-u itd.

Če je podpisano vodstvo zadovoljno, da more porabiti po visokem deželnem zboru podeljeno dotacijo v to, da nakupuje in obvaruje pogina čim večje število listin in zaznamkov segajočih v domačo zgodovino, ne more se pa nikakor po-  
našati, da bi bilo moglo lepo vrediti in razložiti do zdaj nabrane stvari, in edina ovira temu tiči v tem, da deželni muzej nima za ta namen potrebnih prostorov.

Da bi se tej zapreki, katera zavira skoro ves moralni in materjalni razvoj zgodovinskega oddelka, izdatno odpomoglo, ni družega sredstva, nego da se sedanji deželni palači dozidajo primerni prostori, kakoršnih bi trebalo muzeju, staremu arhivu in deželnej biblioteki.

Po dolgem in resnem premišljevanji lotilo se je podpisano vodstvo pripravljati načrt, po katerem naj bi se izvršilo to delo. Ta načrt naj blagovoli visoki zbor v resen pretres vzeti, da se tudi našemu muzeju zagotovi vsaj približno taka važnost, kakoršno so si pridobili drugi deželni muzeji. Če so se skoro po vseh dru-

gih glavnih mestih raznih dežel naše države zgradila monumentalna poslopja za muzeje in arhive, če je našla misel, da se imajo dostojno hraniti ostanki domače zgodovine, povsod krepko podpora v vseh ljudskih vrstah, nadeja se podpisano vodstvo, da se tudi naša dežela, ki je eminentno klasična zemlja, ne bo hotela odtegniti tej plemeniti nalogi.

Zanimanje in dobrohotnost občinstva do našega domačega zavoda raseta od leta do leta in bi se še bolj vnela, ako bi muzej mogel zadostovati vsem potrebam. Naslednji gospodje, katerim izrekamo najtoplejo zahvalo, naklonili so zgodovinskemu oddelku večje ali manjše darove: Gg. baron Baselli, Boltar Matilda, Bruschina Rudolf, Caneva Ivan, Coffou Henrik, Figar Lucija, Filipič France, vitez Giordano, Jakopič dr. Josip, Krivec Anton, Lorsch Feliks, Makuc Ferdinand, Masetti Angel, Olivo Alojzij, Pavlin Leopold, prof. Lovrenc Pertout, Sandrigo Josip, Schweiger J., Seitz dr. Eduard, Stock Gvidon, Sverzina Avgust, Vabez Josip.

Svoje tiskopise so blagovolili podariti: Vis. dež. odbor, slavno vodstvo c. kr. v. gimnazija, slav. uredništvo „Corriere di Gorizia.“

*V Gorici dne 1. decembra 1893.*

**Prof. Henrik Maionica**  
vodja.

## Naravopisni oddelek.

Tudi letos se je potrudilo vodstvo spolnovaje svojo dolžnost, da je skrbno hranilo in še pomnožilo zbirke, kolikor so mu dopuščala zelo tesno odmerjena sredstva in nezadostni prostori, o kojih se je uže večkrat potožilo.

Bavilo se je dalje z vredbo zbirk in je to uže v poprejšnjih letih začeto delo skoro končalo; prav posebno skrb pa je posvetilo entomološkim zbirkam, katere je znamenito dopolnilo.

Zraven lepega števila knjig in manjših tiskopisov dorasle so našemu oddelku še naslednje stvari: 10 vrst sesavcev, 18 tičjih plemen, 3 ribja, 250 žuželk in razne male živali; potem mnogo rastlin, rudnin in okamenin.

Radovoljne doneske so naklonili gg. Rosmann Aleksander, Basiaco J., Rubbia Pompej, Resen Alojzij, Gobanz Alojzij, Zitter Kornelij, Velicogna Ivan, Cosolo Gino, Velicogna Moh., Logar J. K., Doljac vitez Karol, vitez Pagani, Pauletig vitez Evgenij, Segatti France.

*V Gorici 10. decembra 1893.*

**Josip Matteuz**  
vodja.



A.

# RAZKAZI

obsegajoči posnetke iz računskih sklepov vsih zalogov v gospodarstvu  
deželnega odbora leta 1892.

Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	1174 23	1174 23	1174 23	—	1162	12 23
2	Volila in darila . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
3	Razni dohodki . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	—	1174 23	1174 23	1174 23	—	1162	12 23
<b>B) Iz kreditnega započetja:</b>								
4	Aktivnih kap. je bilo povrnjenih	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače nazaj dobljene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	1174 23	1174 23	1174 23	—	—	—
	Gotovina ob začetku leta . . . . .	381 25 <sub>5</sub>	—	—	381 25 <sub>5</sub>	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	1555 48 <sub>5</sub>	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	19 10 <sub>5</sub>	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta . . . . .	381 25 <sub>5</sub>	—	—	—	—	—	—
	In konec leta . . . . .	—	—	—	—	19 10 <sub>5</sub>	—	—

zaloga za „Ranjene in bolne vojake.“

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Podpore: a) stalne . . . . .	39 38	912 —	951 38	919 38	32	960	48
	b) spremenljive . . . . .	—	76 —	76 —	76 —	—	28	48
2	Oskrbništevni stroški . . . . .	—	58 —	58 —	58 —	—	58	—
3	Razni stroški . . . . .	—	2 45	2 45	2 45	—	—	2 45
	Skupaj	39 38	1048 45	1087 83	1055 83	32	1046	2 45
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
4	Naloženi kapitali . . . . .	—	480 55	480 55	480 55	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	39 38	1529 —	1568 38	1536 38	32	—	—
	Denarnični ostanek konek leta . . . . .	—	—	—	19 10 <sub>5</sub>	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	1555 48 <sub>5</sub>	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	381 25 <sub>5</sub>	—	—	—	19 10 <sub>5</sub>	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	341 87 <sub>5</sub>	—	—	—	—	—	—
	in pasivnega konec leta . . . . .	—	—	—	—	12 89 <sub>5</sub>	—	—

Premoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

a) z obresti v papirju:

domest. dež. goriške št. 6. 7. 8 od 1/11 1804 st. den. . . . .	2 5	1500 —	35 43 <sub>5</sub>
" " " " " 57 " 15/6 1812 " . . . . .	2 5	2514 08 <sub>5</sub>	59 39 <sub>5</sub>
unif. držav. dolg " 76550 " 1/5 1891 avst. velj. . . . .	5	20500 —	861 —
" " " " " 166380 " 1/8 1891 " . . . . .	5	3200 —	134 40
" " " " " 82764 " 1/11 1992 " . . . . .	5	200 —	8 40

b) z obresti v srebru:

unif. držav. dolg št. 28571 od 1/10 1872 avst. velj. . . . .	5	400 —	16 80
" " " " " 39848 " 1/1 1882 " . . . . .	5	1300 —	54 60
" " " " " 71021 " 1/7 1892 " . . . . .	5	300 —	12 60

%	Kapital	Čisti letni dohodek
2 5	1500 —	35 43 <sub>5</sub>
2 5	2514 08 <sub>5</sub>	59 39 <sub>5</sub>
5	20500 —	861 —
5	3200 —	134 40
5	200 —	8 40
5	400 —	16 80
5	1300 —	54 60
5	300 —	12 60
	Skupaj . . . . .	29914 08 <sub>5</sub> 1182 63
	Stan premoženja konec poprejšnjega leta . . . . .	29414 08 <sub>5</sub> 1161 63
	Leta 1892 je več . . . . .	500 — 21 —

kar izvira iz obligacij št. 82764 in 71021.

Deželna računarija  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
Jeglić.

Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dobrodinina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	2093 70	2093 70	2093 70	—	2079	14 70
2	Razni dohodki . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	—	2093 70	2093 70	2093 70	—	2079	14 70
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
3	Aktivnih kap. je bilo povrnjenih	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
4	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
5	Predplače nazaj dobljene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	2093 70	2093 70	2093 70	—	—	—
	Gotovina ob začetku leta . . . . .	151 77 <sub>5</sub>	—	—	151 77 <sub>5</sub>	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	2245 47 <sub>5</sub>	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	142 59 <sub>5</sub>	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	151 77 <sub>5</sub>	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	142 59 <sub>5</sub>	—	—

Čisti letni dohodek	Kapital	%
1904 70	45350	4,2
58 80	1400	0,1
12 60	300	0,07
4 20	100	0,02
8 40	200	0,04
100 80	2400	0,5
8 40	200	0,02
2097 90	49950	4,6
2085 30	49650	4,5
12 60	300	0,03

Promoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

a) z obresti v papirju:

unif.	državni	dolg	št.	166384	od	1/8	1891	avst. velj.
"	"	"	"	76553	"	1/5	1891	"
"	"	"	"	167748	"	1/8	1891	"
"	"	"	"	82765	"	1/11	1892	"

b) z obresti v srebru:

"	"	"	"	28573	"	1/10	1872	"
"	"	"	"	39849	"	1/1	1882	"
"	"	"	"	71022	"	1/7	1892	"

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ

„Provincijalno občinskega“ zaloga.

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Občinam obresti . . . . .	123 72 <sub>5</sub>	1710 01 <sub>5</sub>	1833 74	1710 01	123 73	1710	01 <sub>5</sub>
2	Oskrbništveni stroški . . . . .	—	104	104	104	—	104	—
3	Razni stroški . . . . .	—	1 77	1 77	1 77	—	—	1 77
	Skupaj	123 72 <sub>5</sub>	1815 78 <sub>5</sub>	1939 51	1815 78	123 73	1814	1 78 <sub>5</sub>
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
4	Naloženi kapitali . . . . .	—	287 10	287 10	287 10	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	123 72 <sub>5</sub>	2102 88 <sub>5</sub>	2226 61	2102 88	123 73	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	142 59 <sub>5</sub>	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	2245 47 <sub>5</sub>	—	—	—
	V primeri z aktivi . . . . .	151 77 <sub>5</sub>	—	—	—	142 59 <sub>5</sub>	—	—
	kaže se <b>aktivnega</b> ob začetku leta . . . . .	28 05	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	18 86 <sub>5</sub>	—	—

Promoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

a) z obresti v papirju:

unif.	državni	dolg	št.	166384	od	1/8	1891	avst. velj.
"	"	"	"	76553	"	1/5	1891	"
"	"	"	"	167748	"	1/8	1891	"
"	"	"	"	82765	"	1/11	1892	"

b) z obresti v srebru:

"	"	"	"	28573	"	1/10	1872	"
"	"	"	"	39849	"	1/1	1882	"
"	"	"	"	71022	"	1/7	1892	"

Skupaj . . . . . 49950 — 2097 90

Stan kapitalov konec poprejšnjega leta . . . . . 49650 — 2085 30

Leta 1892 je več . . . . . 300 — 12 60  
kar izvira iz obligacije št. 82765 in 71022.

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ

## Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna številka	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
	na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>Dohodki</b>							
<b>A) Stalni:</b>							
1	Aktivne obresti zaloga za gozdorejo	672	672	672	—	672	—
2	Aktivne obresti zal. za ribarstvo	2 10	2 10	2 10	—	2	10
3	Kazni zarad gozdnih prestopkov	339 18	339 18	339 18	—	424	84 82
4	Globe zarad prestopkov ribarstva	7	7	7	—	—	7
5	Globe zarad prestopkov vodnih pravic	20	20	20	—	20	—
6	Tičje lovnine	185 36	185 36	185 36	—	232	45 64
7	Razni dohodki	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	1225 64	1225 64	1225 64	—	1350	124 36
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>							
8	Aktivnih kap. je bilo povrnjenih:	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>							
9	Predplače prijete	—	—	—	—	—	—
10	Predplače nazaj dobljene	—	—	—	—	—	—
	Znesek	1225 64	1225 64	1225 64	—	—	—
	Gotovina ob začetku leta	186 80	—	186 80	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b>	—	—	1412 44	—	—	—
	Gotovina konec leta	—	—	—	7 10	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	186 80	—	—	—	—	—
	in konec leta	—	—	—	7 10	—	—

## zaloga za „Gozdorejo in ribarstvo.“

Redna številka	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
	na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>Stroški</b>							
<b>A) Stalni:</b>							
1	Podpore za gozdorejo	1318 71	1318 71	1318 71	—	1300	318 71
2	Oskrbništveni stroški	67	67	67	—	67	—
3	Razni stroški zal. za gozdorejo	1	1	1	—	4	3
4	Razni stroški zal. za ribarstvo	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	1386 71	1386 71	1386 71	—	1071	315 71
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>							
5	Naloženi kapitali	18 63	18 63	18 63	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>							
6	Predplače vrnjene	—	—	—	—	—	—
7	Predplače dane	—	—	—	—	—	—
	Znesek	1405 34	1405 34	1405 34	—	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	7 10	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b>	—	—	1412 44	—	—	—
	V primeri z aktivi	186 80	—	—	7 10	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta	186 80	—	—	—	—	—
	in konec leta	—	—	—	7 10	—	—

## Premoženje konec leta 1892

				%	Kapital	Čisti letni dohodek
<b>I. Zaloga za gozdorejo:</b>						
obstoječe iz sledečih obligacij:						
a) z obresti v papirju:						
unif. državni dolg št.	76556	od 1/5	1891 avst. velj.	5	5000	210
" " " "	166376	" 1/8	1891 " " " "	5	7400	310 80
b) z obresti v srebu:						
" " " "	41268	od 1/10	1881 " " " "	5	1550	65 10
" " " "	39847	" 1/4	1882 " " " "	5	650	27 30
" " " "	41826	" 1/4	1882 " " " "	5	800	33 60
" " " "	45363	" 1/10	1884 " " " "	5	600	25 20
<b>II. Zaloga za ribarstvo:</b>						
z obresti v papirju:						
" " " "	66352	od 1/5	1889 " " " "	5	50	2 10
	Pri tukajšnji hranilnici na knjižico št. 15229 naložena glavnica	—	—	4	23 20	—
	Stan premoženja konec poprejšnjega leta	—	—	—	16073 20	674 10
	Leta 1892 je več	—	—	—	16053 80	674 10
		—	—	—	19 40	—
	Skupaj	—	—	—	16073 20	674 10

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.

Redna štev.	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	5687 85	5687 85	5687 85	—	5671	16 85
2	Zakupnine in užitne pravice . . . . .	82 88	497 30	580 18	497 30	82 88	497	— 30
3	Razni dohodki . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	82 88	6185 15	6268 03	6185 15	82 88	6168	17 15
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
4	Aktivnih kap. je bilo povrnjenih . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače nazaj dobljene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	82 88	6185 15	6268 03	6185 15	82 88	—	—
	Gotovina ob začetku leta . . . . .	134 86	—	—	134 86	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	6320 01	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	78 62	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta . . . . .	217 75	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	161 51	—	—

**Premoženje konec leta 1892**

obstoječe iz sledečih obligacij:

a) z obresti v papirju:

domest.	dež.	goriške	št.	od	1793	st. den.
"	"	"	4	1/10	1793	236 25
"	"	"	2	1/8	1801	207 90
unif.	državni	dolg	76552	1/5	1891	134 40
"	"	"	166382	1/8	1891	4752 30
"	"	"	167749	1/8	1891	16 80

b) z obresti v srebru:

"	"	"	"	od	1869	"
"	"	"	2581	1/7	1869	109 20
"	"	"	41266	1/10	1881	226 80
"	"	"	71024	1/7	1892	4 20

	%	Kapital	Čisti letni dohodek
Skupaj . . . . .		145850	5687 85
Stan premoženja konec poprejšnjega leta . . . . .		145750	5683 65
Leta 1892 je več . . . . .		100	4 20

Leta 1892 je več kar izvira iz obligacije št. 71024.

Redna štev.	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Prebende . . . . .	124 70	6173 08	6297 78	6143 38	154 40	6174	92
2	Razni stroški . . . . .	—	3 46	3 46	3 46	—	5	1 45
	Skupaj	124 70	6176 54	6301 24	6146 84	154 40	6179	2 46
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
3	Naloženi kapitali . . . . .	—	94 55	94 55	94 55	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
4	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
5	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	124 70	6271 09	6395 79	6241 39	154 40	—	—
	Denarnični ostanek konec leta . . . . .	—	—	—	78 62	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	6320 01	—	—	—
	V primeri z aktivi . . . . .	217 75	—	—	—	161 51	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	93 05	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	7 11	—	—

**II. Vrednost posestev in užitnih pravic:**

	Kapital	Čisti letni dohodek
Kapital preračunjen po letni najemščini za poslopje bilšega samostana Sv. Klare . . . . .	9946 10	497 30
Vrednost konec prejšnjega leta . . . . .	9946 10	497 30
Leta 1892 več ali manj . . . . .	—	—

Deželna računarija  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
Jeglić.

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni :</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	3624 60	3624 60	3624 60	—	3625	40
2	Razni dohodki . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	—	3624 60	3624 60	3624 60	—	3625	40
<b>B) Po kreditnih operacijah :</b>								
3	Nazaj dobljeni aktivni kapitali	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni :</b>								
4	Predplače prijete . . . . .	—	434 92	434 92	434 92	—	—	—
5	Predplače nazaj dobljene . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	4059 52	4059 52	4059 52	—	—	—
	Denarnični ostanek ob začetku leta	—	—	—	—	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	4059 52	—	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	—	—	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	—	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	—	—	—

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni :</b>								
1	Štipendij . . . . .	—	3600	3600	3600	—	3600	—
2	Razni stroški . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	—	3600	3600	3600	—	3600	—
<b>B) Po kreditnih operacijah :</b>								
3	Naloženi kapitali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni :</b>								
4	Predplače vrnjene . . . . .	459 52	434 92	894 44	459 52	434 92	—	—
5	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	459 52	4034 92	4494 44	4059 52	434 92	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	—	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	4059 52	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	kaže se <b>pasivnega</b> ob začetku leta . . . . .	459 52	—	—	—	—	—	—
	In konec leta . . . . .	—	—	—	—	434 92	—	—

## Premoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

a) z obresti v papirju:

unif. državni dolg št. 123999 od 1/2 1882 avst. velj. . . . .

b) z obresti v srebru:

" " " " 2582 od 1/7 1869 " . . . . .

" " " " 7612 " 1/10 1869 " . . . . .

Skupaj . . . . .

Stan kapitalov konec poprejšnjega leta . . . . .

Leta 1892 je več ali manj . . . . .

%	Kapital	Čisti letni dohodek
5	65450	2748 90
5	18400	772 80
5	2450	102 90
	86300	3624 60
	86300	3624 60

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

Jeglić.

## Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	2839 20	2838 20	2839 20	—	2818	21 20
2	Volila in darila . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
3	Razni dohodki . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	—	2839 20	2839 20	2839 20	—	2818	21 20
<b>B) Iz kreditnega započeta:</b>								
4	Nazaj dobljeni aktivni kapitali	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače nazaj dobljene . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	2839 20	2839 20	2839 20	—	—	—
	Gotovina ob začetku leta . . .	357 63	—	—	357 63	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	3196 83	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	355 80	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	357 63	—	—	—	—	—	—
	In konec leta . . . . .	—	—	—	—	355 80	—	—

## Premoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

## a) z obrestmi v papirju:

unif. državni dolg	št.	od	do	avstr. velj.	%	Kapital	Česti letni dohodek
" " "	76554	1/5	1891	avstr. velj.	5	10150	426 30
" " "	76555	1/5	1891	"	5	3600	151 20
" " "	166374	1/8	1891	"	5	13200	554 40
" " "	166375	1/8	1891	"	5	20500	861 —
<b>b) z obrestmi v srebru:</b>							
unif. državni dolg	št.	od <td>do <td>avstr. velj.</td> <td>%</td> <td>Kapital</td> <td>Česti letni dohodek</td> </td>	do <td>avstr. velj.</td> <td>%</td> <td>Kapital</td> <td>Česti letni dohodek</td>	avstr. velj.	%	Kapital	Česti letni dohodek
" " "	41265	1/10	1881	avstr. velj.	5	2300	96 60
" " "	39846	1/1	1882	"	5	17250	724 50
" " "	45704	1/4	1885	"	5	100	4 20
" " "	71025	1/7	1892	"	5	300	12 60
" " "	71026	1/7	1892	"	5	200	8 40

Stan premoženja konec poprejšnjega leta . . . . . Skupaj . . . . . 67600 — 2839 20  
 67100 — 2818 20

Leta 1892 je več . . . . . 500 — 21 —  
 kar izvira iz obligacij št. 71025 in 71026.

## „štipendijskega“ zaloga.

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Štipendiji . . . . .	48 70	2427 —	2475 70	2215 —	260 70	2402	25 —
2	Oskrbništvni stroški . . . . .	—	140 —	140 —	140 —	—	140	—
3	Razni stroški . . . . .	—	16 18	16 18	13 28	2 90	—	16 18
	Skupaj	48 70	2583 18	2631 88	2368 28	263 60	2542	41 18
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
4	Naloženi kapitali . . . . .	—	472 75	472 75	472 75	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	48 70	3055 93	3104 63	2841 03	263 60	—	—
	Denarnični ostanek konec leta . . . . .	—	—	—	355 80	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	3196 83	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	357 63	—	—	—	355 80	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	308 93	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	92 20	—	—

## Razdelitev unstran razkazanega premoženja med posamezne ustanove:

	Glavnica	Čisti letni dohodek
a) ustanova Stanič-eva . .	7523 09 -	315 97 -
b) " Alessio-va . .	10003 14 5	420 13
c) " Gatej-eva . .	1925 76 5	80 88
d) " Stubelj-eva . .	908 48 -	38 15
e) " Rijavec-eva . .	729 87 -	30 66
f) " Pravica-va . .	2486 17 -	104 42
g) " Abram-ova . .	6150 — -	258 30
h) " Leoni-jeva . .	4763 48 -	200 07
i) " Codelli-jeva . .	8440 — -	354 48
l) " Prokop-ova . .	6580 — -	276 36
m) " Cecotti-jeva . .	1090 — -	45 78
n) " Coronini-jeva . .	17000 — -	714 — -
Skupaj	67600 — -	2839 20 -

## Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.



Glavni posnetek iz računa leta 1892 za „depozite in ptuji denar“.

	v gotovem	v obligacijah	O p o m b e
Ostanek od poprejšnjega leta . . . . .	1921 13 <sup>5</sup>	84284	
Od 1. januarija do 31. decembra 1892 je došlo :			
a) na depozitih . . . . .	23678 66	1000	
b) na dohodninskem davku za c. kr. erar . . . . .	1591 08 <sup>5</sup>	—	
c) na pokojninah ki se jmajjo izplačati za druge dežele . . . . .	145 83	—	
skupaj	27336 71	85284	
Od 1. januarija do 31. decembra 1892 se je izdalo :			
a) na depozitih . . . . .	25004 71 <sup>5</sup>	5790	
b) na dohodninskem davku c. kr. erarju . . . . .	1591 09 <sup>5</sup>	—	
c) na pokojninah za druge dežele . . . . .	145 82	—	
skupaj	26741 63	5790	
<b>Bilanca.</b>			
Dobodki . . . . .	27336 71	85284	
Stroški . . . . .	26741 63	5790	
konečni ostanek, kateri se je prenesel v leto 1893 .	595 08	79494	

**Deželna računarija**  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
JEGLIČ.

## Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	3927	3927	3927	—	3822	105
2	Državna podpora . . . . .	—	3231	3231	3231	—	3231	—
3	Doneski . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
4	Zapuščine in darila . . . . .	—	2 10	2 10	2 10	—	2	10
5	Razni dohodki . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Skupaj	—	7160 10	7160 10	7160 10	—	7055	105 10
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
6	Nazaj dobljeni aktivni kapitali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
7	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
8	Predplače nazaj dobljene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	7160 10	7160 10	7160 10	—	—	—
	Denarnični ostanek ob začetku leta	2721 45	—	—	2721 45	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	9881 55	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	758 94	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	2721 45	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	758 94	—	—

## „šolskega“ zaloga.

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Doneski okr. šolskim zalogom	1389 44	3452 09	4841 53	4106 53	735	3453	91
2	Službena doklada (dež. post. §. 28)	—	60	60	60	—	100	40
3	Pokojnine učiteljskim udovam	26 25	201 25	227 50	201 25	26 25	210	8 75
4	Podpore . . . . .	—	60	60	60	—	60	—
5	Razni stroški . . . . .	—	31 48	31 48	31 48	—	6	25 48
	Skupaj	1415 69	3804 82	5220 51	4459 26	761 25	3829	24 18
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
6	Naloženi kapitali . . . . .	—	4663 35	4663 35	4663 35	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
7	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
8	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	1415 69	8468 17	9883 86	9122 61	761 25	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	758 94	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	9881 55	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	2721 45	—	—	—	758 94	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	1305 76	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	2 31	—	—

## Premoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

## a) z obresti v papirju:

unif.	državni	dolg	št.	76551 od	1/5 1891	avst. velj.	%	Kapital	Čisti letni dohodek
"	"	"	"	166381	1/8 1891	"	5	11200	470 40
"	"	"	"	165896	1/8 1891	"	5	76900	3229 80
"	"	"	"	82841	1/11 1892	"	5	1400	58 80
"	"	"	"	—	—	"	5	3300	138 60

## b) z obresti v srebru:

unif.	državni	dolg	št.	51301 od	1/10 1888	"	%	Kapital	Čisti letni dohodek
"	"	"	"	55882	1/10 1891	"	5	1500	63
"	"	"	"	71020	1/7 1892	"	5	1000	42
"	"	"	"	—	—	"	5	1500	63

Skupaj . . . . . 96800 — 4065 60

Stan kapitalov konec poprejšnjega leta . . . . . 92000 — 3864 —

Leta 1892 je več . . . . . 4800 — 201 60

kar izvira iz obligacij št. 82841 in 71020.

## Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.

Redna štev.	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	147	147	147	—	143	4
2	Volila . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
3	Globe občinskih predstojnikov	—	40	40	40	—	50	10
	Skupaj	—	187	187	187	—	193	6
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
4	Nazaj dobljeni aktivni kapitali	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače nazaj dobljene . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	187	187	187	—	—	—
	Gotovina ob začetku leta . .	22 86	—	—	22 86	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	209 86	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	2 96	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	22 86	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	2 96	—	—

Redna štev.	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek „manjša ali večja“
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Oskrbništveni stroški . . . . .	—	10	10	10	—	10	—
2	Razni stroški . . . . .	—	90	90	90	—	—	90
	Skupaj	—	10 90	10 90	10 90	—	10	90
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
3	Naloženi kapitali . . . . .	—	196	196	196	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
4	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
5	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	206 90	206 90	206 90	—	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	2 96	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	209 86	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	22 86	—	—	—	2 96	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	22 86	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	2 96	—	—

## Premoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

## I. „Od podpornega odseka“

a) z obresti v papirju:

unif.	državni	dolg	št.	od	%	Kapital	Čisti letni dohodek
			69048	od 1/11 1889 . . . . .	5	2500	105
			163362	„ 1/8 1890 . . . . .	5	100	4 20
			82762	„ 1/11 1892 . . . . .	5	100	4 20
				b) z obresti v srebru:			
			55880	od 1/10 1891 . . . . .	5	150	6 30
<b>II. „Na globah obč. predstoj.“</b>							
Z obresti v papirju:							
			69047	od 1/11 1889 . . . . .	5	300	12 60
			166378	„ 1/8 1891 . . . . .	5	400	16 80
			82763	„ 1/11 1892 . . . . .	5	100	4 20
Z obresti v srebru:							
			55881	od 1/10 1891 . . . . .	5	50	2 10
				Skupaj . . . . .		3700	155 40

Stan kapitalov konec poprejšnjega leta . . . . . 3500  
Leta 1892 je več . . . . . 200  
kar izvira iz obligacij št. 82762 in 82763. . . . . 840

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

Jeglić.

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Aktivne obresti . . . . .	—	252	252	252	—	267	15
2	Volila in darila . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
3	Razni dohodki . . . . .	—	2000	2000	2000	—	2000	—
	Skupaj	—	2252	2252	2252	—	2267	15
<b>B) Iz kreditnega začetja:</b>								
4	Nazaj dobljeni aktivni kapitali	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače nazaj dobljene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	2252	2252	2252	—	—	—
	Gotovina ob začetku leta . . . . .	6879	—	—	6879	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	232079	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	9539	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	6879	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	9539	—	—

Črna letna doboda	Kapital	%
105	2000	8
130	100	4
150	100	4
180	100	4
210	100	4
240	100	4
270	100	4
300	100	4
330	100	4
360	100	4
390	100	4
420	100	4
450	100	4
480	100	4
510	100	4
540	100	4
570	100	4
600	100	4
630	100	4
660	100	4
690	100	4
720	100	4
750	100	4
780	100	4
810	100	4
840	100	4
870	100	4
900	100	4

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Podpore . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
2	Oskrbništveni stroški . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
3	Razni stroški . . . . .	—	2005	2005	2005	—	1	1905
	Skupaj	—	20	2005	2005	—	1	1905
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
4	Naloženi kapitali . . . . .	—	220535	220535	220535	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
5	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
6	Predplače dane . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	222540	222540	222540	—	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	9539	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	232079	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	6879	—	—	—	9539	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	6879	—	—	—	—	—	—
	In konec leta . . . . .	—	—	—	—	9539	—	—

## Premoženje konec leta 1892

obstoječe iz sledečih obligacij:

z obresti v papirju:							%	Kapital	Čisti letni dohodek
unif.	državni	dolg	št.	162622	od	1/8 1890 avst. velj.	5	1900	7980
"	"	"	"	72386	"	1/11 1890	5	600	2520
"	"	"	"	73749	"	1/11 1890	5	400	1680
"	"	"	"	76263	"	1/5 1891	5	1300	5460
"	"	"	"	167747	"	1/8 1891	5	1000	42
"	"	"	"	169714	"	1/2 1892	5	1200	5040
"	"	"	"	171615	"	1/8 1892	5	1100	4620
Skupaj . . . . .								7500	315
Stan premoženja konec poprejšnjega leta . . . . .								5200	21840
Leta 1892 je več . . . . .								2300	9660
kar izvira iz obligacij št. 169714 in 171615.									

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

Jeglić.

## Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna štev.	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
	na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>Dohodki</b>							
<b>A) Stalni:</b>							
1	Aktivne obresti . . . . .	58 92-	906 15-	965 07-	919 92-	45 15-	897 9 15-
2	Dohodki od živine . . . . .	— 42-	— —-	— 42-	— 42-	— —-	— —-
3	Dohodki iz vrta . . . . .	10 33-	106 28-	116 61-	114 91-	1 70-	130 23 72-
4	Doneski:						
	a) dežel. goriškega zaloga (stalni) . . . . .	— —-	600 —-	600 —-	600 —-	— —-	600 —-
	b) dežel. goriškega zaloga (spremenljivi) . . . . .	— —-	1553 80-	1553 80-	1553 80-	— —-	7058 5504 20-
	c) glavnega zaloga ubogih . . . . .	— —-	735 —-	735 —-	735 —-	— —-	— —-
	d) goriškega mesta . . . . .	— —-	157 50-	157 50-	157 50-	— —-	157 50-
	e) tržaš mesta za njegove gojence . . . . .	450 —-	1275 —-	1725 —-	1725 —-	— —-	1200 75-
	f) istrske dežele za njene gojence . . . . .	440 —-	5500 —-	5940 —-	5115 —-	825 —-	3960 1540-
	g) za ptuje gojence . . . . .	— —-	550 —-	550 —-	400 —-	150 —-	300 250-
5	Darila in miloščine . . . . .	25 —-	248 26-	273 26-	248 26-	25 —-	53 195 26-
6	Razni dohodki . . . . .	— 23-	2 46-	2 69-	2 46-	— 23-	10 7 54-
	Skupaj	984 90-	11634 45-	12619 35-	11572 27-	1047 08-	15100 3465 55-
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>							
7	Nazaj dobljeni aktivni kapitali . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
<b>C) Začasni:</b>							
8	Predplače prijete . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
9	Predplače nazaj dobljene . . . . .	1500 09-	725 82-	2225 91-	1500 09-	725 82-	— —-
	Znesek	2484 99-	12360 27-	14845 26-	13072 36-	1772 90-	— —-
	Gotovina ob začetku leta . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	— —-	— —-	— —-	13072 36-	— —-	— —-
	Gotovina konec leta . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta . . . . .	2484 99-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
	In konec leta . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	1772 90-	— —-

## zaloga „Deželne gluhozemice“.

Redna štev.	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
	na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>Stroški</b>							
<b>A) Stalni:</b>							
1	Za živež izrejencev . . . . .	— —-	3892 44 <sub>5</sub> -	3892 44 <sub>5</sub> -	3601 33-	291 11 <sub>5</sub> -	5880 1987 55 <sub>5</sub> -
2	Obleka, postelja itd. . . . .	329 17-	906 86-	1236 03-	930 06-	305 97 <sub>5</sub> -	1214 307 14-
3	Obutev . . . . .	199 90-	296 84-	496 74-	403 98-	92 76-	600 303 16-
4	Razne potrebščine izrejencev . . . . .	223 80-	700 48-	924 28-	717 46-	206 82-	856 155 52-
5	Plače . . . . .	472 50-	4949 98-	5422 48-	4859 98-	562 50-	5930 980 02-
6	Pohištvo . . . . .	15 56-	62 37-	77 93-	43 44-	34 49-	100 37 63-
7	Za vzdrževanje in snaženje po- slopja . . . . .	36 85-	435 93-	472 78-	428 50-	44 28-	200 235 93-
8	Davki . . . . .	2 62 <sub>5</sub> -	34 95 <sub>5</sub> -	37 58-	37 58-	— —-	22 12 95 <sub>5</sub> -
9	Izvanredni stroški . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
10	Stroški za vzdrževanje vrta in polja . . . . .	7 53-	104 19-	111 72-	99 72-	12 —-	50 54 19-
11	Stroški za nakup in rejo živine . . . . .	129 31-	342 54-	471 85-	370 43-	101 42-	48 294 54-
12	Razni stroški . . . . .	202 64-	412 48-	615 12-	614 56-	— 56-	200 212 48-
	Skupaj	1619 88 <sub>5</sub> -	12139 07-	13758 95 <sub>5</sub> -	12107 04-	1651 91 <sub>5</sub> -	15100 2960 93-
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>							
13	Naloženi kapitali . . . . .	— —-	239 50-	239 50-	239 50-	— —-	— —-
<b>C) Začasni:</b>							
14	Predplače vrnjene . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
15	Predplače dane . . . . .	— —-	725 82-	725 82-	725 82-	— —-	— —-
	Znesek	1619 88 <sub>5</sub> -	13104 39-	14724 27 <sub>5</sub> -	13072 36-	1651 91 <sub>5</sub> -	— —-
	Denarnični ostanek konec leta . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	— —-	— —-	— —-	13072 36-	— —-	— —-
	V primeri z aktivi . . . . .	2484 99-	— —-	— —-	— —-	1772 90-	— —-
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	865 10 <sub>5</sub> -	— —-	— —-	— —-	— —-	— —-
	in konec leta . . . . .	— —-	— —-	— —-	— —-	120 93 <sub>5</sub> -	— —-

## Premoženje konec leta 1892.

### I. Obligacije z obresti v papirju:

državno posejilo št. $\frac{47}{1210}$ , $\frac{47}{3033}$ , $\frac{13}{3037}$ , od $\frac{4}{8}$ 1854 po 250 gl. st. velj. . . . .	4	750	—	25	20
unif. državni dolg št. 12524 od $\frac{1}{8}$ 1869 avstr. velj. . . . .	5	4500	—	189	—
" " " " 76583 " $\frac{1}{5}$ 1891 " . . . . .	5	4200	—	176	40
" " " " 165895 " $\frac{1}{8}$ 1891 " . . . . .	5	300	—	12	60
" " " " 166377 " $\frac{1}{8}$ 1891 " . . . . .	5	8200	—	344	40

### II. Obligacije z obresti v srebru:

unif. državni dolg št. 42758 od $\frac{1}{1}$ 1883 avstr. velj. . . . .	5	1600	—	67	20
" " " " 49098 " $\frac{1}{7}$ 1885 " . . . . .	5	150	—	6	30
" " " " 54351 " $\frac{1}{7}$ 1887 " . . . . .	5	100	—	4	20
" " " " 58858 " $\frac{1}{1}$ 1889 " . . . . .	5	200	—	8	40
" " " " 71023 " $\frac{1}{7}$ 1892 " . . . . .	5	200	—	8	40
" " " " 72089 " $\frac{1}{1}$ 1893 " . . . . .	5	50	—	2	10

Skupaj . . . . .

Stan konec poprejšnjega leta . . . . .

Leta 1892 je več . . . . .

### III. Glavnice naložene pri zasebnikih:

Budau Andrej . . . . .	6	1050	—	63	—
Pavletič Josip . . . . .		1748	51	—	—

Skupaj . . . . .

Stan konec poprejšnjega leta . . . . .

Leta 1892 več ali manj . . . . .

### IV. Posestva užitnih pravic po sumaričnem mnenju Fayenz-a in Streinz-a

od  $\frac{8}{6}$  1882 odb. št. 2950 (glej posestni list št. 145 odb. št. 5097, 1883)

1. Hiša št. 117 star. voj. pop. št. 124 parc. št. 399 in vrt št. 47 Nov. 401 Mor. 92 Barz. parc. št. 32/2 . . . . .	25000	—	—	—	—
2. Njiva št. 36 parc. št. 120 . . . . .	2100	—	—	—	—
3. Hiša za vratarja pri glavnem poslopju . . . . .	1700	—	—	—	—
4. Gozd v Starigori, 1. in 2. telo vložka št. 373 . . . . .	150	—	—	—	—
5. Zemljišča v Starigori, ki so se kupile na javni dražbi in vpisale na ime zavoda vsled dekr. tukajš. okr. sodnije od dne $\frac{13}{9}$ 1890 št. 4158 (odb. št. 3807/90) t. j. vložek 67 zemlj. knjig v Starigori sestavljajoč zemljeknižna telesa:					
I. zemlj. parc. $\frac{432}{177}$ kupljena za 13 gld., sodnijsko cenjena . . . . .	18	80	—	—	—
II. " " $\frac{205}{3}$ " " 16 " " " " . . . . .	23	90	—	—	—
III. " " $\frac{281}{1}$ " " 14 " " " " . . . . .	19	80	—	—	—

Skupaj . . . . .

Stan konec poprejšnjega leta . . . . .

Leta 1892 več ali manj . . . . .

### V. Pohištvo je znašalo konec poprejšnjega leta . . . . .

V teku leta 1892 je odpadlo kakor se posnema iz dodatnih inventarjev depres. pod št. 501/93 . . . . .

manj 3% obrabe . . . . .	2791	26	—	—	—
se pokaže vrednost . . . . .	83	74	—	—	—
prišteva je prirastek vsled navedenih inventarjev . . . . .	2707	52	—	—	—
se pokaže konec leta 1892 vrednost pohištva orodja i. t. d. . . . .	54	10	—	—	—
ostaja . . . . .	2761	62	—	—	—

### VI. Živina:

vrednost konec leta 1891 . . . . .	224	—	—	—	—
leta 1892 je odpadlo . . . . .	58	—	—	—	—
ostaja . . . . .	166	—	—	—	—
prirastlo leta 1892 . . . . .	69	50	—	—	—
Stan konec leta . . . . .	235	50	—	—	—

### VII. Železni most čez potok vreden konec poprejš. leta

manj 3% obrabe . . . . .	343	18	—	—	—
vreden konec leta 1892 . . . . .	10	29	5	—	—
	332	88	5	—	—

Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.

# Računski sklep

komisije za pogozdovanje Krasa poknežene grofije Goriške in Gradiške  
za leto 1892.

(deželna postava 9. decembra 1883.)

Računski sklep		Bilanca	

Pričujoči računski sklep je bil potrjen od komisije za pogozdovanje Krasa v polni seji dne 27. marcija 1893.

Redna štev.	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
1	Državni donesek . . . . . (§. 18 dež. post.)	—	9000	9000	9000	—	—	Na podlagi preudarjenih potrebščin so se dobile tukaj med dohodnino sprejete podpore.
2	Deželni donesek . . . . . (§. 18 dež. post.)	—	2000	2000	2000	—	—	
3	Od c. kr. državne železnice: a) na subvencijah . . . . . b) na doneskkih . . . . .	—	1056	1056	1056	—	—	
4	Drugi doneski . . . . .	—	—	—	—	—	—	
5	Obresti od naložene gotovine .	—	80 28	80 28	80 28	—	—	
6	Razni dohodki . . . . .	—	62 91	62 91	62 91	—	—	
	Skupaj	—	12199 19	12199 19	12199 19	—	—	
	<i>Nepreudarjeni dohodki:</i>							
7	Vzdignjena na obresti nalože- na gotovina . . . . .	—	12520	12520	12520	—	—	
8	Nazaj dobljene predplače . . .	—	—	—	—	—	—	
9	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	
	Znesek	—	24719 19	24719 19	24719 19	—	—	
	Gotovina ob začetku leta . . . . .				25 23			
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .				24744 42			

Bilanca:	Zapor. štev.	Razkaz		Znesek
		obresti od naložene gotovine (red. štv. 5 dohodkov)		
a) Vsi dohodki . . . . . gl.		Dolžno	pismo štv. 203 za gl. 7000:—	51 81
		"	" " " 485 " " 3000:—	2 —
b) Vsi stroški . . . . . "		"	" " " 521 " " 2000:—	24 83
		"	" " " 1898 " " 520:—	1 64
			skupaj	80 28
c) Gotovina konec leta . . . . . gl.				
				987 83

Redna štev.	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
1	Stroški za nakup in razlasti- tev zemljišč . . . . .	—	—	—	—	—	500	500
2	Stroški za pogozdovanje na račun komisijskega zaloge: a) pogozdovanje na lastne stroške b) doneski posestnikom . . .	—	7134 16	7134 16	7134 16	—	6000	1134 16
3	Stroški za obzidanje . . . . .	—	539 08	539 08	539 08	—	550	10 92
4	Stroški za izdrževanje dreves- nic . . . . .	—	1735 80	1735 80	1735 80	—	2000	264 20
5	Stroški za nakup potrebščin .	—	—	—	—	—	—	—
6	Stroški za varovanje gozdov .	—	1366 50	1366 50	1366 50	—	1300	66 50
7	Stroški za gozdni kataster . .	—	—	—	—	—	50	50 —
8	Komisijski stroški . . . . .	—	87 84	87 84	87 84	—	200	112 16
9	Pisarnični stroški . . . . .	—	72 07	72 07	72 07	—	100	27 93
10	Remuneracije . . . . .	—	205 —	205 —	205 —	—	200	5 —
11	Razni stroški . . . . .	—	96 14	96 14	96 14	—	100	3 86
	Skupaj		11236 59	11236 59	11236 59		11000	236 59
	<i>Nepreudarjeni stroški:</i>							
12	Na obresti naložena gotovina	—	12520	12520	12520	—	—	—
13	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
14	Predplače dane proti računu .	—	—	—	—	—	—	—
	Znesek	—	23756 59	23756 59	23756 59	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .				987 83			
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .				24744 42			

Razkaz		Razkaz	
obsegajoč na obresti naložene gotovine: (red. štv. 7 dohod.)		na obresti naložene gotovine:	
	realizirani znesek		Znesek
dne 24/4 1892 dolžno pismo štv. 203 .	7000 —		
" 29/4 " " " " 485 .	3000 —		
" 2/10 " " " " 521 .	2000 —		
" 12/12 " " " " 1898 .	520 —		
skupaj .	12520 —		skupaj .

V Gorici, meseca aprila 1893.

Računovodja komisije za pogozdovanje Krasa  
JEGLIČ.



## Glavni posnetek iz računa za leto 1892

Redna številka	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Kupno prodajne cene . . . .	—	63	63	63	—	—	63
2	Aktivne obresti:							
	a) zalogovih obligacij . . . .	—	16783 45 <sub>s</sub>	16783 45 <sub>s</sub>	16783 45 <sub>s</sub>	—	—	16510
	b) od obligacij vpisanih na ime občinskih siromašnic . . . .	—	6495 04 <sub>s</sub>	6495 04 <sub>s</sub>	6495 04 <sub>s</sub>	—	—	6495
	c) od glavnice pri zasebnikih	978 30	829 44 <sub>s</sub>	1807 74 <sub>s</sub>	921 73 <sub>s</sub>	886 01	1178	348 55 <sub>s</sub>
	d) od kupno-prodajnih cen . . . .	172 45	68 57 <sub>s</sub>	241 02 <sub>s</sub>	76 30	164 72 <sub>s</sub>	83	14 42 <sub>s</sub>
3	Dohodki od posestev in užit- nih pravic . . . . .	65	180 75	245 75	95 74	150 01	181	25
4	Razni dohodki:							
	a) navadni . . . . .	—	67 48 <sub>s</sub>	67 48 <sub>s</sub>	67 48 <sub>s</sub>	—	—	71
	b) na zamudnih obrestih . . . .	—	31 97	31 97	31 97	—	—	44
	Skupaj	1215 75	24519 72 <sub>s</sub>	25735 47 <sub>s</sub>	24534 73	1200 74 <sub>s</sub>	24562	42 27 <sub>s</sub>
<b>B) Iz kreditnega započeta:</b>								
5	Nazaj dobljeni aktivni kapitali:							
	a) od zasebnikov . . . . .	—	4932 26 <sub>s</sub>	4932 26 <sub>s</sub>	4932 26 <sub>s</sub>	—	—	—
	b) od kupno-prodajnih cen . . . .	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
6	Predplače prijete . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
7	Predplače nazaj dobljene . . . .	422 72 <sub>s</sub>	125 89	548 61 <sub>s</sub>	370 78	177 83 <sub>s</sub>	—	—
	Znesek	1638 47 <sub>s</sub>	29577 88	31216 35 <sub>s</sub>	29837 77 <sub>s</sub>	1378 58	—	—
	Gotovina ob začetku leta . . . .	3303 17 <sub>s</sub>	—	—	3303 17 <sub>s</sub>	—	—	—
	<b>Vsi dohodki</b> . . . . .	—	—	—	33140 95	—	—	—
	Gotovina konec leta . . . . .	—	—	—	—	803 95 <sub>s</sub>	—	—
	Vsa aktiva znašajo ob začetku leta	4941 65	—	—	—	—	—	—
	In konec leta . . . . .	—	—	—	—	2182 53 <sub>s</sub>	—	—

## "glavnega zaloge za uboge".

Redna številka	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Kupno prodajne cene . . . .	—	—	—	—	—	—	—
2	Obresti: a) ustanovam . . . .	103 94	13852 37 <sub>s</sub>	13956 31 <sub>s</sub>	13862 01	94 30 <sub>s</sub>	13852	37 <sub>s</sub>
	b) bratovščinam . . . .	101 46	6170 29	6271 75	6156 40 <sub>s</sub>	115 34 <sub>s</sub>	6170	29
3	Doneski: a) stalni . . . . .	—	735	735	735	—	735	—
	b) spremenljivi . . . . .	—	1228	1228	1228	—	1228	—
	c) za pelagroze . . . . .	—	399 75	399 75	399 75	—	500	100 25
4	Za vzdrževanje poslopij . . . .	—	22 58	22 58	22 58	—	50	27 42
5	Davki . . . . .	—	60	60	60	—	13	12 40
6	Razni stroški . . . . .	—	237 76	237 76	237 76	—	140	97 76
	Skupaj	205 40	22646 35 <sub>s</sub>	22851 75 <sub>s</sub>	22642 10 <sub>s</sub>	209 65	22688	41 64 <sub>s</sub>
<b>B) Po kreditnih operacijah:</b>								
7	Naloženi kapitali . . . . .	—	9569	9569	9569	—	—	—
<b>C) Začasni:</b>								
8	Predplače vrnjene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
9	Predplače dane . . . . .	—	125 89	125 89	125 89	—	—	—
	Znesek	205 40	32341 24 <sub>s</sub>	32546 64 <sub>s</sub>	32336 99 <sub>s</sub>	209 65	—	—
	Denarnični ostanek konec leta	—	—	—	803 95 <sub>s</sub>	—	—	—
	<b>Vsi stroški</b> . . . . .	—	—	—	33140 95	—	—	—
	V primeri z aktivni . . . . .	4941 65	—	—	—	2182 53 <sub>s</sub>	—	—
	kaže se aktivnega ob začetku leta . . . . .	4736 25	—	—	—	—	—	—
	in konec leta . . . . .	—	—	—	—	1972 88 <sub>s</sub>	—	—

## Premoženje konec leta 1892.

		%	Kapital	Čisti letni dohodek
<b>I. V obligacijah zaloga:</b>				
a) z obresti v papirju:				
domestikalne goriške:	št.	3 od $\frac{1}{8}$	1801 st. velj.	
unificiran državni dolg:	"	67351 " $\frac{1}{5}$	1881 av. velj.	2 - 10000 - - 189 - -
" " "	"	76232 " $\frac{1}{5}$	1891 " " " "	5 - 5976 - - 235 - -
" " "	"	76557 " $\frac{1}{5}$	1891 " " " "	5 - 3000 - - 126 - -
" " "	"	166379 " $\frac{1}{8}$	1891 " " " "	5 - 32800 - - 1377 60 - -
" " "	"	171616 " $\frac{1}{8}$	1892 " " " "	5 - 279550 - - 11741 10 - -
" " "	"			5 - 1000 - - 42 - -
b) z obresti v srebru:				
unificiran državni dolg:	št.	2583 od $\frac{1}{7}$	1869 av. velj.	5 - 44400 - - 1864 80 - -
" " "	"	41267 " $\frac{1}{10}$	1881 " " " "	5 - 26450 - - 1110 90 - -
" " "	"	45703 " $\frac{1}{4}$	1885 " " " "	5 - 1850 - - 77 70 - -
" " "	"	46155 " $\frac{1}{4}$	1885 " " " "	5 - 500 - - 21 - -
" " "	"	71019 " $\frac{1}{7}$	1892 " " " "	5 - 4000 - - 168 - -
" " "	"	71417 " $\frac{1}{7}$	1892 " " " "	5 - 5000 - - 210 - -
<b>II. V obligacijah vpisanih na ime občinskih siromašnic:</b>				
z obresti v papirju:				
unificiran državni dolg:	št.	9636 od $\frac{1}{8}$	1869 av. velj.	5 - 154500 - - 6489 - -
" " "	"	67351 " $\frac{1}{5}$	1889 " " " "	5 - 14024 - - 604 5 - -
			Skupaj	563250 - - 23425 50 - -
Stan konec poprejšnjega leta				553250 - - 23005 50 - -
Leta 1892 je več				10000 - - 420 - -
<b>III. V glavnica pri zasebnikih</b>				13944 02 5 - 822 78 - -
<b>IV. V kupno-prodajnih cenah</b>				1174 05 - - 67 28 5 - -
			Skupaj	15118 07 5 - 890 06 5 - -
Stan konec poprejšnjega leta				20113 34 - - 1189 78 - -
Leta 1892 je manj				4995 26 5 - 299 71 5 - -
<b>V. Vrednost posestev in užitnih pravic:</b>				
a) Poslopje tukajšnje bolnišnice milosrčnih bratov štv. 9. star. voj. pop. z vrhom št. 2 stare mere brez dohodkov, je vsled razpisa c. kr. vlade od $\frac{4}{1}$ 1846 št. <sup>9570/1845</sup> in $\frac{18}{6}$ 1849 št. 11184/1270 lastnina tega zaloga. Na podlagi dekr. $\frac{5}{8}$ 1887 odb. št 2759 sprejme se vrednost z . . . . .				
				62000 - - - - -
b) Na javni dražbi na račun glavnega zaloga kupljena posestva:				
1) v Brestovici	—	posestvo Janeza Semolič-a	—	vredno po dotičnem cenilniku
2) " Vileši	—	" Marije Sandrini	—	" " " "
3) " Barkoli bivše		Miklavč-evo posestvo		" " " "
4) " Selu		Pahor-jevo		" " " "
5) pri Sv. Križi		Sedmak-ovo		" " " "
6) v Selu		Perc-Pahor-jevo		" " " "
			Skupaj	574 70 - - - - -
				331 06 - - 5 - - - - -
				4137 41 - - 140 - - - - -
				422 29 5 - 20 - - - - -
				45 19 - - - - -
				152 - - - 16 25 - - - - -
			Skupaj	67662 65 5 - 181 25 - -
Stan konec poprejšnjega leta				67662 65 5 - 181 75 - -
Leta 1892 je manj				- - - 25 - - - - -

**Deželna računarija**

V Gorici, meseca aprila 1893.

Jeglić.

# Posnetek

iz računskega sklepa penzijskega zaloga za učiteljsko osebje javnih  
ljudskih šol poknežene grofije Goriške in Gradiške za leto 1892.

Pričujoči računski sklep je bil potrjen od c. kr. dež. šolskega sveta v seji dne 24. aprila  
1893 (dekr. 28. aprila 1893 št. 269/G. S.)

Redna štev.	Dohodki	DOHODNINA:			Plačalo se je	Konečni aktivni zastanki	Potrjeni preudarek	Dohodnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek večja ali manjša
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Postavni doneski od zapuščin (§. 82 deželne postave 10/3 1870) (§. 7 deželne postave 16/1 1881)	1723 18 -	6757 33 <sub>5</sub>	8480 51 <sub>5</sub>	6083 04 <sub>5</sub>	2397 47 -	6600 - -	157 33 <sub>5</sub>
2	Po 10 in 2% od plač učiteljskega osebja . . . . . (§. 81 deželne postave 10/3 1870)	- - -	2766 48 -	2766 48 -	2766 48 -	- - -	2532 89 -	233 59 -
3	Volila in darila . . . . .	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
4	Globe radi nemarnega obiskovanja šole . . . . . (§. 82 deželne postave 10/3 1870)	- - -	529 34 -	529 34 -	529 34 -	- - -	860 - -	330 66 -
5	Na presežkih pri gospodarjenji sé zalogo šolskih knjig . . . (§. 82 deželne postave 10/3 1870)	- - -	661 - -	661 - -	661 - -	- - -	915 60 -	254 60 -
6	Interkalarji . . . . . (§. 82 deželne postave 10/3 1870)	83 33 -	522 08 -	605 41 -	605 41 -	- - -	320 - -	202 08 -
7	Razni dohodki . . . . .	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
8	Doneski iz deželnega zaloga . (§. 83 deželne postave 10/3 1870)	- - -	3238 - -	3238 - -	3238 - -	- - -	3238 - -	- - -
	Skupaj		14474 23 <sub>5</sub>				14466 49 -	7 74 <sub>5</sub>
<b>B) Začasni:</b>								
9	Prejete predplače od deželnega zaloga . . . . .	- - -	1446 35 <sub>5</sub>	1446 35 <sub>5</sub>	1446 35 <sub>5</sub>	- - -	- - -	- - -
	Vsi dohodki znašajo skupaj .	1806 51 -	15920 59 -	17727 10 -	15329 63 -	2397 47 -		
	Gotovina ob začetku leta . . . . .				88 33 -			
	<b>Vsi dohodki . . . . .</b>				15417 96 -			

Redna štev.	Stroški	STROŠNINA:			plačalo se je	Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Strošnina za tekoče leto je z ozirom na preudarek manjša ali večja
		na zastankih poprejš- njega leta	za tekoče leto	skupaj				
<b>A) Stalni:</b>								
1	Pokojsnine učiteljem . . . . .	- - -	5599 03 -	5599 03 -	5574 03 -	25 - -	6675 83 -	1076 80 -
2	Pokojsnine učiteljicam . . . . .	23 71 -	1059 24 <sub>5</sub>	1082 95 <sub>5</sub>	1021 33 -	61 62 <sub>5</sub>	1021 33 -	37 91 <sub>5</sub>
3	Pokojsnine udovam . . . . .	83 90 -	2099 66 -	2183 56 -	2099 66 -	83 90 -	1919 98 -	179 68 -
4	Odprave in pogrebne četrtine.	- - -	135 - -	135 - -	135 - -	- - -	100 - -	35 - -
5	Milostine in odgojni doneski .	40 86 -	1084 84 <sub>5</sub>	1125 70 <sub>5</sub>	1069 24 <sub>5</sub>	56 46 -	981 95 -	102 89 <sub>5</sub>
6	Razni stroški . . . . .	16 20 -	4 80 -	21 - -	21 - -	- - -	100 - -	95 20 -
7	Upravni stroški . . . . .	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
<b>B) Začasni:</b>								
9	Nazaj vrnjene predplače dežel. zalogu . . . . .	5497 69 <sub>5</sub>	1446 35 <sub>5</sub>	6944 05 -	5497 69 <sub>5</sub>	1446 35 <sub>5</sub>	3667 40 -	2221 04 <sub>5</sub>
	Vsi stroški znašajo skupaj .	5662 36 <sub>5</sub>	11428 93 <sub>5</sub>	17091 30 -	15417 96 -	1673 34 -	14466 49 -	3037 55 <sub>5</sub>
	Gotovina konec leta . . . . .				- - -			
	<b>Vsi stroški . . . . .</b>				15417 96 -			

Deželna računarija  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
JEGLIČ.

# Posnetek

iz preudarka za leto 1893 penzijskega zaloga za učiteljsko osebje javnih ljudskih šol poknežene grofije Goriške in Gradiške sestavljen od deželne računarnije in zahvaljen od c. kr. deželnega šolskega sveta z dekr. 11 decembra 1892 št. 1211 91 G. S.

Predelek	DOHODKI	Preudarje- nih	Predelek	STROŠKI	Preudarje- nih
II	Postavni doneski od zapuščin . . . . . (§. 82 deželne postave 10. marcija 1870) (§. 7 deželne postave 16. januarija 1881)	7000	I	<i>Pokojnine učiteljem:</i> 1. Starc Jernej . . . . . gld. 343:75 2. Bombich Josip . . . . . " 560:— 3. Kancler Valentin . . . . . " 600:— 4. Codellia Josip . . . . . " 180:— 5. Srebernič Josip . . . . . " 193:33 6. Leban Matija . . . . . " 215:— 7. Vogrič Janez . . . . . " 455:— 8. Bandel Janez . . . . . " 150:— 9. Likar Gašpar . . . . . " 300:— 10. Fabris Peter . . . . . " 727:50 11. Bunc Franc . . . . . " 705:— 12. Hrovatin Josip . . . . . " 303:75 13. Bresigher Mihael . . . . . " 200:— 14. Petrič Jakob . . . . . " 220:— 15. Hoban Josip . . . . . " 262:50 skupaj . . . . .	5415 83
III	Od učiteljskega osebja po 10 in 2% . . . . . (§. 81 deželne postave 10/3 1870)	2680 50			
IV	Globe radi slabega obiskovanja šole . . . . . (§. 82 deželne postave 10/3 1870)	800	II	<i>Pokojnine učiteljicam:</i> 1. Bombich Helena . . . . . gld. 180:— 2. D' Este Alojzija . . . . . " 264:— 3. Rossi Alojzija . . . . . " 284:— 4. Stanig Eugenija . . . . . " 160:— 5. Facchinetti Filomena . . . . . " 133:33 6. Wohinz Amalija . . . . . " 455:— skupaj . . . . .	1476 33
V	Presežek pri gospodarenji sé zalogo šolskih knjig . . . . . (§. 82 deželne postave 10/3 1870)	559 21	III	<i>Pokojnine udovam:</i> 1. Šuc Ana . . . . . gld. 206:66 <sup>2</sup> / <sub>3</sub> 2. Marega Uršula . . . . . " 233:33 <sup>1</sup> / <sub>8</sub> 3. Cvek Marija . . . . . " 286:66 4. Mosettig Katarina . . . . . " 130:— 5. Komave Lucija . . . . . " 220:— 6. Černic Amalija . . . . . " 203:33 7. Jelšček Marija . . . . . " 156:66 <sup>1</sup> / <sub>3</sub> 8. Marušič Terezija . . . . . " 166:67 9. Fajgelj Marija . . . . . " 226:66 10. Volarič Terezija . . . . . " 90:— 11. Colavini Marija . . . . . " 180:— skupaj . . . . .	2099 98
VI	Interkalarji . . . . . (§. 82 deželne postave 10/3 1870)	320			
	Prenesek	11359 71		Predelek	8992 14

Predelek	DOHODKI	Preudarje- nih	Predelek	STROŠKI	Preudarje- nih
XI	Prinesek Doneski iz deželnega zaloga . . . . . (§. 83 deželne postave 10/3 1870)	11359 71 2100 —	IV	Prinesek . . . . .	8992 14
			V	<i>Odprave in pogrebne četrtine . . . . .</i>	100 —
				<i>Milostnine in odgojni doneski:</i>	
				A. 1. Golja Katarina . . . . . gl. 120:—	
				2. Mask Ivanka . . . . . " 50:—	
				gl. 170:—	
				B. 1. Komave Henrik in Albert po 36:66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> gl. 73.33	
				2. Jussa Artur in Henrika po 25 " 50:—	
				3. Černie Valerij in Konrad po 50:— . . . . . " 100:—	
				4. Šuc Franc, Le- opolda, Ivanka, Alozij in Av- guštin po 20:— " 100:—	
				5. Fajgelj Otolija in Anton po 37:78 skupaj " 75:56	
				6. Volarič Olga in Ana po 45:— " 90:—	
				7. Colavini Juri " 90:—	
				gl. 578:89	
				C. Komave Ema in Anton . . . . . " 157:28	
				skupaj . . . . .	906 17
			VI	<i>Razni stroški . . . . .</i>	100 —
	Skupaj	13459 71	VII	<i>Vrnjene predplače . . . . .</i>	3361 40
	Primerjaje jim preudarjene stroške v skup- nem znesku . . . . .	13459 71			
	se pokaže ostanka . . . . .	— —		Vse potrebščine znašajo skupaj . . . . .	13459 71

## Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.

## IZKAZ

predekla dohodkov „Globe radi slabega obiskovanja šole“ red. štv. 3 računskega sklepa penzijskega zaloga za učiteljsko osebje javnih ljudskih šol poknežene grofije Goriške in Gradiške za leto 1892.

Redna štev.	Šolski okraj	DOHODNINA:			Od te dohodnine		Skupaj	Konečni aktivni zastanki
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	skupaj	je došlo v gotovem	se je poravnalo s zaporom		
1	Krajni šolski svet Goriškega mesta . . . . .	—	10	10	3	6	9	1
2	Okrajni šolski svet Goriškega okraja . . . . .	202 06	779	981 06	241 34	496	737 34	243 72
3	Okrajni šolski svet Gradiščan-ski . . . . .	198	372	570	32	365	397	173
4	Okrajni šolski svet Sežanski .	33	330	363	194	88	282	81
5	Okrajni šolski svet Tolmin-ski . . . . .	60 50	219	279 50	59	98 50	157 50	122
	Skupaj	493 56	1710	2203 66	529 34	1053 50	1582 84	620 72

Deželna računarija  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
Jeglić.

## IZKAZ

predelka dohodkov „Postavni doneski od zapuščin“ red. štv. 1 računskega sklepa penzijskega zaloga za učiteljsko osebje javnih ljudskih šol poknežene grofije Goriške in Gradiške za leto 1892.

Redna štev.	Sodnijski okraj	DOHODNINA:			Došlo je	Konečni aktivni zastanki
		na zastankih poprejšnjega leta	za tekoče leto	Skupaj		
1	C. kr. okrožna sodnija v Gorici . . . . .	206 60	2210 07	2416 67	2279 62	137 05
2	e. kr. mest. odred. sodnija „ Gorici . . . . .	401	1501 45	1902 45	1387 50	514 95
4	sodnijski okraj „ Kanalu . . . . .	10 80	105 25	116 05	99 15	16 90
	„ „ „ Červinjanu . . . . .	880	1234 44	2114 44	761 35	1353 09
3	„ „ „ Komnu . . . . .	30	123 57 <sub>s</sub>	153 57 <sub>s</sub>	77 17 <sub>s</sub>	76 40
5	„ „ „ Korminu . . . . .	44 98	368 75	413 73	270 10	143 63
6	„ „ „ Bovecu . . . . .	5	19 20	24 20	20 80	3 40
7	„ „ „ Gradišči . . . . .	46 70	116 85	163 55	127 30	36 25
8	„ „ „ Ajdovšćini . . . . .	—	52	52	41	11
9	„ „ „ Cerknem . . . . .	—	32 40	32 40	14 80	17 60
10	„ „ „ Tržiči . . . . .	1	511 25	512 25	505 65	6 60
11	„ „ „ Sežani . . . . .	23 50	325	348 50	326 90	21 60
12	„ „ „ Tolminu . . . . .	73 60	157 10	230 70	171 70	59
13	„ „ „ Tolminu . . . . .	—	—	—	—	—
	Skupaj	1723 18	6757 33 <sub>s</sub>	8480 51 <sub>s</sub>	6083 04 <sub>s</sub>	2397 47

Deželna računarija  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
Jeglić.

# Glavni posnetek

iz računskega sklepa zemljiščno-odveznega zaloga za leto 1892.





Red. št.	Operacije z obligacijami	Znesek
<b>Dohodki :</b>		
1	Ostanek od poprejšnjega leta v obligacijah zemljiščno-odveznega zaloga . . . . .	250
2	Izdane obligacije zemljiščno- odveznega zaloga . . . . .	—
3	Obligacije, ki se imajo razdeliti . . . . .	4850
4	Depozitirane obligacije . . . . .	—
5	Obligacije, ki so se kupile po borsni ceni . . . . .	—
Dohodki znašajo		5100
<b>Stroški :</b>		
1	Zemljiščno-odvezne obligacije, ki so se izročile strankam . . . . .	—
2	Razdeljene obligacije . . . . .	4850
3	Depozitiranih obligacij se je vrnilo . . . . .	—
4	Plačani kapitali po borsni ceni . . . . .	—
Stroški znašajo		4850
Ako se dohodkom primerjajo stroški, pokaže se konečnega ostanka . . . . .		250
in sicer : 1. v zemljiščno-odveznih obligacijah, ki so se izročile . . . . .		250
2. v depozitiranih zemljiščno-odveznih obligacijah . . . . .		—
Skupaj		250
<b>Razmerje :</b>		
<i>od oddanih obligacij :</i>		
Vse izdane obligacije znašajo . . . . .		1630050
Od teh se je kupilo po borsni ceni in izsrečkalo . . . . .		1563720
in ostale obligacije v znesku . . . . .		66330
vdeležile so se srečkanja dne 30. aprila 1893.		

**O P O M B E:** Obligacije še med ljudstvom dne 31. decembra 1892 v skupnem znesku gl. 66330 st. den. obstojé :  
 iz 47 obligacij črke A. nominalne vrednosti 47880:— st. den in v obligacijah s kuponu,  
 namreč : 11 po 50 gl., 19 po 100 gl., 6 po 1000 gl. in 2 po 5000 gl. st. den.

### Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.

# Glavni razkaz

o oskrbovanju premoženja zemljiščno-odveznega zaloga goriškega od kar se je ustanovil, namreč od 1. oktobra 1850 do konec decembra 1892.

## Glavni razkaz o oskrbovanju premož. zemljiščno-odveznega zaloga goriškega

Redna šlv.	Dohodki	Konec decembra 1891	
		je bilo potirjanega	se je imelo še potirjati
<b>V gotovem denarju:</b>			
1	Ob obloženih { a. kapital . . . . .	987270 61 <sup>5</sup>	4140 47
	{ b. obresti . . . . .	609910 31 <sup>5</sup>	2713 87 <sup>5</sup>
2	Od dežel zaloga { a. kapital . . . . .	484152 57 <sup>5</sup>	127976 22
	{ b. obresti . . . . .	1606623 15 <sup>5</sup>	12799 88
3	Od države { a. kapital za laudemije . . . . .	522 38 <sup>5</sup>	—
	{ b. obligacije . . . . .	110259 05 <sup>5</sup>	14472
	{ c. obresti . . . . .	222317 97 <sup>5</sup>	120 60
4	Zamudne obresti . . . . .	62521 60 <sup>5</sup>	—
5	Aktivne obresti . . . . .	172279 71 <sup>5</sup>	—
6	Razni dohodki . . . . .	19254 28	60
7	Dohodki zastankov leta 1848 . . . . .	3648 53	388 54
8	Nazaj dobljeni kapitali . . . . .	—	—
9	Prijete predplače . . . . .	50651 50	—
10	Nazaj dobljene predplače . . . . .	—	616 68
11	Ptuji denar . . . . .	—	—
12	Depozitirani denar . . . . .	—	—
13	Podpore iz državnih denarnic . . . . .	538 25	—
<b>Skupaj</b>		<b>4329949 94<sup>5</sup></b>	<b>163228 86<sup>5</sup></b>
Denarnični ostanek konec leta . . . . .		—	—
<b>Skupaj</b>			<b>163228 86<sup>5</sup></b>
Če se primerja pasiva . . . . .			<b>163228 86<sup>5</sup></b>
pokaže se konec leta 1892, da je zalog aktiven . . . . .			

od kar se je ustanovil, namreč od 1. oktobra 1850 do konec decemb. 1892.

Redna šlv.	Stroški	Konec decembra 1892	
		je bilo že plačanega	se je imelo še plačati
<b>v gotovem denarju:</b>			
1	Opravičencem { a. kapital . . . . .	15451 82	—
	{ b. obresti . . . . .	2446220 30 <sup>5</sup>	1879 68
	{ c. obligacije . . . . .	1600697 48 <sup>5</sup>	110640 11
	{ d. premije za izsrečkane obligacije . . . . .	30167 99	53 55
2	Pasivne obresti . . . . .	10604 27	—
3	Upravni stroški . . . . .	205920 08 <sup>5</sup>	2 15
4	Razni stroški . . . . .	19406 31	—
5	Stroški od zastankov leta 1848 . . . . .	864 96 <sup>5</sup>	1 87 <sup>5</sup>
6	Naloženi kapitali . . . . .	—	—
	Razložek med denarom stare in avstrijske veljave po računu za leto 1862 . . . . .	— 03 <sup>5</sup>	—
7	Predplače vrnjene . . . . .	—	50651 50
8	Dane predplače . . . . .	616 68	—
9	Ptuji denar . . . . .	—	—
10	Depozitirani denar . . . . .	—	—
11	Podpore državnim denarnicam . . . . .	—	—
<b>Skupaj</b>		<b>4329949 94<sup>5</sup></b>	<b>163228 86<sup>5</sup></b>
Denarnični ostanek konec leta . . . . .			
<b>Skupaj</b>		<b>4329949 94<sup>5</sup></b>	

**Deželna računarija**  
V Gorici, meseca aprila 1893.  
Jeglić.

Računski sklep

# DEŽELNEGA ZALOGA

za leto 1892.



Poglavje	Člen	Dohodki	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča dohodnina	Skupaj	Celo poglavje znaša skupaj	D O Š L O J E:			Celo poglavje znaša skupaj
							na račun zastankov	na račun tekoče dohodnine	skupaj	
I		<b>Dohodki od privatno - pravnega dežel. premoženja :</b>								
	1	Obresti od obligacij . . . . .	—	9902 60	9902 60	—	—	9902 60	9902 60	
	2	Obresti od občin na predplačah . . . . .	—	2694 85	2694 85	—	—	2694 85	2694 85	
	3	Kapno-prodajne cene . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
	4	Najemščine . . . . .	—	2992 91	2992 91	—	—	2992 91	2992 91	
	5	Splošni dohodki kmetijskih šol :								
		a) od laškega oddelka . . . . .	4614 41	4337 23	8951 64	4614 41	181 92	4796 33	4796 33	
		b) od slovenskega oddelka . . . . .	4012 23	3827 84	7840 07	4012 23	—	4012 23	4012 23	
						32382 07			24398 92	
II		<b>Javni dohodki :</b>								
	1	Od občin na bolnišničnih stroških . . . . .	55278 64	57824 16	113102 80	34324 76	18226 16 <sub>5</sub>	52550 92 <sub>5</sub>	52550 92 <sub>5</sub>	
	2	Obresti od deželnega posojila vodne zadruga Tržiške rovane . . . . .	—	9560	9560	—	9560	9560	9560	
	3	Od cestnih odborov raznih predplač . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
	4	Od občin raznih predplač . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
	5	Doneski raznih zalogov za oskrbništvne stroške . . . . .	—	1607	1607	—	1607	1607	1607	
	6	Povrnjenih gnanstvenih stroškov drugih dežel . . . . .	387 89 <sub>5</sub>	1218 52	1606 41 <sub>5</sub>	374 56 <sub>5</sub>	868 82	1243 38 <sub>5</sub>	1243 38 <sub>5</sub>	
	7	Od države donesek za kmetijsko šolo . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
						125876 21 <sub>5</sub>			64961 31	
III		<b>Drugi dohodki :</b>								
	1	Povrnjeni stroški :								
		a) za nornišnice, porodnišnice, kaznjence itd. . . . .	—	101 12	101 12	—	101 12	101 12	101 12	
		b) od občin na komisijjskih stroških . . . . .	72 58	—	72 58	—	—	—	—	
	2	Za prodane delavske in službene bukvice, deželne postave in občinskega reda . . . . .	—	6 40	6 40	—	6 40	6 40	6 40	
	3	Razni dohodki . . . . .	—	31 <sub>5</sub>	31 <sub>5</sub>	—	31 <sub>5</sub>	31 <sub>5</sub>	31 <sub>5</sub>	
						180 41 <sub>5</sub>			107 83 <sub>5</sub>	
IV		<b>Deželno posojilo :</b>								
	1	Za oddane obligacije . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
		prenesek	64365 75 <sub>5</sub>	94072 94 <sub>5</sub>		158438 70	43325 96 <sub>5</sub>	46142 10	89468 06 <sub>5</sub>	

Konečni zastanki	Potrjeni preudarek	Tekoča dohodnina je z ozirom na preudarek večja ali manjša	<b>P o j a s n i l a</b>		
			razložkov med tekočo dohodnino in preudarkom		
			I. POGLAVJE.		
—	9903	40	<i>ad 2.</i> Manj na obrestih, zaradi znižanih starih zastankov na bolniš. stroških;		
—	3000	305 15			
—	2990	291			
4155 31	4700	362 77	<i>ad 5. a.</i> neugodno — ker je nehala obrtnija z sulfitom;		
3827 84	2900	927 84			
			<i>ad 5. b.</i> več — zaradi boljšega vinskega pridelka in vsled višje cene prodane živine;		
			II. POGLAVJE.		
60551 87 <sub>5</sub>	50000	7824 16	<i>ad 6.</i> Več — nego je znašal izid zadnjih 3 let, ki je služil preudarku za podlago;		
—	9560	—			
—	—	—	<i>ad 7.</i> in preneslo v ta račun le . . . . . gl. 387:89 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> neugodno — ker c. k. ministerstvo za poljedelstvo ni podelilo za leto 1892 državne podpore za nakup učnih pripomočkov.		
—	—	—			
—	1607	—			
—	—	—			
363 03	900	318 52			
—	500	500			
—	140	38 88			
72 58	—	—			
—	42	35 60			
—	10	9 68 <sub>5</sub>			
68970 63 <sub>5</sub>	86252	7820 94 <sub>5</sub>			

Poglavje	Člen	Dohodki	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča dohodnina	Skupaj	Celo po- glavje znaša skupaj	D O Š L O J E :			Celo po- glavje znaša skupaj
							na račun za- stankov	na račun tekoče dohod- nine	skupaj	
V		prinesek	64365 75 <sub>5</sub>	94072 94 <sub>5</sub>	—	158438 70	43325 96 <sub>5</sub>	46142 10	—	89468 06 <sub>5</sub>
		<b>Prijete predplače :</b>								
	1	Iz državne milijoracijne matice . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	2	Razne prijete predplače . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
VI		<b>Nazaj dobljene predplače :</b>								
	1	Od Tržiške vodne zadruge . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	2	Razne nazaj dobljene predplače . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
		<b>Doklade :</b>								
		a) na izravne davke . . . . .	16247 60	75532 19	91779 79	8882 61	66687	75569 61 <sub>5</sub>		
		b) na užitnino vina, mošta in mesa . .	1483 09 <sub>5</sub>	32542	34025 09 <sub>5</sub>	625	32542	33167		
		c) davščina od na drobno potočenega piva	23 50	4300	4323 50	23 50	4300	4323 50		
		d) davščina od žganih pijač . . . . .	—	19400	19400	—	19400	19400		
										149528 38 <sub>5</sub>
		<b>Vsi dohodki izvirajoči iz preudarka . .</b>	<b>82119 95</b>	<b>225847 13<sub>5</sub></b>		<b>307967 08<sub>5</sub></b>				<b>221928 18</b>
		<b>Dohodki ne izvirajoči iz preudarka :</b>								
		<b>Prijete predplače :</b>								
		a) od zemljiščno-odveznega zaloge . .	—	—	—	—	—	—	—	—
		b) od podružnice c. kr. priv. kreditnega in obrtniškega zavoda v Trstu . . .	—	20000	20000	—	20000	20000	—	—
		c) Razne prijete predplače . . . . .	—	157 37	157 37	—	157 37	157 37	—	—
										20157 37
		<b>Nazaj dobljene predplače . . . . .</b>	<b>30136 19</b>	<b>29070 05<sub>5</sub></b>	<b>59206 24<sub>5</sub></b>	<b>15596 55<sub>5</sub></b>	<b>402 07<sub>5</sub></b>	<b>15998 63</b>		
		Od vodne zadruge Tržiške rovane za na- makanje . . . . .	382400	—	382400	—	—	—	—	15998 63
										441606 24 <sub>5</sub>
		<b>Vsi dohodki . . . . .</b>	<b>494656 14</b>			<b>769730 70</b>				<b>258084 18</b>
		Gotovina ob začetku leta . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	18052 38 <sub>5</sub>
		<b>Vsi dohodki znašajo skupaj . . . . .</b>								<b>276136 56<sub>5</sub></b>

Konečni zastanki	Potrjeni preu- darek	Tekoča dohodnina je z ozirom na preudarek večja ali manjša	<b>P o j a s n i l a</b>	
			razložkov med tekočo dohodnino in preudarkom	
68970 63 <sub>5</sub>	86252	7820 94 <sub>5</sub>		
				<b>Doklade.</b>
			<i>ad a.</i>	Manj — zarad odpisanega zemljišnega davka ; Konečni zastanek leta 1891 v znesku . . . . . gl. 15764:04 se je zvikal za . . . . . " 483:56 in prinesel v ta račun kot zastanek poprejšnjega leta . . . . . gl. 16247:60
			<i>ad b.</i>	Neugodno — zarad znižane erarske vžitinske davščine v primeri leta 1891 ; konečni zastanek leta 1891 v znesku . . . . . gl. 1474:24 1/2 se je zvikal za . . . . . " 8:85 in prinesel v ta račun z . . . . . gl. 1483:09 1/2
16210 17 <sub>5</sub>	76500	967 81		<b>Prijete predplače.</b>
858 09 <sub>5</sub>	33452	910		
—	4000	300	<i>ad b.</i>	V založbo tekoče strošnine je bil primoran deželni zalog si izposoditi pri podružnici c. kr. priv. kred. zavodu v Trstu znesek gl. 20000:— kar je tudi potrdil deželni zbor v seji dne 9/9 1892. Omenjeni podružnici se je pa vrnil leta 1892 znesek 5516:59.
—	19400	—		
86038 90 <sub>5</sub>	219604	6243 13 <sub>5</sub>		<b>Nazaj dobljene predplače.</b>
				Od končnega zastanka leta 1891 v znesku . . . . . gl. 32243:63 se je vsled dežel. zbornskega sklepa od dne 7/4 1892 odpisala : a) predplača, ko je dolževala obč. Anhovo . . . . . gl. 1088:92 b) predplača, ko je dolževala obč. Romans . . . . . " 1018:52 skupaj . . . . . gl. 2107:44 in prineslo v ta račun le . . . . . gl. 30136:19
43207 61 <sub>5</sub>	—	—		
382400	—	—		
511646 52	—	—		

Poglavje	Člen	Stroški	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča strošnina	Skupaj	Celo poglavje znaša skupaj	PLAČALO SE JE:			Celo poglavje znaša skupaj
							na račun zastankov	na račun tekoče strošnine	skupaj	
I		<b>Stroški za deželni zbor:</b>								
	1	Dnine in potnine gosp. poslancem . . . . .	—	1091 41	1091 41	—	—	1062 01	1062 01	
	2	Stroški za hitropisca . . . . .	—	195 —	195 —	—	—	195 —	195 —	
	3	Srečava v deželni dvorani . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
	4	Stroški za tisk . . . . .	—	2340 44 <sup>s</sup>	2340 44 <sup>s</sup>	—	—	2340 44 <sup>s</sup>	2340 44 <sup>s</sup>	
	5	Razni stroški . . . . .	—	64 25	64 25	—	—	64 25	64 25	
						3691 10 <sup>s</sup>				3661 70 <sup>s</sup>
II		<b>Glavni oskrbništevni stroški:</b>								
	1	Pristojbine udom dežel. odbora . . . . .	400	6800	7200	400	6800	7200		
	2	Deželna pisarnica . . . . .	—	5746 58	5746 58	—	5746 58	5746 58		
	3	Deželna računarija . . . . .	—	6221 93	6221 93	—	6221 93	6221 93		
	4	Deželna blagajnica . . . . .	—	1781 —	1781 —	—	1781 —	1781 —		
	5	Stroški za pisarnične in druge potrebe dež. uradov . . . . .	—	1101 14 <sup>s</sup>	1101 14 <sup>s</sup>	—	1101 14 <sup>s</sup>	1101 14 <sup>s</sup>		
	6	Stroški za izdajo dež. postav (dež. zak in ukaz)	—	431 29	431 29	—	431 29	431 29		
	7	Nagrade in podpora dežel. uradnikom . . . . .	—	885 —	885 —	—	885 —	885 —		
	8	Pokojnine udovam bilših dež. uradnikov . . . . .	—	349 98	349 98	—	349 98	349 98		
	9	Doneski za odgoj maloletnih otrok dežel. uradnikov . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
						23716 92 <sup>s</sup>				23716 92 <sup>s</sup>
III		<b>Stroški privatno-pravnega premoženja:</b>								
	1	Čuvaju deželnega poslopja . . . . .	—	348 —	348 —	—	348 —	348 —		
	2	Stroški za vzdrževanje dežel. poslopji . . . . .	—	645 93 <sup>s</sup>	645 93 <sup>s</sup>	—	645 93 <sup>s</sup>	645 93 <sup>s</sup>		
	3	Javni davki . . . . .	—	816 40 <sup>s</sup>	816 40 <sup>s</sup>	—	816 40 <sup>s</sup>	816 40 <sup>s</sup>		
						1810 34				1810 34
IV		<b>Stroški za kmetijstvo in obrtnijo:</b>								
	1	Podpora c. kr. kmetijski družbi . . . . .	—	1170 —	1170 —	—	1170 —	1170 —		
	2	Darila za uničenje roparskih zveri . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	
		prenesek	400	29988 37	1170	29218 37	400	29958 97	1170	29188 97

Konečni zastanki	Potrjeni zneski od visokega deželnega zbora		Tekoča strošnina je z ozirom na preudarek večja ali manjša	Pojasnila razložkov med tekočo strošnino in preudarkom
	na podlagi preudarka	na podlagi posebnih sklepov		
29 40	1200	—	108 59	<p>I. POGlavJE.</p> <p>ad 4. Več — ker ta račun obsega tudi stroške za tisk III. in IV. četrt letja 1891.</p> <p>II. POGlavJE.</p> <p>ad 2. Ugodnejši izid je nastal zaradi še vedno izpraznjenega mesta dež. tajnika;</p> <p>ad 3. manj — ker enemu računarijskemu praktikantu se ne izplačuje adjutum do preudarjene svote;</p> <p>ad 6. neugodnejši izid izvira iz tega, ker potrebščina leta 1892 je presegala preudarjeno svoto;</p> <p>ad 7. več — vsled podpor dovoljenih dežel. uradnikom. Veča potrebščina nahaja svojo pokritev pod 2. čl.</p> <p>III. POGlavJE.</p> <p>ad 2. Ugodnejši izid izvira iz tega, ker stroški za vzdrževanje poslopij niso dosegli preudarjene svote;</p> <p>ad 3. več — ker se je plačal ekvivalent nepremičnega premoženja za leto 1891 in 1892.</p>
—	150	—	45	
—	65	—	65	
—	1500	—	840 44 <sup>s</sup>	
—	40	—	24 25	
—	6800	—	—	
—	6805	—	1058 42	
—	6508	—	286 07	
—	1781	—	—	
—	1060	—	41 14 <sup>s</sup>	
—	320	—	III 29	
—	300	—	585	
—	350	—	— 02	
—	—	—	—	
29 40	29737	—	251 37	



Poglavje	Člen	Stroški	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča strošni na	Skupaj	Celo po- glavje znaša skupaj	PLAČALO SE JE:			Celo po- glavje znaša skupaj
							na račun za- stankov	na račun tekoče stroš- nine	skupaj	
		prinesek	400	29988 37	1170	29218 37	400	29958 97	1170	29188 97
	3	Donesek za obrtniško izobraževalno šolo v Gorici . . . . .	—	1000	1000	—	—	1000	1000	—
	4	Razni stroški dežel. komisiji o zadevi trtne uši . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	5	Risarski šoli za kamnoseke v Nabrežini . . . . .	—	300	300	—	—	300	300	—
						2470				2470
V		<b>Stroški za javno varstvo :</b>								
	1	Stroški za nastanitev žandarmerije . . . . .	—	7773 34	7773 34	—	—	7773 34	7773 34	—
	2	Stroški za vojaško in žandarsko vožnjo . . . . .	—	571	571	—	—	571	571	—
	3	Gnanstveni stroški . . . . .	26 62	6112 71	6139 33	—	26 62	6077 08	6103 70	—
	4	Stroški za posilne delavnice . . . . .	—	2156 61	2156 61	—	—	2156 61	2156 61	—
	5	Stroški za prevažanje obsojencev . . . . .	—	57 90	57 90	—	—	57 90	57 90	—
						16698 18				16662 55
VI		<b>Stroški za zdravstvo :</b>								
	1	Plača okrajnim kirurgom . . . . .	—	120	120	—	—	120	120	—
	2	Stroški za cepljenje kozic . . . . .	541 40	2961 97	3503 37	—	541 40	2857 63	3399 03	—
	3	Potnine in dneve dežel. zdravst. svetovalcu . . . . .	—	34 20	34 20	—	—	34 20	34 20	—
	4	Stroški zaradi goveje kuge . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
						3657 57				3553 23
VII		<b>Dobrodelne naprave :</b>								
	1	Stroški za prihranjenje blaznih . . . . .	—	30464 11	30464 11	—	—	30464 11	30464 11	—
	2	Stroški za porodnišnice . . . . .	—	1161 19	1161 19	—	—	1017 58	1017 58	—
	3	Stroški za prihranjenje najdencev . . . . .	—	636 89	636 89	—	—	556 89	556 89	—
	4	Stroški za deželni zavod gluhonemov . . . . .	—	2153 80	2153 80	—	—	2153 80	2153 80	—
	5	Stroški za prihranjenje bolnikov :								
		a) na račun dežele . . . . .	—	188 80	188 80	—	—	188 80	188 80	—
		b) na račun občin . . . . .	5993 76	57824 16	63817 92	—	5993 76	57824 16	63817 92	—
		prenesek	6961 78	143504 96	98422 62	52044 12	6961 78	143112 07	98199 10	51874 75

Konečni zastanki	Potrjeni zneski od visokega deželnega zbora		Tekoča strošni na je z ozirom na preudarek večja ali manjša	Pojasnila	
	na podlagi preudarka	na podlagi posebnih sklepov		razložkov med tekočo strošni no in preudarkom	
29 40	29737	—	251 37		
—	1000	—	—		IV. POGlavJE.
—	—	—	—		ad 5. Visoki dež. zbor je v seji dne 10/3 1892 zvikšal letni donesek za risarsko šolo v Nabrežini na 300 gl.
—	200	100	—		
—	7622	—	151 34		V. POGlavJE.
—	600	—	29		ad 1. Več — zaradi tega, ker ste si ustanovili dve novi žandarmerijski postaji ;
35 63	6220	—	107 28		ad 3. manj — ker potrebščina ni preseгла izid zadnjih 3 let, kar je služilo preudarku za podlago ;
—	3060	—	903 39		ad 4. manj, zaradi znižanega števila kaznjencev v posilnih delavnicah.
—	60	—	2 10		
—	120	—	—		VI. POGlavJE.
104 34	3030	—	68 03		
—	45	—	10 80		ad 4. V teku leta 1892 ni narastla nikaka potrebščina.
—	300	—	300		
—	28000	—	2464 11		VII. POGlavJE.
143 52	700	—	461 10		ad 1. Več — zaradi večjega števila blaznih, porodnic in najdencev ;
80	530	—	106 89		ad 4. ugodni izid izvira iz tega, ker v založbo primanjkljaja zaloga gluhonemov je zadostoval znesek gl. 2153:80 ;
—	7658	—	5504 20		ad 5. več — zaradi večjih stroškov ugotovljenih za bolnike te dežele ; potrebščina ad b nahaja pa svojo pokritev pod II. pogl. I. čl. dohodkov.
—	120	—	68 80		
—	50000	—	7824 16		
392 89	139002	100	4402 96		

Poglavje	Člen	Stroški	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča strošnina	Skupaj	Celo poglavje znaša skupaj	PLAČALO SE JE:			Celo poglavje znaša skupaj
							na račun za-stankov	na račun tekoče stroš-nine	skupaj	
		prinesek	6961 78	143504 96	98422 62	52014 12	6961 78	143112 07	98199 10	51874 75
	6	e) donesek verskemu zalogu . . . . .	—	185 76	185 76	—	—	185 76	185 76	—
		Letni donesek za morski kopelj v Gradeži	—	200	200	—	—	200	200	—
						98808 38				98584 86
VIII		<b>Stroški v namen javnega uka in občne omike :</b>								
	1	Donesek Goriškemu municipiju za real. šolo . . . . .	—	500	500	—	—	500	500	—
	2	Stroški za dežel. kmetijsko šolo :								
		a) Plače in stanovnine :								
		1. laški oddelek . . . . .	—	3124 94	3124 94	—	—	3124 94	3124 94	—
		2. slovenski oddelek . . . . .	—	2639 80	2639 80	—	—	2639 80	2639 80	—
		b) Pokojnine . . . . .	—	600	600	—	—	480	480	—
		c) Odgojnine . . . . .	—	63	63	—	—	63	63	—
		d) Štipendij učencem — delavcem :								
		1. laškega oddelka . . . . .	—	716 38	716 38	—	—	716 38	716 38	—
		2. slovenskega oddelka . . . . .	—	799 53	799 53	—	—	799 53	799 53	—
		e) Stroški za šolo :								
		1. laškega oddelka . . . . .	1487 41	686 84	2174 25	1487 41	—	1487 41	1487 41	—
		2. slovenskega oddelka . . . . .	1467 43	1075 83	2543 26	1467 43	—	1467 43	1467 43	—
		f) Stroški za vzdrževanje in oskrbovanje kmetij :								
		1. za laški oddelek . . . . .	3358 24	3527 11	6885 35	3358 24	—	3358 24	3358 24	—
		2. za slovenski oddelek . . . . .	3651	3110 24	6761 24	3651	—	3651	3651	—
		g) Javni davki . . . . .	—	711 65	711 65	—	—	711 65	711 65	—
		h) Razni in izvanredni stroški :								
		1. za laški oddelek . . . . .	—	1093 16	1093 16	—	—	462 16	462 16	—
		2. za slovenski oddelek . . . . .	—	758 83	758 83	—	—	202 89	202 89	—
		prinesek	16925 86	163298 05	29371 41	150852 50	16925 86	153198 19	19664 44	150459 61

Konečni zastanki	Potrjeni zneski od visokega deželnega zbora		Tekoča strošnina je z ozirom na preudarek večja ali manjša	Pojasnila	
	na podlagi preudarka	na podlagi posebnih sklepov		razložkov med tekočo strošnino in preudarkom	
392 89	139002	100	4402 96		
—	186	—	24		
—	200	—	—		
—	500	—	—		
—	3560	—	435 06		
—	2880	—	240 20		
120	480	—	120		
—	63	—	—		
—	800	—	83 62		
—	800	—	47		
686 84	900	—	213 16		
1075 83	640	—	435 83		
3527 11	3500	—	27 11		
3110 24	2600	—	510 24		
—	377	—	334 65		
631	970	—	123 16		
555 94	962	—	203 16		
10099 86	158420	100	4778 05		

## VIII. POGLAVJE.

ad 2. a/1. Ugodno — ker je bilo mesto vodje tri mesece prazno;  
 ad 2. a/2. manj — zaradi še vedno praznega mesta vodje;  
 ad 2. b. večja potrebščina obsega penzijo bilšega vodje; ta strošnina nahaja pa svojo pokritev pod članom 2. a/1;  
 ad 2. d/1. manj — ker se niso kupili novi stroji;  
 ad 2. e/2. neugodni izid izvira večinoma iz tega, ker se je kupila nova tlačivnica;  
 ad 2. f/2. več — zaradi tega, ker se je prodala stara živina in nakupila mlada;  
 ad 2. g. več — ker se je plačal ekvivalent nepremičnega premoženja, pri tem ko se ni v ta namen ničesar preudarilo;  
 ad 2. h/1. več — zaradi nagrade dovoljene pristavu;  
 ad 2. h/2. manj — ker se ni porabila vsa preudarjena svota za nasad ameriških trt.

Poglavje	Člen	Stroški	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča strošnina	Skupaj	Celo poglavje znaša skupaj	PLAČALO SE JE:			Celo poglavje znaša skupaj
							na račun za-stankov	na račun tekoče stroš-nine	skupaj	
		prinesek	16925 86 <sub>5</sub>	163298 05	29371 41	150852 50 <sub>5</sub>	16925 86 <sub>5</sub>	153198 19	19664 44	150459 61 <sub>5</sub>
3		Donesek Goriškemu municipiju za muzično šolo . . . . .	—	525	525	—	—	525	525	—
4		Donesek študijskemu zalogu . . . . .	—	178 50	178 50	—	—	178 50	178 50	—
5		Donesek penzijskemu zalogu za učitelje na ljudskih šolah na podlagi preudarka omenj. zaloga . . . . . (§. 83 dež. post. 10/3 1870 dež. zak. štv. 18)	—	3238	3238	—	—	3238	3238	—
6		Donesek za šolo porodništva: za plačo in stanovanje prof. in podpore učenkam . .	—	564 31	564 31	—	—	564 31	564 31	—
7		Štipendije dijakom obiskajočim više šole:								
		I. 4 štipendije višješolcem za prvo leto . .	—	800	800	—	—	800	800	—
		II. Večna ustanova 4 štipendijev po 300 v spomin 40 letnega vladanja Nj. Vel. lič. cesarja Fr. Josipa I. . . . .	200	1200	1400	—	—	1050	1250	—
8		Stalni doneski:								
		a) za cerkveno godbo v Goriški veliki cerkvi	17 50	180 33 <sub>5</sub>	197 83 <sub>5</sub>	—	—	162 83 <sub>5</sub>	180 33 <sub>5</sub>	—
		b) za cerkveno godbo v Gradiški . . . . .	24 15	96 60	120 75	—	—	72 45	96 60	—
9		Stroški za deželni muzej . . . . .	—	1220	1220	—	—	1220	1220	—
						37615 80 <sub>5</sub>				27717 18 <sub>5</sub>
IX		Podpore za skladovne ceste . . . . .	500	10234 43	10734 43	—	—	9134 43	9634 43	—
X		Stroški za vojaško pripravo in druge vojaške potrebščine:				10734 43				9634 43
1		Doklade za vojaško pripravo . . . . .	—	1079 58 <sub>5</sub>	1079 58 <sub>5</sub>	—	—	1079 58 <sub>5</sub>	1079 58 <sub>5</sub>	—
2		Doklade za deželne brambovce . . . . .	—	123 75	123 75	—	—	123 75	123 75	—
3		Goriš. magistratu kot komisarijatu za vojaško pripravo . . . . .	—	216	216	—	—	216	216	—
4		Stroški za nastanovanje vojakov . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
						1419 33 <sub>5</sub>				1419 33 <sub>5</sub>
		prinesek	17667 51 <sub>5</sub>	182954 56	—	200622 07 <sub>5</sub>	17667 51 <sub>5</sub>	171563 05	—	189230 56 <sub>5</sub>

Konečni zastanki	Potrjeni zneski od visokega deželnega zbora		Tekoča strošnina je z ozirom na preudarek večja ali manjša
	na podlagi preudarka	na podlagi posebnih sklepov	
10099 86	158420	100	4778 05
—	525	—	—
—	179	—	50
—	3238	—	—
—	526	—	38 31
—	800	—	—
150	1200	—	—
17 50	180	—	33 5
24 15	97	—	40
—	1220	—	—
1100	10150	84 43	—
—	1000	—	79 58 5
—	140	—	16 25
—	216	—	—
—	—	—	—
11391 51	177891	184 43	4879 13

**Pojasnila**  
razločkov med tekočo strošnino in preudarkom

Poglavje	Člen	Stroški	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča strošnina	Skupaj	Celo poglavje znaša skupaj	PLAČALO SE JE:			Celo poglavje znaša skupaj
							na račun zastankov	na račun tekoče strošnine	skupaj	
		prinesek	17667 51	182954 56	— 56	200622 07	17667 51	171563 05	—	189230 56
XI		<b>Deželni dolg:</b>								
	1/a	Vrnjeni pasivni kapitali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	1/b	Obresti od vrnjenih pasivnih kapitalov . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	2/a	Razdolžitev dežel. posojila . . . . .	396	2500	2896	396	2300	2696	—	—
	2/b	Obresti od obligacij novega deželnega posojila . . . . .	34	12600	12634	34	12534	12568	—	—
	3	Dohodninski davek obligacijskih obresti . . . . .	—	458 80	458 80	—	458 80	458 80	—	—
	4	Davščina od obligacijskih odrezkov . . . . .	—	29 26	29 26	—	29 26	29 26	—	—
	5	Obresti od starih domestikalnih obligacij . . . . .	32 99	2527 66	2560 65	32 99	2494 67	2527 66	—	—
						18578 71				18279 72
XII		<b>Razni stroški:</b>								
	a)	povračila na dokladah . . . . .	—	1626 59	1626 59	—	1626 59	1626 59	—	—
	b)	razni drugi stroški . . . . .	—	96 18	96 18	—	96 18	96 18	—	—
	c)	obresti podružnici c. k. priv. kreditnega zavoda v Trstu . . . . .	—	4043 41	4043 41	—	4043 41	4043 41	—	—
						5766 18				5766 18
XIII		<b>Izvanredni stroški . . . . .</b>	—	10806 70	10806 70	—	10606 70	10606 70	—	10606 70
XIV		<b>Vrnjene predplače:</b>								
	a)	držav. milijoracijsk. zavodu . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	b)	razne vrnjene predplače . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
XV		<b>Dane predplače:</b>								
	a)	Tržiški vodni zadrugi za namakanje . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
	b)	razne predplače . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
		<b>Vsi stroški izvirajoči iz preudarka . . . . .</b>	18130 50	217643 16	—	235773 66	18130 50	205752 66	—	223883 16
		prinesek	18130 50	217643 16	—	235773 66				223883 16

Konečni zastanki	Potrjeni zneski od visokega deželnega zbora		Tekoča strošnina je z ozirom na preudarek večja ali manjša	Pojasnila razložkov med tekočo strošnino in preudarkom
	na podlagi preudarka	na podlagi posebnih sklepov		
11391 51	177891	184 43	4879 13	
—	—	—	—	
200	2500	—	—	
66	12600	—	—	
—	459	—	20	
—	29	—	26	
32 99	2528	—	34	
—	1000	—	626 59	
—	200	—	103 82	
—	2300	—	1743 41	
200	8500	1295 95	1010 75	
—	—	—	—	
—	11000	—	11000	
—	—	—	—	
—	—	—	—	
11890 50	219007	1480 38	2844 22	
	220487:38			
11890 50				

## XII. POGlavJE.

- ad a. Neugodni izid izvira iz tega, ker leta 1891 se je odpustilo nenavadno veliko doklad na zemljiščnem davku;
- ad b. manj — zaradi manjših potrebščin nego je znašal izid zadnjih treh let, kar je služilo preudarku za podlago;
- ad c. obresti poddružnici c. k. kred. zavodu so se preudarile na podlagi 3/5 dolga, ki je znašal konec I. četrta leta 1891 in se ni nadjalo, da se bo potrebovala še nova predplača.

## XIII. POGlavJE.

To poglavje obsega:

- a) podpore dovoljene od vis. dež. zbora z . . . . . gl. 9795:95
- b) nakaze dovoljene od veles. dež. odbora z . . . . . " 1010:75

skupaj . . . gl. 10806:70

## XIV. POGlavJE.

- ad b. Ni bilo mogoče vrniti podružnici c. k. priv. kred. zavodu preudarjeno svoto ampak potrebovala se je še celo nova predplača.

Poglavje	Člen	Stroški	Zastanki iz poprejšnjega leta	Tekoča strošna	Skupaj	Celo poglavje znaša skupaj	PLAČALO SE JE:			Celo poglavje znaša skupaj
							na račun za-stankov	na račun tekoče strošnine	skupaj	
		prinesek	18130 50	217643 16	-	235773 66	-	-	-	223883 16
		<b>Stroški ne izvirajoči iz preudarka:</b>								
		<b>Vrnjene predplače:</b>								
		a) podružnici c. kr. priv. kredit. zavodu v Trstu . . . . .	69413 80	20000	89413 80	5516 59	-	-	5516 59	
		b) državnemu zboljševalnemu zalogu . . . . .	191200	-	191200	-	-	-	-	
		c) druge vrnjene predplače . . . . .	31 74	157 37	189 11	31 74	-	-	31 74	
					280802 91					5548 33
		<b>Dane predplače:</b>								
		a) uradnikom . . . . .	-	2087 50	2087 50	-	2087 50	2087 50	-	
		b) deželni pisarnici . . . . .	-	378 73	378 73	-	378 73	378 73	-	
		c) deželni kmetijski šoli:								
		1. laškemu oddelku . . . . .	-	694 19	694 19	-	694 19	694 19	-	
		2. slovenskemu oddelku . . . . .	-	2143 39	2143 39	-	2143 39	2143 39	-	
		d) zemljiščno-odveznemu zalogu . . . . .	-	21684 96	21684 96	-	21684 96	21684 96	-	
		e) razne dane predplače . . . . .	-	2081 27	2081 27	-	2081 27	2081 27	-	
					29070 05					29070 05
		<b>Vsi stroški</b> . . . . .	278776 04	266870 58	-	545646 63	-	-	-	258501 55
		<b>Gotovina konec leta</b> . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	17635 01
		<b>Vsi stroški znašajo skupaj</b> . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	276136 56

Konečni zastanki	Potrjeni zneski od visokega deželnega zbora		Tekoča strošna je z ozirom na preudarek večja ali manjša	<b>Pojasnila</b>			
	na podlagi preudarka	na podlagi posebnih sklepov		razločkov med tekočo strošino in preudarkom			
11890 50	-	-	-	<p style="text-align: center;"><b>Vrnjene predplače.</b></p> <p><i>ad c.</i> Predplače, ki so se prijelo od držav. zboljševalnega zaloga — se bodo začele vračati še-le 8 let po dovršenem delu Tržiškega namakanja.</p> <p style="text-align: center;"><b>Dane predplače.</b></p> <p>Tekoča strošna tega predelka se naslanja na predelek dokodkov „Nazaj dobljene predplače“.</p> <hr/> <p>Od skupnih končnih zastankov — razkazanih v računskem sklepu leta 1891 v znesku . . . . . gl. 278886:04<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  se je zbrisalo pri XIII. pogl. . . . . " 110:—  in se je preneslo v pričujoči račun le . . . . . gl. 278776:04<sup>1</sup>/<sub>2</sub></p>			
83897 21	-	-	-				
191200	-	-	-				
157 37	-	-	-				
-	-	-	-				
287145 08	-	-	-				

**Deželna računarija**

V Gorici meseca aprila 1893.

**Jeglić.**

# Splošni Inventar

premakljivega in nepremakljivega premoženja poknežene grofije Goriške  
in Gradiške za leto 1892.

Red. št.	Popis stvari	Znesek	
		posamni	skupni
<b>AKTIVNI STAN</b>			
<b>I. Premakljivo premoženje:</b>			
A) gotovina:			
1	Ostanek v gotovini konec decembra 1892, kakor kaže računski sklep deželnega zaloga	—	17635 01
B) pohištvo:			
2	po dodatnem inventarju dež. odbora . . . . .	1037 15	
3	" " " " računarije . . . . .	255 39	
4	" " " " denarnice . . . . .	833 82	
5	" " " " varha dež. palače . . . . .	1670 10	
6	" " " " dež. muzeja . . . . .	12256 61	
7	" " " " tistih stvari, katere so pri tukajšnjem meteorološkiem ogledišču	246 90	
8	po inventarju žandarmerijske postaje tukajšnje dežele, katerega je predložilo VII. žand. poveljništvo pod odb. št. 896/81. Te stvari se niso mogle navesti z vrednostjo, ker so nekatere nove, druge porabljene in nekoliko obrabljene.		
9	Po inventarju znaša vrednost pohištva v oddelku za blazue v tukajšnji ženski bolnišnici	3479 03	
10	Inventar Della Bona-ve knjižnice goriški magistrat še ni predložil (odb. št. 3463/87)	—	19779
C) zastani imetki:			
11	Po računu deželnega zaloga znašajo aktivni zastanki konec leta 1892 . . . . .	—	511646 52
D) javne obligacije:			
12	Po računu deželnega zaloga so znašale aktivne obligacije tega zaloga dne 31. decembra 1892 gl. 235750:— nominalne vrednosti. Vrednost tih obligacij je znašala po Dunajski borsni ceni dne 31/12 1892 . . . . .	—	230445 05
E) privatna dolžna pisma:			
13	Neaknužena pogodba mestnega zastopa goriškega od dne 30. julija 1864, depozitirana pri deželni denarnici za znesek, katerega je plačal deželni zalog za razširjanje poslopja c. kr. realke v Gorici brez obresti . . . . .	—	15000
<b>II. Nepremakljivo premoženje:</b>			
A) poslopja:			
14	Deželna palača st. št. 30, 31 nov. št. 8, 2 v Gorici približno cenjena . . . . .	75000	—
15	Hiša st. št. 20 in 21 nov. št. 2 in 1 na Plačuti v Gorici, katero je najel vojaški erar za letnih 2740 gld. približno cenjena . . . . .	35000	110000
B) zemljišča:			
16	Vrti na goriškem gradu parc. št. 259 in 263 so cenjeni — vsled poročila inžen. Keršovani-ja (odb. št. 2771/90) na . . . . .	—	95
prenesek		—	904600 58

Red. št.	Popis stvari	Znesek	
		posamni	skupni
	prinesek	—	904600 58 s
	<i>Opombe II. a. in b.</i>		
	Inventar poslopja in pridruženih zemljišč na Gradu, katere im e. k. vojaški erar, pridržal si je deželni odbor, da o svojem času spravi v veljavo lastnike pravice na korist dežele (odb. št. 1832/90).		
	<b>III. Premakljivo in nepremak. premoženje:</b>		
17	Vsled računskega sklepa zaloga deželne gluhonemice znaša premakljivo in nepremakljivo premoženje tega zaloga konec decembra 1892 . . . . .	—	55391 01 s
18	Potem, kar se je posnelo iz dopolnitvenih razkazov ravnateljstev obeh oddelkov deželne kmetijske šole, znaša dne 31/12 1892 vrednost premakljivih stvari:		
	a) pri laškem oddelku premakljivo, pohištvo, knjige, orodje, živina, kalup, stroji in pridelki t. j. vino, seno, slama itd. za . . . . .	13045 38 -	
	zemljiščna glavnicca in poslopja, kakor konec leta 1891 . . . . .	48396 —	61441 38 -
	b) pri slovenskem oddelku premakljivo, pohištvo, knjige, orodje, pridelki, živina, stroji itd za . . . . .	7706 64 -	
	potem zemljiščna glavnicca za del travnikov na Blanči, polovico na Peči, na polovico gozda v Starigori in del kmetije pod Turnom, kakor konec leta 1891 . . . . .	14304 —	22010 64 -
	Slovenski oddelek obdeluje tudi staro kmetijo pri kapucinarjih, katero je e. kr. kmetijsko društvo, dokler bo obstajala kmetijska šola, odstopilo deželi, (dekr. 11/11 1881 odb. št. 4407) in konečno dognano v seji dež. zbora dne 6/9 1881; ta kmetija je cenjena . . . . . gl. 20000:— novo poslopje zidano na ravno istem zemljišču, katero se je zavarovalo za „ 30000:— in staro poslopje pa za . . . . . „ 1500:— skupaj . gl. 51500:—		
	[Za novo poslopje se je izdalo gl. 30474:05 (odb. št. 5473/82), za železno ograjo in vodnjak, gl. 2009:83 (odb. št. 4826/83), in zid okoli vrta pri starem poslopju gl. 235:31 (odb. št. 2048/89) skupaj 32719:19.]		
19	Znesek 100000 gl. izvirajoč iz XXIII. in XXIV. drž. loterije, ki ga je Nj. e. in kr. apost. Vel. dovolilo za zgradbo nornišnice na Primorskem. Ta se pa razkazuje tukaj toliko časa, dokler ne bo konečno določena razdelitev omenjene svote med tri primorske dežele, za Goriško in Gradiško le v tretjini (št. 2368, 3063 in 5712/87) z gl. 33333:33 <sup>1</sup> / <sub>3</sub> .		
	aktivno premoženje znaša skupaj	—	1043443 62 -



Red. št.	Popis stvari	Z n e s e k	
		posamni	skupaj
	<b>PASIVNI STAN</b>		
	A) <i>zastani dolgovi:</i>		
1	Pasivni zastanki dne 31. decembra 1892, kakor jih obsega računski sklep deželnega zaloga znašajo . . . . .	—	287145 08
	B) <i>pasivne obligacije deželnega zaloga:</i>		
	Te obstejè:		
	a) iz pasivnih kapitalov s transferti v nomin. vrednosti . . . gl. 56280:12 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> st. den.		
	b) " " " brez " " " " . . . " 1500:— "		
	c) " " " ostanoviter v " " " . . . " 31000:— "		
	skupaj gl. 88780:12 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> st. den.		
	in preračunjene po 5%, znašajo v avstr. veljavi . . . . .	50553 60	—
	d) iz obligacij novega dežel. posojila konec leta 1892:		
	Vrste A. 87 po 100 gl, 70 po 500 gl. in 155 po 1000 gl. . . gl. 198700:— a. v.		
	Vrste B. 83 po 100 gl, 31 po 500 gl. in 90 po 1000 gl. . . gl. 113800:— "		
	skupaj v nomin. vrednosti . . . . .	312500	—
	Pasivno premoženje znaša skupaj	—	363053 60
			650198 68
Primeri	{ aktivni stan . . . . .		1043443 62
	{ pasivni stan . . . . .		650198 68
	tedaj konec leta 1892 je znašalo čisto premoženje . . . . .		393244 94
	primerjaje temu čisto premoženje konec poprejšnjega leta . . . . .		371981 74
	se ga pokaže konec leta 1992 več . . . . .		21263 20

### Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIĆ.

# I Z K A Z

na podlagi poprej navêdenih računskih posnetkov gledé tega kar se je prejelo in plačalo leta 1892 za znotraj imenovane zaloge in gledé uspehov, ki so se imeli v ravno istem letu v primeri s preudarkom potrjenim od vis. deželnega zbora in zakladnim premoženjem, ki je ostalo zalogom konec leta 1892.

Redna štev.	Ime zaloge	Ostanek v gotovini konec poprejš. leta	Dobodki leta 1892	Skupaj	Vplačila	Gotovina konec upravnega leta
1	Za ranjene in bolne vojake . . . . .	381 25 <sup>5</sup>	1174 23 -	1555 48 <sup>5</sup>	1536 38 -	19 10 <sup>5</sup>
2	Provincijalno občinski . . . . .	151 77 <sup>5</sup>	2093 70 .	2245 47 <sup>5</sup>	2102 88 -	142 59 <sup>5</sup>
3	Za gozdorejo in ribarstvo . . . . .	186 80 -	1225 64 -	1412 44 -	1405 34 -	7 10 -
4	Gospinski . . . . .	134 86 <sup>5</sup>	6185 15 -	6320 01 <sup>5</sup>	6241 39 -	78 62 <sup>5</sup>
5	Werdenberški . . . . .	— —	4059 52 -	4059 52 -	4059 52 -	— —
6	Štipendijski . . . . .	357 63 -	2839 20 -	3196 83 -	2841 03 -	355 80 -
7	Glavni zalog za uboge . . . . .	3303 17 <sup>5</sup>	29837 77 <sup>5</sup>	33140 95 -	32336 99 <sup>5</sup>	803 95 <sup>5</sup>
8	Depoziti . . . . .	1921 13 <sup>5</sup>	25415 57 <sup>5</sup>	27336 71 -	26741 63 -	595 08 -
9	Normalno šolski . . . . .	2721 45 -	7160 10 -	9881 55 -	9122 61 -	758 94 -
10	Deželne gluhonemice . . . . .	— —	13072 36 -	13072 36 -	13072 36 -	— —
11	Deželni . . . . .	18052 38 <sup>5</sup>	258084 18 -	276136 56 <sup>5</sup>	258501 55 -	17635 01 <sup>5</sup>
12	Zemljiščno-odvezni . . . . .	— —	171875 13 -	171875 13 -	171875 13 -	— —
13	Penzijski zalog za učiteljsko osebje . .	88 33 -	15329 63 -	15417 96 -	15417 96 -	— —
14	Raznih malih zalogov . . . . .	22 86 -	187 —	209 86 -	206 90 -	2 96 -
15	Ustanova Nj. E. Franc-a grofa Coronini-ja za delu nezmožne rokodelce . .	68 79 -	2252 —	2320 79 -	2225 40 -	95 39 -
	skupaj	27390 45 -	540791 19 -	568181 64 -	547687 07 <sup>5</sup>	20494 56 <sup>5</sup>

**Za zgoraj navêdene zaloge so tedaj znašali :**

- a) ostanki v gotovem ob začetku leta 1892 . . . . . gl. 27390:45  
 b) dohodki leta 1892, koji so se potirjali pri deželni denarnici, pri c. kr. finančni denarnici in pri c. kr. davkarskih uradih . . . . . „ 540791:19  
 c) skupaj . . . . . gl. 568181:64  
 d) plačila leta 1892 pri poprej navêdenih denarnicah (ad b) . . . . . „ 547687:07<sup>1/2</sup>  
 e) vsa gotovina konec leta 1892 je znašala . . . . . gl. 20494:56<sup>1/2</sup>

V primeri s potrjenim preudarkom je vspeh		Vse aktivno premoženje je znašalo konec leta 1892					Zakladno premoženje se je leta 1892		O P O M B E
ugoden za	neugoden za	v obligacijah	v kapitalih naloženih pri privatnikih	v posestvih in užitnih pravicah		pomnožilo	znižalo		
978	—	29914 08 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>	—	—	—	500	—		
1291 <sub>5</sub>	—	49950 —	—	—	—	300	—		
—	440 07	16073 20	—	—	—	19:40	—		
1961	—	145850 —	—	—	9946 10	100	—		
—	— 40	86300 —	—	—	—	—	—		
—	19 98	67600 —	—	—	—	500	—	<i>ad 7.</i>	
—	— 63	563250 —	15118 07 <sub>5</sub>	67662 65 <sub>16</sub>	—	10000	4995-26 <sub>5</sub>	Znižano zakladno premoženje leta 1892 v znesku gl. 4:95:26 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> obsega vrnjene glavnice in kupno-prodajne cene.	
—	—	—	—	—	—	—	—		
129 28	—	96800 —	—	—	—	4800	—		
—	504 62	20250 —	{ 1050 — 1748 51	29012 50	—	250	—		
9087 35 <sub>5</sub>	—	235750 —	—	172795 —	—	—	—	<i>ad 12.</i>	
—	*)	—	—	—	—	—	—	*) Glede da preudarek zemljiščno-odveznega zaloga se naslaja na 20 in 40 letni razdolitveni načrt in glede, da večina tekočih dohodnin je zapopadena med zastanki prenešenih iz poprejšnjega v upravno leto, ni mogoče primerjati — kakor pri drugih zalogih — tekočo dohodnino s preudarkom. Primera med preudarkom in med došlimi dohodki — se pa nahaja na svojem mestu.	
3045 30	—	—	—	—	—	—	—		
—	6 90	3700 —	—	—	—	200	—		
—	34 05	7500 —	—	—	—	2300	—		
		1322937 28 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>	17916 58 <sub>5</sub>	279416 25 <sub>16</sub>					

### Deželna računarija

V Gorici, meseca aprila 1893.

JEGLIČ.

# B.

## I Z K A Z

obsegajoč občinsko gospodarstvo, občinske in deželne doklade, kakor  
tudi doklade cestnih odborov in okrajnih šolskih zalogov  
za leto 1893.

















ŽUPANIJA	Katastralna občina ali občinski oddelek	Po poterjenim preudarku znašajo za leto 1893:						Zraven razkazani premanjkljej se pokrije:							
		dohodki			stroški			z dokladami			z davščino				
		na vse izravne državne davke z vojno priklado		na užitnino		na vse izravne državne davke z vojno priklado		na užitnino		od vsacega hek. tolitra piva		od vsacega litra žganja			
		gl.	s.	gl.	s.	gl.	s.	gl.	s.	gl.	s.	gl.	s.		
S. Peter . . .	Sv. Peter . . .	650	10	1473	06	822	96	30	—	30	50	50	—	—	—
Ronki . . .	Kaseljan . . .	319	32	1193	03	873	71	50	—	50	50	50	—	—	—
Turjak . . .	Ronki . . .	1764	18	5760	92	3996	74	30	—	30	100	100	1	70	11
	Šoleškjan . . .	90	28	253	93	163	65	30	—	30	—	—	—	—	—
	Vermeljan . . .	254	04	1444	59	1190	55	30	—	30	100	100	1	70	11
Turjak . . .	Selce . . .	91	16	362	99	271	83	30	—	30	100	100	1	70	11
	Turjak . . .	1684	87	3211	87	1527	—	50	—	50	50	50	1	—	10

Za deželni zalogo so se vpeljale				Sledeče doklade so se vpeljale za				Izravni davki z vojnim prikladom so znašali v letu 1892:		O p a z k e
doklade		davščine		zemljiščno-odvezni zalog		cestni odbor		okrajni šolski zalog		
na vse izravne davke	na užitnino vina in mesa	od pive in spiritoznih pijač	z zemljiščno-odvezni zalog	cestni odbor	okrajni šolski zalog	gl.	s.	gl.	s.	
0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	gl.	s.	gl.	s.	
0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	2458	09			O p a z k e
0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	1113	90			
0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	5970	57			
0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	3534	96			
0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0	2534	85			

Deželna računarija  
 V Gorici, meseca julija 1893.  
 Jeglič.


Došola računnija  
F. Golzi, januar 1893.  
Jagica

